

ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA

Carte di terra per una Repubblica di mare

Saggi introduttivi all'inventario on line dei fondi cartografici

a cura di
PAOLA CAROLI e STEFANO GARDINI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

2012

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Servizio III - Studi e ricerca

Direttore generale per gli archivi: Rossana Rummo

Direttore del Servizio III: Mauro Tosti Croce

Con il contributo dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Genova e Provincia e dell'Unione Provinciale di Genova - Associazione nazionale consulenti del lavoro

© 2012 Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale per gli archivi

Via Gaeta, 8a - 00185 Roma

ISBN 978-88-7125-322-0

S O M M A R I O

SAGGI INTRODUTTIVI

PAOLA CAROLI, <i>Il progetto Topographia: restauro, digitalizzazione, riordinamento, inventariazione e gestione on line dei fondi cartografici</i>	p.	9
CLAUDIA SPIGA, <i>Origine e formazione della raccolta cartografica della Repubblica di Genova</i>	»	19
STEFANO GARDINI, <i>La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni</i>	»	45
MICHELA PATRONE, <i>Il catasto napoleonico dell'Archivio di Stato di Genova</i>	»	97
ELEANA MARULLO, <i>Le carte del Genio civile presso l'Archivio di Stato di Genova</i>	»	117
<i>Note informative su scheda e ordinamento</i>	»	133
<i>Schema logico della Raccolta dei tipi, disegni e mappe</i>	»	137

APPENDICI

A - <i>Indice de' tipi moderni</i>	»	141
B - <i>Pandetta delli disegni</i>	»	177
C - <i>Indice dei disegni, tipi, piante e carte indicanti progetti di strade, canali, ponti, case distrutte ed altro esistenti nel R. Archivio del Governo</i>	»	181

D - <i>Disegni, piante carte tipografiche, abbozzi e profili che si conservano nella sala 3^a della torretta</i>	p.	193
E - <i>Indice delle carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova</i>	»	219
F - <i>Circoscrizioni amministrative liguri dell'Impero napoleonico</i>	»	293
G - <i>Registri del catasto napoleonico dell'Archivio di Stato di Genova</i>	»	303
H - <i>Corpo reale del Genio civile. Elenco delle carte di ufficio di cui si propone lo scarto</i>	»	311
I - <i>Tavola di raffronto delle precedenti segnature</i>	»	343

INDICI

Indice dei nomi di persona, di enti e istituzioni	»	431
Indice dei nomi di luogo	»	441
Tavola delle abbreviazioni	»	465

SAGGI INTRODUTTIVI

L'inventario dei fondi cartografici dell'Archivio di Stato di Genova, realizzato nell'ambito del progetto *Topographia*, è consultabile sul sito:

<http://www.topographia.beniculturali.it>

I saggi e le appendici che formano questo volume intendono costituire uno strumento di approfondimento critico all'inventario *on-line*.

Il progetto Topographia: restauro, digitalizzazione, riordinamento, inventariazione e gestione on line dei fondi cartografici

L'Archivio di Stato di Genova conserva uno dei più ricchi e importanti patrimoni documentari italiani e costituisce un'imprescindibile risorsa per la storia del Mediterraneo, dei paesi e dei popoli con cui lo Stato genovese ha intessuto rapporti nel corso dei secoli grazie soprattutto alla spinta verso l'esterno dei suoi abitanti fin dal secolo X e all'attrattiva che la città ha esercitato su uomini e donne delle più diverse provenienze. Nel primo atto del cartolare di Giovanni Scriba, rogato nel 1154, si parla delle relazioni commerciali con Alessandria d'Egitto, restituendoci già di per sé l'ampiezza straordinaria e precoce degli orizzonti geografici genovesi.

Al notarile si affiancano altri fondi prestigiosi prodotti dai singoli organi di Governo, che andarono man mano a confluire in luoghi di concentrazione documentaria, dalla volta sottostante la cappella di San Gregorio del palazzo arcivescovile, in cui furono custoditi a lungo gli *iura et privilegia Communis* e poi progressivamente l'*archivum publicum* o *archivum Communis*, alla sede specifica costruita a partire dal 1542 nell'area confinante con piazza dei Pollaroli, ad alcune sale di palazzo ducale, già pochi decenni dopo¹. L'area fu comunque sempre quella del centro di potere civile e spirituale della Città.

Nell'Archivio segreto giunsero via via dalle cancellerie i materiali cartografici antichi e recenti, per lungo tempo e per la maggior parte insieme alle relative pratiche e solo in misura minore conservati separatamente. Nel corso del XVIII secolo il sistema di conservazione cambiò per esigenze di

¹ A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo della Repubblica di Genova in età moderna*, in *Spazi per la memoria storica. La storia di Genova attraverso le vicende delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato*, Atti del convegno internazionale, Genova, 7-10 giugno 2004, a cura di A. ASSINI e P. CAROLI, Roma 2009 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 93), pp. 427-500.

natura archivistica e pratico-politica, dando origine alla *Raccolta di tipi, disegni e mappe* della Repubblica.

Il Settecento è infatti il secolo delle guerre di successione, della rinnovata necessità di definire le controversie di confine con il Regno di Sardegna, dell'evoluzione delle tecniche di rilevamento del territorio, ma anche, per Genova, degli interventi degli archivisti Filippo Campi e Aurelio Maria Piaggio che tentarono di portare ordine e garantire fruibilità all'Archivio segreto. I criteri di ordinamento iniziali mutarono però nel corso degli anni, dando vita a un complesso documentario non omogeneo nelle sue partizioni e aggregazioni e non descritto nella sua interezza.

La documentazione cartografica dell'Archivio di Stato di Genova parte sostanzialmente dalla metà del Seicento, con alcuni precedenti cinquecenteschi, ma è nel secolo successivo che, con Matteo Vinzoni, si verifica un'esplosione di produzione in tale campo.

Se nelle sue rappresentazioni grafiche forte appare l'influenza francese, Vinzoni elaborò tuttavia una tecnica e uno stile originali, caratterizzati da una grande cura figurativa e dalla capacità di coniugare la precisione nel rilievo con un raffinato gusto pittorico, diventando il più importante cartografo genovese del secolo. La sua attività al servizio della Giunta dei confini della Repubblica ha dato vita a una produzione iconografica confluita in modo consistente nella *Raccolta*. Il cartografo e i suoi eredi, infatti, consegnarono in successivi momenti i materiali elaborati, soprattutto in rapporto alle questioni di confine con il Regno di Sardegna, seppure non sempre spontaneamente, come lo stesso Vinzoni ricordava con amarezza nel suo *Compendio delle Differenze de' Confini delle due Riviere tanto stabilite quanto indecise* anch'esso conservato in Archivio di Stato².

È possibile quindi ammirare la sua tecnica raffinata anche nei dettagli come, per esempio, nelle due grandi carte del 1748 delle riviere, che sono state restaurate nel 2005 grazie alla Presidenza del Consiglio regionale e che furono realizzate su richiesta di Louis-François-Armand de Vignerot du Plessis, duca di Richelieu, protagonista della difesa di Genova contro gli austriaci³. Un altro

² AS GE, *Manoscritti*, vol. 254, cc. 61 r.-63 v., e in minuta: *Ibid.*, vol. 718, cc. 9 r.-11 r.

³ AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe* (d'ora in poi *Raccolta*), *Fondi cartografici originali, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario*, in-volto SS, nn. 1-2, 1748.

splendido esempio della sua ‘arte’ è offerto dal *Tipo geometrico della strada carreggiabile proposta da Sestri sino al monte Cento Croci*, che con un profluvio di particolari e diverse soluzioni tecniche raffigura il territorio, con la sua rete stradale, le località, gli insediamenti, le aree coltivate, i ponti da costruire⁴. Vinzoni ci ha lasciato anche una rappresentazione straordinaria della Corsica, delineando con precisione l’interno con le sue circoscrizioni amministrative, i centri abitativi, i corsi d’acqua, i ponti e la linea costiera restituita in ogni dettaglio, fatto di isolette, scogli, cale, forti, torri, e arricchita dal rilievo della parte settentrionale della Sardegna⁵.

Le più importanti fonti cartografiche del secolo XVII, che costituirono la base per tutte le rilevazioni successive, si devono a Pier Maria Gropallo, considerato il più qualificato pittore cartografo della repubblica seicentesca per il giusto equilibrio fra esigenze tecniche e gusto artistico raggiunto grazie al talento e alla formazione pluridisciplinare. Egli infatti, dopo essersi dedicato allo studio dell’architettura e della pittura, concentrò i propri interessi sulla geometria e l’ottica.

La documentazione cartografica di Gropallo, Vinzoni, il padre e il figlio Panfilio, Domenico Carbonara e tanti altri meno noti prodotta nel periodo della Repubblica di Genova, volta soprattutto a dirimere questioni di confine con il rivale di sempre, lo Stato sabaudo, e a definire i propri sistemi difensivi, si trova oggi in parte dispersa in sedi di conservazione diverse. Quella oggi presente in Archivio di Stato di Genova, ancora per fortuna copiosa, ha subito rimaneggiamenti, trasferimenti, perdite, dispersioni, incrementi, ordinamenti a partire dalla fine del XVIII secolo che ne hanno alterato profondamente l’organizzazione data da Campi e Piaggio.

Il nucleo originario della cartografia storica è quindi costituito dai materiali, purtroppo non completi, di quanto un tempo era conservato nell’*Archivio segreto*, ossia un complesso documentario a cui si fa esplicito riferimento per la prima volta nel 1658⁶ e che trae origine dall’archivio di concentrazione del governo, diviso tra “Segreto” e “Palese” in base alla

⁴ *Ibid.*, involto VV, n. 9 «Tipo geometrico della strada carreggiabile proposta da Sestri sino al monte Cento Croci», 1762.

⁵ AS GE, *Raccolta, Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, Minute vinzoniane non riconducibili a specifiche pratiche*, n. 4 «Nuovo chirografico disegno del regno et isola di Corsica», [sec. XVIII].

⁶ A. ROCCATAGLIATA, *L’archivio del governo ... citata.*

natura prevalente della documentazione, politico-diplomatica per il primo, amministrativa per il secondo.

La struttura settecentesca della raccolta e le vicende successive sono dettagliatamente ricostruite da Claudia Spiga e Stefano Gardini nei rispettivi saggi.

Altro materiale iconografico si è via via aggiunto, di differente natura e provenienza, spesso per estrapolazione dai fondi di appartenenza, il più delle volte senza conservare traccia del contesto archivistico: carte, mappe catastali, disegni, progetti, planimetrie, bozzetti e modelli di opere d'arte che provengono dagli archivi governativi (soprattutto Giunta dei confini e Camera), dalle antiche magistrature (in particolare Magistrati di Corsica, Guerra e delle Comunità), dalle Prefetture francesi, dall'Intendenza generale poi Prefettura di Genova, dalle filze notarili.

Ancora oggi, quando lo stato di conservazione è a rischio, tale materiale viene estratto dalla filza di appartenenza ma senza spezzare il nesso con la documentazione di riferimento. Si tratta di una mera ricollocazione fisica che non altera il legame archivistico fra le carte, come è avvenuto in passato. La ricchezza della documentazione iconografica presente nelle filze è d'altronde straordinaria, spesso del tutto sconosciuta fino al momento in cui emerge attraverso la consultazione. Come sempre gli archivi non cessano mai di stupire e di rivelare nuovi tesori che possono confermare, integrare informazioni già note o aprire inedite strade di ricerca e scenari impensati.

Gli strumenti di descrizione disponibili al momento dell'elaborazione del progetto da parte dell'Archivio di Stato si presentavano inadeguati, in quanto o riflettevano una situazione profondamente mutata o seguivano criteri non scientificamente condivisibili.

Il primo problema da affrontare era quello di ridare un ordine alle carte attraverso un'analisi descrittiva condotta in base a una metodologia rigorosamente archivistica. Ciò significa, come è noto, approfondimento storico-istituzionale e storico-archivistico, ossia rintracciare e individuare tutti gli elementi utili per ricostruire produzione, stratificazione, prassi e organizzazione documentaria. Significa, in molti casi, riannodare fili spezzati, collegando le carte alle relative pratiche. Significa un paziente lavoro alla ricerca di tracce e indizi, capacità di interpretazione e profonda conoscenza del *modus operandi* delle istituzioni governative e delle strutture amministrative, dei sistemi di archiviazione, trasmissione e conservazione documentaria nonché dei percorsi tortuosi delle carte e degli interventi che si sono succeduti nel tempo.

Si è scelta la strada del riordino virtuale, in quanto i materiali iconografici richiedono particolari sistemi di condizionamento e collocamento fisico, sia per esigenze di corretta conservazione sia per ottimizzare gli spazi. Inoltre l'informatizzazione permette di aggregare i dati secondo differenti criteri e di svolgere ricerche in base a modalità più o meno semplici, prescindendo, volendo, dalla struttura fisica del fondo archivistico.

Da un lato, quindi, si trattava di offrire uno strumento di consultazione agile, corretto e fruibile via *web*, dall'altro di preservare un patrimonio documentario per sua natura particolarmente delicato, limitando il più possibile l'accesso agli originali e la conseguente intensa attività di spostamenti e aperture/chiusure usuranti.

Il progetto *Topographia* elaborato nel 2008 mirava alla creazione di un sistema descrittivo integrato di dati e immagini, compatibile con quelli archivistici nazionali, con modalità di accesso diverse e di condivisione delle informazioni per rendere un domani possibile anche ricostruire virtualmente i legami con carte ora conservate in luoghi diversi. Esso prevedeva operazioni di schedatura, riordino, inventariazione, acquisizione delle immagini, restauro delle carte in stato di conservazione precario e un sistema d'intelaiatura e di conservazione innovativo per quelle di grande formato.

Esso è stato portato a termine nel giugno 2010 grazie al generoso sostegno finanziario della Compagnia di San Paolo e ha riguardato oltre 4.000 carte corografiche e topografiche e disegni appartenenti alla *Raccolta di tipi, disegni e mappe*, al *Catasto napoleonico*, confluito in fondi diversi, al *Genio civile*, versato nel 1930 dopo devastanti operazioni di scarto e in condizioni prevalentemente critiche. Ne sono rimaste escluse le mappe catastali postumarie per limiti finanziari.

Sono state acquisite in formato digitale ad alta risoluzione le immagini di tutte le carte coinvolte nel progetto, ad esclusione di quelle a grandi dimensioni del catasto napoleonico rientrato in una seconda fase di realizzazione e di poche unità del *Genio civile* il cui precario stato di conservazione ha sconsigliato tale pratica, trattandosi di rotoli di carta al caolino molto fragili.

La scansione è stata operata dal personale dell'Archivio di Stato con uno scanner Metis modello DRS A1+, che ha consentito la riproduzione della maggior parte delle carte comprese all'interno del formato A0. Per solamente 165 carte di dimensioni particolarmente grandi è stato necessario ricorrere a risorse esterne.

Il progetto ha previsto fin dalla fase iniziale la dotazione di un Nas, inserito nella rete locale dell'Istituto, sia per ragioni di fruibilità e sicurezza sia per agevolare la consultazione interna, e di un registratore-lettore di nastri (Dell Power Vault 110T) per il *backup* e il *disaster recovery*.

Il lavoro intrapreso, attraverso l'esame di ciascuna carta, ha messo in evidenza come un certo numero di esse necessitasse di interventi mirati di restauro conservativo. Alcune erano state già restaurate nel corso degli anni Ottanta del secolo scorso con criteri rivelatisi in seguito non adeguati, pertanto il restauro è stato intrapreso all'insegna della minima invasività e della massima reversibilità.

Studiando alcuni casi particolarmente complessi, è stato messo a punto un sistema di ricondizionamento delle carte di grande formato capace di sottoporre il supporto ad una uniforme e moderata tensione attraverso l'intelaiatura in una pratica struttura in alluminio, che consente la conservazione verticale del manufatto. È stato pertanto assegnato a una ditta specializzata l'incarico di realizzare un armadio-espositore progettato e realizzato su misura: questa implementazione rispetto al progetto iniziale è stata realizzata grazie al contributo della Regione Liguria e alla collaborazione della Provincia di Genova.

L'Archivio di Stato ha elaborato, sul modello di una bozza predisposta nell'ambito del Sistema informativo degli Archivi di Stato (SIAS), una scheda descrittiva del materiale cartografico che agli standard internazionali di descrizione archivistica affiancasse alcuni campi dedicati alla registrazione di elementi propri della rappresentazione cartografica o in generale grafica. Si tratta prevalentemente dell'indicazione in ciascuna scheda dei seguenti dati: tipologia di rappresentazione; toponimi; presenza di legende, di orientamento, di coordinate; tipo di proiezione; trascrizione di scale numeriche; trascrizione e misura di scale grafiche.

Il sistema doveva da un lato rispondere alla necessità di valorizzare il lavoro archivistico di schedatura, riordino e contestualizzazione e di soddisfare le esigenze di studiosi e specialisti della materia, dall'altro promuovere una fruizione ampia da parte di qualsiasi tipo di utente. Ci si proponeva inoltre di utilizzarlo in funzione didattica e di consentire una visualizzazione semplice e accattivante delle sole immagini.

Si è reso quindi necessario integrare più sistemi: *Arianna 3.2*, *Arianna-Web*, *Divenire*, la nuova interfaccia *Topographia*.

La realizzazione pratica del modello di scheda si è concretizzato con lo sviluppo da parte della società Hyperborea di un apposito modulo (*Arianna-Cart*) del software di descrizione archivistica *Arianna 3.2* adottato per il progetto. Nel corso della schedatura le elevate potenzialità del software sono state sfruttate per ricostruire, dove possibile, attraverso il rilevamento e la contestualizzazione di tutte le segnature presenti, la storia archivistica delle singole carte. Ai fini dell'individuazione dell'ordinamento originario il software consente infatti, in tale fase, di collegare ciascuna scheda a diverse strutture descrittive. Rende, inoltre, possibile ricostruire il rapporto esistente fra documenti iconografici prodotti in fasi o momenti diversi, come una minuta, una copia, un antigrafo, un originale, o ricomporre l'unità cartografica di provenienza, oppure ancora ricondurre la rappresentazione grafica all'unità archivistica pertinente, creando una scheda dipendente da quella dell'unità stessa. Ciò ha reso indispensabile una descrizione storico-istituzionale-archivistica dei singoli fondi di provenienza.

Il lavoro, molto impegnativo, ha aumentato fortemente la potenzialità informativa di numerosi documenti cartografici, come nel caso della pianta disegnata intorno al 1571 della Cattedrale di Genova e delle zone limitrofe che è ora inserita virtualmente nel suo contesto di provenienza, il fondo *Senato della Repubblica di Genova*, filza 1365. La pratica chiarisce molti aspetti della controversia sorta fra l'arcivescovo e la Repubblica sulla proprietà dell'area a est del palazzo arcivescovile colpito da un'esplosione nel giugno del 1531 e sull'edificazione della sede dell'archivio pubblico a partire dal 1542, che si dovette peraltro ben presto abbandonare e trasferire a Palazzo ducale.

L'edizione on line delle immagini ad alta risoluzione e delle schede descrittive è stata anch'essa curata da Hyperborea mediante il modulo *AriannaWeb* arricchito da due innovative modalità di interrogazione della banca dati⁷.

Oltre alla tradizionale e consolidata consultazione attraverso la tassonomia dell'ordinamento archivistico, è stato infatti mutuato dall'Archivio di Stato di Venezia il modulo *Divenire* che è stato impiegato per ottenere una rappresentazione seriale del patrimonio descritto; a questo si è aggiunta una nuova modalità detta 'a galleria', che propone all'utente la possibilità di sfogliare in anteprima le pagine web di immagini delle carte.

⁷ < <http://www.topographia.beniculturali.it> > e < <http://asgenova.hdue.it> >.

Il modulo assicura quindi la navigazione attraverso i singoli fondi, valorizza il contesto di produzione e conservazione della cartografia, consente approcci diversificati al materiale cartografico, presenta i dati organizzandoli secondo lo standard ISAD (G). Su tutte le modalità di consultazione è possibile eseguire ricerche a tutto testo o avanzate e passare in qualunque momento da una modalità all'altra, consentendo così all'utente di recuperare il preciso contesto archivistico di ciascuna carta.

Al fine di tutelare la demanialità del materiale documentario, e quindi impedire abusi da parte dell'utenza, le immagini sono state sottoposte a processo di piramidizzazione, rendendo così praticamente impossibile il salvataggio in locale dell'immagine.

Un ulteriore modulo *AriannaSegn*, sviluppato in chiusura del progetto con il concorso di fondi di ricerca dell'Università di Genova reperiti da Stefano Gardini, ha consentito la redazione semi-automatica di tavole di raffronto delle segnature storiche per compiere con rapidità, esattezza ed efficacia gran parte dell'ulteriore lavoro di ricostruzione storico-archivistica.

La schedatura delle carte, così come il progetto nella sua complessità, è stata effettuata in due tempi: inizialmente la sola *Raccolta cartografica* (curata da Claudia Spiga e Stefano Gardini), in seguito le tavole e i registri del *Catasto napoleonico* (curati da Michela Patrone) e le mappe del *Genio civile* (curate da Eleana Marullo).

Per i criteri seguiti nella rilevazione e normalizzazione dei singoli elementi descrittivi si rinvia al saggio di Alfonso Assini, Stefano Gardini e Claudia Spiga, *Potere, uomini e territorio. Il progetto di digitalizzazione e riordinamento del patrimonio cartografico dell'Archivio di Stato di Genova*, pubblicato nel 2010⁸.

Topographia è stato presentato il 21 maggio 2009 nell'ambito del convegno «Carte di terra per una Repubblica di mare» organizzato dall'Archivio di Stato che, in un periodo in cui si fa sempre più forte il bisogno di condivisione e standardizzazione delle informazioni, ha avvertito l'esigenza di confrontare il proprio progetto con analoghe esperienze in corso presso altri Archivi di Stato e con la comunità degli storici. La banca dati è stata

⁸ In *Territori emotivi, geografie emozionali*, Atti del V Convegno internazionale Beni culturali, Fano 4-6 settembre 2009, a cura di P. PERSI, Fano 2010, pp. 119-124; v. oltre *Note informative su scheda e ordinamento*, pp. 121-123.

inoltre collegata al portale tematico del Sistema archivistico nazionale (SAN) «Territori. Il portale italiano dei catasti e della cartografia storica» che permette di disporre di ulteriori semplici approcci tramite schede dei soggetti conservatori, dei soggetti produttori collegati alle fonti prodotte, schede biografiche dei protagonisti, principalmente committenti e cartografi⁹.

Il lavoro coordinato e supervisionato da Alfonso Assini e condotto, come si è detto, con rigore archivistico da Stefano Gardini, Claudia Spiga, Michela Patrone e Eleana Marullo ha permesso a ognuno dei quattro di approfondire le ricerche, i cui risultati sono presentati in questo volume, dove per la prima volta viene ripercorso il cammino seguito dalle carte che nel 1812 furono spedite a Parigi insieme a larga parte dell'Archivio segreto e si delinea una complessiva ricostruzione di quanto era rimasto a Genova, quanto era partito e quanto non è mai tornato e delle relative probabili motivazioni. Non solo: si sono trovate molte risposte alle tante domande poste dall'assetto assunto dai fondi cartografici nel corso dell'Otto-Novecento e si è ricomposta in gran parte la struttura settecentesca dell'archivio dei 'Tipi moderni' e dei 'Tipi antichi' con le modalità di stratificazione documentaria.

Un saggio è dedicato al fondo *Catasto napoleonico*, che è stato interamente schedato per ogni singola tipologia di unità archivistica, mappe e registri quindi, con tutte le correlazioni esistenti. Essendo per alcune aree o località presenti solo i registri, è bene ricordare che nella banca dati possono trovarsi toponimi ai quali non corrisponde alcuna immagine iconografica.

La schedatura del *Genio civile* è stata particolarmente complessa perché di tale archivio sono stati versati solo i disegni e i rilievi dopo una sciagurata operazione di scarto che ha determinato la distruzione dei relativi fascicoli. Si possono constatare facilmente i danni che possono causare interventi di selezione non corretti: nel caso specifico ne sono conseguite la difficoltà, spesso l'impossibilità di identificare gli oggetti rappresentati, nonché la minore leggibilità e potenzialità informativa di un fondo cruciale per tanti aspetti, come quello della storia portuale di Genova.

Il volume curato da Stefano Gardini, che, diplomatosi – come Claudia Spiga e Michela Patrone – nella Scuola di archivistica paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato, è ora ricercatore presso l'Ateneo genovese¹⁰, è

⁹ < <http://www.territori.san.beniculturali.it> >.

¹⁰ Eleana Marullo ha collaborato per la sua specifica formazione, essendo all'epoca dottoranda in geografia storica.

corredato da ampie e utili appendici sia a chiarimento dei testi sia a raccordo fra antiche e nuove segnature.

Troppo scontato, infine, può apparire un cenno al mare, parlando della cartografia della Repubblica di Genova; tuttavia forse non lo è così tanto se lo scopo è di attirare l'attenzione sulla presenza di una grande quantità di dettagli curiosi che aprono sguardi sulla quotidianità della vita e della gente di mare: piccole, minuscole imbarcazioni, abiti, sistemi di voga, stivaggi, strumenti di navigazione, approdi ecc.

Genova è la città dei tesori nascosti, per questo, più di altre città ha bisogno di comunicare a un più ampio pubblico il patrimonio culturale che conserva: questo progetto si pone in tale prospettiva e vuole essere un contributo alla diffusione di fonti preziose per la sua storia, che è una storia senza confini, di apertura, interazioni, contatti, scambi, desiderio di conoscere e esplorare. Il mare è una via di comunicazione, mai un ostacolo, tutt'al più una sfida da affrontare: «e volta nostra poppa nel mattino / de' remi facemmo ali al folle volo ...». L'impresa del 1291 dei fratelli Ugolino e Vadino Vivaldi trova un'eco nei versi di Dante, tanto aveva colpito i contemporanei il «viaggio che nessuno fino ad allora si era azzardato a compiere ... per andare attraverso il mare Oceano fino all'India e riportare da laggiù utili mercanzie... E dopo che ebbero oltrepassato il luogo noto come Gozora non si ebbe più nessuna notizia certa di loro ...»¹¹.

¹¹ *Annali genovesi di Caffaro e dei suoi continuatori*, IX, Jacopo Doria, Genova 1930, pp. 28-29; v. anche un importante testimone manoscritto in AS GE, *Manoscritti rientrati dalla Francia*, vol. 2 «*Annales Ianuenses*», c. 186 v.

CLAUDIA SPIGA

Origine e formazione della Raccolta cartografica della Repubblica di Genova

In molti Archivi di Stato italiani si conservano fondi o raccolte di documentazione cartografica, spesso risalente al periodo pre unitario. Complessi documentari di questo genere comportano per gli archivisti una serie di problematiche aggiuntive rispetto a quelle dei fondi archivistici in senso stretto: non a caso la *Guida generale*, non senza una profonda riflessione in merito, relega simili complessi nella terza sezione, sotto la partizione tassonomica *Raccolte e miscellanee*, ammettendo quindi, per motivi di economicità, che questi materiali siano trattati alla stregua di raccolte o collezioni museali¹.

Quando però, all'interno di una miscellanea o collezione documentaria, sia possibile identificare un «complesso di documenti prodotti o comunque acquisiti» da un soggetto «durante lo svolgimento delle proprie attività»² è difficile negare che ci si trovi dinnanzi ad un archivio, per quanto possa essere complesso e disordinato. In questi casi è impossibile esimersi dal tentare un riordino delle carte e procedere alla redazione di un inventario, seppur con tutte le difficoltà connesse. Questo è, in estrema sintesi, quanto si è verificato nel corso della schedatura dei fondi cartografici conservati presso l'Archivio di Stato di Genova, nell'ambito del progetto *Topographia*. Nel corso della descrizione dell'intero complesso, sono emerse numerose tracce di ordinamenti pregressi che, sulla scorta di ulteriori indagini, hanno assunto una precisa fisionomia, perfettamente in linea con la prassi archivistica genovese della seconda metà del XVIII secolo³.

¹ MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, I, Roma 1981, p. 20.

² P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma 1983, p. 19.

³ L'esistenza di una peculiarità genovese in ambito archivistico, colta inizialmente da G. COSTAMAGNA, *Un progetto di riordinamento dell'archivio segreto negli ultimi anni di indipendenza della Repubblica. Una priorità genovese?*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., IX/I (1969), pp. 121-142, è stata in seguito recepita da E. LODOLINI, *Lineamenti di storia*

Ricostruire la formazione e l'ordinamento originario del fondo oggi noto come *Raccolta dei tipi, disegni e mappe* comporta anche una riflessione sulle caratteristiche del documento cartografico stesso⁴: le mappe, prodotte in diversi formati, spesso come allegato grafico di pratiche che si protraggono per più anni, hanno sempre necessitato di una cura ed una attenzione particolare per la loro fruizione e conservazione⁵, in quanto spesso sono state reimpiegate per finalità distinte rispetto a quelle che ne avevano determinato la redazione. Attorno a queste due considerazioni si articola lo sviluppo storico di questo fondo complesso che si intende qui illustrare.

La nascita della *Raccolta*, come la intendiamo oggi, si deve prevalentemente all'operato dell'archivista Filippo Campi all'interno dell'archivio governativo⁶. La sua attività si svolge in un momento politico particolare, in cui, con la nascita degli stati moderni, si accentua fortemente l'attenzione dei governi per la propria territorialità⁷. Un riflesso di questa tendenza lo troviamo anche nelle carte dell'archivio della Repubblica: la Giunta dei confini, eretta nel 1587, vede incrementare la propria attività e la produzione di pratiche relative a controversie con gli stati confinanti per la determinazione

dell'archivistica italiana. Dalle origini alla metà del secolo XX, Roma 1991, pp. 119-120; ID., *Storia dell'archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Milano 2001, pp. 169-170. Negli ultimi anni il tema è stato approfondito da A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce sulla relazione dell'«anonimo» archivista genovese*, in «Archivio Storico Italiano», CLXI/4 (2003), pp. 685-716.

⁴ AS GE, *Raccolta dei tipi, disegni e mappe* (d'ora in poi *Raccolta*).

⁵ Sul tema delle peculiari necessità conservative delle carte topografiche v. M. CARASSI, *Problemi di schedatura e conservazione della documentazione cartografica e iconografica*, in *Cartografia e istituzioni in età moderna*, Atti del convegno, Genova, Imperia, Albenga, Savona, 3-8 novembre 1986, Genova 1987 («Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., XXVII; Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi, 8), pp. 743-754.

⁶ Sull'archivista Filippo Campi manca ad oggi un profilo biografico completo, tuttavia numerose informazioni utili a delinearne la figura si possono trovare in: A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce ... citata*; EAD., *L'archivio del governo della Repubblica di Genova in età moderna*, in *Spazi per la memoria storica. La storia di Genova attraverso le vicende delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato*, Atti del convegno internazionale, Genova, 7-10 giugno 2004, a cura di A. ASSINI e P. CAROLI (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi, 93), Roma 2009, pp. 427-500.

⁷ In particolare per il caso genovese v. M. QUAINI, *Dalla cartografia del potere al potere della cartografia*, in *Carte e cartografi in Liguria*, catalogo della mostra, Albenga, La Spezia, Imperia, Savona, 14 ottobre - 20 dicembre 1986, Genova 1986, p. 21; in generale v. R. AGO - V. VIDOTTO, *Storia Moderna*, Bari 2010.

e rilevazione dei confini, a seguito degli eventi connessi alle guerre di successione⁸. In questo frangente la produzione di carte aumenta e con essa si sente la necessità di dare un'organizzazione pratica e funzionale al materiale cartografico che arriva in archivio. Questo avviene all'incirca attorno agli anni Trenta del '700, quando Campi incomincia a dare una sistemazione razionale alle carte inviate alla Giunta dei confini dai cartografi al servizio della Repubblica, tra i quali spicca Matteo Vinzoni, e a risistemare quelle prodotte nei periodi precedenti⁹.

Prima di questo periodo non esiste presso l'Archivio segreto una precisa sezione dedicata alla conservazione dei documenti cartografici; tanto che nell'inventario del 1660, redatto da Geronimo Borlasca, vengono elencate le filze relative a questioni di confini ma non ve n'è menzione alcuna di involti contenenti carte o mappe. Pertanto la maggior parte della cartografia doveva all'epoca essere conservata in modo differente, probabilmente insieme alle rispettive pratiche¹⁰. Probabilmente questo differente sistema di conservazione sopravvisse fino a quando l'esigua consistenza di questi materiali lo rese possibile; solo in alcuni casi, come si vedrà più avanti, per necessità di ordine pratico si ricorse a differenti forme di condizionamento delle carte, perlopiù in atlante.

1. *L'ordinamento di Filippo Campi*

La ricostruzione dell'originario ordinamento archivistico della *Raccolta* non può prescindere dalla conoscenza dell'operato dell'archivista Filippo Campi in questo ambito. Ciò è stato possibile grazie al fortunato ritrova-

⁸ Mancano ancora studi storico istituzionali complessivi sulla Giunta dei confini; insieme ad altre notizie l'atto istitutivo è riportato da C. BITOSSI, *La Repubblica è vecchia, patriziato e governo a Genova nel secondo Settecento*, Roma 1995, p. 28, nota 30.

⁹ Su Matteo Vinzoni v. A. VINZONI, *Matteo Vinzoni*, in *Cartografi in Liguria (secoli XIV-XIX)*, a cura di M. QUAINI e L. ROSSI, Genova 2007, pp. 135-150. Nel medesimo volume si trovano numerose schede biografiche di cartografi al servizio della Repubblica di Genova o comunque operanti in Liguria corredate degli opportuni rimandi ad altre fonti bibliografiche.

¹⁰ Sull'archivista Borlasca v. A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris di Geronimo Borlasca (1660-1671)*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLVII/II (2007), pp. 209-418; EAD., *L'archivio del governo...* cit., pp. 449-458; EAD., *Geronimo Borlasca un archivista poliglotta appassionato di libri*, in *Miscellanea 2009*, Millesimo 2009 (Collana di Studi Valbormidesi, 13), pp. 109-129.

mento di un «Indice de' tipi moderni», compilato dallo stesso contestualmente alla formazione della *Raccolta* tra il 1730 e il 1772, e ignoto agli autori dei precedenti cataloghi e inventari¹¹.

L'*Indice* è organizzato in due parti, una prima in cui le carte vengono descritte in base alla loro posizione archivistica, ed una seconda consistente in un indice alfabetico in cui vengono riportati i toponimi ricorrenti nel titolo della carta o quelli indicati sul verso in momenti successivi alla redazione. Questo sistema, peculiare dell'archivista Campi, permetteva di identificare e recuperare il materiale sia attraverso la segnatura archivistica sia attraverso un toponimo, consentendo un'agevole consultazione dell'apparato cartografico.

In questa prima fase la *Raccolta* è parte di un archivio che può essere considerato corrente, nel quale gli archivisti devono fare frequenti ricerche finalizzate a reperire quel materiale all'occorrenza richiesto dalle magistrature della Repubblica di volta in volta interessate. L'*Indice* quindi fotografa un sistema per nulla statico anzi vivo e suscettibile di trasformazioni che solo in parte possono essere precisamente documentate.

All'interno del fondo, come appare dall'*Indice* e da altre fonti, le carte sono suddivise in 29 raggruppamenti, generalmente coincidenti con le unità di conservazione dette "involti" o "plichì", contraddistinti generalmente da una doppia o tripla lettera¹². Il sistema, almeno all'inizio, era concepito in modo tale da istituire tali raggruppamenti di carte nel rispetto dell'origine amministrativa delle stesse, consentendo così di non perdere il legame logico con la documentazione afferente al medesimo affare, conservata in Archivio segreto, nelle filze delle magistrature o degli uffici coinvolti (principalmente la Giunta dei confini).

¹¹ AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G 164, «Indice de' tipi moderni» di Filippo Campi (d'ora in poi *Indice de' tipi moderni*); v. oltre in questo volume *Appendice A*, pp. 141-175. Questo particolareggiato inventario, per lungo tempo dimenticato, restò ignoto a E. MARENGO, *Carte topografiche e corografiche manoscritte della Liguria e delle immediate adiacenze conservate nel R. Archivio di Stato di Genova*, Genova 1931, e a C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La Raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, Genova 1986.

¹² Oltre all'*Indice de' tipi moderni*, la ricostruzione dell'ordinamento settecentesco della *Raccolta* è stata possibile grazie ad un altro inventario precedentemente noto: AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G 164, «Pandetta delli disegni ordinati secondo li numeri cioè dal n° 1 sino al n° 160 esistenti in un fascio legato» di Filippo Campi (d'ora in poi *Pandetta delli disegni*); v. in questo volume, *Appendice B*, pp. 177-180; e alle segnature presenti sul verso delle carte stesse.

1.1 Le pratiche di revisione dei confini con il Regno di Sardegna

A conferma del contesto politico e istituzionale che, come già accennato, costituisce l'occasione per la formazione della *Raccolta* stessa, i primi tre involti descritti nell'*Indice* contengono esclusivamente materiale derivante dall'attività di mediazione delle controversie vertenti tra la Repubblica e il Regno di Sardegna per i confini lungo la dorsale appenninica della Riviera di Ponente e nell'Oltregiogo¹³.

L'involto segnato AA conserva complessivamente undici carte, compilate tra il 1730 e il 1733, versate all'Archivio segreto in due momenti diversi dal colonnello Vinzoni¹⁴. Il primo versamento si compone di un tipo (è questa la denominazione più comune per le carte topografiche) per le controversie tra Genova e Rezzo redatto dagli ingegneri della Repubblica di Genova e del Regno di Sardegna, Matteo Vinzoni e Francesco Gallo, con l'intervento dell'ingegnere francese Pierre de la Navère, corredato da altre quattro carte di dettaglio denominate "pezze di rapporto", la prima sul medesimo supporto su cui è delineato il tipo e le altre su fogli separati¹⁵; queste quattro carte, rilevate probabilmente in un'unica missione, erano inizialmente conservate in un cassone di ferro all'interno di un cilindro di "lama"

¹³ Si tratta delle carte presenti in AS GE, *Raccolta, Fondi cartografici originari* (d'ora in poi *Fondi originari*), *Mappe e tipi della Repubblica di Genova* (d'ora in poi *Repubblica di Genova*), *Carte riconducibili all'ordinamento originario* (d'ora in poi *Ordinamento originario*), involti AA, BB, CC primo. Sull'inquadramento storico delle controversie tra la Repubblica e il Regno di Sardegna v. P. PALUMBO, *Diplomazia e controversie di confine tra la Repubblica di Genova e il Regno di Sardegna 1720-1790. Fonti e materiale cartografico dell'Archivio di Stato di Genova*, in « Balbisei. Ricerche storiche genovesi », 1 (2004), pp. 135-205, dove però la schedatura delle fonti documentarie e cartografiche è puramente elencativa e poco attenta al contesto archivistico.

¹⁴ V. *Indice de' tipi moderni*, c. 1 v. « Nota dei tipi in involto segnato AA che riguardano la mediazione della Francia per le controversie dei confini fra la Serenissima Repubblica di Genova e Sua Maestà il Re di Sardegna, consegnati prima d'ora dal Colonnello Ingegnere Matteo Vinzoni ».

¹⁵ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involto AA, nn. 1-4. Sul cartografo piemontese Francesco Gallo v. G.C. CHIECHIO, *L'ingegnere e architetto Francesco Gallo 1672-1750*, Torino 1886; A. BONINO, *Francesco Gallo architetto*, in « Bollettino della Società piemontese di archeologia e belle arti », XII (1928), pp. 20-45; E. MATTIELLO, *Gallo Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LI, Roma 1998, pp. 712-715. Su Pierre De la Navère v. M. QUAINI, *Noble Pierre-Philibert de la Naverre (alias Navère)*, in *Cartografi in Liguria (secoli XIV-XIX)*, Genova 2007, pp. 185-186. Il termine "tipo" indica generalmente una carta topografica; dato il suo costante uso nell'*Indice de' tipi moderni*, per ragioni di aderenza alla fonte si è preferito adottarlo anche in questo saggio.

nei locali dell'Archivio segreto¹⁶. Appartengono a questo versamento anche un'ulteriore pezza di rapporto per il tipo di Cenova ed un tipo della Viozena; quest'ultimo, originariamente conservato insieme alle altre carte nel cassone di ferro, con il riordino venne anch'esso estrapolato per essere costituire l'involto AA¹⁷. Dalla nota presente sul verso della carta: « da riporsi nel cassone di ferro da dove si è cavato d'ordine, nel cilindro di latta unito a quello di Cenova e Rezzo », apprendiamo quindi come – già sul nascere – la *Raccolta* fosse soggetta ad una certa fluidità e gli spostamenti di materiale tendessero a ripristinare legami logici tra le unità, come ad esempio tra questa carta e le precedenti.

Le ultime sei carte vengono versate in archivio da Matteo Vinzoni il 30 dicembre 1736 e inserite da Campi nell'involto segnato AA. Seppur riguardino territori differenti (Lavina e Calderara le prime due, Cosio, Mendatica e Montegrosso le altre) e siano state rilevate in una missione successiva, vengono accorpate alle precedenti perché afferenti alla medesima pratica, che vede l'intervento degli stessi tre ingegneri e – unico caso all'interno della *Raccolta* – l'intermediazione della Francia¹⁸. Le carte del secondo versamento sono redatte tutte nel 1733, ad esclusione di una, la n. 6, incompleta e datata 11 dicembre 1730, superata dalla n. 7 datata 21 novembre 1733, che rappresenta gli stessi territori ed è completa in tutte le sue parti.

Il secondo involto descritto dall'*Indice* è identificato dalla segnatura BB; è composto da sette carte relative a controversie circa i confini occidentali della Repubblica firmate dagli ingegneri Audibert e Tallone nel periodo compreso tra settembre e novembre 1732¹⁹.

¹⁶ *Indice de' tipi moderni*, c. 1 v. « ... e questi detti numeri 1, 2, 3 restano conservati nel cassone di ferro in cilindro di lama ... ».

¹⁷ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involto AA, n. 5. *Indice de' tipi moderni*, c. 1 v. « ... prima d'ora nel suddetto di ferro in cilindro di lama ... ».

¹⁸ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involto AA, nn. 6-11.

¹⁹ *Indice de' tipi moderni*, c. 2 v. « Nota dei tipi in involto segnato BB de sette originali riguardanti le controversie de confini fra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna, firmati dalli ingegneri Audibert per il Re di Sardegna e capitano Tallone per la Serenissima Repubblica ». Le zone controverse sono: Carpasio, Glori, Baiardo, Castelfranco, Pigna, Camporosso, Dolceacqua e il marchesato del Maro.

I luoghi rappresentati nelle sette carte che costituiscono l'involto segnato CC – sempre controversi tra la Repubblica e i Savoia – sono quelli di Polcevera, Rossiglione, Tiglieto, Ponzone, Sassello; le rispettive carte vengono rilevate tra il 1730 ed il 1731²⁰. Per questo materiale possediamo una copia del verbale di versamento dalla quale apprendiamo che le carte – insieme ad altre scritture relative a questioni di confine – sono consegnate l'11 luglio 1732 a Gio. Battista Brea e successivamente trasportate in Archivio segreto da Antonio Bottini²¹. Il maggior grado di analiticità descrittiva dell'elenco di versamento rispetto a quello dell'*Indice* consente di ricostruire con maggior dettaglio le modalità di trasferimento in archivio delle carte. Il materiale, all'interno della cassa impiegata per il trasporto, è ripartito in cinque involti, i primi quattro contengono mappe originali suddivise in base alle dimensioni, il quinto contiene invece copie, non ulteriormente suddivise per misura.

All'arrivo in Archivio segreto quest'ordinamento provvisorio – evidentemente funzionale ad un ottimale trasporto – viene abbandonato e si procede al riordino delle carte riunendo le pezze di rapporto ai rispettivi tipi, ma rinunciando ad adottare un altro criterio logico nell'assegnazione dell'ordine all'interno del costituendo involto CC.

1.2 La traditio del documento cartografico

Questi primi involti si riferiscono, come si è visto, a tre pratiche di mediazione dei confini tra la Repubblica di Genova e il Regno di Sardegna, con la prima che vede anche l'intervento del re di Francia. Tutte le carte sono redatte in un arco di tempo limitato che va dal 1730 al 1733, e presumibilmente depositate poco dopo in archivio, come nel caso delle ultime 6 carte dell'involto AA versate da Matteo Vinzoni nel 1736. Il sistema istituito da Campi per la gestione della *Raccolta* nasce proprio con lo scopo di rendere agevole l'individuazione, la consultazione e l'uso del materiale cartografico versato dalle cancellerie.

L'efficacia di questo sistema è documentata anche dall'esplosione della produzione di copie ottenute da originali presenti nella *Raccolta*. Numerosi involti successivi infatti nascono dal lavoro effettuato dai cartografi sui

²⁰ *Indice de' tipi moderni*, c. 3 v. «Tipi originali n° sette, in involto segnato CC, riguardanti le controversie de Confini fra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna. Firmati dalli ingegneri Villencourt per il Re di Sardegna e Capitano Tallone per la Repubblica».

²¹ AS GE, *Giunta dei confini*, filza 98.

materiali presi in prestito; si può quindi delineare un rapporto genetico tra i distinti involti di carte ²²:

- l’involto AA ha per copia quello segnato FF;
- l’involto CC ha per copia quello segnato CC secondo;
- l’involto EE ha per copia quello segnato LL.

Le relazioni che intercorrono tra le carte sono più complesse del mero rapporto originale-copia, ma piuttosto sono rappresentative delle procedure che portano dalla mediazione alla risoluzione delle dispute sui confini: la ricognizione e la rilevazione dei siti contesi; la mediazione e l’accordo delle parti con la definizione dei nuovi confini; la successiva « piantazione » dei termini ²³. Questo momento finale comporta la stesura di una seconda carta che si differenzia dalla prima solo per l’aggiunta di un nuovo indice e per l’indicazione dei termini.

Dalle note di prestito riportate nell’*Indice* di Campi si può ipotizzare che queste nuove carte venissero compilate copiando gli originali relativi alla ricognizione dei confini e aggiungendo a tavolino le nuove parti. A conferma di tale interpretazione vengono in aiuto alcuni elementi di carattere diplomatico: le date topiche e le sottoscrizioni. Mentre le prime risultano compilate sui luoghi delle ricognizioni, le seconde sono redatte sempre in un centro abitato nei dintorni del luogo rappresentato e riportano, per autenticazione, la sottoscrizione autografa di uno o più notai.

Quando queste nuove carte, nel loro indice, vengono definite come copie è semplicemente per distinguerle dagli originali da cui derivano; già allora queste carte erano considerate dei nuovi originali, come spiega con grande chiarezza lo stesso Campi in una nota dell’*Indice* riferita all’involto DD primo:

« Si avverte però che li suddetti tipi sono copie delli originali sottoscritti dalli ingegneri Audibert e Tallone, quali doppio, con la piantazione de’ termini delineati sopra de mede-

²² Gli involti segnati CC secondo, DD primo, DD secondo, EE, FF, LL non sono costituiti da rilevamenti sul campo, ma derivano, talvolta indirettamente, dai primi tre già descritti.

²³ Sulla procedura di revisione dei confini alcuni importanti spunti in E. GRENDI, *Pratica dei confini, Mioglia contro Sassello 1715-1745*, in *Conflitti locali e idiomi politici* a cura di S. LOMBARDINI, O. RAGGIO e A. TORRE (« Quaderni storici », XXI, 63, 1986), pp. 811-846; E. GRENDI, *La pratica dei confini fra Comunità e stati: il contesto politico della cartografia, in Cartografia e istituzioni ... cit.*, pp. 133-145.

simi, e descrizione de stessi nella nuova indice, con la sottoscrizione delli ingegneri Garella e Vinzoni, e delli notari Orta e Gandolfi, sono divenuti e restati originali »²⁴.

Conclusa la pratica e giunto il materiale in archivio, poteva seguire un ulteriore passaggio che portava, forse per necessità interne degli uffici, alla compilazione di una copia vera e propria dal secondo originale.

Nonostante l'analiticità dell'inventario di Campi, la presenza nella *Raccolta* di queste ulteriori copie ha comportato durante il riordino serie difficoltà nel ricondurre con sicurezza le carte alla giusta posizione nell'antico sistema di inventariazione. In particolare nei casi – non rari – in cui le note archivistiche in origine presenti sul verso delle carte non risultassero più leggibili o perché asportate, in fase di restauro, insieme ai supporti di tela su cui le carte erano originariamente incollate o perché coperte da etichette apposte in occasione di successivi interventi.

Seguendo questo complicato processo genetico delle carte è possibile ricostruire ulteriori rapporti tra i nuclei fin qui esaminati e quelli che si vedranno a breve, riproponendo uno schema più complesso di quello appena visto:

- l'involto AA ha per copia l'involto FF;
- l'involto BB ha come nuovo originale l'involto DD primo che a sua volta ha per copia l'involto DD secondo;
- l'involto CC ha per copia l'involto CC secondo e come nuovo originale l'involto EE che a sua volta ha per copia l'involto LL.

1.3 Copie e nuovi originali

Alla lettura dell'*Indice* i passaggi sopra descritti risultano ben evidenti e aiutano nella ricostruzione della prassi che ha portato alla formazione della *Raccolta*. A carta 4 *recto* vengono descritte le carte contenute nell'involto CC secondo, costituito dalla copia parziale del precedente involto CC, come ben testimonia una nota dello stesso Campi: « si noti come restano da farsi le copie de' numeri 6, 7 del detto involto CC »²⁵. Sembra plausibile che queste carte fossero inizialmente comprese anch'esse nell'involto CC e solo in seguito si sia stabilito di formare un involto a parte, CC secondo, per se-

²⁴ *Indice de' tipi moderni*, c. 5 r.

²⁵ *Ibid.*, c. 4 r. « Copie numero cinque de' primi cinque de sette tipi originali dell'involto segnato CC e sono li seguenti ».

parare le copie dagli originali, come indicherebbe all'interno dell'*Indice* l'inserimento della segnatura del nuovo plico in un secondo momento, non a principio di pagina, ma solo dopo l'elenco delle carte. L'involto CC primo, come s'è detto, viene versato nel 1732, le sue copie possono quindi darsi verosimilmente tra il 1732 ed il 1736, probabile data del versamento e della formazione dell'involto EE, di cui CC primo è l'antigrafo.

Come si è visto le sette carte presenti nell'involto DD²⁶ discendono da quelle di BB di cui possono essere considerate copia con carattere di originalità, come si desume dalla già citata nota di Campi a c. 5 r. La descrizione delle singole carte permette di delineare chiaramente il processo formativo dell'intero involto. La prima è così descritta:

«Tipo delle differenze fra Carpasio e Glori, sottoscritto in Camporosso, li 17 ottobre 1732, dalli ingegneri Audiberti e Tallone.

E doppo con la piantazione de termini in esso delineati e nella nuova indice descritti, accordate, fissate e sottoscritte, li 8 luglio 1736, in Glori dalli due ingegneri di Savoia e Genova e parimente dalli due rispettivi notari.

Francesco Antonio Garella, Matteo Vinzoni,

Ludovico Orta, Gio Francesco Gandolfi ».

Autore della seconda parte del procedimento è assieme all'ingegnere del Regno di Sardegna, Francesco Antonio Garella, Matteo Vinzoni, che, copiata la carta redatta da Audibert e Tallone, inserisce i termini dei nuovi confini ed il relativo indice. L'autenticità viene infine conferita dalla sottoscrizione dei notai. Il 30 ottobre 1736, poco dopo la redazione dell'ultima carta, datata 3 settembre, Vinzoni versa il materiale così costituito all'Archivio segreto.

L'*Indice* non riporta una descrizione analitica dell'involto DD secondo, dal momento che le carte che lo compongono sono tutte copia di quelle che costituiscono la precedente partizione. In questo caso l'archivista preferisce dare una descrizione sintetica e complessiva²⁷. In base a questi dati è quindi ipotizzabile che la formazione dell'involto DD secondo sia grosso-modo contemporanea a quella del suo antigrafo DD primo.

²⁶ *Indice de' tipi moderni*, c. 4 v. « Nota de tipi in involto segnato DD primo consegnati dal colonnello ingegnere Vinzoni, li 30 ottobre 1736, riguardanti la piantazione de termini seguita in vigor della convenzione del 3 marzo 1735, fra la Serenissima Repubblica e la Maestà del Re di Sardegna. Originali di detta piantazione ».

²⁷ *Ibid.*, c. 5 r. « Involto DD 2° che contiene le copie duplicate dei sette tipi originali dell'involto DD primo. Del n° 2 vi è copia duplicata senza tela ».

Se per quest'ultimo conosciamo la data di consegna da parte di Matteo Vinzoni all'Archivio segreto, non siamo altrettanto fortunati per ciò che concerne l'involto EE, le cui sette carte, derivanti da quelle conservate in CC primo, sono da considerarsi, per le ragioni già ricordate, alla stregua di originali²⁸. Le carte comprese in questo involto sono sottoscritte tra l'agosto e l'ottobre del 1735, prima quindi di quelle contenute nei due involti segnati DD. Considerando l'ordine di disposizione delle diverse unità conservative descritte nell'*Indice* si può ipotizzare che questo materiale sia giunto in archivio più tardi rispetto al versamento degli involti precedenti.

I diversi passaggi che portano alla redazione di un secondo originale non avvengono mediante una copia pedissequa. Notiamo ciò osservando che già in antico non si erano tramandate alcune pezze di rapporto: delle quattro riferite alla carta CC 5 solo due sono presenti della descrizione degli involti EE e LL.

La descrizione dell'involto LL segue quella di EE e precede FF, sul verso di carta 6 dell'*Indice*; il salto nell'ordinamento alfabetico della serie di involti potrebbe essere puramente accidentale o – più probabilmente – corrispondere ad una logica organizzativa precisa: il tenere vicini nuclei di documentazione organizzata in maniera affine, distinguendola da quella successiva organizzata in raggruppamenti a carattere miscelaneo. La posizione della nota descrittiva dell'involto probabilmente precede quella dell'involto FF semplicemente perché in quella posizione si trovava la prima carta bianca successiva alla descrizione dell'involto EE, di cui LL è copia²⁹. L'involto contiene appunto otto carte di cui le prime sette sono copia di quello appena descritto e l'ottava risulta inserita da Aurelio Maria Piaggio – collaboratore e successore di Campi nella custodia dell'Archivio segreto – in un momento posteriore alla prima stesura dell'elenco³⁰. Il tardivo inserimento dell'ottava carta non è un provvedimento arbitrario: essa pare affine al tipo n. 3 di cui potrebbe essere una pezza di rapporto. Grazie ad un'annotazione apposta da Campi in calce alla descrizione dell'involto CC, sappiamo che il responsabile della stesura delle copie che costituiscono l'involto LL è il cartografo Domenico Carbonara che, preso

²⁸ *Ibid.*, c. 5 v. «Tipi n° 7 in involto segnato EE, riguardanti la piantazione dei termini seguita in vigor delle convenzioni fra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna».

²⁹ *Ibid.*, c. 6 v. «Copie in involto LL dei sette tipi riguardanti la piantazione de termini per le controversie de confini tra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna».

³⁰ Su di lui v. A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo ... cit.*, p. 485 e sgg.

in prestito l'intero involto CC, lo restituisce solo dopo il 1749 quando deposita definitivamente in Archivio segreto originali e copie³¹.

L'involto segnato FF contiene copia di otto carte appartenenti a quello segnato AA (1, 2, 5, 7-11)³². Le ultime cinque sono copie di quelle versate in Archivio segreto da Matteo Vinzoni il 30 dicembre 1736; in mancanza di migliori elementi di datazione la formazione di questo involto può essere considerata posteriore a quella data. La posizione della descrizione dell'involto all'interno dell'*Indice*, così distante rispetto a quella dei rispettivi antigrafì, lascia supporre che tra quelli sin ora descritti – ad eccezione di LL – questo materiale sia giunto per ultimo in Archivio segreto.

L'involto GG chiude questa sezione dedicata a mappe e tipi in qualche modo derivanti da quelle presenti nei primi tre involti di originali³³. Vi si trovano sedici carte, in copia, relative a controversie territoriali con il re di Sardegna. Nonostante non sia emerso un preciso legame genetico con quelle degli involti fino ad ora menzionati e nonostante queste, spesso incomplete, non derivino da un'unica operazione di rilevamento o definizione dei confini, l'involto può essere tuttavia inserito in questo primo gruppo di carte. All'interno dell'unità di conservazione il comune denominatore è la mancanza di sottoscrizione. Si tratta probabilmente di una serie di strumenti di lavoro a disposizione dei cartografi della Repubblica.

Questo nucleo, seppur di difficile comprensione per la sua complessa eterogeneità, può essere rappresentativo di tutte le tipologie di carte prodotte durante le rilevazioni dei confini e la formazione della pratica, che prevedeva ricerche storiche e studi sul territorio.

2. Lo snaturamento della Raccolta

Inizialmente il sistema adottato da Campi si presenta molto efficiente, ma poco dopo, forse a seguito di riordinamenti tra le carte dell'*Archivio se-*

³¹ Su Domenico Carbonara, cartografo al servizio della Repubblica nei decenni centrali del '700, autore di una quindicina di carte presenti nella *Raccolta*, non esiste attualmente un profilo biografico.

³² *Indice de' tipi moderni*, c. 7r. «Nota di otto copie in involto FF, di altrettanti tipi originali contenuti nell'involto segnato AA».

³³ *Ibid.*, c. 7v. «Indice dei tipi in involto segnato GG, non firmati, che riguardano le controversie de confini con il Re di Sardegna».

greto o l'aggiunta di mappe provenienti da altre magistrature³⁴, si assiste alla formazione di nuclei miscellanei che tradiscono lo spirito con cui inizialmente era stata concepita la *Raccolta*.

Con l'involto HH si presentano nell'*Indice* i primi raggruppamenti di mappe a carattere esplicitamente miscelaneo: come si è visto già l'involto GG presentava un allentarsi del vincolo logico interno all'unità. È l'involto LL che segna il confine nel cambiamento dell'organizzazione interna alla *Raccolta*: cessa la serie di involti internamente omogenei per pratica o per ufficio di pertinenza e inizia la serie che vede alternarsi raggruppamenti di carte a carattere tematico, esplicitamente miscelaneo o corrispondente a versamenti di materiali cartografici. Questa gestione delle carte potrebbe essere rappresentativa di un momento in cui all'interno dell'archivio i vincoli tra i documenti si vanno via via allentando: a seguito di prestiti e della continuità d'uso l'apparato cartografico finisce col non essere più immediatamente riconducibile ad una pratica e viene ordinato per tema o per versamento all'Archivio segreto.

2.1 Gli involti miscellanei, i versamenti ed i raggruppamenti tematici

Già all'epoca della sua costituzione l'involto segnato HH è descritto come miscelaneo³⁵. È indicativo del mutamento in corso il fatto che proprio a partire da questo involto per la prima volta dall'istituzione della *Raccolta* vi sono inserite alcune carte relative ad oggetti diversi rispetto alle controversie sui confini³⁶. L'involto consta di 41 carte inizialmente raggruppate per area geografica (le carte ai nn. 1-10 sono relative alla valle Scrivia), e solo successivamente inserite secondo l'ordine di arrivo; un'altra novità introdotta da questo involto è quella di costituire una serie aperta suscettibile di ulteriori accrescimenti, come dimostrano la nota alla carta 21³⁷ e le aggiunte successive di mano di Campi, con penna ed inchiostri diversi, e poi di Piaggio (nn. 38-41)³⁸. Il carattere miscelaneo, determinato dalla presenza di carte di natura

³⁴ Magistrato delle comunità, Giunta di marina, Magistrato delle fortificazioni.

³⁵ *Ibid.*, c. 8 v. « Indice miscelaneo in involto segnato HH in carta senza tela, di diversi tipi, come segnato in appresso ».

³⁶ *Ibid.*, c. 8 v., nn. 1, 2, 11-22, 26, 30, 32, 38, 40.

³⁷ *Ibid.*, « Vedi il n° 27 essendo lo stesso ivi intavolato fra i nuovi aggiunti per essere rimasto separato dal detto tipo dal suo cilindro di latta a cui è rimesso affisso il n° 21 ».

³⁸ *Ibid.*, c. 9 r.

varia, relative tra l'altro all'ingegneria civile³⁹, all'amministrazione dei beni della Repubblica e alle fortificazioni⁴⁰, lascia pensare che, almeno per quanto riguarda le carte afferenti a questioni di confine, questo nucleo sia costituito da materiale erratico ricondotto successivamente alla *Raccolta*.

Questi materiali offrono una più ampia visuale su quelle che erano le attività degli organi di governo della Repubblica e testimoniano incontrovertibilmente un mutamento nella natura della *Raccolta* che si ritrova anche negli altri nuclei miscellanei. Gli involti segnati PP⁴¹ e RR⁴² contengono materiale riguardante questioni di confine con il re di Sardegna, con i feudi imperiali, che costellavano l'intero Appennino ligure, e con il granducato di Toscana; ma sono anche presenti disegni rappresentanti strade, fortificazioni, opere di irreggimentazione delle acque e proprietà camerali della Repubblica. Entrambi i due involti, che contano rispettivamente 22 e 20 unità inventariali, rappresentano serie aperte implementate di volta in volta da Campi e poi da Piaggio.

Da due distinti versamenti effettuati rispettivamente dalla cancelleria del Senato, successivamente al 1746, e da Matteo Vinzoni, nel 1755, derivano gli involti segnati MM⁴³ e NN⁴⁴. Le carte seppur relative a oggetti diversi vengono inserite all'interno della *Raccolta* nell'ordine in cui sono ricevute al momento del versamento, senza che intervenga un lavoro di selezione o di riordino in base a qualunque altro criterio se non la mera provenienza.

Di questi due versamenti si conserva memoria anche al di fuori dell'*Indice*: l'elenco dei « tipi dell'involto MM », come ricorda una nota a margine di carta 10 r. dell'*Indice* e come testimoniano le differenti dimensioni dei fogli su cui è scritto, è in realtà la copia dell'elenco di versamento che accompagnò le carte in Archivio segreto. Di questo elenco si conserva un altro testimone, attribuibile alla medesima mano, nell'archivio della Giunta dei confini⁴⁵; questo secondo esemplare, intitolato « Indice dei tipi consegnati in archivio », de-

³⁹ *Ibidem*.

⁴⁰ *Ibidem*.

⁴¹ *Ibid.*, c. 16 r. « Indice de' altri tipi miscellanei del involto PP ».

⁴² *Ibid.*, c. 18 r. « Indice de' tipi del plico RR ».

⁴³ *Ibid.*, c. 10 r. « Tipi dell'involto MM ».

⁴⁴ *Ibid.*, c. 15 r. « Indice de tipi consegnati dal colonnello ingegner Vinzoni in involto segnato NN riposto nel armario della 2a stanza fasciato di ferro assieme con i fogliacci consegnati dallo stesso ingegnere; ora nella prima stanza entrando nella scanzia vicina alla 2a porta ».

⁴⁵ AS GE, *Giunta dei confini*, filza 98.

scrive solo 35 carte a fronte delle 42 che, secondo l'*Indice*, compongono l'involto MM: l'inserimento in tempi successivi delle ultime sette carte nell'elenco ad opera di Campi e Piaggio spiega la discrepanza.

Le 42 carte che costituiscono l'involto hanno un carattere tematicamente miscelaneo e presentano come unico legame la medesima provenienza, che però in questo caso non è particolarmente significativa: le tipologie e gli oggetti rappresentati infatti sono piuttosto eterogenei (confini, strade, fortificazioni, irreggimentazione delle acque etc.). Sorgono anche dei dubbi sulla effettiva provenienza dei pezzi: un'annotazione a margine del n. 11 dell'elenco segnala che tra il materiale versato è presente una carta già inventariata. Questo elemento denuncia chiaramente un'abitudine al riuso del documento cartografico che, come già accennato, a lungo andare allenta la leggibilità dell'originario vincolo archivistico⁴⁶.

Dopo l'arrivo delle carte in archivio e prima di procedere all'apposizione delle rispettive segnature sul verso, gli archivisti eseguirono una verifica del materiale da cui emerse che non tutto ciò che era indicato nell'elenco era giunto in sede: queste mappe sono tutt'oggi mancanti⁴⁷. A margine del foglio o accanto alle descrizioni delle singole mappe sono presenti diverse note che indicano prestiti, rimandi a carte omologhe all'interno dell'involto, o segnalazione di spostamenti di unità ad altri involti. Da queste note apprendiamo come, nonostante il recente versamento, molte carte venissero ancora richieste dagli uffici per il disbrigo di pratiche in corso: è il caso della numero 41 che poco dopo essere giunta in archivio è attestata nuovamente presso la cancelleria⁴⁸.

Il secondo involto precisamente coincidente con un versamento di materiale cartografico è quello segnato NN. Il 15 giugno 1755 Matteo Vinzoni consegna, dietro esplicito ordine della Giunta dei confini, all'allora presidente Francesco Maria Doria, le filze e le carte in suo possesso; l'11 giugno 1757 il materiale cartografico, prima riposto con il resto della documentazione « nel armario della 2a stanza fasciato di ferro »⁴⁹, viene spostato

⁴⁶ *Indice de' tipi moderni*, c. 10 r. « posto nel plico AA n° 9 da cui si era cavato ».

⁴⁷ *Ibid.*, c. 11 v. « Nota che i tipi de' numeri 2, 6, 28, 32, 34 non si sono ricevuti per il confronto fatto del indice co' stessi tipi, alla maggior parte de' quali si sono posti i n.ri relativi al indice che non avevano ».

⁴⁸ *Ibidem*.

⁴⁹ *Ibid.*, c. 15 r.

nella «prima stanza entrando nella scanzia vicina alla 2a porta» dell'Archivio segreto, e inserito all'interno della *Raccolta*. Dal confronto dell'elenco di carte dell'involto NN con il passo del *Compendio delle Differenze de Confini delle due Riviere tanto stabilite quanto indecise*⁵⁰, in cui un amareggiato Vinzoni racconta del deposito coatto impostogli, si deduce come il nucleo NN ricalchi completamente l'elenco di versamento delle carte inerenti questioni di confine allora versate dal cartografo. L'indice dell'involto è infatti una copia dell'elenco di versamento da lui redatto e privato di una prima parte che descriveva le filze di documentazione scritta. Questo spezzone dell'archivio del cartografo conteneva minute, copie, originali di mappe prodotte non solo dal Vinzoni ma anche prese in prestito, o acquisite ad altro titolo, e impiegate come materiale di lavoro. Tra queste per esempio una carta ed un libro a stampa di disegni inerenti i confini del Pontremolese⁵¹. A questo primo versamento di carte da parte di Matteo Vinzoni ne seguiranno altri due, successivi alla sua scomparsa, nel 1773 e nel 1790, che porteranno alla consegna dell'intero archivio del cartografo alla Repubblica di Genova⁵².

A differenza dei due precedenti l'involto QQ nasce come nucleo tematico e contiene esclusivamente carte inerenti fortificazioni⁵³; risulta difficile stabilire se sia frutto di uno o più versamenti, e da parte di quale magistratura di governo, forse il Magistrato di guerra, o se piuttosto scaturisca da un riordino di materiale già conservato in Archivio segreto. Questa tipologia di raggruppamento fino a questo momento estranea alla *Raccolta*, verrà in seguito nuovamente adottata per particolari insiemi di carte⁵⁴. La natura del plico si differenzia da quella degli altri fino ad ora descritti: al suo interno infatti QQ si struttura ulteriormente in tre pacchetti di un numero variabile di carte (QQ primo, QQ secondo, QQ terzo) e cinque mappe sciolte. La

⁵⁰ M. VINZONI, *Compendio delle Differenze de Confini delle due Riviere tanto stabilite quanto indecise*, in AS GE, *Manoscritti*, vol. 254, cc. 61 r.-63 v., e in minuta *Ibid.*, vol. 718, cc. 9 r.-11 r.

⁵¹ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involto NN, nn. 4-5.

⁵² Sulla vicenda dei versamenti vinzoniani all'Archivio segreto e sulla contestuale formazione del fondo *Vinzoni* v. M. QUAINI, *La formazione della raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova, istruzioni per l'uso*, in *Studi in onore di Luigi Bulferetti* («Miscellanea storica Ligure», XIX/1-2, 1987), pp. 1185-1224.

⁵³ *Indice de' tipi moderni*, c. 17 r. «Indice de tipi dell'involto QQ per forti e quartieri».

⁵⁴ Vedi oltre alle pp. 37-38 per la descrizione degli involti TT e VV.

disposizione dei pezzi all'interno delle tre sotto-unità è anch'essa tematica: il primo contiene otto tipi relativi a diverse fortezze di Corsica, il secondo sette rappresentanti i forti di Savona e Vado, il terzo diciannove riguardanti fortezze e luoghi diversi sui quali non è leggibile alcun toponimo utile al riconoscimento dell'oggetto rappresentato. Le tre seguenti carte dell'involto QQ sono relative al Bisagno, a Santo Stefano Magra e a Gavi; mentre le ultime due, aggiunte da Piaggio, sono relative a Savona. Queste ultime, seppur attinenti, almeno nei luoghi rappresentati, a quelle del pacchetto QQ secondo, non vi vengono ricondotte, ma sono semplicemente inserite in coda.

In calce alla pagina ove è descritto l'involto QQ è aggiunta, di mano dell'archivista Piaggio, la descrizione di un altro involto contrassegnato AAA che si compone di carte sciolte e di atlanti, tutti relativi al sistema di fortificazioni di Savona e Vado, conservati nella scansia dei tipi nella nuova stanza⁵⁵. Per la prima volta ci imbattiamo nella descrizione di raggruppamenti di materiali cartografici contraddistinti dalla triplice lettera⁵⁶. Su come fosse organizzata questa parte della *Raccolta* si tornerà in seguito con riflessioni più approfondite⁵⁷.

2.2 Riorganizzazioni e spostamenti del materiale cartografico

La disposizione della *Raccolta* in diversi nuclei documentari non risulta rigidamente vincolante rispetto all'inserimento di nuovi materiali, anzi, sfogliandone l'*Indice*, si notano diversi spostamenti e riorganizzazioni interne, dovute presumibilmente a ripensamenti o a ragioni di ordine pratico. Un chiaro esempio è fornito dall'involto segnato OO costituito da «due tipi segnati n° 1 in tela, uno originale, e l'altro copia. Riguardano Sassello con Mioglia, Pareto, Montenotte, Stella, Pontinvrea, Giusvalla, et altre adiacenze con parte del fiume Erro, con pezza di rapporto et indice separati»⁵⁸: le mappe che lo compongono erano originariamente conservate ai nn. 1 e 3 dell'involto MM da cui, come attesta una nota a margine dell'*Indice*, vennero estrapolati per formarne uno nuovo. Tra le mappe dell'involto d'origine

⁵⁵ Sulla disposizione fisica dei fondi dell'*Archivio segreto* in antico regime v. A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo ...* citata.

⁵⁶ Gli esemplari a triplice lettera arrivavano fino al nucleo FFF, come testimonia una nota sulla coperta dell'*Indice de' tipi moderni*.

⁵⁷ V. oltre p. 40.

⁵⁸ *Indice de' tipi moderni*, c. 13 v. « Involto segnato OO ».

queste sono le sole relative a questioni di confine che subiscono un simile trattamento; altre simili per tipologia, o riguardanti aree geografiche ben rappresentate in altri involti, non vengono spostate dalla loro sede originaria.

È difficile se non impossibile rendere conto di quali criteri siano alla base di scelte simili a quella appena segnalata o a quella che porta alla formazione dell'involto inizialmente segnato ii e successivamente, per evitare la confusione con il numero due in cifre romane, corretto in #⁵⁹. Esso è composto di una sola carta, datata 14 ottobre 1731, che apparentemente si presenta come una anomalia all'interno della *Raccolta* perché, pur essendo relativa a questioni di confine tra il Re di Sardegna e la Repubblica di Genova, viene collocata da sola in un involto a parte, nonostante sia evidente la presenza di un altro suo testimone nell'involto GG⁶⁰. La carta è compilata pochi giorni dopo rispetto ad altre analoghe relative alle medesime controversie; dato che è possibile ricondurla alla medesima campagna, non si spiega perché Campi non abbia deciso di inserirla nell'involto EE a cui poteva appartenere, o eventualmente in quello segnato GG, che come si è visto, pur riferendosi a pratiche di confine tra la Repubblica ed il Regno di Sardegna, è dotato di un vincolo interno meno forte, che gli conferisce un carattere quasi miscelaneo. Si può presumere che, rispetto alla sua copia, la carta sia giunta in archivio in un secondo momento e che per circostanze particolari o in via provvisoria sia stata messa in un involto a parte.

In calce alla pagina ove è descritto l'involto ii è presente la scheda di un altro involto contrassegnato non da una duplice lettera ma da una croce celtica e contenente una sola mappa⁶¹. Pur trattandosi di una di quelle unità che testimoniano la natura complessa del fondo cartografico, contrariamente alla precedente, possiede all'interno della *Raccolta* una posizione logica ancora comprensibile: il tipo, formato da Vinzoni per praticità esclusiva

⁵⁹ *Ibid.*, c. 9 v. «Tipo originale a parte segnato ii dei siti adiacenti della controversia fra Belforte e Rossiglione, firmato dalli ingegneri Vuillencourt, e Capitan Tallone, li 14 ottobre 1731 ».

⁶⁰ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involto GG, n. 4.

⁶¹ *Indice de' tipi moderni*, c. 9 v. «Tipo non firmato, perché non fatto di consenso ma sito per maggior comodo essendo il Tipo generale del Marchesato d'Ormea, Rezzo, Pieve, Maro, ed Alto, sopra de i quali luoghi cadettero le controversie particolari, de quali ve ne sono i tipi ne loro involti; fatto detto tipo generale dall'ingegnere Vinzoni, e segnato ☙ ».

degli ingegneri genovesi, una volta giunto in archivio, proprio per la sua natura occasionale, non viene ricondotto a nessun altro involto, ove erano conservate le altre carte in qualche modo omogenee, rispettando così il vincolo interno delle diverse unità della *Raccolta*.

3. *Prestiti e ricerche di documenti cartografici*

I prestiti di materiale cartografico, come attestano alcune note in margine all'*Indice*, erano una prassi ben consolidata. Le carte potevano essere richieste direttamente dai cartografi per l'espletamento della propria attività, dal personale della cancelleria o direttamente da membri di altri organi di governo della Repubblica⁶². In tutti questi casi l'*Indice* serviva oltre che da strumento di ricerca anche da strumento di gestione: infatti accanto alla descrizione della carta presa in prestito veniva posta una breve nota che riportava i dati essenziali relativi al prestito e che veniva depennata al momento della restituzione del pezzo.

Il frequente spostamento di unità destinate al prestito imponeva agli archivisti periodici controlli sul materiale effettivamente presente in archivio: a fronte di nuovi versamenti o di spostamenti di carte era necessario verificare se i pezzi giunti non fossero per caso già schedati e semplicemente non ricollocati, o che si trattasse effettivamente di nuovi esemplari da aggiungere alla *Raccolta*. Simili operazioni hanno lasciato traccia nell'*Indice* sotto forma di linee o croci apposte accanto ai numeri di inventario; tali segni assieme alle annotazioni a margine restituiscono appieno tutta la dinamica della *Raccolta* cartografica nella seconda metà del XVIII secolo.

4. *L'intervento di Aurelio Maria Piaggio e Angelo Garibaldi*

Aurelio Maria Piaggio, dopo aver a lungo affiancato Campi nella gestione dell'archivio, nel 1773 gli subentra, continuando il lavoro di ordinamento e indicizzazione della cartografia. Egli mantiene l'impostazione stabilita dal suo predecessore, istituendo involti di carte ordinate ora in base alla pratica di afferenza, ora per materia.

⁶² *Ibid.*, cc. 1 v. e 7 r. «al Magnifico Giuseppe Sartorio», a c. 7 v. «Magnifico segretario Tatis», a c. 10 v. «vedasi in cancelleria», a c. 11 r. «in segreteria del Magnifico Segretario Solari».

L'involto segnato TT, composto da due carte e di svariate pezze di rapporto, appartiene alla prima tipologia⁶³. Le mappe che lo costituiscono infatti rappresentano il Conservatorio Fieschi e l'area a ridosso delle mura dello Zerbino e furono redatte dai cartografi della Repubblica per dimostrare come quell'edificio costituisse – in caso di assedio – una minaccia per la sicurezza della città stessa. Per motivi d'uso fu probabilmente necessaria un'estrazione delle mappe dalla filza in cui inizialmente si conservavano, prassi all'epoca del tutto comune; eccezionale è invece l'indicazione della filza di provenienza all'interno dell'*Indice*, che ricorre qui per la prima volta: « fogliaccio confini 1765. Conservatorio Fieschi »⁶⁴.

Anche nella descrizione del plico successivo, segnato VV, che raccoglie le carte prodotte per la costruzione della strada da Sestri Levante a Parma attraverso il passo di Cento Croci, Piaggio fa esplicito riferimento al fondo di provenienza:

« Tipi concernenti la nuova strada intrapresa, e non proseguita da Sestri a Parma come dalle scritture, che formano due fogliacci nell'eccellentissima Giunta de confini. Pratica del 1766 in 1772. Li tipi sono in numero di sei marcati 1, 2, 3, 4, 5, 6.

La relazione dell'ingegnere Gustavo del 1770, 10 luglio concernente la visita da esso fatta della suddetta strada et cetera con delle osservazioni circa gl'inconvenienti de progetti et cetera che era annessa alli presenti tipi si è unita alle scritture della pratica »⁶⁵.

Allora inseriti nel fondo della Giunta dei confini i due “fogliacci”, oggi riuniti insieme, si trovano nella così detta *Miscellanea del Senato*⁶⁶.

L'involto segnato SS viceversa non conserva un legame così stretto con la documentazione ad esso relativa. Si compone di due sole carte redatte da Matteo Vinzoni e così descritte:

« Tipo generale geometrico della Riviera di Levante formato dal brigadiere Matteo Vinzoni, distinto con li governi, capitaneati, e le podesteria soggette a giusdicenti maggiori, fortezze, governi del stato di la da Gioghi, Buzalla, Montoggio, Roccatagliata, e Neuro-ne, con le differenze de confini indecise n° 1.

⁶³ *Ibid.*, c. 19 v. « Indice dei tipi del plico TT ».

⁶⁴ Oggi corrispondente ad AS GE, *Archivio segreto*, filza 139.

⁶⁵ *Indice de' tipi moderni*, c. 20 r. « Indice dei tipi del plico VV ».

⁶⁶ AS GE, *Senato*, filza 1088.

Nel presente plico deve unirsi l'altro tipo della Riviera di Ponente colle distinzione e note a tenore del precedente, colle differenze de' confini indecise n° 2 esistente tuttavia nella secreteria del m. segretario Solari »⁶⁷.

Tale nota designa, non senza qualche dubbio, le due grandi carte delle Riviere commissionate nel 1763 dalla Giunta dei confini a Vinzoni; la descrizione in realtà si può accordare piuttosto bene a due carte del medesimo autore che in un certo modo ne costituiscono l'antigrafo:

« La Riviera di Levante, Stato di Genova ed altri confinanti. Dedicata all'impareggiabile merito di S. Eccellenza il signor Luigi Armando Duplessis, duca di Richelieu, pari di Francia, cavaliere dell'Ordine del Re, primo gentiluomo della [Camera] di S.M. Cristianissima, tenente generale e supremo comandante della provincia di Languedoc, tenente generale dell'armi del Re e supremo comandante delle truppe di Francia e Spagna al soccorso di Genova; dal suo umilissimo servitore Matteo Vinzoni colonnello ingegnere della Serenissima Repubblica l'anno 1748 »⁶⁸.

Queste piante di grande formato⁶⁹, dedicate a Louis Armand de Vignerot du Plessis, nipote del cardinale Richelieu, che si distinse per la brillante azione di difesa della città di Genova nella guerra di successione austriaca, non furono mai consegnate al committente e, secondo l'opinione di Undelio Levrero, costituirono il diretto antigrafo delle due omologhe del 1764⁷⁰. In realtà sulle carte deperdite del 1764 restano molti interrogativi aperti: le indicazioni e le informazioni in merito sono a tal punto scarse e discordanti da porre seriamente in dubbio l'esistenza stessa delle due mappe⁷¹. Nel dubbio è persa una

⁶⁷ *Indice de' tipi moderni*, c. 19 r. « Indice dei tipi del plico SS ». La menzione del segretario Pier Agostino Solari consente di datare l'annotazione al periodo 1772-1788 (v. AS GE, Pandetta 51, pp. 121-122).

⁶⁸ AS GE, *Raccolta, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involto SS, nn. 1-2.

⁶⁹ Le due carte misurano rispettivamente cm 236,5 x 156 e 249 x 187.

⁷⁰ U. LEVRERO, *Matteo Vinzoni, contributo alla storia della cartografia genovese nel secolo XVIII*, in « Genova, Rivista municipale », XII/12 (1932), pp. 1165-1172; M. QUAINI, *Le condizioni storiche dello sviluppo della tradizione cartografica ligure*, in *La conoscenza del territorio ligure fra medio evo ed età moderna*, a cura di ID., Genova 1981, pp. 60-61. La somiglianza delle due carte è tale da indurre in confusione anche E. MARENGO, *Carte topografiche manoscritte della Liguria ... cit.*, p. 86.

⁷¹ U. LEVRERO, *Matteo Vinzoni ... cit.*, p. 1171, riporta una lettera di Vinzoni in cui afferma che il 23 luglio 1764 le carte sono pronte ma che non sono ancora state consegnate; M. QUAINI, *Dalla cartografia ... cit.*, p. 17 nota come G.A. RIZZI-ZANNONI, *Announce d'une nou-*

scelta di buon senso ‘promuovere’ i due antigrafì del 1748 alla posizione dei ‘misteriosi’ ed irreperibili originali del 1764, soprattutto al fine di non relegare due carte così importanti in una sezione miscellanea della *Raccolta*, dove fatalmente finirebbero per essere meno valorizzate⁷².

L’ultimo involto della *Raccolta*, segnato ZZ, contiene 5 carte, datate alla metà del XVIII secolo, relative alle differenze di confini tra Chiusola ed Orneto territori della Repubblica di Genova e del Granducato di Toscana⁷³. Diverse di esse sono sottoscritte da Matteo Vinzoni: sembra quindi probabile che anch’esse, inserite solo dopo il 1773, siano giunte a seguito dei versamenti effettuati dagli eredi dopo la morte del cartografo. La descrizione dell’involto non è della mano dell’archivista Piaggio, si suppone quindi che possa trattarsi di un inserimento operato da Angelo Garibaldo, suo successore nella gestione dell’archivio⁷⁴.

5. I nuclei di materiale cartografico contrassegnati con triplice lettera

Approssimandosi il termine della serie alfabetica di involti contrassegnati da duplice lettera – contenenti prevalentemente materiale di recente produzione – Piaggio istituisce una serie di unità di materiale cartografico contrassegnato da triplice lettera, per ordinare e descrivere la cartografia antecedente alla formazione della *Raccolta*. Inizialmente vi inserisce gli atlanti, successivamente le carte sciolte, raggruppate in grossi plichi, a grandi linee organizzati per materia.

La descrizione di queste unità è necessariamente limitata dalla scarsità di informazioni rintracciate: per i primi tre nuclei è presente una sommaria de-

velle Carte générale de l'Italie en XV feuilles, Napoli 1803, ne ignori l’esistenza, salvo affermare pochi anni dopo, in un’altra redazione del medesimo testo, che si tratti di un abbozzo al cui completamento sta lavorando il cartografo Giacomo Agostino Brusco.

⁷² Le due carte del 1748 giunsero verosimilmente in Archivio segreto con il secondo versamento di materiali dall’archivio personale del cartografo, avvenuto nel 1773, un paio di mesi dopo il suo decesso. Resta quantomeno curioso il fatto che tali unità – di ingombro non piccolo – siano sfuggite al primo versamento coatto avvenuto nel 1755 e altrettanto curioso il fatto che la data di questo secondo versamento sia compatibile con la presenza in Archivio segreto delle due grandi carte del 1764.

⁷³ *Indice de’ tipi moderni*, c. 20 r. « Indice de tipi del plico ZZ ».

⁷⁴ Sull’ultimo archivista della Repubblica brevi cenni in A. ROCCATAGLIATA, *L’archivio del governo ... cit.*, pp. 485-500.

scrizione nelle carte dell'*Indice dei tipi moderni*, gli ultimi tre sono solo menzionati in una nota posta sulla coperta del volume ove si legge: « Per li tipi antichi vedasi un involto segnato FFF colla sua pandetta, e due altri involti colla loro annotazione segnati uno DDD e l'altro EEE »⁷⁵. Come appunto suggerisce la nota, l'ultimo plico è dotato di un proprio strumento di ricerca, che fortunatamente è giunto fino a noi. Queste descrizioni seppur brevi permettono di conoscere ove fosse collocato il materiale all'interno dell'Archivio segreto: gli atlanti segnati AAA e BBB erano conservati nella nuova stanza, in una scansia appositamente dedicata. Degli altri involti si conosce veramente poco, perché solo uno di questi possedeva un apposito indice, mentre gli altri, che conservavano documentazione antica ma ormai irriconoscibile erano forse provvisti di un semplice elenco di consistenza oggi perduto⁷⁶.

5.1 Gli atlanti

L'*Indice* fornisce una descrizione dettagliata del plico segnato AAA che si compone sia di carte che di volumi inerenti alle opere di fortificazione delle città di Savona e Vado databili ai primi decenni del XVIII secolo. In calce alla pagina ove è descritto il plico QQ si legge:

« Savona, e Vado per fortificazioni. Un libro intitolato 'Progetti per la fortezza di Savona e suoi contorni 1708'. Con piante annesse e profili de baluardi, e di tutta la fortezza, ed aggiunte con le alture vicine. Pianta, e profilo de nuovi forti. Veduta di torri e ridotti. Vado, Pianta del porto di Vado, e dove erano li forti. Altro libro inscritto 'Progetti e piante fatte da Benedetto Guerini per li accrescimenti per la fortezza di Savona 1709' con relazioni. Pianta, e del porto ripieno. Modelli sciolti per fortificazioni di Savona, Darsina di Savona, altro libro di relazione del sudetto Guerini, con relazioni annesse dell'ingegnere Moretini. Altro libro inscritto 'Relazione de difetti, e riparazione della fortezza di Savona'. Varie piante per Vado. Progetti dell'ingegnere Bassegnani dopo la partenza del Guerini. Pianta de balloardi diroccati. Pianta e profili delle torri di marina per il porto, e sono di Vado. Involto inscritto 'Fortificazioni di Savona'. Il tutto unito in un plico separato segnato AAA sulla scansia de tipi nella nuova stanza »⁷⁷.

⁷⁵ *Indice de' tipi moderni*, coperta.

⁷⁶ *Pandetta delli disegni*, v. sopra p. 22 nota 12.

⁷⁷ *Indice de' tipi moderni*, c. 17 r. Gli atlanti e altre carte relative al forte savonese del Priamar sono descritte con una certa analiticità da G. FERRO, *La fortezza di Savona nelle carte dell'Archivio di Stato di Genova*, in *Il Priamar* (« Atti della Società Savonese di Storia Patria », XXX, 1959), pp. 117-135.

L'unità segnata BBB corrisponde all'atlante vinzoniano *Il Dominio della Serenissima Repubblica di Genova in terraferma* datato al 1773, ma in realtà costruito su materiale raccolto dal cartografo durante un'intera vita di attività al servizio della Repubblica di Genova⁷⁸. I due volumi di cui è composto sono oggi conservati presso la Biblioteca civica Berio di Genova ivi pervenuti attraverso una donazione da parte di privati⁷⁹. L'atlante fu consegnato da Panfilio Vinzoni, pochi giorni dopo il decesso di suo padre Matteo, ai Serenissimi colleghi, che con decreto del 30 agosto 1773, stabilirono di rimmetterlo alla Giunta dei confini e di assegnare a Panfilio l'incarico e paga – già goduti dal defunto padre – di stipendiato di Levante⁸⁰. L'atlante fu consegnato all'Archivio segreto ove rimase per pochi decenni perché con ogni probabilità vi fu asportato prima del 1808.

Il più antico atlante della *Raccolta* è quello segnato CCC, datato al 1644 quando, con decreto del 27 aprile, il Senato della Repubblica di Genova stabilisce la ricognizione e la rilevazione dei confini al fine della stesura di un "libro" da conservarsi presso l'archivio del Senato nella serie *Confinia*⁸¹. Del procedimento fu incaricato il commissario Geronimo Rodino ed il suo cancelliere Gio. Battista Massarotti, che firma l'*incipit* e la descrizione di ciascuna visita. La paternità dell'apparato cartografico è da attribuirsi invece a tre distinti autori: Cravenna, Ponsello e Carrosio, distinguibili per le diverse tecniche di rappresentazione⁸². Solo nella seconda metà del secolo XVIII

⁷⁸ *Indice de' tipi moderni*, c. 30 r. «Tipo o sia pianta della città di Genova, città, fortezze, castelli, luoghi, e borghi del serenissimo Dominio in Terraferma, in due libri formati dal Brigadiere Vinzoni li 2 agosto 1773 con delle annotazioni. Questi due libri in foglio grande sono segnati BBB ed esistono nella piccola nuova stanza ove si conservano li altri tipi».

⁷⁹ Per una parziale ricostruzione delle vicende che portarono l'atlante alla Berio v. in questo volume S. GARDINI, *La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni*, pp. 53-54. La fotoriproduzione dell'atlante è consultabile ai seguenti url: < <http://www.e-corpus.org/eng/notices/10318-Il-Dominio-della-Serenissima-Repubblica-di-Genova-in-terraferma-%5BRiviera-di-Levante%5D.html> >; < <http://www.e-corpus.org/fre/virtualcollections/aristhot/notices/10319-Il-Dominio-della-Serenissima-Repubblica-di-Genova-in-terraferma-Riviera-di-Ponente-.html> > (verificati in data 28 dicembre 2011).

⁸⁰ AS GE, *Archivio segreto*, filza 144.

⁸¹ *Indice de' tipi moderni*, c. 26 r. «Visita, descrizione et delineatione de' confini del Dominio della Serenissima Repubblica di Genova di la da Giogo».

⁸² G. FERRO, *I confini della Repubblica di Genova in due atlanti manoscritti del 1600*, in «Annali di ricerche e studi di geografia», XVIII/1 (1962), pp. 7-36.

l'atlante venne spostato all'interno della *Raccolta cartografica* dell'*Archivio segreto* sotto la segnatura CCC. Non è chiaro se – al pari dell'atlante AAA e di gran parte della cartografia dell'archivio – il volume sia stato inviato a Parigi in epoca napoleonica, né quando sia stato inserito all'interno del fondo *Manoscritti* ove tuttora è conservato⁸³.

Alcuni studi precedenti hanno sollevato dubbi in merito all'origine di alcune tavole⁸⁴: all'interno della *Raccolta* effettivamente si conservano alcune mappe identiche a quelle presenti nell'Atlante recanti sul verso la dicitura «copia cavata dal libro originale formato nel 1544». Sulla base di questo elemento si è supposto che il volume o alcune sue tavole fossero copia di un precedente atlante redatto precisamente un secolo prima. Il presunto anti-grafo non è ancora stato identificato e non si può escludere che si tratti di un errore materiale dell'estensore della nota tergale che avrebbe portato ad anticipare di un secolo esatto la redazione dell'Atlante segnato CCC, che in ogni caso – poiché riconducibile ad un'operazione unitaria – è da considerarsi originale quand'anche si dimostrasse che alcune sue tavole siano copie di precedenti rappresentazioni.

5.2 *Gli involti di carte sciolte*

Possediamo notizia degli involti segnati DDD e EEE esclusivamente da due note: una posta sulla coperta dell'*Indice de' tipi moderni*, l'altra presente sotto il lemma 'Tipi' della *Pandetta delli disegni*. Ad oggi si conosce poco di questi due involti di cui non si conserva alcun indice ed è impossibile ricostruirne la consistenza e l'ordinamento interno sulla base dei pochi dati riportati dall'*Indice* o dalla *Pandetta*⁸⁵. Il primo doveva essere costituito da carte considerate già allora antiche, relative a soggetti eterogenei in parte riconoscibili e quindi ancora utilizzabili, mentre il secondo conservava mappe

⁸³ AS GE, *Manoscritti*, vol. 712.

⁸⁴ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La Raccolta cartografica...* cit., p. 433 e sgg.

⁸⁵ *Indice de' tipi moderni*, coperta: «Per li tipi antichi vedasi un involto segnato FFF colla sua pandetta, e due altri involti colla loro annotazione segnati uno DDD e l'altro EEE». *Pandetta delli disegni*, c. 35 r. «Tipi o sia disegni antichi di fortificazioni, siti de particolari, luoghi, fiumi et altro di cui si vede sufficiente spiegazione per l'uso che possa farsene per il pubblico e privato servizio vedasi involto a parte segnato DDD nella stanza dei Tipi», «Tipi antichi un fogliazzo de quali non sembra potersene fare uso accertato EEE».

del tutto inutilizzabili perché illeggibili o perché rappresentanti oggetti non più identificabili.

Per il plico di tipi segnato FFF possediamo invece uno strumento di ricerca – anch'esso attribuibile a Filippo Campi – consistente in un indice alfabetico dei toponimi principali rilevati sulle carte⁸⁶. I tipi contenuti nel plico sono relativi a fortificazioni, beni camerali (mulini e frantoi in particolare), e questioni di confine. Le mappe e i disegni ad oggi identificati come appartenenti a tale unità sono tutti databili tra il XVI e XVII secolo, antecedenti quindi alla formazione della *Raccolta cartografica*. Questo elemento permette di sottolineare ancora una volta come la *Raccolta cartografica* della Repubblica, nata in occasione del progressivo stratificarsi di materiali via via giunti in archivio dalla cancelleria, con il recupero e il riordino di materiali più antichi già presenti in questa sede, abbia precocemente assunto la fisionomia di 'collezione speciale'.

6. Considerazioni conclusive

Questo fondo, formatosi nel corso di circa mezzo secolo di versamenti, spostamenti e riordinamenti, conserva tutt'oggi una sua profonda e complessa organicità. Nella sua forma, cristallizzatasi negli ultimi decenni di attività della Repubblica di Genova, si configura come fondo complesso, a cavallo tra la natura di archivio-*thesaurus* e archivio-sedimento. L'ordinamento descritto dagli strumenti di ricerca compilati dall'archivista Campi e dai suoi successori non può che essere considerato l'originario: con ciò non si intende affermare che prima di esso non esistessero documenti cartografici negli archivi del governo della Repubblica; essi però erano dispersi e non organizzati in una precisa partizione tassonomica. Nel riordinamento di un fondo l'archivista ha per compito di ripristinare l'ordinamento originario delle carte qualora sia stato alterato. In questo saggio si è tentato di rendere conto di quegli eventi che determinarono tale ordinamento mentre il prossimo illustrerà nel dettaglio quelli che lo alterarono.

⁸⁶ *Pandetta delli disegni*, v. sopra p. 22 nota 12.

La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni

1. *L'organizzazione delle carte alla caduta della Repubblica: consistenza e ordinamento*

Per meglio seguire lo sviluppo delle vicende archivistiche attorno alla *Raccolta cartografica* occorre, riprendendo le fila del precedente saggio, ricostruirne la consistenza e l'assetto organizzativo al tramonto della Repubblica di Genova. In questo senso l'*Indice de' tipi moderni*¹ iniziato da Filippo Campi costituisce ancora una volta un insostituibile strumento di indagine. Sebbene sia molto difficile datare con precisione le integrazioni successive alla prima redazione, sappiamo certamente che lo strumento di ricerca fu aggiornato fino al 1775, data a cui risale la più recente unità ivi descritta². All'interno dell'attuale raccolta, tra le carte non più riconducibili al loro originario contesto, se ne trovano 92 la cui redazione è databile tra tale termine e la caduta della Repubblica aristocratica (in media quattro all'anno)³; considerato che, nella medesima serie, sono ben 368 quelle databili tra l'inizio del secolo XVII e il 1775 (in media due all'anno)⁴, pare chiaro come, negli ultimi decen-

¹ AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, « Indice de' tipi moderni » di Filippo Campi (d'ora in poi *Indice de' tipi moderni*); v. oltre in questo volume *Appendice A*, pp. 141-175.

² *Indice de' tipi moderni*, c. 12 v., l'« Involto segnato OO » è così descritto: « Due tipi segnati n° I in tela, uno originale, e l'altro in copia. Riguardano Sassello con Mioglia, Pareto Montenotte, Stella, Pontinvrea, Giusvalla et altre adiacenze con parte del fiume Erro, con pezza di rapporto et indice separati ». La copia è stata identificata in AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe* (d'ora in poi *Raccolta*), *Fondi cartografici originari* (d'ora in poi *Fondi originari*), *Mappe e tipi della Repubblica di Genova* (d'ora in poi *Repubblica di Genova*), *Carte riconducibili all'ordinamento originario* (d'ora in poi *Ordinamento originario*), involto OO, n. 2 « Tipo geometrico » copia redatta dall'ingegnere Antonio Ronco nel giugno del 1775.

³ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario* (d'ora in poi *Ordinamento non originario*), nn. 369-461.

⁴ *Ibid.*, nn. 1-368.

ni del XVIII secolo, la scrupolosa pratica di gestione archivistica teorizzata da Campi – della quale resta tuttavia da stabilire fino a che punto operata nella pratica – sia venuta definitivamente meno. A tale proposito, i recenti studi di Ausilia Roccatagliata sottolineano il generale stato di crisi dell'amministrazione archivistica della Repubblica a partire dagli anni Sessanta⁵ del XVIII secolo; è ragionevole supporre che essa abbia investito in pieno anche un fondo particolare come quello cartografico, e che quindi, sotto l'amministrazione degli archivisti Aurelio Maria Piaggio e Angelo Garibaldo, non siano state effettuate nuove registrazioni sugli strumenti di ricerca in uso, a fronte di una produzione cartografica tutt'altro che cessata, anzi, in piena sintonia con il *trend* di crescita quantitativa inaugurato dalla stagione vinzoniana.

In base a questi elementi possiamo dedurre che lo stato della raccolta cartografica della Repubblica, al momento della sua caduta, non è descritto né in modo completo sotto il profilo della consistenza, né in modo preciso per quanto concerne l'ordinamento. Si può tuttavia constatare che essa risulta composta di 23 involti di carte sciolte contrassegnati generalmente da duplice lettera, per un totale di 284 unità, da alcuni atlanti contrassegnati da triplice lettera AAA, BBB, CCC, e da tre involti di carte contrassegnati da triplice lettera DDD, EEE, FFF, quest'ultimo composto di 162 carte⁶. Il fondo quindi contava almeno 446 mappe e tipi; considerando tuttavia che non possediamo alcuna informazione utile a ricostruire la consistenza degli involti DDD e EEE, dobbiamo riconoscere che essa può ragionevolmente essere accresciuta di due o tre centinaia di unità. Il dato della consistenza infatti, ben lungi dall'essere oggettivo quanto si penserebbe, se applicato a materiali tanto particolari, risulta assai poco indicativo: il numero delle unità varia drasticamente qualora si elegga a termine l'unità intesa in senso carto-

⁵ A. ROCCATAGLIATA, *L'archivio del governo della Repubblica di Genova in età moderna, in Spazi per la memoria storica. La storia di Genova attraverso le vicende delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato*, Atti del convegno internazionale, Genova, 7-10 giugno 2004, a cura di A. ASSINI e P. CAROLI, Roma 2009 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 93), pp. 427-500.

⁶ Come già ricordato nel saggio precedente le carte di questo involto sono sommariamente descritte nella « Pandetta delli disegni ordinati secondo li numeri cioè dal n° 1 sino al n° 160 esistenti in un fascio legato » (d'ora in poi *Pandetta delli disegni*); attribuibile sempre a Campi, con poche aggiunte di mano successiva: v. il saggio precedente, pp. 22, 43-44, e *Appendice B*, pp. 177, 180. I due precedenti involti contenevano l'uno disegni 'antichi' di architetture e luoghi riconoscibili, l'altro documenti grafici di vario genere già allora inservibili poiché rappresentanti oggetti non riconoscibili. Purtroppo per essi non ci è giunto nemmeno un elenco.

grafico piuttosto che in senso archivistico, come ad esempio nel rapporto tra l'unitarietà dell'atlante e di ciascuna sua tavola. Già in antico si sviluppano pratiche che portano ad acuire la confusione in questo ambito: l'abitudine di corredare alcune carte di allegati grafici, detti "pezze di rapporto", rappresentanti, magari in dettaglio, un particolare della carta maggiore, pone legittime difficoltà nell'individuazione dell'unità da considerare. Generalmente nell'*Indice de' tipi moderni* la pezza di rapporto è menzionata e descritta, ma non numerata in modo indipendente rispetto alla carta a cui è riferita, rivelando così una sensibilità archivistica consapevole e matura, la quale, anche in mancanza di una specifica elaborazione teorica, riconosce la necessità di una descrizione del materiale articolata su più livelli.

I criteri che sottendono all'ordinamento del fondo sono adeguatamente sviluppati nel saggio precedente; tuttavia la dottrina archivistica ci insegna a distinguere, ove opportuno, tra l'ordinamento logico delle carte e la loro disposizione fisica all'interno del luogo di conservazione. Questo secondo aspetto si mostra non meno importante rispetto al tema dell'ordinamento, poiché qui, trattando di spostamenti, asportazioni e restituzioni di documenti d'archivio, non possiamo ignorarne la concretezza materiale. Utile alla ricostruzione risulta quindi una guida topografica redatta dall'archivista Campi in cui, stanza per stanza, armadio per armadio, è descritto l'intero Archivio segreto della Repubblica⁷. Da questo importante strumento veniamo a conoscere come la possibile discrepanza tra ordinamento e collocazione fosse una realtà di fatto negli archivi governativi genovesi, almeno per quanto concerne i fondi cartografici, che troviamo suddivisi in almeno tre distinti raggruppamenti: nella prima stanza dell'Archivio segreto, in una cassa «si contengono i tipi ossia mappe geografiche e topografiche con l'indice delle medesime», che, dobbiamo credere, corrispondono a quelle descritte appunto nel citato *Indice de' tipi moderni*⁸; costituiscono un'eccezione le mappe versate dal cartografo Matteo Vinzoni nel 1755 – corrispondenti all'involto NN della raccolta – conservate nella seconda stanza in un «armario con porta fasciata di ferro», che appunto «contiene i fogliacci e i tipi consegnati dal colonnello ingegnere Vinzoni da esso per le controversie de' confini come dal indice esistente in

⁷ AS GE, *Manoscritti*, vol. 313 bis, [F. CAMPI], «Pandetta generale con indice alfabetico de' fogliacci, libri e plichi del Archivio segreto relativamente alli titoli de loro frontispizi» (d'ora in poi *Pandetta generale*).

⁸ *Ibid.*, c. 1 r.

detto armario »⁹; un ultimo nucleo composto da « un fascio ... per li antichi » – identificabile probabilmente con l'involto segnato FFF – si trovava nella terza stanza, poggiato sopra l'undicesima scansia, occupata dalle filze *Maritimarum*¹⁰. Mancano all'appello però tre atlanti e due ingombranti involti – quelli segnati DDD e EEE – sulla cui ubicazione all'interno dei locali dell'archivio non abbiamo indicazioni di sorta.

2. *L'esportazione e le dispersioni*

Alla caduta del regime aristocratico seguono alcuni anni caratterizzati da rapidi mutamenti politici, che non si intende riassumere in questa sede; l'incalzante ritmo degli eventi tuttavia non riesce ad imporsi sul piano amministrativo, tradizionalmente capace di una conservatorismo tale da sconfinare facilmente nella continuità: l'ultimo archivista segreto della Repubblica aristocratica, il notaio Angelo Garibaldi, risulta ancora attivo, insieme agli aiutanti Federici e Raimondo, nel 1800¹¹; quest'ultimo, subentratogli nel 1805, è destinato a restare in carica fino alla Restaurazione¹². Nei sette anni che precedono l'annessione all'Impero francese, avvenuta nel 1805, l'amministrazione dei fondi governativi della cessata Repubblica risulta sostanzialmente omogenea rispetto all'Antico regime: nulla lascia presumere che siano state intraprese operazioni di riordino o di inventariazione. Il solo elemento di novità è costituito dall'aumento del disordine dovuto al progressivo accrescimento dei fondi, in assenza di efficaci procedure di gestione documentaria, e ad alcuni interventi di riassegnazione della documentazione pregressa in base alla redistribuzione di compiti e prerogative ai nuovi organi di governo.

In quest'ottica è da interpretare il solo evento che possa aver influito sull'assetto della raccolta cartografica. Esso è conseguente ad una delibera

⁹ *Ibid.*, c. 5bis r. Sul cartografo Matteo Vinzoni v. U. LEVRERO, *Matteo Vinzoni contributo alla storia della cartografia genovese nel secolo XVIII*, in « Genova. Rivista municipale », XII/12 (1932), pp. 1165-1172; per un aggiornato orientamento bio-bibliografico sul cartografo v. A. VINZONI, *Matteo Vinzoni*, in *Cartografi in Liguria (secoli XIV-XIX)*, a cura di M. QUAINI e L. ROSSI, Genova 2007, pp. 135-150.

¹⁰ *Pandetta generale*, c. 59 r.

¹¹ *Collezione delle leggi, atti, decreti, e proclami della commissione del governo ligure dal principio della di lei installazione seguita li 7 dicembre 1799 anno III*, Genova 1799, p. 637.

¹² P. CAROLI, « Note sono le dolorose vicende ... »: *gli archivi genovesi fra Genova, Parigi e Torino (1808-1952)*, in *Spazi per la memoria storica ... cit.*, p. 289, nota 35.

del Governo provvisorio, con la quale si incarica il colonnello Giacomo Agostino Brusco (cartografo attivo già al servizio del precedente regime) di farsi consegnare dagli ispettori di sala « tutte le carte geografiche e topografiche necessarie alla più facile e comoda divisione del territorio della Repubblica »¹³; al presunto disordine degli ultimi anni di Antico regime si aggiunge quindi questo evento la cui portata purtroppo sfugge.

Fatta eccezione per alcuni episodi 'iconoclastici' noti, quanto sporadici – quali il rogo del « Libro d'oro » avvenuto in piazza dell'Acquaverde per decreto del Governo provvisorio il 14 giugno del 1797¹⁴ –, Genova non sembra conoscere la ventata di novità che accompagna la Rivoluzione francese nell'apertura degli archivi pubblici alla tutela dei diritti dei privati cittadini, se non in modo piuttosto moderato.

Il pregiudizio antigiacobino, al contrario, porta alcuni impiegati dei cessati uffici della Repubblica aristocratica, che temevano la distruzione o la dispersione del patrimonio archivistico da parte del nuovo regime, a ergersi, in modo del tutto illegittimo, a conservatori e custodi di alcuni pezzi di particolare pregio e interesse, sottraendoli alle naturali sedi di conservazione¹⁵. Sulla base di questo reciproco sospetto, si apre una stagione caratterizzata da occultamenti, dispersioni e requisizioni di documenti, tale da lasciare un segno irreversibile sugli archivi genovesi.

¹³ Su di lui v. M. QUAINI, *Giacomo Agostino Brusco*, in *Cartografi in Liguria ... cit.*, pp. 94-102. *Registro delle sessioni del Governo provvisorio della Repubblica di Genova dal giorno della sua installazione 14 giugno 1797*, Genova 1797-1798, D. n. 11 del 10 lug. 1797, p. 27. I menzionati 'Ispettori' di sala sono istituiti nella sessione del 30 giu. precedente, *Ibid.*, D. n. 12, p. 116, con funzioni di vigilanza su « tutte le disposizioni locali che fossero necessarie per il buon ordine della sala, delle sessioni, de' comitati, e degli Archivi »: si tratta di una carica politica non di un impiego operativo, l'effettiva incidenza del loro operato sulla realtà documentaria è quindi mediata dall'attività del personale in pianta organica.

¹⁴ G. GUELFI CAMAJANI, *Il "Liber nobilitati genuensis" e il Governo della Repubblica di Genova fino all'anno 1797*, Firenze 1965 (Collezione di studi e monografie per la storia e la bibliografia araldica e genealogica italiana, II), p. 32.

¹⁵ Esempio paradigmatico di questo fenomeno è la vicenda dell'altro testimone del « Libro d'oro », sottratto dal notaio Giacomo Frugoni, già impiegato del Magistrato dei conservatori delle leggi; sulla vicenda v. P. CAROLI, « *Note sono ... cit.*, pp. 315-316.

2.1. Le operazioni di censimento e asportazione ad opera del regime napoleonico

Con la perdita della sovranità si manifesta l'interesse da parte del nuovo governo centrale verso alcuni beni del patrimonio culturale ligure. In ambito archivistico, come illustra Paola Caroli in un recente saggio¹⁶, gran parte dell'*Archivio segreto* dell'ormai cessata Repubblica, con due distinte spedizioni nel 1808 e nel 1812, viene esportata in Francia: nella seconda spedizione è inclusa quasi tutta la raccolta cartografica. Uno snello elenco compilato da Pierre-Claude-François Daunou, archivista dell'Impero, nel novembre del 1812, consente di ricostruirne in modo sommario consistenza e ubicazione¹⁷: « environ 20 rouleaux de cartes et plans géographiques, la plupart manuscrits », presumibilmente coincidenti con i 23 involti descritti dall'*Indice de' tipi moderni*, posti nel vano scala che dalla galleria attigua all'Archivio segreto conduce al piano inferiore; 40 rotoli di carte e piante geografiche, forse parte delle unità già segnate con triplice lettera e le carte giunte in archivio dopo il 1775, poste nel terzo vano del piano inferiore. Come pare evidente i conti non tornano, né possono tornare, stante la differente natura delle fonti fino a qui considerate e il probabile rimaneggiamento della raccolta da parte del cartografo Brusco, in funzione dei lavori di ridefinizione dell'assetto territoriale della neonata Repubblica ligure nell'estate del 1797¹⁸.

Un altro elenco dei materiali partiti da Genova per Parigi nel 1812, questa volta organizzato non per collocazione fisica all'interno dei fondi d'archivio ma in base all'ordine di incassamento, ci informa sul fatto che i rotoli di carte topografiche individuati dal Daunou furono tutti inseriti in 5 casse marcate PSL, ponendo quindi le prime basi del nuovo ordinamento di questa documentazione¹⁹.

¹⁶ *Ibid.*, pp. 273-388.

¹⁷ AS GE, *Manoscritti*, cartella 326, « Etat des liasses, registres ou volumes à extraire des Archives de Gênes pour être réunis aux Archives de l'Empire »; per questa parte v. in generale P. CAROLI, « Note sono ... cit. », p. 284 e sgg. Per un primo orientamento sul Daunou v. la rapida scheda di L.F. BENEDETTO in *Enciclopedia italiana*, XII, Milano 1931, p. 409.

¹⁸ V. sopra, nota n. 13.

¹⁹ AS GE, *Manoscritti*, cartella 326, « Etat des liasses, registres ou volumes à extraits des Archives de Gênes pour être réunis aux Archives de l'Empire Français », ai nn. 90-94 dell'elenco il materiale è così descritto: « Rouleaux et chartes m.ss. des confins de la Ligurie et autres »; da questo secondo elenco, a distanza di quarantacinque anni dagli eventi, trae ispirazione per una libera traduzione italiana M.G. CANALE, *Del riordinamento degli Archivi di Genova con una indicazione ragionata di tutti i documenti già trasportati a Parigi ed ora esistenti negli Archivi di*

Nonostante la grave incompletezza delle informazioni è possibile proporre alcune considerazioni: nell'abbondante trentennio intercorso tra la cessazione dell'attività dell'archivista Campi e l'esportazione del fondo cartografico ad opera dell'amministrazione imperiale, esso è stato spostato e accresciuto con l'aggiunta di nuove unità: i ventidue rotoli già conservati in una cassa nella prima stanza dell'Archivio segreto sono stati spostati in un vano scale adiacente, operazione non complessa considerando la natura del contenitore; ad essi – non è possibile stabilire se prima o dopo il trasporto – fu aggiunto l'involto segnato NN, contenente le carte topografiche versate da Vinzoni nel 1755, precedentemente conservate insieme alle 25 piccole filze dell'archivio del cartografo, che risultò quindi smembrato in due parti. Dal vano scale indicato, scendendo di un piano fino al livello dei cortili, dopo aver attraversato due stanze, nel terzo vano si trovava il nucleo di cartografia non descritto dall'*Indice de' tipi moderni*; già molto consistente in antico, ma purtroppo dotato di scarsissimi strumenti di ricerca, nella *Pandetta generale* era indicato in una collocazione precaria se non addirittura provvisoria, disposto sopra una delle scansie occupate dalla serie *Maritimarum*.

In seguito a tali avvenimenti i fondi cartografici della cessata Repubblica di Genova vennero asportati dalla loro sede naturale; torneranno, dopo mezzo secolo d'esilio, prima a Parigi, poi a Torino, ma in uno stato organizzativo radicalmente diverso rispetto a quell'embrionale principio di provenienza con cui erano in parte organizzati in funzione delle necessità amministrative della Repubblica.

2.2. Le sottrazioni di singoli pezzi

Secondo il compilatore della voce *Genova* di un'importante guida archivistica italiana edita nel 1910 «nei torbidi del 1797, che precedettero l'istituzione della Repubblica ligure democratica, avvennero gravi manomissioni nel materiale dell'archivio governativo, rimasto per alcuni giorni in balia del popolo»²⁰; è difficile stabilire quale portata ebbero simili eventi

corte di Torino, Genova 1857, p. 20: «Le casse dal n. 90 al n. 94 contengono moltissimi pacchi di carte topografiche manoscritte relative a differenti confini del territorio della Repubblica fatte in occasione di controversie».

²⁰ MINISTERO DELL'INTERNO, *L'ordinamento delle carte degli Archivi di Stato italiani, Manuale storico archivistico*, Roma 1910, p. 34; la voce citata credo debba essere attribuita a Giulio Binda, allora direttore dell'Archivio di Stato.

traumatici – solitamente non si redige l'inventario di ciò che si saccheggia – ma personalmente sono portato a credere, sulla scorta di elementi che stanno via via emergendo, che sull'attuale stato dei fondi genovesi abbiano influito decenni se non secoli di incuria ben più che pochi giorni di tumulto. Nell'arco dei diciotto anni che vedono l'avvicinarsi dell'Impero francese ai diversi regimi democratici, oltre al depauperamento istituzionalizzato degli archivi governativi genovesi, ha luogo infatti una meno appariscente dispersione di singoli pezzi, spesso di grande interesse storico o pregio artistico. Paradigmatica, poiché nota nei suoi elementi essenziali, è la vicenda di una delle due copie del *Codice dei privilegi di Colombo*, scomparsa dall'Archivio segreto in concomitanza alle ispezioni svolte dal personale imperiale in vista dell'esportazione dei fondi genovesi, e ricomparsa dopo la Restaurazione tra i beni dell'asse ereditario del senatore Michelangelo Cambiaso, posti all'asta. In questo caso intervenne direttamente la Corona, requisendo il pezzo e donandolo in seguito alla Municipalità di Genova²¹. Questa vicenda tanto significativa non è isolata: diversi importanti pezzi della raccolta cartografica furono soggetti ad un simile destino, almeno nella prima parte, vale a dire nell'occultamento. Alcuni di essi 'riemersero' assai più tardi e con procedure non sempre del tutto trasparenti, volte evidentemente ad assicurare la conservazione di questi beni in ambiente pubblico, tutelando al contempo l'anonimato dei più o meno legittimi detentori privati precedenti.

Lo stato degli studi sul tema non è ancora maturo per poter stabilire se si tratti di singoli episodi che si concentrano con maggiore intensità in un periodo di crisi, o piuttosto dell'opera criminosa pianificata e scientemente intrapresa da una o più persone. Unico elemento evidente è che in quegli anni – come già accennato – si innescano dei circoli viziosi per cui, in concomitanza con la scarsa applicazione di alcune importanti cautele volte a limitare l'accesso agli archivi da parte di soggetti ad essi estranei, la sottrazione di documenti ritenuti 'importanti' è erroneamente intesa come strumento di tutela degli stessi anche se operata nella più evidente illegalità²².

²¹ La vicenda qui esposta per sommi capi è ben ricostruita in P. CAROLI, « *Note sono ...* cit., pp. 299-309; di grande interesse è anche la versione, sostanzialmente coincidente, datane da Giovanni Ansaldo: [STELLA NERA], *Il saccheggio degli Archivi di Genova sotto la dominazione napoleonica*, in « *Raccoglitore ligure* », II/5 (1933), pp. 5-8.

²² Sul tema dei rapporti tra cultura erudita, collezionismo privato e mercato antiquario in ambito ligure un importante spunto è costituito da R. SAVELLI, *Erudizione e collezionismo. Un «tesoretto» per la storia regionale*, in *Catalogo dei manoscritti della Biblioteca comunale di S.*

a) L'atlante del Dominio

Il più importante pezzo della *Raccolta cartografica* ad aver subito questa sorte è l'atlante vinzoniano intitolato *Il Dominio della Serenissima Repubblica di Genova in terraferma*, presentato da Panfilio Vinzoni al Senato della Repubblica il 2 agosto 1773, pochi giorni prima del decesso del principale autore, suo padre Matteo²³. Dell'atlante, puntualmente descritto sotto il lemma Genova dell'*Indice de' tipi moderni*, si perdono le tracce fino alla sua 'riscoperta' nel secondo dopoguerra; durante la lunga sua latitanza se ne ravvisa una vaga notizia solo alla metà del XIX secolo quando Federigo Alizeri accenna a «due volumi, i quali anc'oggi si conservano manoscritti da un nostro valente giureconsulto»²⁴. Grazie all'operato del direttore della Beriana, Giuseppe Piersantelli, esso viene venduto da ignoti privati al consiglio di amministrazione del Consorzio industrie elettriche liguri (CIELI), che per celebrare il proprio cinquantesimo anno di attività ne promuove l'edizione a stampa e ne fa dono alla principale biblioteca civica genovese.

Ignorando tutt'oggi l'identità dei venditori non è purtroppo stato possibile ricostruirne le sorti nel lungo periodo trascorso in mani private²⁵; da

Margherita Ligure (Fondo antico Francesco Domenico Costa), a cura di M.T. CAMPANA, Rapallo 1998, pp. VII-XVII; dedicato quasi per intero alla formazione della biblioteca di Francesco Domenico Costa.

²³ Il prezioso manoscritto si conserva oggi presso la Biblioteca civica Berio di Genova (BCB, m.r.C.f.2.9/10); è pubblicato in facsimile nel 1955; v. anche: U. LEVRERO, *Prezioso dono alla Beriana. Un atlante topografico di Matteo Vinzoni*, in «Genova», XXXII/5 (1955), pp. 18-22; C. DE NEGRI, *Elementi di storia navale in Matteo Vinzoni. L'«Atlante dei Domini» della Beriana*, in «La Berio», V/1 (1965), pp. 5-28; BIBLIOTECA CIVICA BERIO, *Mostra di manoscritti e libri rari della Biblioteca Berio*, a cura di L. MARCHINI e R. PIATTI, Genova 1969, p. 92.

²⁴ F. ALIZERI, *Notizie dei professori del disegno in Liguria dalla fondazione dell'Accademia*, I, Genova 1864, pp. 95-96: egli indica Enrico Bixio, figlio di Leopoldo ed erede del cartografo Giacomo Agostino Brusco, quale detentore degli atlanti.

²⁵ Tenta questa ricostruzione A. VINZONI, *Matteo Vinzoni ... cit.*, pp. 136-137; ove ipotizza che l'atlante non sia stato consegnato mai all'autorità cui è dedicato, ma sia stato invece trasmesso al cartografo Brusco da Panfilio Vinzoni figlio dell'autore e che esso sia poi passato per via ereditaria alla famiglia Bixio. Quest'ultimo passaggio è probabilmente corretto, tuttavia il Brusco non ne giunse in possesso per tramite di Panfilio Vinzoni, poiché da quanto si desume dal precedente saggio, in particolare alle pp. 37-39, l'atlante era stato consegnato al Senato già nel 1773, quindi fu certamente asportato dall'Archivio segreto della Repubblica. Sulla base di elementi già emersi nel corso di questo lavoro è da tenersi in elevata considerazione l'ipotesi che l'Atlante sia giunto nelle mani del Brusco in seguito al citato decreto del Governo provvisorio n. 11 del 1797 (v. sopra, p. 49 nota 13).

un rapido esame del manufatto emergono tuttavia due elementi che lasciano intendere, al di là di ogni dubbio, la malafede di almeno uno dei precedenti e ignoti detentori: l'atlante, già originariamente formato in due distinti volumi, venne rilegato nel corso del XIX secolo, senza che si tramandasse la precedente coperta sulla quale, stando alla descrizione presente nell'*Indice de' tipi moderni*, era leggibile una segnatura che riconduceva il pezzo al suo originario e legittimo istituto di conservazione²⁶; se questo può essere indizio di malizia, la cancellazione della segnatura «BBB Archivi Sanctoris Serenissime Reipublice Genuensis» presente a carta 1 r. – ancora leggibile grazie alla scansione ad alta risoluzione effettuata di recente in convenzione con l'Archivio di Stato di Genova – è evidente e incontestabile prova di dolo²⁷.

Questa storia ha trovato un epilogo fortunato e soddisfacente, poiché oggi, grazie all'intervento di Piersantelli, un prezioso elemento del patrimonio culturale genovese è conservato con tutte le dovute cure in un importante istituto cittadino e non più negletto in qualche biblioteca privata, esposto ad assai maggiori rischi, e soprattutto inaccessibile al pubblico. Tuttavia la vicenda dovrebbe stimolare qualche riflessione in merito: quanti e quali tesori pubblici – scomparsi allora – possono ancora nascondersi in collezioni private? Quanti sono andati irrimediabilmente perduti?

b) Singoli pezzi di cui si sono perse le tracce

Per tornare al nostro tema occorre tentare di chiarire quali altre unità, oltre all'*Atlante del Dominio*, scomparvero in questo periodo. La scarsa ana-

²⁶ Per meglio chiarire al lettore il caso occorso esemplifichiamo illustrando brevemente il cosiddetto Atlante B: AS GE, *Manoscritti*, vol. 712 «Visita e descrizione et delineatione de' confini del Dominio della Serenissima Repubblica di Genova di là da Giogo»; l'atlante è tutt'ora dotato di una bella rilegatura in cuoio probabilmente settecentesca sul cui piatto anteriore campeggia una evidente e leggibile triplice C incisa nel cuoio; superfluo ricordare che la descrizione corrispondente a tale segnatura nell'*Indice de' tipi moderni* indica in modo inequivocabile l'unità; pertanto chi avesse voluto occultare con dolo questo pezzo avrebbe provveduto quasi di sicuro a sostituirla la copertina.

²⁷ Questa nuova evidenza infatti è emersa per una fortunatissima serie di coincidenze: dal momento che a c. 1 r. non è presente alcuna altra scritta oltre alla segnatura cancellata, essa non è stata riprodotta nell'edizione del 1955 né in altre riproduzioni messe a disposizione del pubblico; v. per esempio la riproduzione digitale consultabile all'indirizzo < <http://www.e-corpus.org/eng/notices/10318-Il-Dominio-della-Serenissima-Repubblica-di-Genova-in-terraferma-%5BRiviera-di-Levante%5D.html> > (verificato in data 18 novembre 2011).

liticità e uniformità descrittiva dei mezzi di corredo settecenteschi rende impossibile l'individuazione di tutte le unità eventualmente disperse, così come l'identificazione certa di tutte quelle giunte fino a noi. Per le carte presenti negli involti DDD, EEE, per parte di quelle delle unità QQ e AAA e per tutte quelle inserite nella *Raccolta* successivamente al 1775 (non descritte in alcun inventario), non è possibile asserire alcunché²⁸. Viceversa, tra quelle descritte singolarmente nell'*Indice de' tipi moderni* alcune oggi non sono presenti nei fondi cartografici, né reperibili in altri istituti dove è confluita parte della raccolta²⁹. Delle 284 carte singolarmente descritte nell'inventario dell'archivista Campi, 43 oggi mancano all'appello: si tratta prevalentemente di unità appartenenti ad involti miscellanei (GG, HH, MM, NN, PP, RR), che, come si è visto nel precedente saggio, testimoniano un primo snaturamento dello spirito iniziale della *Raccolta* stessa³⁰. D'altro canto questa occorrenza sembra confermare un fatto noto alla disciplina archivistica che, respingendo la formazione di raccolte speciali, intende allontanare il conseguente e connaturato rischio di incremento incontrollato³¹. Non è escluso che possano essere in futuro nuovamente individuate, d'altronde le strade seguite dalla documentazione possono essere spesso particolarmente oscure: come si è visto, alcune fortunate coincidenze possono talvolta consentire il rinvenimento di qualche unità che si riteneva irrimediabilmente perduta, e altre fortunate circostanze possono evidenziare come dietro ad una vicenda che si credeva un poco torbida si nasconda invece una storia di ordinaria amministrazione.

²⁸ Per completezza v. in questo volume il precedente saggio, pp. 19-44.

²⁹ Oltre alla già citata Biblioteca Berio di Genova che conserva l'*Atlante del Dominio*, parte consistente della *Raccolta* cartografica della Repubblica si conserva tuttora presso l'Archivio di Stato di Torino; su questo aspetto v. oltre p. 65 e sgg.

³⁰ Ad oggi mancano le seguenti carte: GG 16, HH 2-4, 12, 22, 24-25, 27-28, 38-41, MM 2, 6, 15, 22, 24-25, 28-30, 32, 34-35, 37, NN 2, 7, 9, 16, 23, PP 1, 4, 7, 17, 20, RR 1, 5, 7, 13, 19-20; per la loro descrizione v. oltre *Appendice A*, pp. 141-175.

³¹ Che le collezioni speciali e le miscellanee siano « elementi contrari ad ogni buon ordinamento » emerge da una famosa relazione di Francesco Bonaini al Ministero dell'istruzione in data 23 mar. 1867; v. A. PANELLA, *L'ordinamento storico e la formazione di un archivio generale in una relazione inedita di Francesco Bonaini*, in « Archivi. Archivi d'Italia e rassegna internazionale degli archivi », serie II, III/I (1936), pp. 37-39, ora in ID., *Scritti archivistici*, Roma 1955 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, XIX), pp. 215-218.

c) L'atlante di Sanità

Anche un altro prezioso atlante manoscritto della Biblioteca Berio proviene da fondi governativi della Repubblica di Genova; si tratta della *Pianta delle due Riviere della Serenissima Repubblica di Genova divisa ne' Commissariati di sanità* anch'esso realizzato da Matteo Vinzoni³². Il bellissimo volume, secondo Massimo Quaini, che riferisce la testimonianza di Luigi Marchini (conservatore della sezione manoscritti della Berio), ricevuta a sua volta da Undelio Levrero (impiegato dal 1905 nella stessa biblioteca e direttore nel periodo 1940-1945), sarebbe giunto in possesso della Biblioteca Berio nel secondo decennio del Novecento, donato dalla Prefettura, che da almeno un trentennio aveva sede in palazzo Spinola³³. Marchini ipotizzava che l'atlante derivasse dunque dagli Spinola, che ne sarebbero entrati in possesso in seguito ai noti rivolgimenti del periodo giacobino³⁴. Nel dubbio quindi si ripresenterebbe il *topos* dell'asportazione del manufatto di pregio da parte di privati, che però in questo caso parrebbe fuori luogo.

A partire dalla sua consegna al committente, l'atlante fu conservato presso la cancelleria del Magistrato di sanità della Repubblica, dalla quale, a norma di un decreto *ad hoc*, non sarebbe dovuto uscire per alcuna ragione; lì rimase almeno fino al 30 giugno 1795, giorno in cui Domenico Piaggio estrasse dal volume copia della tavola relativa a Chiavari³⁵. In barba alle pre-

³² L'atlante (BCB, m.r.C.f.2.8), segnalato da U. LEVRERO, *Matteo Vinzoni ... cit.*, p. 1166, è stato pubblicato con riproduzione in facsimile delle tavole, trascrizione delle parti testuali, una corposa introduzione e utili indici alfabetici: v. M. VINZONI, *Pianta delle due Riviere della Serenissima Repubblica di Genova divisa ne' Commissariati di sanità*, a cura di M. QUAINI, Genova 1983; credo sia utile segnalare al lettore come la parte testuale dell'atlante sia in realtà una copia piuttosto fedele di un precedente manoscritto del Magistrato di sanità oggi conservato in AS GE, *Magistrato di sanità*, vol. 1488; recentemente pubblicato in appendice a G. ASSERETO, « *Per la comune salvezza dal morbo contagioso* ». *I controlli di sanità nella Repubblica di Genova*, Novi Ligure 2011, pp. 176-220.

³³ Su Marchini v. R. PIATTI, *In ricordo di Luigi Marchini*, in « La Berio », XXV/3 (1985), pp. 3-7, e la breve nota biografica sul sito dell'Associazione italiana bibliotecari < <http://www.aib.it/aib/editoria/dbbi20/marchini.htm> > (verificato il 18 novembre 2011). Su Levrero, uno dei primi studiosi della cartografia vinzoniana, v. nota biografica *Ibid.* < <http://www.aib.it/aib/editoria/dbbi20/levrero.htm> > (verificato il 18 novembre 2011).

³⁴ M. VINZONI, *Pianta delle due Riviere ... cit.*, p. 79.

³⁵ AS GE, *Notai di Chiavari*, filza 8491, doc. 252, all. Commissariato della Sanità di Chiavari: « Estratto in tutto come sopra dal libro originale esistente nell'Archivio dell'eccellentissimo Magistrato di sanità intitolato Pianta delle due Riviere della Serenissima Repubblica di Genova

cedenti disposizioni, qualche tempo dopo invece ne uscì, non seguendo le tortuose e misteriose vie della clandestinità, ma le palesi – anche se talvolta altrettanto tortuose – vie della riorganizzazione amministrativa³⁶. Nel nuovo assetto, imposto dal nascente regime democratico, buona parte delle funzioni del cessato Magistrato dei conservatori della sanità furono assorbite dal nuovo ufficio degli Edili, che con esse ereditò anche la custodia e gestione dell'archivio, oggi conservato presso l'Archivio di Stato, ma allora ubicato in un palazzo sito nei pressi di ponte Reale, non molto distante dalla sede di un altro importante organo dell'amministrazione d'Antico regime: i Padri del Comune. L'atlante vinzoniano, anziché seguire la sorte della restante documentazione, fu richiesto dal Governo provvisorio perché fosse depositato presso l'Archivio nazionale, e fosse messo a disposizione di Brusco per la definizione delle nuove circoscrizioni amministrative della Repubblica; almeno così sembra legittimo interpretare un passaggio che in effetti resta piuttosto oscuro e che denota già in allora una qualche incertezza circa l'affidabilità delle notizie in possesso del Governo: «Sono incaricati gli Ispettori di sala di ritirare dall'Archivio de' già Padri del Comune un Atlante nazionale che si dice esistervi per depositarlo negli Archivj nazionali»³⁷. L'incongruenza nel designare una magistratura in luogo di un'altra non deve essere reputata ostativa alla teoria qui esposta: da un lato il Governo si affida, nell'individuazione di quest'unità, a voci di corridoio, quindi dispone di informazioni probabilmente incomplete o inesatte; tali confusioni possono essere giustificate in relazione al fatto che ambedue le magistrature considerate – Padri del Comune e Magistrato dei conservatori di sanità – sono state recentemente soppresse con l'attribuzione delle rispettive funzioni all'uf-

divise ne Commissariati di sanità, cavate dal M. colonnello ingegnere Matteo Vinzoni per ordine dell'Illustrissimo Magistrato di sanità et cetera. Salvo et cetera. Domenico Piaggio Camerale Coadiutore». L'allegato, estratto dalla sua sede originale con verbale 94 del 23 lug. 2009, è oggi conservato in AS GE, *Raccolta, Cartografia miscellanea* (d'ora in poi *Miscellanea*), *Documenti cartografici estratti* (d'ora in poi *Estratti*), *Notarile, Notai di Chiavari*, 8491/252.

³⁶ Nella ricostruzione di questi complessi passaggi è stato di grande aiuto il saggio di E. ARIOTI, «*Quando deposta la Corona di Sovrana*»: tradizione documentaria e identità municipale alle origini dell'Archivio storico comunale di Genova, in *Spazi per la memoria storica ... cit.*, pp. 389-407.

³⁷ La circostanza è riportata dall'Arioti (*Ibid.*, p. 397), che però rinuncia ad identificare l'atlante e a sua volta riporta l'informazione da *Registro delle sessioni del Governo provvisorio ... cit.*, D. n. 11 del 10 lug. 1797, p. 27, da cui si trascrive l'intero passo (v. anche precedenti note 13 e 25).

ficio degli Edili; inoltre, prima ancora della loro soppressione, avevano sede nel medesimo palazzo, subito alle spalle del porto su cui, in ambiti differenti, esercitavano ampie prerogative³⁸.

L'atlante vinzoniano della Sanità sarebbe dunque giunto al Governo; da questo punto è ben più facile che abbia continuato ad essere conservato nei locali di Palazzo nazionale, nell'archivio corrente dei diversi governi democratici ed in seguito negli uffici della Prefettura di Genova dopo l'annessione all'Impero: la sua presenza negli archivi amministrativi, e non tra le carte del precedente governo aristocratico, lo ha probabilmente preservato dall'esportazione, insieme forse ad altra documentazione³⁹. I passaggi, insieme ad altre carte e suppellettili, dalla Prefettura all'Intendenza generale dopo la Restaurazione, alla Prefettura dopo l'Unità, devono essere stati talmente ovvi e naturali da non averne implicato nemmeno lo spostamento; l'evento 'traumatico' in base al quale è probabile che qualcuno si sia nuovamente accorto dell'esistenza di questo prezioso oggetto fu, a mio avviso, il trasloco della Prefettura dai locali di Palazzo ducale (già nazionale) all'attuale sede in palazzo Spinola, dove effettivamente venne rinvenuto⁴⁰.

Secondo questa interpretazione, la cui sicurezza è ben lontana dall'essere provata, l'atlante sarebbe stato ininterrottamente custodito da istituzioni che ne detenevano appieno il diritto, ancorché operassero tale custodia in modo del tutto o in parte inconsapevole. Questo esempio è utile ad eviden-

³⁸ E. ARIOTI, « *Quando deposta ...* cit., p. 406, tabella 1. L'antica sede dei Padri del Comune è segnalata da C.G. RATTI, *Istruzione di quanto può vedersi di più bello in Genova*, Genova 1786, p. 110; e in *Descrizione della città di Genova da un anonimo del 1818*, a cura di E. e F. POLEGGI, Genova 1969, pp. 184-185; *L'Indicatore ossia Guida per la città e Ducato di Genova*, anno terzo, Genova 1835, p. 91, indica chiaramente per quell'epoca la compresenza nell'« Antico palazzo de' PP. del Comune (via al Ponte Spinola, 680) » degli uffici del Magistrato di sanità e degli Edili.

³⁹ Non sembra irragionevole supporre che l'*Archivio Vinzoni* e la parte residuale del fondo *Giunta dei Confini*, che oggi si trovano in coda al fondo *Magistrato delle Comunità*, siano scampati alla requisizione per la medesima ragione. Rileva M. QUAINI, *Giacomo Agostino Brusco ...* cit. p. 99, come « sulla base dei rilievi di Matteo Vinzoni » il Brusco abbia realizzato nei primi anni dell'Ottocento « un disegno in più tavole di tutta la costa ligure »; per questo lavoro credo che egli debba essersi servito degli appunti dell'insigne predecessore, evidentemente a sua disposizione.

⁴⁰ Nel 1886 il palazzo è già indicato come Palazzo Spinola della Prefettura: v. R. REINHARDT, *Palast-Architektur von Ober-Italien und Toscana vom XV bis XVII Jahrhundert Genua Herausgegeben*, Berlin 1886, tavv. 60-61; per la segnalazione si ringrazia Roberto Santamaria.

ziare come le vicende relative alla storia degli archivi e dei singoli documenti siano sottoposte ad una straordinaria casistica, che sfugge talvolta all'elaborazione di paradigmi generalmente validi.

3. Le carte rimaste a Genova: consistenza e ordinamento

In questo senso, chiusa la digressione, troviamo ulteriori conferme quando osserviamo che, dopo aver operato un esame a tappeto dei fondi genovesi e dopo aver asportato ben cinque casse di materiale cartografico, pari a circa 60 rotoli di carte – che avremmo potuto credere coincidenti con l'intera *Raccolta* – il Governo francese, in modo apparentemente inspiegabile, lasciò a Genova, insieme ad altri monconi dell'*Archivio segreto*, almeno un'ottantina di carte topografiche risalenti all'Antico regime. Si tratta in larga parte di mappe non più riconducibili ai rispettivi contesti archivistici, probabilmente già conservate negli involti di cui non possediamo inventario (DDD, EEE)⁴¹; ma vi sono anche diciotto carte precisamente descritte nell'*Indice de' tipi moderni*, di cui tre provenienti dall'involto segnato NN – raccolta cartografica interna all'*Archivio Vinzoni* – quasi interamente trasferito a Parigi, e altre quattordici già in origine allegate a documentazione non cartografica di quest'ultimo fondo, che, come s'è visto, non venne esportato⁴².

Conosciamo questo particolare grazie a tre elenchi manoscritti, compilati in momenti diversi, che descrivono senza un ordine apparente le mappe che, tra la Restaurazione e il 1867, si conservano presso gli archivi governativi di Genova, prima a Palazzo ducale, poi, dagli anni '20 dell'Ottocento, presso l'ex Palazzetto criminale, sede dell'Archivio di Stato fino al 2004⁴³.

⁴¹ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Ordinamento non originario*, nn. 13, 15, 59, 64, 74, 85, 95, 102, 112, 121, 123, 129, 132, 152-153, 156-157, 159, 168, 185, 192, 215, 221, 224, 232, 243, 252, 254, 261, 263-264, 266, 276-278, 279/1-2, 282, 288, 293, 297, 337, 340, 345, 363, 375, 377-379, 397-398, 402, 413/4, 420, 425, 441, 458-459.

⁴² Sono descritte nell'*Indice de' tipi moderni* le seguenti carte: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Ordinamento originario*, involti AA, nn. 1, 4, CC primo, n. 5, CC secondo, n. 5, FF, n. 10, Φ , n. 1, MM, n. 14, NN, nn. 5, 6, 11, PP, nn. 13, 13bis, QQ, nn. 1/12, 4, VV, n. 6, ZZ nn. 1, 3, 5. Furono estratte dalle rispettive pratiche dell'*Archivio Vinzoni* le seguenti: AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Estratti, Giunta dei confini*, b. 99, fasc. 2/1, 5/1; *Ibid.*, b. 101, fasc. 22/1, fasc. 22/4; *Ibid.*, b. 103a, fasc. 5; *Ibid.*, b. 104a, fasc. 10/1-2; *Ibid.*, b. 105a, fasc. 12/4, *Ibid.*, fasc. 14/1; *Ibid.*, b. 108, fasc. 31/1; *Ibid.*, b. 110, fasc. 42/2; *Ibid.*, b. 113, fasc. 22/4; *Ibid.*, b. s.n., 12, 19.

⁴³ Le vicende relative a questo trasferimento sono delineate da P. CAROLI, « *Note sono ...* cit., pp. 316-345.

Il primo e più antico elenco è costituito da un quadernetto di 5 carte, in cui sono descritte 131 unità, le ultime due delle quali risultano aggiunte successivamente da mani diverse⁴⁴. L'indicazione del luogo di conservazione è tanto generica da non consentirne l'individuazione precisa e di conseguenza da impedirne la datazione esatta, che tuttavia potrebbe precedere, almeno per 128 unità, la data del trasloco dell'Archivio governativo al Palazzetto⁴⁵. Una certa quantità delle unità descritte è stata individuata: si tratta di 34 unità prodotte ancora in Antico regime, 10 risalenti al periodo giacobino, 63 a quello napoleonico, 3 successive alla Restaurazione, infine una la cui presenza all'interno della *Raccolta* è attualmente inspiegabile; 20 delle unità descritte nell'elenco non sono state identificate⁴⁶. L'elenco si chiude

⁴⁴ AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, «Indice dei disegni, tipi, piante e carte indicanti progetti di strade, canali, ponti, case distrutte ed altro esistenti nel R. Archivio del Governo e comincia col n. uno e termina col n. 129»; v. oltre in questo volume *Appendice C*, pp. 181-192.

⁴⁵ Ad eccezione dell'unità indicata al n. 18 dell'elenco, datata 7 agosto 1851, che potrebbe essere stata inserita successivamente confondendola con il pezzo effettivamente corrispondente a tale numero, tutte le carte sono datate o databili a prima della Restaurazione; le ultime due dell'elenco potrebbero essere state aggiunte dopo il trasloco dell'archivio; infatti una nota ad integrazione del titolo, della stessa mano dell'ultima scheda, informa il lettore di come «detti disegni si trovano nella sala 3ª torretta (sezione terza) nella scanzania 58», quindi certamente già presso il Palazzetto criminale.

⁴⁶ Risalgono all'Antico regime le seguenti: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involti MM, n. [14], NN, nn. [5], 6, QQ, n. 4; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento non originario*, nn. 95, 102, 112, 129, 132, 153, 156, 159, 168, 185, 232, 266, 276, 279/2, 282, 288, 337, 340, 345, 363, 377, 378, 397, 402, 425, 441, 458, 459; AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Estratti, Giunta dei confini*, b. 104a, fasc. 10/[1]-2, estratte dalla loro sede originale presumibilmente tra il 1812 e la Restaurazione. Le 10 unità di periodo giacobino descritte nell'elenco coincidono in realtà a 13 mappe: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Cartografia della Repubblica ligure* (d'ora in poi *Repubblica ligure*), nn. 1-9, 11, 13, 15, 16. Le 63 unità di periodo napoleonico corrispondono a 81 singole mappe: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico* (d'ora in poi *Impero napoleonico*), nn. 1-6, 8-42, 44, 45, 47-52, 56-73, 77-83, 85-87, 92, 102, 104, 106. Le 4 seguenti unità, recanti segnature compatibili con l'elenco in questione, sono probabilmente state inserite in un secondo momento come rimpiazzo di unità non più reperibili: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna* (d'ora in poi *Regno di Sardegna*), nn. 17, 31; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia* (d'ora in poi *Regno d'Italia*), n. 20; AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica* (d'ora in poi *Inserimenti impropri*), n. 16. Non sono state identificate le unità indicate ai seguenti numeri dell'elenco: 1, 2, 10-17, 19, 23, 32, 35-37, 39, 49, 54, 127. Per un confronto più analitico delle corrispondenze v. in questo volume *Appendice C*, pp. 181-192.

con una nota che rinvia ad un «altro consimile indice in cui i tipi, disegni etc. sono indicati fino al numero 175, più due altri».

Questo secondo elenco, intitolato «Disegni, piante, carte tipografiche (*sic*), abbozzi e profili che si conservano nella sala 3^a della torretta», si conserva oggi fisicamente allegato al precedente, insieme ad alcuni foglietti volanti di appunti inerenti al materiale cartografico degli archivi governativi genovesi; si tratta di un quaderno di 5 carte, che descrive complessivamente 179 unità disposte, come sopra, senza un evidente ordinamento. Tra le unità elencate 8 non sono oggi identificabili; le 171 restanti – si noti la discrepanza delle consistenze – sono invece riconoscibili in 236 mappe così distribuite: 86 prodotte in Antico regime (72 riconducibili al fondo cartografico e 14 estratte dall'*Archivio Vinzoni*), 22 riferibili all'attività della Repubblica ligure, 123 quelle napoleoniche, 4 successive alla Restaurazione, infine 2 la cui presenza all'interno della *Raccolta* è attualmente inspiegabile⁴⁷.

Le mappe descritte coincidono in gran parte con quelle del precedente elenco, senza tuttavia conservarne con precisione l'ordine; questo pertanto supera o aggiorna in modo imperfetto il primo⁴⁸. Tra le unità che ricorrono in

⁴⁷ V. oltre *Appendice D*, pp. 193-218; le unità non identificate sono quelle descritte ai nn. 1, 27, 45, 118, 127, 176-178 dell'elenco. Sono di Antico regime le seguenti: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involti AA, nn. [1], [4], CC primo, n. 5, CC secondo, n. 5, FF, n. [10], Φ , n. [1], MM, n. [14], NN, nn. [5], 6, 11, PP, n. [13bis], QQ plico 1/[12], QQ, n. 4, VV, n. [6], ZZ nn. [1], [3], [5]; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento non originario*, nn. 13, 15, 59, 64, 74, 85, 95, 102, 112, 121, 123, 129, 132, 152, 156, 157, 159, 168, 185, 192, 215, 221, 224, 232, 243, 245, 252, 261, 263, 266, 276, 278, 279/1-2, 282, 288, 293, 297, 337, 340, 345, 363, 377, 378, 379, 397, 398, 402, 413/4, 420, 425, 441, 458, 459; AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Estratti, Giunta dei confini*, b. 99, fasc. 2/[1], 5/[1], b. 101, fasc. 22/[1], [4], b. 103a, fasc. [5], b. 104a, fasc. 10/[1], [2], b. 105a, fasc. 12/[4], fasc. 14/[1], b. 108, fasc. 31/[1], b. 110 fasc. 42/[2], b. 113, fasc. 22/[4], b. s.n., 12, 19. Di periodo giacobino le seguenti: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica ligure*, nn. 1-11, 12/1-7, 13-16. Di periodo napoleonico: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Impero napoleonico*, nn. 1-42, 44-76, 77/1-32, 78-87, 89, 91, 92, 102, 104-106. Successive alla Restaurazione: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Regno di Sardegna*, nn. 17, 95, 96; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Regno d'Italia*, 20. In fine le seguenti di origine ignota: AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Inserimenti impropri*, nn. 16, 23.

⁴⁸ Ricorrono in ambedue gli elenchi le seguenti: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involti MM, n. [14], NN, nn. [5] e 6, QQ, n. 4; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento non originario*, nn. 95, 102, 112, 129, 132, 156, 159, 168, 185, 232, 266, 276, 279/2, 282, 288, 337, 340, 345, 363, 377, 378, 397, 402, 425, 441, 458, 459; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica ligure*, nn. 1-9,

ambidue gli elenchi 82 sono registrate nella medesima posizione⁴⁹. Ci sono poi 26 unità la cui numerazione, nel passaggio da un ordinamento all'altro, cambia mantenendo però inalterata la sequenza: le carte ai nn. 3-9 del primo elenco si ritrovano ai nn. 133-139 del secondo e lo stesso vale per le carte ai nn. 20-22, 24-31, 33-34, 40-45 che ritroviamo rispettivamente ai nn. 150-152, 154-161, 163-164, 170-175. Questa occorrenza testimonia come la redazione del nuovo elenco non corrisponda ad un intervento di riordino: nel secondo elenco la cinquantina scarsa di unità che non comparivano nel precedente, provenienti per lo più dai fondi archivistici della Repubblica aristocratica, è descritta in apertura; le carte precedentemente indicate in questa posizione vengono spostate in coda, mantenendone sostanzialmente invariata la sequenza.

Questo materiale è infine descritto in un terzo ed ultimo elenco sprovvisto di titolo. Con diversi criteri descrittivi vengono qui nuovamente elencate le carte del precedente, con l'aggiunta di ulteriori 11 unità, arrivando quindi a descriverne complessivamente 190, di cui 14 oggi irrimediabilmente⁵⁰.

La maggior parte delle carte descritte nei tre elenchi appena menzionati riporta ancora oggi sul verso la rispettiva numerazione (o talvolta le rispettive numerazioni) manoscritta o più spesso stampigliata con inchiostro nero; l'identificazione di gran parte di esse non ha posto quindi eccessivi problemi. Attorno a quel piccolo nucleo di cartografia superstite dall'Antico regime si andò aggregando nuova documentazione, prodotta da organi ed uffici delle nuove entità statali succedute alla Repubblica aristocratica. Ad un'analisi delle carte prodotte in questo periodo emerge come il cambio di assetto istituzionale – ed in particolare la perdita della sovranità – abbia pesantemente influito sulla tipologia della documentazione prodotta e conservata: le carte topografiche realizzate per dirimere controversie confinarie con stati limitrofi cedono il passo a rappresentazioni progettuali di ingegneria civile (strade, ponti, opere idrauliche etc.) del tutto marginali in precedenza.

11, 13, 15, 16; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Impero napoleonico*, nn. 1-6, 8-42, 44, 45, 47-52, 56-73, 77/1-32, 78-83, 85-87, 92, 102, 104; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Regno di Sardegna*, n. 17; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Regno d'Italia*, n. 20; AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Estratti, Giunta dei confini*, b. 104a, fasc. 10/[1]-[2]; AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Inserimenti impropri*, n. 16.

⁴⁹ Si tratta di quelle descritte ai nn. 38, 46-48, 50-53, 55-103, 104-126, 128-130 dell'elenco.

⁵⁰ V. *Appendice D*, pp. 193-218. Rispetto al precedente elenco risultano in più le unità così indicate: 125 b, 135 b, 178 b-c, 180-185. Non sono state identificate quelle ai nn. 178b, 178c, 180, 182, 184, 185 e le otto già indicate in apertura della nota n. 47.

4. Il riordinamento torinese e la restituzione

Quali e quante fossero le carte topografiche spedite a Parigi in cinque casse marcate PSLL nell'autunno del 1812, in quel luogo rimasero ben poco tempo; infatti la repentina conclusione dell'epopea napoleonica congelò quasi sul nascere quei megalomani progetti di concentrazione archivistica che avevano avviato la procedura di ricognizione e prelievo dei fondi genovesi partiti con la seconda spedizione. Tra il maggio e il giugno del 1816 la documentazione fece ritorno in Italia, ma come noto, in virtù del nuovo assetto geopolitico dettato dal Congresso di Vienna, essa non fu inviata a Genova, che aveva perduto definitivamente la propria sovranità, ma a Torino ⁵¹.

La ristrettezza dei tempi, in concorso con l'enorme mole di documenti affluita agli Archivi imperiali di Parigi, probabilmente non ha consentito che fossero intrapresi lavori archivistici di sorta; il materiale giuntovi da Genova fu presumibilmente disimballato, dal momento che l'avvocato Ludovico Costa – incaricato dal Governo sardo del recupero – riferisce di aver assistito al re-imballaggio delle prime 68 casse; viceversa altra fonte coeva e ben informata riferisce che «tali casse ... dopo il loro arrivo a Parigi non erano ancora state aperte» ⁵². L'ipotesi quindi che qualche unità possa esservi rimasta non può né essere esclusa né avvalorata. Il rinvenimento da parte di Massimo Quaini e Luisa Rossi di due carte vinzoniane presso le *Archives nationales* di Parigi riporta all'ordine del giorno il tema ⁵³; tuttavia la presenza di documentazione italiana in istituti parigini non può essere frettolosamente attribuita alle asportazioni napoleoniche: il caso del codice degli *Annales Ianuenses* di Caffaro e continuatori, conservato presso la Biblioteca nazionale e più volte rivendicato con leggerezza e pressapochismo, quando invece è

⁵¹ P. CAROLI, «*Note sono ... cit.*», p. 290.

⁵² Sulla relazione di Costa v. *Ibid.*, p. 290 e sgg.; di diverso parere invece è G. FEA, *Cenno storico sui Regi Archivi di corte 1850*, Collatum cum originali existente in hoc regio archivo, a cura degli Archivisti di Stato di Torino, Torino 2006, p. 94.

⁵³ Una prima segnalazione è presente in M. QUAINI, *La formazione della raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, in *Studi in onore di Luigi Bulferetti* («Miscellanea storica Ligure», XIX/1-2, 1987), p. 1223, nota 43; affronta la tematica in modo completo lo studio di L. ROSSI, *Per un contributo alla cartografia "minore" e alla toponomastica della Lunigiana: un grande "Tipo Geometrico" inedito di Matteo Vinzoni conservato nelle "Archives Nationales" di Parigi*, in *La cartografia degli autori minori italiani*, Atti del Convegno del Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici, Roma, 7-8 ottobre 1999, a cura di C. CERRETI, A. TABERINI, Roma 2001 (Memorie della Società Geografica Italiana, LXV), pp. 439-469.

detenuto in modo quasi certamente legittimo, costituisce in tal senso un monito alla prudenza⁵⁴. Nonostante la questione sia destinata a restare aperta fino a che non sarà possibile operare ricerche sufficientemente approfondite in loco – opportunità rara date le attuali congiunture economiche e il loro ripercuotersi sul mondo della ricerca – dalla consultazione degli inventari *on line* emergono forti indizi che lasciano supporre che tali materiali non provengano dalla spedizione del 1812⁵⁵. Delle 39 unità relative al territorio ligure descritte nel catalogo meno di un quarto, in base alla datazione o all'indicazione degli autori o dell'oggetto, potrebbero essere state prodotte per la Repubblica aristocratica e conservate in Archivio segreto⁵⁶; le restanti sono quasi tutte prodotte per l'amministrazione imperiale e certamente non rientrarono tra il materiale spedito nel 1808 o nel 1812. Una di esse consente di ipotizzare il percorso seguito da alcuni di questi pezzi: un « Plan du faux-bourg de Bisagno nommé degli Incrociati au levant de la ville de Gênes près les remparts de la nouvelle enceinte » è copia redatta nel 1813 da Giacomo Bixio « d'un original de son gran-père (*sic*) le colonel Brusco »⁵⁷.

⁵⁴ Ancora nel dicembre del 1999 il presidente di una nota associazione culturale genovese ricordava al sindaco Giuseppe Pericu come « varrebbe la pena riportare a Genova gli Annali del Caffaro che dall'era napoleonica si trovano a Parigi », v. A. RIMASSA, *Pericu: grifoni, coda in alto! Via dallo stemma comunale l'affronto dei Savoia. Alla cerimonia del Confuego il sindaco annuncia un simbolico ritorno all'antica grandeur*, in « Il Secolo XIX », 19 dic. 1999. Sulle vicende del codice parigino e la sua scomparsa da Genova già nel Medioevo v. D. PUNCUH, *Caffaro e le cronache cittadine: per una rilettura degli Annali*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XXII (1982), pp. 63-73, ora anche in ID., *All'ombra della Lanterna. Cinquant'anni tra archivi e biblioteche 1956-2006*, a cura di A. ROVERE, M. CALLERI, S. MACCHIAVELLO (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLVI/I, 2006), pp. 167-178, in particolare p. 177, dove l'Autore rinvia all'introduzione dell'edizione critica *Annali genovesi di Caffaro e de' suoi continuatori*, a cura di L.T. BELGRANO, Roma 1890 (Fonti per la storia d'Italia, 11), in particolare pp. XXII-XXXVI.

⁵⁵ Le mappe relative alla Liguria sono descritte in *Catalogue général des cartes, plans et dessins d'architecture*, t. IV, *Inventaire de la série N pour les pays étrangers d'après l'inventaire établi par M. LE MOËL et C.-F. ROCHAT*, Paris 2010, pp. 339-359; consultabile all'url: < <http://www.archivesnationales.culture.gouv.fr/chan/chan/series/serie-cartes-et-plans.html> > (verificato in data 20 dicembre 2011).

⁵⁶ ARCHIVES NATIONALES DE PARIS, *Cartes, plans et dessins d'architecture*, N I, *Montenotte/1*; *Ibid.*, N II, *Apennins/1*; *Ibid.*, N II, *Apennins/2*; *Ibid.*, N II, *Montenotte/2*; *Ibid.*, N II, *Montenotte/3*; *Ibid.*, N III, *Gênes/25*; *Ibid.*, N III, *Italie/18*; *Ibid.*, N III, *Montenotte/17*.

⁵⁷ *Ibid.*, N III, *Gênes/5*.

Il riferimento all'ambiente della famiglia Bixio – depositaria dell'archivio del cartografo Brusco – oltre a costituire un ulteriore elemento utile a definire le vicende dell'atlante vinzoniano il *Dominio della Serenissima Repubblica*, suggerisce che le mappe genovesi di Antico regime presenti a Parigi possano essere uscite dall'Archivio segreto nell'estate del 1797 a seguito del già menzionato decreto del Governo provvisorio, che autorizzava il cartografo Brusco ad estrarre dagli archivi pubblici le mappe utili alla ridefinizione dell'assetto amministrativo della nascente Repubblica ligure, e che da questi possano successivamente essere state inviate a Parigi per ragioni d'ufficio ⁵⁸.

Comunque siano andate le cose, le carte dell'*Archivio segreto* genovese giunsero a Torino, ma non sole: in concomitanza infatti il governo sabaudo aveva ottenuto la restituzione di un'assai più ingente mole di materiale già asportato dagli Archivi di corte di Torino e fervevano i conseguenti lavori di riordino ⁵⁹. Sulla documentazione genovese appena giunta fu messo a lavorare l'erudito Stefano Lagomarsino: da un suo elenco sappiamo che nelle casse di materiale restituito dalla Francia si trovavano « tipi e carte relative al Genovesato tranne uno relativo a Torino fasci 5. Carte topografiche 102 » ⁶⁰. Nuovamente risulta impossibile far tornare i conti per quanto concerne le consistenze: abbiamo visto partire una sessantina tra rotoli e involti, e vediamo tornare lo stesso materiale diversamente accorpato e diversamente descritto.

L'attività di Lagomarsino cessa nel 1827, senza che egli abbia intrapreso un'opera di complessivo riordino dell'*Archivio segreto*, che, ad eccezione di poche serie, resta disposto nel medesimo ordine con cui fu sistemato al momento del suo arrivo a Torino ⁶¹. Ciò nonostante, all'inizio degli anni Cinquanta, quando da Genova cominciano a farsi insistenti le voci che reclamano la restituzione della documentazione, a riprova e conferma che queste non sono seriamente tenute in considerazione dall'amministrazione degli Archivi del Regno, vengono intrapresi alcuni lavori di riordino e in-

⁵⁸ Sull'atlante del *Dominio* e le sue vicende v. sopra, p. 53; sull'incarico conferito a Brusco v. sopra p. 49, nota 13.

⁵⁹ G. FEA, *Cenno storico* ... cit., pp. 94-95.

⁶⁰ AS GE, *Manoscritti*, cartella 326; edito in M.G. CANALE, *Del riordinamento* ... cit., p. 28.

⁶¹ G. FEA, *Cenno storico* ... cit., pp. 95-96; all'attività di Lagomarsino si possono attribuire il ricondizionamento e l'inventariazione delle serie *Politicorum*, *Gride e proclami*, *Propositionum*, di cui si conservano consistenti tracce documentarie in AS TO, *Archivio dell'Archivio*, fascce. 3909-3913.

ventariazione della documentazione genovese lì conservata. Tra questi il primo, e forse l'unico portato quasi a compimento, è l'inventariazione e il riordino delle carte topografiche genovesi, destinate a divenire la pseudo serie *Carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova*.

Il lavoro, svolto da Giuseppe Fea, archivista e responsabile delle mappe e dei rami degli Archivi di corte, procede in modo accurato e molto analitico⁶²: ogni unità è etichettata, numerata a matita con un numero provvisorio, schedata riportandone l'indicazione del toponimo ritenuto più importante nella rappresentazione, il titolo originale o, in mancanza di questo, una sua descrizione contenutistica, la data, l'autore o gli autori, la scala numerica (appositamente calcolata), indicando dove si tratta di copia e attribuendo, da ultimo, una numerazione definitiva. Tale scheda descrittiva, viene poi copiata nell'etichetta incollata sul verso della carta e in un indice alfabetico che ancora oggi si conserva presso la sala inventari dell'Archivio di Stato di Torino⁶³. La maggior parte delle carte oggetto di questo riordino recano ancora oggi le etichette con i dati descrittivi menzionati; la prima numerazione provvisoria assegnata in fase di schedatura è tuttora leggibile a matita, con grafia molto minuta, nell'angolo inferiore sinistro di numerose etichette. In base a questi numeri possiamo ristabilire l'ordine con cui furono schedate le carte, per constatare che già allora esso non corrispondeva più all'ordinamento settecentesco istituito da Campi; questo aspetto ci induce quindi a riflettere sulle ragioni che sottendono a quest'intervento di inventariazione.

Non si intraprende la schedatura e il riordino di un fondo archivistico senza che se ne ravvisi la necessità, o per lo meno l'utilità: sarà un'affermazione scontata ma ci riporta a quel contesto pratico dell'azione amministrativa, le cui ragioni sono imposte in prima battuta dalla normativa e in seconda istanza da principi di efficacia ed economicità. Le ragioni che indussero gli archivisti torinesi a compiere questo intervento furono essenzialmente tre:

⁶² In generale su di lui e sul suo operato v. R. BINAGHI PICCIOTTO, *Fea Giuseppe Carlo Maria*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, XLV, Roma 1995, pp. 531-533.

⁶³ ASTO, Inventario n. 128, «Indice delle carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova», reg. di cc. 160 non numerate; v. *Appendice E*, pp. 219-292. L'attribuzione del registro, compilato da un'unica mano, coincidente con quella delle etichette apposte sulle carte, all'operato di Giuseppe Fea mi è stata suggerita dalla dottoressa Federica Paglieri dell'Archivio di Stato di Torino che ringrazio.

- Le mappe dell'*Archivio segreto* genovese erano indubbiamente in disordine.
- Gli archivisti torinesi non disponevano degli strumenti di ricerca originari, restati a Genova, e l'utilizzo delle sole segnature presenti sulle carte avrebbe dato esiti troppo limitati⁶⁴.
- Se anche poi li avessero conosciuti e avessero potuto utilizzarli, probabilmente non ne avrebbero condiviso i criteri archivistici.

La tradizione archivistica piemontese infatti risulta oltremodo distante da quella genovese e quasi del tutto inconciliabile con essa: l'influenza del contesto politico locale sull'organizzazione degli Archivi dei diversi stati italiani preunitari è, d'altro canto, il tema cardine della disciplina archivistica già ai suoi esordi contemporanei, con la scuola toscana e l'opera di Francesco Bonaini. Senza addentrarsi a discuterne le ragioni più profonde, occorre ricordare che dal secolo XVIII gli Archivi di corte di Torino cominciano ad essere organizzati 'per materia': con questa locuzione non si intende ossequiare una tradizione storiografica che alcuni recenti scritti ci insegnano a mettere in discussione, ma rilevare come il termine 'materia' in ambito torinese coincida con una precisa partizione tassonomica della documentazione prevista già in fase di formazione dell'archivio⁶⁵. La tradizione archivistica

⁶⁴ Durante l'operazione di requisizione della documentazione genovese da parte dell'amministrazione imperiale, non tutti gli inventari a disposizione vennero prelevati: al loro ritorno quelli identificati costituirono, insieme ad altri codici e volumi, l'embrione del fondo *Manoscritti dell'Archivio di Stato di Genova* (v. P. CAROLI, «*Note sono ...* cit., p. 361). Gli inventari settecenteschi del fondo cartografico della Repubblica non hanno mai fatto parte di quel fondo; neppure il manoscritto 313bis, *Pandetta generale...* cit., era a disposizione degli archivisti torinesi, infatti manca nell'elenco delle unità inviate a Genova (AS GE, *Archivio dell'Archivio*, vol. G47, p. 390 e sgg., *Elenco de' manoscritti e stampati appartenenti già al Ducale Archivio che d'ordine dell'Imperiale Governo francese trasportati negli anni 1808 e 1812 in Parigi, di poi per cura del Governo sardo reclamati e recuperati negli anni 1816 e 1826 d'ordine del medesimo sono riuniti all'Archivio governativo di Genova*), del resto la numerazione bissata denuncia chiaramente l'inserimento del pezzo nel fondo in un momento successivo rispetto alla sua prima formazione.

⁶⁵ Per esempio nella realtà milanese due recenti scritti di M. BOLOGNA, *Luca Peroni e gli "usi d'ufficio", note sull'ordinamento per materia dal XVII al XX secolo*, in «*Archivio storico lombardo*», CXXIII (1997), pp. 233-280, e di M. LANZINI, *Archivi e archivisti milanesi tra Settecento e Ottocento* (tesi di dottorato, Università degli studi di Milano, a.a. 2009-2010), hanno approfondito il tema dell'ordinamento per materia portato alle sue estreme conseguenze ad opera dell'ormai notissimo Luca Peroni, restituendo quella profondità che manca all'interpretazione necessariamente manualistica di E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Roma 2001, pp. 141-148.

genovese, dovendo soddisfare le esigenze imposte dal complesso sistema istituzionale repubblicano, conosce un sistema di organizzazione che è stato avvicinato ora al *respect des fonds*, ora al principio di provenienza, ora al metodo storico bonainiano⁶⁶. Come s'è visto nel precedente saggio, almeno nella sua originaria formazione, il fondo cartografico della Repubblica è organizzato nel pieno rispetto della provenienza amministrativa delle carte⁶⁷.

Agli archivisti di Torino, quand'anche fosse stato possibile ricostruirla, l'organizzazione genovese doveva apparire contorta e poco chiara; pertanto, dopo una prima ricognizione di tutte, o di gran parte delle carte del fondo, procedettero – nel modo che si è detto – alla formazione della serie *Carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova*. Le mappe, in linea con la tradizione archivistica sabauda, furono organizzate alfabeticamente in base al toponimo principale, riportato come primo elemento della scheda, dando quindi luogo a delle sottoserie con numerazione aperta. Tale principio introdusse però nell'ordinamento archivistico un forte elemento di soggettività, coincidente appunto con l'individuazione del toponimo principale: è rarissimo infatti che una carta topografica descriva luoghi identificabili mediante un solo toponimo, specie per carte prodotte in ambito di controversie di confine tra diverse comunità, come assai frequente nella cartografia di Antico regime. In gran parte dei casi fu quindi necessario che l'archivista ne scegliesse uno tra quelli menzionati nell'intitolazione o comunque presenti sulla carta, e, in base ad esso, procedesse all'inserimento dell'unità nella sua nuova posizione archivistica. Questo limite, che grava la documentazione di un forte peso interpretativo non originario – rilevato per la prima volta da Quaini –, è in parte temperato dalla presenza, nell'indice della serie, di opportune voci di rimando tra i toponimi ritenuti secondari

⁶⁶ Questa peculiarità degli archivi genovesi, emersa nell'ultimo quarantennio, lentamente si sta delineando e precisando in particolare grazie agli studi di seguito indicati: G. COSTAMAGNA, *Un progetto di riordinamento dell'Archivio Segreto negli ultimi anni di indipendenza della Repubblica. Una priorità genovese?*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., IX/I (1969), pp. 133-142; C. BITTOSSI, *Gli archivi governativi della Repubblica di Genova dal XVI al XVIII secolo: un caso di rispetto dei fondi*, in *Istituzioni ed archivi al di qua e al di là delle Alpi sino alla metà del XX secolo. Formazione e trattamento dei fondi archivistici, evoluzioni e discontinuità*. Convegno degli archivisti dell'arco alpino occidentale, Ajaccio 14-15 ottobre 1993 («Archivi per la storia», IX/1-2, 1996), pp. 81-90; A. ROCCATAGLIATA, *Nuova luce sulla relazione dell'anonimo' archivista genovese*, in «Archivio storico italiano», CLXI/4 (2003), pp. 685-716; EAD., *L'archivio del governo ... cit.*

⁶⁷ V. il saggio precedente, pp. 19-44.

(menzionati nella scheda non al primo posto) e quelli che invece dettano la posizione del pezzo nell'ordinamento⁶⁸.

La scelta di un simile ordinamento deriva anche da un'altra considerazione: come evidenziato dal precedente saggio la raccolta nasce e si sviluppa essenzialmente attorno alle controversie territoriali tra la Repubblica e il Regno di Sardegna; gran parte di queste carte è il frutto di un'opera congiunta di revisione e adeguamento dei confini; sembra del tutto improbabile che il Regno di Sardegna non abbia conservato analoga documentazione; l'ipotesi più plausibile è quindi che, disponendo già di una serie di mappe relative al Genovesato, si sia provveduto ad inserirvi, secondo i criteri tassonomici locali, le carte provenienti da Genova – via Parigi – e che, al momento di restituire agli archivi genovesi la documentazione loro spettante, per fretta o per errore, sia stata mandata l'intera serie, senza provvedere alla separazione delle carte realizzate per la Repubblica da quelle realizzate per il Regno di Sardegna. La presenza, nella serie oggi denominata *Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario*, di copie di carte relative a tali controversie, del tutto sprovviste di antiche segnature riconducibili all'ordinamento genovese, avvalora quest'ipotesi⁶⁹.

5. *Ciò che è rimasto a Torino: le Carte topografiche del Genovesato.*

Pur non potendo dimostrare con certezza assoluta la presenza di carte provenienti dagli archivi sabaudi nell'attuale raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova, si può pacificamente affermare il contrario, cioè che a Torino sono ancora presenti carte topografiche provenienti dagli archivi governativi della Repubblica di Genova⁷⁰.

⁶⁸ M. QUAINI, *La formazione della raccolta cartografica ...* cit., pp. 1186-1189; su questo tema si tornerà oltre, v. pp. 71, 74-76. L'analisi dell'inventario torinese (ASTO, Inventario n. 128, v. oltre *Appendice E*) mostra tuttavia come il sistema dei rimandi sia tutt'altro che perfetto; diversi toponimi infatti sfuggono alla registrazione come voci secondarie, v. per esempio Glori citato nelle schede relative al lemma Carpasio, ma mancante di una propria voce d'indice.

⁶⁹ Si vedano per esempio le carte ai nn. 67, 222-225, 330 della serie indicata.

⁷⁰ La prima segnalazione della presenza di carte genovesi presso l'Archivio di Stato di Torino si deve a T.O. DE NEGRI, *Pagine sparse del Gropallo maestro della cartografia pittorica genovese*, in *Pagine per un atlante: Pier Maria Gropallo pittore-cartografo del Seicento* («Bollettino ligustico per la storia e la cultura regionale», XXIII/3-4, 1971), pp. 107-119; la sua attività di ricerca sui fondi cartografici torinesi è altresì documentata da annotazioni di suo pugno sul verso

Nella *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, nella terza partizione della voce dedicata a Torino, ove sono descritti i fondi non periodizzabili e in particolare le raccolte e miscellanee, è descritto il fondo *Carte topografiche*. In esso si conserva la serie *Carte topografiche del Genovesato*, composta da 4 cartelle di carte sciolte e piccoli atlanti, tre delle quali – secondo l'uso piemontese – sono organizzate alfabeticamente per toponimo principale, mentre la quarta contiene carte di luoghi non identificati⁷¹.

La serie è composta da 73 sottoserie ciascuna relativa a uno o più toponimi: *Albenga, Arenzano, Beverino, Bordighera, Borzonasca, Capraia, Caprigliola, Cassano, Cassano Spinola, Chiavari, Cisano-Zuccarello, Cisano sul Neva, Finalborgo, Finale, Gavenola, Gavi S. Cristoforo, Genova, Genova-Carignano, Genova e Corsica, Genovesato, Gorsente, La Spezia, La Spezia-Sarzana, Loano Pietra Ligure, Luni Sarzana Massa Carrara, Lunigiana, Massa Carrara, Mendatica Montegrosso Cosio Borghetto, Mioglia, Nizza Marittima, Noli, Novilara (sic), Oca Pelata, Oneglia, Ovada, Ovada Belforte, Ovada Roccagrimalda Lercara, Parmignola, Permentone (sic), Pietra Ligure Borgio Verezzi, Pieve, Pigna, Portofino, Portomaurizio, Quigliano, Rezzo Cenova Lavinia, Rezzo e Cenova, Riviera, Finale e Laigueglia, Rocchetta, Ronco e Busalla, S. Pier d'Arena, S. Stefano di Magra, Sanremo, Sarzana, Sarzana Spezia (La), Sassello, Sassello e Mioglia, Savona, Sestri, Sestri Levante, Straforello, Stura, Ternano e Granara, Tiglieto, Tortona Serravalle Novi Pozzolo, Triora e Briga, Vado, Vado e Savona, Vado e Varazze, Villafranca, Viozene, Voltaggio, Luoghi non identificati*. Ciascuna sottoserie è composta da un numero variabile di unità, da una ad un massimo di 38 per

di alcune carte. Per la ripresa del tema bisogna aspettare *Carte e cartografi in Liguria*, a cura di M. QUAINI, Genova 1986, *passim*; e ID., *La formazione della raccolta cartografica ...* cit., p. 1188.

⁷¹ MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani* (d'ora in poi *Guida generale*), IV, Roma 1994, p. 620; la serie è descritta nell'Inventario n. 256 della sala studio, è inoltre interamente consultabile sul sito < <http://archiviodistatotorino.beniculturali.it/work/nav3.php?uid=270507&pd=AS> > (verificato in data 18 novembre 2011): ciascuna immagine è corredata da una scheda descrittiva più analitica rispetto a quella dell'inventario a disposizione del pubblico in sala studio; su di esse si è basato gran parte del lavoro che occupa le prossime pagine, si è resa tuttavia necessaria una visita di controllo in loco per poter verificare sugli originali alcuni caratteri estrinseci e il verso delle mappe ovviamente non riprodotto, a riconfermare – se ce ne fosse bisogno – che la riproduzione non può mai essere considerata sostitutiva dell'originale. Per brevità nelle note che seguono fino alla fine del paragrafo, sarà omessa l'indicazione dell'istituto di conservazione e della serie archivistica che, salvo quando indicato diversamente, sarà da intendersi AS TO, *Carte del Genovesato*.

la serie *Luoghi non identificati*, per un totale di 147 unità archivistiche. Ciascuna di esse, quando non consti di una sola mappa (fascicoli di più carte sciolte, piccoli atlanti, etc.), può essere a sua volta articolata in sottounità; pertanto l'intera serie conta 293 tra mappe e disegni di altro genere.

La maggior parte dei documenti, 254 su 293, è sprovvista di data; i 39 datati si collocano in un arco cronologico di quattro secoli scarsi: una mappa del sec. XVI, 27 del XVII, 10 del XVIII, una sola del XIX. Le molte non datate, ma databili con varia approssimazione in base ad elementi diversi, riflettono grossomodo la scansione cronologica delle precedenti: quasi tutte appartengono ai secoli XVII e XVIII.

Come s'è detto, dal momento che la soluzione di controversie e vertenze territoriali con lo scomodo confinante era di frequente all'ordine del giorno, gli archivi della dinastia sabauda conservavano sicuramente già rappresentazioni cartografiche di parte del territorio della Repubblica. Ad un rapido esame di elementi estrinseci ed intrinseci, pare evidente che le carte della serie non appartengono però a questa tipologia se non in maniera limitatissima; anzi quasi tutte sono state prodotte in un contesto amministrativo genovese.

Cinquanta carte sono sottoscritte da autori – o altre figure coinvolte nel processo redazionale del documento – o sono in altro modo attribuibili ad autori noti: di queste 35, quindi oltre la metà, sono certamente prodotte da cartografi genovesi o comunque appartenenti al contesto ligure⁷²; le 15

⁷² Si riportano di seguito, in ordine alfabetico, i nomi normalizzati secondo l'uso corrente dei cartografi individuati operanti in ambito genovese e le relative carte, per l'identificazione di molti di essi si è impiegato l'indice degli autori redatto nell'ambito del progetto *Topographia* dell'Archivio di Stato di Genova: Brusco Giacomo, *Savona*, cartella 9, f. 1; Codéviola Michele, *S. Pier D'Arena*, cartella 1, f. 1; Contardi Luca, *La Spezia*, cartella 3, f. 1; Croce Cesare (avvocato fiscale delegato del governatore di Milano nella vertenza sui mulini di Novi), *Cassano*, cartella 1, f. 3; De Cotte Pierre-Paul, *La Spezia*, cartella 2, f. 1; Garella Giuseppe, cartella 3, ff. 1-2; Gropallo Pier Maria, *Rezzo e Cenova*, cartella 2, f. 1, *Ternano e Granara*, cartella 1, ff. 1-2; Morettini Pietro, *Luoghi non identificati*, cartella 26, f. 1; Ormerigo Benedetto, *La Spezia*, cartella 2, f. 2; Orsolino Bartolomeo, *Genova*, cartella 4, ff. 1-4; Pinto, *Savona*, cartella 7, f. 2; Revello Domenico, *Noli*, cartella 1, f. 1; Ricca Giovanni Antonio, *Luoghi non identificati*, cartella 19, f. 1, *Savona*, cartella 11, ff. 2-5; Salvago Bernardo, *Triora e Briga*, cartella 1, f. 5; Scaniglia (non meglio identificabile), *Rezzo e Cenova*, cartella 1, f. 5; Scaniglia Paolo Francesco, *Gavi S. Cristoforo*, cartella 1, f. 2; Scaniglia Stefano, *Sestri Levante*, cartella 2, f. 1; Sicre Giacomo, *Sanremo*, cartella 1, f. 1; Vinzoni Matteo, *Chiavari*, cartella 1, f. 1, *Finale*, cartella 2, f. 1, *Genovesato*, cartella 1, f. 1, *Lunigiana*, cartella 2, f. 1, *Mioglia*, cartella 1, f. 1, *Novilara*, cartella 1, f. 2, *Ronco e Busalla*, cartella 1, f. 1.

rimanenti sono da attribuirsi ad autori piemontesi o ad autori poco noti, circa i quali risulta difficile esprimersi⁷³.

Oltre alla preponderante presenza di autori genovesi è indice dell'origine del fondo anche la ricorrenza di alcuni elementi estrinseci che rimandano a pratiche archivistiche tipicamente liguri. Gran parte della documentazione ligure di Antico regime – quasi tutta quella non redatta su registro – veniva conservata in filze ottenute mediante una particolare modalità di piegatura del foglio: due volte a metà lungo la mediana perpendicolare al lato maggiore, ottenendo così la suddivisione in otto colonne di testo di circa cm 30 x 11; la successiva infilzatura praticava pertanto sul singolo foglio 4 fori, posti grossomodo al centro di ciascuna delle otto colonne. Tale condizionamento risulta applicato anche a quelle carte della *Raccolta cartografica* dell'Archivio di Stato di Genova che erano precedentemente conservate in allegato ad altra documentazione, e si riscontra, talvolta solo mediante la consultazione dell'originale, in 39 carte della serie torinese⁷⁴.

Altri elementi simbolici più o meno evidenti, come ad esempio lo stemma della Repubblica di Genova presente in alto sulla sinistra della carta *Pietra Ligure Borgia Verezzi*, o altri elementi stilistici peculiari di un autore, come nel caso delle carte che Teofilo Ossian De Negri attribuì al pittore e cartografo genovese Pier Maria Gropallo, consentono di aumentare via via il

⁷³ Con i medesimi criteri di cui alla precedente nota si elencano i cartografi di ambito non certamente genovese: Carderina, *Genova*, cartella 8, f. 1; Castelli Giuseppe, *Albenga*, cartella 1, f. 1; Cipriano, *Cassano Spinola*, cartella 1, f. 2; De Andreis C., *Genova*, cartella 12, ff. 1-4; De Giorgi Giovanni, *Luoghi non identificati*, cartella 38, f. 1; Della Spina da Mailly Lodovico, *Genova e Corsica*, cartella 1, f. 1; Gorlero Pietro Battista, *Pietra Ligure Borgia Verezzi*, cartella 1, f. 1; Lavoni Tommaso, *Savona*, cartella 8, f. 1; Mascardi Carlo, *Stura*, cartella 1, f. 2; Testa Giovanni Agostino, *Oneglia*, cartella 1, f. 1; Verda Juan Antonio, *Savona*, cartella 1, ff. 1-2.

⁷⁴ Si tratta delle seguenti: *Albenga*, cartella 2, f. 2; *Beverino*, cartella 1, f. 1; *Bordighera*, cartella 1, f. 1; *Cassano*, cartella 1, f. 5; *Gavi S. Cristoforo*, cartella 1, ff. 1-2; *Genova*, cartella 9, ff. 1-2; *Lunigiana*, cartella 3, ff. 1-4; *Ovada Belforte*, cartella 2, ff. 2-3; *Parmignola*, cartella 1, f. 1; *Pietra Ligure Borgia Verezzi*, cartella 1, f. 1; *Pieve*, cartella 1, f. 1; *Pigna*, cartella 1, ff. 1-2; *Quigliano*, cartella 1, f. 1; *Rezzo Cenova Lavinia*, cartella 1, f. 1; *Rezzo e Cenova*, cartella 2, f. 1; *Riviera, Finale e Laigueglia*, cartella 1, f. 1; *Sarzana*, cartella 1, ff. 1-2; *Sassello e Mioglia*, cartella 1, f. 2; *Savona*, cartella 7, f. 5, cartella 8, f. 1; *Sestri Levante*, cartella 1, f. 1; *Ternano e Granara*, cartella 1, ff. 1-2; *Tortona Serravalle Novi Pozzolo*, cartella 1, f. 1; *Triora e Briga*, cartella 1, f. 1, 3-4; *Vado e Varazze*, cartella 1, f. 1; *Viozene*, cartella 1, f. 1; *Voltaggio*, cartella 1, f. 1; *Luoghi non identificati*, cartella 36, f. 1.

numero delle unità effettivamente riconducibili ad un contesto di produzione genovese⁷⁵.

Due elementi però denunciano, al di là di ogni ragionevole dubbio, la genovesità, se non di tutta, almeno di gran parte della serie: da un lato l'abbondante presenza di segnature archivistiche riconducibili talvolta in modo certo e puntuale, talvolta con un poco di approssimazione, all'ordinamento settecentesco della raccolta cartografica della Repubblica, dall'altro la presenza, nei fondi dell'Archivio di Stato di Torino, di un dettagliato elenco di questi materiali cartografici⁷⁶.

Delle carte della serie torinese infatti 14 sono descritte all'interno dell'*Indice de' tipi moderni* e ne riportano le segnature corrispondenti⁷⁷; 56 sono invece riconducibili all'involto segnato FFF perché riportano annotazioni e numerazioni compatibili con la *Pandetta delli disegni*⁷⁸. Inoltre, tra

⁷⁵ T.O. DE NEGRI, *Pagine sparse ... cit.*, pp. 107-119; sull'attività del Gropallo v. anche L. SARTORI, *Il « Libro dei feudi della Riviera Occidua » palestra dell'arte cartografica del Gropallo*, in *Pagine per un atlante: Pier Maria Gropallo pittore-cartografo del Seicento* (« Bollettino ligure per la storia e la cultura regionale », XXIII/3-4, 1971), pp. 83-106. Altri studi puntuali, su singole figure o singoli pezzi, porterebbero certamente a risultati importanti.

⁷⁶ AS TO, *Regi Archivi*, cat. 9, mazzo unico, fasc. 22, « Nota di disegni diversi di fortificazioni esistenti nell'archivio delle Scritture di Genova, non inventariati, s.d.

⁷⁷ Sono riferibili all'*Indice de' tipi moderni* le seguenti carte, tra parentesi è indicata l'antica segnature: *Borzonasca*, cartella 1, f. 1 (PP 11); *Lunigiana*, cartella 3, f. 5 (PP 10); *Massa Carrara*, cartella 1, f. 1 (PP 22); *Ovada*, cartella 1, f. 1 (HH 29); *Savona*, cartella 3, ff. 1-2 (QQ 3); *Luoghi non identificati*, cartella 1, f. 1 (MM 27), cartella 26, f. 1 (QQ 3), cartella 29, f. 1 (QQ 3), cartella 30, f. 1 (PP 15), cartella 38, ff. 4-4, 8-9 (QQ 3).

⁷⁸ Sono riferibili all'involto segnato FFF le seguenti carte: *Albenga*, cartella 2, f. 2 (196); *Beverino*, cartella 1, f. 2 (100); *Bordighera*, cartella 1, f. 1 (129); *Cassano*, cartella 1, ff. 3 (135), 6 (136); *Cassano Spinola*, cartella 1, f. 1 (133); *Cisano - Zuccarello*, cartella 1, ff. 1 (107), 3 (32); *Cisano sul Neva*, cartella 1, f. 1 (22); *Finale*, cartella 1, ff. 1 (148), 3 (123), 4 (137), 5 (70); *Gavi S. Cristoforo*, cartella 1, f. 1 (105); *Genova*, cartella 9, f. 2 (62), cartella 13, f. 1 (99); *Loano Pietra Ligure*, cartella 1, f. 1 (63); *Luni Sarzana Massa Carrara*, cartella 1, f. 1 (121); *Lunigiana*, cartella 1, f. 1 (74), cartella 3, ff. 1 (111), 2 (113), 3 (120), 4 (138); *Mendatica Montegrosso Cosio Borghetto*, cartella 1, f. 1 (20); *Oca Pelata*, cartella 1, ff. 2 (10), 3 (59), 4 (142); *Oneglia*, cartella 1, f. 1 (103); *Ovada Belforte*, cartella 1, ff. 2 (87), 3 (85); *Pietra Ligure Borgio Verezzi*, cartella 1, f. 1 (98); *Pieve*, cartella 1, f. 1 (112); *Pigna*, cartella 1, ff. 1 (153), 2 (86); *Quigliano*, cartella 1, f. 1 (131); *Rezzo Cenova Lavinia*, cartella 1, f. 1 (116/2); *Rezzo e Cenova*, cartella 1, ff. 1 (116), 2 (90), f. 4 (141); *Sarzana*, cartella 1, ff. 1 (134), 2 (101); *Sassello*, cartella 1, f. 1 (80); *Savona*, cartella 7, ff. 5 (106), 6 (48), cartella 8, f. 1 (92); *Sestri Levante*, cartella 1, f. 1 (124); *Tiglieto*, cartella 1, f. 1 (53); *Triora e Briga*, cartella 1, ff. 1 (89), 3 (89), 4 (128); *Vado*,

le restanti mappe, 92 sono dotate di signature numeriche compatibili con il sistema genovese, anche se non sufficienti ad ottenere un riscontro certo, ma riconducibili con ragionevole sicurezza agli involti anticamente segnati con le lettere DDD o EEE: 51 di esse riportano sul verso, insieme alle signature, note che ne identificano il contenuto, e si può supporre a buon diritto la loro appartenenza al primo involto⁷⁹; 41 invece, che riportano la sola segnatura numerica, o intitolazioni che denotano già in antico l'impossibilità di identificare l'oggetto rappresentato, possono essere ricondotte all'involto EEE⁸⁰. Bisogna ricordare che di queste due aggregazioni documentarie non ci è giunto l'inventario, pertanto non è possibile ad oggi verificare la correttezza delle attribuzioni effettuate, che si basano esclusivamente sull'analisi grafica delle annotazioni presenti sul verso delle carte. Ciononostante, credo si possa affermare che nel complesso 162 tra mappe e disegni – oltre la metà della serie – hanno signature che ne denunciano l'origine genovese.

cartella 1, f. 2 (49), cartella 2, f. 1 (45); *Vado e Varazze*, cartella 1, f. 1 (82); *Viozene*, cartella 1, f. 1 (110); *Voltaggio*, cartella 1, f. 1 (144); *Luoghi non identificati*, cartella 36, f. 1 (127).

⁷⁹ Sono riferibili all'involto segnato DDD le seguenti carte, tra parentesi è indicata l'antica numerazione: *Arenzano*, cartella 1, f. 1 (2); *Cassano*, cartella 1, ff. 1 (140), 2 (30), (104); *Chiavari*, cartella 1, f. 1 (125); *Finale*, cartella 3, ff. 1 (167), 2 (172); *Gavi S. Cristoforo*, cartella 1, f. 2 (96); *Genova*, cartella 1, ff. 1 (81), 2 (51), cartella 4, ff. 1-4 (52), cartella 7, f. 1 (68), 2 (27), 3 (36), cartella 9, f. 6 (92), cartella 10, ff. 1 (77), 2 (106), cartella 14, f. 1 (179), cartella 15, f. 1 (90); *La Spezia*, cartella 1, f. 1 (8, 35); *Novilara*, cartella 1, f. 2 (31); *Ovada Belforte*, cartella 1, f. 4 (130); *Ovada Roccagrimalda Lercara*, cartella 1, f. 1 (18); *Parmignola*, cartella 1, f. 1 (8); *Permentone*, cartella 1, f. 1 (22); *Portomaurizio*, cartella 1, f. 2 (125); *Rezzo e Cenova*, cartella 1, f. 5 (63); *Riviera, Finale e Laignueglia*, cartella 1, f. 1 (91); *Ronco e Busalla*, cartella 1, f. 1 (37); *Sanremo*, cartella 1, f. 1 (26); *Sarzana Spezia (La)*, cartella 1, f. 1 (29); *Sassello e Mioglia*, cartella 1, f. 1 (27); *Savona*, cartella 4, f. 1 (15), cartella 7, f. 4 (47); *Sestri*, cartella 1, f. 1 (34); *Sestri Levante*, cartella 1, f. 3 (110); *Straforello*, cartella 1, f. 1 (16); *Stura*, cartella 1, f. 1 (83); *Vado*, cartella 2, f. 2 (17); *Luoghi non identificati*, cartella 21, f. 1 (22), cartella 23, f. 1 (12), cartella 24, ff. 1 (58), 2 (16, 58), cartella 25, f. 1 (60), cartella 27, f. 1 (112), cartella 38, ff. 2 (23), 3 (14), 12 (6).

⁸⁰ Sono riferibili all'involto segnato EEE le seguenti carte, tra parentesi è indicata l'antica numerazione: *Beverino*, cartella 1, f. 1 (53); *Caprigliola*, cartella 1, f. 1 (24); *Cassano Spinola*, cartella 1, ff. 2 (31), 3 (59), 4 (97); *Finalborgo*, cartella 1, f. 1 (116); *Finale*, cartella 2, f. 1 (43); *Genova*, cartella 3, f. 1 (34), cartella 9, f. 3 (19); *Genovesato*, cartella 1, f. 1 (25); *La Spezia*, cartella 2, f. 2 (28); *La Spezia - Sarzana*, cartella 1, f. 1 (29); *Lunigiana*, cartella 2, f. 1 (33); *Portofino*, cartella 1, f. 1 (36); *S. Pier D'Arena*, cartella 1, f. 1 (11); *Savona*, cartella 9, f. 1 (14), cartella 10, f. 1 (12), cartella 11, f. 1 (70), cartella 1, f. 1 (38); *Luoghi non identificati*, cartella 3, f. 1 (110), cartella 6, f. 1 (45), cartella 9, ff. 1-5 (39), cartella 10, ff. 1-4 (79), cartella 12, ff. 1 (196), 2 (15), cartella 14, f. 1 (98), cartella 16, f. 1 (48), cartella 18, f. 1 (126), cartella 19, f. 1 (71), cartella 31, f. 1 (84), cartella 37, ff. 5 (194), 9 (36), 12 (32), cartella 38, f. 7 (93).

La serie però non è interamente formata da documentazione genovese, infatti almeno sette mappe non sono riconducibili alle attività della Repubblica. Alcune sono da escludere per ragioni di contesto: una carta rappresentante Villafranca, principale porto sabauda, e una veduta dei dintorni di Albenga, eseguita da un cartografo piemontese per questioni militari legate alla guerra di successione austriaca⁸¹; altre cinque lo sono perché realizzate nel XIX secolo⁸². Non si può che constatare quindi la commistione avvenuta tra i fondi cartografici genovesi e torinesi, tanto nella serie *Carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova* quanto nella serie *Carte del Genovesato*.

Ad oggi, l'interpretazione più convincente per spiegare la complicata commistione di documenti pare sia strettamente connessa ai lavori di riordino e inventariazione condotti. Fea, come si è già detto, mise mano al riordinamento delle «carte topografiche, tanto appartenenti a questi Regi Archivi [di Torino] che ... a quello della già repubblica di Genova»⁸³. Questi lavori, intrapresi già nel 1851, rimasero probabilmente incompiuti; nel 1857 Fea morì e parte delle carte di provenienza genovese, non a caso le più antiche e più difficili da identificare, rimasero – non inventariate – da qualche parte negli archivi torinesi, separate rispetto alla ormai ben connotata serie delle *Carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova*⁸⁴. Quando dieci anni dopo si provvide ad inviare a Genova la documentazione sottrattavi in periodo napoleonico, la serie oggi nota come *Carte del Genovesato* fu probabilmente dimenticata o non riconosciuta per ciò che effettivamente era, cioè la parte residua di un intervento di riordino ed inventariazione non ultimato.

Due elementi avvalorano quest'ipotesi: in primo luogo, nell'Inventario n. 128, compilato da Fea, la scrittura è disposta in modo assai discontinuo, prevalentemente sul recto delle singole carte e lasciandone numerose bian-

⁸¹ *Villafranca*, cartella 1, f. 1; *Albenga*, cartella 1, f. 1, carta redatta dall'ingegner Castelli.

⁸² *Genova*, cartella 8, f. 1, datata al 1819; *Genova*, cartella 12, ff. 1-4, non datate ma certamente successive alla Restaurazione.

⁸³ G. FEA, *Cenno storico* ... cit., p. 131.

⁸⁴ Non a caso M. QUAINI, *La formazione della raccolta cartografica* ... cit., fa più volte riferimento alla serie indicandola come *Carte del Genovesato non inventariate*, o *Carte genovesi non inventariate*; l'inventario a disposizione degli studiosi (AS TO, Inventario n. 256) è datato 1993 e non mi è stato possibile ricostruire se prima d'allora il fondo fosse effettivamente inventariato o meno, e in caso affermativo, a quando risalisse il primo inventario.

che tra un lemma e l'altro; si tratta evidentemente di stratagemmi adottati nell'ottica di compilare l'indice di pari passo con il procedere del riordino della serie, lasciando al contempo aperta la possibilità di successive integrazioni. In secondo luogo, come già accennato, le carte restituite nel 1867 recano sul verso delle etichette cartacee di cm 13x20,5, le cui annotazioni, attribuibili sempre alla mano di Fea, riportano fedelmente la descrizione presente nell'Inventario n. 128 e nei due elenchi compilati in vista della spedizione. Le *Carte del Genovesato* invece non riportano tali annotazioni archivistiche, ma sei di esse recano sul verso etichette del tutto simili a quelle appena menzionate, lasciate però in bianco; indizio – a mio parere piuttosto evidente – del mancato completamento del lavoro di inventariazione⁸⁵.

Un valido supporto per la comprensione di come effettivamente debbano essersi svolti i fatti è costituito da un elenco, già menzionato, che descrive una parte della *Raccolta* in una fase di passaggio delle operazioni di riordino⁸⁶. L'elenco intitolato «Disegni diversi di fortificazioni dell'Archivio di Genova non portate a inventario» descrive 235 mappe riportando per ciascuna entità una breve descrizione impostata sulla base di un toponimo identificato come particolarmente rilevante (spesso l'unico) e l'indicazione di un «numero vecchio esistente sui disegni» secondo il cui ordine il materiale è organizzato all'interno di quattro pacchi che costituivano allora la serie⁸⁷. Dal titolo si deduce che esso è stato compilato successivamente all'Inventario n. 128; in questo modo si spiegano i frequentissimi salti di numerazione che indicano come le carte più grandi, più belle, formalmente complete e quindi maggiormente 'leggibili', siano state inserite per prime nella serie *Carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova* e le rispettive descrizioni registrate nell'Inventario n. 128. La posizione delle carte nell'elenco mostra poi come i 4 pacchi corrispondano con un buon margine di sicurezza a quanto rimaneva delle unità di condizionamento delle carte tornate da Parigi. L'identificazione del secondo pacco con ciò che restava dell'originario involto segnato FFF non è da mettersi in discussione, data la straordinaria presenza al suo interno di carte coincidenti con

⁸⁵ Questo elemento si evince solo dalla consultazione diretta del verso delle mappe *Capraia*, cartella 1, f. 1; *Genova*, cartella 9, f. 6; *Sassello e Mioglia*, cartella 1, f. 1; *Straforello*, cartella 1, f. 1; *Vado*, cartella 2, f. 2; *Luoghi non identificati*, cartella 22, f. 1.

⁸⁶ AS TO, *Regi Archivi*, cat. 9, mazzo unico, fasc. 22, «Nota di disegni ...».

⁸⁷ *Ibid.*, c. 1 r.

quelle descritte nella *Pandetta delli disegni* dedicata appunto a tale involto⁸⁸. Sulla scorta di questa evidenza non è azzardato presumere che due dei restanti pacchi possano corrispondere agli antichi involti DDD e EEE. Come si è già detto in questo saggio, e nel precedente, per questi due involti non ci è giunto alcun elenco o inventario, pertanto il margine di sicurezza d'attribuzione si assottiglia notevolmente: ad ogni buon conto sembra probabile che il terzo elenco, contenente nella gran maggioranza dei casi carte non più identificabili possa corrispondere all'involto EEE contenente già in antico tipi «de quali non sembra potersene fare uso accertato», mentre il primo potrebbe corrispondere a quanto restava dell'involto DDD che, dalla sommaria indicazione del suo contenuto, pare almeno un poco più caratterizzato⁸⁹. Il quarto pacco dell'elenco infine sembra essere di diversa natura:

⁸⁸ Delle 59 mappe descritte 55 corrispondono ad unità già appartenenti all'involto FFF: con i medesimi criteri di cui alla nota 77 (tra parentesi le antiche numerazioni) se ne indicano 44 attualmente identificate: *Albenga*, cartella 2, f. 2 (146); *Beverino*, cartella 1, f. 2 (100); *Bordigbera*, cartella 1, f. 4 (129); *Cassano Spinola*, cartella 1, f. 1 (133); *Cassano*, cartella 1, ff. 1, 3, 6 (140, 135, 136); *Cisano sul Neva*, cartella 1, f. 1 (22); *Cisano Zuccarello*, cartella 1, ff. 1-2 (107, 114); *Finale*, cartella 1, ff. 3-5 (123, 137, 70); *Gavi S. Cristoforo*, cartella 1, f. 1 (105); *Loano Pietra Ligure*, cartella 1, f. 1 (63); *Luni Sarzana Massa Carrara*, cartella 1, f. 1 (121); *Lunigiana*, cartella 3, ff. 1-4 (111, 113, 120, 138); *Luoghi non identificati*, cartella 36, f. 1 (127); *Mendatica Montegrosso Cosio Borghetto*, cartella 1, f. 1 (20); *Oneglia*, cartella 1, f. 1 (103); *Ovada e Belforte*, cartella 1, ff. 2-3 (87-58); *Pietra Ligure Borgia Verezzi*, cartella 1, f. 1 (98, 151); *Pieve*, cartella 1, f. 1 (112); *Pigna*, cartella 1, ff. 1-2 (153, 86); *Quiliano*, cartella 1, f. 1 (131); *Rezzo Cenova Lavinia*, cartella 1, f. 1 (116 bis); *Rezzo e Cenova*, cartella 1, ff. 1-2, 4 (116, 90, 141); *Sarzana*, cartella 1, f. 1-2 (134-101); *Sassello*, cartella 1, f. 1 (80); *Savona*, cartella 8, f. 1 (92); *Sestri Levante*, cartella 1, f. 1 (124); *Triora e Briga*, cartella 1, ff. 1, 3-4 (89, 4); *Vado e Varazze*, cartella 1, f. 1 (82); *Viozene*, cartella 1, f. 1 (110). La scarsa precisione della descrizione archivistica e la probabile perdita di segnatura originale non ha consentito di individuare nella serie altre 11 mappe già appartenenti all'involto FFF ai nn. 25, 65, 67, 68, 73, 77, 83, 88, 93, 95, 149.

⁸⁹ La citazione da *Pandetta delli disegni*, c. 17 r. L'elenco del terzo pacco descrive 62 mappe numerate 2-189, con evidenti e ampi salti della numerazione, la maggior parte di esse risulta al momento non identificata, solamente otto coincidono con altrettante mappe tutt'oggi esistenti: *Arenzano*, cartella 1, f. 1 (2); *Cisano Zuccarello*, cartella 1, f. 3 (32); *Finale*, cartella 1, f. 1 (148), cartella 3, f. 2 (172); *Oca pelata*, cartella 1, f. 1 (151); *Ovada e Belforte*, cartella 1, f. 4 (130); *Tiglieto*, cartella 1, f. 1 (53); *Voltaggio*, cartella 1, f. 1 (144). Il primo pacco consta di 51 unità numerate da 6 a 196; 40 sono identificabili con altrettante carte attualmente conservate nella serie *Carte del Genovesato*: *Genova*, cartella 1, ff. 1-2 (81, 57), cartella 4, ff. 1-4 (52), cartella 7, ff. 1-3 (68, 27, 36), cartella 9, ff. 2, 6 (62, 92), cartella 10, ff. 1-2 (77, 106), cartella 11, f. 1 (47), cartella 13, f. 1 (99), cartella 14, f. 1 (179), cartella 15, f. 1 (90); *Lunigiana*, cartella 1, f. 1 (74); *Luoghi non identificati*, cartella 6, ff. 1-2 (45), cartella 12, f. 1 (196), cartella 14, f. 1 (98), cartella 16, f. 1 (48), cartella 18, f. 1 (126), cartella 19, f. 1 (71),

tra i quattro è il solo a presentare una numerazione continua delle unità, senza salti o duplicazioni, ed è anche il solo a contenere al suo interno carte recanti segnature riferibili con certezza agli involti segnati con duplice lettera. Questi elementi concorrono quindi a dedurre come quest'ultima unità di conservazione derivasse allora da un primo raggruppamento di unità 'disperse'⁹⁰.

Tirando le somme potremmo dunque affermare che, al rientro in Italia, le mappe della *Raccolta* si dovevano presentare nelle medesime condizioni di ordinamento che avevano al momento della loro esportazione, e che esso sia stato alterato solo in seguito ai riordini avvenuti presso gli Archivi di corte di Torino.

6. Il sistema torinese nel nuovo ordinamento della raccolta cartografica

Tra il 1866 e il 1867 la maggior parte dei documenti genovesi che si trovavano a Torino venne dunque inviata a Genova; tra di essi vi era anche una parte consistente della *Raccolta cartografica* della Repubblica aristocratica che – come testimonia il verbale di ricevuta a firma del direttore Cipollina allora direttore dell'Archivio genovese – giunse a destinazione entro il 24 agosto 1867⁹¹. Ricapitolando, ricordiamo che a Genova si conservavano 190

cartella 23, f. 1 (126), cartella 25, f. 1 (60), cartella 27, f. 1 (112), cartella 31, f. 1 (84), cartella 37, f. 5 (194), cartella 38, f. 7 (93); *Oca Pelata*, cartella 1, ff. 2-4 (10, 59, 142); *Portomaurizio*, cartella 1, f. 1 (122); *Premontone*, cartella 1, f. 1 (22); *Savona*, cartella 4, f. 1 (15), cartella 7, ff. 4-6 (47, 106bis, 48), cartella 11, f. 1 (70); *Stura*, cartella 1, f. 1 (83); *Vado*, cartella 1, f. 2 (49), cartella 2, f. 1 (45).

⁹⁰ Circa la metà delle 63 carte è identificabile in 31 mappe della serie *Carte del Genovesato*, tre di queste sono riconducibili a involti descritti nell'*Indice de' tipi moderni* di Campi che descrive gli involti contrassegnati da duplice lettera: AS TO, *Carte del genovesato*, *Ovada*, 1, f. 1 (HH 29); *Borzonasca*, cartella 1, f. 1 (PP 11); *Massa Carrara*, cartella 1, f. 1 (PP 22). Le restanti coincidono con: *Capraia*, cartella 1, f. 1 (45); *Caprigliola*, cartella 1, f. 1 (24); *Cassano*, cartella 1, f. 2 (30); *Finale*, cartella 2, f. 1 (43); *Genova e Corsica*, cartella 1, f. 1 (56); *Genovesato*, cartella 1, f. 1 (25); *La Spezia Sarzana*, cartella 1, f. 1 (29); *La Spezia*, cartella 1, f. 1 (35), cartella 2, f. 1-2 (33, 28); *Lunigiana*, cartella 2, f. 1 (33); *Luoghi non identificati*, cartella 21, f. 1 (22), cartella 22, f. 1 (18), cartella 23, f. 1 (12), cartella 24, f. 1 (19).

⁹¹ P. CAROLI, « *Note sono ... cit.*, pp. 360-361. Il termine cronologico si desume dalla data che accompagna la firma per ricevuta del direttore Cipollina in calce all'elenco che fu spedito con le carte a Genova e di qui reindirizzato a Torino; oggi in AS TO, *Regii Archivi*, cat. 8, 1866-1867, mazzo da inventariare, « *Elenco n. 2. Genova Ducato, Indice della carte topografiche e dei disegni provenienti dall'Archivio ducale di Genova* », ringrazio Paola Caroli per la segnalazione di questo elenco.

unità organizzate in una piccola raccolta sprovvista di un ordinamento vero e proprio; attorno ad un nucleo di 64 mappe di Antico regime se ne erano aggregate un centinaio di più recenti, prodotte dall'attività delle amministrazioni post rivoluzionarie, e 14 carte di Antico regime, che tuttavia non rientravano originariamente nella raccolta, ma si trovavano in precedenza «infilate insieme alle rispettive pratiche»⁹² provenienti prevalentemente dall'archivio del cartografo Matteo Vinzoni, sfuggito all'esportazione. Un numero imprecisato era rimasto forse a Parigi e circa 150 restavano – e tuttora restano – a Torino.

Grazie ai lavori di schedatura e riordino svolti dagli archivisti sabaudi, possiamo identificare con precisione tutti i tipi che furono restituiti: con essi infatti fu spedito un elenco, del quale si conserva anche una copia a Torino⁹³. Al loro ritorno, in un primo momento, furono collocati in spazi di fortuna, sopra i cornicioni della sala n. 60 occupata dagli atti del Senato; ci è noto – grazie ad un'annotazione di mano di Cornelio Desimoni – che successivamente: «Questa collezione fu collocata alfabeticamente nella sala del Senato (n. 60) nel bancone che fu disposto a quest'uopo ed era nel secolo passato destinato a contenere le pergamene e materie politiche scelte sotto il nome di scaffale delle 55 cantere»⁹⁴. All'atto della restituzione questo com-

⁹² *Pandetta generale*, c. 58 r.

⁹³ AS TO, *Regi Archivi*, cat. 8, 1866-1867, mazzo da inventariare, «Elenco n. 2 ...»; altro testimone si conserva in AS GE, *Archivio dell'Archivio*, vol. G47, «Elenco sommario delle carte che dagli Archivi generali del Regno sono state spedite in Genova per essere depositate nell'Archivio governativo in quella città di Genova e loro collocamento provvisorio in altra delle sale di quell'Archivio medesimo», pp. 413-485.

⁹⁴ *Ibid.*, p. 413; il mobile delle 55 cantere a cui si riferisce il Desimoni era ancora esistente e avrebbe – volendo – potuto accogliere nuovamente il diplomatico della Repubblica, che era quasi per intero tornato da Torino, seppure riordinato secondo criteri sabaudi in due serie: AS GE, *Archivio segreto, Materie politiche, trattati e negoziazioni*, le pergamene relative ai rapporti con l'estero; AS GE, *Archivio segreto, Paesi*, quelle relative ai rapporti con le comunità del Dominio. Al momento non è noto quando questo mobile, prezioso cimelio dell'archivistica genovese, sia stato dismesso. Una nota presente in calce al più recente inventario manoscritto della raccolta AS GE, *Elenchi ed inventari fuori uso*, faldone 14, n. 5 (d'ora in poi *Pandetta* 56), e che così recita: «N.B. Nelle cantere 27 e 28 del bancone vi sono diversi tipi senza indicazione alcuna, per ciò non si possono classificare», lascia supporre che esso esistesse ancora nei primi anni del secolo XX. Almeno alcune delle singole 'cantere' dovevano ancora esistere nel 1933 dal momento che Giovanni Ansaldo correda un suo articolo dell'illustrazione di un «tipo di cantera in cui si custodivano i documenti dell'Archivio segreto della Repubblica – XVII sec. – Esemplare conservato nell'Archivio di Stato di Genova», v. [STELLA NERA], *Il saccheggio ... cit.*, p. 5.

plesso non venne più riconosciuto come parte integrante dell'Archivio segreto, finì infatti per essere considerato, non un elemento organico del complesso documentario conservato dall'istituto, ma una sezione della sua biblioteca, quasi fosse semplicemente un insieme di strumenti di supporto alla ricerca⁹⁵.

Nel medesimo periodo la parte di raccolta cartografica che aveva accolto le carte dei periodi rivoluzionario e napoleonico, contenente anche le carte rimaste a Genova, era invece conservata nella terza sala della torretta, dove si trovavano anche due degli inventari di Campi, che congiuntamente avrebbero consentito il ripristino quasi completo dell'ordinamento originario della raccolta⁹⁶.

7. Gli inconvenienti del sistema 'Raccolta' e gli accrescimenti novecenteschi

Durante i primi anni della direzione di Cornelio Desimoni, i due complessi, quello restituito da Torino e quello nel frattempo costituitosi a Genova, furono fusi in una sola raccolta, senza che si tenesse in alcun conto l'origine storica dei diversi nuclei documentari che la formavano. Per ragioni facilmente intuibili tra i due modelli organizzativi prevalse quello torinese: le carte conservate nella terza sala della torretta erano praticamente sprovviste di un qualunque ordinamento, pertanto il modello torinese parve migliore ai fini dell'individuazione e del reperimento delle unità. L'organizzazione alfabetica a serie aperte poi consentiva – con scandalo degli archivisti di oggi – l'inseri-

⁹⁵ Nella *Relazione sugli Archivi di Stato italiani (1874-1882)*, Roma 1883, p. 90, il compilatore della scheda relativa alla *Sovrintendenza degli Archivi liguri*, presumibilmente lo stesso Cipollina, scrive: « La biblioteca posseduta da questo Archivio (...) contiene, fra l'altro, (...) una collezione di tipi geometrici, coi relativi indici »; la posizione del fondo all'interno della tettonica dell'istituto è la medesima secondo Cornelio Desimoni, che inserisce 559 « carte topografiche e tipi » (corrispondenti in pratica a quelle giunte da Torino) tra le « Collezioni speciali » descritte nella divisione ottava di un elenco di *Notizie sommarie sulle carte e sugli indici e inventari dell'Archivio di Stato di Genova*, inviata al Ministero dell'interno il 31 dicembre 1885, v. AS GE, *Archivio dell'Archivio*, reg. G82, c. 24.

⁹⁶ *Indice de' tipi moderni; Pandetta generale ...* cit.; ambedue gli inventari recano sul piatto anteriore la dicitura « Sala terza Torretta »; il secondo poi, come ben testimonia l'attuale segnatura bissata, è stato posizionato nel fondo *Manoscritti* solo di recente, per metterlo in relazione al precedente volume, un inventario generale dell'*Archivio segreto* redatto dall'archivista Geronimo Borlasca: su di lui v. A. ROCCATAGLIATA, *L'Inventarium Archivii sanctioris di Geronimo Borlasca (1660-1671)*, in « Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XLVII/II (2007), pp. 209-418; EAD., *Geronimo Borlasca un archivista poliglotta appassionato di libri*, in *Miscellanea* 2009, Millesimo 2009 (Collana di Studi Valbormidesi, 13), pp. 109-129.

mento di nuove unità acquisite per versamento o per estrazione dalle rispettive sedi originali. Ogni carta sprovvista di un'etichetta torinese – ivi comprese 84 carte catastali relative prevalentemente al dipartimento napoleonico di Genova – previa assegnazione di un'intitolazione composta dal toponimo principale, venne inserita nella sua posizione alfabetica, attribuendole il primo numero disponibile nella serie e curando di stampigliarvelo sul verso in inchiostro rosso. Tutte le carte furono condizionate in 20 grandi buste.

All'operato della direzione di Cornelio Desimoni dobbiamo quindi la formazione della *Raccolta* cartografica in quelle forme che mantenne fino a pochi anni fa. Lo strumento di ricerca che testimonia l'avvenuta fusione dei due distinti nuclei delle carte ritornate da Torino con quelle rimaste a Genova, infatti, – nella sua ultima stesura – è successivo al dicembre 1894⁹⁷. Alle 20 buste formate tra il 1884 e il 1894 ne furono aggiunte alla raccolta 7, contenenti mappe catastali del dipartimento napoleonico degli Appennini (dando luogo ad una distinta serie alfabetica), e – necessaria conseguenza dell'artificiosa tassonomia – in coda al fondo si venne a formare un nucleo di cartografia 'miscellanea', vale a dire di unità in cui non fosse rilevabile alcun toponimo⁹⁸.

I limiti di questo ordinamento sono oggi evidenti a chi padroneggi anche malamente i fondamentali dell'archivistica. Le unità si presentano del tutto decontestualizzate e violate nella loro natura documentaria; l'ordinamento si presta poi ad accrescimenti incontrollati che, col riposizionamento di unità documentarie, ancorché cartografiche, al di fuori del rispettivo contesto archivistico, ne mutila la capacità informativa.

Resta ignoto il motivo per cui non fu ripristinato il modello organizzativo originario. Gli strumenti per intraprendere una simile operazione (antiche segnature e antichi inventari) erano a portata di mano, e probabilmente non ignorati dal Desimoni. Certamente il riordino secondo il metodo storico, pur

⁹⁷ Si tratta della già menzionata Pandetta 56, in uso fino alla pubblicazione del catalogo di C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, Genova 1986. La datazione si desume dall'elenco di versamento delle carte catastali del dipartimento napoleonico degli Appennini AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G85, «Inventario dei piani governativi di Chiavari, Sarzana e comuni limitrofi», versati dalla Sottoprefettura di Chiavari il 4 dicembre 1894.

⁹⁸ Sulle carte catastali v. il saggio successivo. Riguardo alla formazione della *Miscellanea* è interessante riportare come le carte che successivamente confluirono nella ventottesima busta erano in un primo momento conservate in due cantere del bancone che in Antico regime conteneva il diplomatico della Repubblica, v. sopra, nota n. 94.

imposto *ex lege* già dal 1875, comportava oneri di lavoro incommensurabilmente maggiori⁹⁹: la revisione, la nuova schedatura, il riordino fisico di ciascun pezzo, solo per realizzare un ordinamento parziale. Ne sarebbero infatti restate fuori molte mappe ad esso non riconducibili, perché non adeguatamente descritte in precedenza, o perché giunte a far parte della raccolta successivamente, per versamento o per estrazione da altre unità archivistiche¹⁰⁰. A questi inconvenienti avrebbe potuto sopperire solo la redazione, in aggiunta agli inventari, di dettagliati indici alfabetici, che consentissero l'individuazione delle mappe, anche di quelle non più contestualizzabili, a prescindere dalla loro posizione all'interno del fondo. Allora si preferì impartire un ordinamento che non necessitasse di strumenti di ricerca di secondo livello; oggi, con l'ausilio del mezzo informatico, è stato invece possibile ripristinare ove possibile l'ordinamento originario, mantenendo in ogni momento la possibilità di operare ricerche sull'intera banca dati e potendo quindi individuare ciascuna unità in base a quegli elementi della scheda descrittiva che di volta in volta siano ritenuti significativi dall'utente.

Condivisibili o meno, le scelte di allora furono cariche di conseguenze: il fondo, organizzato come collezione, fu trattato come tale. L'inserimento di nuove unità ebbe per conseguenza frequentissimi aggiornamenti e correzioni delle segnature e del nuovo inventario, le cui numerazioni in alcuni casi sono state corrette anche tre volte rispetto alla prima stesura. Quando, nel secondo decennio del secolo scorso, l'archivista Emilio Marengo, direttore dell'Archivio nel biennio 1929-1930, intraprese una più analitica e attenta opera di inventariazione – destinata a concretizzarsi nel catalogo postumo *Carte topografiche e corografiche manoscritte della Liguria* –, pur disponendo degli strumenti culturali necessari alla realizzazione di un mezzo di corredo più rispettoso dell'origine storica della documentazione, preferì non addentrarsi eccessivamente in quell'incerto terreno e ripropose invece il modello organizzativo torinese, accentuandone anzi alcune caratteristiche¹⁰¹. Descrisse

⁹⁹ R.d. n. 2552 del 27 maggio 1875, art. 7.

¹⁰⁰ Si tratta delle 461 carte della serie *Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario* e di tutte quelle prodotte in periodo giacobino, napoleonico e sardo (altre 218 in totale), di quelle estratte da altre unità archivistiche (oggi 727), a fronte di sole 375 carte precisamente contestualizzabili all'interno della serie *Mappe e tipi della Repubblica di Genova*.

¹⁰¹ E. MARENGO, *Carte topografiche e corografiche manoscritte della Liguria e delle immediate adiacenze conservate nel R. Archivio di Stato di Genova*, pubblicato per cura del prof. P. REVELLI, Genova 1931.

infatti non l'intero fondo, ma solo quei documenti che assecondassero alcuni criteri stabiliti a monte: l'essere carte topografiche o corografiche (con esclusione delle mappe catastali), il rappresentare porzioni di territorio dell'antico Dominio di terraferma¹⁰². Quindi 646 mappe restavano escluse, la maggior parte secondo il criterio tipologico (progetti architettonici, disegni tecnici di ingegneria civile o militare, bozzetti di opere d'arte, etc.), 49, rappresentanti territori esterni alla Liguria, secondo il criterio contenutistico e infine 10 che soddisfacevano ambedue le condizioni¹⁰³. Viceversa alcune unità che non erano mai state considerate parte della *Raccolta cartografica*, vi furono per la prima volta inserite. È il caso dell'atlante *Feudorum orae occidentalis cum eorum finibus* ribattezzato in quell'occasione *Atlante A* in base alla sua posizione all'interno del fondo *Manoscritti* – in cui occupa, e occupava allora, il n. 39 – rispetto ad un secondo atlante, ribattezzato *Atlante B*, intitolato *Visita, descrizione et delineatione de confini del Dominio della Serenissima Repubblica di Genova di là da Giogo*, già appartenente alla raccolta sotto la segnatura CCC, che vi occupa il n. 712.

L'*Atlante A*, al momento della restituzione dei fondi Genovesi provenienti dagli Archivi torinesi, figurava già al n. 39 dell'«Elenco de' manoscritti e stampati appartenenti al già Ducale Archivio di Genova che per ordine dell'Imperiale governo francese trasportati negli anni 1808 e 1812 in Parigi, di poi per cura del R. Governo reclamati e recuperati negli anni 1816 e 1826 d'ordine del medesimo sono riuniti all'Archivio governativo di Genova»¹⁰⁴. Prima dell'esportazione risulta conservato, con la stessa numerazione, in uno «delli due armarii contractuum e cronicarum, e iurium et legum» quindi in altra sezione

¹⁰² Vi sono descritti 390 tipi su carte sciolte e due atlanti.

¹⁰³ Si tratta delle seguenti unità: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involti HH, n. 35, QQ 1, nn. [12]-[13], VV, nn. 1-[9], [9]/1, [10]-[11], FFF, nn. 14, 26, 44, 69, 109; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento non originario*, nn. 96, 143, 160, 202, 204, 208-210, 212, 213, 237/1-4, 246, 254, 303, 326, 328, 339; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica ligure*, nn. 8-9; AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Estratti, Giunta dei confini*, b. 103a, nn. [1]-[2], b. 105a, fasc. 12, n. [4], b. 107, fasc. 19, n. [18], b. 112, fasc. 20, n. [2], b. s.n., 4, 7. Le seguenti carte sono rappresentazioni non topografiche né corografiche con oggetto al di fuori del limite geografico considerato dal Marengo: AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, plichi MM, n. [7], QQ 1, nn. 1-8; AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Impero napoleonico*, n. 42.

¹⁰⁴ AS GE, *Archivio dell'Archivio*, vol. G47, p. 395.

dell'*Archivio segreto* rispetto alla *Raccolta cartografica*¹⁰⁵. La sua posizione all'interno dei fondi governativi della Repubblica non è però così chiara, infatti Marengo, nel descrivere il volume, riporta alcuni elementi estrinseci non più leggibili a causa di un improvvido restauro¹⁰⁶: sulla costa della coperta settecentesca, impressa in caratteri capitali dorati, oltre all'intitolazione si leggeva l'indicazione "ARCH. CAM.", chiaramente un rinvio non all'*Archivio segreto*, ma all'*Archivio camerale*, altra sezione degli archivi governativi della Repubblica¹⁰⁷. Il Marengo ha poi inserito nell'atlante otto mappe appartenenti alla medesima operazione di delineazione dei confini, ma che si conservavano all'interno della raccolta cartografica già in Antico regime¹⁰⁸. Questo inventario ebbe, nonostante alcuni limiti, il grande merito di risvegliare negli studiosi locali l'interesse per questi materiali documentari. Nonostante ciò la *Raccolta* continuò a essere considerata più come uno strumento di supporto alla ricerca documentaria, piuttosto che un fondo d'archivio; questa considerazione poggia essenzialmente sulla constatazione che nelle guide archivistiche a stampa della prima metà del XX secolo il fondo non compare affatto¹⁰⁹.

A poco più di un cinquantennio dall'edizione del catalogo di Marengo, ne fu dato alle stampe un altro – anche in questo caso pare improprio denominarlo 'inventario' –, a cura di Caterina Barlettaro e Ofelia Garbarino, che si proponeva di integrare il precedente descrivendo per intero la raccolta cartografica¹¹⁰. Alcuni forti limiti di quest'opera, a solo un anno dalla sua

¹⁰⁵ *Pandetta generale*, c. 22 v.

¹⁰⁶ Il restauro operato dallo studio Paolo Ferraris di Torino ha rimosso la legatura settecentesca in cuoio bruno senza che venisse conservata.

¹⁰⁷ Numerose altre unità dei fondi *Manoscritti* (nn. 6-30, 36-37, 40-44, 391) e *Manoscritti della biblioteca* (nn. 6-35, 37-39, 45, 47, 49-55, 60, 83) conservano tuttora simili rilegature in cuoio bruno con l'indicazione ARCH. CAM. talvolta poco leggibile a causa della sovrapposizione di nuove etichette. Questo elemento concorre a delineare l'importanza delle raccolte di manoscritti dell'Archivio di Stato di Genova per la ricostruzione della storia archivistica dei suoi fondi e la comprensione delle ragioni che causarono quella complessa commistione documentaria che li caratterizza.

¹⁰⁸ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, plico FFF, nn. 35-42.

¹⁰⁹ MINISTERO DELL'INTERNO, *L'ordinamento delle carte ... cit.*; ID., *Gli Archivi di Stato italiani*, Bologna [1944].

¹¹⁰ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica* citata.

uscita, furono posti adeguatamente in luce da Massimo Quaini¹¹¹. Tralasciando qui i vistosi fraintendimenti, che indussero le due autrici a retrodatare l'ordinamento ottocentesco torinese alla fine del XVIII secolo, con gravi conseguenze interpretative, occorre sottolineare che il limite maggiore è costituito dall'accettazione acritica dell'ordinamento con cui si presentavano le carte: il trionfo del famigerato principio del *quieta non movere* o, ancor peggio, una sostanziale noncuranza del valore informativo dell'ordinamento archivistico.

Sulla falsariga della Pandetta 56 – inventario manoscritto precedentemente in uso –, la raccolta rimane strutturata in tre parti¹¹²: nella prima sono descritte *Mappe e Tipi cartografici vari* e i due atlanti A e B; nella seconda le mappe catastali già descritte come contenuto delle buste 21-27 ter nel precedente inventario a cui aggiunsero anche – e qui a mio avviso non fecero male – altre carte catastali di periodo napoleonico, precedentemente inserite nelle buste 1-20¹¹³; nella terza ed ultima parte la *Miscellanea*, ipertrofica sezione derivata dalla crescita disorganizzata della busta 28, che, con l'aggiunta delle 28 bis e ter, 29, 30, finisce per contare ben cinque distinte buste. Quest'ultima sezione costituisce sicuramente il tallone d'Achille del *Catalogo*; infatti le due autrici vi manifestano tutta un'antologia di grossolanerie: in primo luogo pur essendo riuscite ad identificare la località rappresentata in gran parte delle mappe della sezione – talvolta superando difficoltà non trascurabili – rinunciano ad inserirle all'interno della raccolta nella posizione che dovrebbero occupare secondo i criteri di ordinamento enunciati, cioè nella prima sezione, in ordine alfabetico rispetto al toponimo principale. Le carte relative a luoghi non identificabili, o non identificati, sono sovente descritte cumulativamente, in modo sommario, e con indicazioni di consistenza del tutto approssimative: insomma l'antitesi dell'omogeneità descrittiva necessaria in uno strumento di ricerca efficace¹¹⁴.

Ciascuna delle tre partizioni fu dotata di una numerazione di catena indipendente (nn. 1-1292; 1-897; 1-278), pur mantenendo attive le prece-

¹¹¹ M. QUAINI, *La formazione della raccolta cartografica* citata.

¹¹² Pandetta 56, v. sopra p. 81.

¹¹³ Per le carte catastali v. il saggio successivo.

¹¹⁴ Volendo rifarsi a standard descrittivi già noti e diffusi al tempo v. Circolare del Ministero dell'interno n. 39/1966, *Norme per la pubblicazione degli inventari*, edito anche in P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma 1983, pp. 231-239.

denti numerazioni a serie aperta relative al toponimo principale e riportando l'indicazione della busta in cui ciascuna carta era conservata (confondendo quindi il dato della collocazione fisica, tradizionalmente riservato al personale d'archivio, con quello della segnatura, abitualmente presente negli strumenti di ricerca destinati al pubblico). Questo sistema misto di segnatura manifesta principalmente due inconvenienti.

In primo luogo la strutturazione della segnatura in tre elementi non correlati gerarchicamente tra loro implica il rischio di fraintendimenti in caso di indicazioni incomplete. Se per esempio menzioniamo la carta *Sarzana* 2, indicazione univoca e inequivocabile secondo il precedente sistema, con il nuovo indichiamo invece tre distinte unità: *Mappe e Tipi cartografici vari*, n. 937 (conservata nella busta 17), *Mappe catastali*, n. 563 (della busta XXVI bis) e *Miscellanea*, n. 99 (della busta 28bis). Tale ridondanza avrebbe potuto e dovuto essere superata mediante una semplice tavola di raffronto, che, presente in calce al volume, è tuttavia impostata in modo scorretto, riproponendo cioè come ordinamento principale quello proposto dall'inventario e non la scansione delle singole buste riportata in quello precedentemente in uso ¹¹⁵.

In secondo luogo l'attribuzione di un numero di corda a serie chiusa cristallizza la raccolta non consentendo l'inserimento di ulteriori unità all'interno delle serie alfabetiche, pratica non raccomandabile, ma seguita con una certa frequenza prima e dopo l'edizione del catalogo. Un semplice confronto delle consistenze consente infatti di notare un costante accrescimento della raccolta: tralasciando di contare le carte catastali, le 712 unità presenti in archivio in seguito al rientro delle carte da Torino, divengono 808 nella Pandetta 56 e risultano infine 1570 nel catalogo di Barlettaro e Garbarino. Tra la prima stesura della Pandetta 56 e l'edizione del catalogo, per ragioni di accrescimento, il numero delle buste che costituisce la raccolta passa da 27 a 45 (computando in questo caso anche le buste dedicate esclusivamente alla cartografia catastale) ¹¹⁶.

¹¹⁵ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ... cit.*, pp. 603-604.

¹¹⁶ In coda alla raccolta sono aggiunte le buste miscellanee 28, 28 bis, 28 ter, 29, 30; risultano poi intercalate, grossomodo nel rispetto dell'ordinamento alfabetico, le buste 9 bis, 12 bis, 13 bis, 14 bis, 16 bis, 17 bis, 19 bis, 21 bis, 22 bis, 24 bis, 26 bis, 27 bis, 27 ter.

8. Le estrazioni di singole unità da altri fondi d'archivio.

Il tema dell'accrescimento della raccolta ci porta ad affrontare quello correlato delle modalità di inserimento di nuovi pezzi. Il configurarsi degli ex fondi cartografici della Repubblica come raccolta o collezione di mappe e tipi aprì la strada a due tipologie di inserimento: da un lato l'aggiunta di unità cartografiche che, separate *ab origine* rispetto alla documentazione logicamente correlata ad esse, furono inserite nella raccolta al momento del versamento dei rispettivi fondi di appartenenza (rispetto ai quali quindi costituivano già una sorta di sezione cartografica)¹¹⁷; dall'altro l'inserimento di singoli allegati grafici precedentemente conservati – per dirla ancora con le parole di Campi – «insieme alle rispettive pratiche»¹¹⁸. Se la prima modalità ha un livello maggiore di coerenza – si suppone infatti che le ragioni di conservazione separata siano dettate innanzi tutto dalla specificità di supporti, che mal tollerano il condizionamento standardizzato delle altre unità (filze, mazze, buste etc.) –, la seconda risente di volta in volta di ragioni e motivazioni differenti, dettate talvolta da semplice gusto collezionistico, talvolta da effettive necessità di tutela del materiale.

La pratica di spostare gli allegati grafici dalla loro sede originaria era certamente diffusa anche in Antico regime. Allora, come anche successivamente in periodo giacobino e napoleonico, il principale impulso che dettava questo comportamento non era lo spirito collezionistico e antiquario, ma la necessità connessa al riuso documentario per finalità d'ufficio: in questo senso occorre quindi interpretare le estrazioni operate da Filippo Campi e dai suoi successori nel corso del Settecento, e da Agostino Brusco in funzione della ridefinizione dell'assetto amministrativo della Repubblica di cui si è già fatto cenno¹¹⁹.

Tra le carte certamente appartenenti alla raccolta cartografica originaria 6 recano i tangibili segni di una pregressa conservazione in filza¹²⁰; tra quelle non più riconducibili all'ordinamento originario, ma presumibilmente appar-

¹¹⁷ Per esempio le unità cartografiche già presenti in AS GE, *Prefettura di Genova, Gabinetto*, ai nn. 431-435, ancorché inserite nella *Raccolta* sono singolarmente descritte in coda all'inventario n. 40 della sala studio.

¹¹⁸ *Pandetta generale*, c. 58 r.

¹¹⁹ V. sopra pp. 44-45 e nota 13.

¹²⁰ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento originario*, involto HH, n. 37; plico FFF, nn. 79, 81, 94, 109, 133.

tenenti agli involti segnati DDD e EEE, 10 sono state precedentemente conservate in filza¹²¹; oltre a quelle già indicate, ci sono altre 14 mappe che, presenti in uno o più dei tre elenchi ottocenteschi del materiale rimasto a Genova, risultano essere già state estratte in antico¹²², per un totale di 30 carte. D'altronde una certa magmaticità è documentata anche negli strumenti di ricerca settecenteschi: nella *Pandetta delli disegni*, che descrive l'involto segnato FFF, sotto il lemma *Seborga* si fa presente che «il tipo della Seborca segnato col n. 119 per ora è nelle scritture della Seborca», e che, poco oltre, il tipo «Strada Balbi e Nuova per l'unione loro (...) si è trasportato nel fogliaccio inscritto *viarum* con le scritture di questa pratica che si sono potute ritrovare e quindi un altro se ne è posto sotto questo n.^{ro} 162 trovatosi nel archivio»¹²³. In mancanza di simili annotazioni, che possono considerarsi uniche piuttosto che rare, è difficile identificare l'originale contesto di molte carte estratte dalla loro sede già in antico. Durante l'inventariazione si è provveduto a ricondurre le singole unità alle rispettive posizioni occupate nell'ordinamento inaugurato da Campi nella prima metà del '700, individuato come originario, indicando – ove possibile – le tracce che denunciano una loro precedente provenienza.

L'inserzione di documenti grafici all'interno della raccolta nei secoli XIX e XX risulta invece dettata da motivazioni del tutto differenti, legate all'affermarsi del valore culturale della documentazione d'archivio. Con queste operazioni si intendeva in prima battuta valorizzare il documento cartografico ritenendo che la sua ricollocazione potesse in qualche modo agevolarne il reperimento da parte degli studiosi. L'estrazione di un documento dall'originale sede di conservazione intesa come intervento di tutela del materiale è invece molto tardivo e risale grossomodo agli anni '80 del secolo scorso. Il condizionamento in filza – secondo le modalità già illustrate – di allegati grafici

¹²¹ AS GE, *Raccolta, Fondi originari, Repubblica di Genova, Ordinamento non originario*, nn. 6, 25, 26, 44, 119, 124, 165, 174, 279/1-2.

¹²² AS GE, *Raccolta, Miscellanea, Estratti, Giunta dei confini*, b. 99, fasc. 2, n. [1]; b. 99, fasc. 5, n. [1]; b. 101, fasc. 22, nn. [1], [4]; b. 103a, n. [5]; b. 104a, fasc. 10, nn. [1], [2]; b. 105a, fasc. 12, n. [4], fasc. 14, n. [1]; b. 108, fasc. 31, n. [1]; b. 110, fasc. 42, n. [2]; b. 113, fasc. 22, n. [4]; b. s.n., 12, 19.

¹²³ *Pandetta delli disegni*, cc. 14 v., 15 v. Le carte indicate come «scritture della Seborca» dovrebbero corrispondere attualmente alle seguenti unità: AS GE, *Archivio segreto*, filze 192-193, 231-232; il «fogliaccio inscritto *viarum*» corrisponde invece a AS GE, *Senato* (noto anche sotto l'erroneo nome di *Sala Senarega*), filze 1085-1087. Ambedue le carte menzionate sono state individuate e si trovano ai rispettivi numeri dell'involto segnato FFF.

anche di formati piuttosto grandi, non è certamente ottimale ai fini della conservazione permanente, specie se è accompagnato dalla consultazione, anche sporadica, del materiale. Gli studi sulle filze dell'*Archivio segreto*, sui fondi notarili, su quelli del *Banco di San Giorgio*, nel corso del '900 comportano la 'scoperta' di numerose carte molte delle quali, ora per presunti motivi di valorizzazione, ora per ben più concrete ragioni di tutela, vengono inserite nella raccolta cartografica dove possono essere conservate con modalità che si ritengono più adatte. Fino al marzo del 1974, data dell'inizio dei lavori di catalogazione del fondo da parte di Barlettaro e Garbarino, esse vennero di volta in volta inserite nella tassonomia ideata dagli archivisti piemontesi con i criteri precedentemente illustrati; dopo questo termine tale operazione non fu più possibile, poiché le autrici del catalogo avevano assegnato alla raccolta una numerazione di catena a serie chiusa. Pertanto dall'inizio degli anni '80 le inserzioni furono via via effettuate in nuove buste appositamente istituite e contrassegnate da lettere alfabetiche (A-E).

Artefice della realizzazione di questa nuova sezione della *Raccolta cartografica* fu la documentalista dell'Archivio di Stato Teresa Mazzeo. In contemporanea con la schedatura effettuata da Barlettaro e Garbarino, procedette al sistematico spoglio di determinati fondi – ritenuti in tal senso strategici – al fine di identificare al loro interno gli allegati grafici presenti e provvedere quindi alla loro schedatura, in modo da consentirne un più agevole reperimento e forse anche in modo da tutelarli maggiormente dal rischio di sottrazioni dolose. Nel corso di quest'operazione l'impiegata era solita attribuire a ciascuna carta un numero identificativo, un'intitolazione – sempre nel solco della tradizione sabauda – corrispondente con un toponimo utile all'identificazione della rappresentazione ed infine la segnatura archivistica dell'unità. Queste informazioni, riportate di norma sul verso della mappa, venivano contestualmente ripetute in una scheda assai più dettagliata, destinata a confluire in appositi repertori alfabetici ¹²⁴.

¹²⁴ Si conservano nella Sala carte dell'Archivio due soli di questi strumenti: *Magistrato di Comunità, Giunta de' Confini, Pratiche depositate dal col. Vinzoni, Elenco alfabetico di carte topografiche, disegni, tipi e piani geometrici, piante di paesi e abbozzi cartografici riguardanti i territori e luoghi della Liguria, Piemonte e Toscana eseguiti dal col. Matteo Vinzoni e dal figlio Panfilio Vinzoni*, a cura di T. MAZZEO, Genova, novembre 1982, dattiloscritto di pp. 127; e *Archivio segreto, Confinium, Finium, Paesi, Elenco alfabetico di carte topografiche, disegni, tipi e piani geometrici, piante di paesi e abbozzi cartografici con indice alfabetico dei nomi di luogo e dei cartografi*, a cura di EAD., Genova, dicembre 1984, dattiloscritto di pp. IV, 284.

Nel corso di questo lavoro, per ragioni che non sono adeguatamente documentate, ma sempre riconducibili o ad esigenze di tutela o a pretese di valorizzazione, le mappe erano non di rado tolte dalla loro propria posizione e collocate nella raccolta cartografica. Quasi sempre in questi casi al posto dell'originale, sul cui verso era comunque annotata la corretta posizione archivistica, era sistemata una sua fotocopia¹²⁵. In tal modo l'estrazione non comportava più la perdita del vincolo originario tra documento e allegato. Una più approfondita analisi del contenuto delle cinque buste derivanti da tale operazione, contenenti complessivamente 178 mappe, consente di delineare per sommi capi la prassi seguita.

La busta A contiene 43 carte, numerate da 1 a 235, quindi con numerosi e cospicui salti di numerazione dovuti alle unità numerate ma lasciate nella loro originaria posizione, le carte estratte provengono dai seguenti fondi: 1 dal *Magistrato delle comunità*, 2 dal *Senato*, 2 da *Camera e finanze*, 5 dal *Marchesato del Finale*, 6 dall'*Archivio segreto*, 27 dalla *Giunta dei confini*; i numeri assegnati alle carte mostrano come la prima cinquantina di unità abbia provenienza piuttosto varia e solo in un secondo tempo a partire dal n. 64 la Mazzeo abbia intrapreso un lavoro a tappeto su un particolare fondo: infatti le carte comprese tra i nn. 65-235 provengono quasi tutte dalle filze 102-114 del fondo *Giunta dei confini* corrispondenti a gran parte dell'*Archivio Vinzoni*.

La busta B contiene 41 carte, numerate da 7 a 180, come nel precedente caso, con svariati salti di numerazione; in questo caso le carte provengono esclusivamente dall'*Archivio segreto* fatta eccezione per 3 sole estratte da un'unica filza del fondo *Corsica*. Osservando l'ordine di estrazione si deduce come in questa fase la Mazzeo abbia seguito un metodo stabilito in anticipo procedendo ad esaminare il materiale per lotti omogenei: dapprima le filze ai nn. 344-402 appartenenti alla serie *Paesi*, poi quelle ai nn. 191-268 corrispondenti alla serie *Finium ex parte*, infine le filze ai nn. 51-91 appartenenti alla serie *Confinium*.

La terza busta, contrassegnata dalla lettera C, contiene 26 carte numerate da 186 a 303. Come suggerisce l'alto numero di partenza questa busta è

¹²⁵ In *Magistrato di Comunità, Giunta de' Confini, Pratiche depositate dal col. Vinzoni, Elenco alfabetico* ... cit., p. III, a chiusura della parte introduttiva si legge la seguente indicazione: «Allo scopo di una migliore conservazione, le carte di maggior pregio sono state trasferite nel fondo cartografico, busta A con le relative indicazioni; nella filza, in tali casi, la carta è stata sostituita da scheda con relativa indicazione. In alcuni casi, inoltre, nella filza si trova anche fotocopia della carta trasferita»; analoga nota si trova anche in *Archivio segreto, Confinium, Finium, Paesi, Elenco alfabetico* ... cit., p. III, in questo caso però sono indicate anche le buste B e C.

da considerarsi una continuazione della precedente; infatti le carte che la compongono risultano tutte estratte dall'*Archivio segreto* e, ad eccezione di una, dalle unità nn. 91-185 appartenenti sempre alla serie *Confinium* che così continua ad essere attentamente vagliata dalla Mazzeo.

La busta D ne conservava 56 numerate da 1 a 166. Le prime 42 carte (numerate 1-75) risultano quasi tutte estratte – seguendone l'ordine archivistico – dalle filze 54-98 del fondo *Giunta dei confini*, concludendone in pratica lo spoglio documentato dalle estrazioni presenti nella busta A; le restanti unità provengono da unità sparse di *Archivio segreto*, *Camera e finanze*, *Guerra e marina*, *Senato*.

L'ultima busta, indicata con la lettera E, conteneva solo 12 carte numerate 116-198. La loro varia provenienza indica che la continuazione della precedente busta non segue sistematicamente lo spoglio di fondi o serie strategiche, ma procede a numerare e talvolta inserisce nella raccolta carte rinvenute occasionalmente in questo o quel fondo, ne sono infatti rappresentati ben sette: *Antica finanza*, *Banco di San Giorgio*, *Camera e finanze*, *Guerra e marina*, *Intendenza generale di Genova*, *Magistrato delle comunità*, *Senato*.

La nuova sezione, di fatto istituita dalla Mazzeo, risultò complicare ulteriormente il contorto sistema di segnature, aggiungendo un ulteriore elemento di ambiguità; infatti le nuove numerazioni attribuite – come s'è visto erano al contempo lacunose e ridondanti – finirono per assimilarsi al sistema precedente senza tuttavia dividerne i criteri organizzativi¹²⁶.

La pratica dell'estrazione per esclusivi motivi di tutela si continua tutt'oggi, ma con maggiore attenzione al rispetto della natura documentaria degli allegati grafici di volta in volta estratti. A rimarcare che i documenti in questione non vengono tolti da un'unità per entrare a far parte dalla raccolta cartografica, dal 2004 è in vigore la prassi di non assegnare ad esse una nuova segnatura archivistica; semplicemente viene redatto un verbale di estrazione, conservato insieme al disegno e, in copia, al posto già occupato nell'unità d'origine, nel quale è indicata la collocazione fisica dell'allegato e la segnatura della sua unità archivistica d'origine¹²⁷.

¹²⁶ Per l'indicazione precisa della segnatura e dell'origine di ciascuna carta della sezione v. la tavola di raffronto nell'*Appendice I*, in particolare alle pp. 423-428.

¹²⁷ Da quella data al termine del 2010 sono state estratte 115 tra carte topografiche e corografiche, progetti architettonici, bozzetti, frammenti di codici membranacei reimpiegati in

9. *Ultimi sviluppi: il trasloco dell'Archivio di Stato e il progetto Topographia*

A questa complessa situazione nel 2004 si andò ad aggiungere un nuovo dirompente elemento, destinato ad avere rilevanti conseguenze: dopo una permanenza più che secolare nei locali dell'ex Palazzetto criminale, l'Archivio di Stato traslocò nell'attuale sede dell'ex noviziato gesuitico di Sant'Ignazio¹²⁸. Nei mesi successivi si provvide ad una nuova e più idonea sistemazione dei fondi cartografici, secondo moderni criteri archivistico-economici. Non è questa la sede per illustrarne nel dettaglio la sistemazione fisica (elemento, come si è già detto, che non dovrebbe essere significativo per il pubblico degli studiosi), ma occorre riportare che in tale occasione vennero dismesse le buste alfabetiche che, contenendo la raccolta cartografica dall'ultimo decennio dell'Ottocento, ne costituivano l'ordinamento fisico.

Ogni carta fu inserita in una cartellina di idonee dimensioni, realizzata con cartoncino a PH neutro e tutto il materiale fu distribuito in speciali cassette metalliche, predisposte ad accogliere pezzi di formati diversi. I singoli pezzi quindi, a seconda delle dimensioni, furono posti in una cassetta piuttosto che in un'altra. L'intervento ovviamente non costituì un riordino in senso archivistico, ma una mera ridisposizione del materiale in modo da garantire una conservazione ottimale; tuttavia per la prima volta nella storia del fondo si produsse un consistente iato tra la disposizione fisica del materiale cartografico e il suo ordinamento archivistico. Al fine di ovviare ai probabili inconvenienti che la risistemazione avrebbe causato, ogni singola unità fu dotata di un codice identificativo univoco che ne indicasse la collocazione; fu poi realizzata una tavola di raffronto (ad esclusivo uso del personale d'Archivio) che correlasse le segnature archivistiche allora in uso con i codici relativi alle rispettive collocazioni. Nel complesso l'operazione riuscì senza incidenti, pur verificandosi di tanto in tanto che qualche studioso

antico nel ricondizionamento di unità archivistiche etc. con la seguente provenienza: 6 dall'*Archivio segreto*; 1 dal *Banco di S. Giorgio*; 1 dalla *Camera di commercio di Genova*; 3 da *Corsica*; 5 dalla *Camera e finanze*; 1 dal *Gavazzo*; 1 dalla *Giunta di marina*; 2 dall'*Intendenza generale di Genova*; 16 dal *Magistrato di guerra e marina*; 1 dal *Marchesato del Finale*; 60 dai *Notai antichi*; 2 dai *Notai di Chiavari*; 2 dai *Notai di Genova*; 2 dalla *Prefettura del Dipartimento di Genova*; 1 dai *Residenti di palazzo*; 11 dal *Senato*. Non tutti i documenti estratti recentemente sono stati schedati nel corso del progetto *Topographia*: alcuni di essi, del tutto privi di carattere grafico, sono stati tralasciati poiché non pertinenti.

¹²⁸ Cf. L. PITTARELLO, *Prefazione a Spazi per la memoria storica ... cit.*, p. XIII-XIV.

confondesse segnatura con collocazione dando luogo a qualche piccolo malinteso o a didascalie poco chiare ¹²⁹.

Questi ultimi paragrafi non costituiscono storia ma cronaca e chi scrive è a tal punto coinvolto da non poter più essere considerato un narratore *super partes*. Tuttavia occorre a questo punto rendere conto di alcune scelte operate e soluzioni adottate da quando la Direzione dell'Archivio di Stato, grazie al concorso di un consistente contributo della Compagnia di San Paolo, varò nel 2008 il progetto *Topographia*, finalizzato tra l'altro alla digitalizzazione e inventariazione della raccolta cartografica.

Nel corso della schedatura, condotta su un modulo appositamente ideato del software di descrizione archivistica *Arianna3*, emersero elementi tali da indurci ad abbandonare l'ordinamento che da oltre un secolo era stato impartito alla *Raccolta*; all'adozione di questa scelta – non facile perché più onerosa rispetto all'acritica riproposizione degli errori pregressi – concorsero le seguenti considerazioni:

1. L'ordinamento vigente prima del progetto *Topographia*, a seguito del trasloco del 2004, non corrispondeva più alla disposizione fisica delle carte; quindi i possibili inconvenienti derivanti da un ordinamento virtuale erano già presenti.
2. Esso non corrispondeva alla struttura originaria del fondo cartografico della Repubblica di Genova che era tuttavia possibile ripristinare in gran parte, almeno sulla carta.
3. Infine non rappresentava in modo sufficientemente preciso il lento stratificarsi e rimescolarsi della *Raccolta*, a seguito degli avvenimenti storico-archivistici fin qui illustrati, presentando le singole unità come monadi informative piuttosto che come parti di un organismo.

Nel tentare il ripristino dell'ordinamento originario restavano, e inevitabilmente restano tuttora, alcuni inconvenienti dovuti appunto alla magmaticità dell'intero complesso:

- Non tutte le carte originariamente comprese nel fondo cartografico della Repubblica erano precisamente identificabili come tali.

¹²⁹ Giusto a titolo esemplificativo si riporta il caso di A. DI RAIMONDO, *Il Forte del Castel di Gavi (1528-1797)*, Genova 2008; dove nelle didascalie alle pp. 87, 99 e alla nota 105 di p. 118 ricorre l'indicazione della collocazione in luogo della segnatura.

- Molte carte della *Raccolta* vi erano state inserite dopo la cessazione della Repubblica, quindi non potevano essere presenti all'interno dell'ordinamento originario settecentesco.

L'ovvia conseguenza delle due considerazioni precedenti è che non sarebbe stato possibile giungere ad un ordinamento del tutto privo di aggregazioni documentarie dall'apparente carattere miscelaneo: cosa che in effetti avvenne.

Lasciando da parte le considerazioni di natura teorica o dottrinarie – che pur giustificano pienamente la scelta del ripristino dell'ordinamento originario – penso sia opportuno rilevare come un elemento in particolare abbia permesso di intraprendere questo lavoro: la capacità del mezzo informatico di operare ricerche e selezioni sull'intera banca dati delle schede inventariali consente di individuare le unità archivistiche in base agli elementi più congeniali alle esigenze dell'utente (toponimi, autori, date, tecniche redazionali, tipologie di rappresentazione, etc.), fornendogli quindi una enorme quantità di spunti di ricerca nel caso in cui non intenda seguire il percorso predisposto.

Considerati questi elementi ed ultimata la schedatura, grazie alla notevole versatilità del software impiegato non è stato particolarmente oneroso procedere al riordino delle schede inventariali in modo da impartire alla *Raccolta* l'attuale ordinamento che, pur con gli inevitabili limiti appena menzionati, ne riflette al meglio la natura archivistica. La *Raccolta dei tipi, disegni e mappe* – con l'esclusione delle mappe catastali e di quelle provenienti dagli uffici del Genio civile – si compone quindi di due distinti complessi documentari: *Fondi cartografici originari* e *Cartografia miscelanea*. Il primo complesso è strutturato in cinque fondi in cui il materiale è ripartito a seconda del soggetto produttore e nel rispetto di alcune importanti cesure cronologiche: *Mappe e tipi della Repubblica di Genova*, *Cartografia della Repubblica ligure*, *Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico*, *Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna*, *Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia*.

Il fondo contenente il materiale cartografico della Repubblica aristocratica è a sua volta diviso in due parti: la prima denominata *Carte riconducibili all'ordinamento originario*, che ripropone con la massima esattezza possibile la struttura dei fondi cartografici di Antico regime; la seconda denominata *Miscelanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario*, in cui in ordine cronologico sono descritte tutte quelle carte di Antico regime, di provenienza governativa, che – per mancanza di signature originarie o

perché non precisamente descritte negli strumenti di ricerca settecenteschi pervenuti – non è stato possibile ricondurre ad una esatta posizione all'interno della precedente partizione.

Nella gerarchia descrittiva della *Raccolta* seguono quattro fondi organizzati in base a cesure cronologiche particolarmente rilevanti sotto il profilo politico e amministrativo. Nel fondo *Cartografia della Repubblica ligure* si conserva il materiale prodotto tra il 1797 e il 1805; tale termine è particolarmente importante poiché coincide con la perdita della sovranità da parte della Liguria annessa all'Impero napoleonico, pertanto le carte prodotte e conservate successivamente ad esso non sono più opera di uffici centrali di stati preunitari, ma dell'attività di organi e uffici periferici di nuove entità statali. Segue quindi il fondo *Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico*, che termina con la Restaurazione; si è ritenuto inutile istituire un fondo per le carte derivanti dall'effimera attività del Governo provvisorio della Repubblica di Genova poiché non ne è pervenuta nessuna. La conclusione del Congresso di Vienna porta all'annessione dei territori liguri al Regno di Sardegna, pertanto le mappe realizzate tra il 1815 e il 1860 sono state disposte nel fondo *Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna*; la maggior parte di esse parrebbe derivare dall'attività dell'Intendenza generale di Genova e secondariamente da altri uffici periferici del Governo sabauda. L'unità nazionale, la proclamazione del Regno d'Italia, ma ancor più l'istituzione delle prefetture in luogo delle intendenze segnano il termine iniziale del successivo fondo *Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia*; esso contiene appunto documentazione cartografica redatta tra il 1861 e la fine del secondo conflitto mondiale.

I quattro fondi appena menzionati, rispetto al precedente materiale di Antico regime presentano alcune caratteristiche comuni che meritano una breve illustrazione. In primo luogo sono assai meno consistenti: il rapporto quantitativo tra le carte di Antico regime e quelle prodotte successivamente al 1797 è di circa tre a uno. In secondo luogo si verifica un consistente cambio tipologico: con la fine della Repubblica – ma ancor più con la fine del sistema feudale moderno – cessano quasi le rappresentazioni cartografiche finalizzate alla definizione di controversie territoriali e giurisdizionali; come già accennato in precedenza, la cartografia di età contemporanea presente nella *Raccolta* ha carattere quasi esclusivamente tecnico progettuale. In mancanza della possibilità di proporre un ordinamento filologicamente coincidente con l'originario – che resta tuttora ignoto – questi due elementi hanno concorso fortemente alla definizione dei criteri di ordinamento: ciascun fondo è dotato di un

numero di corda univoco e al suo interno le unità sono disposte in base ad accorpamenti logici per categorie e funzioni (es. strade, acque, carceri...) e solo in subordine è stato seguito un ordine cronologico.

Il complesso denominato invece *Cartografia miscellanea* è a sua volta strutturato in tre partizioni: *Documenti iconografici estratti; Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo; Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica*. La prima e più importante a sua volta è internamente strutturata in modo piuttosto complesso; ripropone, in ordine alfabetico, i fondi dell'Archivio di Stato da cui il materiale cartografico risulta estratto: *Antica finanza, Archivio segreto, Banco di San Giorgio, Corsica, Camera e finanze, Giunta dei confini, Giunta di marina, Guerra e marina, Intendenza generale di Genova, Magistrato delle comunità, Marchesato del Finale, Ovada e Campofreddo, Notarile, Prefettura del dipartimento di Genova, Prefettura di Genova, Gabinetto, Residenti di palazzo, Senato della Repubblica di Genova, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo*¹³⁰. Le singole carte pertanto sono descritte precisamente nella posizione archivistica che logicamente occupano, non più quindi in base alla loro posizione fisica o ad altri elementi non originari. Le due restanti aggregazioni – piuttosto esigue sotto il profilo della consistenza – sono dotate di intitolazioni sufficientemente esplicite da non meritare particolari precisazioni salvo che la prima è organizzata cronologicamente in base alla data di arrivo del pezzo in Archivio di Stato.

Da questa rappresentazione della *Raccolta* sono esclusi due importanti nuclei documentari: le carte catastali e le carte degli uffici del Genio civile. Dal momento che tali nuclei presentano proprie rispettive identità e caratteristiche si è ritenuto opportuno presentarli come veri e propri fondi archivistici; per essi si rimanda quindi ai due saggi successivi.

¹³⁰ Per una descrizione della complessa tettonica dei fondi dell'Archivio di Stato di Genova v. il lemma *Genova* in *Guida generale*, II, pp. 299-375; questo tuttavia risente di notevolissimi limiti acutamente illustrati nel gustosissimo e raro *pamphlet* T. ESTERHASE, *La vida es sueño ovvero l'Archivio di Stato di Genova così com'è descritto nella Guida generale degli Archivi di Stato*, Genova, autunno 1984, attribuibile ad un noto accademico genovese. In attesa che la nuova edizione digitale della *Guida* recepisca le opportune correzioni si può accedere ad una rappresentazione più accurata attraverso il Sistema informativo degli Archivi di Stato (SIAS) al seguente indirizzo internet: < <http://www.archivi-sias.it/> > (verificato in data 18 novembre 2011).

MICHELA PATRONE

Il Catasto napoleonico dell'Archivio di Stato di Genova

1. Premessa

Le carte relative ai catasti presentano tratti problematici comuni a tutti gli Archivi di Stato italiani che conservano tale documentazione. Questa, infatti, viene spesso a costituire una categoria a parte, in aperta e insanabile contraddizione con principi basilari dell'archivistica, quali la provenienza e il metodo storico.

Una siffatta situazione viene così sinteticamente delineata nell'introduzione della *Guida generale*:

«La collocazione in questa categoria di larga parte degli atti catastali conservati negli Archivi di Stato deriva dalla difficoltà di ricondurre i catasti sotto l'archivio degli uffici che presiedevano, centralmente e localmente, al servizio catastale. E ciò per due motivi. Il primo sta nel fatto che molte volte la vita "attiva" di un catasto si prolunga assai oltre quella dell'ufficio o addirittura dello Stato che per primo lo impiantò. Il secondo motivo sta nel fatto che in molti Archivi di Stato i catasti costituiscono *ab immemorabili* separate raccolte e collezioni, nelle quali sono compresi talvolta anche atti di accertamento di beni non riconducibili sotto la moderna categoria di catasto »¹.

Lo stato di conservazione del materiale catastale, per quanto metodologicamente discutibile e gravido di conseguenze sul piano della ricostruzione storica, non è insomma privo di giustificazioni, dettate principalmente dalla storia istituzionale, dalle vicissitudini archivistiche e da ragioni di ordine pratico. Proprio per la natura stessa della documentazione, dunque, chi si appresta al riordino delle carte catastali deve far fronte a una questione particolarmente complessa, ove il ripristino del vincolo archivistico con il fondo originario e/o il soggetto produttore risulta talvolta assai arduo e, paradossalmente, forse poco sensato.

¹ MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani*, (d'ora in poi *Guida Generale*), I, Roma 1981, p. 17.

L'Archivio di Stato di Genova non fa eccezione: la cospicua documentazione catastale ivi conservata, composta sia da materiale cartografico che, soprattutto, da registri fiscali (matrici, prontuari, sommarioni, mutazioni) risulta frammentata in fondi differenti per le motivazioni suddette. Emblematico, in questo senso, è il caso del catasto di epoca napoleonica (1805-1814), di cui si intende fornire un quadro nel presente saggio.

2. L'introduzione del catasto a Genova in età napoleonica

Con il voto del Senato del 25 maggio 1805 la Repubblica ligure cessa di esistere e il territorio genovese viene annesso alla Francia, andando a costituire la ventottesima divisione militare dell'Impero napoleonico. Con successivo decreto del 6 giugno, un'ampia regione comprendente la Liguria e parte del basso Piemonte, dell'Oltrepò pavese e dell'attuale provincia di Parma viene suddivisa, sul modello francese, in tre *arrondissements* amministrativi: i dipartimenti di Genova, degli Appennini e di Montenotte².

Il 5 settembre 1806 Napoleone emana il *Décret impérial qui fixe les Justices de Paix des départements des Alpes Maritimes, des Apennins, de Gênes, de Marengo, de Montenotte et de la Sture*³. Alla suddivisione territoriale si sovrappone così quella di natura giudiziaria: i dipartimenti sono ulteriormente ripartiti in cantoni, sotto la giurisdizione di un giudice di pace, cui fa capo un determinato numero di comuni.

L'organo di governo periferico, la prefettura, dipende dal Ministero degli interni e fissa la sua sede nel capoluogo di ognuno dei dipartimenti: per gli *arrondissements* liguri, le prefetture sono rispettivamente a Genova, Chiavari e Savona. È proprio ai prefetti (Bourdon de Vatry a Genova, Roland a Chiavari, Chabrol de Volvic a Savona) e agli uffici loro sottoposti che viene affidato il compito di eseguire le operazioni di catastazione.

Al momento dell'annessione della Repubblica ligure, il modello fiscale francese era già stato esteso alle regioni vicine già annesse: si trattava di un catasto comunale "per masse di coltura", in cui le suddivisioni miravano cioè a evidenziare i diversi tipi di coltivazione nelle aree esaminate e non le

² *Recueil des Lois et Décrets*, serie 4, t. 49, Nancy 1805, pp. 230-233.

³ *Bulletin des lois de l'Empire français*, serie 4, t. V, Paris 1807, n. 119. Per le divisioni territoriali del *Département des Apennins* e del *Département de Gênes* (che qui interessano per la produzione documentaria conservata nell'Archivio di Stato di Genova), si veda l'*Appendice F* di questo volume, pp. 293-302.

single proprietà⁴. Solo in misura marginale questa fase ha interessato il territorio ligure: di questo tipo di catasto si conservano a Genova poche mappe, perlopiù di grande formato (v. *infra*).

Ad ogni modo, ciò costituiva un'innovazione straordinaria per il Genovesato, dato che il catasto di epoca precedente, effettuato dalla Repubblica ligure nel 1798, aveva bensì censito buona parte del territorio, ma era stato compiuto secondo criteri ancora non "scientifici" (condotto tramite l'unità amministrativa principale, la parrocchia⁵) e soprattutto non aveva portato alla produzione di materiale cartografico, trattandosi di registri meramente descrittivi (per cui sarebbe più esatto parlare di "estimi").

Ben presto, tuttavia, la situazione è destinata a cambiare nuovamente e in maniera ancor più radicale: nel 1807 Napoleone stabilisce con apposito editto⁶ l'istituzione di un nuovo catasto nei territori italici acquisiti con le recenti campagne, introducendo il nuovo sistema geometrico particellare. Il regolamento del 27 gennaio 1808⁷ detta le istruzioni pratiche per gli uffici, con le norme relative alle misure (contestualmente all'adozione del sistema metrico decimale) e alle planimetrie, da realizzarsi in fogli di formato rettangolare con prescrizioni delle coloriture e dei segni convenzionali⁸. Le prefetture degli *arrondissements* costituitisi svolgono tale compito attraverso l'Ufficio delle contribuzioni dirette e i tecnici del catasto (ingegneri, geometri, cartografi).

⁴ V. *Recueil méthodique des lois, décrets, règlements, instructions et décisions sur le cadastre de la France: approuvé par le Ministre des Finances*, Paris 1811, p. 6 e sgg.

⁵ Per una panoramica sulla divisione territoriale genovese in *Ancien régime*, con ripercussioni e persistenze nelle epoche successive, cfr. soprattutto G. FELLONI, *Le circoscrizioni territoriali civili ed ecclesiastiche nella Repubblica di Genova alla fine del secolo XVIII*, in « Rivista storica italiana », LXXXVI (1972), pp. 1067-1101, ora in ID., *Scritti di storia economica*, 2 (« Atti della Società Ligure di Storia Patria », n.s., XXXVIII/II, 1998), pp. 897-936.

⁶ Decreto 12 gen. 1807, n. 16, titolo VII « sulle Finanze per il 1807 » e decreto 12 apr. 1807, *Raccolta delle leggi, decreti e circolari che si riferiscono alle attribuzioni del Ministero dell'Interno del Regno d'Italia*, IV, Milano 1809, p. 355 e sgg.

⁷ *Recueil méthodique ... cit.*, p. 12 e sgg.; v. anche AS GE, *Prefettura francese*, b. 167: *Instructions pour les arpentages parcellaires e Instruction pratique pour les géomètres du Cadastre, sur la rédaction du Tableau indicatif des propriétaires et des propriétés*. Si veda anche C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La Raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, Genova 1986, p. XX e sgg.

⁸ Un quadro sull'argomento è fornito da M. DAL BORGO, *Innovazioni napoleoniche nei territori dell'ex Repubblica di Venezia: sistema metrico decimale e catasto*, in « Mediterranean World », 17 (2004), pp. 105-154.

Pur non riuscendo a coprire l'intero territorio – numerose carte incomplete o in stato di abbozzo testimoniano la brusca interruzione delle attività, dovuta al repentino cambiamento istituzionale avvenuto con la Restaurazione – viene prodotta un'ampia mole di documentazione, di cui la mappatura costituisce un momento fondamentale nel complesso *iter* burocratico⁹.

3. *Il materiale cartografico*

Le mappe catastali di epoca napoleonica attualmente conservate nell'Archivio di Stato di Genova, secondo l'ultimo censimento e riordino, ammontano a 992¹⁰: esse si riferiscono al vasto territorio comprendente i dipartimenti di Genova e degli Appennini¹¹. In particolare, i comuni rappresentati sono i seguenti:

Dipartimento di Genova:

San Francesco d'Albaro, San Martino d'Albaro, Montoggio, Bavari, Borzoli, Cornigliano, Multedo, Sestri Ponente, San Giovanni Battista, Bargagli, Rosso, Molassana, Staglieno, San Siro di Struppa, Godiasco.

⁹ Le procedure di accatastamento in età napoleonica sono state ricostruite da Ennio Poleggi e Luisa Stefani sulla base dei documenti conservati nel fondo noto come *Prefettura francese* (con integrazioni dal fondo *Intendenza generale di Genova*) dell'Archivio di Stato di Genova. Si può dedurre come la stesura della mappa parcellare sia strettamente contestuale alla redazione del *tableau indicatif des propriétaires et des propriétés*, ovvero il registro articolato per sezioni che descrive le particelle in ordine numerico, trovando quindi corrispondenza grafica nella mappa. Cfr. E. POLEGGI - L. STEFANI, *Cartografia e storia urbanistica: il contributo del catasto napoleonico*, in *Cartografia e istituzioni in età moderna*, Atti del Convegno. Genova, Imperia, Albenga, Savona, La Spezia, 3-8 novembre 1986, («Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., XXVII/I, 1987), pp. 87-104. Si veda in particolare p. 102 per una sintesi schematica delle procedure di accatastamento.

¹⁰ La consistenza è calcolata in base alle unità cartografiche: ciò implica che sono state considerate nel computo anche le singole tavole degli atlanti. Il numero risulta più ampio rispetto alla descrizione operata da C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ...* cit.; per quanto riguarda il catasto napoleonico, le autrici avevano infatti censito e descritto solo 897 mappe. Le carte della busta 29 (*Miscellanea*) erano state volutamente ignorate perché, essendo «incomplete, mute o appena abbozzate, non presentano particolare interesse» (*Ibid.*, p. XXI). A dispetto di ciò, esse venivano poi sommariamente descritte nella sezione III (*Miscellanea*), *Ibid.*, p. 549 (nn. 194-244), liquidate in un breve paragrafo.

¹¹ Le mappe catastali relative al Dipartimento di Montenotte, comprendente i territori delle province di Savona e Imperia e i circondari di Acqui e Ceva, sono attualmente conservate nell'Archivio di Stato di Torino: v. *Guida generale ...* cit., IV, Roma 1994, p. 76.

Dipartimento degli Appennini:

Carasco, Chiavari, San Colombano Certenoli, San Rufino di Leivi, Cogorno, Lavagna, Ne, Casarza ligure, Castiglione chiavarese, Moneglia, Sestri Levante, Borgo val di Taro, Valdena, Valmozzola, Bedonia, Compiano, Tornolo, Ameglia, Lerici, Trebiano, Sarzana, Castelnuovo Magra, Ortonovo, Santo Stefano di Magra, Fosdinovo, Bolano.

Il materiale si presenta sotto forma di mappe, prevalentemente sciolte e a tutt'oggi condizionate in grandi buste di cartone; di esse sono spesso conservati esemplari in duplice (talvolta triplice) copia. Nei casi più fortunati è pervenuto anche l'*Atlas du plan parcellaire*, un'unità legata che contiene le mappe delle sezioni di un comune censuario nella stesura definitiva. Oltre agli originali, ci sono giunti disegni preparatori, abbozzi, calchi su velina, minute, preziose testimonianze della tecnica di rilevazione e della sua applicazione grafica nelle varie fasi di realizzazione.

Anche la produzione cartografica, ovviamente, risente della fondamentale cesura segnata dal 1808, anno al quale risalgono, come si è detto, le nuove norme di catastazione particellare elaborate e promulgate dal governo napoleonico: le carte prodotte prima di quella data (a Genova se ne hanno pochi esemplari) presentano caratteristiche sensibilmente diverse da quelle, molto più numerose, realizzate in epoca successiva. Le mappe risalenti agli anni 1806-1808 ancora conservate in Archivio di Stato riguardano territori compresi nel dipartimento degli Appennini¹²: si tratta perlopiù di quadri d'unione, o comunque di carte che rappresentano più sezioni, con un formato molto grande (sono infatti conservate sotto forma di rotoli), e presentano la suddivisione per masse di coltura, destinata a divenire obsoleta e ad essere abbandonata con l'introduzione del catasto parcellare¹³.

¹² E. POLEGGI - L. STEFANI, *Cartografia e storia ... cit.*, p. 93. Gli studiosi nominano a questo proposito solo le carte di Carasco, oggi AS GE, *Raccolta dei tipi disegni e mappe* (d'ora in poi *Raccolta*), *Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Carasco*, n. 9); si devono altresì annoverare in questa tipologia le mappe AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Borgotaro, Borgotaro*, nn. 1-4; *Ibid.*, *Valdena*, nn. 1-3; *Ibid.*, *Valmozzola*, nn. 1-2; AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Chiavari*, n. 1/1 e *Ibid.*, *S. Rufino di Leivi*, n. 9, tutte databili al 1807. Cfr. anche C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ... cit.*, *passim*.

¹³ E. POLEGGI - L. STEFANI, *Cartografia e storia ... cit.*, p. 93.

Il primo comune a essere rappresentato secondo il nuovo sistema fu, a quanto risulta, quello di Montoggio nel dipartimento di Genova, del quale si conserva in ottime condizioni l'*Atlas*¹⁴. Ogni mappa parcellare rappresenta, perlopiù, una singola sezione o al massimo due, qualora le sezioni siano di piccole dimensioni; per gli originali viene in genere impiegato un foglio squadrato dalle misure standard (circa mm 630 x 950); gli abbozzi e le minute, invece, sono spesso redatti sul retro di ritagli di riuso, successivamente incollati, di dimensioni variabili.

Spesso è presente il *tableau d'assemblage*, ovvero il quadro di unione delle sezioni catastali che compongono il territorio comunale, molto utile per identificare i confini, che spesso non corrispondono a quelli attuali.

La scala di norma impiegata è 1:2.500 per le sezioni (1:5.000 per le sezioni particolarmente grandi o scarsamente abitate), 1:10.000 (o 1:15.000, più di rado 1:20.000) per le tavole di unione. I dettagli degli abitati principali sono spesso riprodotti a lato della sezione, in genere in scala 1:1.250 (talvolta 1:625).

La toponomastica del catasto napoleonico è prevalentemente in francese o in grafia francesizzata; talora i nomi compaiono sia in francese che in italiano (ad es. *S.t Etienne* - Santo Stefano), anche all'interno della stessa tavola.

Non sempre le carte recano la sottoscrizione del loro autore; quando viene indicato un nome, questo è in linea di massima quello del geometra rilevatore, che solo in taluni casi possiamo ragionevolmente supporre che coincidesse con il cartografo. Il passaggio dal catasto per masse di coltura a quello parcellare ha comportato altresì la nomina di diverso personale: se nelle carte anteriori al 1808 compaiono i nomi dei geometri Capelle e Lavalette, nella fase successiva i nomi che ricorrono con maggior frequenza sono quelli dei geometri Vesin, Varani, Gnone, Pinelli, Piaggio, Pellet, Delucchi, Bouttonet, preceduti dalla formula *relevée par* ("rilevata da").

Il nome del cartografo, cioè di colui che materialmente ha tracciato la mappa, è chiaramente individuabile soltanto in poche occasioni: la formula che lo precede è *delinée par* ... Altre volte la formula meno chiara *faite par* ... lascia evidentemente un margine di ambiguità tra il rilevatore e il cartografo, che forse sono la stessa persona. L'espressione *calqué par* ..., che compare in alcune minute, fa invece riferimento all'estensore dei calchi su velina: uno

¹⁴ AS GE, *Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di San Martino d'Albaro, Montoggio*, n. 1.

stadio intermedio tra la minuta e la mappa definitiva, che permetteva di redigere il numero richiesto di esemplari. La mappa veniva infine sottoposta a correzione, operata da ulteriore personale preposto (*à corriger par ...*).

Compare abbastanza spesso la firma dell'ingegnere verificatore, nominato dal Ministero delle finanze: i nomi individuati sono quelli dell'ingegnere Foignet (1808-1809) e dell'ingegnere Naylies (1811-1812).

Non di rado accade, comunque, che il nome del cartografo/geometra rilevatore (che può essere di prima o seconda classe¹⁵) e dell'ingegnere verificatore siano indicati una volta per tutte nel *tableau d'assemblage*, preceduti dal nome del direttore dell'Ufficio contribuzioni dirette (in un primo momento *monsieur* Doré, poi il sig. Saporiti) e da quello del sindaco del comune rappresentato (il *maire*).

La data che si trova indicata sulle carte è in genere quella della rilevazione; così come i nomi di persona, anche la data cronica si trova spesso sul quadro d'insieme; talvolta viene invece registrata sulle singole tavole. Sussiste perciò uno scarto inevitabile tra la data registrata, quella della rilevazione sul terreno, e quella, a noi ignota, dell'effettiva trasposizione dei rilievi sulla carta. Le date più antiche risalgono al 1807, mentre le mappe più recenti non oltrepassano il 1813. Nessuna indicazione viene invece offerta a proposito della data topica.

Talvolta è annotata una data ulteriore, quella della verifica da parte dell'ingegnere Naylies: in questo caso abbiamo notizia anche della data topica, che è sempre *Gênes*.

Per i segni convenzionali impiegati nella stesura delle mappe parcellari, ci si può rifare alle legende che compaiono in alcuni esemplari relativi a Sestri Ponente e a S. Rufino di Leivi, come già notato in precedenti studi¹⁶. L'indicazione della vegetazione è però assai rara su questo tipo di mappe, mentre ciò è tipico piuttosto del catasto precedente, dove tuttavia le colture erano specificate per scritto e non tramite simboli (es. *terre labourable, olivier* ecc.). Nel catasto parcellare è invece sempre segnalata la presenza di abitati (a volte riprodotti in dettaglio in margine alla mappa) ed altri edifici, tra cui in particolare le chiese.

¹⁵ In base alle disposizioni che si trovano in *Recueil méthodique ...* cit., p. 21 e sgg.

¹⁶ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ...* cit., pp. XXXIII, 491 e sgg., 523 e sgg.

4. I registri fiscali

Nella cospicua documentazione catastale non cartografica conservata nell'Archivio di Stato di Genova sono reperibili 67 registri redatti in età napoleonica¹⁷, sempre relativi ai territori dei dipartimenti di Genova e degli Appennini. Tali unità archivistiche si distinguono in *matrices de rôle* (i registri contenenti i nomi dei proprietari in ordine alfabetico e le relative proprietà, di cui sono indicati la sezione e il numero di mappale) e *tableaux indicatifs* (i registri articolati per sezioni, in ognuna delle quali è annotato il numero di particella in ordine numerico, il nome del proprietario il tipo di coltura, la superficie, la classe e l'ammontare dell'imposta). I volumi posseduti si distribuiscono secondo questo schema:

Dipartimento di Genova

Comuni	Matrici	Anno	Tableaux	Anno
Multedo	1	1812	5	1812
S. Giovanni Battista	2	1812	–	–
Sestri Ponente	1	1812	–	–
Cornigliano	2	1812	2	1812
Borzoli	1	1812	2	1812
Marassi	1	1811	1	1812
S. Francesco d'Albaro	2	1811	–	–

Dipartimento degli Appennini

Comuni	Matrici	Anno	Tableaux	Anno
Ne	1	1812	5	s. d.
Lavagna	1	1812	13	s. d.
Leivi	1	1812	1	1809
Carasco	1	1811	1	1809
Chiavari	1	1811	1	1809
Cogorno	1	1812	3	s. d.
Compiano	–	–	16	s. d.
S. Stefano Magra	1	s. d.	–	–

¹⁷ V. in questo volume l'Appendice G, pp. 303-310.

Molto interessante appare, in particolare, il caso dei registri di Multedo che presentano ancora, sulla copertina anteriore, il cartellino con il titolo e la segnatura originaria, svelando un piccolo spaccato della struttura d'archivio corrente¹⁸. Purtroppo si tratta di un caso unico ed eccezionale, dal quale non è certo possibile, allo stato attuale, ricavare un'idea completa.



Il cartellino originale di uno dei registri di Multedo (v. nota 18)

In base alle segnature dei cartellini originali si può quindi ricostruire la seguente struttura:

Sezione	Serie	Volume	Fascicolo	Repertorio	Rubrica	Inventario	Segnatura attuale
A	2	2	2	2	2	3	Mul 11
B	2	3	4	2	3	4	Mul 9
C	2	2	2	2	4	5	Mul 10
D	2	2	5	2	5	6	Mul 12
E	2	2	4	2	6	7	Mul 23

¹⁸ La dicitura in copertina (*État de classement*) indica che si tratta della copia definitiva del *tableau indicatif* secondo le istruzioni del 20 apr. 1808 (*Recueil méthodique ...* cit., p. 69 e sgg.) e come risulta dal frontespizio del registro stesso: AS GE, *Catasti, Agenzia del territorio, Multedo*, reg. 10.

5. Storia archivistica

Solamente una piccola parte del materiale catastale di età napoleonica a Genova è conservato nel fondo di origine, cioè la *Préfecture du département de Gênes* (comunemente denominato *Prefettura francese*). Il complesso comprende essenzialmente documentazione prodotta dalla Prefettura del dipartimento di Genova, con una piccola parte concernente la Prefettura del dipartimento degli Appennini: le carte relative alla catastazione consistono perlopiù in corrispondenza, leggi, istruzioni; rari sono i registri e praticamente assenti le mappe, che sono state scorporate dal fondo di provenienza, in quanto riutilizzate dalle successive amministrazioni, come si avrà modo di precisare in seguito. Il fondo *Prefettura* si presenta attualmente non ordinato: lo strumento di consultazione esistente è infatti un mero elenco di consistenza, numerato secondo l'ordine di posizione senza un vero criterio archivistico, a cui è anteposto un indice alfabetico dei pezzi¹⁹.

Per una parziale ricostruzione dell'archivio del dipartimento di Genova, e in particolare della sezione relativa al catasto, risulta di grande utilità il contributo, ormai datato ma ancora esemplare, di Marco Bologna, che fornisce una proposta di inventario per l'archivio della Prefettura napoleonica del dipartimento di Montenotte, conservato nell'Archivio di Stato di Savona²⁰. In base a tale inventario, l'archivio della Prefettura di epoca francese appare articolato in tre divisioni: I *Segreteria*, II *Finanze*, III *Guerra*. Per quanto concerne la documentazione catastale, essa pertiene alla divisione *Finanze*, categoria *Tesoro, imposte e tasse*, sottocategorie *Catasto* e *Contribuzioni*. Mentre al *Catasto* è ricondotta tutta la documentazione funzionale

¹⁹ AS GE, Inventario n. 22. La parte relativa alla Prefettura degli Appennini ricalca, in buona sostanza, l'elenco fuori uso in AS GE, *Archivio dell'Archivio*, reg. G130: «Sala 49. Dalla Sganzia 63 alla 84. Impero francese dal 1805 al 1814. Divisione di Genova. Prefettura di Chiavari ossia degli Appennini. Sottoprefetture di Sarzana e Bardi. Catalogo rinnovato», compilato nel 1887 dal copista Francesco Ceccopieri.

²⁰ M. BOLOGNA, *L'archivio della Prefettura del Dipartimento di Montenotte nell'Archivio di Stato di Savona (1805-1814)*, in *IV Convegno storico savonese. Il Dipartimento di Montenotte nell'età napoleonica*, Savona, 8-9 ottobre 1982 - Millesimo, 10 ottobre 1982 («Atti e memorie della Società Savonese di Storia Patria», n.s., XIX, 1985), pp. 7-50. L'inventario di Bologna si basa peraltro sulla *Statistique* del prefetto di Montenotte, Chabrol de Volvic, rinvenuta nell'archivio stesso, e tiene conto dell'inventario di archivi affini (G.-J. G. CHABROL DE VOLVIC, *Statistique des provinces de Savone, d'Oneille, d'Acqui et de partie de la province de Mondovì, formant l'ancien Département de Montenotte*, Paris 1824; per il catasto cfr. soprattutto t. 2, p. 91 e sgg.).

alla preparazione del catasto stesso (circolari, istruzioni, corrispondenza, stime, misurazioni, pagamenti...) alle *Contribuzioni* pertengono invece i registri d'imposta. Nell'inventario di Marco Bologna non sono contemplate le mappe catastali; la collocazione di tale materiale potrebbe perciò costituire una classe a sé stante all'interno della categoria *Catasto*²¹.

Tuttavia, come si diceva all'inizio, le successive vicende del materiale catastale genovese, passato nelle epoche seguenti da un ufficio all'altro a causa dei numerosi mutamenti istituzionali e poi conservato per decenni in Archivio di Stato in fondi diversi dalla *Prefettura* rendono arduo, se non quasi impossibile, il ripristino del vincolo originario. Tenteremo, perciò, di ricostruire le vicissitudini di questa documentazione attraverso gli strumenti in nostro possesso, pur consapevoli di essere ben lungi dal giungere a un quadro esaustivo.

Il materiale cartografico catastale dell'Archivio di Stato di Genova al 2008 si presentava frammentato in due complessi documentari: le *Mappe e tipi della Repubblica di Genova* e il fondo *Catasti*.

Il primo complesso, più noto come *Raccolta cartografica*, abbracciava un considerevole numero di carte (circa 2000) redatte dalla Repubblica aristocratica, più la gran parte delle mappe catastali napoleoniche pervenute. La storia della genesi e della formazione della *Raccolta* era stata sommariamente descritta da Caterina Barlettaro e Ofelia Garbarino nell'introduzione al già citato volume che, prima dell'ultimo riordino, costituiva il principale strumento di consultazione per questo materiale²² (pur con inesattezze piuttosto grossolane, rilevate nei precedenti contributi)²³.

Ulteriore e più dettagliato apporto agli studi sulle vicende degli archivi genovesi è stato fornito recentemente dal saggio di Paola Caroli, che illustra le "dolorose vicende" dei trasferimenti e delle spoliazioni del materiale documentario genovese, ivi compreso quello cartografico, in epoca francese e sabauda²⁴.

²¹ Come farebbe pensare, del resto, la denominazione *Tipi e catasti* presente nel già menzionato elenco ottocentesco conservato in AS GE, *Archivio dell'Archivio*, reg. G130, c. 6 v.

²² C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ...* cit., p. XI e sgg.

²³ C. SPIGA, *La formazione della Raccolta cartografica della Repubblica di Genova*, pp. 19-44; S. GARDINI, *La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni*, pp. 45-96. Critiche ragionevoli e fondate erano già state espresse da M. QUAINI, *La formazione della raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova, istruzioni per l'uso*, in *Studi in onore di Luigi Bulferetti* (« Miscellanea Storica Ligure », XIX/1-2, 1987), pp. 1185-1224.

²⁴ P. CAROLI, "Note sono le dolorose vicende...": gli archivi genovesi fra Genova, Parigi e Torino (1808-1952), in *Spazi per la memoria storica. La storia di Genova attraverso le vicende*

Come precisato in questo autorevole lavoro, la cartografia prodotta dalla Repubblica fu esportata in Francia, nella sua quasi totalità, con una delle due spedizioni avvenute nel 1812²⁵. Nell'età della Restaurazione, con l'annessione di Genova al Piemonte, le carte di Antico regime da Parigi passavano a Torino²⁶ con ulteriori inevitabili dispersioni e perdite di inestimabile valore.

Durante l'Ottocento, mentre la cartografia della Repubblica stava faticosamente rientrando a Genova, con il graduale e pur incompleto ritorno del patrimonio documentario dagli archivi francesi e torinesi, il catasto napoleonico non subì questa triste sorte: trattandosi infatti di atti di natura fiscale, relativi quindi all'amministrazione locale dei dipartimenti, quasi certamente mappe e registri rimasero presso gli uffici competenti, passando dalla Prefettura di età napoleonica all'Intendenza generale e alle intendenze in epoca sabauda (1815-1859); qui tale documentazione, in virtù della sua buona qualità, dovette essere ancora impiegata, come testimoniano numerosi segni e annotazioni recenziori²⁷, per poi essere versata in Archivio di Stato successivamente all'istituzione, in età unitaria, del Nuovo catasto terreni, avvenuta nel 1886²⁸. Mentre del versamento da parte dell'Intendenza generale di Genova non si ha notizia di una data precisa, si può essere certi che nell'ultimo decennio del se-

delle sedi e dei documenti dell'Archivio di Stato, Atti del convegno internazionale, Genova, 7-10 giugno 2004, a cura di A. ASSINI e P. CAROLI, Roma 2009 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 93), pp. 273-388.

²⁵ *Ibid.*, p. 284 e sgg. Per una trattazione più specifica cfr. in questo volume S. GARDINI, *La raccolta ... cit.*, pp. 41-92.

²⁶ In base all'elenco di carte tornate a Genova da Torino, sottoscritto dall'allora direttore Marcello Cipollina il 24 agosto 1867, è possibile affermare con certezza che in tale materiale cartografico non comparivano mappe catastali. Cfr. AS GE, *Archivio dell'Archivio*, vol. G47, «Elenco sommario delle carte che dagli Archivi generali del Regno sono state spedite in Genova per essere depositate nell'Archivio governativo in quella città di Genova e loro collocamento provvisorio in altra delle sale di quell'Archivio medesimo», p. 413: «Elenco n° 2, Indice delle carte topografiche e de' disegni provenienti dall'Archivio ducale di Genova». Se ne conserva copia anche in ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Regii Archivi*, cat. 8, 1866-1867, mazzo da inventariare: *Elenco n. 2. Genova Ducato. Indice delle carte Topografiche e dei Disegni provenienti dall'Archivio Ducale di Genova*. Cfr. S. GARDINI, *La raccolta ... cit.*, pp. 45-96.

²⁷ Come ad es. il «visto per bollo» del 1836 che compare su un buon numero di carte chiavaresi (AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Carasco*, n. 10; *Ibid.*, S. Colombano Certenoli, nn. 15/2, 35/2, 46/2; *Ibid.*, S. Rufino di Leivi, nn. 1-7).

²⁸ L. 3682 del 1 mar. 1886, nota anche come «legge Messedaglia» o «legge della perequazione dell'imposta fondiaria».

colo XIX pervennero in Archivio di Stato le mappe catastali relative al dipartimento degli Appennini. Dall'«Inventario dei Piani Governativi di Chiavari, Sarzana e comuni limitrofi»²⁹ risulta infatti che i catasti degli Appennini vennero ufficialmente versati dalla Sottoprefettura di Chiavari il 7 novembre 1894 e materialmente ricevuti il 4 dicembre dello stesso anno in Archivio di Stato.

Qui, intanto, sotto la direzione di Cornelio Desimoni, negli ultimi decenni del secolo tutto il materiale cartografico, conservato nella terza sala della torretta dell'ex Palazzetto criminale³⁰, veniva numerato e ordinato in base alla successione alfabetica dei toponimi principali, secondo la metodologia archivistica torinese – bene illustrata nel saggio precedente³¹ – snaturando di fatto la struttura originaria dei fondi e segnando così la nascita di una vera e propria collezione, la *Raccolta cartografica*. Le mappe catastali napoleoniche, considerate alla stregua della cartografia, furono anch'esse ascritte a questa tipologia documentaria e come tali furono catalogate e condizionate. In particolare, le mappe relative al dipartimento di Genova, evidentemente già versate all'epoca del riordino, furono sistemate, anch'esse a seconda del toponimo, nelle venti buste contenenti le carte della Repubblica; le mappe degli Appennini, giunte a riordino già parzialmente effettuato, furono semplicemente aggregate alla *Raccolta* e sistemate in altri sette contenitori, andando così a costituire le buste dalla 21 alla 27. Tutta la cartografia, mappe catastali incluse, fu infine sistemata nel cosiddetto “bancone”, un grande mobile settecentesco a 55 cantere che in Antico regime era preposto a contenere il diplomatico della Repubblica³².

Il risultato di queste operazioni è la pandetta³³ redatta sul finire del secolo, una fondamentale testimonianza che consente di ricostruire, almeno in parte, le fasi cruciali della vicenda archivistica del catasto napoleonico. Tale inventario si presenta appunto suddiviso in due parti: la prima sezione, non datata, descrive le carte contenute nelle prime venti buste, tra cui le mappe napoleo-

²⁹ AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G85, «Inventario dei piani governativi di Chiavari, Sarzana e comuni limitrofi», c. 3 r.

³⁰ Divenuto sede dei Regi e pubblici Archivi genovesi nel 1817. Al riguardo cfr. in particolare E. POLEGGI, *Il Palazzetto criminale di Genova*, in *Spazi per la memoria ...* cit., pp. 143-184.

³¹ S. GARDINI, *La raccolta ...* cit., pp. 59-65.

³² Come testimonia la nota di Desimoni in calce al frontespizio del citato elenco delle carte restituite da Torino (AS GE, *Archivio dell'Archivio*, vol. G47, p. 413). Cfr. S. GARDINI, *La raccolta ...* cit., pp. 75-76.

³³ AS GE, *Elenchi e inventari fuori uso*, faldone 14, n. 5 (allora noto come Pandetta 56 e così indicata da qui in avanti).

niche provenienti da Genova (comuni di Bargagli, Bavari, Cornigliano, Godiasco, Molassana, Rosso, Sestri Ponente, Staglieno, S. Francesco e S. Martino d'Albaro, Struppa)³⁴; la seconda parte, intitolata «Piani parcellari e geometrici provenienti da Chiavari con i suoi Circondarii. Ordinati per Alfabetico»³⁵, è sicuramente datata agli anni '90 del secolo XIX³⁶ ed elenca il contenuto delle buste 21-27, esclusivamente con mappe catastali provenienti da Chiavari³⁷. Occorre notare, infine, la presenza di ulteriore materiale cartografico di varia natura, anche catastale, che gli archivisti di allora non riuscirono a identificare e collocarono quindi tutto insieme nel bancone, senza dare ulteriori informazioni, come testimonia la nota, di mano posteriore, in calce alla pandetta: «N.B. Nelle cantere 27 e 28 del bancone vi sono diversi tipi senza indicazione alcuna, per ciò non si possono classificare»³⁸. Le mappe catastali comprese in quella che poi divenne la busta miscellanea 29³⁹ dovevano essere quelle oggi identificate come inerenti ai comuni di Godiasco e di Fosdinovo, che sono in effetti in stato di abbozzo e quasi del tutto prive di indicazioni. L'intitolazione originale con il toponimo di riferimento è, a ben guardare, presente in molti casi, anche se quasi invisibile perché scritta a matita con tratto molto leggero.

Rebus sic stantibus, occorrerebbe ancora chiarire come mai nella prima parte della pandetta, cioè nelle prime venti buste, compaiano altresì alcune mappe catastali relative al dipartimento degli Appennini, identificate peraltro solo con il toponimo di sezione, senza essere ricondotte al comune di

³⁴ *Ibid.*, cc. 3 r., 5 v., 12 v., 16 v., 17 r., 20 v., 21 r-v.

³⁵ *Ibid.*, c. 25 r. e sgg. L'ordine alfabetico seguito nella pandetta è quello dei toponimi di sezione e non dei rispettivi comuni, e così anche quello topografico all'interno delle buste. Il riordino condotto da Barlettaro e Garbarino, come specificato nell'introduzione al volume (*La raccolta cartografica ... cit.*, p. XX), ha avuto quanto meno il merito di raggruppare le mappe per comune.

³⁶ A c. 25 r. compare infatti la dicitura «Anno 189[...]». In base al già citato «Inventario dei piani ...» (AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G85) si può dunque assumere il 7 dicembre 1894 come termine *post quem* per la datazione della seconda parte della pandetta. Se poi si accetta il 1886, anno della legge Messedaglia, come data *post quem* per il versamento dei catasti napoleonici di Genova, il riordino della cartografia e la prima parte della pandetta sarebbero databili in un lasso di tempo compreso tra il 1886 e il 1894.

³⁷ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ... cit.*, pp. XI e sgg. La consistenza delle mappe elencate nella seconda parte della Pandetta 56 (680 carte) corrisponde grossomodo a quella dell'inventario chiavarese (647 carte più diversi frammenti).

³⁸ Pandetta 56, c. 34 v. Cfr. S. GARDINI, *La raccolta ... cit.*, p. 79, nota 94.

³⁹ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ... cit.*, p. XXIII e sgg.

appartenenza⁴⁰. Evidentemente, esse non furono versate con le carte chiavarsi. Pur in assenza di dati certi, si può tuttavia avanzare un'ipotesi che appare ragionevole: dal momento che tali mappe sono tutte riferibili al territorio di Fosdinovo⁴¹, feudo ceduto con il congresso di Vienna al Ducato di Massa e Carrara e poi a quello di Modena e Reggio, è possibile che esse, divenute del tutto inutili per la subentrata amministrazione sabauda, siano rimaste in giacenza presso gli archivi genovesi. Anzi, spingendoci ancora oltre, non è forse azzardato presumere che i *Tipi e catasti* che al 1887 risultavano conservati nel fondo *Impero francese*, come registrato nell'elenco di Ceccopieri⁴² – relativo, è opportuno ricordarlo, alla sola Prefettura degli Appennini – consistessero proprio nelle carte di Fosdinovo: esse dunque, pervenute agli archivi governativi alla fine dell'età napoleonica, non si sarebbero più mosse da lì e, con il riordino di fine secolo, sarebbero state scorporate dal fondo *Impero francese* per essere aggregate alla cartografia.

Sempre nel catalogo dell'*Impero francese*, che era conservato nella sala 49 del Palazzetto, compaiono sei *Atlas du plan parcellaire*, relativi a comuni del Ponente genovese (Sestri Ponente, Cornigliano, S. Giovanni Battista, Borzoli, Multedo) e al comune di Montoggio; la loro presenza nel fondo⁴³ fa dubitare del fatto che siano stati reimpiegati dagli uffici in epoca sarda, anzi induce piuttosto a ritenere che, per qualche ragione a noi oscura, anch'essi siano rimasti in deposito negli archivi governativi. Il loro ottimo stato di conservazione e la totale assenza di note post-napoleoniche sono elementi che potrebbero ulteriormente avvalorare questa teoria. L'elenco intitolato «Catasti»⁴⁴, che a prima vista sembrerebbe coevo alla Pandetta 56 e anzi redatto dalla stessa mano, annota, oltre agli estimi di antico regime e ai catasti del 1798, i catasti della sala 49 (cioè i registri napoleonici compresi nell'*Impero francese*): l'anonimo

⁴⁰ Questo d'altronde non è un caso isolato: molto spesso i toponimi del catasto nella Pandetta 56 non trovano riscontro nella realtà. Le carte degli Appennini in questione sono qui indicizzate come *Coligole*, c. 5 v.; *Giocano*, c. 10 r.; *Montegrosso*, c. 11 v.; *Ponzanello*, c. 16 v.; *Techiareello*, *Zignola*, *Zignago* e *Godano*, c. 22 r.

⁴¹ Solo parzialmente, e in via ipotetica, ciò era stato notato da C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ... cit.*, p. XXI.

⁴² AS GE, *Archivio dell'Archivio*, reg. G130, c. 6 v. (v. *supra*, nota 21).

⁴³ Erano conservati insieme nel pacco rispondente al numero di corda 175, contenuto nella scansia 84, *Ibidem*.

⁴⁴ AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, «Catasti».

compilatore segnala qui non solo la parte non cartografica (i *tableaux* relativi a Compiano), ma anche gli atlanti parcellari genovesi, posti sotto la voce «Tipi» precisando che «questi sono nel bancone»⁴⁵. Anche questi atlanti, dunque, con il riordino vennero fisicamente collocati insieme alla *Raccolta cartografica*. La natura ‘ambigua’, se così si può dire, di queste mappe rilegate in volumi ha probabilmente generato confusione: appartenenti, dal punto di vista logico, al fondo *Impero francese* (pur essendo, anche qui, degli ‘intrusi’, essendo relativi a Genova e non agli Appennini!), materialmente conservati con la cartografia, da un certo momento in poi ritroviamo questi sei atlanti napoleonici tra i *Catasti*, unici testimoni cartografici in mezzo agli estimi di Antico regime e della Repubblica ligure. Essi sono infatti elencati in una pandetta⁴⁶ priva di data ma senz’altro riconducibile alla metà del Novecento, relativa a tale fondo, nel quale furono in seguito versati tutti i catasti successivi.

Per quanto concerne i 16 registri di Compiano, a questo punto non stupisce più di tanto che la loro presenza sia segnalata tanto nel catalogo dell’*Impero francese* quanto in quello dei *Catasti*; viene da chiedersi, caso mai, la ragione per cui questi siano i soli *tableaux* rimasti nel fondo *Impero francese*. Se si tiene presente che, alla caduta di Napoleone, Compiano fu staccato dal territorio ligure e annesso al Ducato di Parma, si può applicare un ragionamento analogo a quello fatto a proposito delle carte di Fosdinovo: i *tableaux* di questo comune non servivano più all’amministrazione corrente, pertanto è probabile che siano confluiti fin da subito negli Archivi governativi. Lo stesso discorso è valido per la matrice di ruolo relativa a S. Stefano Magra, anch’essa presente nell’*Impero francese*⁴⁷: anche questo comune, in età post-napoleonica, non passò al Piemonte ma finì al Ducato di Massa e Carrara, così come la vicina Fosdinovo.

Nel Novecento il susseguirsi dei cambiamenti istituzionali portò a diversi versamenti di materiale catastale, che venne ad accrescere enormemente il fondo *Catasti*. Per quanto riguarda la documentazione di epoca napoleonica, occorre tuttavia attendere il versamento di carte cessate dell’Ufficio tecnico erariale, avvenuto l’8 aprile 1963⁴⁸, che interessò: gli *Atlas* dei comuni di Cara-

⁴⁵ *Ibid.*, c. 4 v.

⁴⁶ AS GE, *Elenchi e inventari fuori uso*, faldone 14, n. 1.

⁴⁷ AS GE, *Archivio dell’Archivio*, reg. G130, c. 6 v., n. 172.

⁴⁸ AS GE, *Elenchi e inventari fuori uso*, faldone 14, s.n., «Ufficio Tecnico Erariale. Genova. Atti degli antichi e cessati catasti di alcuni comuni liguri versati il giorno 8 aprile 1963».

sco, S. Colombano e S. Rufino di Leivi⁴⁹; due buste contenenti mappe sciolte, montate su cartone, relative a Chiavari, Lavagna e Cogorno⁵⁰; i *tableaux* e i ruoli dei comuni di Lavagna, Leivi, Carasco, Chiavari e Cogorno.

Il materiale catastale napoleonico è stato infine implementato dal versamento del 2002 da parte dell'Agenzia del territorio, istituita in sostituzione dell'UTE⁵¹: i registri pervenuti sono inerenti ai comuni soppressi di Borzoli, Multedo, Cornigliano, Marassi e al comune di Ne⁵². È pervenuta altresì una trentina di mappe catastali conservate in pessime condizioni in contenitore inappropriato, tutte risalenti al periodo napoleonico e relative al dipartimento degli Appennini⁵³: perlopiù minute frammentarie, in alcuni casi esse vanno a completare carte o serie già presenti in Archivio di Stato e sono perciò state inserite nelle buste relative; altre, di grande formato e riguardanti il comune di Fossdinovo, descrivono il catasto di territori non altrimenti rappresentati: il recupero di tale documentazione tramite restauro è perciò altamente auspicabile.

⁴⁹ AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Chiavari*, nn. 1/2-10/2; AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Lavagna*, nn. 1/2-14/2; *Ibid.*, Cogorno nn. 1/2-12/2.

⁵⁰ AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Carasco* 10, 1-7; *Ibid.*, S. Colombano Certenoli, nn. 15/2-46/2; *Ibid.*, S. Rufino di Leivi, nn. 10, 1-7.

⁵¹ D.lg. 300 del 30 lug. 1999 e d.m. delle Finanze del 28 dic. 2000.

⁵² AS GE, *Inventario* n. 71.

⁵³ Queste mappe non rientrano ovviamente nella descrizione operata da Barlettaro e Garbarino e ad esse è stata assegnata la seguente numerazione: AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari*, Chiavari, n. 9/1; *Ibid.*, S. Colombano Certenoli, nn. 1, 2, 11, 13; AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Castiglione*, nn. 2/2, 5/2, 7/1, 14/1, 17; AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Borgotaro, Valmozzola*, n. 2; AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Bedonia*, nn. 2/2, 3/2, 6/2, 7/2, 8/2, 11/2, 13/2, 15/2, 17/2, 19/2, 20/2, 22/2; *Ibid.*, Compiano, n. 33/2; AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fossdinovo*, nn. 27-29; *Ibid.*, Ortonovo, n. 2/4; *Ibid.*, Santo Stefano Magra, n. 1/1. Le mappe AS GE, *Raccolta, Catasti, Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Casarza*, nn. 18/1 e 19/1, pure presenti nella *Raccolta* e descritte nella Pandetta 56 come sezioni di Ne (Arzeno, c. 25r.; Giano d'Oneto, c. 28v.), inspiegabilmente non compaiono in nessun luogo del catalogo a stampa.

6. Schedatura e riordino

Raramente è possibile rinvenire sulle mappe napoleoniche la segnatura originaria: in tali casi, essa è in francese, può essere a matita o a inchiostro (perlopiù bruno) e si trova sul retro della mappa, lungo uno dei margini; riporta il numero del *plan* e il titolo della sezione rappresentata (ad es. *Plan n. 18 Section M. Sarzanello*). Talmente sporadica è la presenza di queste segnature che una esatta ricostruzione dell'ordinamento primitivo appare impossibile. Possiamo soltanto supporre che le mappe fossero ordinate per comune, secondo una successione numerica che corrispondeva a quella alfabetica delle sezioni.

Le mappe comprese nella *Raccolta* presentano la segnatura ottocentesca, che trova rispondenza nella Pandetta 56: scritta sul verso, consta di un numero stampigliato in rosso e di una dicitura in italiano, in inchiostro bruno o nero, indicante il toponimo principale e il comune di appartenenza, non di rado errato (ad es. *Cavignaga. Comune di Bolano*). La segnatura più recente, apposta da Barlettaro e Garbarino, consiste in una numerazione progressiva a serie chiusa, da 1 a 897, scritta a pastello rosso o blu.

Diverse carte presentano poi altre numerazioni che purtroppo non hanno riscontro in nessuno strumento di corredo: quella che ricorre con maggiore frequenza consta di un numero progressivo scritto a inchiostro, forse un primo tentativo dell'archivista ottocentesco di dare un ordine a una congerie che ne era totalmente priva.

Quanto agli atlanti del fondo *Catasti*, sul cartellino posto sul piatto anteriore di copertina compare una cifra a inchiostro, forse la segnatura originaria; Barlettaro e Garbarino hanno proseguito la numerazione delle mappe catastali (da 772 a 897), apponendo sulle singole tavole degli atlanti il numero progressivo corredato di una A (per distinguerle dalle mappe contenute nella *Raccolta*).

Il nuovo intervento di schedatura digitalizzata e riordino tramite il software *Arianna3*, operato nel 2010, è stato condotto principalmente sul versante dell'ordinamento logico. A fronte della situazione precedente, che vedeva spezzata in due fondi documentazione cartografica affine, e constatata l'impossibilità di ricondurre la stessa al fondo originario, si è scelto di unificare tutte le mappe in un solo complesso documentario, denominato *Catasti* e facente capo alla *Raccolta dei tipi, disegni e mappe*, in una sottopartizione definita per praticità *Catasto napoleonico*; al suo interno, le mappe sono state organizzate seguendo la ripartizione amministrativa per dipartimenti, cantoni e comuni. Alla segnatura mista impiegata da Barlettaro e

Garbarino, che come si è detto prevedeva una numerazione progressiva principale a serie chiusa (1-897) ma conservava, all'interno del toponimo, le numerazioni aperte di epoca precedente – con tutti gli inconvenienti del caso ⁵⁴ – è stata preferita una segnatura *ex novo* a serie aperta, che ricomincia da 1 per ogni comune. Lo strumento informatico ha comunque consentito di tenere traccia di tutte le segnature preesistenti.

All'interno del comune, le mappe sono state organizzate nel seguente ordine: prima il *tableau d'assemblage* (ove presente), poi le singole sezioni in ordine alfabetico. Nel caso di mappe raffiguranti lo stesso territorio, si sono distinti gli originali dalle minute e si è attribuita una sottonumerazione (xx/1, xx/2 e così via).

Il software ha poi permesso di collegare le carte tra loro (ad es. le singole sezioni ai *tableaux d'assemblage*) e, dove possibile, con i rispettivi registri, descritti a parte in una sezione dedicata alla *Documentazione non cartografica*. Per quanto concerne questi ultimi, allo stato attuale si è preferito mantenere l'ordinamento precedente, in attesa di un riordino completo dei fondi *Prefettura francese* e *Catasti*. I registri perciò risultano tuttora ripartiti tra questi due fondi; nei *Catasti* si è provveduto a distinguere i tre successivi versamenti, effettuati dall'Intendenza generale di Genova, dall'Ufficio tecnico erariale e dall'Agenzia del territorio.

Quanto alla collocazione fisica, in caso risultasse evidente uno sbaglio di toponimi la carta è stata trasferita nella busta contenente le altre mappe relative a quel comune. Lo spostamento di maggiore rilievo ha interessato le mappe di Godiasco, che, inizialmente sparse in diverse buste e attribuite erroneamente ad altri territori, sono state rinominate, riordinate e raggruppate in quella che nel precedente ordinamento era nota come busta miscelanea 29. Le mappe di Fosdinovo, anch'esse anteriormente distribuite in buste differenti (poiché ordinate in base al toponimo di sezione), sono state ricondotte alla busta 23, come da ordine alfabetico.

⁵⁴ I limiti di tale criterio sono stati messi bene in luce da S. GARDINI, *La raccolta ... cit.*, pp. 85-88. A proposito dei catasti, si è costretti ad osservare la confusione generata dalla purtroppo frequente mancanza di corrispondenza tra la numerazione inventariale e la segnatura sulla carta: esempi lampanti ne sono le mappe 47-52 (Bedonia), 78-89 (Bolano), 380-387 (Moneglia), 533-539 e 560-561 (S. Stefano Magra) che, catalogate nel volume con questa numerazione, sono in realtà prive di numero (s.n.) o sono numerate come bis di altre carte. Le carte classificate come 800A-813A (Lavagna) presentano come numerazione effettiva 798-811.

È bene notare infine che, nell'ordinamento precedente, erano state inserite nei catasti napoleonici alcuni disegni di natura non catastale⁵⁵. È il caso delle carte ora in AS GE, *Raccolta, Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico*, 106 (ex 367/Milano) e *ibid.*, 107 (ex 413-415/Piemonte), entrambe segnalate nella prima parte della Pandetta 56⁵⁶. La presenza di queste carte in due elenchi ottocenteschi genovesi⁵⁷ testimonia che esse non subirono il trasferimento a Parigi o a Torino, come è d'altronde naturale, vista la loro recente origine. La prima carta consiste in un piano topografico raffigurante il Principato di Pavia; privo di data, è comunque databile all'inizio dell'età napoleonica, data la presenza della doppia scala (in miglia italiane e metrica) e della lingua francese accanto a quella italiana⁵⁸. Le carte note come *Piemonte* constano di tre fogli di piccole dimensioni, raggruppati sotto la denominazione «Tipi, ossia Piante in Miglia quadrate dei Circondari di Voghera, Bobbio, Alessandria, Novi, Circondario di Casale. Ultimati il 6 aprile 1804»⁵⁹: la datazione è quindi anteriore all'annessione della Repubblica ligure all'Impero francese, ma è comunque probabile che queste carte siano confluite negli archivi dell'amministrazione napoleonica.

Dopo il trasferimento della sede dell'Archivio di Stato di Genova dall'ex Palazzetto criminale al complesso monumentale di Sant'Ignazio, nel 2004, l'intero catasto napoleonico – mappe e registri, esclusi quelli del fondo *Prefettura francese*, custodito in sede – è oggi conservato nella succursale di Genova Campi.

⁵⁵ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ... cit.*, p. XXI.

⁵⁶ AS GE, Pandetta 56, rispettivamente alle cc. 12 v. e 14 v.

⁵⁷ AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, «Indice dei disegni, tipi, piante e carte indicanti progetti di strade, canali, ponti, case distrutte ed altro esistenti nel Regio Archivio del Governo e comincia col numero uno e termina col numero 129 ossia 130», c. 3 v.; *Ibid.*, elenco senza titolo, c. 7 v. Entrambi gli elenchi non sono datati, ma sono sicuramente anteriori alla Pandetta 56. Il secondo contiene un maggior numero di carte rispetto al primo, per cui è lecito affermare che sia ad esso successivo e, in pratica, testimoni l'ordinamento delle carte tra il trasferimento degli Archivi governativi presso il Palazzetto criminale e il 1867, data della restituzione della documentazione da Torino. S. GARDINI, *La raccolta ... cit.*, pp. 59-63 e l'*Appendice D* di questo volume, n. 104.

⁵⁸ C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La raccolta cartografica ... cit.*, p. 478.

⁵⁹ *Ibid.*, p. 483. Compaiono solo in AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, elenco senza titolo, c. 11 v. (cfr. *Appendice D*, n. 181).

ELEANA MARULLO

Le carte del Genio civile presso l'Archivio di Stato di Genova

Premessa

Al momento in cui entrò a far parte del progetto *Topographia*, il fondo cartografico noto come *Genio civile* di Genova versava in una condizione precaria, tanto dal punto di vista della conservazione, quanto per ciò che concerne la fruizione: infatti non era – se non sommariamente – conosciuto e, naturalmente, restava inaccessibile al pubblico. A riprova del fatto che per lunghi anni questi documenti giacquero dimenticati basti notare che nel 1983 la *Guida generale degli Archivi di Stato* non ne menziona neppure l'esistenza¹. Solo recentemente questo fondo ha cominciato ad essere noto soprattutto grazie ad uno studio preliminare effettuato da Ignazio Galella².

In concomitanza con il trasloco dell'Archivio di Stato dalla ormai storica sede del Palazzetto criminale alla nuova sita nell'ex noviziato gesuitico di Sant'Ignazio, furono intraprese alcune operazioni volte a saggiarne la consistenza, lo stato di conservazione e l'opportunità di mirati interventi di restauro. In particolare ne fu redatto un elenco di consistenza, che descriveva per sommi capi il contenuto. In questo rudimentale mezzo di corredo il fondo risultava suddiviso, in base al condizionamento del materiale, in due parti: una costituita da tredici buste composte in momento ignoto successivo al versamento³; ed una costituita da rotoli di carte, di consistenza apparen-

¹ MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani*, (d'ora in poi *Guida Generale*), II (F-M), Roma 1983, pp. 299-375.

² I. GALELLA, *L'inutile conservazione, l'inutile ingombro, le inutili carte*, in *Cartografi in Liguria (secoli XIV-XIX)*, a cura di M. QUAINI e L. ROSSI, Genova 2007, pp. 283-289; il saggio illustra in particolare le vicende con cui questo complesso di documentazione grafica è giunto presso l'Archivio di Stato di Genova.

³ L'operazione di spianamento delle carte per la conseguente conservazione in busta ha sovente danneggiato i fragili supporti cartacei.

temente molto minore⁴. Le condizioni di conservazione del materiale arrotolato erano pessime, tanto che in alcuni casi non è stato possibile procedere alla schedatura onde evitare di distruggere i fogli che si sbriciolavano al solo tentativo di aprirli.

Quando nel corso del 2010 si è intrapresa la schedatura ed il riordino del fondo, è parso elemento prioritario chiarire non solo di che cosa trattassero le carte, ma soprattutto quale fosse il loro soggetto produttore, o se addirittura fossero più d'uno, in che modo si fosse formato quel complesso, e infine se esso fosse dotato o meno di una sua omogeneità interna. Con l'obiettivo di chiarire questi punti si tenta di illustrarne le modalità di formazione. La natura irrimediabilmente frammentaria, derivante da un'operazione di scarto condotta secondo criteri che oggi non riterremmo accettabili, spiega le ragioni per cui i risultati esposti di seguito non possono considerarsi definitivi: alcuni nuovi elementi infatti potrebbero emergere in modo del tutto imprevedibile. Sulla base di quanto accertato si è tuttavia proceduto alla schedatura, al riordino e all'inventariazione del materiale.

Le carte sono il frutto della dismissione di alcuni uffici del Corpo del genio civile: la rottura tra la fase di produzione documentaria e di attività dell'archivio e la fase di conservazione dei materiali archivistici si consuma tra la fine del XIX secolo, quando l'ufficio che ha contribuito maggiormente alla formazione del fondo cessa l'attività, ed il 1930, quando le sole carte considerate di un certo interesse sono versate all'Archivio di Stato. Nelle vicende archivistiche a cui si è fatto cenno, le assenze rivestono un ruolo importante almeno quanto i documenti che sono sopravvissuti; servono infatti, come vedremo, a delineare gli uffici produttori, le loro competenze e a fare luce sui criteri seguiti nelle operazioni di selezione e di scarto.

Le informazioni sullo scarto sono custodite nella memoria nascosta degli archivi: l'archivio dell'archivio. Usando le parole di Isabella Zanni Rosiello,

«è una memoria, quando c'è, nascosta: accessibile, e non sempre lo è, solo a chi opera all'interno degli apparati istituzionali. Ma fino ad oggi nessuno sembra aver mostrato curiosità o interesse a farla uscire dal silenzio in cui è sepolta. Forse si è trattenuti dal "pudore" di rendere noti e di divulgare aspetti "sgradevoli" dell'attività distrutti-

⁴ Nel progredire del lavoro è apparso chiaramente che la stima del numero di rotoli era errato, per difetto, di oltre 200 unità.

va, svolta, unitamente a quella conservativa, da appartenenti alla comunità degli archivisti »⁵.

Per far luce su ciò che resta del fondo del *Genio civile* è necessario attingere alla memoria della sua distruzione.

Il Genio civile nella normativa preunitaria (1816-1859)

La struttura del Genio civile all'indomani dell'Unità nazionale fu, in sostanza, il risultato dell'organizzazione progressivamente predisposta dal Regno di Sardegna nei decenni precedenti. Il Corpo nacque immediatamente a ridosso della Restaurazione, quando Vittorio Emanuele I affidò ad un organo a sé stante – separato dal Genio militare – i servizi pubblici di pace. Il personale era costituito da ingegneri civili, alle dipendenze del Ministero dell'interno. L'organizzazione e le competenze del Corpo reale del genio civile furono stabilite tramite le regie patenti del 19 marzo 1816⁶, che ne limitarono le competenze al servizio dei ponti, delle strade e delle acque. Nel Regno di Sardegna, il territorio di competenza del Genio civile era organizzato in divisioni (Savoia, Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Aosta, Nizza, Genova), a loro volta articolate in ulteriori suddivisioni territoriali che, per quanto concerne la divisione di Genova, erano: Albenga e Savona, Bobbio, Chiavari, Genova, Levante, Novi⁷.

Nel 1824 fu istituita un'articolazione del Genio civile adibita ai lavori portuali: lo Stato maggiore dei porti. A capo del quale, a Genova, era lo stesso comandante del porto. L'ordinamento del Genio civile fu definito dal regolamento dell'anno seguente, che, oltre a mettere il corpo alle dipendenze del Ministero dell'interno, istituiva un Consiglio superiore alle opere pubbliche, che aveva la funzione consultiva sui progetti ed era composto da ingegneri del corpo stesso. La norma istituiva anche una Scuola di applicazione pratica per il Corpo reale del genio civile, che fu soppressa poco tempo dopo, nel 1833, da Carlo Alberto, in un piano di riduzione di spese e

⁵ I. ZANNI ROSIELLO, *Spurghi e distruzioni di carte d'archivio*, in *L'archivista sul confine. Scritti di Isabella Zanni Rosiello*, a cura di C. BINCHI e T. DI ZIO, Roma 2000 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi, 60), p. 287.

⁶ « Raccolta degli atti di Sua Maestà il Re di Sardegna », V (1818), n. 797.

⁷ « Calendario generale pe' Regii Stati », I-XXVI (1824-1849); « Calendario generale del Regno », I-XXIX (1862-1891) e XXXVI-XXXIX (1898-1901).

personale. Nel 1848 il Genio civile passò alle dipendenze del Ministero dei lavori pubblici.

Poco prima dell'unificazione il R.D. 20 novembre 1859 n. 3754 riordinò sistematicamente l'amministrazione centrale e periferica dei lavori pubblici. Tra le competenze assegnate al Genio civile furono comprese il servizio delle miniere, la costruzione di strade ordinarie e ferrate, la polizia e il regime delle acque pubbliche, le opere di difesa e navigazione, le bonifiche, le opere di costruzione e ampliamento dei porti, le opere di difesa delle spiagge, la costruzione e manutenzione degli edifici demaniali, lo stabilimento e la manutenzione dei telegrafi. Secondo la nuova norma, il servizio del Genio civile era diviso in due rami:

- 1) il servizio generale, che si occupava di tutte le competenze del Genio civile ed era articolato in uffici provinciali con sede nel capoluogo e competenza sul territorio provinciale;
- 2) il servizio speciale, che invece aveva attribuzioni specifiche, sottratte al servizio generale, e competenze territoriali generalmente più estese rispetto ai confini provinciali.

Tra i vari servizi speciali che furono attivi in epoca postunitaria si possono ricordare: il Servizio per le miniere, il Servizio per i canali navigabili, il Servizio per i fabbricati demaniali (con sede a Torino, Milano e Genova), il Servizio porti spiagge e fari, con sede a Genova e competenza sul litorale compreso tra il confine con la Francia e Livorno (l'ufficio corrispondente durante il Regno Sardo estendeva la competenza anche su Nizza).

A Genova, quindi, nella seconda metà del XIX secolo, erano presenti ed attivi tre uffici del Genio civile:

- L'Ufficio provinciale, che si occupava del servizio generale.
- L'Ufficio speciale pel servizio dei porti, spiagge e fari.
- L'Ufficio dei fabbricati civili e demaniali.

Il Genio civile dopo l'Unità d'Italia

Il dibattito politico post unitario oppose in diversi ambiti tendenze centralistiche a ipotesi regionalistiche; circa i lavori pubblici il risultato, emerso dalla legge del 20 marzo 1865, n. 2248, fu la riduzione delle competenze del Genio civile. Il Regio corpo delle miniere passò sotto l'egida del

Ministero dell'industria; gli ampliamenti ed abbellimenti degli abitati, così come le strade territoriali, furono lasciati alla gestione comunale. Gli interventi sugli edifici di competenza di altri dicasteri furono affidati ai ministeri stessi, che in autonomia potevano decidere sulla progettazione ed esecuzione dei lavori.

Tra il 1866 ed il 1882 ebbe luogo un vivace dibattito sulle funzioni del Genio civile e sull'amministrazione dei lavori pubblici. Le discordanti opinioni sulle funzioni del prefetto e sulle prerogative da accordare agli uffici del Genio civile fecero arenare alcune proposte legislative di riordinamento della materia⁸. Il ministro dei Lavori pubblici Baccarini presentò un disegno di legge in cui prevalevano le tendenze all'accentramento, che non mancarono di attirare le critiche del Parlamento, ostile alla diminuzione delle competenze attribuite alle amministrazioni locali⁹. Uno dei punti più dibattuti fu la rigida struttura burocratica del Genio civile che da una lato comportava gravissime difficoltà d'accesso alla carriera nei lavori pubblici e dall'altro limitava fortemente la possibilità a conseguire e sviluppare autonome competenze.

Superato il dibattito, con forte prevalenza delle posizioni più rigorosamente stataliste, la riforma fu varata nel 1882 e stabilì che in ogni capoluogo di provincia operasse un ufficio del Genio civile per il Servizio generale che dipendesse direttamente dal Ministero dei lavori pubblici, senza ulteriori articolazioni intermedie¹⁰. Al corpo rimasero le competenze sulle ferrovie la cui costruzione era tuttavia affidata ai privati; la legge del 1882 perciò istituì appositi uffici del Genio civile deputati ad esercitare la vigilanza sull'avanzamento dei lavori ferroviari e sui soggetti economici che ad essi attendevano. Qualche anno dopo, nel 1885, la competenza sulle strade ferrate fu però demandata ad un nuovo apparato: l'Ispettorato generale delle strade ferrate. La riforma del 1882 ovviava alle carenze organizzative ed economiche degli enti locali con una struttura amministrativa accentrata, capillarmente diffusa sul territorio e capace di una certa flessibilità ottenuta mediante l'istituzione, per specifici lavori, di uffici speciali la cui vita istituzionale terminava

⁸ Per una descrizione dettagliata del dibattito tra pulsioni accentratrici e regionalistiche nell'ambito della riforma del Genio v. *L'archivio del Genio civile di Roma*, inventario a cura di R. SANTORO, Roma 1998 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CXXXVI).

⁹ Sul ministro Baccarini v. G.P. NITTI, *Baccarini Alfredo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, V, Roma 1965, *sub voce*.

¹⁰ R.D. 5 lug. 1882, n. 874.

con la conclusione dell'opera stessa. Questa impostazione fu conservata a lungo, fino a tutto il Ventennio fascista.

In concomitanza con l'attuazioni di grandi opere pubbliche a scala nazionale, come nell'ambito della viabilità comunale e provinciale e dell'edilizia popolare, le attribuzioni del Genio civile andarono progressivamente aumentando. Nel secondo dopoguerra il ruolo del Genio civile ebbe un ulteriore impulso per le opere di ricostruzione, che furono possibili grazie ad una incisiva presenza statale anche in ambito locale¹¹. Ulteriori e decisivi mutamenti intercorsero nella sua organizzazione con l'istituzione delle Regioni, che finirono per assorbirne le competenze¹².

Il Genio civile di Genova: uffici e fondi

Data la mancanza quasi totale di bibliografia sull'argomento, si è tentata la ricostruzione del profilo istituzionale degli uffici del Genio civile a Genova attraverso raccolte di leggi e decreti, annuari e pubblicazioni periodiche, per gli anni in cui tali strumenti sono disponibili¹³. Alla luce degli elementi così emersi si è tentato di ricostruire il collegamento tra le parti mutile degli archivi del Genio civile a Genova che, ad oggi, sono conservati dall'Archivio di Stato, dal Consorzio autonomo del porto e dall'Archivio di deposito della Regione Liguria.

La rilevanza degli uffici di Genio civile a Genova non può che essere connessa alla spiccata vocazione marittima della città, maggior porto del Regno sardo già la momento dell'annessione della Liguria a seguito del Congresso di Vienna. Proprio l'inadeguatezza del porto rispetto alle aspettative di crescita commerciale della città e dell'entroterra piemontese – palese già dopo la metà del XIX secolo – fece da volano per le attività degli uffici preposti allo sviluppo delle infrastrutture portuali¹⁴: nel 1854 fu istituito

¹¹ L'Archivio di deposito della Regione Liguria conserva un'abbondante messe di materiale riferibile ai danni del secondo dopoguerra ed alla ricostruzione conseguente, come mi è stato possibile constatare durante una visita effettuata nel 2010 nei locali dell'archivio, all'epoca nella fase finale di riordino.

¹² *L'archivio del Genio civile ...* citata.

¹³ « Calendario generale pe' Regii Stati », citata.

¹⁴ Nel 1852 era stata riunita una commissione municipale, di cui, fra gli altri, faceva parte anche l'armatore Raffaele Rubattino, per analizzare la condizione del porto di Genova. L'esito fu il seguente: « È vero che noi abbiamo a vederlo un amplissimo porto: dove non si

l'Ufficio speciale per i lavori marittimi nel cui organico comparve, per la prima volta, un personaggio che in seguito ebbe importanza fondamentale nella realizzazione del nuovo porto e nell'attività dell'Ufficio speciale per i porti, spiagge e fari: l'ingegnere Adolfo Parodi¹⁵.

I lavori che rinnovarono completamente il porto di Genova, decisi in seguito alla manifesta insufficienza delle strutture, furono approvati grazie alla donazione di Raffaele De Ferrari, duca di Galliera¹⁶, che nel 1875 offrì la somma di venticinque milioni di lire impegnando lo Stato ad investire altri quaranta. Grazie a questo determinante contributo furono realizzati alcuni grandi interventi che modificarono completamente il fronte del porto:

- la fondazione di un avamposto di 95 ettari, compreso tra i prolungamenti del molo occidentale (molo Galliera) ed orientale (molo Giano);
- la realizzazione di nuove calate e ponti di sbarco;
- l'ampliamento degli scali medievali;
- l'esecuzione di due bacini di carenaggio e di collettori fognari che evitassero il progressivo interrimento del porto.

Il lavori di adeguamento portuale eseguiti tra il 1877 e il 1888 furono espressione di una valida scuola di ingegneri del Genio civile afferenti all'Ufficio speciale per i porti, spiagge e fari (Parodi, Giaccone, Luiggi, Borgatti), la quale – forte dell'esperienza acquisita – esportò simili tecniche in altri porti italiani (Carrara, Livorno) e dell'America latina.

contano meno di 1.300.000 mq. di superficie. Ma la nostra ricchezza è più apparente che reale: perché atteso il difetto dei moli, una terza parte soltanto dello spazio incluso nella superficie del Porto serve a questo uso. Ma per la medesima cagione il nocchiero vi cerca invano quella sicurezza che ha ben diritto di aspettarsi in un Porto. Noi tutti abbiamo veduto naufragare dei bastimenti nel suo seno mal fido. Esso non ha più la profondità che lo rendeva una volta pregevole; perché per una lunghissima incuria che sente proprio del barbaro, si è lasciato crescere l'interrimento a tal segno che le navi di maggior portata non possono più avervi ricetto, né tampoco accostarsi allo scalo le più piccole. Ma esso difetta oninamente di quei comodi che sono richiesti dai naviganti per raddobbare, carenare, calafatare, spalmare i loro legni...»: N. MALNATE, *Della storia del Porto di Genova dalle origini all'anno 1892*, Genova 1892, pp. 181-182.

¹⁵ Su Adolfo Parodi (1815-1886) v. F. DONAVER, *Vie di Genova*, Genova 1912, *sub voce*; la sua decennale carriera presso il Genio civile si ricostruisce agevolmente attraverso il « Calendario generale pe' Regii Stati » citata.

¹⁶ Su di lui per un primo orientamento: G. ASSERETO, *De Ferrari Raffaele Luigi, duca di Galliera*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXXIII, Roma 1987, *sub voce*.

L'attività dell'Ufficio per servizio tecnico porti, spiagge e fari terminò con la sua soppressione nel 1895¹⁷; tuttavia le competenze del Genio civile sul porto di Genova continuarono fino al termine dell'esecuzione dei lavori complementari, che si protrassero per un quindicennio, fino al 1902, sotto la competenza dell'Ufficio per i lavori marittimi, per passare definitivamente nel 1903 al Consorzio autonomo portuale.

L'occasione del definitivo passaggio di competenze tra uffici del Genio e Consorzio autonomo portuale è condizione necessaria al trasferimento, in base ad un criterio di competenza, di parte della documentazione relativa ai lavori nel porto di Genova, che fu in effetti trasmessa un decennio più tardi. Nel 1914 una lettera del sottosegretario ai Lavori pubblici Luigi De Seta testimonia l'«accoglimento, da parte del Consorzio autonomo del porto, a ricevere atti e documenti inerenti la sistemazione e l'ingrandimento del porto di Genova alla fine del XIX secolo»¹⁸. Il materiale documentario proveniente dal Genio civile, condizionato in cassette verdi a cura dell'ingegner Giaccone, però non doveva più essere considerato utile per finalità d'ufficio e pertanto giacque dimenticato per decenni. Fu ritrovato, inventariato e studiato soltanto a partire dagli anni '80 del XX secolo e attualmente è conservato nei locali del Consorzio autonomo del porto.

Dal confronto di questo fondo con quanto conservato presso l'Archivio di Stato di Genova – oggetto di questo saggio – emerge come il materiale ceduto al Consorzio autonomo del porto, ancorché frutto di una selezione tematica che a rigore aveva portato allo smembramento del fondo, sia un complesso documentario meglio conservato e più organico. Le pratiche infatti sono costituite tanto da documentazione scritta quanto da materiale grafico, che non è stato estrapolato dal contesto documentario come invece accadde per quanto è versato all'Archivio di Stato. Queste ultime carte, come si è detto, sono quanto selezionato per la conservazione permanente a seguito di uno scarto documentario quantomeno drastico. Per la corretta

¹⁷ R.D. 25 set. 1896, n. 608. Dall'anno seguente l'Ufficio scompare anche dall'«Anuario del Real Corpo del Genio civile» (1896), p. 69, dove invece l'Ufficio provinciale, l'unica unità amministrativa del Genio civile attiva a Genova, risulta averne assorbito gran parte del personale.

¹⁸ *Archivio storico del Consorzio autonomo del porto*, I, 1870-1902, a cura di D. CABONA, Genova 1988; sull'attività di Luigi De Seta v. M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello stato, alti magistrati e prefetti del Regno d'Italia*, Roma 1989 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Sussidi, 2), pp. 115, 117.

interpretazione del fondo nella sua organicità primitiva, gli elementi superstiti, traccia di una volontà selettiva, non sono più importanti dei vuoti documentari: questi ultimi certamente testimoniano la sensibilità del tempo nel definire quanto era considerato di scarso interesse, ma soprattutto solo attraverso di essi riusciamo ad illustrare compiutamente il concreto contesto di produzione documentaria¹⁹.

Ad eccezione di un gruppo di 19 carte provenienti dal Consorzio autonomo del porto, prodotte nel 1953 per celebrare il cinquantenario dell'ente – stampe di dettagli (imbarcazioni e particolari del porto) dalla *Veduta di Genova* di Cristoforo Grassi in fogli sciolti o rotoli, in vario stato di conservazione²⁰ – che sono state inserite nel fondo probabilmente per contiguità di argomento in un momento imprecisato, il complesso contiene materiale cartografico prodotto da alcuni uffici del Genio civile nel XIX secolo. La maggior parte delle carte superstiti è riconducibile all'attività dell'Ufficio speciale pel servizio tecnico porti fari e spiagge, che probabilmente, quando divenne operativo, ereditò le carte degli uffici che in epoca preunitaria avevano svolto analoghe funzioni. L'Ufficio prende questa denominazione definitiva nel 1862, in seguito all'attuazione del nuovo regolamento che aveva riorganizzato il corpo nel 1859²¹. Alla sua soppressione avvenuta nel 1895, le sue competenze sono distribuite tra l'Ufficio provinciale, da cui passeranno alla Regione, e l'Ufficio per i lavori marittimi (1891-1902 ca.), che a sua volta le trasmetterà al Consorzio autonomo portuale²².

Dispersione e macero dell'archivio del Genio civile

Nel 1929 la Croce rossa italiana rendeva nota l'estensione per un ulteriore quinquennio della norma che le attribuiva l'assegnazione dei proventi

¹⁹ Per un'analisi delle distruzioni "legali" di documenti, si veda I. ZANNI ROSIELLO, *Spurghi e distruzioni di carte d'archivio ...* citata. Nell'articolo non è fatto comunque cenno alla distruzione di documenti archivistici avvenuta in seguito alla L. 378/1921, che assegnava alla Croce rossa i proventi derivanti dalla vendita al macero delle carte considerate inutili, come avvenne nel caso del Genio civile di Genova.

²⁰ C. DE GRASSI, *Veduta di Genova nel Medioevo (1481)*, presso GALATA MUSEO DEL MARE, Genova.

²¹ R.D. 20 nov. 1859, n. 3754.

²² *Archivio storico ...* citata.

derivati dallo scarto archivistico di materiale ormai ritenuto inutile²³. L'Ufficio provinciale del Genio civile, anche in conseguenza di un imminente cambio di sede, provvede allora ad intraprendere le formalità necessarie per giungere allo scarto dei materiali documentari non più utili alle esigenze d'ufficio. Fu all'uopo istituita una commissione, formata da Lino Fermi, ingegnere capo del Genio civile, e Alfonso Spiombi, geometra capo del medesimo ufficio, rappresentanti dell'amministrazione proponente lo scarto, e Angelo Piccardo in qualità di delegato del sovrintendente del Regio archivio di Stato di Genova²⁴.

Il materiale sottoposto al vaglio della commissione, già soggetto ad un primo depauperamento nel 1914 quando era stato in parte trasmesso al Consorzio autonomo del porto, dovette essere pregiudizialmente considerato in gran parte inutile. Secondo Galella solo l'intervento di Emilio Marengo, direttore dell'Archivio di Stato di Genova che, persuaso della rilevanza della documentazione del Genio civile, ne approfondì lo studio prima di permetterne lo scarto, portò le operazioni della commissione a protrarsi per quasi un anno (la richiesta della partecipazione dell'Archivio di Stato di Genova alla commissione è del 17 luglio 1929, la proposta di scarto è del 20 marzo 1930, la comunicazione conclusiva è del 3 giugno 1930)²⁵ e a subire una consistente accelerazione successivamente alla sua morte avvenuta l'8 febbraio 1930²⁶.

L'elenco dei materiali proposti per il macero è preceduto da una nota in cui si spiega che in essa erano indicati i «carteggi e disegni risultanti oggi-giorno superflui e per i quali non vi è posto disponibile nei nuovi locali dell'ufficio». I materiali considerati invece di qualche utilità pratica erano stati trasmessi per competenza alle Sezioni autonome del Genio civile di Savona e La Spezia, da dove in tempi recenti pervennero alla Regione Liguria che ne acquisì le competenze e che tuttora li conserva²⁷. Alcune centinaia di

²³ L. 31 mar. 1921 n. 378; v. I. GALELLA, *L'inutile conservazione ... citata*.

²⁴ AS GE, *Archivio dell'Archivio, Corrispondenza*, 1930, fasc. s.n., «Scarti».

²⁵ *Ibidem*; v. oltre *Appendice H*, pp. 311-342.

²⁶ I. GALELLA, *L'inutile conservazione ... citata*.

²⁷ Sul patrimonio conservato e lo stato dei lavori di riordino e inventariazione v. < <http://www.regione.liguria.it/argomenti/ente/archivio-storico-della-regione-liguria/patrimonio-documentario.html> >.

disegni, ormai sprovvisti di utilità pratica, finirono poi per essere versati all'Archivio di Stato di Genova, dove furono sostanzialmente dimenticati per oltre mezzo secolo.

Ricostruire la fisionomia di un archivio sulla base della proposta di scarto sarebbe in linea teorica possibile solo quando si abbia anche precisa cognizione del materiale superstite, circostanza non verificatasi in questo caso. Tuttavia l'elenco, proposto in appendice, se opportunamente interrogato ed interpretato è capace di comunicarci una gran quantità di informazioni su un fondo che non esiste più nella sua organicità, perché sembrato tra diversi conservatori, e nella sua consistenza, perché in gran parte fisicamente distrutto.

In merito alla consistenza l'elenco riporta 452 unità numerate progressivamente, molte delle quali in realtà risultano al loro interno composte da sotto unità. L'intera documentazione è ripartita in quattro grandi lotti per ciascuno dei quali è indicato il peso che complessivamente ammonta a 34,9 quintali²⁸. Sulla composizione del materiale documentario occorre premettere che ad una prima lettura emerge un grave stato di disordine e incuria: buona parte di esso è descritto con indicazioni vaghe e inutili all'identificazione: «Disegni vari senza indicazioni (minute)»²⁹, pratiche e lavori «inservibili»³⁰. Sono menzionati anche materiali cartacei che a rigore non sarebbero da considerarsi parte dell'archivio e che oggi non sarebbero da inserire nella proposta di scarto: opuscoli³¹, bollettini e cataloghi³², scatole rotte inservibili³³, carta inservibile e deteriorata³⁴.

²⁸ Nn. 1-86 (4,7 quintali); nn. 87-199 (9,9 quintali); nn. 200-347 (10,7 quintali); nn. 348-452 (9,6 quintali).

²⁹ A titolo esemplificativo v. *Appendice H*, nn. 18, 19, 27-60.

³⁰ *Ibid.*, nn. 65, 71, 85, 87, 147, 149, 152, 162.

³¹ *Ibid.*, nn. 108, 119, 120.

³² *Ibid.*, nn. 16, 23, 63, 64, 68, 70, 72, 73, 104, 108, 119, 120, 160, 222, 225, 237; la distruzione di questi materiali, così come per gli opuscoli di cui alla precedente nota, costituisce una grave perdita; la letteratura grigia e i periodici amministrativi costituiscono infatti fonti storiche preziose e non sempre di facile reperimento.

³³ *Ibid.*, nn. 137, 245, 257, 258, 292, 302, 312, 367, 372, 400, 409, 428-430.

³⁴ *Ibid.*, nn. 93, 281.

Le pratiche identificabili coprono un'estensione cronologica dall'epoca preunitaria (1815) al 1926 e mostrano l'ampia varietà di uffici del Genio civile da cui originariamente provenivano. Se si mettono da parte quelle pertinenti ad affari di carattere generale, costituite prevalentemente dai carteggi degli ufficiali e dalle pratiche relative al personale³⁵, constatiamo come la maggior parte della documentazione proposta per lo scarto era stata a suo tempo prodotta dal soppresso Ufficio speciale per il servizio tecnico porti fari e spiagge e dall'Ufficio per i lavori marittimi che gli subentrò. Ad esso si possono ricondurre le seguenti pratiche:

- realizzazione del porto di Bosa³⁶;
- manutenzione di vari porti (Savona, Sestri Levante, Porto Torres, Terranova Pausania, Golfo Aranci *et al.*)³⁷;
- spiagge ed arenili (S. Margherita e Portofino, Porto Venere *et al.*)³⁸;
- registri di lavori effettuati nel porto di Genova prima della sistemazione del 1877-88³⁹;
- carte relative alla realizzazione di varie parti del porto di Genova, nell'ambito dell'ampliamento e sistemazione per iniziativa del duca di Galliera del 1877-88 (il molo di Sampierdarena, il prolungamento del molo Nuovo)⁴⁰;
- manutenzione di macchine galleggianti nel porto di Genova⁴¹;

³⁵ Carteggi degli ufficiali: *Ibid.*, nn. 274, 275, 277, 373; documentazione relativa al personale *Ibid.*, nn. 77, 94, 145, 171, 220, 236, 241, 247, 249, 253, 262, 275, 275, 283, 318, 337-339, 342-346, 356, 365, 377, 380, 382, 383, 395, 423.

³⁶ *Ibid.*, nn. 1, 4, 6, 14, 15, 17, 88, 300, 305.

³⁷ Sui lavori di manutenzione al porto di Savona: *Ibid.*, nn. 89, 268, 284, 303, 307, 368, 392, 395, 396, 407; per Sestri Levante *Ibid.*, nn. 81, 262, 264, 267, 284, 296, 315; per Porto Torres *Ibid.*, n. 294; per Olbia *Ibid.*, nn. 285, 294; per Golfo Aranci *Ibid.*, n. 294; altre località *Ibid.*, nn. 5, 127, 131, 135, 144, 146, 169, 181, 193, 196, 295, 301, 365, 421.

³⁸ *Ibid.*, nn. 2, 90, 288

³⁹ La distruzione dei documenti relativi ai lavori di manutenzione effettuati nel porto di Genova prima della grande sistemazione voluta dal duca di Galliera ha causato una lacuna informativa che tutt'oggi rimane assai ampia: *Ibid.*, nn. 95, 166, 220, 265, 272, 273, 275, 286, 296, 297, 362, 374.

⁴⁰ Nell'elenco le unità relative a queste complesse e lunghe operazioni sono molto numerose, v. in particolare *Ibid.*, nn. 274, 411-419.

⁴¹ *Ibid.*, nn. 243, 244, 287.

- piani regolatori dei porti del Regno ⁴²;
- Pratiche relative alla manutenzione dei fari ⁴³.

Alcuni dei documenti di cui si proponeva lo scarto provenivano invece dalla sede genovese del Servizio per i fabbricati civili e demaniali; la maggior parte della documentazione che non venne scartata rimase probabilmente all'Ufficio provinciale del Genio civile e finì successivamente all'Archivio di deposito della Regione Liguria. Tra le carte dismesse mandate al macero emergono alcune pratiche di notevole interesse per l'edilizia pubblica genovese e ligure:

- riparazioni e interventi a Palazzo ducale, Palazzo San Giorgio e Palazzetto criminale ⁴⁴;
- manutenzione e ripristino del Bagno penale e del Lazzareto a La Spezia e Sarzana ⁴⁵;
- pratiche relative all'ospedale di Sampierdarena ⁴⁶;
- documentazione sull'edilizia scolastica ⁴⁷;
- sull'edilizia universitaria ⁴⁸;
- gestione dei beni dell'asse ecclesiastico ⁴⁹.

Altri documenti delineano le competenze dell'Ufficio provinciale del Genio civile di Genova che, ampliatisi dopo la riforma del 1882 ⁵⁰, comprendevano: pratiche di manutenzione fluviale ⁵¹; gestione dei diritti di sfruttamento delle acque pubbliche ⁵²; gestione delle calamità ed emergenze

⁴² *Ibid.*, nn. 76, 78, 79, 140, 155, 157, 158, 166, 200-105, 217, 270, 364.

⁴³ *Ibid.*, nn. 169, 180, 208, 215, 229, 252, 253, 261, 262, 272, 281, 284, 290, 296, 304, 349-359, 362, 371, 375, 376, 378, 420.

⁴⁴ *Ibid.*, n. 80, 240, 375, 390, 397.

⁴⁵ *Ibid.*, n. 255.

⁴⁶ *Ibid.*, n. 144.

⁴⁷ *Ibid.*, nn. 387, 388, 390, 404.

⁴⁸ *Ibid.*, nn. 375, 382, 384, 404, 436.

⁴⁹ *Ibid.*, n. 389.

⁵⁰ L. n. 874 del 5 lug. 1882.

⁵¹ *Appendice H*, nn. 83, 84.

⁵² *Ibid.*, nn. 106, 107.

(terremoti e alluvioni in particolare)⁵³; progetti relativi alla viabilità stradale (ponti e strade in ambito sovraprovinciale)⁵⁴. A seguito dei compiti di vigilanza sulla rete ferroviaria previsti dalla medesima riforma, tra le carte proposte per lo scarto ne troviamo numerose relative a progetti della ferrovia litoranea e ad altri tronchi ferroviari⁵⁵.

In seguito al R.D. del 28 luglio 1901, n. 416, il Genio civile aveva acquisito anche competenze in materia di motorizzazione civile ed era perciò preposto al rilascio delle licenze di guida e alla gestione di altri aspetti connessi. Nella proposta di scarto quindi troviamo l'indicazione di documenti che potrebbero aprire squarci significativi sulla storia del costume illustrando nel dettaglio il primo diffondersi dell'automobilismo in Liguria: licenze per guidatori di autoveicoli della provincia (1907-1911)⁵⁶; libretti di circolazioni di automobili (1898-1901)⁵⁷; certificati di abilitazione alla guida di automobili e motocicli (1903-1911)⁵⁸.

L'eterogeneità del materiale fa pensare che tutto il complesso documentario poi scartato provenisse da un disordinato archivio di deposito, che aveva sede presso l'ufficio versante. In effetti nell'elenco non compaiono se non sporadicamente non dico delle serie, ma delle semplici sequenze di unità omogenee per materia o forma, come se l'intero insieme non fosse mai stato assoggettato ad alcun criterio di ordinamento in fase corrente, o fosse stato oggetto di gravissimi sconvolgimenti tali da farne perdere qualsiasi traccia.

Le carte del Genio civile: criteri del riordino

Come accennato precedentemente, le carte del Genio civile versate all'Archivio di Stato di Genova nel 1930, se si esclude il parziale e succinto elenco di consistenza menzionato, non furono mai schedate prima del progetto *Topographia*.

⁵³ *Ibid.*, nn. 253, 403, per i terremoti, nn. 391, per alluvione.

⁵⁴ *Ibid.*, nn. 82, 134, 175, 178, 179, 337-340, 369, 378, 386, 395, 422-427, 431, 432, 435-445, 449-452.

⁵⁵ *Ibid.*, nn. 144, 153, 164, 174, 236, 239, 260, 273, 274, 392, 403.

⁵⁶ *Ibid.*, nn. 85, 92.

⁵⁷ *Ibid.*, n. 142.

⁵⁸ *Ibid.*, nn. 318-323, 325-329, 336.

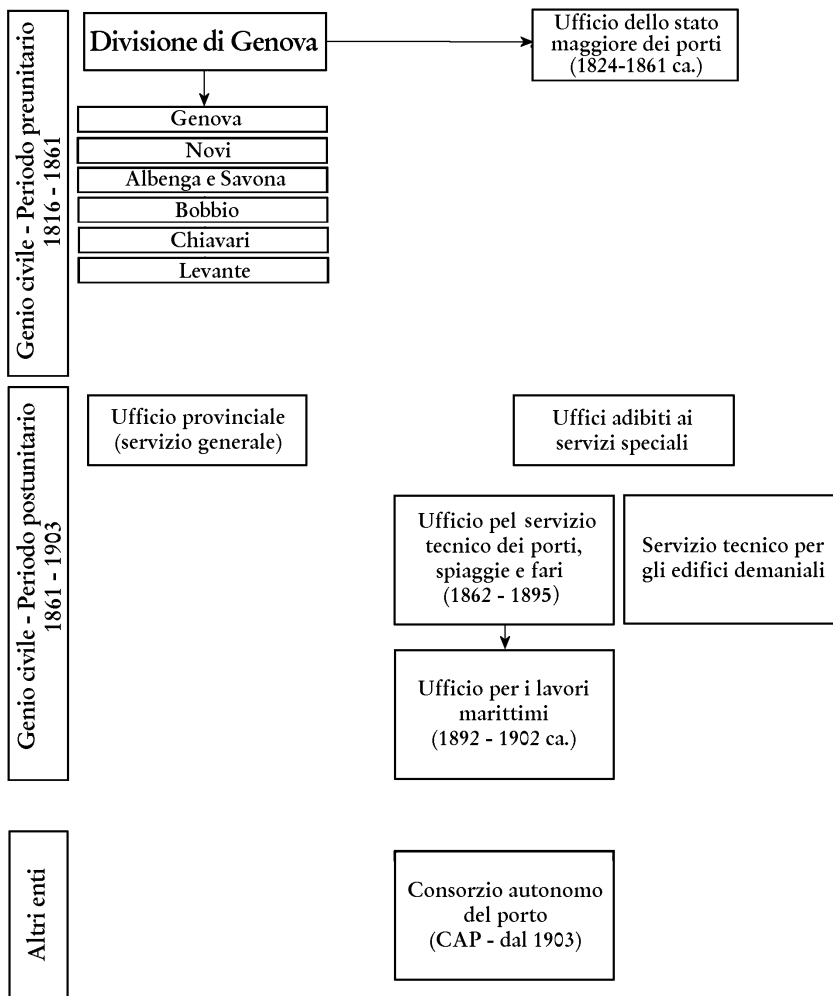
Nonostante sia presente su buona parte dei documenti cartografici una segnatura composta da una doppia numerazione, tracciata a matita blu e rossa, analoga in tutto a quella presente sui documenti che furono versati nel 1914 al Consorzio autonomo del porto, e quindi assegnata, prima di questo termine, in fase di archivio corrente o di deposito, a causa della grave lacunosità del fondo e della totale mancanza delle pratiche di riferimento, non è stato possibile tentare la ricostruzione dell'ordinamento originario e pertanto si è reso necessario adottare altri criteri.

Per non impartire però ordinamenti del tutto antistorici si è tentata l'adozione di un criterio plausibile. Se i materiali dell'Archivio di deposito della Regione Liguria, dove è stata versata la parte più consistente del fondo del Genio civile di Genova⁵⁹, sono stati riordinati sulla base di un titolario, stabilito ed adottato nel 1931 dall'Ufficio provinciale del Genio civile e quindi con un criterio fondato ed uniforme, non è stato possibile adottare la stessa soluzione e seguire il titolario per il riordino del fondo cartografico dell'Archivio di Stato perché cronologicamente successivo a tutti i documenti considerati e perché inadatto a materiale esclusivamente grafico, le cui pratiche di riferimento erano andate distrutte.

I criteri di ordinamento sono stati elaborati per consentire il facile reperimento del materiale e perché si ipotizza possano non allontanarsi molto da quelli originariamente adottati. Si è stabilito di ricondurre la documentazione presente all'ufficio che l'aveva prodotta: l'Ufficio speciale per servizio tecnico porti fari e spiagge. All'interno di questa partizione il materiale è suddiviso in base alle diverse competenze dell'ufficio: porti, fari, spiagge etc. In subordine, quando occorre, i materiali sono ordinati alfabeticamente per luogo ed infine cronologicamente. In ogni caso si è provveduto a ricongiungere all'interno di unità archivistiche virtuali tutte le mappe e tavole relative a progetti o interventi effettivamente unitari.

⁵⁹ L'Archivio di deposito della Regione Liguria ospita le carte dell'Ufficio provinciale di Genova, di quello di Savona e dell'Ufficio speciale per i fabbricati demaniali, che, secondo la riforma del 1859, aveva sede a Milano, Torino e Genova. Esistono all'interno del fondo anche tre scatole di documenti relativi all'attività dell'Ufficio speciale per servizio tecnico porti fari e spiagge. La documentazione ivi contenuta è relativa a lavori effettuati nel porto di Savona ed è stato probabilmente versato dall'Ufficio provinciale di Savona, che aveva a sua volta ricevuto i documenti considerati di interesse e quindi preservati all'epoca dello scarto. Il riordino del fondo archivistico del Genio civile all'Archivio di deposito della Regione Liguria è stato completato recentemente, dopo anni di lavoro.

Il Genio civile a Genova nel XIX secolo



Note informative su scheda e ordinamento

Per agevolare l'utenza nella consultazione dell'inventario *on line* si riportano in sunto alcune indicazioni pratiche sui criteri di schedatura e ordinamento anticipate nei saggi precedenti e parzialmente tratte dalla relazione *Problematiche e criteri di schedatura* presentata da Stefano Gardini e Claudia Spiga al convegno *Carte di terra per una Repubblica di mare* tenutasi presso l'Archivio di Stato di Genova il 21 maggio 2009 e a sua volta confluita parzialmente nel saggio di Alfonso Assini, Stefano Gardini e Claudia Spiga, *Potere, uomini e territorio. Il progetto di digitalizzazione e riordinamento del patrimonio cartografico dell'Archivio di Stato di Genova*, in *Territori emotivi, geografie emozionali*, Atti del V Convegno internazionale Beni culturali, Fano 4-6 settembre 2009, a cura di P. Persi, Fano 2010, pp. 119-124.

Illustrazione della scheda inventariale

Il modulo *AriannaCart* del software *Arianna3* di Hyperborea consiste in una scheda di descrizione archivistica aderente allo standard ISAD (G), al quale si rimanda per gli aspetti generali, arricchita di alcuni campi propri della descrizione di documentazione cartografica. Si crede utile fornire brevi ragguagli su alcuni aspetti peculiari.

- a) *Definizione della tipologia della carta*: Le denominazioni tipologiche attuali della cartografia non coincidono quasi mai con quelle originali; per evitare perdite di informazioni e agevolare comunque la ricerca si è stabilito di riportare ambedue le indicazioni, prima quella storica seguita tra parentesi da quella attuale; per es. tipo geometrico – (carta topografica).
- b) *Indicazione dello stato di redazione*: Come visto nel precedente saggio di Claudia Spiga (pp. 25-27) i concetti di copia e di originale applicati al materiale cartografico risentono di forti limitazioni. Per conferire uniformità alle schede si è stabilito di impiegare per i diversi casi i seguenti termini: abbozzo (disegno fortemente incompleto), minuta (disegno preparatorio dotato di sostanziali criteri di completezza), originale (disegno completo impiegato nell'attività amministrativa), copia (disegno

completo definito come copie dagli autori, a meno che non siano dotato di evidenti caratteri di originalità).

- c) *Criterio di selezione e descrizione dei toponimi*: La consultazione *on line* della scansione ad alta definizione della carta ha reso superflua la registrazione di tutti i toponimi, operazione peraltro assai onerosa. La registrazione dei toponimi è quindi finalizzata esclusivamente all'istituzione di chiavi di ricerca per l'utenza. L'eterogeneità del materiale descritto ha imposto la seguente prassi: per le rappresentazioni corografiche e topografiche sono registrati non più di una dozzina di toponimi presenti sulla carta e capaci di delimitare l'area in oggetto; per le rappresentazioni micro-topografiche sono registrati i toponimi presenti nell'intitolazione e, in mancanza di altri elementi utili, la denominazione dell'attuale comune di appartenenza; per disegni di tipo non cartografico sono riportati esclusivamente quelli eventualmente presenti nell'intitolazione. Con opportune voci di rimando sono registrati sia i toponimi attuali sia quelli storici.
- d) *Autori, editori, committenti*: Sono stati registrati i nominativi di tutte le persone, enti, famiglie a vario titolo intervenute nella produzione del singolo documento cartografico.
- e) *Scale grafiche e numeriche*: Sono state riportate per ciascuna carta tutte le scale grafiche presenti con indicazione di unità di misura indicata e rispettiva misura in millimetri. Non si è calcolato *ex novo* la scala numerica, ma si è provveduto a riportarla quando presente sulla carta o in precedenti note archivistiche.

Ordinamento e numerazione delle serie

Nonostante le difficoltà derivanti dalla sua particolare natura tipologica si è imposto al materiale descritto un ordinamento il più possibile rispettoso dell'origine istituzionale delle carte secondo lo *Schema logico* proposto qui di seguito (pp. 137-138). Alla parte generale della *Raccolta cartografica*, il cui ordinamento è anticipato alle pp. 93-96, sono state applicate partizioni storico istituzionali, in cui si distinguono i materiali rispetto ai principali soggetti produttori (Repubblica di Genova, Repubblica ligure, Impero francese, Regno di Sardegna, Regno d'Italia); anche i materiali cartografici di provenienza diversa sono stati ricondotti ove possibile al rispettivo fondo di origine, riproponendone virtualmente numerazioni ed eventuali partizioni interne. Per le mappe catastali napoleoniche, grazie alle possibilità di ricerca proprie

dello strumento informatico, è stato possibile applicare l'ordinamento rigorosamente gerarchico dell'assetto amministrativo-territoriale dell'Impero francese (v. pp. 100-101, 114-116 e oltre *Appendice F*) accantonando criteri geografici o alfabetici meno significativi. Le carte del Genio civile sono ricondotte ai due soggetti produttori riconosciuti (Ufficio centrale servizio tecnico porti, fari, spiagge e Consorzio autonomo portuale) e disposte in subordine per competenza, materia, luogo (v. pp. 130-131).

Nell'impossibilità di assegnare all'intero complesso un'unica numerazione di catena, si è preferita una numerazione per serie aperte, necessaria per alcune partizioni soggette a probabili implementazioni future (*Documenti iconografici estratti, Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica*) e comunque auspicabile anche per le altre, perché più aderente alla natura della *Raccolta* intesa come fondo complesso al quale fanno capo diversi soggetti produttori ben distinti. Inoltre sarà così possibile integrare virtualmente le serie con unità cartografiche conservate in altre sedi. Se le citazioni archivistiche dei materiali così ordinati presentano l'inconveniente di essere piuttosto lunghe e complesse, d'altro canto sono sempre sufficienti, anche da sole, a contestualizzare al massimo l'unità descritta rispetto al quadro storico istituzionale di riferimento. Quando presenti sono state privilegiate le segnature originali con il relativo numero, indicando tra parentesi quadre le numerazioni attribuite.

S. G.

Schema logico della Raccolta dei tipi, disegni e mappe

FONDI CARTOGRAFICI ORIGINARI

Mappe e tipi della Repubblica di Genova

Carte riconducibili all'ordinamento originario

Carte non riconducibili all'ordinamento originario

Cartografia della Repubblica ligure

Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico

Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna

Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia

CARTOGRAFIA MISCELLANEA

Documenti iconografici estratti

Antica finanza, Archivio segreto, Banco di San Giorgio (Primi cancellieri, Cancellieri, Biblioteca), Camera e finanze, Giunta dei confini, Guerra e marina, Giunta di marina, Intendenza generale di Genova, Magistrato delle comunità, Corsica, Marchesato del Finale, Ovada e Campofreddo, Notarile (Notai antichi, Notai di Chiavari, Notai di Genova 2^a sezione, Notai di Genova 3^a sezione), Prefettura del dipartimento di Genova, Prefettura di Genova (Gabinetto), Residenti di palazzo, Senato della Repubblica di Genova, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo.

Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo.

Materiali impropriamente inseriti nella Raccolta cartografica

CATASTI

*Catasto napoleonico**Dipartimento di Genova**Circondario di Genova*

Cantone di San Martino d'Albaro (San Francesco d'Albaro, San Fruttuoso, San Martino d'Albaro, Montoggio)

Cantone di Nervi (Bavari)

Cantone di Sestri Ponente (Borzoli, Cornigliano, San Giovanni Battista, Multedo, Sestri Ponente)

Cantone di Staglieno (Bargagli, Molassana, Rosso, San Siro di Struppa, Staglieno)

Circondario di Bobbio

Cantone di Zavatarello (Godiasco)

*Dipartimento degli Appennini**Circondario di Chiavari*

Cantone di Chiavari (Carasco, Chiavari, San Colombano Certenoli, San Rufino di Leivi)

Cantone di Lavagna (Cogorno, Lavagna, Ne)

Cantone di Sestri Levante (Casarza, Castiglione, Moneglia, Sestri)

Circondario di Borgotaro - Pontremoli

Cantone di Borgotaro (Borgo-Taro, Valdena, Valmozzola)

Cantone di Compiano (Bedonia, Compiano, Tornolo)

Circondario di Sarzana

Cantone di Sarzana (Fosdinovo, Castelnuovo, Ortonovo, Sarzana, Santo Stefano Magra)

Circondario di La Spezia

Cantone di Lerici (Ameglia, Lerici, Trebiano)

Cantone di Calice (Bolano)

GENIO CIVILE

Ufficio centrale servizio tecnico porti, fari, spiagge

(Porti, Fari, Spiagge, Cave, Strade, Edilizia privata, Fabbri-
cati diversi in località sconosciuta, Disegni tecnici non ri-
conducibili ad una sezione, Miscellanea)

Consorzio autonomo portuale (CAP)

APPENDICI

Le nove appendici che seguono sono finalizzate a conferire al lettore quelle nozioni che gli consentono di avvalersi al meglio di questi contenuti.

Le prime cinque consistono nell'edizione di strumenti di ricerca antichi e sono corredate da opportune note testuali. Le appendici A e B descrivono la *Raccolta* nel suo assetto originario settecentesco, ricostruito nell'ambito del progetto *Topographia*. Nelle tre successive C, D, E, si illustrano ordinamenti ottocenteschi non più rispondenti all'attuale; ciascuna carta descritta e individuata è accompagnata dall'indicazione dell'attuale segnatura, così da consentire la puntuale contestualizzazione storica di ciascuna mappa del fondo. In questi casi è sempre omessa l'indicazione dell'istituto di conservazione (AS GE) e del fondo di appartenenza (*Raccolta dei tipi, disegni e mappe*).

Le appendici F e G si riferiscono al fondo *Catasto napoleonico* e riportano l'una la suddivisione amministrativa della Liguria sotto l'Impero francese, l'altra la descrizione archivistica e la localizzazione dei registri catastali connessi a tale fondo cartografico.

L'appendice H è dotata di un apparato analogo a quello delle appendici A e B e riporta la trascrizione dell'elenco di materiali proposti per lo scarto dagli uffici del Genio civile di Genova nel 1930 e descrive quindi complessi documentari non più esistenti.

Infine l'appendice I reca la tavola di raffronto delle segnature tra il precedente ordinamento e l'attuale.

La realizzazione delle appendici A, B, C, D, E, I, è stata possibile grazie a un modulo particolare del software *Arianna3* impiegato durante l'inventariazione: *AriannaSegn*, commissionato e finanziato con fondi di ricerca dell'Ateneo genovese, consente infatti l'esportazione di tavole di raffronto tra le diverse segnature storiche permettendo di evidenziare il percorso storico-archivistico di ciascuna unità descritta.

Le appendici sono state redatte rispettivamente da: Stefano Gardini A, B, C, D, E, I; Michela Patrone F e G; Eleana Marullo H.

Appendice A - *Indice de' tipi moderni*

[1731-1775]

Si trascrive da AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, *Indice de' tipi moderni*; registro di 44 cc. (bianche le cc. 13 v.-14 v., 17 v., 20 v., 21 r., 22 r.-v., 23 v., 26v., 27 v., 28 v., 29 v., 30 v., 31 v., 32 v., 33 v., 34 v., 35 v., 37 v., 38 v., 40 v., 41 v., 42 v.-44 v.), cm 31x21,5, legato in cartone. Il manoscritto è composto di due distinte parti: nella prima (cc. 1 r.-22 v.) è descritto il materiale cartografico secondo la sua disposizione archivistica; la seconda (cc. 23 r.-44 v.) contiene l'indice alfabetico dei toponimi relativi alle carte descritte nella precedente. In calce si trascrivono due allegati. Per una più approfondita analisi dei materiali descritti nel manoscritto v. in questo volume C. SPIGA, *Origine e formazione della Raccolta cartografica della Repubblica di Genova*, pp. 19-44. Nel corso del testo si segnala tra parentesi tonde il cambio di carta senza ribadire la presenza di quelle bianche; le note alfabetiche sono poste al termine di ciascuna sezione di cui il manoscritto è composto.

Sala 3^a Torretta.

✕ Indice de' tipi moderni.

Per li tipi antichi vedasi un involto segnato FFF colla sua pandetta, e due altri involti colla loro annotazione segnati uno DDD e l'altro EEE (*sulla coperta*).

(c. 1 r.) L'indice del involto AA è a carte 1 a

del^a BB a carte 2 a

del involto CC primo a carte 3 a

del CC secondo a carte 4

del DD primo a carte 4 a

del DD secondo a carte 5

del EE a carte 5 a

del FF a carte 7

del GG a carte 7 a

del HH a carte 8 a

del LL a carte 6 a

del MM a carte 10

del NN a carte 15
 del OO a carte 12 a tipi due^b
 del PP a carte 16
 del QQ a carte 17
 del RR a carte 18^c
 del segno $\oplus$ tipo unico carte 9 a
 del segno # tipo unico carte 9 a
 del involto SS carte 19
 del involto TT^e carte 19 a
 del involto VV carte 20^d.

^a Precede depennato quello ^b tipi due: aggiunto in un secondo tempo; a capo segue depennato L'indice del Involto A a carte 1 a ^c del - 18: aggiunto in interlinea ^d del involto SS - 20: aggiunto in un secondo tempo.

(c. 1 v.) Nota dei tipi in involto segnato AA, che riguardano la mediazione della Francia per le controversie de' confini fra la Serenissima Repubblica di Genova e S.M. il Re di Sardegna, consegnati prima d'ora dal colonnello ingegnere Vinzoni.

- N° 1. Tipo con iscrizione Cenoa e Rezzo per le ragioni delle Prealbe, Arpilla, Posette e Pittone, in cui è inserita la pezza di rapporto delle Prealbe, firmato in Rezzo, li 11 dicembre 1730, da tre ingegneri, cioè di Francia, Savoia e Genova, Piere Delanavere, Francesco Gallo e Matteo Vinzoni.
2. Due tipi, che si riferiscono al tipo sudetto di Cenoa e Rezzo o siano pezze di rapporto per le ragioni ... firmati come sopra.
3. Altro tipo, che si riferisce al tipo suddetto di Cenoa e Rezzo, o sia pezza di rapporto per le ragioni ... e questi delli numeri 1, 2, 3 restano conservati nel cassone di ferro nell'Archivio segreto in cilindro di lama^a.
4. Pezza di rapporto per Cenoa e Rezzo della parte di mezzo di^b là dalla fiumara per le ragioni di Pitone, firmazione come sopra.
5. Tipo della Viozenna conservato prima d'ora nel sudetto cassone di ferro in cilindro di lama, firmato nella Viozenna, li 25 settembre 1731, dalli suddetti ingegneri.
- Seguono li tipi consegnati dal detto Vinzoni, li 30 dicembre 1736.

6. Tipo della Lavina e Calderara per Vallebella, sopra senza^c indice firmato in Rezzo dalli suddetti tre ingegneri li 11 dicembre 1730. Servendo il n° 7 per l'indice^d.
7. Tipo della Lavina e Calderara per Valdebella, sopra^e firmato li 21 novembre 1733, in Montegrosso, dalli tre ingegneri di Francia, Savoia, e Genova. Francois Delanavere Flaurigny, Francesco Gallo, e Matteo Vinzoni, quale serve invece del sudetto senza indice del 1730.
8. Tipo generale del territorio di Rezzo, firmato dalli suddetti tre ingegneri, in Montegrosso, li 18 novembre 1733.
9. Tipo generale delli territorii di Cosio, Mendatica e Montegrosso, firmato in Montegrosso, li 30 dicembre 1733, dalli suddetti tre ingegneri^f.
10. Parte del tipo generale suddetto in scala grande dei territorii di Cosio, Mendatica, e Montegrosso firmato in tutto come sopra. (c. 2 r.)
11. Figura delle regioni in scala più grande della Ferrara, Ceponea, et Alpisella, che si riferiscono al suddetto tipo generale di Cosio, Mendatica, e Montegrosso, firmazione in tutto come sopra.

^a Nel margine sinistro segno di richiamo in forma di manina ^b di: ripetuto ^c senza: aggiunto in sopralinea ^d Servendo – indice: aggiunto in un secondo tempo ^e Segue depennato sopra [...] ^f Nel margine sinistro e depennato al magnifico Giuseppe Sartorio; aggiunto in un secondo momento restituito.

(c. 2 v.) Nota dei tipi in involto segnato BB de' sette originali riguardanti le controversie de' confini fra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna, firmati dalli ingegneri Audibert per il Re di Sardegna e capitano Tallone per la Serenissima Repubblica.

- N° 1. Tipo delle differenze fra Carpasio, e Glori, sottoscritto in Camporosso, li 17 ottobre 1732, da suddetti ingegneri.
2. Triora e Castel Franco, con Pigna e Buggio per la Tanarda, sottoscritto dalli suddetti ingegneri in Pigna, li 25 agosto 1732.
 3. Monte Gordale, fra Castel Franco e Pigna, sottoscritto dalli suddetti in Glori, li 23 settembre 1732.
 4. Baiardo et Apricale per il feudo di Dolce Acqua^a, con pezza di rapporto, firmato l'uno e l'altra in Camporosso, li 17 ottobre 1732.

5. Dolceaqua, e Camporosso, sottoscritto da suddetti in Camporosso, li 17 ottobre 1732.
6. S. Bartolomeo e Lazerno, marchesato del Marro, con Mutio e Calde-rara, ville della Pieve Genovesato, sottoscritto dalli detti, in Calizzano, li 11 novembre 1732.
7. Bagnasco, e Massimino sottoscritto dalli detti in Calizzano, li 12 novembre 1732.

1736, 27 settembre.

Nota come resta appresso del colonnello Vinzoni una copia dei sud-detti tipi, a fine di ricavarne altre copie consimili, come da ricevuta infilata d'ordine etc.^b

Sono relative alli tipi della piantazione de' termini segnati DD^c.

^a per - Acqua: *aggiunto in sopralinea.* ^b 1736 - d'ordine etc.: *successivamente depen-nato* ^c Sono - DD: *aggiunto nel margine sinistro*

(c. 3 v.) Tipi originali n° sette, in involto segnato CC, riguardanti le controversie de' confini fra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna. Firmati dalli ingegneri Villencourt per il Re di Sardegna e Capitano Tallone per la Repubblica.

- N° 1. Rossiglione con le Mollare, sottoscritto nelle Molare dall'ingegneri Vuilencurt, e capitano Tallone, li 23 ottobre 1731.
2. Polcevera con Casaleggio, e l'Elma, sottoscritto dalli sudetti in Belforte, a 15 settembre 1730.
 3. Abbazia del Tiliato, e beni situati fra l'Orba et Orbicella, con pezza di rapporto, firmazione dalli suddetti nell'abbazia del Tiliato, a 9 dicembre 1731.
 4. Belforte con Rossiglione, firmato da sudetti, li 6 ottobre 1731, in Belforte.
 5. Belforte con Ovada, con quattro pezzi di rapporto, firmati dalli medesimi, nel luogo di Belforte, li 5 agosto 1731.
 6. Sassello, con Ponzone, copia collationata dall'ingegnere Garella, che però serve d'originale.
 7. Ponzone con Sassello, del delegato di Savoia, non firmato, che parimenti serve d'originale.

I tipi relativi della piantazione sono nel involto EE ^a.

1749, li 6 febraro.

Ho ricevuti li suddetti sette tipi descritti come sopra.

Capitan Carbonara.

Nota come restano ancora presso dell'ingegnere capitan Carbonara le copie de i numeri 1, 2, 3, 4, 5 per ricavarne altre copie, come da ricevuta infilzata ^b. Ricevuti ^c.

I di contro sette tipi consegnati non sono li originali ma le copie del plico infrascritto LL delle quali il tipo n° 5 non ha che due pezze di rapporto.

Si sono ricevuti i suddetti tipi imprestati a 27 febbraio 1749 ^d.

Idem tipi n° sette, che sono copia delli suddetti sette originali formati dall'ingegner Carbonara segnati LL. Portati alla 3^a pagina dopo di questa.

^a I - EE: *aggiunto nel margine destro* ^b 1749 - infilzata: *successivamente depennato*
^c Ricevuti: *aggiunto nel margine destro* ^d I di contro - 1749: *aggiunto nel margine sinistro in due tempi diversi*.

(c. 4r.) Copie numero cinque de' primi cinque de' sette tipi originali dell'involto segnato CC e sono li seguenti.

N° 1. Rossiglione et Ovada cole Mollare.

2. Polcevera con Casaleggio e l'Elma.

3. Abbazia del Tilieto.

4. Belforte con Rossiglione.

5. Belforte con Ovada.

CC 2°

Si noti come restano da farsi ^a le copie de' numeri 6, 7 del detto involto CC.

^a *Segue depennato due.*

(c. 4v.) Nota de' tipi in involto segnato DD primo ^a consegnati dal colonnello ingegnere Vinzoni, li 30 ottobre 1736, riguardanti la piantazione de' termini seguita in vigor della convenzione del 3 marzo 1735, fra la Serenissima Repubblica e la Maestà del Re di Sardegna. Originali di detta piantazione ^b.

- N° 1. Tipo delle differenze fra Carpasio e Glori, sottoscritto in Camporosso, li 17 ottobre 1732, dalli ingegneri Audiberti e Tallone.
E doppo con la piantazione de' termini in esso delineati e nella nuova indice descritti, accordati, fissati e sottoscritti, li 8 luglio 1736, in Glori dalli due ingegneri di Savoia e Genova e parimente dalli due rispettivi notari.
Francesco Antonio Garella, Matteo Vinzoni, Ludovico Orta, Gio Francesco Gandolfi.
2. Tipo per la Tanarda fra Pigna e Buggio, con Triora e Castel Franco, sottoscritto da detti Audibert e Tallone, li 27 agosto 1732, in Pigna.
E fatta la piantazione, e descrizione de' termini è firmato in tutto come sopra dalli detti ingegneri e notari nella Tanarda li 18 luglio 1736.
3. Tipo del Monte Gordale, fra Pigna e Castel Franco, sottoscritto Audibert e Tallone, in Glori, 23 settembre 1732, e la piantazione de' termini e descrizione in esso sottoscritta da suddetti ingegneri e notari, li 30 luglio 1736.
4. Tipo del Pian del Re et altri fra Baiardo, et Apricale, con pezza di raporto, sottoscritti Audibert e Tallone, in Camporosso, li 17 ottobre 1732.
E la piantazione e descrizione de' termini in esso delineati con pezza di raporto a quello unita, firmato nel Pian del Re da detti ingegneri e notari, li 11 agosto 1736.
5. Tipo fra Dolc'Aqua e Camporosso, sottoscritto Audiberti e Tallone, li 17 ottobre 1732, in Camporosso, e la piantazione e descrizione de' termini in esso sottoscritta dalli suddetti ingegneri e notari nella strada pubblica al possesso del marchese di Dolc'Aqua, li 14 agosto 1736. (c. 5 r.)
6. Tipo fra S. Bartolomeo, e Lazerno, con Mutio e Calderara, sottoscritto in Calizano, li 11 novembre 1732, Audibert e Tallone, e la piantazione e descrizione de' termini firmata dalli suddetti ingegneri e notari, nella strada pubblica vicino alla capella di S. Bernardo, li 22 agosto 1736.
7. Tipo fra Bagnasco e Massimino, sottoscritto Audiberti e Tallone, in Calizzano, li 12 novembre 1732.
E la piantazione e descrizione de' termini in esso firmazione dalli suddetti ingegneri e notari, alla fontana della Spezie, li 3 settembre 1736.

Si avverte però che li suddetti tipi sono copie delli originali sottoscritti dalli ingegneri Audibert e Tallone, quali doppo, con la piantazione de' ter-

mini delineati sopra de' medesimi, e descrizione de' stessi nella nuova indice con la sottoscrizione delli ingegneri Garella e Vinzoni, e delli notari Orta e Gandolfi, sono divenuti e restati originali.

De' quali se ne formeranno le copie consimili di conformità dell'ordine^c.

Involto DD 2° che contiene le copie duplicate dei sette tipi originali dell'involto DD primo, o sia del BB^d. Del n° 2 vi è copia duplicata senza tela.

^a primo: aggiunto in *sopralinea* ^b originali - piantazione: aggiunto in un secondo momento ^c Segue depennato, di altra mano Involto DD2° dei sette tipi duplicati ^d o sia del BB *depennato*.

(c. 5 v.) Tipi n° 7 in involto segnato EE, riguardanti la piantazione dei termini seguita in vigor delle convenzioni fra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna.

N° 1 Copia del tipo di Rossiglione e Ovada^a con le Mollare, che fu sottoscritto nelle Molare, dall'ingegneri Vuillencourt e capitan Tallone, li 23 ottobre 1731. La qual copia poi con la piantazione dei termini nella nuova indice descritti fu sottoscritta li 26 agosto 1735, dall'ingegneri capitan Pinto e capitan Tallone, e notari delle parti Stefano Garino e Antonio Maria Cartagenova.

2. Copia del tipo di Polcevera con Casaleggio e l'Elma che fu sottoscritto dall'ingegneri Vuillencourt, e capitan Tallone, in Belforte, a 15 settembre 1730, qual copia, fatta la piantazione e descrizione de' termini, fu firmata in tutto come sopra, dalli detti ingegneri e notari, li 4 agosto 1735.

3. Copia del tipo dell'Abbazia di Tilieto, e beni situati fra l'Orba e l'Orbicella con copia ancora della pezza di rapporto, qual tipo e pezza di rapporto furono sottoscritti nell'Abbazia di Tilieto, dalli ingegneri Vuillencourt e Tallone, a 9 dicembre 1731^b.

Qual copia, fatta la piantazione e descrizione de' termini, fu firmata in tutto come sopra, li 9 settembre 1735, dalli suddetti ingegneri e notari.

4. Copia del tipo di Belforte, con Rossiglione, qual tipo fu firmato dall'ingegneri Vuillencourt e Tallone, in Belforte, li 6 ottobre 1731.

Qual copia fatta la piantazione e descrizione de' termini è stata firmata dalli ingegneri e notari in tutto come sopra, li 31 ottobre 1735.

5. Copia del tipo di Belforte con Ovada e di una pezza di rapporto che furono firmati dalli ingegneri Vuillencourt e capitan Tallone, nel luogo di Belforte, li 5 agosto 1731^c.

Qual copia poi fatta la piantazione e descrizione de' termini, è stata firmata in tutto come sopra dalli detti ingegneri e notari, li 26 agosto 1735.

6. Copia del tipo di Sassello con Ponzone, qual tipo è copia collazionata dell'ingegnere Garella e che però (c. 6r.) è serve di originale.

Qual copia fatta la piantazione e descrizione de' termini è stata firmata da suddetti ingegneri e notari in tutto come sopra, li 26 ottobre 1735.

7. Copia del tipo di Ponzone con Sassello del dellegato di Savoia non firmato, ma che parimente serve d'originale, qual copia fatta la piantazione e descrizione de' termini è stata firmata dalli suddetti ingegneri e notari, li 26 ottobre 1735.

^a e Ovada: *in sopralinea* ^b *nel margine destro* Territorio fra Sassello e Ponzone
^c *nel margine sinistro* Sono due le pezze di rapporto ma copie.

(c. 6v.) Copie in involto LL dei sette tipi riguardanti la piantazione de' termini per le controversie de' confini tra la Serenissima Repubblica et il Re di Sardegna, e sono de' luoghi seguenti.

N° 1. Ovada e Rossiglione con le Mollare.

2. Polcevera con Casaleggio e l'Elma.

3. Sassello con Ponzone per l'Abbatia del Tilieto, con pezza di rapporto.

4. Belforte con Rossiglione.

5. Belforte con Ovada, con due ^a pezze di rapporto.

6. Sassello con Ponzone, copia collazionata dall'ingegner Garella.

7. Ponzone con Sassello del dellegato di Savoia.

Notisi per maggior intelligenza che li sudetti sette tipi dell'involto segnato LL sono copie dei sette tipi dell'involto EE.

8. Tipo a vista dell'abbazia del Tiglieto ^b.

^a due: *in sopralinea su depennato uno* ^b 8 - Tiglieto: *aggiunta in un secondo momento, di mano di Piaggio.*

(c. 7r.) Nota di otto copie in involto FF, di altrettanti tipi originali contenuti nell'involto segnato AA con li numeri 1, 2, 5, 7, 8, 9, 10, 11, cioè:

N° 1. Copia di Cenoa e Rezzo e per le ragioni delle Prealbe, Arpilla, Posette, e Pittoni, e pezza di rapporto in esso inserita, in tutto uniforme all'originale.

2. Copia della pezza di rapporto per le reggioni dell'Arpilla.
5. Copia del tipo della Viozenna, uniforme all'originale^a.
7. Copia del tipo della Lavina e Calderara per Valdebella, che serve in vece di quello senza indice del 1730, in tutto uniforme all'originale.
8. Copia del tipo generale di Rezzo, in tutto simile all'originale.
9. Copia del tipo generale del territorio di Cosio, Mendatica, e Montegrosso, in tutto uniforme all'originale.
10. Copia della parte del tipo generale sudetto, in scala grande de' territorii di Cosio, Mendatica e Montegrosso, in tutto consimile all'originale.
11. Copia della figura in scala più grande della Ferrera, Ceponea, et Alpissella, che si riferiscono al sudetto tipo generale di Cosio, Mendatica, e Montegrosso in tutto simile all'originale.

^a aggiunto nel margine sinistro e successivamente depennato Al magnifico Giuseppe Sartorio; nello stesso luogo in occasione della precedente depennatura rest.

(c. 7v.) Indice de' tipi in involto segnato GG, non firmati, che riguardano le controversie de' confini con il re di Sardegna.

- N° 1. Ovada e Rossiglione con le Mollare, in tela.
2. Ponzone, con Sassello, in carta senza tela.
 3. Altro Sassello con Ponzone, in tela.
 4. Tipo in vista d'una parte del territorio posseduto da Tagliolo, in tela.
 5. Pezza di rapporto del sito indicato al n° 44 del tipo grande fra Belforte ed Ovada.
 6. Parte del finaggio di Ponzone confinante con Sassello.
 7. Seborca con suoi confini^a.
 8. Confini fra Massimino e Bagnasco.
 9. Monte Bignone e sue vicinanze.
 10. Confini di Apricale tra Perinaldo e Baiardo.
 11. Disegno di Tagliolo.
 12. Territorio della Calderara, e confini della Valle d'Oneglia.
 13. Territorio di Ovada e Belforte nelle vicinanze del fiume Stura.
 14. Strada di Castelfranco, che passa alle alpi chiamate Graie.

15. Tipo dei siti controversi tra Polcevera, l'Elma, e Casareggio.

16. Belforte con Ovada, Tagliolo, e Rossiglione^b.

^a nel margine sinistro, depennato magnifico segretario Tatis; aggiunto nello stesso luogo in occasione della depennatura restituito ^b nel margine destro, rifetito ai mm. 5-16, tutti lineati in carta senza tela.

(c. 8 v.) Indice miscellaneo in involto segnato HH in carta senza tela di diversi tipi come in appresso.

N° 1. Strada della Bocchetta verso Voltaggio.

2. Pianta o sia piano geometrico di Buzalla.

3. Fiume Scrivia da Buzalla a confini di Montoggio.

4. Valle del fiume Scrivia con tutti li feudi situati in essa da Buzalla sino a Rivalta.

5. Valle de' Ratti con suoi confini, Scrivia da Rigoroso a Serravalle con luoghi adiacenti.

6. Territorio di Nove verso Scrivia.

7. Confini di Nove, verso Scrivia.

8. Territorio di Pozolo e di Serravalle, con suoi confini.

9. Territorio di Nove, verso Alessandria, e Pozzolo.

10. Territorio di Pozzolo delineato dall'ingegnere^a dello Stato di Milano.

11. Pianta del castello, darsina, arsinale, e lazaretto di Villa Franca.

12. Forte di S. Maria.

13. Pianta del nuovo lazaretto alla Spezia.

14. Forte S. Maria, con relazione dell'ingegnere Moretini per la spesa.

15. Descrizione della strada che fanno le merci del Gran Duca per lo Stato del Duca di Massa a Pontremoli.

16. Tipo delle case della Colombara tra Cornigliano e Sestri.

17. Forte di Vado.

18. Piano della città e castello di Tortona per l'attacco che ne è stato fatto del 1745.

19. Sestri di Levante^b per il fiume Gromolo.

20. Porto Mauritio.

21. Triora e Briga^e. (c. 9 r.)
22. Varese e Valdetaro.
23. Territorio dell'Erma o sia Elma.
24. Varese^d.
25. Territorio di Nove e Poziolo e^e adiacenze della Scrivia.
26. Molini di Nuove e suoi ripari. Copia di^f tipo formato nel 1729 tempo in cui il governo di Milano concesse la costruzione di ripari^g.
27. Tipo in carta grande antico, firmato dalli ingegneri^h per Triora e Briga con tre fogli separati delli indici.
28. Fiume Orba con sue adiacenze nei siti devastati dal medesimo nel 1708.
29. Ovada e Rocca Grimalda con loro adiacenze ed in ispecie per il luoghi delle Cassinelle, Molare, Tagliolo, Lerma, Cremolino, Trisobio, Silvano, Carpeneto, Bedagera, Capriata, Pedroso, adiacenze quasi tutte del fiume Orba.
30. Strada e ritananoⁱ di Peglia: confini di Loano, Toirano e Quarsi, senz'anno in occasione di bestie prese a confini.
31. Descrizione fatta nel 1738 a vista dal colonnello Vinzoni de' ripari bisognevoli a molini di Nove.
32. Per la strada Regia ed altre strade che passano per lo Stato della Repubblica e quello del granduca di Toscana con descrizione de' luoghi adiacenti in val di Magra e di Vara.
33. Tipo nella causa fra la comunità di Parodi e i Padri Carmelitani per una strada.
34. Le Cinque Terre cioè Monte Rosso, Vernazza, Corniglia e Riomaggiore.
35. Tipo di Ventimiglia, e Mentone con le loro adiacenze, relativo al passaggio fatto per quelle parti delle truppe francesi.
36. Confini di S. Remo e Vallebuona con Perinaldo e la Seborca comprese le regioni del Conio e della Balestra con altri siti adiacenti. Tipo che sembra formato dal ingegner Vinzoni con la data de' 27 luglio 1740.
37. Parte del territorio di Sarzana verso Ortonovo.
38. Tipo della strada da Gavi a Carosio.
39. Tipo geometrico per il bosco della Faetta 1742.
40. Vintimiglia, per il forte.

41. Tipo delli territori di Albiano, S. Stefano, e Caprigliola vicino al fiume Magra formato dal colonnello Vinzoni 4 agosto 1756ⁱ.

^a così per ingegnere ^b così per Levante ^c aggiunto nel margine destro Vedi il n° 27 essendo lo stesso ivi intavolato fra i nuovi aggiunti per essere rimasto separato dal detto tipo dal suo cilindro di latta a cui è rimesso affisso il n° 21 ^d a partire dal seguente n° 25 iniziano le voci sono aggiunte in un secondo tempo ^e Segue depennato sue ^f Copia di in soprallinea ^g nel margine destro, riferito ai nn. 25 e 26 Che erano presso dell'ora quondam Gio. Luca Spinola ^h segue depennato di ⁱ così per ritano ^j le voci ai nn. 38-41 sono di mano di Piaggio.

(c. 9 v.) Tipo originale a parte segnato #^a dei siti adiacenti della controversia fra Belforte e Rossiglione, firmato dalli ingegneri Vuillencourt, e capitano Tallone, li 14 ottobre 1731.

Tipo non firmato, perché non fatto di consenso ma sito per maggior comodo essendo il tipo generale del marchesato d'Ormea, Rezzo, Pieve, Maro, ed Alto, sopra de i quali luoghi cadettero le controversie particolari, de quali ve ne sono i tipi ne loro involti; fatto detto tipo generale dall'ingegnere Vinzoni, e segnato  ^b.

(c. 10 r.) Tipi del involto MM^c.

1. Tipo grande di Sassello con Dolija^d con entro un piccolo tipo de' Salmaceti e Pian de Zecchi^e.
2. Tipo della città di San Remo con tutte le sue adiacenze, bosco del Cu-neo, Perinaldo e del territorio della Colla in un canone di latta.
3. Altro tipo di Mioglia e Sassello con altro entro del medesimo de' siti controversi. Copia del n° 1^f.
4. Tipo dell'ingegner Medoni antico della corsa del fiume Erro per la controversia della Deiva.
5. Tipo del Sig. maresciallo Sicle, del nuovo forte di San Remo in un canone di tolla.
6. Tipo delle Viozenne.
7. Tipo del forte e Porto Vecchio in Corsica.
8. Tipo dei ripari da farsi nel fiume Scrivia^g.
9. Tipo de' feudi acquistati dal Re di Sardegna nel 1735 che intersecano lo stato della Repubblica.
10. Tipo delle controversie tra Armo e Caprauna.

11. Tipo generale di Cosio, Mendatica e Montegrosso, firmato dagl'ingegneri del Re di Sardegna, della Repubblica e di Sua Maestà Cristianissima^h.
12. Pianta delle nuove fortificazioni della Spezia del 1748ⁱ.
13. Altro tipo de' ripari del fiume Scrivia.
14. Pianta delle differenze tra Chiusola e Orneto, Adelano e Zeri.
15. Pianta della controversia tra Codorso e Strepeto.
16. Pianta di S. Remo col disegno del nuovo forte.
17. Altro tipo de' siti controversi fra Orneto e Chiosola, Adelono, Zeriⁱ.
18. Tipo delle controversie tra Almo e Caprauna in grande col suo indice. (c. 10v.)
19. Tipo della giara del fiume Scrivia e dei terreni portati via dal detto fiume^k.
20. Tipo autentico firmato dall'ingegnere Castiglioni in ordine alla differenza tra Sassello e Miolia^l.
21. Tipo di Tagiano e Barletta, pretese adiacenze della Beguda territorio di Zuccarello^m.
22. Tipo de' ripari da convenirsi col Re di Sardegna circa il fiume Scriviaⁿ.
23. Pianta del corso antico del fiume Vara e del luogo di Padivarma.
24. Pianta del monastero di S. Chiara d'Albaro e sue adiacenze formato d'ordine de' Serenissimi Collegi nel 1727.
25. Pianta della città di S. Remo.
26. Tipo di Verdeggia territorio di Triora, e di Rialdo territorio dell Briga a tenore della sentenza del 1670.
27. Pianta che si crede tra Ovada e Belforte^o.
28. Pianta della pretesa strada Regia.
29. Tipo dimostrativo de' confini fra Sassello e Pontenvrea che serve di lume per le differenze tra Sassello e Mioglia.
30. Pianta della torre e golfo di Tizzano in Corsica.
31. Altro tipo della pretesa via Regia con tutte le sue adiacenze^p.
32. Altro tipo consimile.
33. Pianta della costiera di San Remo e sue adiacenze di mon. Sycle.
34. Tipo di Ovada, della Rocca Grimalda e sue adiacenze.
35. Tipo della strada di Peglia.

36. Valle di Oneglia sino a confini di Ormea piccolo tipo in carta.
37. Strada da Genova a Novi con i luoghi adiacenti altro piccolo tipo in carta.
38. Tipo dimostrativo per le Capanne di Marcarolo e per i confini fra Campo e Polcevera^a. (c. 11 r.)
39. Tipo dell'ingegner Geraldini per i quartieri da fabbricarsi nella fortezza Santa Maria con un progetto.
40. Altro dello stesso Geraldini per simili quartieri in detta fortezza.
41. Marchesato di Mioglia co' Boschi della Deiva, e Devia, e Fiuime Ero a confini di Sassello, e^r Stella^s.
42. Pianta della Tanarda, e Strae a confini di Triora, Pigna, Castelfranco, e Buggio^t.

(c. 11 v.) I tipi di quest'indice si sono posti pro interim sopra una delle scanzie della terza stanza.

Nota che i tipi de' numeri 2, 6, 28^u, 32, 34 non si sono ricevuti per il confronto fatto del indice co' stessi tipi, alla maggior parte de' quali si sono posti i numeri relativi al indice, che non avevano.

Involto MM

^a #: corretto su ii ^b Tipo ... Φ : di altra mano non identificata ^c aggiunto nel margine sinistro Nota come de' n. 1 e 3 se ne è formato un involto a parte segnato OO; e nel margine destro con segno di richiamo Vedasi la nota scritta alle spalle del presente indice del involto MM quale indice si è avuto dalla Cancelleria ^d così per Miolia o Mioglia ^e aggiunto di seguito Originale con indice separato e autentico ^f aggiunto nel margine sinistro Vedi la nota al n° 1 ^g aggiunto di seguito È copia semplice del tipo n° 19 ^h aggiunto nel margine sinistro Posto nel plico AA n° 9 da cui si era cavato ⁱ 1748: corretto, su parzialmente depennato 1746 ^j aggiunto di seguito Del tutto simile al tipo del n° 14 ^k aggiunto di seguito Originale formato da rispettivi ingegneri in tela ^l aggiunto di seguito In cancelleria del magnifico Solari ^m aggiunto di seguito Riguarda ancora Consente; e di altra mano, nel margine sinistro Vedasi in cancelleria ⁿ aggiunto di seguito È un'altra copia del tipo n° 19 ^o aggiunto di seguito Non avendo in iscritto alcuna indicazione conviene farlo a cautela riconoscere dalli ingegneri ^p aggiunto di seguito In specie Adelano, Zeri, Zignago, Godano, Chiusola, Orneto, Monte Gottero ^q 36 - Polcevera: lemmi aggiunti in un secondo tempo ^r segue depennato Mioglia ^s aggiunto di seguito (in cancelleria del magnifico segretario Solari) ^t 39 - Buggio: lemmi aggiunti in diversi momenti successivi ^u segue depennato 31

(c. 12 r.) 1736 a 15 ottobre.

Nota come si è consignato al^a maggiore Vinzoni il tipo generale del marchesato d'Ormea, castellanie, Rezzo, Pieve, marchesato del Maro, et altro et cetera d'ordine et cetera per doverlo restituire riparato o sia segnato nella penultima pagina del presente quinterno^b.

(c. 12 v.) Involto segnato OO.

Due tipi segnati n° 1 in tela, uno originale, e l'altro copia. Riguardano Sassello con Mioglia Pareto Montenotte, Stella Ponteinvrea Giusvalla, et altre adiacenze con parte del fiume Erro, con pezza di rapporto et indice separati^c.

(c. 13 r.) Indice dei tipi consegnati dal colonnello ingegnere Vinzoni in involto segnato.

Involto segnato RR di tipi portati in archivio nel 1764^d.

(c. 15 r.) Indice de' tipi consegnati dal colonnello ingegner Vinzoni in involto segnato NN riposto nel armario della 2a stanza fasciato di ferro assieme con i fogliacci consegnati dallo stesso ingegnere^e.

1. Tipo per Beverino del capitaneato della Spezia con Cavanella del marchese Malaspina.
2. Il marchesato di Suvero.
3. Il bosco di Gambatacca di Suvero.
4. Libro di disegni fatti stampare da il granduca di Toscana e duca di Parma per i confini del Pontremolese.
5. Una carta stampata in Roma per i confini del Pontremolese, Parmiggianno e Genovesato, formata dalli ingegneri colonnello Giulio Ceruti per il granduca, et Andrea Barratieri per il duca di Parma, autenticata dagl'ingegneri veneziani Iseppo Cuman e Paulo Rossi, del anno 1684^f.
6. Tipo generale per i confini di Godano e Zignago di Genova, con Zeri e Rossano di Pontremoli, formato unitamente con gli ingegneri toscani per li confini di Chiusola e Massa, 1744.
7. Tipo del territorio esistente fra Fontanafredda, Orneto, Costa di Orneto o sia Tosi.
8. Tipo per i confini di Varese e Compiano.
9. Tipo di parte della podestaria di Varese, del territorio di Taro di Parma, e parte del capitaneato di Chiavari, e feudi del principe Doria.

10. Tipo per i confini di Rapallo con S. Stefano del principe Doria.
11. Il feudo di Buzalla.
12. Il corso del fiume Scrivia e molini di Nove in tela.
13. Il corso del fiume Scrivia e molini di Nove in tela.
14. Altro simile come sopra.
15. Altro tipo del corso del fiume Scrivia e molini di Novi del ingegner Onzani.
16. Tipo generale del Sassello.
17. Pezza di rapporto dell'Isoletta per il Sassello.
18. Parte del territorio del Sassello con Ponte Invrea.
19. Parte del tipo informativo per il Montebueno del Sasello.
20. Proseguimento del tipo informativo di Montebueno del Sasello.
21. Tipo della corsa del fiume Erro per il Sassello e Ponte Invrea.
22. Tipo della controversia fra Bormida del Finale e le Mallare del Monferrato.
23. Tipo per la tenuta della Bandita controversa fra Almo e Caprauna.
24. Tipo generale delle castellanie di Pornassio, Cosio, Mendatica, e Montegrosso, del marchesato di Ormea, del capitaneato della Pieve, marchesato di Rezzo, e parte del marchesato del Maro della Valle d'Oneglia.
25. Figura della Ferrera, Ceponea, e Alpisella che è parte del tipo generale – con tela. Si intende di Cosio, Mendatica, e Montegrosso, in tela.
26. Il marchesato di Rezzo.
27. Tipo delle Prealbe di Rezzo con le sue coerenze.
28. Tipo delle Prealbe, et Alpi di Rezzo.
29. Tipo per le Prealbe di Rezzo et adiacenze.
30. Tipo generale delle Viozenne.

^a segue depennato colo ^b 1736 - quinterno: *depennato* ^c Involto OO - separati: di mano di Piaggio ^d Indice - 1764: *annotazioni registrate in due diversi tempi, ambedue depennate* ^e aggiunto in un secondo tempo, di mano di Piaggio Ora nella prima stanza entrando nella scanzia vicina alla seconda porta ^f aggiunto nel margine sinistro Il n° 5 è fra mezzo il libro del n° 4.; al lemma segue depennato 6. Tipo del territorio esistente fra Fontanafredda Orneto e Costa di Orneto o sia Tosi. 7. Tipo del territorio esistente fra Fontanafredda; nel margine sinistro, in relazione a questo infra n° 7.

(c. 16 r.) Indice de' altri tipi miscellanei del involto PP.

1. Tipo di Buzalla con suo territorio, e confini, coperto di tela.
2. Strada da Sestri di Levante sino alla terra di Riccò o sia a confini di Parma per il suo ristoramento con tutta la spiaggia del mare da Sestri di Levante sino a Vernazza, coperto di tela.
3. Strada e siti controversi fra Zignago, e Godano, con lo stato della Toscana.
4. Confini del territorio di Sarzana con lo stato di Toscana, Massa e Carrara e feudi adiacenti, tipo formato da Stefano Scaniglia nel 1688.
5. Alveo del fiume Parmignola a confini di Sarzana, e di Massa, tipi due simili.
6. Confini fra lo stato della Serenissima Repubblica, ed in specie Zignago, con il marchesato di Suvero.
7. Capitaneato di Levanto con sue adiacenze entro lettera dello stipendiato Vinzoni, del 1714 per il Governo di Levanto, e sue ville, ed altro piccolo tipo per i confini di Levanto^a, con Pontremoli e Godano.
8. Siti controversi nel principato di Oneglia, e per il feudo di Rezzo, Ceno-
nova e Lavina giurisdizione di Montegrosso, e sito chiamato Prealpa.
9. Confini fra le comunità di Segno, di Cugliano o sia Quigliano.
10. Parte di fiume o sia ritano innominato in cui entra il canale della Moretta con le adiacenze fra le quali viene nominato il monte Reggio e le Pietre Cantarelle.
11. Adiacenze de' fiumi Sturla, e Pena nelle vicinanze di Borzonasca.
12. Golfo della Spezza ridotto in misura con altro per i lavori da farsi nel forte Santa Maria.
13. Disegno per un ghetto di Ebrei da farsi in Genova vicino al ponte de' Cattanei.
14. Fiumara della Ceresa o sia Cerusa nel territorio di Arenzano per differenze di acque fra i RR PP Somaschi e signori Pallavicini.
15. Siti spettanti a diversi particolari ed in parte all'Eccellentissima camera compresi dentro di una villa o sia borgo innominato.
16. Disegno fatto nel 1723 dal capodopera Daggio per differenze fra signori Adorni e Pallavicini per finestre di fabbrica in Nove.
17. Siti contigui a conventi di S. Anna e S. Maria della Sanità di Genova con stabili de' PP di S. Teodoro. (c. 16 v.)

Marchesato di Pregola involto PP n° 18.

Parmignola cioè corsa del fiume Parmignola n° 19.

Pianta della città della Spezia involto PP n° 20.

Tipo geometrico della Bastia alla Spezia, et opere esteriori, formato d'ordine dell'illustrissimo et eccellentissimo signor Gianfrancesco Brignole Sale commissionato dal serenissimo Senato li 3 ottobre 1749, per le controverse vertenti fra li reverendi signori Giuseppe e Lorenzo fratelli San Veneri, et il signor Nicolò Barattieri cittadini della Spezia. n° 21.

Strada da progettarsi alla signora duchessa di Massa e Carrara per la comunicazione de' stati di Massa e Carrara con li stati Modenesi. n° 22.

Modenesi stati vedi detto n° 22 per suddetto progetto^b.

^a segue depennato e sue ville ^b Marchesato di Pregola - suddetto progetto: *lemmi aggiunti in un secondo momento, di mano di Piaggio.*

(c. 17r.) Indice de' tipi del involto QQ^a per forti e quartieri.

Pacchetto segnato n° 1 che contiene otto^b tipi per le fortezze della Bastia, Aiaccio, Bonifacio, Foriani, S. Francesco nel Regno di Corsica.

Altro segnato n° 2 per le fortificazioni di Savona, e Vado contiene altri sette tipi.

Altro segnato n° 3 per le fortificazioni di altri luoghi de' quali non vedesi il nome tipi n° 19 oltre uno di chiesa innominata ed altro di una non si sa qual porta pubblica^c.

Tipo segnato n° 4 di Andrea Ghirardone forzato della galea capitana del 1708 per le fortificazioni del Bisagno nel progetto di introdurvi l'inondazione in caso di assedio.

Tipo segnato n° 5 per le fortificazioni di S. Stefano della Marina fatto da Gherardo Langlados.

Tipo segnato col n° 6 per i magazenì alla fortezza di Gavi.

Tipo segnato n° 7 per rendere inespugnabile la fortezza di Savona.

Tipo segnato n° 8 pianta o sia profilo della nuova abitazione de' signori commissari fatta a pruova di bomba nella fortezza di Savona l'anno 1757^d.

Savona, e Vado per fortificazioni. Un libro intitolato 'Progetti per la fortezza di Savona e suoi contorni 1708'. Con piante annesse e profili de' baluardi, e di tutta la fortezza, ed aggiunte con le alture vicine. Pianta, e profilo de' nuovi forti. Veduta di torri e ridotti.

Vado, pianta del porto di Vado, e dove erano li forti. Altro libro inscritto 'Progetti e piante fatte da Benedetto Guerini per li accrescimenti della fortezza di Savona 1709' con relazioni, piante, e del porto ripieno. Modelli sciolti per fortificazioni di Savona, darsina di Savona, altro libro di relazioni del sudetto Guerini, con relazioni annesse dell'ingegnere Moretini. Altro libro inscritto 'Relazione de' difetti, e riparazione della fortezza di Savona'. Varie piante per Vado. Progetti dell'ingegnere Bassegnani dopo la partenza del Guerini. Pianta de' balloardi diroccati. Pianta e profili delle torri di marina per il porto, e sono di Vado. Involto inscritto fortificazioni di Savona. Il tutto unito in un plico separato segnato AAA sulla scanzia de' tipi nella nuova stanza^e.

^a segue depennato di ^b otto: in sopralinea su depennato sette ^c aggiunto in un secondo tempo di mano di Piaggio Credo che il n° 19 sia errato, vedendo sono solamente n° 11

^d Tipo segnato n° 7 - 1757: *lemmi aggiunti in un secondo tempo, di mano di Piaggio* ^e Savona e Vado - nella nuova stanza: *successiva aggiunta sempre di mano di Piaggio*.

(c. 18 r.) Indice de' tipi del plico RR.

1. Pianta della badia di Vado con il porto, e città di Savona formata in tela con annesso un plico di altri quattro tipi riguardanti le fortificazioni al Golfo di Vado.
2. Pianta della città di S. Remo formata in tela.
3. Tipo per l'adequamento delle differenze de' confini del territorio di Novi con quello di Pastorana, firmato dal ingegnere Matteo Vinzoni, per parte della Repubblica, e dal ingegnere Belduini per parte del Re di Sardegna nel 1762.
4. Novi e sue adiacenze tipo formato dal ingegner Vinzoni nel 1762 in 1763.
5. Golfo della Spezia dall'isola Palmara sino a Luni distrutta con le annesse separate piante di Sarzana, Lerice, S. Terenzo, e Porto Venere.
6. Golfo delle Spezia^a
7. Stato della Serenissima repubblica di Genova, con li stati, e feudi imperiali intermedi et adiacenti.
8. Territorio di S. Remo nel di cui contorno stanno i luoghi della Bordighera, Borghetto, Vallebona, Seborca, Cuneo, i confini di Baiardo, Poggio, e Bussana.
9. Regione di Rocca Scura con sue adiacenze. Tipo firmato dal ingegner Vinzoni alli 11 ottobre 1759^b.

10. Proseguimento del detto tipo di Rocca Scura sino al vallone di Vallebona, tipo firmato dal detto ingegner Vinzoni a 15 ottobre 1759^c.
11. Tipo in tela^d per l'amicabile adeguamento de' limiti fra la Seborca, e S. Remo e fra la Seborca, e Vallebona firmato dal conte Exiles per parte del Re di Sardegna e dal colonnello Vinzoni per parte della Repubblica a 2 novembre 1759.
12. Territorii della Pieve, Cosio, Mendatica, Ormea, Rezzo, Triora, Tenda, Maro, Valle di Oneglia, e Viozenne. Tipo in tela^e firmato dal colonnello Vinzoni.
13. Tipo in tela della strada carreggiabile proposta da Sestri sino a Cento Croci con una laterale descrizione in piccolo delle varie strade conducenti al monte di Cento Croci ne' territorii di Sestri, Moneglia, Castiglione e Varese.
14. Siti controversi fra Orneto e Chiusola Genovesato con Adelano e Zeri stato di [Tosc]ana.
15. Pianta di S. Pietro di Vara formata dal Colonnello Vinzoni nel 1762^f. (c. 18v.)
16. Tipo de' territorii del Cuneo, di San Remo, del feudo della Seborca, e del preteso controverso dai Seborchini.
17. Pianta del fiume Vera^g in vicinanza del luogo di Castiglione.
18. Confine della città di Novi Stato di Genova con annesso tipo del territorio del Bosco provincia di Alessandria.
19. Tipo dimostrativo dei feudi imperiali esistenti fra il dominio della Serenissima repubblica di Genova e li stati Tortonese, Bobbiese, e Piacentino.
20. La Liguria o Stato della repubblica di Genova con altri stati adiacenti.

^a i punti 5 e 6 sono raggruppati da una parentesi graffa ^b aggiunto in un secondo tempo
 Con suo indice separato di due fogli e due lettere del anno 1759 ^c i punti 9 e 10 sono raggruppati da una parentesi graffa ^d in tela: aggiunto in sopralinea ^e in tela: aggiunto in sopralinea ^f Segue, aggiunto in un secondo tempo, di mano di Piaggio si volti ^g Vera: così.

(c. 19r.) Indice dei tipi del plico SS.

Tipo generale geometrico della Riviera di Levante formato dal brigadiere Matteo Vinzoni, distinto con li governi, capitaneati, e le podesteria soggette a giurisdicenti maggiori, fortezze, governi del stato di la da gioghi, Buzalla, Montoggio, Roccatagliata, e Neirone, con le differenze de' confini indecise. N° 1.

Nel presente plico deve unirsi l'altro tipo della Riviera di Ponente colle distinzione^a e note a tenore del precedente, colle differenze de' confini indecise n° 2. Esistente tuttavia nella secreteria del magnifico segretario Solari. (c. 19 v.) Indice de' tipi del plico TT.

Due tipi segnati n° 1, e n° 2 entro^b de' quali vanno annessi molte pezze o sia tipi, le scritture di queste pratiche restano ne fogliacci de' confini 1765. Conservatorio Fieschi.

(c. 20 r.) Indice de' tipi del plico VV.

Tipi concernenti la nuova strada intrapresa, e non proseguita da Sestri a Parma come dalle scritture, che formano due fogliacci nell'eccellentissima Giunta de' confini. Pratica del 1766 in 1772. Li tipi sono in numero di sei marcati 1, 2, 3, 4, 5, 6.

La relazione dell'ingegnere Gustavo del 1770 10 luglio^c concernente la visita da esso fatta della suddetta strada et cetera con delle osservazioni circa gl'inconvenienti de' progetti et cetera che era annessa alli presenti tipi si è unita alle scritture della pratica.

Indice de' tipi del plico ZZ.

Tipi n° 5 concernenti le differenze tra Chiusola et Orneto territorio di Godano stato della Repubblica et Adelano e Zeri territorio di Pontremoli stato di Toscana^d.

^a colle distinzione: *così* ^b entro: *aggiunto in sopralinea* ^c del 1770 10 luglio: *aggiunto in sopralinea* ^d Indice dei tipi del plico ZZ - stato di Toscana: *di altra mano*.

(c. 21 v.) 1736 a 15 ottobre.

1736, 24 maggio.

Si sono consegnate al giovane Capurro, d'ordine del magnifico segretario Sartorio le seguenti scritture, cavate da fogliazzi delle controversie, convenute con Savoia:

1. Adeguamento delle differenze de' confini fra li stati di Sardegna e Genova.
2. Istruzione generale per il stabilimento de' limiti secondo il convenuto.
3. Istruzione particolare per suddetti limiti fra li separati luoghi, come dalla copia de' disegni o sia tipi.
4. Copia di lettera de' Serenissimi collegi in data de' 7 luglio 1735 data alli ingegneri.
5. Copia del rogito originale fra Casaleggio, Lerma, e Polcevera segnato n° 1.

1736 a 15 ottobre

Si è consegnato al maggiore Vinzoni d'ordine del magnifico segretario Sartorio il tipo generale del marchesato d'Ormea, castellanie, Rezzo, Pieve, marchesato del Maro, et altro per doverlo restituire^a.

1738 a 23 maggio

Per mano del giovane Capurro, d'ordine del magnifico segretario Sartorio, si sono consegnati al signor colonnello Vinzoni l'infrascritti tipi in foglio senza tela.

N° 3. Fiume Scrivia da Buzalla a confini di Montoggio.

N° 4. Valle del fiume Scrivia.

N° 5. Valle de' Ratti con suoi confini.

Cavazione dall'involto segnato HH, riposto nella cassa de' tipi^b.

^a Si - restituire: *successivamente depennato al momento della restituzione così registrata nel margine sinistro* Restituito e posto da sè col segno  ^b 1738 - tipi: *depennato all'atto della restituzione registrata con la nota nel margine sinistro* restituito.

(c. 23 r.) A

Abbazia del P. inquisitore vedi Colombara.

Abbazia del Tiglieto vedi Tiglieto.

Albaro vedi S. Caterina.

Adelani MM 14, 17, 31, RR 14, ZZ in n° di cinque.

Alessandria per confini HH 9.

Alpi Graie vedi Graie.

Alpisella AA 1, 2, 11, FF 1, 2, 11, NN 25.

Alto tipo a parte segnato  vedi anche Almo e Armo^a essendo forse lo stesso.

Almo MM 10, 18, NN 23. vedi Alto e Armo^b.

Apricale vedi Baiardo.

Arenzano PP 14.

Armo vedi Almo.

Albiano, S. Stefano, e Caprigliola vicino al fiume Magra. Involto HH tipo n° 41.

^a aggiunto in *sopralinea* e *successivamente depennato*: e Armo ^b Vedi ... Armo: *aggiunti nel margine destro*.

(c. 24r.) B

Badia del P. inquisitore fra Cornigliano e Sestri vedi Colombara.

Bagnasco BB 7, DD primo e 2° 7, GG 8.

Baiardo BB 4, DD primo e 2° 4, GG 10, RR 8.

Bandita NN 23.

Baratieri, e S. Veneri vedi qui sotto Bastia alla Spezia.

Barletta Regione MM 21.

S. Bartolomeo BB 6, DD primo e 2° 6.

Bastia alla Spezia tipo per le differenze fra Sanveneri e Baratieri involto PP n° 21.

Beguda MM 21.

Begula vedi Beguda.

Belforte CC primo e 2° 4, 5, EE 4, 5, LL 3, 5, GG 5, 13, 16, MM 27, item
tipo a parte segnato #^a.

Beverino NN 1.

Bignone GG 9.

Bisagno per le fortificazioni involto QQ n° 4^b.

Bocchetta vedi Strada della Bocchetta.

Bordighera RR 8.

Borghetto RR 8^c.

Bormida NN 22.

Borzonasca PP 11.

Bosco di Gambatacca vedi Suvero.

Bossano NN 5, 6^d, vedi anche Pontremolese.

Briga HH 21, 27 MM 26^e, vedi anche Triora.

Buggio BB 2, DD primo e 2° 2, MM 42.

Borbeia fiume vedi Valle de' Ratti.

Bussana RR 8.

Buzalla HH 2, 3, NN 11, PP 1.

Bosco, cioè, tipo del confine della città di Novi Stato di Genova con annesso tipo del territorio del Bosco provincia di Alessandria involto RR n° 18.

(c. 24v.)

Bobiese, Tortonese e Piacentino del tipo dimostrativo dei feudi imperiali esistenti fra questo dominio vedi Feudi imperiali involti RR n° 19.

^a segnato #: aggiunto in sopralinea ^b voce inserita in un secondo tempo, nel margine destro con segno di rimando ^c voce inserita in un secondo tempo, con segno di rimando
^d segue spazio bainco per eventuali integrazioni ^e segue spazio bainco per eventuali integrazioni.

(c. 25 r.) C

Calderara AA 6, 7, BB 6, DD primo e secondo 6, FF 7, GG 12 ^a.

Campo Rosso BB 5, DD primo e secondo 5.

Campo feudo vicino a Rossiglione MM 38. vedi anche Rossiglione.

Capanne di Marcarolo vedi Marcarolo.

Caprauna MM 10, 18, NN 23.

Capriata HH 29.

Carara PP 4, vedi anche Sarzana.

Carpasio BB ^b 1.

Carpeneto HH 29.

Casaleggio CC primo e secondo 2, EE 2, LL 2, GG 15 ^c, vedi anche l'Elma.

Cassinelle HH 29.

Castelfranco BB 2, 3, DD primo e secondo 2, 3, GG 14, MM 42.

Cavanella NN 1.

Cenova AA 1, 2, 3, 4, FF 1 ^d.

Idem Cenova o sia Cenoa PP 8 ^e. Vedi anche Oneglia, e Prealbe.

Cento Croci per la strada sino a Sestri ^f ed ad altri luoghi della Riviera RR 13.

Ceponea AA 11, FF 11, NN 25.

Cerusa o sia Ceresa fiume vicino ad Arenzano PP 14.

Chiavari NN 9.

Chiesa innominata plico n. 3 del involto QQ.

Chiusola MM 14, 31, RR 14, ZZ in n. di 5.

Le Cinque terre HH 34.

Codorso MM 15.

Colla adiacenza di S. Remo vedi S. Remo.

Colombara fra Sestri e Cornigliano HH 16.

Compiano NN 8.

Conscente vedi Zuccarello.

Corsica per sue diverse fortezze involto QQ plico n. 4.

Cosio AA 9, 10, 11, FF 9, 10, 11, NN 24, RR 12.

Costa d'Orneto vedi Orneto.

Cremolino HH 29.

Cugliano PP 9^g.

Cuneo RR 8, 16^h. (c. 25 v.)

Carosio, cioè strada da Gavi a Carosio involto HH n. 38.

Castiglione, cioè pianta della corsa del fiume Vara in vicinanza del luogo di Castiglione RRⁱ 17.

Conservatorio Fieschi vedi Fieschi.

Caprigliola, S. Stefano e Albiano vicino al fiume Magra vedi Albiano.

^a segue nel rigo successivo depennato Capa ^b segue depennato primo e secondo
^c segue spazio bainco per eventuali integrazioni ^d segue la nota Nel cassione di ferro tipi in
 tela come dal indice del cassone ^e segue spazio bainco per eventuali integrazioni ^f segue
 depennato RR 13 ^g corretto su depennato Qugliano ^h segue, nell'angolo inferiore destro
 si volti ⁱ RR: corretto su HH.

(c. 26 r.) Descrizione de' confini, delineazione e relazioni del Serenissimo Dominio de' territori di la da Giovi con principi confinanti presentata nel 1643, 27 novembre dal magnifico Geronimo Rodino eletto commissario per detto effetto come dalla sua relazione e decreti ennonciati nel libro ove sono i tipi. Questo libro è fasciato di cuoio rosso, in foglio grande, segnato CCC^a.

(c. 27 r.) D

Deiva MM 4, MM 41.

Deiva MM 41 che par diversa dalla Deiva.

Dolceacqua BB 4^b, 5, DD primo e secondo 5.

Dominio della Repubblica vedi Stato della Repubblica. Vedi Genova per li due libri formati dall'ingegnere Vinzoni presentati nel 1773.

Descrizione de' confini, delineazione e relazioni del Serenissimo Dominio de' territori di la da Giovi con principi confinanti presentata nel 1643, 27 novembre dal magnifico Geronimo Rodino eletto commissario per detto

effetto come dalla sua relazione e decreti ennonciati nel libro ove sono i tipi. Questo libro è fasciato di cuoio rosso, in foglio grande, segnato CCC.

^a Descrizione ... CCC: *depenato in un secondo tempo* ^b 4: *aggiunto in sopralinea.*

(c. 28 r.) E

Elma vedi L'Elma.

Erro fiume MM 4, 41 ^a, NN 21, OO 1 duplicato ^b, vedi anche Sassello.

^a 41: *aggiunto in sopralinea con segno di rimando* ^b *segue spazio bianco per successive integrazioni.*

(c. 29 r.) F

Ferrera regione AA 11, FF 11, NN 25.

Feudi acquistati dal Re di Sardegna ^a MM 9.

Feudi, alcuni, del prencipe Doria NN 9, 10.

Feudi della Valle de' Ratti ossia Borbeia vedi Val de' Ratti.

Feudi della Valle Scrivia vedi Scrivia.

Feudi imperiali adiacenti e intermedi allo Stato della Repubblica RR 7 ^b.

Feudi imperiali esistenti fra il Dominio della Repubblica di Genova e li stati del Tortonese, Bobiese, e Piacentino RR 19.

Fontana Fredda NN 7.

di Corsica

di Villafranca

di Santa Maria

di S. Stefano

di Tortona

Forti e fortezze di Gavi

vedi sotto questi rispettivi
titoli

di Vado

del Bisagno

di Porto Vecchio in Corsica

della Spezza

di S. Remo

Di altri Forti che non hanno nome vedi il plico n. 3 del involto QQ ^c.

vedi Savona.

Faetta bosco tipo geometrico involto HH n. 39.

Fieschi nuovo Conservatorio plico TT n. 1 e 2.

Feudi della Lunigiana vedasi il secondo libro delle Relazioni a carta 155 nella quale vi è quella de' feudi della Lunigiana e viene indicato il tipo nel fogliaccio Confinium n. 185 scrittura 35.

^a segue depennato nella ^b Feudi acquistati ... RR 7: i lemmi sono racchiusi sulla sinistra da una parentesi graffa ^c QQ: in soprilinea; l'intero lemma è evidenziato da un richiamo in forma di manina.

(c. 30r.) G

Gavi per la fortezza QQ n. 67.

Cambatacca bosco vedi Suvero.

Ghetto degli Ebrei PP 13.

Giusvalla OO n. 1 duplicato.

Glori BB 1, DD primo e secondo 1.

Godano MM 31, NN 6, PP n. 3, 7^a. Vedi anche Zignago.

Golfo della Spezia RR 5, 6.

Graie alpi GG 14.

Gromolo fiume HH 19.

Gavi cioè strada Gavi a Carosio HH 38.

Genova tipo o sia pianta della Città di Genova, Città fortezze, castelli, luoghi e borghi del Serenissimo Dominio in terraferma, in due libri formati dal brigadiere Vinzoni li 2 agosto 1773. con delle annotazioni. Questi due libri in foglio grande sono segnati BBB ed esistono nella piccola nuova stanza ove di sonservano li altri tipi.

(Giovi) del di là per il territorio della Repubblica vedi Descrizione de' confini etc.

^a Segue spazio bianco per eventuali aggiunte.

(c. 31r.) I

Isoletta del Sassello NN 17.

Isola Palmara vedi Golfo della Spezia

(c. 32 r.) L

Lavina AA 6, 7, FF 7, PP 8^a, vedi anche Cenoa.

Lazaretti

– della Spezza HH 13.

– di Villa Franca HH 11.

Lazerno BB 6, DD primo e secondo 6.

Lelma CC primo e secondo 2, EE 2, LL 2, GG 15, HH 23, 29.

Lerice vedi Golfo della Spezia.

Levanto PP 7.

Loano HH 30^a. Vedasi anche Pontremoli e Godano.

^a segue spazio bianco per eventuali aggiunte.

(c. 33 r.) M

Mallare NN 22.

Magra fiume e valle con luoghi adiacenti HH 32.

Marcarolo MM 38.

Maro NN 24, BB 6, RR 12, item tipo a parte segnato $\oplus$.

Massa HH 15, PP 4, 5^a, vedi anche Sarzana.

Massimino BB 7, DD primo e secondo 7, GG 8.

Mendatica AA 9, 10, 11, FF 9, 10, 11, NN 24, RR 12.

Mentone HH 35.

Mioglia MM^b 20, OO n. 1 doppio. Vedasi anche Sassello, MM 29^c, 41 aggiunto.

Molini di Nove vedi Nove e Scrivia.

Mollare CC primo e secondo 1, EE 2, LL 1, GG 1, HH 29.

Monte Bignone vedi Bignone.

Monte Buono del Sassello NN 19, 20.

Monte Gordale BB 3, DD primo e secondo 3.

Monte Gottero MM 31.

Monte Notte OO 1 duplicato.

Monte Grosso AA 9, 10, 11, FF 9, 10, 11, NN 24, PP 8^a, vedi anche Lavina.

Montoggio HH 3.

Muzio BB 6, DD primo e secondo 6.

Massa e Carrara strada da progettarsi alla duchessa per la comunicazione de' stati di Massa e Carrara con li stati Modenesi involto PP n. 22.

^a segue spazio bianco per eventuali aggiunte ^b segue depennato 1, 3; aggiunto in sopra-
linea e successivamente depennato trasportati in OO ^c 29: in sopralinea.

(c. 34 r.) N

Nove HH 6, 7, 8, 9, 10, 25, 26, MM 8, 13, 19, 22, NN 12, 13, 14, 15, RR
n. 3, 4.

(c. 35 r.) O

Oneglia^a vedi Valle di Oneglia.

Orba CC 3, EE 3, LL 3, HH 28.

Orbicella CC 3, EE 3, LL 3.

Ormea NN 24, MM 36, RR 12^b, vedi anche tipo a parte segnato Φ .

Orneto MM 14, 17, 31, NN 7, RR 14, ZZ in n. di 5.

Ortonuovo HH n. 37.

OVada CC primo e secondo 1, 5, EE 1, 5, LL 1, 5, al n. 5 sono annesse due
pezze di rapporto in carta semplice^c, GG 1, 5, 13, 16, MM 27, HH 29.

^a in sopralinea e successivamente depennato PP 8 ^b RR 12: aggiunto in sopralinea
^c al n. 5 - semplice: aggiunto in sopralinea.

(c. 36 r.) P

Parodi per lite con i Padri Carmelitani HH 33.

Padivarma MM 23.

Pastorana RR 3.

Pareto OO 1 duplicato.

Parmignola fiume PP 9, 19^a, vedasi anche Massa.

Parmigiano NN 5, fra mezzo del libro n. 4.

Particolari persone tipi per le loro differenze vedi tipi suo titolo.

Pedaggiera HH 29.

Pedroso HH 29^b.

Peglia strada e riano HH 30.

Perinaldo GG 10, MM 2, HH 36.

- Pian del Re vedi Baiardo.
 Pian de Secchi MM 1.
 Pietre Contarelle PP 10.
 Pieve BB 6, NN 24, item tipo a parte segnato $\oplus$, RR 12.
 Pigna BB 2, 3, DD primo e secondo 2, 3, MM 42.
 Piota fiume vedi Marcarolo.
 Pittone^c AA 1, 4, FF 1.
 Poggio RR 8.
 Polcevera CC primo e secondo 2, EE 2, LL 2, 6, GG 15, MM 38.
 Ponte Invrea MM 29^d, NN 18, 21, vedi anche Sassello, OO 1 duplicato.
 Pontremolese HH 15, NN 4 è un libro stampato, NN 5 fra mezzo a detto libro, vedi anche Zignago.
 Idem Pontremolese PP 7.
 Ponzone CC 6, 7, EE 3, 6, 7, GG 2, 3, 4.
 Pornasio NN 24.
 Porta pubblica senza nome nel plico n. 3 del involto QQ.
 Porto Maurizio HH 20.
 Porto Vecchio in Corsica MM 7.
 Porto Venere vedi Golfo della Spezia.
 Pozette AA 1, FF 1.
 Pozuolo HH 8, 9, 10, 25.
 Prealba AA 1, FF 1, NN 27, 28, 29, PP 8^a, vedi anche Rezzo^e e Cenoa. (c. 36 v.)
 Pregola marchesato PP n. 18.
 Piacentino, Bobiese, e Tortonese – del – Tipo dimostrativo dei Feudi imperiali esistenti fra questo Dominio vedi Feudi imperiali involto RR n. 19.

^a segue spazio bianco per eventuali aggiunte ^b segue sul rigo successivo il lemma Perinaldo GG 10, MM 2; depennato e accompagnato dal rimando infra ^c segue depennato BB 2, 3, DD primo e secondo 2, 3 ^d MM 29: aggiunto in sopralinea ^e segue depennato e le.

(c. 37 r.) Q

Qugliano vedi Cugliano.

(c. 38 r.) R

Rapallo NN 10.

S. Remo vedi la lettera S.

Rezzo AA 1, 2, 3, 4, 8 (i numeri 1, 2, 3, nel cassione di ferro) FF 1, 8, PP 8, NN 24, 26, 27, 28, 29, item tipo a parte Φ , vedi anche Prealbe, item tipi di Rezzo e Cenova nel cassone di ferro come dal indice, item RR 12.

Rialto MM 26 o sia Rialdo.

Riviera di Ponente^a da Sestri a Vernazza PP n. 2.

Rocca Grimalda HH 29.

Rocca Scura RR 9, 10.

Rossiglione CC^b primo e secondo 1, 4, EE 1, 4, LL 1, 4, GG 1, 16 item tipo a parte segnato #^c.

Riviera di Levante } Per li tipi di tutto lo stato di terraferma esistenti
Riviera di Ponente } nelli due libri del Brigadiere Vinzoni vedi Genova

Rodino magnifico Gerolamo commissario per la descrizione de' confini di la da Giovi vedi Descrizione de' confini.

^a Ponente: così ^b segue depennato e secondo 1, 4, CC secondo 1, 5 ^c segue sul rigo successivo il lemma Rocca Grimalda HH 29: depennato e con l'indicazione supra.

(c. 39 r.) S

Salmaceti^a OO n. 1 duplicato cavati dal MM.

San Pietro di Vara^b RR 15.

Santa Chiara monastero di Albaro MM 24.

Santa Anna e Santa Maria della Sanità PP 17.

San Terenzo vedo Golfo della Spezia.

Santa Maria fortezza HH 12, 14, MM 39, 40, PP 12.

San Stefano della Marina per fortificazioni QQ n. 5.

San Remo MM 2, 5, 16, 25, 33, RR n. 3, 8, 11, HH n. 36, RR 16.

Sarzana PP 4^c e 5, vedi Golfo della Spezia, vedi anche Toscana, item HH 37.

Sassello CC 6, 7, EE 3, 6, 7, LL 3, 6, 7, GG 2, 3, 4, 6, MM^d 20, 29, 41, NN 16, 17, 18, 19, 20, 21, OO n. 1 doppio cavato dal MM.

Savona per fortificazioni et altro^e plico n. 2 del involto QQ, detto involto QQ n. 7, n. 8; a carta 17 ove si sono notate altre fortificazioni di Savona e Vado.

Scrivia HH 3, 4, 5, 6, 7, 8, 25, 26, 31, MM 8, 13, 19, 22, NN 12, 13, 14, 15.

Seborca GG 7, RR 8, 11, HH 36, RR 16.

Segno PP 9.

Serravalle HH 8, 25.

Sestri di Levante HH 19.

Silvano HH 29.

Spezza per il lazaretto e fortificazioni HH 13, MM 12, PP 12, RR 5^f, vedi anche Beverino.

Stella OO 1 duplicato, MM 41, vedi anche Sassello.

Strada della Bocchetta HH 1.

Strada da Genova a Novi MM 37^g.

Strada Regia MM 31, HH 32.

Strada da Sestri di Levante a Stati di Parma lungo la spiaggia del mare^h sino a Vernazza e Riccò PP n. 2, RR 13ⁱ.

Strada da Zinago a Godano PP n. 3.

Strada per la Toscana, Massa e Pontremolese HH 15.

Strada a confini di Triora MM 42, vedi in seguito Strade.

Strepeto MM 15.

Stura fiume GG 13, vedi anche Ovada e Belforte.

Sturla fiume PP 11.

Suvero NN 2, 3, PP 6, vedi anche Pontremolese o Parmiggiano.

Stato della Repubblica di Genova con confini e feudi intermedi e adiacenti RR 7.

Spezia pianta della città involto PP n. 20.

Sanveneri e Baratieri questioni fra loro vedi Bastia alla Spezia, vedi Spezia.

Stato o sia la Liguria o stato della Repubblica di Genova con altri stati adiacenti involto RR n. 20.

Strada da Sestri a Parma nel 1766 in 1772 involto VV tipi n. 6^j. (c. 39^v.)

S. Stefano, Albiano e Caprigliola vicino al fiume Magra vedi Albiano.

^a segue depennato MM 1 ^b segue depennato vedi Vara ^c segue depennato vedi Toscana
^d segue depennato 1, 3 ^e et altro: in sopralinea ^f RR 5: in sopralinea
^g Strada della Bocchetta - MM 37: i lemmi sono rachiusi da parentesi graffa sulla sinistra
^h segue depennato PP 2 ⁱ RR 13: aggiunto in sopralinea ^j segue nell'angolo inferiore destro della carta si volti.

(c. 40r.) T

Taggiano regione MM 21.

Tagliolo GG 4^a, 11, 16, HH 29.

Tenarda BB 2, DD primo e secondo 2, MM 42.

Taro NN 9.

Tenda RR 12.

Tiglieto CC primo e secondo 3, EE 3, LL 4, 8.

Tipi per le differenze de' particolari PP 14, 15, 16, 17.

Tortona città e castello HH 18.

Toscana vedi Pontremolese, Zinago, Godano, e Sarzana ed anche il tipo HH 32.

Tosi vedi Orneto.

Torre di Tisano in Corsica^b con il suo porto MM 30.

Triora BB 2, DD primo e secondo 2, HH 27, MM 26, 42, RR 12.

Trisobio HH 29.

Tortonese, Bobbiese e Piacentino – del – tipo dimostrativo dei feudi imperiali fra questo Dominio, vedi Feudi imperiali involto RR n. 19.

Tipi o sia piante in due libri della città e Dominio di terraferma formati dal brigadiere Vinzoni vedi Genova.

^a 4: corretto su depennato 3 ^b segue depennato MM 30.

(c. 41r.) V

Vado forte HH 17, plico n. 1 del involto QQ e^a involto RR n. 1 con annessi 4 altri tipi.

Vado per fortificazioni vedi Savona e Vado a carta 17.

Valdetaro HH 22, NN 4.

Vallebuona HH 36, vedi S. Remo, Perinaldo e Seborca.

Vallebella o Valdebella AA 6, 7, FF 7.

Valle di Magra HH 32.

Valle di Oneglia GG 12, NN 24, MM 36, PP 8, RR 12.

Valle de' Ratti HH 5.

Vallebona RR 8, 10, 11.

Val di Scrivia vedi Scrivia.

Vara fiume MM 23 e valle HH 32, e luogo di S. Pietro di Vara^b RR 15.

Varese HH 22, 24, NN 8, 9.

Ventimiglia HH 35^c, 40.

Verdeggia MM 26.

Via Regia vedi Strada Regia.

Villafranca porto HH 11.

Viosenne AA 5, FF 5, MM 6, NN 30, RR 12.

Val di Magra HH 32.

Vera^d cioè pianta della corsa fiume Vera^d in vicinanza del luogo di Castiglione involto RR n. 17.

^a segue depennato plico ^b e luogo - Vara: aggiunto in sopralinea; segue depennato il lemma Via Regia vedi Strada Regia ^c segue cancellatura che non permette la lettura di circa una decina di lettere ^d Vera: così.

(c. 42r.) Z

Zeri MM 14, 17, 31, NN 5, 6, RR 14, vedi anche Pontremolese, ZZ in n. di 5.

Zignago MM 31, NN 5, 6, PP n. 3, 6, vedi anche Pontremolese.

Zuccarello MM 21.

(Allegato 1; inserito tra le cc. 17v.-18r.)

Viozenne

AA n° 5. Tipo della Viozenna conservato prima d'ora nel cuscione di ferro in cilindro di lama firmato nella Viozenna li 25 settembre 1731 da Pietro de la Naverre, Francesco Gallo, e Matteo Vinzoni.

FF n° 5. Copia del tipo della Viozenna uniforme all'originale.

MM n° 6^a. Tipo della Viozenna non ricevuto in Archivio^b.

NN 30. Tipo generale delle Viozenne.

RR 12. Tipo unico territori della Pieve, Cosio, Mendatica, Ormea, Rezzo, Triora, Tenda, Maro, Valle d'Oneglia e Viozenna. Tipo in tela firmato dal Colonnello Vinzoni.

^a segue depennato 30 ^b segue depennato RR 12.

(Allegato 2; inserito tra le cc. 19v.-20r.)

La cassina di Lervino confine toscano.

1681

Processo e relazione tramandata alli Serenissimi Collegi dal magnifico Federico Federici capitano di Levanto circa la restituzione seguita d'ordine del Gran Duca di Toscana della persona di Domenico Toso suddito della Serenissima Repubblica e bandito capitale dalla Toscana stato ricondotto dal bargello di Pontremoli nel sito ove era stato arrestato cioè alla falda del monte Geto ossia Montenero.

1656

Ordine al magnifico Gio. Batta Cicala capitano della Spezia di abbrigliare le forche poste da quei di Zerri alla foce Cavasina lontana un mezzo miglio dalle Pietre Bianche.

Detto anno.

Al magnifico Filippo Spinola Tresobio di far levare i rastelli posti in detto sito da quelli di Zerri sudditi toscani.

Al titolo Zignago carta 311 Confinium. foliaccio Confinium n. 94, scrittura 35; vedasi anche la scrittura n. 4 del fogliaccio 95, 1657 in 1658 notevole per suddetta esecuzione ^a.

1757 e 1761

Relazioni e disegni del magnifico Panfilio Vinzoni all'Eccellentissima Giunta de' Confini per il riadattamento della strada al luogo detto.

^a Al titolo - esecuzione: *con segno di rimando riferito alle due annotazioni relative al 1656.*

Appendice B - *Pandetta delli disegni*

[seconda metà sec. XVIII]

Si trascrive da AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, *Pandetta delli disegni*; rubrica alfabetica di 70 cc. (bianche le cc. 1 v.-2 v., 3 v.-4 v., 5 v.-6 v., 7 v.-9 v., 10 v., 11 v.-12 v., 13 v.-18 v., 19 v.-20 v., 21 v.-22 v., 23 v.-24 v., 25 v.-26 r., 27 v.-28 v., 29 v.-30 v., 31 v.-32 r., 34 r.-v., 35 v.-36 v., 37 v.-70 v.), cm 30,5 x 11, legata in cartone. Il manoscritto contiene l'indice alfabetico dei toponimi relativi alle carte presenti nell'involto segnato FFF. Per una più approfondita analisi dei materiali indicati nel manoscritto v. in questo volume C. SPIGA, *Origine e formazione della Raccolta cartografica della Repubblica di Genova*, pp. 15-40. Nel corso del testo si segnala tra parentesi tonde il cambio di carta senza ribadire la presenza di quelle bianche; le note alfabetiche sono poste al termine della trascrizione.

✕ Pandetta delli disegni ordinati secondo li numeri, cioè dal n° 1 fino al 160 esistenti in un fascio legato [...] ^a. L'involto de' tipi enonciati nella presente pandetta è segnato FFF (*sul piatto*).

(c. 1 r.) **A**

Astolare n. 28.

Arveglio n. 37.

Arnasco n. 37.

Andora n. 39, 39.

Abbatia del Tilieto n. 53.

Albiano n. 67.

Briga e Triora 89.

Bracelli n. 94.

Beverino n. 94.

Beverone n. 94.

Beverino n. 100.

Brigaschi n. 128.

Berenghera fiume 11.

(c. 3 r.) **B**

Berenghera fiume n. 11.

Borghetto n. 19, 20.

Borgo Valdetaro n. 30.

Buzalla n. 31, 55, 63.

Bardeneto n. 36, 41.

Bastia n. 37.

Basserga n. 40.

S. Benigno n. 46.

Bollano n. 67.

Berenghera n. 70, 98, 148, 151.

Bedale tra Nove e Tortona, 79.

Belforte n. 85, 87 2do.

Buscio n. 86.

(c. 5 r.) **C**

Cenoa 156, 157.

Confini col prencipe Doria n. 5.

Cosio n. 19, 20.

S. Cristofforo n. 24.

Campo con Maxone n. 25.

Conscente n. 29, 32^b, 114.

Cisano n. 29, 32, 37.

Compiano n. 30.

Cesi n. 35.

Calissano n. 36, 41.

Cenesi n. 37.

Curena n. 40.

Casanova n. 42.

Capriggiola n. 71.
 Confini fra Genova et il prencipe di Massa
 n. 77.
 Controversie del bedale fra Nove e Tortona
 n. 79.
 Carignano n. 83 ^e, 155.
 Castel Franco n. 86.
 Castiglioncello n. 94.
 Cavanella n. 94.
 Calice n. 94.
 Confini di Nove e Serravalle n. 88.
 Cavanella n. 100.
 Cisano n. 107, 114.
 Cenova n. 116, 141.
 Chiesa di S. Linardo ^d n. 126.
 Cassano n. 133.
 Cairo n. 152.
 Casaleggio e Pozzevera 157.
 S. Cristoforo 65.
 Carcandola 68.
 Cava di Carignano ^e 155.

(c. 7 r.) **D**

Differenze c d quelli di S. Cristofforo 65.
 Diano n. 93, 103.
 Darsina Savona n. 109.

(c. 10 r.) **E**

Erro fiume 9.

(c. 11 r.) **F**

Fiume Erro n. 9.
 Fiume Berenghera n. 11.
 Finale n. 12, 13, 41, 70, 123.
 Fiume Varo n. 30.
 Fortificazione del porto di Genova n. 43.
 Forte di Vado . 49.
 Fiume Orba n. 53.
 Fosdinovo n. 72, 76, 108.
 Falcinello n. 83, 134.
 Fortificationi di Savona n. 117, 161.
 Fortificationi del Porto Mauritio n. 122.

(c. 13 r.) **G**

Giustenice per l'edificio del molino da olio
 n. 16.
 Garlanda confini del territorio della Chiappa
 n. 27.
 Ginestri n. 35.
 Garesio n. 36.
 Garlanda n. 38, 42.
 Golfo di Vado n. 58.
 Giustenesi n. 63, 151.
 Giara di Carcandola n. 68.
 Giocano n. 94.
 Gavenola n. 95, 146.
 Giustenici n. 98, 137, 63, 151.
 Giocano n. 134.
 Godano e Zignago contro Pontremoli n. 155.
 Gavi n. 158.
 Genova suo porto 43.

(c. 19 r.) **L**

Lercara n. 3.
 Lunigiana n. 21.
 Laula n. 74.
 Lavenza n. 121.
 Loano n. 137.

(c. 21 r.) **M**

Muraglie nuove della città n. 1, 2.
 Molini di Nove n. 4 , 115.
 Monte Barbazelata n. 14.
 Mornese n. 15.
 Monte Pagano n. 18.
 Mendatica n. 19, 20, 160.
 Montegrosso n. 19, 20, 160.
 Maxone con Campo n. 25.
 Mornese n. 26, 118.
 Monte Zibeceo ^f n. 28.
 Montaldeo e Palodi n. 34.
 Maremo n. 42.
 Molo di Savona n. 78.
 Monastero del Spirito Santo di Savona n. 92.
 Molini di Serevalli n. 96.
 Marinella, 121.

Monaco n. 129.
Monte Gordale n. 154.
Monte Cucco n. 154.
Massa confini con il Genovesato 77.

(c. 23 r.) N

Nicola n. 8, 121.
Noli n. 12.
Nove parte del territorio n. 17.
Nasino n. 40.
Nove 104, 133, 136, 79, 88, 163.

(c. 25 r.) O

Ortonovo n. 8, 121.
Oca pelata n. 10, 59, 142, 151.
Onso n. 40.
Ovada n. 85, 87, 87 2do.
Oneglia n. 139.

(c. 27 r.) P

Punta delle Chiappe n. 6.
Palmara n. 7.
Pornasio n. 19.
Ponte Calcinaro n. 29.
Polcevera e Tagliolo n. 33.
Palodi e Montaldeo n. 34.
Poggiolo n. 42.
Poggio Bottaro n. 42.
Paravenna n. 42.
Porto di Genova sua fortificazione n. 43, 61.
Porto di S. Stefano in Vado n. 45.
Pietra n. 70, 98, 123, 137, 148, 151.
Parmignola n. 75, 102, 130^g.
Pigna n. 86.
Padivarma n. 94.
Ponte della Darsina n. 106.
Pieve n. 112.
Polcevera n. 134.
Ponzanello n. 134.
Porto Maurizio 139, 122.
Porta di Carbonara n. 143.
Pozzolo a Serravalle n. 135.

Palazzo della città di Savona 147, 150.
Pontremoli confine con la Repubblica n. 155^h.
Pittone regione e sua fiumara 156.
Prealpaⁱ 157.

(c. 29 r.) Q

Quiliano n. 131.

(c. 31 r.) R

Rocca n. 3.
Rossano n. 83.
Rezzo n. 90, 116, 116 secondo se non è lo stesso che il primo^j, 141, 156^k, 157.
Rossiglione n. 97.
Rapallo n. 125.
Ranzo n. 137.

(c. 33 r.) S

Spezza n. 7, 71, 159.
Sarzana n. 8, 68, 69, 71, 73, 101, 134.
S. Stefano n. 14.
S. Cristofforo n. 24, 105, 156.
Soria n. 35, .
Stellanello n. 38, 39, 42.
Strada da Sestri Levante a Varese n. 44.
S. Benigno n. 46.
Savona n. 48, 132, 109, 117, 161.
Sito de' Cappuccini del Golfo della Spezza n. 50.
Scivia per le differenze di Nove con Tortona n. 51.
Sassello per la strada franca di Monferrato n. 52.
Strada che intende fare il Serenissimo duca di Parma n. 56.
Sassello n. 57, 80.
Strada Nuova n. 62, per la sua unione con strada Balbi vedi sotto n. 162 l.
Seborca n. 66, 119 m.
Strada che porta da Sestri nella Lombardia n. 81.
Strada per la condotta de' sali del Monferrato dalle marine della Riviera del Ponente n. 82.
Spirito Santo di Savona n. 92.
Stadomele n. 94.

Sala del palazzo per dipingerla n. 99.
 Suvero n. 111, 120, 138, 149, 164.
 Strade della Riviera di Levante n. 123.
 Sarzano n. 127.
 Stradella del Pozzolo a Serravalle 135.
 Stradella n. 140.

(c. 33 v.)

Strada Balbi e Nuova per l'unione loro 162,
 il quale si è trasportato nel fogliazzo in-
 scritto *viarum* con le scritture di questa
 pratica che si sono sinora potute ritrovare
 e quindi altro se ne è posto sotto questo
 n. 162 trovatosiⁿ nel archivio.

(c. 35 r.) T

Tovo n. 13, 70, 148.
 Territorio della Chiappa confini con Gar-
 lenda n. 27^o.
 Tagliolo e Polcevera n. 33.
 Testego n. 35, 42.
 Terraglia^P da farsi sopra la costa di Santa
 Chiara di Savona n. 47.
 Terre fra confini di Nove e Serravalle n. 88.
 Triora e Briga n. 89.
 Tortona n. 104.
 Tipi o sia disegni antichi di fortificazioni
 siti de' particolari, luoghi, fiumi, et altro di
 cui non si vede sufficiente spiegazione per
 l'uso che possa farsene per il pubblico e

privato servizio vedasi involto a parte se-
 gnato DDD nella stanza dei tipi.

Tipi antichi un fascio de' quali non sembra
 potersene fare uso accertato EEE^q.

(c. 37 r.) V

Voze n. 12.
 Viozenna e luoghi circonvicini n. 19.
 Vellego n. 35.
 Vendone n. 37.
 Versema n. 53.
 Viozenna n. 110.
 Vezola n. 111, 138.
 Valle Bona n. 119 r.
 Ventimiglia n. 129.
 Verzi n. 137.
 Voltaggio n. 144.
 Villa Nova confinante a Garlenda 145.
 Varo fiume 30.
 Vado 58.

(c. 39 r.) Z

Zuccarello et altri luoghi vicini n. 22.
 Zuccarello n. 29, 91, 107 s.
 Zarzanello n. 60.
 Zignago n. 84, 111, 120, 149.
 Zignago per li confini col Pontremolese n. 155.

^a lacuna di cm 7 per rasura ^b 32: aggiunto in sopralinea ^c segue depennato 154.
^d così per Lionardo ^e segue depennato 154 ^f così ^g segue segno di rinvio a nota posta
 sul verso della precedente carta Li di contro numeri 75, 102, 130, restano infilati nella pratica
 del Serenissimo duca di Massa per il torrente Parmignola, nel fogliazzo Confinium 1716
 secondo, nel plico delle scritture n. 61 ^h segue depennato 129 ⁱ segue depennato 154
^j 116 secondo - primo: aggiunto in sopralinea ^k segue depennato 156 ^l per la - n. 162:
 aggiunto in interlinea; segue annotazione depennata non leggibile ^m segue segno di rinvio a
 nota posta sul verso della precedente carta il tipo della Seborca col n. 119 per ora è nelle scrittu-
 re della Seborca ⁿ segue depennato per ^o segue depennato 22. ^p così per tenaglia
^q Tipi o sia - EEE: lemmi aggiunti in due distinti momenti successivi alla prima redazione, am-
 bedue di mano di Piaggio ^r di seguito e parzialmente in sopralinea la nota trasportato nel
 fogliaccio nuovo della pratica ^s segue depennato il lemma Zestego n. 42.

Appendice C - *Indice dei disegni, tipi, piante e carte indicanti progetti di strade, canali, ponti, case distrutte ed altro esistenti nel R. Archivio del Governo*

[1815-1830]

Si trascrive da AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, *Indice dei disegni...* ; manoscritto di 5 cc. (bianca c. 1 v.), cm 30 x 24. Il manoscritto contiene un elenco parziale delle carte rimaste presso l'archivio governativo di Genova successivamente all'esportazione del 1812. Per una più approfondita analisi dei materiali indicati nel manoscritto v. in questo volume S. GARDINI, *La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni*, pp. 59-62. Nel corso del testo si segnala tra parentesi tonde il cambio di carta senza ribadire la presenza di quelle bianche; le note alfabetiche sono poste al termine della trascrizione; in calce alla descrizione di ciascuna carta identificata se ne riporta in corpo minore l'attuale segnatura.

Indice dei disegni, tipi, piante e carte in dicanti progetti di strade, canali, ponti, case distrutte, ed altro esistenti nel R.o Archivio del Governo e comincia col n. uno e termina col n. 129 ossia 130.

Detti disegni si trovano nella sala 3^a della torretta (Sezione terza) e nella sganzia 58^a. (c. 2 r.)

N° 1. Abosso della chiesa ossia scalate di San Stefano.

2. Livello del fiume della Scrivia per il muraglione da farsi a Busalla vicino a Borgo.
3. Tipo della parte del Borgo di Finale dalla Marina col molo da farsi al fiume di Caprazzoppa.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 378.

4. Pianta del Palazzo nazionale per il sito delle adunanze e abitazioni dei ministri.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 1-4.

5. Pianta della chiesa di Coronata posta in Polcevera e suoi contorni.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 129.

6. Disegno degli territori di Polcevera e Casareggio per le differenze insorte fra essi.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 102.

7. Area del sito tra l'oratorio di S. Antonio della Marina e la nuova casa del sig. Salomon.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 441.

8. Tipo indicativo del monastero di S. Andrea.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 6.

9. Disegno delli 3 speroni o ripari alle muraglie di clausura delle ville de' padri domenicani marcati nell'altro disegno della Marina di Finale.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 377.

10. Profilo della strada da S. Antonio di Serravalle a Novi.

11. Piano geometrico della chiesa di Zoagli e sue dipendenze.

12. Carta geografica delle coste marittime della Francia ed Inghilterra.

13. Disegno per allontanare il torrente della Magra dal territorio di S. Stefano e Ponzano.

14. Disegno della foce del torrente di Caprazzoppa, colla traccia dei piloni, e sua relazione.

15. Tipo della nuova chiesa parrocchiale di Ovada.

16. Carta dei due limiti dell'Impero francese colla strada di Pavia, Regno d'Italia.

17. Paralleli sopra le fortificazioni e punti più elevati della città di Genova.

18. Profili per i progetti della strada da Genova a Torino e Milano per la valle di Scrivia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna, 31.

19. Disegno della strada da Genova a Roma cominciando dalla Piazza delle Fontane Amoroze alla Porta dell'Arco.

20. Tipo della fiumara di Diano coll'indicazione dei borghi.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 168.

21. Disegno dell'Isola del Cantone, coll'indicazione della strada nuova.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 59.
22. Pianta dei lavori da farsi al fiume della Magra con sue adiacenze.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 95.
23. Profili dei borghi, case, edifizii lungo il torrente della Stura da Rossiglione a Campo Freddo per la formazione di una strada. (c. 2 v.)
24. Profilo della nuova strada progetata che passa da Arquata, Pietra Bisara e Isola del Cantone.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 72.
25. Id. della strada che comincia colla traccia verso Morsasco, segue il torrente dell'Olba e quello di Volpino con altri casolari tracciati.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 83.
26. Disegno della strada del Bisagno che si scorge la traccia della chiesa di Bargagli e segue la comune di Rosso ed altri che non si conoscono essendo stato dimenticato il nominativo e ciò anche per la non ultimazione della stessa.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 45.
27. Tipo della piccola casa e villetta del sig. Nicolò Recco.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 11.
28. Traccia dei torrenti Libione, Linzin, Rebecco, col deposito nel fiume Trebbia.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 42.
29. Profili della nuova strada da Pontedecimo sul colle de' Giovi indicante il torrente Migliorina.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 73.
30. Disegno che indica Rossiglione inferiore con i torrenti Cargassa e Tagliolo e strade di Carpaneto e Trisobio, con altri casolari, borghi e strade che non si conoscono.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 79.
31. Paralleli per la strada de' Giovi, diretti sopra la torre di Novi, colla traccia di vari paesi e monti intorno e fuori della strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 70.

32. Pianta indicante le strade da Torino a Piacenza da Genova a Milano con una parte delle strade d'Alessandria, Tortona e torrenti e fiumi senza nomi.
33. Piano degli borghi di Bisagno, Marassi e Staglieno per la formazione della nuova strada da Genova a Piacenza.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 48.
34. Disegno della borgata dell'Isola del Cantone.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 60.
35. Tipo geometrico del bosco ligure detto Ronco di Maglio e sue dipendenze.
36. Pianta progetata per il prolungamento dei moli di Genova, formazione di un bacile per lanciare i vascelli e costruzione di un nuovo lazaretto.
37. Tipo della piazza dell'Acquasola col progetto del nuovo gioco del pallone e sue adiacenze.
38. Id. della terra denominata Bastia e sue adiacenze posta a S. Lorenzo di Levaggi, governo di Chiavari, tracciato d'ordine del Magistrato di terraferma.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 425.
39. Schisso del Borgo de' Fornari coll'indicazione di un ponte di barchi.
40. Pianta delle riparazioni fatte da padri domenicani alla fiumara di Finale dalla Marina. (c. 3 r.)
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 345.
41. Prospetto della nuova strada progetata di Nervi colla traccia un'altra esibita 1796.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 14.
42. Disegno fatto da un forzato per la difesa di Genova in caso d'assedio con fortificazioni in Bisagno.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ 4.
43. Piano in cui scorgesi essere il paese ovvero il Capo delle Mele.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 82.

-
44. Id. da cui non si rileva altra indicazione che dice parte di Voltri.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia, 2.
45. Disegno del paese detto Isola Buona.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 58.
46. Id. dell'Isola del Cantone.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 61.
47. Id. del paese d'Arquata.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 51.
48. Id. del paese detto Pietra Bissara.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 63.
49. Id. del Borgo de' Fornari.
50. Id. Della borgata di Ronco.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 37.
51. Carta riguardante le reggioni limitrofe tra Polcevera e Tagliolo, fatta da due ingegneri uno per parte della serenissima Repubblica di Genova, l'altro per parte di S.M. il Re di Sardegna, per le dispute de' confini.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 363.
52. Pianta di una parte della città di Genova in cui evvi marcato Banchi sino in strada Giulia colla traccia del Palazzo nazionale, S. Matteo, S. Domenico etc.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 2.
53. Profilo indicativo i danni arrecati ai terreni della comune di Buzalla per la proposizione della nuova strada, cui non evvi altre indicazioni.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 69.
54. Disegno del Borgo de' Fornari.
55. Id. dell'Isola Nuova.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 56.
56. Id. del borgo di Ronco.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 66.

57. Tipo progettato per le prigioni da farsi nel convento di S. Agostino in Sarzano.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 76.
58. Pianta della strada da Genova a Roma dalla traversa delle Fontane Amorse alle Porte romane.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 8.
59. Abosso delli siti controversi per le differenze di una villa posta a Rossiglione.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 337.
60. Pianta del sito controverso e sue addiacenze dalla parte di Rossiglione colla traccia del torrente della Gargazza. (c. 3 v.)
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 340.
61. M.ta da tipo della strada da Genova a Roma, cominciato dalla Porta Romana sino a San Martino d'Albaro.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 9.
62. Disegno di una parte di Serravalle e Arquata col lineamento della nuova strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 52.
63. Id. della facciata interna del palazzo indicato col n. 7.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 5.
64. Abosso di una parte del paese di Ronco.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 68.
65. Piano di una parte della città di Genova per seguire la traccia della traversa.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 1.
66. Disegno di una parte del paese di Pietra Bissara.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 64.
67. Pianta della traversa per la nuova strada della Scrivia dalla parte di Serravalle.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 71.
68. Profili di un progetto per un nuovo acquedotto detto della Strada Cerca all'oggetto di poter fabbricare un molino di proprietà del sig. Ghillini.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 104.

69. Pianta geometrica della città e borghi di Saumur coll'indicazione del grande fiume della Loire.
Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica, 16.
70. Profilo della nuova traversa di Nervi per la strada da Genova a Roma.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 17.
71. Id. di una parte della strada interna della città di Genova che comincia dall'angolo di strada Giulia alla piazza di Banchi.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 12.
72. Carta delli confini fra il cantone di Noli e quello di Spotorno.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 13.
73. Abosso delli torrenti del Riccò e del ponte dell'Acqua e sue adiacenze.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 65.
74. Id. dell'Isola^b Buona e parti adiacenti.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 57.
75. Id. di Pietra Bissara e sue dipendenze.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 62.
76. Profili tirati dall'angolo della chiesa di S. Pietro in Banchi all'angolo della chiesa di S. Domenico e palazzo della Prefettura.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 13.
77. Id. tirato dalla Strada nuova sull'angolo del palazzo dei bagni dalla piazza delle Fontane amorose sino all'estremità del giardino delle Figlie di San Giuseppe nella crosta del Diavolo.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 10.
78. Id. del muro da farsi alla strada dei Giovi luogo detto la Madonnetta.
(c. 4 r.)
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 279/2.
79. Profili tirati dalla Porta di San Tommaso sino all'angolo dell'oratorio di San Giacomo e Leonardi di Pre.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 11.
80. Pianta della nuova strada di Nervi colla traccia della vecchia.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 15.

81. Profili tirati per la nuova strada da Genova a Nervi.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 16.
82. Tipo della strada da Genova a Roma cominciando dalla piazza delle Fontane amoroze sino alla Porta dell'Arco.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 6.
83. Id. di due chiese senza denominazione o nominativo del luogo^c.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 112.
84. Profili cominciati dalla piazza presso il ponte della Cerusa ed altri delineazioni di case ed altri siti di cui non si conosce il sito mancando il nome.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 81.
85. Pianta della carta tipografica della nuova e vecchia strada del monte di Cento Croci, che comincia da Varese e va sino alli confini di Parma.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 9.
86. Carta di una parte della strada che dal borgo di Varese conduce sino al di la del ponte lungo vicino al fiume Vara.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 232.
87. Id. tipografica di una parte dei confini della Repubblica ligure ed i stati del ducato di Parma dalla parte di Cento Croci.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 8.
88. Disegni 4 riuniti dei rivali, fiumi, case ed altro del paese di Montebruno.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 38-41.
89. Disegno delle strade e case presso la porta di S. Tommaso sino alla metà del borgo di Pre interamente preso.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 3.
90. Schisso delle strade monti e case della Scoffera e Davagna.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 49.
91. Disegno di una carta colla sola denominazione di S. Martino di Spana e Prato.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 44.
92. Tipo da cui non si scorge altro palazzo Brigoletti, ponte delle Mele ed il torrente della Leira e quello detto Gorgosio.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 80.

93. Id. degli paesi di Campo Freddo e Rossiglione colla traccia della nuova strada da farsi e l'indicazione di altre case etc.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 288.
94. Disegno pel ponte d'Organasca, a Confiente, dalla parte di Torriglia. (c. 4 v.)
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 21.
95. Disegni in numero di 16 tutti riuniti riguardanti paesi, torrenti, strade, ed il ponte d'Organasco dalla parte di Torriglia.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 22-37.
96. Tipo denominato "De Confiente di S. Martino" scritto al tergo dello stesso, con l'indicazione dei depositi nella Trebbia, torrente Cordorega.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 47.
97. Pianta della nuova strada da Genova a Parma, coll'indicazione di Cavazzolo, Prato, l'Olmo, S. Cottardo e Sebastiano, ed il fossato di Molasana.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 50.
98. Prospetto che principia coll'indicazione "Nuova strada" coll'indicazione di tutti i proprietari delle case e palazzi e termina coll'Oratorio di S. Erasmo, si sopone però, che tale pianta e profili sia per la nuova strada di Nervi.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 18.
99. Pianta delle mura vecchie della città di Genova con parte delle mura di mare, cui però non evvi niuna denominazione.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 276.
100. Carta tipografica del territorio di Serravalle parte di quello di Novi e confini di Vignolo e Arquata.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 16.
101. Id. geografica riguardante i feudi imperiali posti nella valle della Magra colla divisione dei stati di Parma, Lucca, Toscana e Regno italiano.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna, 17.
102. Piano dell'attacco di Serravalle, con due prospetti della fortezza e posizioni.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 15.

103. Pianta degli territori di Godano, Zignago e Pontremoli coll'indicazione dei loro confini e divisione con altri stati.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 6.

104. Carta geografica indicante il stato di Milano e principato di Pavia, il stato Piacentino, parte dei feudi imperiali, provincie di Tortona e Lomellina.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 106.

105. Tipo geometrico dei siti controversi fra Orneto e Chiusola posti nel stato della Repubblica di Genova, e Adelano e Zeri, stato del duca di Toscana.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [14].

106. Pianta delle porzioni di stati ossia confini di Genova, Toscana, Piacenza, e del territorio di Pontremoli.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 397.

107. Id. dei stati limitrofi del duca di Parma, Lucca, e Genovesato con cui si scorge la posizione di Pontremoli, Borgo Taro, valle di Zeri, Guina ed Ena. (c. 5 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN [5].

108. Tipo delle due valli di Bisagno e Polcevera colla divisione de' confini di feudi imperiali marcati col color giallo.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, "Giunta dei Confini", 104a, 10/[2].

109. Abosso dell'acquedotto di Genova colla pianta di Cavasolo.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 102.

110. Id. da cui non si scorge altro nome che quello di *Rivo Spanna*.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 159.

111. Id. come sopra da cui non si rileva altra denominazione che *Negrotti*.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 4.

112. Id. di un ponte da eseguirsi in legno senza denominazione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 132.

113. Disegno di una strada vicina al mare da cui non si riconosce altro nome che quello di *spiaggia* essendo colorito rosso e bleu.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 156; o forse Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 86.

114. Profili indicanti in capo *angolo della casa Varni*.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 85.

115. Pianta di una strada che sopongo essere quella di Nervi non avendo nominativo.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 19.

116. Id. parte della suddetta in cui si rileva la seguente nota tradotta^d «La strada deve passare 1,40 al di sopra del parapetto del riservatorio, l'altezza è di 4, 50».

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 87.

117. Id. altra pianta che si sopone essere parte della strada di Nervi.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 20.

118. Modello di una macchina che sembra essere un molino.

119. Id. di una macchina per lezioni della costruzione di ponti in legno.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 459.

120. Id. altra come sopra.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 458.

121. Disegno con profili di case, casine e monti con cui non si scorge altra denominazione che il torrente Stura.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 78.

122. Id. dia una pianta con regola per numerazione da cui non si rileva altro nome che *calada del molo e ponte*.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 92.

123. Id. progetto di un campo di Marte con^e giardini e ville fatto dal sig. Gaggini architetto della Mairie li 10 gennaio 1811, senza denominazione (vi si unisce il stato dell'estimo ritrovato)^f.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 5.

124. Profili in n. 32 della strada da Genova a Milano per il canale o valle^s della Scrivia presi sino ai 13 luglio 1811.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 77/1-32.

125. Pianta del stabile, alloggi e sue addiacenze di proprietà del sig. Geronamo Gnecco posto sul Monte di Portofino, luogo detto alla Chiappa. (c. 5v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 402.

126. Profilo della parte della piazza di N.S. dell'orto in Chiavari, con giardini et altro.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 185.

127. Tipo geometrico riguardante le differenze delle prese d'acqua fra Perlezzi, Caroso e Careggi, col indice generale della pianta.

128. Profilo della salita della Noce a S. Martino d'Albaro per il taglio della stessa che si propone per renderla piana.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 226.

129. Carta tipografica dei territori di Sestri, Castiglione, Varese, e Moneglia coll'indicazione dei confini dello stato Parmigiano e monti liguri.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 266.

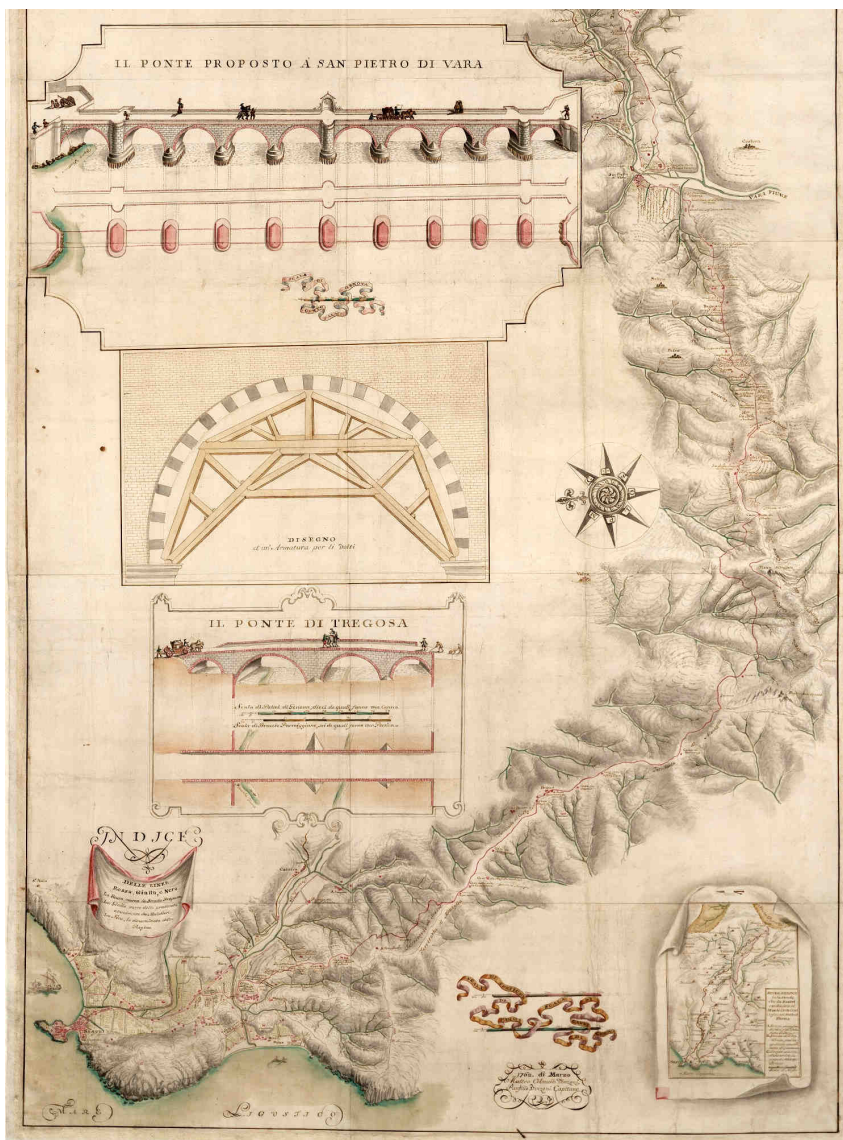
130. Tipo geografico de' feudi situati in valle di Scrivia distinti coi loro rispettivi confini dall'Isola sino a Busalla^h.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, "Giunta dei Confini", 104a, 10/[1].

131. Tipo riguardante alcuni terreni di Molfini, Pini, Della Cella, e Francesco Bianchetti entro due strade di Portofino.

Vedi l'altro consimile indice in cui i tipi, disegni etc. sono indicati fino al numero 175, più due altriⁱ.

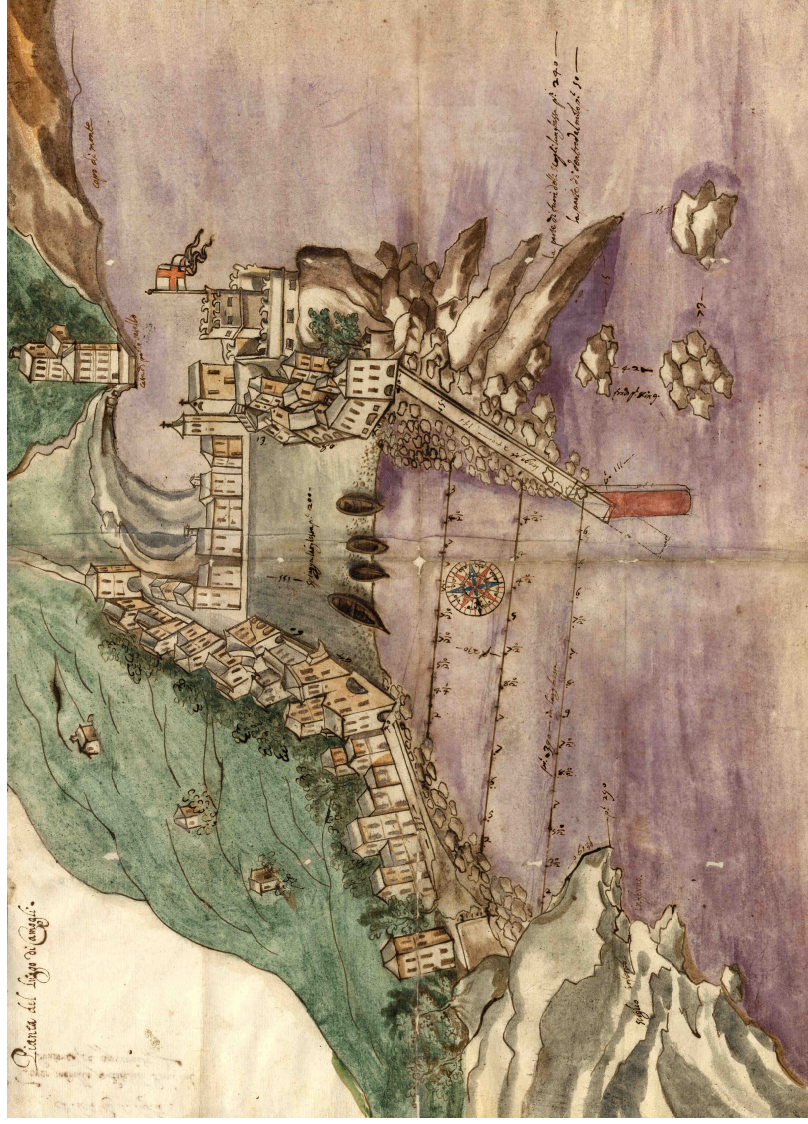
^a ossia-58: aggiunto in seguito, di altra mano ^b segue depennato del Cantone ^c del luogo: aggiunto in seguito, di altra mano ^d tradotta: in sopralinea ^e campo-con: in sopralinea ^f (vi-ritrovato): in sopralinea ^g o valle: in sopralinea ^h 130-Busalla: aggiunto in seguito, di altra mano ⁱ 131-altri aggiunto in seguito, della stessa mano di cui alla nota a.



Tav. I - Matteo e Panfilio Vinzoni, «Tipo geometrico della strada carreggiabile proposta da Sestri sino al monte Cento Croci», 1762 (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, plico VV, n. 9*).



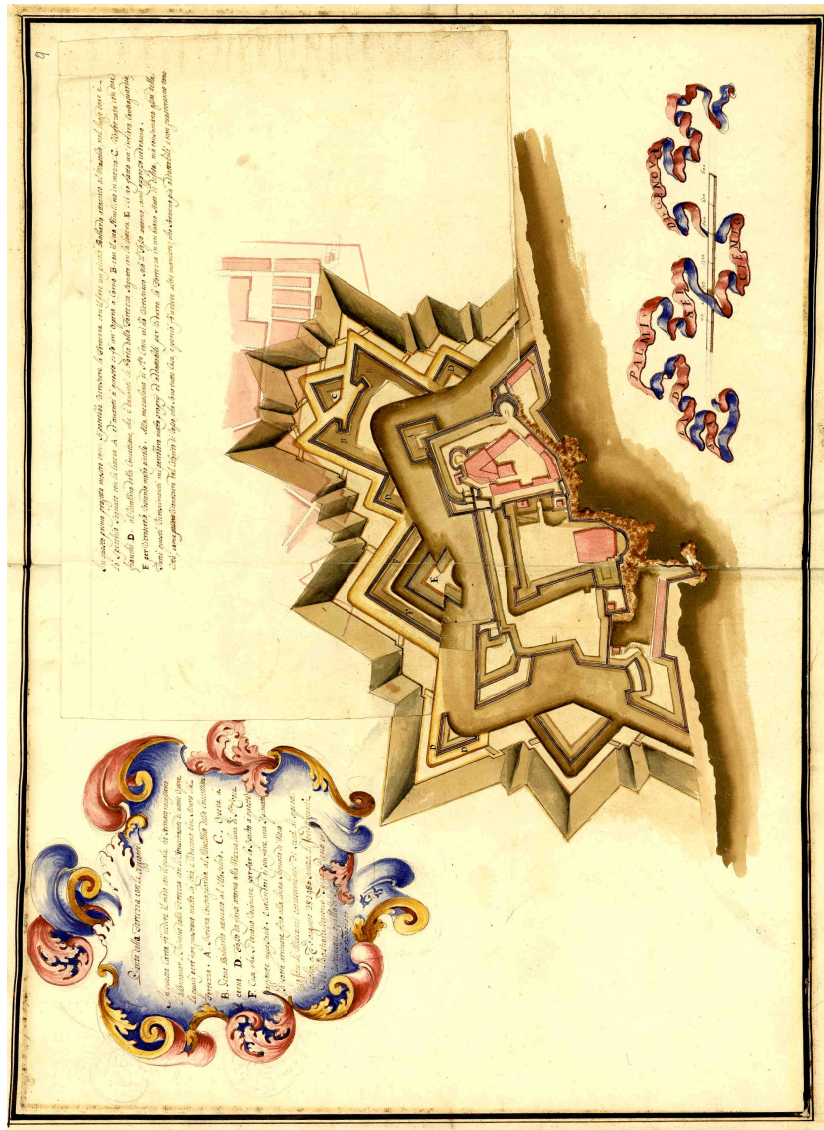
Tav. II - Matteo Vinzoni, « Nuovo chirografico disegno del regno et isola di Corsica », ca. metà sec. XVIII (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei Confini, Minute vinzoniane non riconducibili a specifiche pratiche*, n. 4).



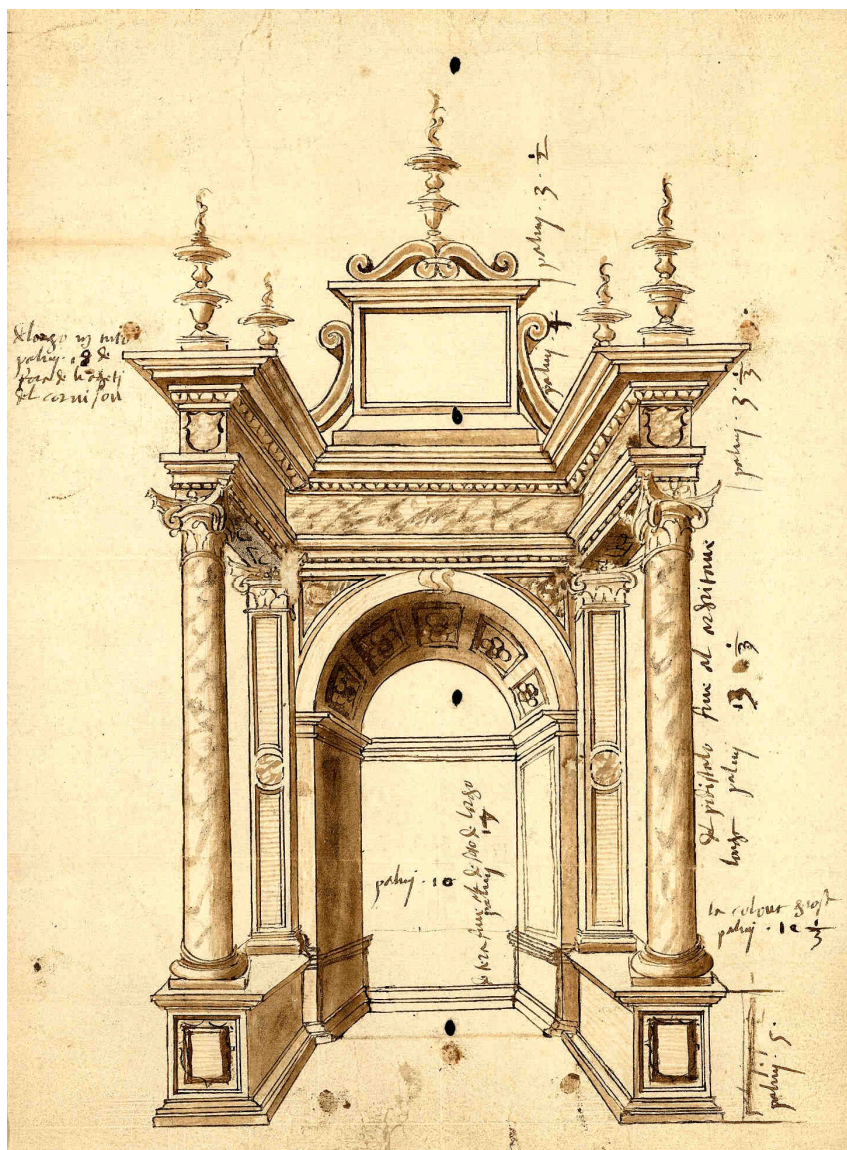
Tav. III - « Pianta del luogo di Camogli », 1624 luglio 15. La carta, di raffinato gusto pittorico, rappresenta uno dei progetti presentati all'Eccellentissima camera di governo per l'ampliamento del molo della cittadina rivierasca ligure (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Camera e finanze*, 158/[31]).



Tav. IV - Veduta di Sestri Levante, 1722 novembre 25 (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Camera e finanze, 1204/[1]*).



Tav. V - Benedetto Guerrini « Pianta della fortezza con le aggiunte », 1708. Progetto di ampliamento della fortezza di Savona (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Fondi cartografici originali, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario*, plico AAA, n. 1/3).



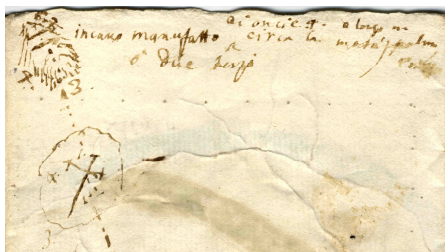
Tav. VI - Antonio Maria Aprile, Progetto per una cappella marmorea nella Chiesa di San Domenico di Genova, commissionata da Gio. Battista e Bartolomeo Cattaneo Lasagna, 1532 settembre 14, (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Notarile, Notai antichi*, filza 1570/[1]).



Tav. VII - Frontespizio di *Visita descrizione et delineatione de' confini del Dominio della Serenissima Repubblica di Genova di la da Giogo*, anche noto come *Atlante B*; si noti in alto a sinistra l'antica segnatura «CCC Archivii Sanctioris Serenissimae Reipublicae Genuae» di mano dell'archivista Aurelio Maria Piaggio (AS GE, *Manoscritti*, reg. 712).

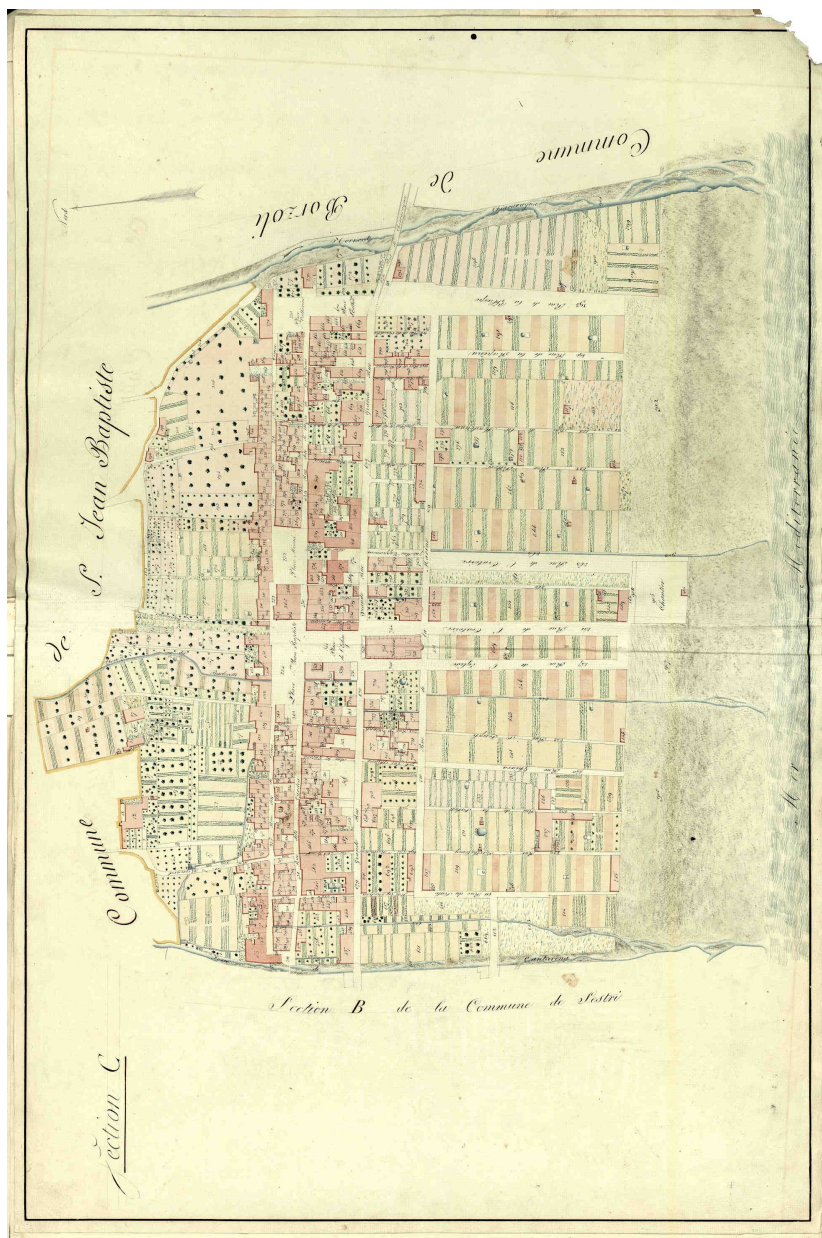


Tav. VIII.1 - Località Chiappa della Croce, sul crinale tra Perinaldo, Vallebona e Seborga. Termine di confine scolpito sulla roccia (Foto: Giuliano Magoni Rossi).

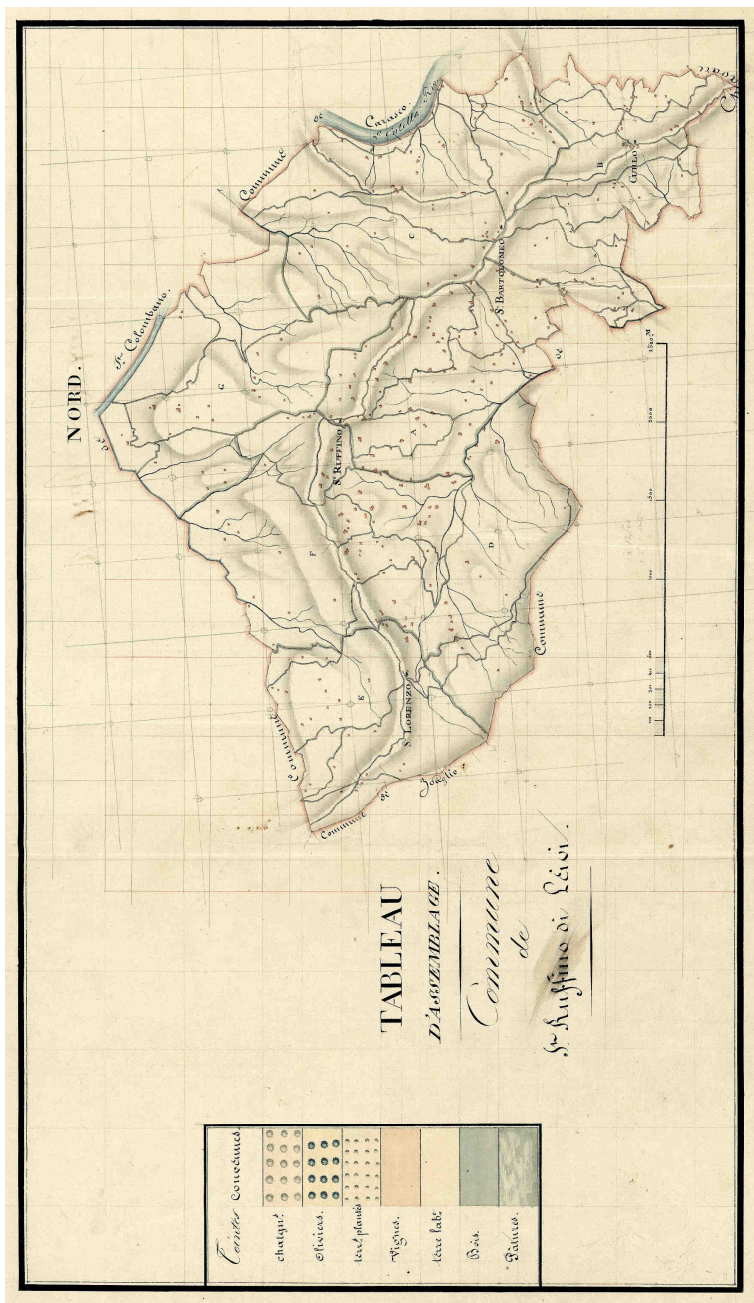


225. Tipo della Chiappa Croce, ove ritrovasi vna
Rocca su la cima di Maratorra al Piano del
terreno con vna piccola eleuazione verso Pon:
in cui si vede scolpita vna Croce di lunghezza
da Mezogiorno à Tramontana onc: 20. del
Piede Lirprando, diuerso palmi. 4. da l'auante
di Ponente di larghezza onc: 19. diuerso p.
3. circa incauata q. onc. 2. oula vn terzo di
palmo. ~ ~ ~

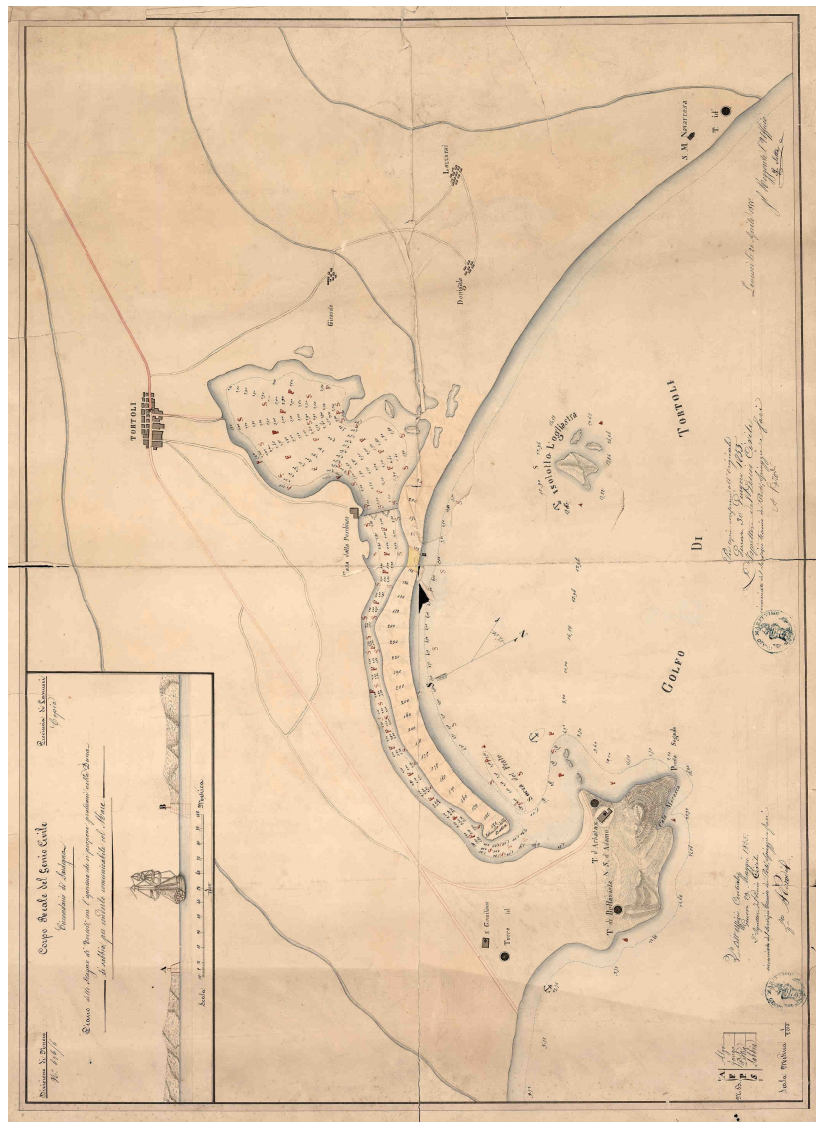
Tav. VIII.2 - (a sinistra) Matteo Vinzoni, annotazione e schizzo relativi alla posizione, alle dimensioni e all'orientamento del termine di confine di cui alla precedente immagine (AS GE, Archivio Vinzoni, b. 106/12. Si ringrazia Fausto Amalberti per la segnalazione). (a destra) Particolare di Matteo Vinzoni, «Tipo geometrico per l'amicabile adeguamento de limiti fra la Seborca e S. Remo e tra la Seborca e Vallebona», 1759 novembre. Al n. 225 della didascalia della carta è meticolosamente descritto, con indicazione di dimensioni e orientamento, il termine di confine in fotografia e rappresentato in schizzo (AS GE, Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, n. 323).



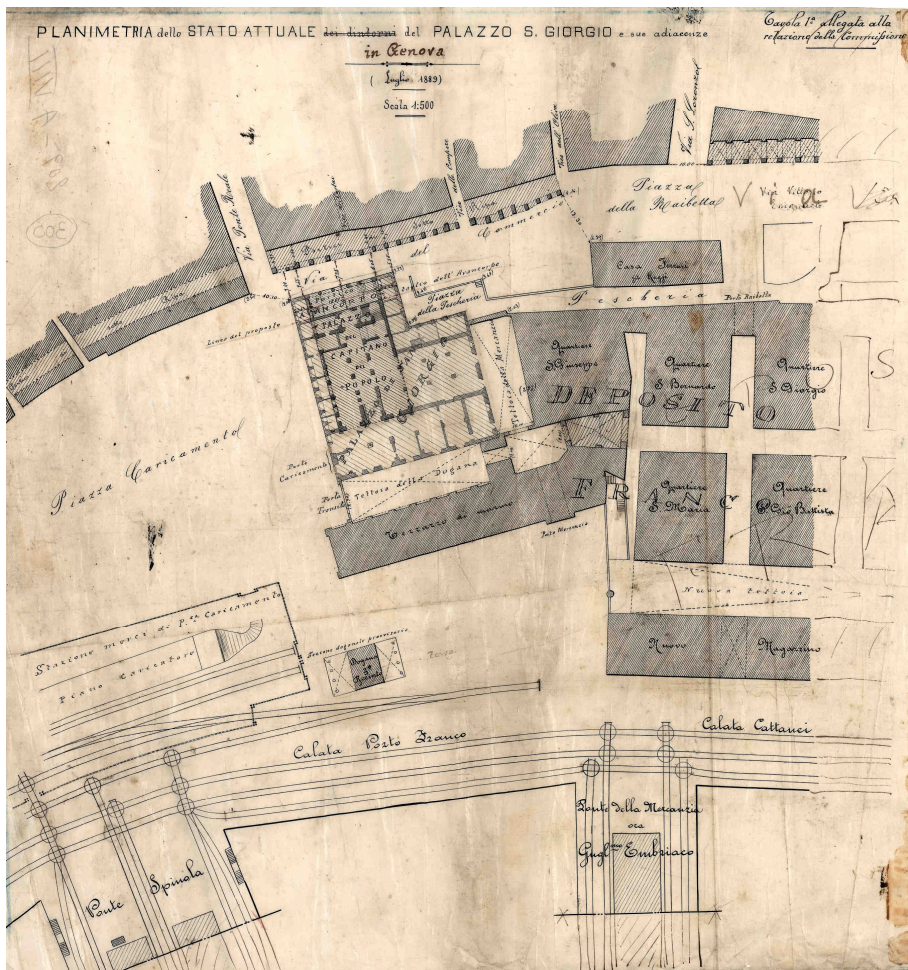
Tav. IX - Catasto napoleonico, sezione C del Comune di Sestri Ponente, 1809 (AS GE, Catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, Sestri Ponente, n. 1, 5).



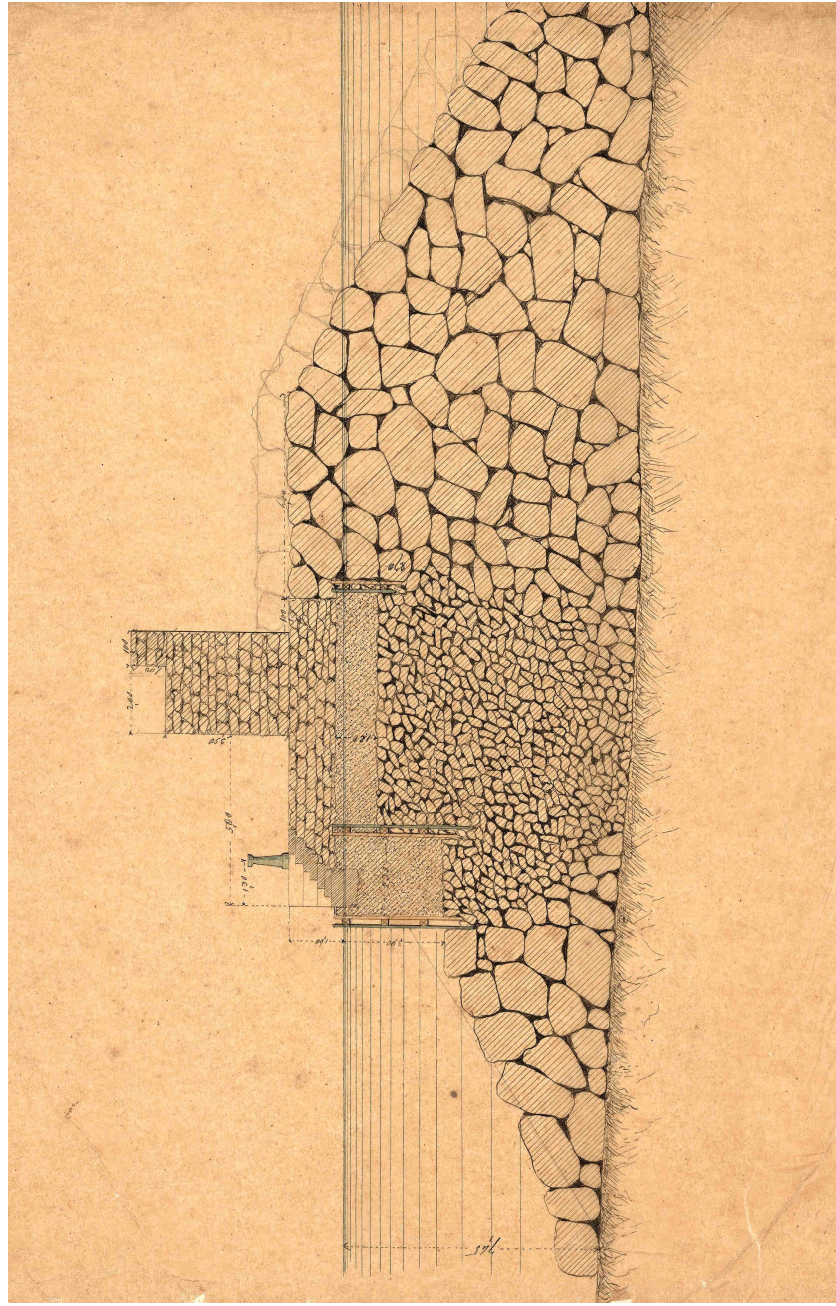
Tav. X - Tavola d'unione del comune di San Rufino di Leivi nel catasto napoleonico parcellare, post 1808. Sono visibili le legende dei simboli convenzionali (AS GE, *Catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chivari, Cantone di Chivari, San Rufino di Leivi*, n. 1).



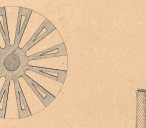
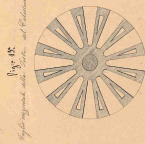
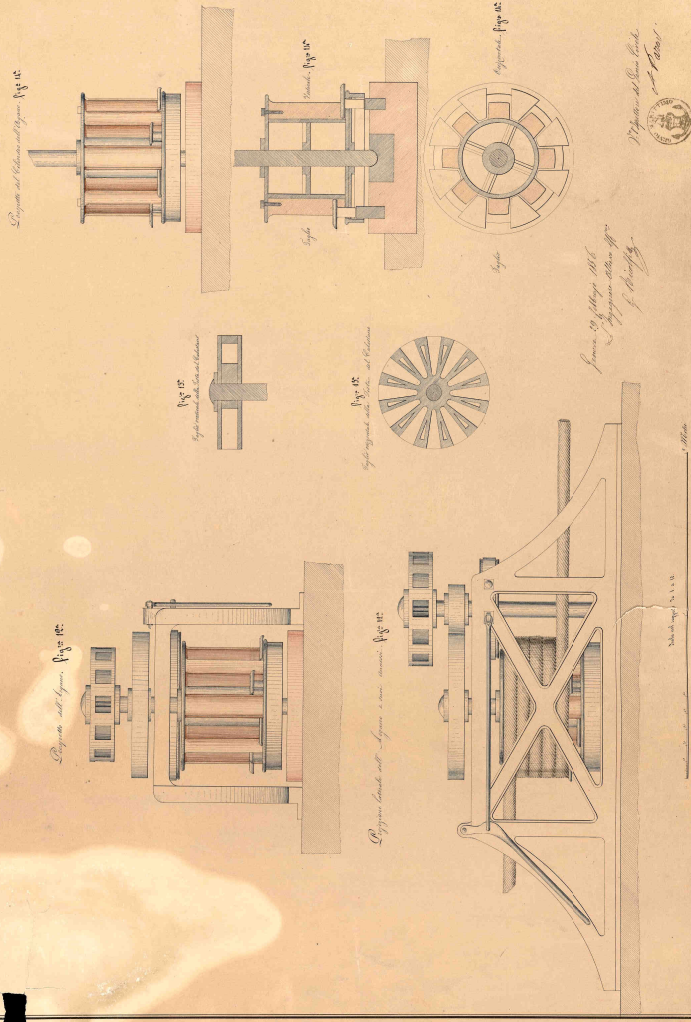
Tav. XIII - « Piano dello stagno di Tortoli, con l'apertura che si propone di fare nella Duna di sabbia per renderlo comunicabile col Mare », 1855 (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Genio civile, Ufficio centrale servizio tecnico porti, fari, spiagge, Tortoli*, n. 191).



Tav. XIV - « Planimetria dello stato attuale del Palazzo San Giorgio e sue adiacenze », 1899 (AS GE, Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Genio civile, Ufficio centrale servizio tecnico porti, fari, spiagge, Porti, Genova, n. 119).



Tav. XV - « Progetto del nuovo Porto da costruirsi nella Rada di Bosa », 1869, tav. II, Profili del molo (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe*, Genio civile, *Ufficio centrale servizio tecnico porti, fari, spiagge, Porti*, Bosa, n. 10/6).



Tav. XVI. - Disegno tecnico di argano, 1856 (AS GE, *Raccolta dei Tipi, disegni e mappe, Genio civile, Ufficio centrale servizio tecnico porti, fari, spiagge, Disegni tecnici non riconducibili ad una sezione*, n. 222).

Appendice D - *Disegni, piante carte tipografiche, abbozzi e profili che si conservano nella sala 3^a della torretta*

[1830-1867]

Si trascrivono in tabella di raffronto due elenchi: AS GE, *Archivio dell'Archivio*, fasc. G164, *Disegni, piante carte tipografiche ...*; manoscritto di 5 cc. compreso il frontespizio, cm 30 x 24; *Ibid.*, G 164; manoscritto senza titolo di 12 cc., cm 32 x 22. Gli elenchi descrivono le carte rimaste presso l'archivio governativo di Genova successivamente all'esportazione del 1812. Per una più approfondita analisi dei materiali indicati nel manoscritto v. in questo volume S. GARDINI, *La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni*, pp. 59-62. Nel corso del testo si segnala tra parentesi tonde il cambio di carta; le note alfabetiche sono poste al termine della trascrizione; in calce alla descrizione di ciascuna carta identificata se ne riporta in corpo minore l'attuale segnatura.

(c. 1 r.)	(c. 1 r.)
<i>Disegni, piante carte tipografiche, abbozzi e profili che si conservano nella sala 3^a della torretta.</i>	<i>Pandette fuori d'uso</i> ^a
1. Pianta del collegio di S. Lazzaro di Piacenza.	Tipo di San Lazzaro in Piacenza
2. Tipo di confini fra Godano, Zerri, e Zignago.	Tipo dei confini di Godano e Zignago col Parmigiano, Pontremoli e Suvero.
<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 99, 5/[1].	
3. Pianta della chiesa di S. Domenico e palazzo Cesare Doria.	Pianta e spaccato della chiesa e convento di San Domenico e Palazzo del cittadino Cesare Doria in cui si espone il progetto per la residenza del Direttorio esecutivo suoi rispettivi burò, armaria, archivi. 1798, 6 novembre, Giacomo Brusco.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 12, 1-7.

4. Id. della corsa del fiume Vara. Pianta del fiume Vara in vicinanza del luogo di Castiglione giurisdizione della Spezia. Alberto Medoni.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 261.
5. Id. del bosco di Savona. Piano del bosco di Savona. Gustavo capitano del Genio.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 121; Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, CC/primo, 5; Ibid., CC/secondo, 5.
6. Id. della chiesa della Misericordia a Sestri Ponente. Chiesa di Nostra Signora della Misericordia Sestri P.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 74.
7. Strada di Voltaggio sul fiume Lemmo. Strada di Voltaggio e fiume Lemmo
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 413, 4.
8. Tipo dei confini di Zignago, Brugnato, Suvero, e Rocchetta. Tipo dei confini di Zignago, Brugnato, Suvero, e Rocchetta
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, ZZ [1].
9. Id. del territorio del Sassello, Pareto, Miolia etc. (c. 1 v.) Tipo di divisione tra il Sassello e Mioglia. Per S.M. il Re di Sardegna Giuseppe Castelli, e per la S. Repubblica di Genova Matteo colonnello Vinzoni ingegnere.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 252.
10. Pianta della chiesa di S. Cipriano in Polcevera. Tipo di S. Cipriano di Polcevera.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 152.

11. Tipo dei confini di Tivegna, e Montedevalli. Tipo geometrico dei confini di Tivegna e di Montedivalli fatto l'anno 1758, 11 ottobre. Matteo colonnello Vinzoni.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 110, 42, [2].

12. Carta dell'isola di Caprera. Caprara, disegno dell'ingegnere Ronco.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, [12].

13. Tipo della corsa dell'acqua fra Perleggi, Careggi e Caroso. Tipo geometrico delle condotti o corse d'acqua fra Perleggi, Careggi, e Caroso, Capitano ingegnere Domenico Carbonari 1752, 21 ottobre.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna, 95.

14. Id. di Sestri Levante, Tregoso, e loro territorio. Tipo di Sestri di Levante, e di Tregoso, e loro territorio.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 103/a, [5]; *Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna*, 96.

15. Id. della Viozena. Tipo della Viozena fatto dalli infradescritti ingegneri di S.M. il Re di Sardegna, e della Serenissima Repubblica di Genova con l'intervento dell'Ingegnere di S.M. Cristianissima (copia). Pierre Delanavere ingeniers de S.M. tres chretienne; Francesco Gallo ingegnere di S.M. il Re di Sardegna; Matteo Vinzoni ingegnere della SS. Repubblica di Genova.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 221.

16. Disegno dei confini fra Calice, Veppo, con Suvero. Disegno dei confini tra Calice, Veppo, con Suvero.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 13.

17. Pianta della corsa del fiume Erro. (c. 2 r.) Fiume Erro, giurisdizione del Ponte Invrea o sia del Monferrato tipo levato sopra il sito da Alberto Medoni ingegnere dei confini.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 245.

18. Tipo di Cenova e Rezzo. Tipo di Cenova dominio di S.M. il Re di Sardegna, e di Rezzo dominio della S. Repubblica di Genova fatto dai loro ingegneri infrascritti con intervento dell'ingegnere di S.M. cristianissima Pierre Delanavere ingenieur de la M. tres chri-tienne, Francesco Gallo ingegnere di S.M. il Re di Sardegna, Matteo Vinzoni ingegnere della SS. Repubblica di Genova.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AA [1].

19. Id. di confini di Triora, Viozena, Garezzio etc. Confini di Perinaldo, confini di S. Remo, confini di Apricale, e confini di Baiardo.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, ♦, [1].

20. (c. 1 v.) Carta di piccola parte de' stati sopra il Capitaneato di Levanto. Confini con Pontremoli, Suvero, Rocchetta, e Brugnato fatto dal sig. Matteo Vinzoni coll'assistenza di suo padre capitano Panfilio. L'originale è stato dal medesimo Vinzoni presentato ai SS. Collegi l'anno 1711.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 99, 2, [1].

21. Disegno del feudo di Buzalla con suoi confini. Feudo di Bussala.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 11.

22. Pianta della Pietra. (c. 2 v.) Pianta della Pietra 1751, 8 novembre Matteo colonnello Vinzoni.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 19.

23. Tipo del territorio di Rezzo. Tipo del territorio di Rezzo con suoi confini e Dominio della SS. Repubblica di Genova formato dalli ingegneri di S.M. il re di Sardegna e della S. Repubblica, con l'intervento dell'ingegnere di S.M. cristianissima. (Copia) Francois Delanavere Fleurignij ingenieur de Sa M. tres chretienne, Francesco Gallo ingegnere di S.M. il Re di Sardegna, Matteo Vinzoni ingegnere della S. Repubblica di Genova, 18 novembre 1733.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 224.

24. Tipo del territorio della Seborca. Tipo dimostrativo del territorio della Seborca. Matteo colonnello Vinzoni.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 263.

25. Pianta della badia di Sestri. Pianta della badia di Sestri.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 59.

26. Tipo delle controversie fra Chiusola ed Orneto, ville del Godanese, con Adelano e Zeri del Pontremolese. Tipo della controversia vertente fra Chiusola e Orneto, ville del Godanese, con Adelano Terri e Sperli^b del Pontremolese con le rispettive adiacenze. Matteo brigadiere Vinzoni.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, ZZ [3]; *Ibid.*, ZZ [5].

27. Id. per gli alloggi degli ufficiali nel Reale palazzo.	Tipo degli alloggi dei signori ufficiali nel Real palazzo ^e , 10 Giugno 1704.
28. Id. di siti e regioni al di là della fiumara tra Cenova e Rezzo.	Tipo di Cenova e Rezzo firmati P. Delanavere, F. Gallo, M. Vinzoni, Rezzo 11 dicembre 1730.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AA [4].</i>	
29. Id. de' territori di Cosio, Mendatica e Monte Grosso.	(c. 3 r.) Tipo generale del territorio di Cosio, Mendatica, e Montegrosso. Copia Delanavere, Gallo, Vinzoni; Montegrosso, 30 dicembre 1733.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FF [10].</i>	
30. Mappa degli stabili di Nicolò Crosa fra S. Pierdarena e Cornigliano.	Mappa degli stabili dell'illustrissimo Gio. Nicolò Crosa fra San Pier d'Arena e Cornigliano.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 85.</i>	
31. Pianta di Varese, e confini col Piacentino.	Pianta di Varese con confini del Parmigiano.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV [6].</i>	
32. Id. del ghetto degli Ebrei.	Ghetto delli Ebrei.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP [13] bis.</i>	
33. Disegno della strada dello Spirito Santo e Acquaverde.	Strada dell'Acquaverde, e parte do strada Balbi presentato ai Serenissimi collegi 9 maggio 1754.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 297.</i>	
34. Pianta della fortezza di Savona.	Pianta della fortezza di Savona.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 243.</i>	

35. Tipo del marchesato di Rezzo. Pianta del marchesato di Rezzo.
Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 101, 22, [4].
36. Disegno di una nuova strada denominata la Moralora. Progetto di strada per la variazione della Malalola.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 278.
37. Tipo geometrico della ghiara, Sarzana e Sarzanello. Tipo geometrico del corso della ghiara del torrente Calcandola nella pianura di Sarzana. 1752, 15 luglio, Matteo colonnello Vinzoni^d.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 293.
38. Id. della terra chiamata Bastia presso Levaggi in val di Sturla. (c. 3 v.) Tipo della terra chiamata Bastia situata nella parrocchia di San Lorenzo di Levaggi di val di Sturla, governo di Chiavari, elevata sul luogo l'anno 1785 (copia) dall'originale 1785 – Francesco Maria Deferrari architetto.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 425.
39. Id. geometrico del marchesato di Groppo[li]. Tipo geometrico di parte del piano del marchesato di Groppoli del devasto ed asporto fatto dal fiume Magra dall'anno 1757 – sino 1760.
Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 105/a, 12, [4].
40. Carta dimostrativa del progetto di confinazione fra gli stati di Toscana e Genova. Carta del progetto di confinazione proposto dal commendatore Graneri in nome di S.M. il Re di Sardegna, mediatore delle differenze vertenti tra gli stati di Toscana e di Genova nei confini del Pontremolese. 4 ottobre 1780.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 398.

41. Pianta della città di Albenga e suo territorio.	Pianta della città d'Albenga e territorio col letto del fiume Centa e degli fiumi Arosia e Neva. Albenga, 26 agosto 1751, Matteo colonnello Vinzoni.
<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 12; <i>Ibid.</i> , 108, 31, [1].	
42. (c. 2 r.) Pianta della nuova chiesa di Ovada.	Pianta per la nuova chiesa di Ovada.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 15.	
43. Tipo dei tenimenti di Deiva e Montebuono.	Tipo dei tenimenti della Deiva, e Montebuono. Giuseppe Castelli ingegnere.
<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 113, 22, [4].	
44. Id. generale del marchesato di Ormea, Rezzo, Pieve, Maro, ed altro.	Tipo generale delle castellanie di Pornasio, Cosio, e Mendatica, marchesato di Rezzo, e di Ormea, e parte di quello del Maro.
<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 101, 22, [1].	
45. Id. di parte de' confini di Suvero e Pontremoli.	(c. 4 r.) Pianta di Pontremoli, Suvero e Molazzo.
46. Disegno dell'Isola del Cantone.	Stradale Isola del Cantone.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 61.	
47. Id. del paese d'Arquata.	Stradale Arquata.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 51.	
48. Id. del paese detto Pietrabissara.	Stradale Pietra Bissara.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 63.	
49. Id. del Borgo de' Fornari.	Stradale Borgo de' Fornari.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 55.	
50. Id. della borgata di Ronco.	Stradale Ronco.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 67.	

51. Carta riguardante le regioni limitrofe tra Polcevera e Tagliolo. Carta tipografica riguardante le regioni limitrofe tra la Polcevera e Tagliolo. Altare, 13 settembre 1773. Antonio Durieu ingegnere di S.M. il Re di Sardegna, Gerolamo Gustavo ingegnere della SS. Repubblica di Genova.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 363.
52. Pianta di una parte della città di Genova. Tipo di una parte della città di Genova.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 2.
53. Profilo indicante i danni arrecati ai terreni della comunità di Buzalla. Strada dai Giovi a Buzalla.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 69.
54. Disegno del Borgo de' Fornari. Strada Borgo de' Fornari.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 54.
55. Id. dell'Isola Nuova. Strada Isola Buona.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 56.
56. Id. del borgo di Ronco (c. 4 v.) Strada Ronco
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 66.
57. Tipo per le prigioni da farsi nel convento di S. Agostino in Sarzano. Perizia di lavori delle prigioni Malapaga, illustrissimo Giulio Belgrano.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 7.
58. e 61^e. Pianta della strada da Genova a Roma. Strada da Genova a Roma, traversata di Genova tra la piazza Fontanemorose e la porta Romana. 1807 febbraio.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 8.
59. Abosso delli siti controversi di una villa posta a Rossiglione. Siti controversi fra l'arciprete di Rossiglione e li Carlini.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 337.

60. Pianta del sito controverso e sue addiacenze dalla parte di Rossiglione colla traccia del territorio della Gargazza.	Pianta del sito controverso, e sue addiacenze, del detto arciprete, e Carlini – ed in fede Michele Codiviola ingegnere. 1767, 15 settembre.
<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 340.</i>	
61. Tipo della strada da Genova a Roma.	Piano tra la porta Romana e San Martino d'Albaro. Gennaio 1807, minuta.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 9.</i>	
62. Disegno di una parte di Serravalle e Arquata.	Strada Arquata.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 52.</i>	
63. Id. della facciata di un palazzo.	Disegno della facciata interna ^f del Palazzo nazionale.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 5.</i>	
64. (c. 2 v.) Abosso di una parte del paese di Ronco.	Strada Ronco.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 68.</i>	
65. Piano di una parte della città di Genova.	Piano di una parte della città di Genova per far seguito a quello riformato il progetto della traversa della città di Genova. 26 ottobre 1800. Il direttore delle fortificazioni Salvago.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 1.</i>	
66. disegno di una parte del paese di Pietra Bissara.	(c. 5 r.) Strada Pietra Bissara.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 64.</i>	
67. Pianta della traversa per la nuova strada della Scrivia a Serravalle.	Strada Serravalle.
<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 71.</i>	

68. Profilo di un acquedotto detto della strada cerea per un molino. Profili sul vecchi e nuovo acquedotto. Tortona, 27 giugno 1812, C.M. Brucchi ingegnere.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 104.
69. Pianta della città e borgo di Saumur, coll'indicazione del fiume Loire. Piano geometrico della città di Fosburgo di Somuro.
Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella Raccolta cartografica, 16.
70. Profilo della traversa di Nervi da Genova a Roma. Profilo di una parte della traversa di Nervi sulla strada Genova a Roma.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 17.
71. Id. di una strada che principia da strada Giulia fino a Banchi in Genova. Profilo sulla linea J, K, L, M. N. Profilo da piazza Banchi fino a strada Giulia⁸.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 12.
72. Carta delli confini fra il cantone di Noli e quello di Spotorno. Carta tipografica per li confini fra il comune di Noli e quello di Spotorno, 1798, 22 settembre, nella brigata di Serra, Delucchi ingegnere.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 13.
73. Abbozzo delli torrenti Riccò e del ponte dell'acqua, e sue adiacenze. Strada del Riccò.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 65.
74. Id. del Isola Buona e sue adiacenze. Strada Isola Buona.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 57.
75. Id. di Pietrabissara e sue adiacenze. Strada Pietra Bissara.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 62.
76. Profili tirati dalla chiesa di S. Pietro in Banchi alla chiesa di S. Domenico e piazza della Porta in Genova. (c. 5 v.) Profilo sulla linea O, P, Q, R, M.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 13.

77. Id. tirato dalle strade nuove alla piazza delle Fontane Amoroze, sino all'estremità del giardino del conservatorio delle Figlie di S. Giuseppe. Profilo sulla linea A, B, C, D.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 10.
78. Id. del muro da farsi alla strada dei Giovi, luogo detto la Madonnetta Profilo sulla linea Z, Y.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 279, 2.
79. Id. tirato dalla porta di S. Tommaso, sino all'oratorio di S. Giacomo e Leonardo. Profilo sulla linea E, F, G, H.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 11.
80. Pianta della nuova strada di Nervi. Nervi
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 15.
81. Profilo tirato della nuova strada da Genova a Nervi. Profilo lungo della nuova strada da Genova a Nervi.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 16.
82. Tipo della strada da Genova a Roma cominciando dalla strada delle Fontane Amoroze. Strada da Genova a Roma, traversa di Genova tra la piazza Fontanamorose, e la porta dell'Arco. Gennaio 1807.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 6.
83. Tipo di chiesa senza denominazione. Disegno di una chiesa.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 112.
84. Profilo della piazza della Cerusa, ed altri delineamenti di case. Strada Cento Croci.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 81.
85. (c. 3r.) Pianta della carta tipografica della nuova e vecchia strada del monte di Centocroci, che comincia da Varese sino ai confini di Parma. Carta tipografica della strada di Cento Croci giurisdizione di Gromolo, capo luogo Varese. Delucchi ingegnere.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 9.

86. Carta di una parte della strada che dal borgo di Varese conduce sino al di là del ponte Lungo vicino al fiume Vara. Carta tipografica di un tratto di strada che dal borgo Varese conduce^h sino passato il ponte lungo. Delucchi ingegnere.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 232.

87. Id. di una parte dei confini della Repubblica ligure, ed i stati del Duca di Parma dalla parte del monte Cento Croci. (c. 6 r.) Carta tipografica di porzione dei confini dello stato della Repubblica ligure, con li stati del Ducato di Parma dalla parte verso le Cento Croci nelli confini della giurisdizione di Gromolo. Delucchi ingegnere.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 8.

88. Disegno di quattro parti dei rivali, fiumi, case, ed altro del paese di Monte Bruno posto nei monti liguri. Torrente Montebruno.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 38-41.

89. Id. della strada e case poste dalla porta di S. Tomaso sino a Pré. Pianta della città di Genova dalla Annona a porta di Vacca.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 3.

90. Schisso della strada, monti e case della Scoferra e Davagna. Strade.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 49.

91. Disegno di una casa colla denominazione di S. Martino di Spana. Strade.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 44.

92. Tipo da cui non si conosce altro palazzo Brigatelli, ponte e prato delle Mele, ed il torrente Leira e quello detto Gorgosio. Strade.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 80.

93. Id. delli paesi di Campo Fred- Strada da Voltri a Campofreddo.
do, e Rossiglione, con la nuova
strada.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 288.

94. Disegno del ponte d'Organasco, Ponte d'Organasco a Confiente
a Confiente dalla parte di Torri- sul torrente Sangone.
glia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 21.

95. Id. in n. di 16 tutti riuniti riguar- Del ponte d'Organasco anzi tre
danti paesi, torrenti, strade ed il primi verso Torriglia.
ponte d'Organasco dalla parte di
Torriglia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 22-37.

96. Pianta denominata de' confini di Torrente Sangone.
S. Martino scritto al tergo della
stessa con l'indicazione dei depo-
siti nella Trebbia ed Ordorega.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 47.

97. Id. della nuova strada da Genova (c. 6 v.) Torrente Bisagno.
a Parma, passando da Cavassolo,
Prato, Olmo, S. Cottardo, ed il
fossato di Molassana.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 50.

98. Prospetto denominato nuova stra- Torrente.
da e indicazione di tutti i proprie-
tari di case, palazzi lungo la strada
di Nervi.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 18.

99. (c. 3 v.) Pianta della nuova strada Strada della città di Genova ver-
da Genova a Parma e mure vec- so l'Annona.
chie della cittàⁱ di Genova.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 276.

100. Carta del territorio di Serravalle e parte di quello di Novi. Carta tipografica del territorio di Serravalle. Serravalle, 22 settembre 1804. Brusco comandante del Genio.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 16.

101. Id. riguardante i feudi imperiali posti nella valle della Magra colla divisione dei stati di Parma, Lucca, Toscana etc. Carta descrivente i feudi imperiali in val di Magra dal n. 1 al 6, il territorio toscano con lettera T, il Genovesato con lettera G.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna, 17.

102. Piano dell'attacco di Serravalle con due prospetti della fortezza. Piano dell'attacco di Serravalle, Giugno 1798, Stefanini capitano del Genio.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 15.

103. Pianta degli territori di Godano, Zignago, e Pontremoli, coll'indicazione dei loro confini, e divisione con altri stati. Confini di Godano, di Zignago con Pontremoli scritto fra quelli del colonnello Vinzoni.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 6.

104. Carta geografica indicante lo stato di Milano, e principato di Pavia, Piacentino, e parte dei feudi imperiali. Carta geografica dei confini di Lumellina, Pavia, Parma, marchesato di Pregola, e Tortona.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 106.

105. Tipo dei siti controversi fra Orneto e Chiusola, con Addelano e Zeri, stato del duca di Toscana. Tipo geometrico de' siti controversi tra Orneto e Chiusola, Genovesato, ed Adelano e Zeri, stato di Toscana.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [14].

106. Pianta delle porzioni di stati esistenti e confini di Genova, Toscana, Piacenza, del territorio di Pontremoli. (c. 7r.) Tipo delle controversie fra Suvero, Genova, Piacenza, e Pontremoli (per copia). Torino, 12 aprile 1780, Giuseppe Avico direttore della Regia Tipografia.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 397.

107. Id. dei stati limitrofi del ducato di Parma, Lucca e Genovesato. Tipo delle controversie fra Genova e Parma fatto dal colonnello Giulio Ceruti, 4 agosto 1687.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN [5].
108. Tipo delle due valli di Bisagno e Polcevera colla divisione de' confini de' feudi imperiali marcati col colore giallo. Tipo delle due valli di Polcevera e di Bisagno presentato a S. Serenità li 27 maggio 1747.
Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 104a, 10/[2].
109. Abbozzo dell'acquedotto di Genova colla pianta di Cavassolo. Torrente o strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 102.
110. Id. da cui non si scorge altro nome che quello di rivo *Spanna*. Torrente o strada.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 159.
111. Id. come sopra Id. che quello *Negrotti*. Ponte.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 4.
112. Id. di un ponte da eseguirsi in legno senza denominazione. Torrente o strada.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 132.
113. Disegno di una strada vicina al mare senza denominazione. Torrente o strada.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 156; o forse Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 86.
114. Profili indicanti il capo *Angolo della casa Varni*. Torrente o strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 85.

115. Pianta di una strada senza denominazione. Torrente o strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 19.
116. (c. 4 r.) Pianta di una strada senza indicazione. (c. 7 v.) Strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 87.
117. Id. Torrente o strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 20.
118. Modello di una macchina che sembra un molino. Macchina idraulica.
119. Id. di una macchina per la costruzione di ponti di legno. Scuola de ponti e strade.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 459.
120. Id. altra come sopra. Studii.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 458.
121. Disegno con profili di case, casine, e monti con cui non si scorge altra denominazione che il torrente Stura. Studii.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 78.
122. Id. di una pianta con la denominazione *Calata del molo o ponte*. Studii.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 92.
123. Progetto di un campo di Marte. Progetto di un campo di Marte da farsi dalla Consolazione a porta Pila, e dalla strada di S. Vincenzo alla porta Romana. Genova, 10 gennaio 1811, Gaggini architetto di città.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 5.

124. Profili n. 32 della strada da Genova a Milano per il canale della Scrivia. Profilo della strada da Genova a Milano per la valle della Scrivia, 13 luglio 1811.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 77, 1-32.

125. Id. dello stabile alloggio di proprietà del sig. Giacomo Gnecco posto sul monte di Portofino luogo detto Chiappa. Pianta di uno stabile del marchese Gerolamo Gnecco situato nel monte di Portofino, levata sopra il luogo dall'ingegnere Domenico Policardi, genaro 1781.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 402.

- 125b. (c. 8r.) Tipo di due strade comunali nella regione di Portofino.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia, 28.

126. Id. della Piazza di Nostra Signora in Chiavari. Profilo di una parte della città di Chiavari. Ferretto capitano ingegnere.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 185.

127. Tipo riguardante le differenze della presa d'acqua fra Perleggi o Perlezzi, Caroso, e Careggi, con pianta generale. Tipo geometrico concernente le differenze delle prese d'acqua fra Perlezzi, Caroso, e Careggi. Copia. Ingegnere Domenico carbonara, 1752, 21 ottobre, d'ordine.

128. Profilo della salita della Noce a San Martino d'Albaro. Pianta e profilo di una porzione della salita della Noce in cui si propone di tagliare ed alzare per renderla con meno pendenza. Ferretto capitano ingegnere.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 266.

129. Carta dei territori di Sestri, Castiglione, Varese, e Moneglia. Carta tipografica dei territori di Sestri, Castiglione, Varese, e Moneglia nella Riviera di Levante.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 282.

130. Tipo dei feudi situati in valle Scrivia, dall'Isola fino a Busalla. Tipo geografico dei feudi situati in val di Scrivia come sopra^k di essi si vede marcato, e distinti i loro rispettivi (c. 8 v.) confini principiando dall'Isola sino al feudo di Buzalla inclusive. Matteo colonnello Vinzoni.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 104/a, 10, [1].

131. Abbozzo della chiesa, ossia scalate di Santo Stefano. Chiesa di S. Stefano in Genova.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 192.

132. Livello del fiume della Scrivia. Livello del fiume della Scrivia.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 279/1.

133. Tipo del Borgo di Finale. Parte del borgo di Finale della Marina col progetto del molo per ripararlo dalla fiumara Caprazzoppa. 1776, ad 11 settembre, Giacomo Bruschi ingegnere.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 378.

134. Pianta del Palazzo nazionale detto Paraxo o Paxo. Pianta del Palazzo nazionale in cui vedesi a color giallo la parte che il Corpo legislativo potrebbe occupare per le sue radunanze ed a diversi altri colori le abitazioni del Direttorio, e de suoi ministri ecc.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 1-4.

135. Id. della chiesa di Coronata in Polcevera, convento, clausura, e adiacenze dei PP. Cappuccini di Campi, palazzo del marchese Balbi colla villa et cetera^l. Luogo di Coronata e contorni.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 129.

136. (c. 4v.) Disegno degli territori di Polcevera e Casaleggio. Disegno per le differenze dei territori tra Polcevera e Casareggio, cavato dal libro dei disegni *Ultra iugum* in carte 64.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 102.

137. Area del sito fra l'oratorio di S. Antonio della Marina e la casa Salamanca. Area del sito tra l'oratorio di S. Antonio della Marina e la nuova casa di Sebastiano Salamone. Brusco ingegnere, Revello ingegnere.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 441.

138. Tipo del monastero di S. Andrea. (c. 9r.) Tipo indicativo del monastero di S. Andrea.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 6.

- 135b. Convento, clausura ed adiacenze dei PP. Capucini di Campi, e palazzo con villa del sig. marchese Balbi in Polcevera. 1757 Vinzoni.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 105a, 14/[1].

139. Disegno delli tre speroni o ripari delle muraglie di clausura della villa dei Padri Domenicani. Disegno di tre speroni di clausura della villa dei RR. PP. Domenicani in Finale Marina. Giacomo Brusco ingegnere.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 377.

140. Profilo della strada S. Antonio di Serravalle, e Novi. Profili di strada da Serravalle a Novi.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 74.

141. Piano della chiesa di Zoagli e sue dipendenze. Piano geometrico della chiesa di Zoagli, e sue strade adiacenti. Carlo Banello capo d'opera.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 64.

142. Carta delle coste marittime della Francia e d'Inghilterra. Carta del 2° dipartimento marittimo.

Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica, 23.

143. Disegno per allontanare il torrente della Magra dai tenimenti di S. Stefano etc. Disegno che contiene il confluente del fiume Magra colla Vara in cui sono marcati a color giallo gli argini per allontanare lo stesso fiume Magra dal territorio di S. Stefano, di Ponzano, e Vezzano.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 215.

144. Id. del torrente di Caprazzoppa etc. (c. 9v.) Disegno della foce del torrente di Caprazoppa colla situazione dei pilastri fissati li 22 ottobre 1776 d'ordine dell'eccellentissima Giunta dei confini della Marina del Finale. Giacomo Bruschi ingegnere.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 379.

145. Tipo della nuova chiesa di Ovada. Piano geometrico della chiesa parrocchiale di Ovada.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 157.

146. Carta dei due limiti dell'Impero francese colla strada di Pavia. Impero francese, Regno d'Italia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 89.

147. Paralleli sopra le fortificazioni e punti più elevati della città di Genova. Parallelo dei forti di Genova.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 105.

148. Profili per i prospetti della strada tra Genova, Torino e Milano. Profilo traverso la strada della Scrivia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 76.

149. Disegno della Strada da Genova a Roma nell'interno della città di Genova. Strada da Genova a Roma traversata di Genova fra piazza Fontanamorosa, e la porta dell'Arco. Gennaio 1807.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 7.

150. Pianta della fiumara di Diano. Fiumara di Diano.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 168.

151. Profilo o disegno dell'Isola del Cantone. Strada Isola del Cantone

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 59.

152. Pianta dei lavori da farsi al fiume Magra. Lavori da farsi sul fiume Magra e Calcandola in territorio di Sarzana.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 95.

153. Profilo dei borghi, case, edifici lungo il torrente della Stura, e Campofreddo. Strada in val di Scrivia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 84.

154. Id. della nuova strada che passa da Arquata, Pietra Bissara, Isola del Cantone. Strada in val di Scrivia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 72.

155. Id. della strada verso Morsasco, Olba, e quella di Volpino. (c. 10 r.) Strada in val di Scrivia.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 83.

156. Disegno delle strade di Bisagno, Rosso. Strada.

Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 45.

157. Tipo della piccola casa e villetta del sig. Nicolò Recco. Tipo della casa e piccola villetta del cittadino Nicolò Recco segnato col colore rosso ed il color nero indica li siti della Nazione.

Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 11.

158. (c. 5 r.) Traccia dei torrenti Li- Torrente.
bione, Rebecca col deposito del
fiume Trebbia.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 42.
159. Profili della strada da Pontremoli, Strada della Polcevera.
ossia Pontedecimo con i Giovi.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 73.
160. Disegno di una parte di Rossi- Strada.
glione, e diversi torrenti.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 79.
161. Paralleli per la strada dei Giovi. Serravalle^m.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 70.
162. Pianta delle strade e territori da Strada e torrente.
Torino a Piacenza e da Genova a
Milano.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 46.
163. Piano delle borgate di Bisagno, Strada.
Marassi, e Staglieno.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 48.
164. Disegno della borgata dell'Isola Strada Isola del Cantone.
del Cantone.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 60.
165. Tipo del bosco ligure detto Ron- Tipo geometrico rappresentante il
co di Maglio e sue dipendenze. bosco nazionale ligure Ronco di
Maglio con sue adiacenze più
prossime. Maggio 1799, Gustavo
capitano del Genio.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 14.
166. Piano per il prolungamento del Piano del porto di Genova col
molo del porto di Genova e progetto di una (c. 10 v.) darsina,
formazione di un bacile. un bacino, un cantiere per la co-
struzione de' bastimenti, ed un
lazaretto, progetto fatto l'anno
1805, l'architetto Tagliafichi.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 91.

167. Tipo della piazza dell'Acquasola col progetto di un nuovo giuoco di pallone. Piano dell'Acquasola.
Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure, 10.
168. Id. della terra denominata Bastia posta a S. Lorenzo di Levaggi provincia di Chiavari. Tipo o sia pianta geometrica della terra chiamata Bastia e sue adiacenze situata nella parrocchia di S. Lorenzo di Levaggi, val di Sturla, governo di Chiavari, levata sul luogo l'anno 1785, 2 settembre. Francesco Maria Deferrari architetto.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 420.
169. Schizzo del Borgo de' Fornari con l'indicazione di un ponte di barche. Strada Borgo Defornari.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 53.
170. Pianta delle riparazioni fatte da' Padri domenicani alla fiumara di Final Marina. Spiegazione della di contro pianta della fiumara e parte della Marina di Finale C.D. Giuseppe Barella architetto.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 345.
171. Progetto della nuova strada progettata di Novi. Progetto della strada di Nervi.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 14.
172. Disegno fatto da un forsato per la difesa di Genova, e fortificazioni in Bisagno. Disegno di Gio. Andrea Ghirardone, forzato della Galea capitana, trasmesso ai SS. Collegi con sua lettera 26 marzo 1708.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ 4.
173. Piano in cui scorgesi il capo delle Mele. Meleⁿ.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 82.

174. Id. di una parte di Voltri. Strada.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia, 20.

175. Disegno del paese di Isola Buona. Strada Isola Buona.
Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 58.

Disegni che si conservano nella
 sala 54^a della 3^a sezione.

176. Disegno e piante di fabbricati sulla (c. 11 r.) Progetto per assicurazione del porto di Genova.
 linea della nuova strada che traversa la città di Genova per Roma.

177. Disegno della nuova strada carrozzabile che traversa il paese di Carta nuova geografica dell'isola di Corsica.
 Nervi e si prolunga sino al confine del dipartimento.

178. Ponte nel torrente Verde e strada da Pontedecimo a Campomorone, Riccò. Pianta di un magazzino sotto la chiesa di S. Vito con sue misure.

178b. Ponte sul torrente Verde, e strada da Pontedecimo a Campomorone

178c. Ponti sui torrenti Riccò, e Verde, e strada da Pontedecimo a Campomorone, e Riccò.

179. Disegno della chiesa che intendono di fare i Padri di S. Francesco a Moneglia°. Disegno della chiesa che intendono fare i padri di S. Francesco di Moneglia al reverendo parroco.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 123.

179b. Disegno di una strada fatto da Recco, Benedetto Costa pittore 1749, 11 aprile, autenticato dal notaro Gio. Batta Castiglione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 264.

180. Disegno di una casa. Gaetano Storace capo d'opera.
181. (c. 11v.) Tipo o sia pianta dei circondari di Voghera, Bobbio, Alessandria, Novi, e circondario di Casale, 6 aprile 1804.
182. Tipo di una casa presentato anno 1770, 3 settembre.
183. Disegno per gli Ebrei.
Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP [13].
184. Pianta e profilo del nuovo quartiere a prova di bomba fabbricato nella fortezza di Savona l'anno 1759. Gaetano Perucco.
185. Studii.

^a Pandette fuori d'uso: aggiunto successivamente, di altra mano ^b Terri e Sperli in sopralinea ^c nel Real palazzo: in sopralinea ^d segue depennato sul rigo successivo: 38. Tipo geometrico di parte del piano del Marc. ^e e 61: aggiunto successivamente, di altra mano ^f segue depennato zionale ^g Profilo-Giulia: aggiunto successivamente a matita ^h segue depennato condocce ⁱ della città in sopralinea ^j le voci ai nn 118-122 scritte su Torrente o strada depennato ^k segue depennato si vede ^l convento-et cetera: aggiunto di altra mano ^m lemma aggiunto a matita in un secondo tempo ⁿ aggiunto a matita in un secondo tempo ^o Ponte nel torrente Verde-Moneglia: lemmi aggiunti dalla stessa mano di cui alla nota k.

Appendice E - *Indice delle carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova*

[1851-1857]

Si trascrive l'inventario redatto dall'archivista torinese Giuseppe Fea conservato in AS TO, *Inventari*, n. 128; manoscritto di 161 cc., cm 30 x 24. Le mappe e le relative descrizioni inventariali ricorrono senza mutamenti d'ordinamento degni di nota in due elenchi: AS TO, *Regi Archivi*, categoria 8, 1866-1867, mazzo da inventariare, Elenco n. 2, «Genova Ducato. Indice delle carte topografiche e dei disegni provenienti dall'Archivio ducale di Genova»; e AS GE, *Archivio dell'Archivio*, vol. G47, Elenco n. 2, «Indice delle carte topografiche e de' disegni provenienti dall'Archivio ducale di Genova». Questi, redatti per ragioni contingenti legate alla restituzione a Genova del fondo, differiscono dall'Indice di Fea in due principali aspetti: le voci di rimando vi mancano e le schede descrittive delle unità sono sovente ceterate. Per una più approfondita analisi dei materiali indicati nel manoscritto v. in questo volume S. GARDINI, *La raccolta cartografica della Repubblica di Genova dal periodo giacobino ai nostri giorni*, pp. 63-69, 78-80. Nel corso del testo si segnala tra parentesi tonde il cambio di carta, quelle non indicate sono da intendersi bianche; le note alfabetiche sono poste al termine della trascrizione; in calce alla descrizione di ciascuna carta identificata se ne riporta in corpo minore l'attuale segnatura.

Indice delle carte topografiche e disegni appartenenti all'Archivio di Genova

(Sono state rimandate a Genova nel 1867, v. Categoria R. Archivi, cartella intitolata "1866-67 Archivio di Genova. Pratica relativa al rinvio a quell'archivio delle carte ecc.", Categoria 8)^a. (c. 5r.)

Adelano vedi Orneto.

Aiaccio (Profilo preso dal livello della strada della città di) per la larghezza di tutta la cittadella e castello; con alcuni altri profili presi lungo le mura della medesima città. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/540.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, 3.

Albenga (Pianta della città di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1920. n. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 12.

Albenga (Carta geometrica contenente il contado d') i marchesati di Balestrino e di Zuccarello; la castellania d'Onzo, col territorio di Loano, e parte del marchesato di Finale e capitaneato della Pieve. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/9600. n. 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 15.

Albenga (Delineazione de' confini de' territori di Cisano, Bastia, Arveglio, e Vendone, ville del contado d') con quelle di Cenesi ed Arnasco, feudo de' signori Gio. Stefano Cassolino e Gio. Carlo Gandolfo suddito alla Camera di Milano; fatta a 25 e 26 luglio e 6 Agosto 1656. Con indice; senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/14400 circa. n. 3. (c. 6 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 37/1-2.

Albenga (Delineazione de' confini di Curenza del contado d') ed Onso e Baserga del capitaneato della Pieve, con quelli di Naticino del signor marchese di Balestrino, fatta a 10 settembre 1656. Con indice, senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/3120 circa. n. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 40/1-2.

Albisola marina e Albisola superiore (Piano geometrico dei luoghi di) 1740, senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1920.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [5].

Almo vedi Caprauna. (c. 7 r.)

Altare (Carta geometrica del territorio della Consevola colle sue adiacenze, relativo alle controversie tra) e Quiliano; fatta dai rispettivi ingegneri di S.M. Sarda, e della Repubblica di Genova li 8 giugno 1771. Con indice. Sulla scala di 1/7200. (Copie due formate dall'ingegnere Gerolamo Gustavo una li 18 giugno 1791 e l'altra li 28 maggio 1790). Numeri 1 e 2. N. 1 bis originale^b.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 451 e 446.

Altare (Mappa della Consevola, territorio controverso tra) e Quigliano; fatta nel 1770 e 1771 dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova. Con indice. (Copia) Sulla scala di 1/7200. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 346.

Altare (Tipo del tenimento di Collabassa estratto dalla carta concernente le differenze tra) e Quigliano; sottoscritta dai rispettivi ingegneri di S.M. Sarda e della Repubblica di Genova li 15 settembre 1770, relativo ai fatti seguiti per essersi inoltrato in detto tenimento il podestà di Quigliano con uomini armati. Copia sottoscritta Giacomo Brusco li 21 febbraio 1790. Sulla scala di 1/2376. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 444.

Altare (Tipo geometrico relativo alle differenze de' confini tra) dominio di S.M. e Carcare Genovesato, per rapporto alle regioni delle Greppie, Femina morta, Caprea etc. Con indice; sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. Sarda e della Repubblica di Genova li 28 agosto 1771. Sulla scala di 1/7056. Con una copia del medesimo coll'indice ristretto. N. 5 e 6. (c. 8 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 350 e 351.

Andora (Delineazione de' confini de' territorii di) con quelli di Stellanello dell'eccellentissimo signor principe Doria, e con Garlanda vecchia del signor conte Costa; fatta a 13 e 21 luglio 1656, concernente un sito controverso. Con indice; mancante di sottoscrizione. Sulla scala di 1/14400 circa. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 38/1-2.

Andora (Delineazione de' confini de' territorii di) con quelli di Stellanello dell'eccellentissimo signor principe Doria verso Diano della Serenissima Repubblica; fatta a 13 luglio 1656. Con indice; senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/14400 circa. [N. 2].

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 39/1-2.

Apricale (Tipo geometrico concernente la differenza de' confini tra) marchesato di Dolceacqua, con Baiardo Genovesato; sottoscritto dagli ingegneri Audiberti per parte di S.M., e Tallone per parte della Repubblica di Genova li 17 ottobre 1732. Con indice ed una pezza di rapporto. Sulla scala di 1/2376. Con una copia del medesimo. N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB 4 e Ibid., DD secondo, 4.

Apricale (Tipo geometrico riguardante la differenza de' confini vertente tra) marchesato di Dolceacqua, con Baiardo Genovesato; sottoscritto dai ri-

spettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. e della Serenissima Repubblica di Genova li 11 agosto 1735. Con indice. Sulla scala di 1/2375. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD primo, 4.

Apricale (Tipo geometrico dei confini tra) marchesato di Dolceacqua, con Baiardo Genovesato, riguardante principalmente il sito denominato Piano del Re, controverso tra dette comunità. Con indice, senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1800. N. 4. (c. 9 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG 10.

Aquila vedi Caprauna.

Arenzano (Piano del corso dell'acqua che scende dal comune in vicinanza della villa de' RR PP Somaschi situata in) detta la Cerasa. Con indice; formato dall'architetto Gio. Batta Sanguineti. Senza data. Sulla scala di 1/900. (c. 10 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 14.

Bagnasco (Tipo geometrico riguardante la differenza de' confini verrente tra) principato di Piemonte e Massimino Genovesato; sottoscritto dagl'ingegneri Audiberti per parte di S.M., e Tallone per parte della Repubblica di Genova li 12 novembre 1732. Con indice. Sulla scala di 1/2376. Con una copia del medesimo sottoscritta Carbonara ingegnere. N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB 7 e Ibid., DD secondo, 7.

Bagnasco (Tipo geometrico riguardante le differenze de' confini tra) principato di Piemonte e Massimino Genovesato. Con indice. Sottoscritto dai rispettivi ingegneri e deputati per parte di S.M. e della Repubblica di Genova li 3 settembre 1736. Sulla scala di 1/2376. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD primo, 7.

Bagnasco (Tipo geometrico de' confini controversi tra) e Massimino. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/3900. [N. 4].

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG 8.

Baiardo vedi Apricale. (c. 11 r.)

Balestrino (Tipo geometrico concernente il fatto per cui Antonio Maria Zecca di Zuccarello è stato inquisito nella curia di) l'anno 1785. Con indice. Sottoscritto dall'ingegnere Gerolamo Gustavo. Sulla scala di 1/1440. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 229.

Balestrino (Tipo geometrico della boscaglia nominata Ravere, e di quella chiamata Sobanco site ai confini di), Castel Vecchio, Toirano, e Bardineto. Con indice; sottoscritto dal capitano ingegnere Domenico Carbonara. Senza data, Sulla scala di 1/3840 (Copie 2) N. 2 e 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 231 e 424.

Balestrino vedi Albenga.

Bardinetto (Carta topografica dei confini di) con Calizzano. Copia sottoscritta Giacomo Brusco a 24 marzo 1790, estratta dalla Carta generale dei confini tra la repubblica di Genova e gli stati di S.M. Sarda formata negli anni 1746 e 1747. Sulla scala di 1/13680. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 445.

Bardinetto (Carta di una parte del territorio di) confinante con Calizzano, relativa alle questioni insorte in seguito all'arresto di regi sudditi in ottobre 1782 sui confini di detti luoghi. Con indice. Sottoscritta dall'ingegnere di S.M. Vincenzo Denis. Sulla scala di 1/4752. Con copia sottoscritta Giacomo Bruschi ingegnere della Repubblica di Genova. N. 2 e 3. (c. 12 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 408 e 414.

Bardinetto (Carta di una parte del territorio di Calizzano confinante con) relativa ai confini controversi tra detti due luoghi. Con indice; sottoscritta dall'ingegnere Gerolamo Gustavo in ottobre 1784. Sulla scala di 1/5400. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 415.

Bardinetto^c (Delineazione de' confini de' territorii di) della Serenissima Repubblica e signori marchesi di Bagnasco e Balestrino condomini, con Calissano e Garesio di Savoia; fatta a 28 e 29 ottobre 1656. Con indice; senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/14400 circa. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 36/1-2.

Bardinetto (Delineazione de' confini de' territorii di) della Serenissima Repubblica e consignori marchesi di Bagnasco e Balestrino, con quelli del Finale e Calissano sudditi della Camera di Milano; fatta a 28 e 29 ottobre 1656. Con indice; senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/14400 circa. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 41/1-2.

Basaluzzo (Carta topografica dei confini tra) provincia d'Alessandria e Nove Genovesato; stabiliti in occasione della misura generale di detta provincia, indi riconosciuti e liquidati dai rispettivi deputati li 19 maggio 1761 con atto rogato Bianchi cancelliere di Basaluzzo; sottoscritta li 9 settembre 1762 dai geometri che seguirono la predetta misura generale e dall'ingegnere della repubblica di Genova Matteo Vinzoni li 20 novembre 1762. Sulla scala di 1/2000. Con una copia della medesima. N. 1 e 2. (c. 13 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 18 e Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 330.

Bastia (Tipo geometrico della) colle opere esteriori e siti circonvicini concernente la controversia vertente fra li reverendi signori Giuseppe e Lorenzo fratelli Sanveneri e signor Nicolò Berrettieri cittadini della Spezia. Con indice; sottoscritta dal colonnello Matteo Vinzoni li 23 novembre 1749. Sulla scala di 1/480. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 21.

Bastia (Pianta di una parte del porto e città della). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/779 circa. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ plico 1, 4.

Belforte (Tipo geometrico concernente le differenze dei confini tra) nel Monferrato e Rossiglione Genovesato, formato e sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 6 ottobre 1731, con indice. Sulla scala di 4652. Con una copia del medesimo. N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, CC primo, 4 e Ibid., CC secondo, 4.

Belforte (Tipo geometrico concernente le differenze dei confini tra) Monferrato e Ovada Genovesato. Sulla scala di 1/2376. Con 4 pezze di rapporto, e loro rispettivi indici, sottoscritti dal maggiore de Willencourt per

parte di S.M., e dal capitano Tallone per parte della Repubblica di Genova li 5 agosto 1731. Con una copia del medesimo. N. 3 e 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, CC primo, 5 e Ibid., CC secondo, 5.

Belforte (Tipo dimostrativo contenente li siti e regioni coerenti superiormente a quelli delle pendenze tra) e Rossiglione, cioè dal gruppo di Battinetti e la fontana Paparda sino alla Piota; sottoscritto dai rispettivi ingegneri deputati per parte di S.M. e della Repubblica di Genova li 14 ottobre 1731. Con indice ed una copia del medesimo. N. 5 e 6. (c. 14r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, II 12 e Ibid., GG 4.

Belforte (Tipo geometrico relativo alle differenze dei confini tra) Monferrato e Ovada Genovesato, sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. e della Repubblica di Genova li 26 agosto 1735. Sulla scala di 1/2376. Con una copia del medesimo. N. 7 e 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, EE 5 e Ibid., LL [5].

Belforte (Tipo geometrico concernente le differenze dei confini tra) nel Monferrato e Rossiglione Genovesato, sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 31 ottobre 1735. Con indice. Sulla scala di 1/4752. Con una copia del medesimo. N. 9 e 10.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, EE 4 e Ibid., LL 4.

Belforte (Tipo dimostrativo concernente le differenze tra), Polcevera, Tagliolo, e Rossiglione; estratto dal disegno originale del 1544 alla carta 19, nel 1772 in settembre. Senza sottoscrizione, N. 11. (c. 15r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 360.

Bergasana (Tipo geometrico relativo alla differenza tra la comunità di) e quella di Cornice. Con indice; formato dal colonnello Matteo Vinzoni li 12 marzo 1753. Sulla scala di 1/480. N.B. Retro questa carta havvi disegnata la pianta di Bonassola col nome di tutti i possessori; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/480.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 21.

Beverino (Abbozzo topografico concernente i confini tra) Genovesato, e Cavanella Stato di Parma. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1920. N. 1. (c. 16r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN [1].

Beverino (Delineazione de' confini de' territorii di) di Padivarma di Bracelli e Castiglioncello, luoghi della Serenissima Repubblica di Genova, con li territorii di Stodomele e Cavanella del signor marchese Alfonso Malaspina, e di Beverone e Gabugliacca del signor marchese Nicolò Malaspina, e parte de' territorii di Calice del duca Doria, e di Madrignano del signor marchese Giacinto Malaspina; fatta in febbraio 1662 per Pier Maria Gropallo commissionato. Con indice. Sulla scala di 1/16200. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 94.

Biestro (Tipo geometrico del bosco camerale Ronco di Maglio dividente le fini di) con Osiglia; con le sue adiacenze; formante parte del tipo grande incominciato per l'esposizione de' confini tra Osiglia, Bormida, Mallare, Pallare, Carcare, Millesimo, e Biestro. Con indice, ed una memoria a parte relativa dell'ingegnere Gerolamo Gustavo, febbraio 1782. Sulla scala di 1/7200. (c. 16v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 407.

Bonifacio (Pianta di) col suo territorio; levata sul luogo da Domenico Policardi in Maggio 1767. Sulla scala di 1/11200. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 339.

Bonifacio (Pianta di) nell'isola di Corsica; con parte del suo territorio; sottoscritta dall'ingegnere Domenico Policardi. Senza data. Con indice. Sulla scala di 1/3150. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 246.

Bonifacio (Profilo di) in Corsica, preso dal balloardo dello stendardo per il monte Romanino. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/540. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 212.

Bonifacio (Profilo di) in Corsica, preso dal balloardo dello stendardo, e della larghezza del porto e monte Capella. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/540. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 213.

Bonifacio (Profilo di) preso per la larghezza del monte Romanino dal livello del mare sino al porto. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/540. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, 5.

Bonifacio (Profilo geometrico del forte di) preso dal castello distrutto per la pendenza del monte e del posto nominato la Galera, sino al livello del mare nel porto. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/540. N. 6. (c. 17 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 208.

Bonasola (Abbozzo topografico del Commissariato della sanità di). Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/119200.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [10].

Bonasola vedi Bergasana.

Bonifacio (Profilo geometrico di parte della cittadella di) in Corsica con indice; sottoscritto P. Moretini. Sulla scala di 1/528. (Vi manca la pianta della medesima cittadella che vi era annessa) N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 209.

Bonifacio (Pianta e facciata della fabbrica per alloggio delle truppe nel forte di) in Corsica. Sottoscritta P. Moretini. Senza data. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, 8.

Bonifacio (Pianta e Profilo di un fortino fuori di) verso Tramontana (in Corsica). Sottoscritta dall'ingegnere Domenico Policardi. Senza data. Sulla scala di 1/348. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 210.

Bordighera (Piano geometrico di). Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/480. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [2].

Bordighera (carta topografica del Commissariato di) senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/10800. N. 2. (c. 18r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [5].

Bormida vedi Mallere.

Bosco (Carta topografica dei confini tra i territori del), provincia di Alessandria e di Novi Genovesato; sottoscritta dai geometri che formarono la misura generale di detta provincia li 6 novembre 1762, e dall'ingegnere della Repubblica di Genova Matteo Vinzoni li 20 stesso mese. Con un doppio originale. Sulla scala di 1/2016.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 331-332.

Briga (Tipo geometrico relativo alle differenze vertenti tra Triora e) formato dai rispettivi architetti eletti dalle due predette comunità li 12 agosto 1668. Sulla scala di 1/6600. N. 1. (c. 19r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 21.

Briga di Sospello (Tipo dimostrativo di Verdeggia, territorio di Triora Genovesato, e di Realdo territorio della) Dominio di S.M. Sarda; a tenore della sentenza dell'abate Servient del 1670. Con indice. Sottoscritto dall'ingegnere Matteo Vinzoni, 1736. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [26].

Buggio vedi Pigna.

Busalla (Piano in due fogli del luogo e di parte del territorio di Busalla) Abbozzo senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2880. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 8.

Busalla (Piano geometrico del luogo di) Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1080. N. 2. (c. 20r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [9].

Busalla (Pianta geometrica del luogo di) nella provincia di Genova; abbozzo senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/696. Con un abbozzo prospettico del medesimo luogo. N. 3 e 4.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [11] e 107/19, [10].

Busalla (Disegni delle muraglie state eseguite nel 1788 e di altri lavori da eseguirsi nel 1789 nelle strade del Riccò, de' Giovi e di) d'ordine dell'Eccellentissima deputazione al detto feudo. Mancanti di sottoscrizione. N. 5. (c. 21 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 429.

Cadice (Piano geometrico del molo di) senza data. Sottoscritto D. Juam Courten.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 160.

Cairo (Pianta della parte del bosco che confina colli territorii dell'Altare e del) riguardante le masserie de' RR PP Domenicani e dell'illustrissimo signor Francesco Maria Doria quondam Camillo, e la linea de' predetti confini pretesa controversa per li predetti RR PP Domenicani. Sottoscritta Gerolamo Gustavo ingegnere li 16 dicembre 1759. Sulla scala di 1/4800. (c. 22 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 325.

Calderara (Tipo geometrico di parte dei territorii di Cartari e) coi confini colla Valle d'Oneglia, formato dall'ingegnere Matteo Vinzoni a 23 settembre 1729, con indice relativo ai detto confini (Copie 2). Sulla scala di 1/9000. N. 1 e 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/20, [1] e *Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario*, GG 12.

Calderara vedi Lavina e Larzeno.

Calizzano vedi Bardineto.

Camogli (Pianta del luogo di) relativa al modo di rendere facile a' vascelli l'entrata nella cala di detto luogo. Mancante di scala, di data e di sottoscrizione. (c. 23 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 30.

Camporosso vedi Dolceacqua.

Caprauna (Carta topografica formata e sottoscritta dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 23 febbraio 1780, contenente il^d tenimento della Ferrara relativa alle contese tra Aquila, Gavenola e) Con indice ed una copia del medesimo con alcune aggiunte. Sulla scala di 1/7056. N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 393 e 394.

Caprauna (Carta topografica relativa alle differenze de' confini tra) ed Almo; Con indice sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 3 novembre 1771. Sulla scala di 1/4752. Con una copia della medesima coll'indice ristretto. N. 3 e 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 354 e 353.

Caprauna (Tipo geometrico dei confini tra) e Almo, delineato dal colonnello Matteo Vinzoni nel 1737; con indice. Sulla scala di 1/1920. Con altra copia sulla scala di 1/4200. N. 5 e 6. (c. 24 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 18 e Ibid., MM 10.

Carcare vedi Altare.

Carignano (Progetto dell'ingegnere Michele Codeviola per la costruzione di un magazzino da polvere in); senza data. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 271.

Carignano (Disegno contenente i lavori fatti nelle due fronti e fianco del baluardo posto sotto S. Giacomo in) colla cortina ivi attigua e muraglia che chiude la caverna sotto lo scoglio e che sostiene la strada che conduce alla bassa batteria; formato dall'ingegnere Alberto Medoni. Senza data. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 115.

Carignano (Progetti n. 2 sottoscritti Perucco, per la formazione di un magazzino da polvere su le muraglie vicino alle reverende monache Capuccine in) coi rispettivi calcoli. Senza data. N. 3. (c. 25 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 274.

Carpasio (Tipo geometrico riguardante la differenza de' confini tra) del marchesato del Maro con Glori membro di Triora Genovesato; sottoscritto dagl'ingegneri Gio. Pietro Audiberti per parte di S.M. e Tallone per parte della Repubblica di Genova li 17 ottobre 1732. Con indice. Sulla scala di 1/2376. Con una copia del medesimo. N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB 1 e Ibid., DD secondo, 1.

Carpasio (Tipo geometrico riguardante la differenza de' confini tra) del marchesato del Maro con Glori membro di Triora Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. il Re di Sardegna, e della Repubblica di Genova li 8 luglio 1736. Con indice. Sulla scala di 1/2376. N. 3. (c. 26r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD primo, 1.

Casaleggio (Tipo geometrico relativo ai siti controversi tra Polcevera, l'Erma, e). Con indice. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/7200. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG 15.

Casaleggio (Tipo dimostrativo concernente le differenze de' confini tra) e l'Elma Monferrato, con Polcevera Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. e della Repubblica di Genova li 15 settembre 1730. Con indice ed una copia del medesimo. N. 2 e 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, CC primo, 2 e Ibid., CC secondo, [2].

Casaleggio (Tipo dimostrativo de' Confini di) e L'Elma Monferrato con Polcevera Genovesato, sottoscritto dall'ingegnere Pinto e notaio Stefano Garino deputati di S.M. e dall'ingegnere Tallone e notaio Antonio Maria Cartagena deputati della Repubblica di Genova li 4 agosto 1735. Con indici, ed una copia del medesimo. N. 4 e 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, EE 2 e Ibid., LL 2.

Casanova (Delineazione de' confini dei territorii del Poggiolo, Maremo,) e parte di Poggiobottaro della Serenissima Repubblica nei quali partecipano li signori conti della Lenguaggia, con li territorii di Testego del signor marchese suddito di Savoia, possidente parte di detto Poggiobottaro, come parte ne possiede l'eccellentissimo principe Doria per il luogo di Stellanello, e con

quelli di Paravenna di Garlanda del signor conte Costa, fatta a 6 e 23 ottobre 1656. Con indice, senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/14400 circa. (c. 27 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 42/1-2.

Cassano (Tipo concernente il molino che desidera fabbricare a) il cavaliere Francesco Biagio Spinola, formato e presentato all'eccellentissima Giunta de' confini dall'architetto Gio. Batta Costanzo li 6 novembre 1666. Sulla scala di 1/3360.

Castelfranco (Piano dimostrativo della strada di) che passa per le alpi Graie. Senza data e senza sottoscrizione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG [14].

Castelfranco vedi Pigna. (c. 28 r.)

Castiglione genovese (Pianta del corso del fiume Vera in vicinanza del luogo di), giurisdizione del capitaneato della Spezia; concernente il diritto che hanno gli abitanti di detto luogo di derivare l'acqua dal suddetto fiume pei loro edifici. Senza data. Sottoscritto Alberto Medoni. Sulla scala di 1/2400.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 17.

Cavanella vedi Beverino.

Genova (Tipo geometrico rappresentante la parte superiore del colle denominato della Rabbine per parte della Pieve Genovesato e della Noce per parte di) dominio di S.M. il Re di Sardegna, relativo alle questioni in seguito alla formazione di un fortino sul detto colle fatto costruire da S.M. nel 1787, stato poi demolito in seguito de' concerti stabiliti tra le due corti di Genova e di Torino. Con indice. Copia sottoscritta dal capitano ingegnere Girolamo Gustavo li 16 marzo 1788. Sulla scala di 1/168. Con relazione a parte. N. 1. (c. 29 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 433.

Genova (Tipo generale del territorio di Rezzo con suoi confini, dominio della Repubblica di Genova, distinto nelle parti che sono contenziose con) dominio di S.M. il Re di Sardegna; formato dai loro rispettivi ingegneri con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima li 18 novembre 1733. Sulla scala di 1/9576. Con una copia del medesimo. N. 2 e 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AA 8 e Ibid., FF 8.

Cenova (Tipo geometrico relativo ai siti contesi tra) dominio di S.M. il Re di Sardegna, e Rezzo dominio della Repubblica di Genova; fatto dai loro rispettivi ingegneri con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima li 11 dicembre 1730 con indice e tre pezze di rapporto. Sulla scala di 1/4752. Copie 2; una mancante di due pezze di rapporto. N. 4 e 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AA 4; FF 1-2 e Ibid., NN 29.

Cenova (Tipo geometrico contenente i siti controversi tra), Lavina e Montegrosso, dominio di S.A.R. il duca di Savoia, con Rezzo, Cosio, e Mendatica Genovesato. Senza data; con indice sottoscritto dall'ingegnere Alberto Medoni. Sulla scala di 1/23700. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 8.

Cenova (Tipo dimostrativo dei territori di Lavina e) con parte di quello di Rezzo. Mancante di spiegazione, di data, e di sottoscrizione. N. 7. (c. 30r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 28.

Cento Croci (Carte n. 10 concernenti un progetto di strada carreggiabile tanto sullo Stato di Genova che su quelli di Parma e Piacenza, la quale passando pel monte) darebbe una facile comunicazione fra i predetti stati; cioè:

- N. 1. Piano dimostrativo della strada predetta da Sestri al monte suddetto coi nomi dei particolari adiacenti alla medesima; tracciato negli anni 1754 e 1755; e terminata nel 1759, dall'ingegnere De Cotte. Con disegni di alcuni ponti fatti lungo la medesima e coll'importare di ciascuno di questi.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV [8].

2. Piano geometrico contenente il tratto della suddetta strada compreso tra Sestri ed il predetto monte. Sulla scala di 1/14000. Col disegno in grande dei ponti progettati lungo la medesima a Tregosa ed a S. Pietro di Vara; sottoscritto dal colonnello Matteo Vinzoni, e capitano Panfilio Vinzoni 1762 (colla brutta copia del medesimo).

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV [9]; Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 103/a, [2] v.

3. Tipo geometrico contenente il medesimo tratto di strada, sottoscritto dal capitano ingegnere Ferretto; senza data. Sulla scala di 1/24000. Colla pianta in grande di Varese e di San Pietro di Vara; ed una tavola della lunghezza, monta, digradazione ossia discesa e pianura che si è stabilito per la costruzione della strada predetta secondo la gradazione convenuta in gradi 3 $\frac{1}{2}$, cioè onze 4 per ogni canna di palmi 10 Genovesi.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV 5.

4. Piano Geometrico contente due progetti pel tratto dell'anzidetta strada compreso tra Varese ed il suddetto monte; con profilo della medesima. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/5280.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV [7].

5. Piano geometrico del medesimo tratto della predetta strada; senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2520.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV 2.

6. Tipo geometrico contenente il tratto della strada predetta nel Parmigiano compreso tra il suddetto monte e Fornovo e Sala. Sottoscritto De Cotte colonnello e ingegnere e Pan de Gozzi geografo, designato a Parma 1764. Sulla scala di 1/28900. Con una pezza di rapporto concernente il cangiamento progettato per migliorare la strada da Fornovo a Cassio, passando per Piantonio, sotto Costa e a Bosci.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV [10].

7. Tipo geometrico contenente il tratto della suddetta strada compreso (c. 30 v.) tra il predetto monte e la strada Romea, la quale tende a Parma ed a Piacenza; sottoscritto Giambattista Tamburini a Parma li 19 settembre 1766, di commissione di S.E. Il signor ministro di stato di S.A.R. il duca di Parma. Sulla scala di 1/29242.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV [11].

8. Profilo dimostrativo del tratto della strada predetta compreso tra il suddetto monte e Fornovo; col disegno del ponte da costruirsi sul torrente Sporzana; senza data; sottoscritto dall'ingegnere De Cotte. Sulla scala di 1/24368.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV 3.

9. Tipo geometrico contenente il medesimo tratto di strada; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/8231.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV 1.

10. Tipo dimostrativo dello stesso tratto di strada. Senza data e senza sottoscrizione. (c. 31 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, VV 4.

Chiavari (Abbozzo topografico del commissariato della Sanità di) mancante di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/10100.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [6].

Chiusola vedi Orneto. (c. 32 r.)

Cisano (Pianta di) nel contado di Albenga. Con indice; senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/960. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [3].

Cisano (Piano geometrico di) col territorio di Taggiano e Barletta, per Cisano e Conscente, 1750. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1980. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [21].

Collabassa vedi Altare. (c. 33 r.)

Colombara (Tipo delle case della) tra Cornigliano e Sestri; formato d'ordine degl'eccellentissimi Residenti di Palazzo Nicolò Cattaneo e Gio. Batta Giustiniani li 29 giugno 1732. Con indice, senza sottoscrizione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 16.

Consevola vedi Altare.

Cornice vedi Bergasana.

Cornigliano (Progetto per allargare e riaccomodare la strada dal Ponte di) fino a Cornigliano inferiore formato dall'ingegnere Giacomo Brusco li 3 dicembre 1781. Sulla scala di 1/960. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 405.

Cornigliano (Piano geometrico della strada di) nelle vicinanze di Genova; dal ponte di Cornigliano sino al palazzo del magnifico Paolo Spinola; con progetto d'ingrandimento della medesima; senza data e senza sottoscrizione. Con indice; sulla scala di 1/960. N. 2. (c. 34 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 401.

Corsica (Abbozzo corografico dell'isola di Corsica) Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/127000 circa. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/20, [2].

Corsica (Carta corografica dell'isola di) con alcune osservazioni circa la popolazione e governo della medesima e col disegno del ponte di Golo. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/216000. N. 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, s.n. 4.

Cosio vedi Montegrosso.

Cosseria (Carta topografica della regione de' Servai o Selvatici relativa alle contese pe' confini tra) e Osiglia. Con indice; sottoscritta dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna, e della Repubblica di Genova li 23 febbraio 1780 (con una copia della medesima). Sulla scala di 1/7056. N. 1 e 2. (c. 35 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 395 e 396.

Costa Raineri (Tipo geometrico relativo alle differenze tra Lenguiglia e Ciprezza per la), sottoscritto dall'ingegnere Matteo Vinzoni li 2 luglio 1735. Con indice. Sulla scala di 1/3600. Colla pianta di detto luogo di Costa Raineri sulla scala di 1/360 ed alcuni profili concernenti la parte contenziosa. (c. 37 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 20.

Deiva (Piano geometrico del luogo della) e de' siti controversi tra la detta comunità e quella di Framura; con indice; sottoscritto dall'ingegnere Matteo Vinzoni in marzo 1751. Sulla scala di 1/2100. (c. 38 r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [14].

Dolceacqua (Tipo geometrico concernente le differenze de' confini tra) dominio di S.M. e Camporosso Genovesato. Con indice; sottoscritto dagli ingegneri Audiberti per parte di S.M. e Tallone per parte della Repubblica di

Genova li 17 ottobre 1723. Sulla scala di 1/2376. (Con una copia del medesimo) N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB 5 e Ibid., DD secondo, 5.

Dolceacqua (Tipo geometrico concernente le differenze dei confini tra) dominio di S.M. e Camporosso Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. e della Repubblica di Genova li 14 agosto 1736. Sulla scala di 1/2375. Con indice e testimoniali de' predetti notai del piantamento de' termini.[N. 3].

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD primo, 5.

Dorgia (Carta del corso del torrente) dal canale di Buonviaggio fino al mare nel Golfo della Spezia; con una relazione circa il modo di riparare il debordamento del medesimo torrente formata dall'ingegnere Giacomo Brusco li 30 gennaio 1793. Sulla scala di 1/2088. (c. 40r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 455.

Faetta (tipo geometrico del bosco della) concernente i confini controversi tra Falcinello, Ponzanello, e Bibola; dall'ingegnere Matteo Vinzoni a 7 febbraio 1742. Con indice. Sulla scala di 1/3840. Con una memoria relativa mancante di data, e di sottoscrizione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 39.

Feglino (Tipo geometrico del corso del fiume) in quella parte ove l'anno 1708 cadde una porzione della montagna. Con indice; sottoscritto Matteo Vinzoni a 26 aprile 1750. Sulla scala di 1/1920. (c. 41r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Marchesato del Finale, Ovada e Campofreddo, 49/47.

Finale (Tipo geometrico del corso del fiume Maremola, dalla sua origine sino al mare, colle sue adiacenze; relativo alle differenze vertenti tra le ville di Tuvo, Gorra, Bardino, e Magliolo, del marchesato di) e le ville di Giustenice, Ranzi e Verzi della giurisdizione della Pietra, rapporto al tenimento di Avicello; formato dall'ingegnere Gustavo nel 1789. Con indice a parte. Sulla scala di 1/15000. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 437.

Finale (Copia del tipo dimostrativo formato in occasione della visita fatta dal Governatore di Finale negli anni 1740 in 1742, nel tempo delle differenze vertenti tra le quattro ville di), Tovo, Magliolo, Baiardo, e Gorra, e le tre della giurisdizione della Pietra, Giustenice, Ranzi e Verzi. Con indice; senza sottoscrizione. N. 2. (c. 42 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 251.

Finale (Piano geometrico della batteria marittima del Castel Franco di) denominata abusivamente la Mezza Luna, con alcune sue adiacenze, sino al mare; relativo ad un progetto di strada e di alcuni altri lavori. Con indice; senza strada; sottoscritto Girolamo Gustavo. Sulla scala di 1/348. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 270.

Finale (Carta di piccola parte del marchesato di) contenente la costa occidentale di Genova da Finale sino a Savona; senza data; sottoscritta Gio. Batta Zerbino. Sulla scala di 1/42353. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 45.

Finale (Piano geometrico de' quartieri della Marina del) con progetto di riparo pei medesimi. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/168. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 226.

Finale (Pianta del corpo di guardia della Marina di) 1735, 4 aprile, con alcuni altri disegni abbozzati concernenti i medesimi. N. 6.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107a/28, [1].

Finale (Carta di piccola parte del marchesato di) contenente il corso della Bormida dall'abbazia de' Fornelli, sino a Carcare, ed i beni situati tra detto fiume ed i confini di Millesimo; sottoscritta dal capitano ingegnere Gio. Gherardo de Langlade, 1722. Senza scala. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 207.

Finale (Piano geometrico di) col suo Borgo e contorni; fatto dall'ingegnere Gio. Langlade; senza data e senza scala, pare però sulla scala di 1/2000 circa. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 201.

Finale (Progetto per una ferrera nella valle di Pia del) con indice; abbozzo senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/960 N. 9.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [2]/[1].

Finale (Pianta de' forti campali e trinceramenti nuovamente fatti nel marchesato di) colle opere da farsi per la terminazione dei medesimi. Senza data e senza sottoscrizione. N. 10. (c. 43 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 181.

Fosdinovo (Carta delli marchesati di) e Gragnola; mancante di data e di sottoscrizione; con uno stato de' luoghi esistenti in ciascuna terra de' medesimi marchesati. Sulla scala di 1/36000.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 72.

Frigido (Abbozzo geometrico del corso del fiume) nel ducato di Massa, da Castagnola sino al mare; colla livellazione del medesimo dalle grotte Scalamata sino al suo sbocco nel mare; relativo ad un progetto di riparazione onde impedire i guasti dal medesimo prodotto. Formato li 6 dicembre 1711; mancante di sottoscrizione e di relazione. Sulla scala di 1/3000 circa. (c. 44 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 302.

Fuenterrabia (Piano dell'attacco di) dato nel 1719; provincia di Guipuscoa nella Spagna; sulle frontiere colla Francia. Senza sottoscrizione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 202.

Furiani (Piano dimostrativo dell'attacco di) datato ai 20 maggio 1759; sottoscritto dall'ingegnere Policardi. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, [7].

Furiani (Piano geometrico del terreno compreso tra la Bastia e) verso il mare; in Corsica. Coi siti fortificati per sostenere le batterie avvicinate a portata di espugnare e indi demolire detto Furiani. In aprile 1759, sottoscritto dall'ingegnere Policardi. Con indice. Sulla scala di 1/4800. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, 1.

Furiani (Pianta del terreno compreso tra Bastico e) verso il mare, in Corsica, relativa alla narrazione qui unita dell'assedio di Furiani seguito in maggio 1759. Con alcune riflessioni intorno al medesimo. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/4800. N. 3. (c. 46 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, 6.

Gavenola vedi Caprauna.

Gavi (Piano della città e fortezza di) Senza data e senza sottoscrizione. Con indice. Sulla scala di 1/1949. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 189.

Gavi (Piano geometrico della città e fortezza di) mancante di spiegazione, di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/1680. n. 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 114/18, [1].

Gavi (Piano dimostrativo della terra e fortezza di) mancante di Spiegazione, di data e di sottoscrizione. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 4.

Gavi (Pianta di monte Moro, e del luogo della fortezza di) formato in agosto 1673. Senza sottoscrizione. Con indice. Sulla scala di 1/1800. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 39.

Gavi (Pianta della fortezza di) sottoscritta G.G. Langlade; senza data. Sulla scala di 1/900. N. 5. (c. 47 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 48.

Gavi (Pianta della fortezza di) mancante d'indice, di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/900. Con un rapporto dell'ingegnere Antonio Ronco

concernente le necessarie riparazioni da farsi alla medesima fortezza. Senza data. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 272.

Gavi (Fronte della fortezza di) verso Montemoro. Con progetto formati dall'ingegnere Giacomo Brusco li 22 febbraio 1796. Sulla scala di 1/504. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 460.

Gavi (Carta geometrica in pianta e profili della città, fortezza e parte del territorio di) levata sul luogo dal capitano ingegnere Domenico Policardi nel 1785. Sulla scala di 1/3840. N. 8. (Vi manca una relazione che vi era unita).

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 416.

Gavi (Progetto di magazzini e quartieri a prova di bomba per la fortezza di). Senza data; sottoscritto Pietro Moretini. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ 6.

Gavi (Tipo geometrico dei confini tra) ed Arquata. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/5800. N. 10.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 248.

Gavi (Piano geometrico dei confini tra) ed Arquata, relativo ad un sito controverso tra Gavi e Serravalle; mancante di data e di sottoscrizione. N. 11.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 158.

Gazzolo (Tipo geometrico relativo alle differenze vertenti tra) e Perlezzi in ordine alle acque denominate Calandrine; formato nel 1789 dall'ingegnere Ferretto; con indice. Sulla scala di 1/8400. (c. 48 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 436.

Genova (Carta dello Stato della Repubblica di) con altri stati adiacenti; delineata dall'ingegnere D. Giuseppe Chafrion, e data in luce in Roma da Domenico De Rossi. Sulla scala di 1/35555. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 41.

Genova (Stato della Repubblica di) cogli stati e feudi imperiali intermedi ed adiacenti. Con indice. Formato dal colonnello Matteo Vinzoni in febbraio 1757. Sulla scala di 1/288000. N. 2.

Genova (Piano topografico di piccola parte della Riviera di Levante di) contenente Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore, Casasana, Casale, Pignone, e Corvara; formato dall'ingegnere Matteo Vinzoni. Senza data. Sulla scala di 1/54000. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 34.

Genova (Carta geometrica della Riviera di Levante di) cogli stati confinanti; formata e dedicata l'anno 1748 dall'ingegnere Matteo Vinzoni a S.E. Il signor Luigi Armando Duplessis duca di Richelieu e di Fronsac pari di Francia etc. etc. Sulla scala di 1/48000. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, SS 1.

Genova (Carta geometrica della Riviera di ponente di) cogli stati confinanti; formata e dedicata l'anno 1748 dall'ingegnere Matteo Vinzoni a S.E. Il signor Luigi Armando Duplessis (c. 48 v.) duca di Richelieu e di Fronsac pari di Francia etc. etc. Sulla scala di 1/48000. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, SS 2.

Genova (Carta topografica di una parte della costa occidentale di) da Taggia sino a Loano, con parte degli stati confinanti, sino a Tenda, la Chiusa, e Garessio. Copia esatta e ridotta di diversi da diversi originali esistenti nell'Uffizio della Regia topografia dal topografo Giuseppe Avico li 28 ottobre 1785. Sulla scala di 1/37440. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 421.

Genova (Abbozzo topografico di piccola parte della costa occidentale di) da Voltri sino a Pegli. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala si 1/7000 circa. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 368.

Genova (Piano geometrico di piccola parte della Riviera di Ponente di) da Albenga a Finale; con li feudi intermedi di dominio di S.M. Sarda. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/20000. N. 8.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 9.

Genova (Carta topografica d'una parte della Riviera di Ponente di) da Monaco sino al Finale; coi paesi confinanti del Piemonte; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/48000 circa. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 286.

Genova (Carta geometrica di piccola parte della Riviera di ponente di) da Ventimiglia sino al fiume Armia; contenente S. Remo col suo territorio e adiacenze; ed il territorio di Ventimiglia coi suoi otto luoghi, sino ai confini di Perinaldo. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/9600. N. 10.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 13.

Genova (Abbozzo topografico in 8 fogli su carta trasparente contenente la Riviera di Ponente di) da Noli a Albisola; indi sino al confine col Piemonte. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/15996. Con altri 5 fogli contenenti abbozzi di parte della stessa carta. N. 11.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 273.

Genova (Carta d'una parte della Riviera di Ponente di) compresa tra capo di Levante di S. Remo e la torre di Barche rotte; con una breve descrizione della medesima Riviera e delle operazioni delle truppe piemontesi. Sottoscritta Sicre a 30 luglio 1755. Sulla scala di 1/39600. N. 12. (c. 49 v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [33].

Genova (Carta topografica d'una parte dell'Occidentale riviera di) cioè da S. Remo fino alla Pietra, in cui si contiene il principato di Oneglia e li feudi imperiali che sono sotto l'alto dominio del Re di Sardegna; ricavata dalle migliori carte originali dal capitano G. Bruschi nel 1787. Sulla scala di 1/72000. N. 13.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 427.

Genova (Tipo geometrico di parte della Riviera di Ponente contenente una parte del Finale, la podesteria della Pietra, la maggior parte del contado di Albenga, e del marchesato di Zuccarello, ed altri stati di) sino a confini d'Or-

mea e Garessio del Piemonte e li feudi intermedi. Con indice, formato dall'ingegnere Matteo Vinzoni in settembre 1750. Sulla scala di 1/19500. N. 14.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 289.

Genova (Abbozzo corografico della Riviera di Ponente di) da Nizza sino a Genova; mancante di scala, di data, e di sottoscrizione. N. 15.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [1].

Genova (Carta dimostrativa di piccola parte dello Stato della Repubblica di) compresa tra Voltri nella Riviera di ponente e Quinto in quella di Levante; indi sino al borgo di Fornovo. 1748. Senza sottoscrizione N. 16.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 262.

Genova (Strade di comunicazione tra il Cremonese, Stato di Milano, e gli Stati della Repubblica di) passando per i Ducati di Modena e di Massa, schivando gli stati di S.M. Sarda e del duca di Parma. Con indice, sottoscritto Vinzoni li 18 novembre 1756. Sulla scala di 1/168000. N. 17.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 307.

Genova (Carte n. 10 concernenti un progetto di strada carreggiabile tanto sullo stato di) che su quelli di Parma e di Piacenza la quale passando pel monte Cento Croci darebbe una facile comunicazione fra i predetti stati. Vedi Cento Croci.

Genova (Piano di una parte della strada di) fatta e da farsi dalle case Djgnigni sino al salto del Cavallo. Senza data, sottoscritta De Cotte, Gioseffo Porcelli, e Pasquale Borrel. Con indice e profilo della medesima. N. 18. (c. 50 v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 281 e 284.

Genova (Piano del sito fissato al Zerbino vicino alle mura di) per la costruzione del nuovo Conservatorio Fieschi, sottoscritto ai 14 marzo 1764, De Cotte, Michele Codeviola, e Ferretto ingegneri. Con una copia autentica del medesimo, ed altro piano relativo, mancante però di data e di sottoscrizione. Più altro piano sottoscritto De Cotte concernente le avvertenze che si dovranno avere nella costruzione di detto Conservatorio relativamente alle mura suddette. N. 19.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, TT 1-4.

Genova (Disegno in due parti contenenti la prima la livellazione dell'Acquedotto di) dalla cisterna di Pino sino al muro nuovo; la seconda altra livellazione cominciata dal punto sotto il poggio di Cicala e continuata per il torrente Bisagno, indi per il torrente Geriato fino al ponte canale di Morazzana. 1784. Senza sottoscrizione. Più altri 4 disegni contenente:

1. La pianta e lo spaccato del bottino Reale da fabbricarsi alla prima presa (segnato col n. IV^e).
2. La pianta e la elevazione del ponte canale della valle di Cicala (Segnato col n. II).
3. Idem del ponte canale di Transasco (segnato col n. III).
4. Il prospetto geometrico delle nuove arcate da elevarsi sopra le esistenti per condurre l'acquedotto sotto gli edifizii di Cicala (segnato n. IV).

Tutti i suddetti disegni sono mancanti di data e di sottoscrizione. N. 20 (Vedi ancora Levanto n. 14).

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 412/1-6.

Genova (Tipo geometrico concernente l'abuso dei contadini nel trattener le acque vivagne e sorgenti ne' tempi estivi, motivo per cui vi manca in detti tempi all'acquedotto di) la necessaria quantità d'acqua per supplire ai bisogni della medesima città. Formato li 27 settembre 1788, dall'architetto Claudio Storace. Sulla scala di 1/12000. N. 21.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 435.

Genova (Pianta e profili con progetto di ristorazione d'una parte di fortificazione sulla sinistra della porta Romana di) fatto dall'ingegnere Ferretto. Senza data. Sulla scala di 1/240. N. 22. (c. 51 v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 104.

Genova (Pianta del porto e fortificazioni della città di) mancante i spiegazione, di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/3120. N. 23.

Genova (Pianta e profili del passo nuovo della Lanterna di) concernente alcune riparazioni da farsi. Senza data, sottoscritto Gaetano Lorenzo Tallone. Sulla scala di 1/192. N. 24.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 206.

Genova (Parte della pianta del Portofranco di) con l'aggiunta che potrebbe farsi al medesimo verso il ponte de' Cattanei, o sia il Mandraccio per servire di comune per i salumi, Senza data e senza sottoscrizione. N. 25.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 55.

Genova (Pianta e profilo delle nuove mura di) dalla porta di Montaldo sino sopra la consolazione vecchia; adiacenze del Zerbino, con progetti ed indice. Senza data. Sottoscritta Ferretto. Sulla scala di 1/1260. N. 26.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, TT [5].

Genova (Piano e profilo delle nuove Mura della città) nelle adiacenze del Zerbino. Con indice e progetti. Sottoscritto dall'ingegnere Michele Codeviola li 2 dicembre 1764. Sulla scala di 1/6120. N. 27.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, TT [6].

Genova (Piano geometrico di una porzione delle Mura della città di) in Bisagno; con indice, riguardante principalmente i siti delle case, ville e beni stati occupati nella formazione delle dette mura, compreso il circuito del Glasile⁶; formato dall'ingegnere Michele Codeviola a 27 marzo 1787. Sulla scala di 1/960. N. 28.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 428.

Genova (Piano geometrico di nuovi magazzini comuni progettati nel Porto Franco di) (Secondo progetto) Senza data e senza sottoscrizione. N. 29.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 23/1.

Genova (Piano geometrico delle arcate dell'Arsenale di) 1792, mancante di spiegazione e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/324. N. 30.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 452.

Genova (Piano geometrico della Darsena del vino nel porto di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/240. N. 31.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 187.

Genova (Disegno del ponte di legno esistente alla porta Pila di) con indice. 1783, senza sottoscrizione. N. 32.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 410.

Genova (Progetto per la ricostruzione in muraglia del ponte di legno esistente alla porta Pila di) con indice. Sottoscritto Michele Codeviola li 28 dicembre 1783. N. 33. (c. 52 v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 411.

Genova (Piano geometrico delle fortificazioni della città di) senza data e mancante affatto di spiegazione. Sulla scala di 1/7200. N. 34.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 135.

Genova (Pianta e profilo di una parte delle fortificazioni della città di) nelle vicinanze del Conservatorio Fieschi; con progetto formato dall'ingegnere Ronco. Senza data. Con indice. Sulla scala di 1/1260. N. 35.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, TT 1.

Genova (Carta in due parti del confine tra gli stati della Repubblica di) e quelli di Toscana eseguita a forma della convenzione del 6 ottobre 1780. Sottoscritta dai rispettivi ingegneri deputati dal gran duca di Toscana e dalla detta Repubblica; e dall'ingegnere di S.M. Sarda cavaliere Freylino li 22 novembre 1780. Sulla scala di 1/3300. N. 36. Vedi Toscana.

Genova (Carta topografica rappresentante il progetto di confinazione proposto dal commendatore Graneri in nome di S.M. il Re di Sardegna, mediatore delle differenze vertenti tra gli stati di Toscana e di) ne' confini del Pontremolese. Colla fissazione dei termini eseguita li 14 novembre 1780. Sottoscritta Giacomo Brusco. Sulla scala di 1/5760. N. 37.

Genova (Tipo dimostrativo concernente diverse prese di bestie accadute nel 1755 e 1756 nei territori di Ponzano e Falcinello sui confini tra lo stato di) e quello di Toscana, e di alcuni feudi imperiali. Con indice; sottoscritto Vinzoni a 9 aprile 1756. N. 38.

Genova (Disegni vari per le fabbriche de' forni per li siti di Castelletto in) fatti da Giacomo Viano e Gio. Batta Storace d'ordine del Magistrato dell'abbondanza 1719. N. 39.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, 203/1-10.

Genova (Disegno per le fortificazioni del porto di) mancante di data e di sottoscrizione. N. 40.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 43.

Genova (Disegno in due parti delle nuove mura della città di) approvato dai Serenissimi collegi con decreto 19 aprile 1630. N. 41.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 1-2.

Genova (Progetto di contrada per riunire la Strada nuova colla piazza del Guastato nella città di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/432. N. 42. (c. 53 v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 162.

Genova (Piano della porta di Carbonara della città di) con i suoi bauardi; fatto da Stefano Storacio per ordine degli illustrissimi Signori della guerra li 26 gennaio 1617.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 143.

Godano (Tipo dimostrativo relativo alla strada e siti controversi tra Zignago e) dominio della Repubblica di Genova con Pontremoli dominio del gran duca di Toscana, con indice, senza data e senza sottoscrizione. N. 1. Vedi Toscana.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 3.

Godano (Tipo dimostrativo concernente i confini e siti controversi tra Orneto, Chiusola, Zignago e) Genovesato, colle ville confinanti dello stato di Toscana; mancante di indice, di data, e di sottoscrizione. N. 2. (c. 55 v.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, ZZ [4].

Godano (Tipo geometrico concernente la controversia vertente fra Chiusola ed Orneto ville di) ed Adelano e Zeri ville del Pontremolese, colle rispettive adiacenze desiderate dalle parti per dilucidazione della pendenza. Senza data e senza sottoscrizione. Con indice. Sulla scala di 1/5760. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, ZZ [2].

Gromolo (Pianta geometrica di una parte del corso del torrente) col suo sbocco nel mare; con relazione, e calcolo dell'ingegnere P. Moretini riguardanti alcuni progetti ed opere da farsi attorno al medesimo onde rimediare ai disordini prodotti dalla escrescenza delle acque. Senza data. Sulla scala di 1/1320. (c. 66r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 19.

Larzeno (Tipo geometrico risguardante la differenza de' confini tra S. Bartolomeo e) marchesato del Maro, con Mutio e Calderara ville della Pieve, Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 11 novembre 1732. Con indice. Sulla scala di 1/2376. (con una copia del medesimo) N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB [6] e Ibid., DD secondo [6].

Larzeno (Tipo geometrico risguardante la differenza de' confini tra S. Bartolomeo e) marchesato del Maro e Mutio e Calderara ville della Pieve Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 22 agosto 1736. Con indice. Sulla scala di 1/2376. N. 3. (c. 67r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD primo [6].

Lavagna (Abbozzo topografico del Commissariato della sanità di Lavagna) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/9900. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [7].

Lavagna (Pianta del corso del fiume) dalla punta di Panesi sino alla punta della Costa, e oltre sino ai piani ultimamente danneggiati dalla corrente; concernente alcuni progetti di riparazione intorno al medesimo fiume; formata dall'ingegnere Alberto Medoni nel 1751. Sulla scala di 1/840. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 291.

Lavagna (Carta geometrica di una parte del corso del Lentella detto comunemente fiume di) relativa alle riparazioni necessarie per contenere il medesimo nelle vicinanze del luogo di Carasco. Con indice. Formata dall'ingegnere Domenico Policardi l'anno 1769. Sulla scala di 1/3400. N. 3. (c. 68r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 344.

Lavina (Tipo della) dominio di S.M. il Re di Sardegna e della Calderara dominio della Repubblica di Genova, fatto dai loro rispettivi ingegneri con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima li 11 dicembre 1730. Senza indice. Sulla scala di 1/4752. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AA [6].

Lavina (Tipo geometrico relativo alle differenze de' confini tra) dominio di S.M. e Calderara dominio della Repubblica di Genova. Con indice. Fatto dai loro rispettivi ingegneri con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima li 21 novembre 1733. Sulla scala di 1/4752. Con due copie del medesimo. N. 2, 3 e 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FF [7]; Ibid., AA 7 e Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 225.

Lerici (Pianta delle terre della Camera eccellentissima e del canale del Marzo esistenti sul territorio di) concernente alcuni siti pretesi da diversi particolari. Con indice; sottoscritto dal colonnello Matteo Vinzoni li 20 luglio 1743. Sulla scala di 1/1980. N. 1. (c. 69 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 255.

Lerici (Piano dimostrativo delle terre sul territorio di) spettanti alla Camera eccellentissima, comprese quelle state asportate dal fiume Magra. Senza data e senza sottoscrizione. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 35.

Lerici (Tipo della terra sul territorio di) data in enfiteusi al magnifico colonnello Bembo dalla Eccellentissima camera, posta al canale del Marzo; colle rispettive riparazioni fatte, e da farsi per detta terra al fiume Magra. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/4000. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 304.

Lerma (Pianta della masseria nominata della Cornaglia situata sul Monferrato, giurisdizione della comunità di) e posseduta dall'illustrissimo signor Nicolò Spinola. Con indice; delineata dall'ingegnere Gaetano Tallone. Senza data, e senza scala.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 23.

Levanto (Carta corografica del capitaneato di) con le podesterie e consolati ad esso soggetti di qua da Vara. Senza data e senza sottoscrizione. Con indice. Sulla scala di 1/48000. N. 1.

Levanto (Abbozzo topografico del Commissariato della sanità di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/15000. N. 2. (c. 70 r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [11].

Levanto (Piano geometrico del luogo di) con indice. 1722. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1980. N. 3.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [15].

Levanto (Piano geometrico della valle di) con tutti i suoi luoghi cioè Lavaggiorosso, Lizza Fossato, Groppo, Dosso, Casella, Montale, Ridarolo, Vignana soprana, Vignana sottana, Lerice, Pastine soprano, Pastine sottano, S. Matteo, Gallona, Busco, Lignano, Fontono, e Chiesanova. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2520. N.B. Retro il detto piano havvi disegnato il condotto che porta l'acqua in Genova, coi beni compresi tra esso ed il corso del fiume Bisagno, con altre particolarità; mancante di scala, di data, e di sottoscrizione. N. 4. (c. 71 r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 18.

Loano (Tipo dimostrativo in cui viene rappresentata la posizione di) dominio di S.M. Sarda e quella de' paesi genovesi adiacenti, frapposti tra esso Loano e li luoghi di Balestrino e Bardinetto pure di S.M. Sarda, con la disposizione genuine delle strade principali comunicanti tra tutti li suddetti paesi e luoghi. Formato dall'ingegnere Gerolamo Gustavo nel 1786, con indice e relazione a parte concernente le strade pubbliche praticate e praticabili fra i suddetti luoghi, transitando sopra il Genovesato. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 426.

Loano (Piano geometrico della strada che dai confini di) prosegue sino in Peglia (Sembra relativo ad un fatto seguito tra diversi soldati e alcuni sfrosadori li 20 novembre 1738). Sottoscritto dal capitano ingegnere Domenico Carbonara. Con indice, Sulla Scala di 1/3840. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH [30].

Loano vedi Albenga n. 2. (c. 72 r.)

Lunigiana (Abbozzo geografico della) colla diocesi di Luni Sarzana, 1770. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/180000. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 26.

Lunigiana (Piano topografico della) con alcune notizie storiche intorno alla medesima, senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/48000. N. 2. (c. 73 r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 25.

Macinaggio (Piano di) in Corsica; coll'attacco dato dai ribelli ai 12 agosto 1761. Senza sottoscrizione. Con indice. Sulla scala di 1/2700. (c. 74 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 328.

Magra (Pianta di piccola parte del corso del fiume) dai confini di Santo Stefano con Caprigliola fiorentino, fino all'unione del fiume Vara sotto Vezzano; con relazione e calcolo dell'ingegnere Giacomo Brusco per riparare il devastamento fatto dal detto fiume nella pianura di S. Stefano. Con altro disegno in grande concernente il riparo progettato. 15 giugno 1792.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 453.

Mallere (Tipo geometrico contenente i siti controversi tra il territorio di) dominio di S.M. Sarda e quelli di Pallare, Bormida, e Osiglia Genovesato; con alcune annotazioni concernenti il bosco camerale Ronco di Maglio. Senza data e senza sottoscrizione sulla scala di 1/7200. N. 1. (c. 75 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 434.

Mallere (Carta topografica formata dai rispettivi ingegneri di S.M. Sarda e della Repubblica di Genova li 15 settembre 1770, concernente il sito dove furono arrestati Giacomo Passegli ed Andrea De Faccio dalli campari delle) ambi li sopradetti del luogo di Quigliano, in occasione che boscheggiano li 3 febbraio 1770 nella regione denominata bosco Reinaldo. Con indice; e due copie della medesima. Sulla scala di 1/7200. N. 2, 3 e 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 348, 450 e 447.

Mallere e Bormida (Carta topografica concernente i terreni controversi tra) dominio di S.M. Sarda, con Rialto Genovesato; formata e sottoscritta dai rispettivi ingegneri li 26 gennaio 1771. Con indice. Sulla scala di 1/7200. Con un abbozzo in 4 fogli contenente il territorio preteso dalle Mallere fi-

no da' tempi molto remoti contro di Rialto; mancante d'indice, di data, di scala e di sottoscrizione. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 349.

Mallere (Carta topografica fatta e concordata dalli rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova, concernente tanto il tenimento di Cravarezza, che quello dello Strapasso controversi tra) Bormida e Pallare, 15 febbraio 1779. Con indice. Sulla scala di 1/7056. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 384.

Mallere (Tipo geometrico di parte delle regioni di Cravarezza e Fobello e Berra colle pendenze degli Ovii verso Bormida, situate nel marchesato di Finale, e pretese per parte di) dominio piemontese, come pertinenti al suo territorio. Fatto dall'ingegnere Gustavo in settembre 1792. Sulla scala di 1/7056. N. 7. (c. 76 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 454.

Maremora vedi Finale n. 1.

Marinella (Piano della) nelle vicinanze di Lerici. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2880.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [18].

Massa e Carrara (Abbozzo topografico dei ducati di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/41000 circa.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 7.

Massa e Carrara (Confini di) col Genovesato vedi Parmignola. (c. 77 r.)

Massimino vedi Bagnasco.

Massimino (Carta topografica di) nel marchesato di Finale; colla distinzione de' situazione de' stabili dell'Eccellentissima camera. Con indice; sottoscritta dall'ingegnere Giacomo Brusco li 10 maggio 1762. Sulla scala di 1/3000.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 329.

Mendatica vedi Montegrosso. (c. 78 r.)

Mioglia (Tipo geometrico de' siti controversi tra) e Sassello; sottoscritto dagl'ingegneri Giuseppe Castelli per S.M. e Matteo Vinzoni per la

Repubblica di Genova li 12 novembre 1742, con indice. Sulla scala di 1/9576. (Vi manca un altro indice relativo fatto su di un foglio a parte) con due copie, una delle quali affatto mancante d'indici. N. 1, 2 e 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, OO 1; Ibid., GG [6].

Mioglia (Tipo geometrico de' siti controversi tra) e Sassello. Con indice; sottoscritto dagl'ingegneri Giuseppe Castelli per S.M. e Matteo Vinzoni per la Repubblica di Genova li 12 novembre 1742. Copia ridotta in piccolo dall'ingegnere Antonio Ronco nel 1775. Sulla scala di 1/16000. (Manca un foglio a parte di spiegazione) N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, OO 1 e OO 2.

Mioglia (Tipo geometrico concernente le controversie tra) e Sassello; con indici; sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 12 novembre 1742. Sulla scala di 1/2376. Con una copia del medesimo. N. 5 e 5 bis. (c. 79 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, OO [1], pezza di rapporto e Ibid., OO [2], pezza di rapporto.

Mioglia (Disegno per la differenza de' confini tra) e Sassello; firmato dall'ingegnere Castiglione. Senza data. [N. 6.]

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 20.

Mioglia (Parte di tipo informativo per Monte Buono, concernente i confini tra) Monferrato, e Sassello Genovesato. Con indice, sottoscritto Matteo Vinzoni li 5 marzo 1741. Sulla scala di 1/4968. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 19.

Mioglia (Tipo geometrico de' siti controversi tra) e Sassello. Con indice, senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/10000. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 250.

Mioglia (Tipo geometrico de' siti controversi tra) e Sassello. Con indice, senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/10000. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 253.

Mioglia (Pianta del corso del fiume Erro con le di lui rive e sponde, contenente varii siti controversi tra) Monferrato e Sassello Genovesato; levata da Alberto Medoni ingegnere de' confini; senza data (con una copia del medesimo). Sulla scala di 1/13800. Numeri 10 e 11.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 244 e Ibid., NN 21.

Mioglia (Tipo geometrico di piccola parte dei confini di) con Sassello; relativa principalmente al territorio di Ponte Invrea. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2520. N. 12.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, NN 18.

Mioglia (Tipo geometrico contenente una parte del territorio del Sassello Genovesato e del marchesato di) stato di S.M. Sarda colla tenuta del bosco della Deiva; sito controverso fra le dette due comunità. Formato dall'ingegnere Medoni. Senza data. Sulla scala di 1/28800. N. 13.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, MM 41.

Mioglia (Tipo geometrico dei tenimenti della Deiva, e di Montebuono, coi confini tra) e Sassello. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/9576. N. 14. (c. 80 r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 113/22, [5].

Modenese (Piano dimostrativo di una parte del) e del Bolognese, col corso del Panaro da Espelimberto sino al finale di Modena, con tutte le strade, rivi, torrenti, etc. compresi tra detto Panaro ed il torrente Savena; relativo ai siti occupati dall'esercito di S.M. cattolica dai 18 ottobre 1742 ai 26 marzo 1743. Con spiegazione in spagnuolo. Senza sottoscrizione. (c. 81 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 254.

Mollare (Tipo dimostrativo relativo alle controversie pe' confini tra) Monferrato e Rossiglione e Ovada Genovesato. Con indici. Sottoscritto dall'ingegnere Pinto e dal notaio Steffano Garino deputati per parte di S.M., e dall'ingegnere Tallone e notaio Antonio Maria Cartagenova per parte della Repubblica di Genova li 26 agosto 1735. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, LL [1].

Mollare (Tipo dimostrativo concernente le differenze de' confini tra) Monferrato e Rossiglione e Ovada Genovesato. Con indice. Sottoscritto dagl'ingegneri De Willencourt per parte di S.M. e Tallone per parte della Repubblica di Genova (23 ottobre 1731). Con due copie del medesimo. N. 2, 3 e 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, EE [1]; *Ibid.*, CC secondo 1 e *Ibid.*, CC primo 1.

Mollare (Tipo geometrico dei confini di) Monferrato con Ovada e Rossiglione Genovesato. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/9000. N. 5. (c. 82 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG [1].

Moneglia (Abbozzo topografico del Commissariato della sanità di) mancante di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/20000.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [9].

Monserato (Pianta, elevazione e spaccato del forte di) nella Corsica, 1761. Senza sottoscrizione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 326.

Montegrosso (Tipo generale dei territori di), Cosio, Mendatica, relativo ai siti contesi tra detti luoghi; formato dalli rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova, con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima li 30 dicembre 1733. Con indice. Copia sulla scala di 1/9576. Con una pezza di rapporto contenente la figura in scala più grande di diverse regioni nel detto tipo comprese. N. 1. (c. 83 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FF [11].

Montegrosso (Parte del tipo generale delli territori di), Cosio e Mendatica, relativo ai siti controversi tra detti tre luoghi. Con indice; sottoscritto dalli rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova, con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima li 30 dicembre 1733. Sulla scala di 1/4896. Con copia di una pezza di rapporti contenenti diverse regioni ridotte in grande, nel suddetto tipo comprese. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN [25].

Monterosso (Abozzo topografico del Commissariato della sanità di) detto delle Cinque Terre. Mancante di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/31500.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [12].

Montoggio (Tipo di una terra denominata Pellicciaria, giurisdizione di); feudo dell'Eccellentissimo collegio camerale della Repubblica di Genova; sottoscritto dall'ingegnere Ferretto a 6 ottobre 1774. Sulla scala di 1/400. (c. 84r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 367.

Mutio vedi Larzeno. (c. 87r.)

Nizza (Tipo geometrico contenente il contado di), il principato di Monaco, e parte del territorio di Ventimiglia. Sulla scala di 1/211650. Colla pianta del castello e luogo di Saorgio, ed una carta dimostrativa della parte occidentale del territorio di Ventimiglia. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. (c. 88r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 166.

Novi (Tipo dimostrativo concernente le riparazioni che la Repubblica di Genova desidera formare da fiume Scrivia proprio dello stato di Milano per la manutenzione della bealera dei molini di) formato dai rispettivi ingegneri e delegati eletti dai due stati li 18 settembre 1729 (copie n. 2). N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH [26] e *Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario*, 218.

Novi (Piano geometrico del castello di) colle case circonvicine e colle pertinenze del medesimo tanto dentro quanto fuori le mura. Con indice, senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/960. N. 3. (c. 89r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 102/1, [3].

Novi (Tipo dimostrativo della strada tendente da Genova a) passando per la Bocchetta e Giovi (mancante della relazione che vi era annessa, fatta da Gio. Batta Rolletti nel 1729). N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 216.

Novi (Carta dimostrativa dell'alveo del fiume Scrivia nel sito della chiusa e de' molini di) fatta in febbraio 1738, relativa ai ripari necessari ai

detti molini secondo il corso e situazione presente del fiume. Con indice; senza sottoscrizione. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 15.

Novi (Mappa di una parte del fiume Scrivia concernente i ripari che la Repubblica di Genova desidera fare per la manutenzione della bealera dei molini di) con indice sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della predetta Repubblica li 27 novembre 1739 (copie 2). Sulla scala di 1/2400. N. 6 e 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 8 e Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 233.

Novi (Piano geometrico delle fortificazioni di) con progetti, 1745, mancante di spiegazione, e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/2000 circa. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 256.

Novi (Tipo geometrico del tratto della strada detta di Tortona con li suoi rispettivi confinanti, compreso sul territorio di). Con indice sottoscritto dal colonnello Matteo Vinzoni nel 1763. Copie 2; sulla scala di 1/2376. N. 9 e 10.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 24 e Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 4 bis.

Novi (Tipo geometrico del tratto compreso sul territorio di) della strada chiamata di Alessandria, del corso del rivo detto di Serravalle, e della strada proposta; coi loro rispettivi confinanti, contenente anche gli acquedotti nominati fughe di Gazzo col nome dei loro rispettivi proprietari. Con indice sottoscritto dal colonnello Matteo Vinzoni li 9 gennaio 1763. Copie 2. Sulla scala di 1/2376. N. 11 e 12.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 333 e Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 4.

Novi (Tipo geometrico dei confini di) con Pozzolo, Frossonara, Basaluzzo, Pasturana, Tassarolo. Con indice; senza sottoscrizione; copia esatta del libro originale nel 1772 in novembre. Sulla scala di 1/10800. N. 13. (c. 90r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 352.

Novi (Piano geometrico dei siti adiacenti a ponente della città di) risguardante alcune opere da farsi intorno alcuni fossi ed acquedotti. Con indice; formato dall'ingegnere Ronco in settembre 1774. Sulla scala di 1/1320. N. 14.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 366.

Novi (Tipo geometrico rappresentante la posizione de' molini di) colle pertinenze e adiacenze presso il fiume Scrivia, nello stato in cui di trovavano sul finire dell'anno 1772 in cui ne è stato formato il tipo originale concordato dalli rispettivi ingegneri. Con indice; sottoscritto dall'ingegnere Gerolamo Gustavo li 10 luglio 1779. Sulla scala di 1/1188. N. 15.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 385.

Novi (carta topografica del corso del fiume Scrivia compreso tra la Commenda di S. Bartolomeo ed il molino Emanuele, coi laterali siti adiacenti, relativa alla derivazione e ripari della bealera dei molini di) con due indici sottoscritti il primo li 3 ed il secondo li 22 settembre 1779, dai rispettivi ingegneri di S.M. Il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova. Sulla scala di 1/7056 (Con una copia). N. 16 e 17.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 391.

Novi (Tipo di una parte del fiume Scrivia decorrente fra i territorii di Serravalle e Novi alla sinistra e di Cassano alla destra; con due progetti per la derivazione delle acque alli molini di) e le opere tendenti alla difesa della loro bealera; con indice sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 3 settembre 1779. Sulla scala di 1/1200. Con una copia del medesimo. N. 18 e 19.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 387 e 386.

Novi (Tipo di diversi beni di particolari del territorio di) e del bedale in riva al fiume Scrivia che conduce l'acqua al molino denominato Manuele, giurisdizione di Tortona; spettante al signor marchese Emilio Buronzo Signoris Bussetti; con indice a parte sottoscritto dall'ingegnere Antonio Ronco in febbraio 1788. Sulla scala di 1/3456 (con una copia). N. 20 e 21.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 431 e 432.

Novi (Piano di piccola parte del territorio di) verso il fiume Scrivia; estratto dai libri della medesima comunità da Lotario Onsani; senza data. Sulla scala di 1/4680. N. 22. (c. 91 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 6.

Novi (Piano geometrico d'una parte del corso del fiume Scrivia, relativamente ai molini di) estratti dai libri della comunità di Novi da Lotario Onsani. Senza data. Sulla scala di 1/3816. N. 23.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 7.

Novi (Tipo dimostrativo d'una parte del Territorio di) verso Scrivia: colle terre della Fraschetta; senza data e senza sottoscrizione. N. 24.

Novi (Abbozzo topografico del territorio di) mancante di indice, di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/20460. N. 25.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 327.

Novi (Carta del territorio di). Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/20000. N. 26.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 69.

Novi (Abbozzo su carta trasparente del territorio di). Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/19440. N. 27.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 105.

Novi (Piano dimostrativo dell'alveo del fiume Scrivia colle sue adiacenze relativo alla chiusa dei molini di). Con indice; senza data e senza sottoscrizione. N. 28.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH [31].

Novi (Piano del castello e molini di) col corso della Scrivia dal Castellaro tortonese sino a Prabisara^s; levato e delineato da Silvio Bonemano matematico li 29 luglio 1594. Sulla scala di 1/31728. N. 29.

Novi (Pianta delle fortificazioni di) 1673. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1560. N. 30.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 40.

Novi (Tipo dimostrativo concernente alcune riparazioni da farsi relativamente ai molini di) formato dall'ingegnere Antonio Francesco Genzone li 28 Marzo 1708. Con indice e relazione. N. 31.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 197.

Novi (Abbozzi e disegni vari senza data e senza sottoscrizione concernenti i molini di). N. 32.

Novi vedi Basaluzzo, Bosco, Pasturana, Pozzol Formigaro, Scrivia, e Serravalle. (c. 94r.)

Oneglia (Abbozzo topografico di una parte del principato d') contenente anche le castellanie di Pornasio, Cosio, Mendatica, e Montegrosso; parte del marchesato d'Ormea, del capitaneato della Pieve e del marchesato di Rezzo; mancante di scala, di data e di sottoscrizione. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 24.

Oneglia (Carta del principato d') col territorio di Rezzo stati assegnati a S.M. Sarda. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/108000. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 36.

Onzo vedi Albenga n. 2. (c. 95r.)

Orneto (Tipo geometrico de' siti controversi tra) e Chiusola Genovesato con Adelano e Zeri stato di Toscana. Con indice; sottoscritto dall'ingegnere Domenico Carbonara li 19 novembre 1742 (con una copia del medesimo). Sulla scala di 1/6600. N. 1 e 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 14 e Ibid., MM 17.

Orneto (Tipo concernente i siti controversi tra) Genovesato ed il Pontremolese, stato di Toscana, mancante d'indice, di data e di sottoscrizione (copie 2). N. 3 e 4. (c. 96r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 103a, [4] e [3].

Osiglia vedi Biestro, Cosseria, e Mallere.

Otaglio (Pianta geometrica di piccola parte del luogo di) relativa al progetto di slargamento d'una strada che passa per il medesimo. Con in-

dice; sottoscritta dal capitano ingegnere Ferretto li 12 luglio 1776. Sulla scala di 1/432. (c. 97 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 374.

Ovada (Tipo dimostrativo concernente alcuni siti controversi tra) e Tagliolo. Senza data e senza sottoscrizione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG 11.

Ovada vedi Mollare, Roccagrimalda, e Belforte. (c. 99 r.)

Paglione (Pianta del corso del torrente) dal monastero di S. Pontio sino al suo sbocco nel mare; relativo alle riparazioni necessarie onde impedire le corrosioni, devastamenti de' beni, e pregiudizi che potrebbe il medesimo cagionare in una massima escrescenza all'escavazione del nuovo porto di Limpia. Con profilo ed indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/7920.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 143.

Pallare vedi Mallere. (c. 100 r.)

Palmaria (Piano geometrico dell'isola) e dell'isola Deltino^h nel golfo della Spezia. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2640.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 7.

Parmignola (Tipo geometrico del torrente) relativo ad alcune opere da farsi intorno al medesimo; convenuto e concordato dai rispettivi ingegneri deputati per parte della Repubblica di Genova e della duchessa reggente di Massa li 29 ottobre 1733. Con indice (copia). Sulla scala di 1/3960. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP [19]/3.

Parmignola (Tipo geometrico del corso del torrente) ai confini di Sarzana e di Massa, Senza data e senza sottoscrizione (copie 2). Sulla scala di 1/1680. N. 2 e 3. (c. 101 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP [5bis] e Ibid., PP 5.

Parmignola (Tipo geometrico del corso del torrente) nella pianura genovese e carrarese sino al mare; delineato dall'ingegnere Panfilio Vinzoni; senza data. Sulla scala di 1/8400. N. 4.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 111/45, [1].

Pasturana (Tipo geometrico dei confini di) provincia d'Alessandria con Novi Genovesato; sottoscritto dai geometri che fecero la misura generale di detta provincia li 9 settembre 1762 e dall'ingegnere della Repubblica di Genova Matteo Vinzoni li 29 novembre stesso anno (copie 2). Sulla scala di 1/2016. (c. 102 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 3.

Pegli (Pianta geometrica del luogo di). Con indice. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1920.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [7].

Perinaldo (Tipo dei siti contesi tra) dominio di S.M. il Re di Sardegna e S. Remo e Vallebona Genovesato. Con indice (27 luglio 1740) senza sottoscrizione. (c. 103 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 36.

Pia e Lacrima (Piano geometrico della valle di) col corso del bedale che serve a diversi edifici. Sulla scala di 1/10200. Con pianta più in grande d'una parte di detta valle e con un profilo del molino delle Chiappe della Camera eccellentissima sino al sito dove si pretende di far la presa dell'acqua per una ferriera. Con indice. Senza data. Sottoscritto Matteo Vinzoni.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 14.

Piemonte (Tipo dimostrativo di parte dei feudi che si acquistano dal Re di Sardegna in forza degli odierni preliminari di pace, e come detti feudi incorporati col) rimangano internati e circondati dal dominio della Repubblica di Genova (1736 in settembre). Con indice, senza sottoscrizione. (c. 104 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 9.

Pieve (Pianta geometrica della) formata dall'ingegnere Matteo Vinzoni, con indice, l'anno 1730. Sulla scala di 1/1560. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 219.

Pieve (Pianta della) con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1560. N. 2.

Pieve d'Albenga (Tipo geometrico contenente parte del territorio della), le castellanie di Pornasio, Cosio, e Mendatica, e della Viozena, colla distinzione delle porzioni spettanti alle ville della medesima Pieve. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/36000. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 228.

Pieve (Abbozzo della porzione di Viozena spettante alla comunità della); del capitano Giuseppe Levreri, con indice, senza data. N. 4.

Pieve (Pianta del luogo della) nella Riviera di Ponente; con progetti pel giuoco del pallone. Con indice, sottoscritto dall'ingegnere Ferretto li 16 giugno 1775. Sulla scala di 1/600. n. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 370.

Pieve vedi Cenova, Viozena, e Larzeno. (c. 105 r.)

Pigna (Tipo geometrico riguardante la differenza vertente in ordine ai rispettivi limiti del Montegordale fra il luogo di) contado di Nizza e Castelfranco Genovesato; con indice, sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 23 settembre 1732. Sulla scala di 1/2376. Con due copie del medesimo. N. 1, 2 e 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB 3; Ibid., Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 222; Ibid., Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD secondo, 3.

Pigna (Tipo geometrico in parte regolare ed in parte dimostrativo riguardante la differenza de' confini tra) e Buggio contado di Nizza, con Triora e Castelfranco Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. e della Repubblica di Genova li 18 luglio 1736. Con indice. Sulla scala di 1/3600. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD primo, 2.

Pigna (Tipo geometrico riguardante la differenza vertente in ordine ai rispettivi limiti di Montegordale fra il luogo di) contado di Nizza, e Castelfranco Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per

parte di S.M. e della Repubblica di Genova li 30 luglio 1736. Con indice. Sulla scala di 1/2376. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, DD primo, 3.

Pigna (Tipo geometrico in parte regolare ed in parte dimostrativo riguardante la differenza de' confini tra) e Buggio contado di Nizza, con Triora e Castelfranco Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. e della Repubblica di Genova li 27 agosto 1732, con indice. Sulla scala di 1/3600. Con due copie del medesimo. N. 6, 7, 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB 2; Ibid., DD secondo, 2; Ibid., DD secondo, 2 bis.

Pigna (Tipo geometrico della Tenarda e Strae relativo ai confini tra) e Buggio contado di Nizza, con Triora Genovesato; formato dall'ingegnere Matteo Vinzoni li 16 settembre 1729, con indice. Sulla scala di 1/3480. N. 9. (c. 106 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 42.

Polcevera vedi Casaleggio e Tagliolo.

Polcevera (Tipo dimostrativo d'una parte del fiume Piotta, giurisdizione di) contenente le Capanne di Marcarolo, ed i confini di Campo e Rossiglione; formato d'ordine dell'Eccellentissima giunta de' confini dall'ingegnere Tallone in maggio 1739. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 38.

Polcevera (Tipo di una parte della fiumara di) dal luogo detto la Barchetta sino al sito denominato Serro. Con indice; sottoscritto Ronco 1768. Sulla scala di 1/2640. Con due perizie del maestro Franco Barabino fatte una nel 1767 e l'altra nel 1770, delle strade e ponti da farsi nella detta fiumara. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 342.

Polcevera (Piano dei beni situati lungo il fiume Secca in) di S.E. Il signor Lazaro Maria Cambiaso. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1560. Colla pianta più in grande del palazzo e giardini e veduta prospettica dei medesimi. N. 3. (c. 107 r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 22.

Pontremolese vedi Genova e Godano.

Ponzone (Tipo dei confini tra) Monferrato e Sassello Genovesato. Sulla scala di 1/6336. Senza data e senza sottoscrizione, N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG 3.

Ponzone (Tipo geometrico de' confini tra) Monferrato e Sassello Genovesato; mancante d'indice, di data, e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/6000. N. 2. (c. 108 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG 2.

Ponzone (Tipo geometrico di parte del confine di) Monferrato con Sassello Genovesato. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1116. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, CC primo, 7.

Ponzone (Carta dimostrativa dell'abbazia del Tiglieto relativa ai confini tra) Monferrato e Sassello Genovesato. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, LL 8.

Ponzone (Tipo geometrico dell'abbazia del Tiglieto, coi beni situati fra l'Orba e l'Orbisella; relativo ai siti controversi tra) Monferrato e Sassello Genovesato. Con indice; sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova li 9 settembre 1735. Sulla scala di 1/4752. Con una copia del medesimo. N. 5 e 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, EE [3] e Ibid., LL 3.

Ponzone (Tipo geometrico dell'abbazia del Tiglieto, coi beni situati fra l'Orba e l'Orbisella; relativo ai siti controversi tra) Monferrato e Sassello Genovesato. Con indice; sottoscritto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova, li 9 dicembre 1731. Sulla scala di 1/4752. Con una pezza di rapporto ed una copia del medesimo. N. 7 e 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, CC primo, 3 e Ibid., CC secondo, 3.

Ponzone (Tipo geometrico relativo alle differenze de' confini tra) Monferrato e Sassello Genovesato. Con indice; sottoscritto dall'ingegnere Pinto

e notaio Steffano Garino deputati di S.M., e dall'ingegnere Tallone e notaio Antonio Maria Cartagenova deputati dalla Repubblica di Genova li 26 ottobre 1735. Sulla scala di 1/3600. Con una copia del medesimo. N. 9 e 10.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, EE 6 e Ibid., LL 6.

Ponzone (Tipo geometrico concernente le differenze de' confini tra) e Sassello. Con indice; sottoscritto dall'ingegnere De Willencourt li 16 ottobre 1730 (Copia). Sulla scala di 1/7200. N. 11.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, CC primo, 6.

Ponzone (Tipo geometrico di parte del finaggio di) provincia di Monferrato, relativo alle differenze dei confini con Sassello Genovesato; sottoscritto dai rispettivi ingegneri e notai deputati per parte di S.M. Sarda, e della Repubblica di Genova li 26 ottobre 1735. Con indice. Sulla scala di 1/2376. Con una copia del medesimo. N. 12 e 13. (c. 109 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, EE 7 e Ibid., LL 7.

Portofino (Piano geometrico di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/792.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 127.

Porto Maurizio (Pianta e profilo di una parte della fortificazione antica del) verso Tramontana; con progetto di fabbrica; formato dall'ingegnere Girolamo Gustavo a 12 marzo 1776. Con indici. Sulla scala di 1/144. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 373.

Porto Maurizio (Pianta delle fortificazioni e contorni di), 1624, mancante di spiegazione e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/720. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 31.

Porto Maurizio (Pianta delle fortificazioni di) con progetti circa le medesime. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/780. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 113.

Portovecchio (Piano geometrico di) giurisdizione di Bonifacio in Corsica; levato dall'ingegnere Paolo Geronimo Medoni. Con indice. Senza data. Sulla scala di 1/1800. (c. 110 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [7].

Portovenere (Piano geometrico di) mancante d'indice, di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/1020.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [16].

Portugalette (Cinque disegni relativi al molo ed altre opere da costruirsi allo sbocco del Nervio nel Oceano, nelle vicinanze di) piccola città di Spagna; mancanti tutti di data e di sottoscrizione eccetto il piano topografico generale sottoscritto D. Ju. De la Feriere, Juan Ballester, e D. Pedro Superviel. (c. 111 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 237.

Pozzol Formigaro (Tipo geometrico formato dall'ingegnere dello stato di Milano, concernente le controversie vertenti tra) Tortonese, e Novi Genovesato (18 luglio 1609). Sulla scala di 1/4731. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 10.

Pozzol Formigaro (Piano dimostrativo del territorio di) con parte dei territori circconvicini. Senza data, e senza sottoscrizione. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 9.

Pozzol Formigaro (Tipo geometrico contenente il territorio di) e di Rivalta; e quanto si estende di qua dal fiume Scrivia il territorio di Serravalle; coi loro rispettivi confini ed annotazioni. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/28800 circa. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 8.

Pozzol Formigaro (Tipo geometrico di una parte della linea de' confini tra) e Novi per l'ubicazione delle contese territoriali al lungo di detta linea. Con indice; sottoscritta dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e

della Repubblica di Genova li 22 settembre 1779. Sulla scala di 1/7200 (con una copia). N. 4 e 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 390 e 392.

Pozzol Formigaro (Tipo geometrico concordato tra i rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova d'una porzione dei confini tra), Serravalle e Villavernia con Novi. Con indice, 22 settembre 1779. Sulla scala di 1/7200 (con una copia). N. 6 e 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 388 e 389.

Pozzol Formigaro (Tipo geometrico dei confini tra Villa, e Novi; estratto li 3 dicembre 1690 ad istanza del M. e R. Silvio Francesco Ghirardengo dall'originale esistente nell'Archivio del palazzo Reale della Serenissima Repubblica di Genova. Sulla scala di 1/7920. N. 8. (c. 112r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 17.

Pregola (Carta corografica del marchesato di) contenente il fiume Trebbia dalle sue sorgenti sino a Bobbio; coi rivi affluenti. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/20000 circa. (c. 114r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 18.

Quigliano (Tipo dimostrativo della Consevola, territorio di) formato dall'ingegnere Vinzoni a 24 ottobre 1757.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 312.

Quigliano vedi Altare. (c. 116r.)

Rapallo (Pianta de' confini della podesteria di Neirone e del capitaneato di), e siti controversi con le castellanie di Torriglia e S. Stefano; formata dal capitano ingegnere Matteo Vinzoni l'anno 1725. Con indice. Sulla scala di 1/8160. Col piano generale di detto capitaneato di Rapallo, e podesteria di Neirone e Roccatagliata, coi loro rispettivi confini. Sulla scala di 1/52800. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 10.

Rapallo (Disegni del forte che si fabbrica in punta Pagana del golfo di) mancanti di data e di sottoscrizione. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 125.

Ravere vedi Balestrino. (c. 117 r.)

Rezzo (Abbozzo topografico di parte del territorio di) relativo alle differenze tra detto luogo e Cenova. Mancante di scala, di data e di sottoscrizione. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 101/22, [3].

Rezzo (Piano geometrico del marchesato di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/6600. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN [26].

Rezzo vedi Cenoa. (c. 118 r.)

Rialto vedi Mallere.

Rocca Grimalda (Piano geometrico della bealera del molino della) dalla presa della medesima al fiume Orba sino al molino suddetto. Con indice. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1580. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 357.

Rocca Grimalda (Carta topografica fatta e concordata dagl'ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova per le differenze tra) e Ovada nell'anno 1772. Con indice (copia). Sulla scala di 1/2376. N. 2. (c. 119 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 125.

Roccatagliata (Tipo geometrico de' terreni controversi fra) e Marco Cavagnaro; formato dall'ingegnere Antonio Ronco nel 1775. Sulla scala di 1/3360 (mancante d'indice).

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 371.

Rossiglione vedi Belforte e Mollare. (c. 122 r.)

S. Bartolomeo vedi Larzeno.

S. Fiorenzo (Carta geometrica del golfo di) nell'isola di Corsica, senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/4920.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, [13].

S. Francesco (Piano e profili del ridotto di) in Corsica; delineato dall'ingegnere De Cotte li 8 aprile 1761. Sulla scala di 1/198.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, [2].

Santa Margarita di Rapallo, provincia di Chiavari (Veduta prospettiva di) senza nome d'autore.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 240.

Santa Maria (Pianta profili e calcolo per la costruzione di un secondo piano sui quartieri d'ufficiali affine di formare l'armeria ed un alloggio per l'ufficiale comandante nella fortezza di) nel golfo della Spezia; sottoscritti dall'ingegnere Geraldini li 14 giugno 1730. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [40].

Santa Maria (Pianta, profilo e calcolo per la costruzione di quattro quartieri da fabbricarsi nella fortezza di) nel golfo della Spezia, secondo l'idea dell'ingegnere Moretini; formati dall'ingegnere Geraldini in giugno 1730. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [39].

Santa Maria (forte di) vedi Spezia. (c. 123 r.)

S. Pier d'Arena (Piano geometrico di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/3960. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 65.

S. Pier d'Arena (Progetto per rettilineare la strada dal mercato di) fino al ponte di Cornigliano in larghezza di palmi 30: col calcolo della spesa; formato dall'ingegnere Giacomo Brusco in dicembre 1781. Sulla scala di 1/960. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 403.

S. Pier d'Arena (Progetto per allargare in 30 palmi la strada dal mercato di) fino alla Palmetta al principio dello stradone di Rivarolo, in questi siti però ove non s'incontrano case di gran rimarco. Col calcolo approssimativo; formato dall'ingegnere Giacomo Brusco in dicembre 1781. Sulla scala di 1/960. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 404.

S. Pietro di Vara (Pianta di) con indice; sottoscritta dal colonnello Vinzoni 1762. Sulla scala di 1/840. (c. 124 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR [15].

S. Remo vedi Perinaldo.

S. Remo (Pianta d'una parte della città di) col disegno del nuovo forte. Senza data e senza sottoscrizione. Con indice. Sulla scala di 1/816. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 16.

S. Remo (Piano geometrico della spiaggia meridionale di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/300. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 299.

S. Remo (Vari disegni del forte di). Senza data, senza scala e senza sottoscrizione. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 265.

S. Remo (Piano topografico del Commissariato della sanità di), con indice, senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/19200. N. 4.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [4].

S. Remo (Tipi n. 2 rappresentanti il primo il porto di) colle sue adiacenze più immediate, e secondo quello in cui si propone di ristabilirlo. Il secondo rappresenta il progetto di un'altra porta da aprirsi negli orti tra il forte ed il paese. Con indici, e con rapporto e perizia a parte correlativa, sottoscritta dall'ingegnere Girolamo Gustavo, 1781. Sulla scala di 1/840. N. 5. (c. 125 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 399-400.

S. Remo (Pianta della parte meridionale di) col progetto della nuova fortezza. Sottoscritta Sicre li 10 luglio 1755. Con indice. Sulla scala di 1/300. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 5.

S. Remo (Tipo geometrico del territorio della città di) formato dal colonnello Matteo Vinzoni nel 1754. Sulla scala di 1/9500 circa. N. 7

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 8.

S. Remo (Pianta della città di) disegnata dall'ingegnere Vinzoni nel 1753. Con indice. Sulla scala di 1/1680. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 2.

S. Remo (Pianta della città e contorni di) con indice; formata dall'ingegnere Matteo Vinzoni nel 1753. Sulla scala di 1/1680. N. 9.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 20.

S. Sebastiano (Pianta della città e contorni di) in Spagna, colle trinciere ed altre opere fatte dai francesi negli anni 1719 e 1720, senza indice e senza sottoscrizione.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 204.

Santo Stefano (Pianta non ultimata del forte di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/408. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 140.

Santo Stefano (Pianta del forte di) senza scala, senza data, e senza sottoscrizione. N. 2. (c. 126 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AAA [6].

Santo Stefano (Disegno in due parti contenenti da prima la pianta e circuito del monte di) col sito ove era il forte di S. Lorenzo. Con tre progetti per fortificare il medesimo sito esistente al piede del suddetto monte in riva al mare; proposti dall'ingegnere Bassiniani nel 1710, e disegnati da I. Gherardo Langlados e Lagomaggiore. Sulla scala di 1/1920. La seconda parte

contiene il profilo dei predetti progetti e monte (con copia della medesima). Sulla scala di 1/660. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 2, 5.

Santa Tecla (Pianta del forte di) nella provincia di Genova; con progetti e indice; sottoscritta dall'ingegnere Michele Codeviola li 30 giugno 1774. Sulla scala di 1/840. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 365.

Santa Tecla (Pianta del forte di) nella provincia di Genova; sottoscritta dal maggiore ingegnere Michele Codeviola. Senza data. Sulla scala di 1/816. N. 2. (c. 127 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 320.

Sarzana (Piano della cittadella e fortificazioni di) col forte di Sarzanello e colle opere eseguite nel 1748. senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1949. N. 1.

Sarzana (Pianta della cittadella e fortificazioni di) col luogo e fortezza di Sarzanello. Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1140. N. 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 111a/11, [1].

Sarzana (Piano geometrico d'una strada tendente da) a Lavenza, 1626. Mancante di sottoscrizione. Sulla scala di 1/9600. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 69.

Sassello (Piano geometrico del luogo e contorni di) con indice ed alcune notizie storiche riguardanti il medesimo. Senza data senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1920.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 148.

Sassello vedi Mioglia e Ponzone. (c. 128 r.)

Savona (Tipo geometrico di parte del distretto di) compresa la badia di Vado con i suoi forti e siti principali, sino al forte S. Giacomo. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/3600. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 239.

Savona (Pianta della città, porto, e fortezza di) con i suoi contorni sino al capo della spiaggia di Albizuola; come anche della badia di Vado, col sito de' suoi antichi fortini, 15 febbraio 1757, senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/8400. N. 2.

Savona (Tipo geometrico di parte del distretto di) compresa la badia di Vado con i suoi forti e siti principali fino al luogo di Bergeggi, dove sono segnati i diversi postamenti delle truppe austriache che in tali luoghi dimorano, ed alcuni degli abbandonati dai francesi, con indice; formato dall'ingegnere Vincenzo Chiodo nel 1795. Sulla scala di 1/6000. N. 3.

Savona (carta topografica di una parte del territorio di) concernente principalmente il bosco di Savona. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/4800. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 283.

Savona (Pianta e profilo della nuova polveriera di) senza data. Sottoscritta P. Moretini. Sulla scala di 1/108. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 98.

Savona (Pianta e profilo della nuova polveriera di) senza data. Sottoscritta P. Moretini (con una copia della medesima). Sulla scala di 1/114. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 114.

Savona (Piano geometrico delle fortificazioni e contorni della città di) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/4000. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 83.

Savona (Pianta geometrica del castello e di piccola parte delle fortificazioni della città di), con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1920. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 2, 4.

Savona (Piano geometrico della cittadella e fortificazione della città di). Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2100. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 134.

Savona (Abbozzo topografico delle fortificazioni di) mancante affatto di scritturazione. Sulla scala di 1/1260. N. 10. (c. 129 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 3.

Savona (Pianta della cittadella e fortificazioni di), senza data; sottoscritta dagl'ingegneri Bassignani e Tavera. Sulla scala di 1/1920. N. 11.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 2, 2.

Savona (Piano geometrico della fortezza di) mancante di una relazione de' 29 agosto 1709 che gli era unita; di sottoscrizione, e di indice. Sulla scala di 1/1140. N. 12.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 2, 1.

Savona (Pianta della fortezza di) con progetti per rinforzare la medesima; formata degli ufficiali Archisio ed Ulloa nel 1709, con indice. Sulla scala di 1/1320. N. 13.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 2, 3.

Savona (Pianta della fortezza di), con indice, 28 maggio 1759, senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/900, N. 14.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 322.

Savona (Pianta della fortezza di) e di parte della città e suo porto, levata dall'ingegnere Geronimo Gustavo nell'anno 1782, con progetti di restaurazioni e miglioramenti, con indice a parte. Sulla scala di 1/600. N. 15.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 406.

Savona (Pianta geometrica della fortezza di), abbozzo mancante di spiegazione, di data, e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/ 576. N. 16.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 54.

Savona (Pianta della fortezza di). Con progetti e indice; sottoscritta P. Moretini. Senza data. Sulla scala di 1/660. N. 17.

Savona (Pianta geometrica della fortezza di) con i nuovi progetti. Con indice; senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/660. N. 18.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 99.

Savona (Pianta e profilo della cisterna che si deve formare, e sortita contigua a magazzini che di presente si costruiscono nella cittadella di). Con indice; sottoscritta Pietro Moretini. Senza data. Sulla scala di 1/108. N. 19.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 145.

Savona (Pianta ed elevazione del nuovo ponte costruito in muratura all'ingresso della fortezza di) nell'anno 1774. Con indice, calcoli, lettere e memorie dell'ingegnere Girolamo Gustavo relative. N. 20.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 369.

Savona (Modello delle nuove fortificazioni di) fatto dagli ingegneri Aicardo e Ponsello nel 1626. Sulla scala di 1/840. N. 21. (c. 130 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 2, [6].

Savona (Piano geometrico della fortezza di) sottoscritto dall'ingegnere De Cotte, 1746. Con indice; e coll'attacco dato dai Piemontesi li 2 dicembre detto anno. Sulla scala di 1/840. N. 22.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 260.

Savona (Pianta e profili del baloardo di Santa Teresa della cittadella di) colle ristrutturazioni che si eseguirono; sottoscritta dall'ingegnere Alberto Medoni; senza data. Sulla scala di 1/168. N. 23.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 171.

Savona (pianta e profili d'una piccola parte della fortezza di) con progetto. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/552. N. 24.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 171.

Savona (Pianta e profilo d'una parte della fortezza di) contenente un progetto. Mancante di spiegazione e di data; sottoscritta De Cotte. Sulla scala di 1/900. N. 25.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 235.

Savona (Pianta e profilo delli quartieri e magazzini da costruirsi fra la cittadella ed il maschio della fortezza di), con indice; sottoscritta Pietro Moretini. Senza data. Sulla scala di 1/150. N. 26.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 238.

Savona (Pianta del 2° e 3° e 4° piano dei nuovi alloggi per gli ufficiali nella fortezza di). Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/120. N. 27.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 118.

Savona (Pianta e profilo della nuova abitazione dei signori commissarii fatta a prova di bomba nella fortezza di) l'anno 1757. Con indice; sottoscritta Perucco. Sulla scala di 1/156. N. 28.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 131.

Savona (Pianta del palazzo che si propone fare nella piazza del maschio della fortezza di) per abitazione del signor commissario. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/144. N. 29.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ 8.

Savona (Pianta di una parte della fortezza di) verso Oriente. Sottoscritta dall'ingegnere Giacomo Brusco li 12 dicembre 1757. Sulla scala di 1/1800. N. 30.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 158.

Savona (Pianta e profilo e calcolo per un progetto di un quartiere nella piazza del maschio della fortezza di) fatto dall'ingegnere Giacomo Brusco li 11 dicembre 1757. (Progetto n. 2). Sulla scala di 1/198. N. 31.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 315.

Savona (Pianta della piazza del maschio della fortezza di) relativa al secondo progetto n. 2; sottoscritta Giacomo Brusco li 10 dicembre 1757. Sulla scala di 1/198. N. 32. (c. 131 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 314.

Savona (Tipo dimostrativo concernente il modo di rendere inespugnabile la fortezza di) con spiegazione. Senza data e senza sottoscrizione (copie 3). N. 33.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ 7/1-3.

Savona (Piano geometrico della Darsena di) formato nel 1623, senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1200. N. 34.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 109.

Scrivia (Carta topografica fatta, concordata e sottoscritta dagli ingegneri di S.M. il Re di Sardegna e della Repubblica di Genova, contenente il corso del fiume) dalla punta di S. Bartolomeo sino al molino Manuele, colle adiacenze alla riva sinistra del medesimo fiume. Con indice; 1772 (copia) sulla scala di 1/7200. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 356.

Scrivia (Tipo geometrico di parte del corso del fiume) coi molini di Novi. Mancante d'indice, di data, e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/2376. N. 2. (c. 132 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 12.

Seborga (Tipo geometrico della regione di Rocca scura con alcune adiacenze; relativo ai confini tra la) e Vallebuona. Con indice a parte e due lettere relative; formato dall'ingegnere Vinzoni li 11 ottobre 1759. Sulla scala di 1/720. Con una pezza di rapporto contenente la continuazione del medesimo sino al vallone di Vallebuona. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 9.

Seborga (Tipo geometrico per l'amicabile adeguamento de' limiti fra la) e S. Remo, e tra la Seborga e Vallebona; contenente Ventimiglia, Camporosso, S. Biaggio, Vallecrosia, Borghetto, Bordighera, S. Remo, Vallebuona, Soldano, Seborga, e Colla. Con indice sottoscritto dal conte d'Exilles per parte di S.M. Sarda e dal colonnello Matteo Vinzoni per parte della Repubblica di Genova li 2 novembre 1759. Sulla scala di 1/4752. (Copia) Con una pezza di rapporto relativa alla situazione e figura di Rocca scura. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 323-324; v. anche Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 10.

Seborga (Tipo geometrico del sito preteso controverso dalla), con indice; formato dal colonnello Matteo Vinzoni li 27 agosto 1754. Sulla scala di 1/9600. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 298.

Seborga (Tipo geometrico dei territori del Cuneo di S. Remo, del feudo della) e del territorio preteso controverso dai Seborchini. Con indice, sottoscritto dal colonnello Matteo Vinzoni, 1755. Sulla scala di 1/10200. N. 4. (c. 133r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 16.

Seborga (Piano dimostrativo del territorio della) co' suoi confini, senza data e senza sottoscrizione. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, GG 7.

Segno (Tipo geometrico del sito controverso tra la comunità del) e quella di Cugliano. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/9500.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 9.

Serravalle (Piano geometrico del forte di) 1745. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/480. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 257.

Serravalle (Progetto di quartiere per la truppa in). Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/176. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 128.

Serravalle (Piano dei confini tra) e Novi. Con indice. Copia estratta dal libro originale formato nel 1544 (copie 2). Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/8400. N. 3 e 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 358 e 361.

Serravalle (Tipo geometrico dei confini tra) dominio di S.M. e Gavi Genovesato. Con indice. Senza sottoscrizione. Copia estratta dal libro originale del 1544 a carte 51. Sulla scala di 1/6000. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 362.

Serravalle vedi Novi, Pozzol Formigaro, e Scrivia. (c. 134 r.)

Sestri di Levante (Pianta d'una porzione del torrente Pettornia nelle vicinanze delle prime case di Sara, territorio di) formata nel 1776 in agosto: concernente alcuni progetti di riparazione intorno al medesimo torrente. Con indice; sottoscritto Domenico Policardi. Mancante di una relazione che vi era annessa. Sulla scala di 1/10800. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 375.

Sestri di Levante (Abbozzo topografico del commissariato della Sanità di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/21000. N. 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [8].

Sestri di Levante (Tipo geometrico della strada da ristorarsi da) sino alla terra di Ricco, confine di Parma. Senza data; sottoscritto Stefano Scangià. Sulla scala di 1/11000 circa. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 2.

Sestri di Levante (carta di una porzione del territorio di) con parte del corso dei torrenti Pettornia e Gromolo, e colle annotazioni de' lavori necessari per contenerli; formato nel 1776 (mancante della relazione che vi era unita). Con indice, sottoscritto Domenico Policardi. Sulla scala di 1/2064. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 376.

Sestri di Levante (Piano geometrico di) e di Tregosa coi loro contorni, ove sono compresi gli effetti del signor Fieschi. Senza data e senza sottoscrizione; abbozzo mancante in parte di spiegazione. Sulla scala di 1/4000. N. 5. (c. 135 r.)

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 16.

Sestri di Ponente (Pianta geometrica di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1140. N. 6.

Sestri di Levante (Progetto di strada da) a Varese; formato in settembre 1660. Senza sottoscrizioni. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 44.

Sestri (Disegno dimostrativo d'una strada tendente da) ai confini della Lombardia; colla numerazione dei miglia da un luogo all'altro dove la medesima passa; mancante di data, e di sottoscrizione. N. 8.

Sestri (Progetto di strada carreggiabile tendente da) al monte Cento Croci vedi Cento Croci. (c. 136 r.)

Sobanco vedi Balestrino. (c. 137 r.)

Spezia (Piano del golfo della) con indice. Sottoscritto P. Morettini; senza data. Sulla scala di 1/17280. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP [12].

Spezia (Pianta della città della) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/960. N. 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [17].

Spezia (Carta del golfo della) con i suoi confini, luoghi e strade principali. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/54000. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 111.

Spezia (Pianta della) e de' suoi contorni coll'indicazione de' lavori eseguiti nel 1767, ed una relazione dell'esame e ricognizione dei medesimi fatta dagl'ingegneri Giuseppe Ferretto e Giacomo Brusco li 8 febbraio 1768. Sulla scala di 1/1800. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 338.

Spezia (Pianta del castello della) senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/288. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 126.

Spezia (Pianta del nuovo Lazaretto al golfo della). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/840. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 13.

Spezia (Piano della) e delle sue nuove fortificazioni; fatto nel 1748. Con indice, sottoscritto dall'ingegnere De Cotte. Sulla scala di 1/1169. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 341.

Spezia (Piano topografico del golfo della). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/6360. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, RR 6.

Spezia (Piano geometrico del castello e di parte delle fortificazioni della) mancante d'indice, di data, e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/1020. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 139.

Spezia (Pianta del forte di Santa Maria nel golfo della) con progetto d'una nuova batteria; formato dall'ingegnere Pietro Moretini; col calcolo. Senza data. Sulla scala di 1/576. N. 10.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 14.

Spezia (Piano topografico del golfo della). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/18000. N. 11.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112/15, [13].

Spezia (Piano della) colle sue nuove fortificazioni; fatto nel 1748, con indice; senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2238. N. 12.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM [12].

Spezia (Piano della strada progettata dal duca di Parma tendente dalla) a Parma; formato dall'architetto Gio. Batta Constanzo li 17 settembre 1660. Sulla scala di 1/86400. N. 13.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 56.

Spezia (Piano del forte vecchio della) mancante di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/336. N. 14. (c. 139r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 180 bis.

Taggia (tipo geometrico della strada denominata del Piano tendente da) alla spiaggia del mare, ed al luogo dell'Arma; quale strada si propone dalla comunità di Taggia di riadattare e render carreggiabile. Formato dall'ingegnere Gustavo in Giugno 1785. Con indice a parte e Relazione. Sulla scala di 1/1440.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 419.

Tagliolo (Tipo geometrico con relazione annessa dell'ingegnere Domenico Policardi delli 9 maggio 1774, formato in seguito al tipo e relazione degl'ingegneri Gustavo e Durieu delli 13 settembre 1773 concernente i confini tra) e Polcevera. Sulla scala di 1/9404. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 364.

Tagliolo (Carta topografica delle regioni limitrofe tra) e Polcevera, formata dai rispettivi ingegneri di S.M. Sarda e della Repubblica di Genova nel 1772. Con indice (copia). Sulla scala di 1/9360. N. 2. (c. 140 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 355.

Tiglieto vedi Ponzzone. (c. 141 r.)

Toscana (Carta corografica concernente la strada che dalla spiaggia dell'Avenza, stato del duca di Massa, fa il sale del gran duca di) ed altre merci. Senza data, sottoscritta Matteo Vinzoni. Sulla scala di 1/13000. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 15.

Toscana (Tipo geometrico dei confini del Genovesato col Pontremolese, stato di) verso il bosco di Gambatacca, relativo ad una strada che i Pontremolesi pretendono fare occupando parte di detto bosco. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/4400. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 3.

Toscana (Carta corografica, mancante in parte, relativa ad una strada per la condotta del sale che si sbarca all'Avenza stato di) senza toccare il dominio della Repubblica di Genova; colle strade che si possono fare da Sarzana comunicanti con tutto il Genovesato, senza toccare gli stati confinanti. Mancante di scala, di data e di sottoscrizione. N. 3. (c. 142 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 32.

Toscana (Abbozzo topografico dei confini tra Levante, Godano e Zignago Genovesato ed il Pontremolese, Stato di) riduzione estratta dal tipo formato nel 1744 dal brigadiere Vinzoni con compagnia degl'ingegneri fiorentini. Mancante di spiegazione, e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/12000. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 335.

Toscana (Tipo geometrico dei confini tra Godano, e Zignago Genovesato, e le ville confinanti della) mancante d'indice, di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/12000 circa, N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 31.

Toscana (Abbozzo topografico dei confini del Genovesato collo stato di) da Ortonovo sino al mare. Mancante d'indice, di data, e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/15360. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 37.

Toscana (Tipo dei confini fra il Genovesato, ed in ispecie Zignago, ed il marchesato di Suvero, stato di) con indice, senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/28000. N. 7.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP 6.

Toscana (Pianta dei terreni di vari particolari, esistenti lungo la riva destra del canale Lavacchino, ossia Cava, ai confini dello stato di) col Genovesato. Sottoscritto Agostino Silicani, e Panfilio Vinzoni. Senza data. Sulla scala di 1/1380. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 285.

Toscana (Tipo geometrico dei confini tra lo Stato di) e la Repubblica di Genova verso Bolano, e Santo Stefano. senza data e senza sottoscrizione. Sulla Scala di 1/3200 circa. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 236.

Toscana (Tipo dimostrativo concernente le differenze vertenti tra la Repubblica di Genova, il Ponteremolese, e signori marchesi di Suvero, e Villafranca, stato di) formato dall'ingegner Matteo Vinzoni nel 1712. Con indice. N. 10.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 200.

Toscana (Confini del Genovesato colla) vedi Genova, Godano, Carpasioⁱ, Orneto, Vara, e Parmignola. (c. 143 r.)

Tregosa (Piano geometrico di) cogli effetti del signor Fieschi. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/984.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 267.

Triora vedi Briga di Sospello, e Pigna. (c. 145 r.)

Vado (Pianta delle immediazioni di Zinora verso Levante nelle vicinanze di) col progetto di una fortificazione adattabile al sito, e natura di dette immediazioni. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1260. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 47.

Vado (Pianta e profilo della batteria di Zinora nelle vicinanze di) con indice; delineata dall'ingegnere Matteo Vinzoni nel 1745. Sulla scala di 1/198. N. 2.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 17.

Vado (Piano geometrico della casa e villa della signora Lilla Sansone nella badia di) capace dell'alloggio e quartieri competenti per la guarnigione e munizioni. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/540. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 72.

Vado (Piano abbozzato della badia di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/6000. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 90.

Vado (Piano della spiaggia di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/8400. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 241.

Vado (Abbozzo geometrico della badia di) da detto luogo sino al forte di S. Giacomo. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/780. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AAA [5].

Vado (Pianta della montagna della punta del capo di) coll'antico forte detto Santo Stefano. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1260. N. 7. (c. 146 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 108.

Vado (Piano di cartapecora del fortino di) colle fortificazioni demolite, e colla pianura ossia paludi della Camera eccellentissima; formato da Geronimo Florio. Senza data. Con indice. Sulla scala di 1/600. N. 8.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 43.

Vado (Piano geometrico della batteria in forma di ferro a cavallo al fortino di). Sottoscritto I. Girardo Langlados. Sulla scala di 1/228. N. 9.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 52.

Vado (Pianta della piazza del fortino di). Con indice. senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/133. N. 10.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 150.

Vado (Pianta della fortezza di) come fu fabbricata nel 1669. colle demolizioni seguite nel 1678, e colle opere costrutte nel 1757. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/276. N. 11.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 308.

Vado (Piano del fortino di) col progetto delle demolizioni e delle costruzioni necessarie per metterlo in istato di difesa. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1260. N. 12.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 247.

Vado (Piano del forte S. Lorenzo nelle vicinanze di) con indice. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/276. N. 13.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 310.

Vado (Pianta del forte di S. Giacomo colle sue opere adiacenti, nelle vicinanze di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/792. N. 14.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 234.

Vado (Pianta, alzata, e profilo del forte S. Giacomo della badia di) con indice; sottoscritto Gaetano Montaldo. Sulla scala di 1/396. N. 15.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 319.

Vado (Profilo del forte della Braia nella badia di) colla strada coperta progettata. Senza data e senza sottoscrizione. N. 16.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 88.

Vado (Due piante con un profilo e relazione unita concernenti la fortificazione del posto della Braia nella badia di) fatti in dicembre 1757. N. 17.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 316-317.

Vado (Piano geometrico del forte della Braia nella badia di) con un profilo relativo; concernenti alcune opere progettate. Senza data e senza sottoscrizione. N. 18.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 106.

Vado (Piano geometrico del golfo di) mancante di data e di sottoscrizione. Sulla scala di 1/4560. N. 19. (c. 147r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 58.

Vallebona (Tipo del terreno controverso tra le comunità della pieve di Bargagli e di) con indice. Sottoscritto dall'ingegnere Giacomo Brusco, 1785. Sulla scala di 1/2000.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 422-423.

Vallebona vedi Perinaldo, e Seborga.

Valle de' Ratti (Piano geometrico del territorio della) Genovesato; col marchesato d'Arquata e Serravalle, dominio piemontese confinante con detta valle. delineato dall'ingegnere Gaetano Lorenzo Tallone. senza data. Sulla scala di 1/20400. (c. 148r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 5.

Vara (Tipo geometrico del corso sì antico che attuale del fiume) nelle vicinanze di Padivarma. Con indice; formato dall'ingegnere Matteo Vinzoni in giugno 1751. Sulla scala di 1/3900. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, MM 23.

Vara (Piano di quel tronco del fiume) che su estende dallo sbocco del torrente Usurana allo sbocco del torrente denominato Ri; relativo ai confini del Genovesato ed il granducato di Toscana; sottoscritto dai rispettivi commissari ed ingegneri. Senza data. Sulla scala di 1/2160. Con una copia del medesimo sottoscritta dall'ingegnere Giacomo Brusco a' 4 agosto 1789. N. 2 e 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 438 e 439.

Vara (Tratto di territorio lungo il fiume) controverso fra le comunità di Follo e Vallerano da una parte e Bastremoli dall'altra; misurato per ordine dell'Eccellentissima giunta de' confini in novembre 1790. Con indice; sottoscritto dall'ingegner Giacomo Brusco. Sulla scala di 1/4440. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 448.

Vara (Tratto di territorio lungo il fiume) controverso fra le comunità di Follo e Vallerano da una parte e Bastremoli dall'altra; misurato per ordine dell'Eccellentissima giunta de' confini in ottobre 1790. Con indice; sottoscritto dall'ingegner Giacomo Brusco. Sulla scala di 1/4440. N. 5. (c. 149 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 449.

Varese (Pianta di) Con indice, 1739. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/960. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [13].

Varese (Abbozzo dimostrativo del) Senza data; sottoscritto Cristoforo De Grassie. N. 2.

Vellego (Delineazione de' confini dei territori di Ginestro e) de' signori conti della Lenguaggia della Serenissima Repubblica, con quelli del signor Marchese del Testego, e Cesi, e Soria del signor marchese del Maro, sudditi di Savoia; fatta a' 23 ottobre 1656. Con indice. Senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/14400 circa. (c. 150 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 35.

Ventimiglia (Pianta della città di) con indice. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1980. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [1].

Ventimiglia (Abbozzo topografico contenente i comuni di), Bordighera, Camporosso, Vallecrosa, Borghetto, Sasso, S. Biaggio, Vallebona, e Soldano. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/4800. N. 2.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 106a/16, [1].

Ventimiglia (Pianta del castello di) e monte circonvicino, 1625. Mancante di scala e di scritturazione. N. 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 32.

Ventimiglia (Profilo ideale della fortezza e contorni di) fra la Roia ed il mare. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1080. N. 4.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 40/1.

Ventimiglia (Tipo ideale dei contorni avanzati del forte di S. Paolo di) Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/36000. N. 5.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 40.

Ventimiglia (Pianta ideale del forte di S. Paolo situato vicino alla città di). Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/1080. N. 6.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 40/2.

Vezzano (Pianta della situazione de' molini di Arcola e di) coi loro rispettivi bedali fatta d'ordine di S.E. il signor Matteo Franzoni commissario generale dall'ingegnere Matteo Vinzoni li ottobre 1735. Con indice. Sulla scala di 1/3840. (c. 151 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 227.

Villafranca (Pianta del castello, darsena, arsenale, e lazaretto di). Con progetti. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/936.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 11.

Villavernia vedi Pozzol Formigaro.

Viozena (Copia di tipo della) della comunità della Pieve e ville superiori; fatto con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima dai rispettivi ingegneri di S.M. Sarda, e della Repubblica di Genova; a cui furono aggiunte le case state costrutte dal 1731 al 1778, ed altre particolari notizie. Con indice. Sulla scala di 1/6900. N. 1. (c. 152 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 383.

Viozena (Tipo geometrico della) fatto dai rispettivi ingegneri di S.M. il Re di Sardegna, e della Repubblica di Genova con l'intervento dell'ingegnere di S.M. Cristianissima li 25 settembre 1731. Con indice. Sulla scala di 1/9576 (copie 2). N. 2 e 3.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FF 5 e Ibid., NN 30.

Voltaggio (Piano e profilo concernenti gli allargamenti di strada fatti in) con indice; sottoscritto Ferretto capitano ingegnere il 1° ottobre 1777. N. 1.

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 382.

Voltaggio (Pianta del sito in cui verte la differenza fra il conduttore del molino da basso dell'Illustrissima ed eccellentissima camera posto in) ed il magnifico e reverendo signor abate Scorza; formata dall'ingegnere Lorenzo Tallone; con indice. Senza data, e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/960. N. 2. (c. 153 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 53.

Voltri (Pianta di) Con indice. Senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/2520. N. 1.

Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/19, [6].

Voltri (Dimostrazione ossia piano geometrico della polveriera situata nella fiumara della Leira in vicinanza di) Con indice; senza data e senza sottoscrizione. Sulla scala di 1/756. N. 2. (c. 156 r.)

Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 249.

Zeri vedi Orneto.

Zignago vedi Godano. (c. 157 r.)

Zuccarello vedi Albenga.

^a (Sono state-Categoria 8): *aggiunto a matita in un secondo tempo* ^b N. 1 bis originale: *aggiunto in un secondo tempo* ^c *segue depennato* Carta di una parte ^d *segue depennato* territorio ^e IV: *così per I* ^f Glasile: *così* ^g Prabissara: *così* ^h Deltino: *così*
ⁱ Carpasio: *così*.

Appendice F - Circoscrizioni amministrative liguri dell'Impero napoleonico

La seguente tavola illustra le circoscrizioni amministrative del territorio ligure in epoca francese (v. *Bulletin des lois de l'Empire français*, serie 4, t. V, Paris 1807, n. 119), in base alle quali è stata ordinata la documentazione catastale dell'Archivio di Stato di Genova. Vengono presi in considerazione esclusivamente i dipartimenti di Genova e degli Appennini; in tondo sono i comuni per i quali sono conservate mappe catastali napoleoniche. Le date indicate evidenziano i mutamenti più significativi. Le denominazioni toponomastiche sono aderenti alla fonte. Per le circoscrizioni del dipartimento di Montenotte si veda M. BOLOGNA, *L'archivio della Prefettura del Dipartimento di Montenotte ... cit.*, pp. 19-21.

DIPARTIMENTO DEGLI APPENNINI (capoluogo: CHIAVARI)

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Chiavari	Borzonasca	Borzonasca Mezzanego Sopra-la-Croce
Chiavari	Chiavari	Carasco Chiavari S. Colombano S. Rufino di Leivi
Chiavari	Lavagna	Cogorno Lavagna Ne
Chiavari	Moconesi	Cicagna Coreglia Favale Lumarzo Lorsica Moconesi Neirone Orero

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Chiavari	Rapallo	<i>S. Giacomo di Corte</i> <i>S. Margherita</i> <i>Portofino</i> <i>Rapallo</i> <i>Zoagli</i>
Chiavari	Sestri	<i>Casarza</i> <i>Castiglione</i> <i>Moneglia</i> <i>Sestri</i>
Chiavari	S. Stefano d'Aveto	<i>Gambaro</i> <i>S. Stefano d'Aveto</i>
Chiavari	Varese	<i>Maissana</i> <i>Varese</i>
Borgotaro	Bardi	<i>Bardi</i> <i>Boccolo</i> <i>Varzi</i>
Borgotaro	Berceto	<i>Berceto</i> <i>Corniglio</i>
Borgotaro	Borgotaro	<i>Borgo-Taro</i> <i>Valdena</i> <i>Valmozzola</i>
Borgotaro	Compiano	<i>Bedonia</i> <i>Compiano</i> <i>Tornolo</i>
Pontremoli (dal 1811)	Pontremoli	<i>Caprio</i> <i>Pontremoli</i> <i>Zeri</i>
Pontremoli (dal 1811)	Mulazzo	<i>Mulazzo</i> <i>Tresana</i>
Sarzana	Sarzana	<i>Bolano (fino al 1811)</i> <i>Castelnuovo</i> <i>Ortonovo</i> <i>Sarzana</i> <i>S. Stefano Magra</i> <i>Fosdinovo (dal 1811)</i>

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Sarzana	Aulla (1812)	Aulla Licciana Terrarossa
Sarzana	Fivizzano (1812)	Casola Comano Gragnola Fivizzano
Sarzana (dal 1811 Spezia)	Godano	Carro Godano Zignago
Sarzana (dal 1811 Spezia)	Lerici	Ameglia Lerici Trebiano
Sarzana (dal 1811 Spezia)	Levanto	Bonassola Borghetto Brugnato Carrodano Inferiore Casale Deiva Framura Levanto Monterosso Vernazza
Sarzana (dal 1811 Spezia)	Spezia	Beverino Portovenere Riccò Riomaggiore Spezia
Sarzana (dal 1811 Spezia)	Vezzano	Arcola Follo Vezzano
Spezia	Calice	Albiano Bolano (dal 1811) Brugnato Calice

DIPARTIMENTO DI GENOVA (capoluogo: GENOVA)

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Genova	Molo Maddalena Portoria Prè S. Vincenzo S. Teodoro	
Genova	S. Martino d'Albaro	<i>Foce</i> S. Francesco d'Albaro S. Fruttuoso Marassi S. Martino d'Albaro Montoggio
Genova	Nervi	<i>Apparizione</i> Bavari <i>Bogliasco</i> <i>S. Ilario</i> <i>Nervi</i> <i>Quarto</i> <i>Quinto</i>
Genova	S. Quirico	<i>Ceranesi</i> <i>S. Cipriano</i> <i>Larvego</i> <i>Mignanego</i> <i>S. Quirico</i> <i>Serra</i>
Genova	Recco	<i>Avegno</i> <i>Busonengo</i> <i>Camogli</i> <i>Pieve di Sori</i> <i>Recco</i> <i>Sori</i> <i>Tribogna</i> <i>Uscio</i>
Genova	Rivarolo	<i>S. Olcese</i> <i>Sampierdarena</i> <i>Rivarolo</i>

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Genova	Sestri Ponente	Borzoli
		Cornigliano
		S. Giovanni Battista
		Multedo
Genova	Staglieno	Sestri Ponente
		Bargagli
		S. Siro di Struppa
		Molassana
Genova	Torriglia	Rosso
		Staglieno
		<i>Fascia</i>
		<i>Fontanigorda</i>
Genova	Voltri	<i>Montebruno</i>
		<i>Propata</i>
		<i>Rondanina</i>
		<i>Torriglia</i>
Bobbio	Bobbio	<i>Mele</i>
		<i>Pra</i>
		<i>Pegli</i>
		<i>Voltri</i>
Bobbio	Bobbio	<i>Bobbio</i>
		<i>Corte Brugnatella</i>
		<i>S. Margherita</i>
		<i>Menconico</i>
Bobbio	Varzi	<i>Romagnese</i>
		<i>Bagnaria</i>
		<i>Cecima</i>
		<i>Cella</i>
Bobbio	Varzi	<i>Monteforte</i>
		<i>Nivione</i>
		<i>Oramala</i>
		<i>Pietragavina</i>
Bobbio	Varzi	<i>Pizzocorno</i>
		<i>S. Ponzo</i>
		<i>Trebiano</i>
		<i>Valdinizza</i>
Bobbio	Varzi	<i>Varzi</i>

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Bobbio	Zavattarello	<i>S. Albano</i>
		<i>Borgoratto</i>
		<i>Caminata</i>
		<i>Fortunago</i>
		<i>Godiasco</i>
		<i>Montepicco</i>
		<i>Ruino</i>
		<i>Stagbiglione</i>
		<i>Torre d'Albera</i>
		<i>Trebecco</i>
Bobbio	Ottone inferiore (dal 1807)	<i>Valverde</i>
		<i>Zavatarello</i>
		<i>Cerignale</i>
		<i>Gorreto</i>
		<i>Ottone Inferiore</i>
		<i>Pregola</i>
		<i>Rovegno</i>
		<i>Zerba</i>
		<i>Carrosio</i>
		<i>Fiaccone</i>
Novi	Gavi	<i>Gavi</i>
		<i>Parodi</i>
		<i>Voltaggio</i>
Novi	Novi	<i>Novi</i>
Novi	Ovada	<i>Campofreddo</i>
		<i>Masone</i>
		<i>Ovada</i>
Novi	Rocchetta	<i>Rossiglione</i>
		<i>Cabella</i>
		<i>Cantalupo</i>
		<i>Carrega</i>
		<i>Roccaforte</i>
Novi	Ronco	<i>Rocchetta</i>
		<i>Vergagni</i>
		<i>Borgo Scrivia</i>
		<i>Busalla</i>
		<i>Isola</i>
		<i>Ronco</i>

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Novi	Savignone	<i>Casella</i> <i>Croce</i> <i>Savignone</i>
Novi	Serravalle	<i>Arquata</i> <i>Garbagna</i> <i>Grondona</i> <i>Serravalle</i>
Tortona	Cassano Spinola	<i>Borghetto</i> <i>Cassano Spinola</i> <i>Castel Ratti</i> <i>Cuquello</i> <i>Molo</i> <i>Montebore</i> <i>Riva Lunati</i> <i>Sardigliano</i> <i>Sorli</i> <i>Stazzano</i> <i>Torre Ratti</i> <i>Vignole</i>
Tortona	Castelnuovo Scrivia	<i>Alzano</i> <i>Castelnuovo Scrivia</i> <i>Molino dei Torti</i> <i>Pontecurone</i>
Tortona	S. Sebastiano	<i>Dernice</i> <i>Fabbrica</i> <i>Forotondo</i> <i>Frascata</i> <i>Gremiasco</i> <i>Montacuto</i> <i>S. Sebastiano</i> <i>Selva</i>
Tortona	Tortona	<i>Avolasca</i> <i>Berzano</i> <i>Carbonara</i> <i>Casasco e Magrasso</i> <i>Castellar Guidobono</i> <i>Castelramolivo</i> <i>Cerreto</i> <i>Cornigliasca</i> <i>Costa</i>

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Tortona	Tortona	<i>Montale e Celli</i>
		<i>Montebello e Palenzona</i>
		<i>Montegualdone</i>
		<i>Rocca Grue</i>
		<i>Sarezzano</i>
		<i>Spinetto</i>
		<i>Tortona</i>
		<i>Viguzzolo</i>
		<i>Villaromagnano</i>
		<i>S. Agata</i>
Tortona	Villalvernia	<i>S. Alosio</i>
		<i>Bavantore</i>
		<i>Carezzano Inferiore</i>
		<i>Carezzano Superiore</i>
		<i>Castellania</i>
		<i>Gavazzana</i>
		<i>Malvino</i>
		<i>Paderna</i>
		<i>Perleto</i>
		<i>Podigliano</i>
Tortona	Volpedo	<i>Pozzolo Formigaro</i>
		<i>Sarizzola</i>
		<i>Villalvernia</i>
		<i>Brignano</i>
		<i>Casalnoceto</i>
		<i>Cornigliano</i>
		<i>Groppo</i>
		<i>Momperone</i>
		<i>Monleale</i>
		<i>Montegioco</i>
Voghera	Argine	<i>Montemarzino</i>
		<i>Pozzol Groppo</i>
		<i>Volpedo</i>
		<i>Volpegliano</i>
		<i>Argine</i>
		<i>Bovina</i>
		<i>Branduzzo</i>
		<i>Casatisma</i>
		<i>Castelletto</i>
		<i>Pinerolo</i>

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Voghera	Argine	<i>Rea</i>
		<i>Robecco</i>
		<i>San Re</i>
		<i>Verrua</i>
		<i>Albaredo</i>
		<i>Barbianello</i>
		<i>Broni</i>
		<i>Campospinoso</i>
		<i>Casanova Lonati</i>
		<i>Cassino</i>
Voghera	Broni	<i>Castana</i>
		<i>Castellazzo Buschi</i>
		<i>Cigognola</i>
		<i>Mezzanino</i>
		<i>Monteveneroso</i>
		<i>Monti de' Gabbi</i>
		<i>Pecorara</i>
		<i>Pietra de' Giorgi</i>
		<i>Redavalle</i>
		<i>Calcababbio</i>
Voghera	Casteggio	<i>Calvignano</i>
		<i>Casteggio</i>
		<i>Corvino</i>
		<i>S. Giuletta</i>
		<i>Montalto</i>
		<i>Montebello</i>
		<i>Mornico</i>
		<i>Oliva</i>
		<i>Torre del Monte</i>
		<i>Torricella</i>
Voghera	Codevilla	<i>Verretto</i>
		<i>S. Antonino</i>
		<i>Barisonzo</i>
		<i>Codevilla</i>
		<i>Muriasco</i>
Voghera	Sale	<i>Retorbido</i>
		<i>Guazzora</i>
		<i>Sale</i>

Arrondissements	Justices de Paix	Comuni
Voghera	Silvano	<i>S. Bartolomeo la Cusana</i>
		<i>Bastida Pancarana</i>
		<i>Cervesina</i>
		<i>Corana</i>
		<i>Cornale</i>
		<i>Gerola</i>
		<i>Mezzana Rabattone</i>
		<i>Pancarana</i>
		<i>Silvano</i>
		<i>Canevino</i>
Voghera	Soriasco	<i>S. Damiano</i>
		<i>Donelasco</i>
		<i>Golferenzo</i>
		<i>Lirio</i>
		<i>Montarco</i>
		<i>Montecalvo</i>
		<i>Montù Berchielli</i>
		<i>Rocca de' Giorgi</i>
		<i>Rovescala</i>
		<i>Soriasco</i>
Voghera	Stradella	<i>Volpara</i>
		<i>Arena</i>
		<i>Bosnasco</i>
		<i>S. Cipriano</i>
		<i>Montescano</i>
		<i>Montù Beccaria</i>
		<i>Pirocco</i>
		<i>Portalbera</i>
		<i>Stradella</i>
		<i>Torre Sacchetti</i>
Voghera	Voghera	<i>Zenevredo</i>
		<i>Casei</i>
		<i>Pizzale</i>
		<i>Rivanazzano</i>
		<i>Voghera</i>

Appendice G - *Registri del catasto napoleonico dell'Archivio di Stato di Genova*

Si intende riportare in questa sezione un prospetto dei registri catastali di epoca francese, schedati e collegati alle rispettive mappe parcellari nell'ambito del progetto *Topographia*. Le unità sono suddivise in base al fondo di appartenenza, di cui si indica lo strumento di corredo; per i registri conservati nel fondo *Catasti* viene altresì specificato il versamento. Per agevolare la consultazione si è ritenuto opportuno indicare in corsivo il comune di volta in volta rappresentato.

AS GE, *Prefettura francese* (v. Inventario 22)

Genova S. Francesco d'Albaro

872 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Commune de S.t François d'Albaro. Justice de Paix de S.t Martin d'Albaro. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de S.t François d'Albaro rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre», a. 1811, cc. 58, all. 1.

Genova S. Giovanni Battista

873 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Justice de Paix de Sestri. Commune de S.t Jean Baptiste. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de S.t Jean Baptiste rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre», a. 1812, cc. 10.

Genova S. Francesco d'Albaro

874 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Justice de Paix de S.t Martin d'Albaro. Commune de S.t François d'Albaro. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de S.t François d'Albaro rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre», a. 1811, cc. 18.

Compiano

- 1428 (1) « Département des Apennins. Arrondissement de Pontremoli. Justice de Paix de Compiano. Commune de Compiano. Section A dite de Montarsicio. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 104.
- (2) *Id.*, « Section K dite de Farfanà. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 58.
- (3) *Id.*, « Section D dite de la Chiesiola. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 148.
- (4) *Id.*, « Section E dite du Pozzo. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 30.
- (5) *Id.*, « Section E dite de Caomoggio. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 26.
- (6) *Id.*, « Section I dite de Fontanin. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 114.
- (7) *Id.*, « Section A dite de Strepeto. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 60.
- (8) *Id.*, « Section M dite de Serezetto. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 62.
- (9) *Id.*, « Section dite de Fopiano. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 121.
- (10) *Id.*, « Section M dite du Bruschi. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 76.
- (11) *Id.*, « Section Q dite de Barbigaressa. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 28.
- (12) *Id.*, « Section P dite du Groppo. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 8.
- (13) *Id.*, « Section O dite della Dugara. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 86.
- (14) *Id.*, « Section F dite de la Croix. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances », s.d., cc. 41.

- (15) *Id.*, «Section J dite de la Siracola. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances», s.d., cc. 60.
- (16) *Id.*, «Section Q dite de Caneso. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances», s.d., cc. 118.

Santo Stefano Magra

- 1429 «Département des Apennins. Arrondissement de Sarzana. Canton de Sarzana. Commune de S.t Etienne. Cadastre Parcellaire. Commune de S.t Etienne. Liste, par ordre alphabétique, des noms et prénoms des Propriétaires, avec leurs professions et demeures, et présentant les numéros de chacune de leurs propriétés, les sections du plan, le nombre de ces numéros, et la contenance totale des propriétés portées sur chaque bulletin », s.d., cc. 75.

AS GE, *Catasti* (versamento dell'Intendenza Generale di Genova, v. *Archivio dell'archivio*, faldone 14, n. 1, Pandetta 1)

Genova Cornigliano

- 22 «Matrice Cadastrale de la Commune de Cornegliano », a. 1812, cc. 92.

Genova S. Giovanni Battista

- 65 «Matrice Cadastrale de la Commune de S.t Jean Baptiste », a. 1812, cc. 52.

Genova Sestri Ponente

- 86 «Matrice Cadastrale de la Commune de Sestri », a. 1812, cc. 32.

AS GE, *Catasti* (versamento dell'Ufficio tecnico erariale; v. *Elenchi e inventari fuori uso*, faldone 14, s.n.)

Carasco

- 27 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Canton de Chiavari. Commune de Carasco. Section A de Terra Rossa. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section B di là della Costa. Section C de Graveglia. Section D de Rivarola. Section E de Carasco. Section F de S.t Pietro di Sturla (Loreto). Section G de Paggi », a. 1809, cc. 120.
- 28 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Commune de Carasco. Justice de Paix de Chiavari. Contribution foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Carasco rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre », aa. 1811-12, cc. 280.

Chiavari

- 77 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Commune de Chiavari. Justice de Paix de Chiavari. Contribution foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Chiavari rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre », a. 1811, 2 voll., cc. 167.
- 92 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiaveri. Canton de Chiaveri. Commune de Chiaveri. Section A dite de Chiaveri. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section B dite delle Saline. Section C dite de Baceza. Section D di Rovereto. Section E dite de Campodonico. Section F dite de Maxena. Section G du Nord. Section H de Ri. Section I de Caperana », a. 1809, cc. 140.

Cogorno

- 105 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Commune de Cogorno. Justice de Paix de Cogorno. Contribution foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Cogorno rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre », a. 1812, cc. 167.
- 106 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Justice de Paix de Lavagna. Commune de Cogorno. Section A dite de S.t Martin. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances. Section B dite de S.t Sauveur. Section C dite de la Cote. Section D dite de la Chiappa », s.d., cc. 123.

- 107 *Id.*, «Section E dite Piano d'Ucello. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances. Section F dite Fontana Sacrata. Section G dite du Pont de S.te Lucie. Section H dite de S.t Barthélemy », s.d., cc. 84.
- 108 *Id.*, «Section I dite de Cogorno. Tableau Indicatif des propriétaires, des Propriétés foncières et de leurs contenances. Section J Longo dite de la Costa de Raffi. Section L dite de S. Jacques de Breccanecca », s.d., cc. 116.

Lavagna

- 210 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Canton de Lavagna. Commune de Lavagna. Justice de Paix de Lavagna. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Né rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre », a. 1812, cc. 160.
- 211 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Justice de Paix de Lavagna. Commune de Lavagna. Section A dite de Lavagna. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 42.
- 212 *Id.*, «Section B dite de S.t Rocco. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 20.
- 213 *Id.*, «Section D dite de Marino. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 26.
- 214 *Id.*, «Section C dite della Neve, divisée en deux numérations. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 40.
- 215 *Id.*, «Section E dite de S. Benedetto. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 18.
- 216 *Id.*, «Section F dite de S.t Dominique. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 24.
- 217 «Section G di Cavi », s.d., cc. 52.
- 218 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Justice de Paix de Lavagna. Commune de Lavagna. Section dite de S.te Julie H. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 19.
- 219 *Id.*, «Section I dite de la Crocetta. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 18.

- 220 *Id.*, « Section L dite de Sorlana. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 55.
- 221 « Sezione M Barassi », s.d., cc. 47.
- 222 « Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Justice de Paix de Lavagna. Commune de Lavagna. Section N dite de Cereto. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 32.
- 223 *Id.*, « Section O dite de S.te Anna. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières e de leurs contenances », s.d., cc. 6.

San Rufino di Leivi

- 266 « Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Commune de S.t Rufino de Levi. Justice de Paix de Chiavari. Contribution foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Né rédiguée en conformité des Instructions sur le Cadastre », a. 1812, cc. 122.
- 267 « Département des Apennins. Arrondissement de Chiaveri. Canton de Chiaveri. Commune de Levi. Section A. Tableau indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section B. Section C. Section D. Section E. Section F. Section G », a. 1809, cc. 88.

AS GE, *Catasti* (versamento dell'Agenzia del territorio; v. Pandetta 71)

Genova Borzoli

- 1 « Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Justice de Paix de Sestri. Commune de Borzoli. Section A dite des Mines. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section B dite du Prate. Section C dite des Moulins. Section D dite de Saint Roch », a. 1812, cc. 102.
- 15 « Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Commune de Borzoli. Justice de Paix de Sestri. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Borzoli rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre », a. 1812, cc. 90.
- 16 « Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Justice de Paix de Sestri. Commune de Borzoli. Section E dite de Priano. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section F dite [de l'Eglise]. Section G dite de Figino », a. 1812, cc. 215.

Genova Cornigliano

- 1 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Justice de Paix de Sestri au Couchant. Commune de Cornegliano. Section A dite de l'Olmo. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section B dite de Coronata et Loggia. Section C dite Zuagli Purgatorio et Guano. Section D dite de S.t André Campasso et Fossa. Section E dite de Colombina et Rocche», a. 1812, cc. 160.
- 2 *Id.*, «Section F dite de Saint Pierre. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section G dite du Borgo Superiore della Marina. section H dite de Borgo Superiore et Campo. Section I dite du Boschetto», a. 1812, cc. 200.
- 3 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Commune de Cornegliano. Justice de Paix de Sestri. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Cornegliano rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre», a. 1812, cc. 92.

Genova Marassi

- 24 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Justice de Paix de S. Martin d'Albaro. Commune de Marassi. Section A dite de Egoli. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section B dite de Camandoli. Section C dite de Chianderlino. Section D dite de la Côte du Monte. Section E dite du Ponte rotto», a. 1812, cc. 167.
- 25 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Justice de Paix de S.t Martin d'Albaro. Commune de Marassi. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Marassi rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre», a. 1811, cc. 118.

Genova Multedo

- 9 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Canton de Sestri au Couchant. Commune de Multedo. Section B dite de Grillo. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances», a. 1812, cc. 67.
- 10 *Id.*, «Section C dite de S.t Charles. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances», a. 1812, cc. 90.
- 11 *Id.*, «Section A dite del Giogo. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances», a. 1812, cc. 8.

- 12 *Id.*, «Section D dite de Varena. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances», a. 1812, cc. 90.
- 20 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Commune de Multedo. Justice de Paix de Sestri au Couchant. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Multedo rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre», a. 1812, cc. 96.
- 23 «Département de Gênes. Arrondissement de Gênes. Canton de Sestri au Couchant. Commune de Multedo. Section E dite [du Chef Lieu]. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances», a. 1812, cc. 163.

Ne

- 19 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Commune de Né. Justice de Paix de Lavagna. Contribution Foncière. Matrice de rôle pour la contribution foncière de la Commune de Né rédigée en conformité des Instructions sur le Cadastre», a. 1812, cc. 324.
- 20 «Département des Apennins. Arrondissement de Chiavari. Justice de Paix de Lavagna. Commune de Ne. Section C dite de Terisso. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section D dite del Prato. Section DD dite de Tolceto. Section CC dite de Graveglia. Section E dite de Nociglia e Pontori. Section F dite de Pontori. Section G dite [d'Osti] », s.d., cc. 170.
- 21 *Id.*, «Section A dite de Ne. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section AA dite de la Caminata. Section B dite de Castagnolo. Section BB dite de Pantalin », s.d., cc. 160.
- 22 *Id.*, «Section N dite de Pietro Pertuso. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section O dite del Monte di Sambuceto. Section P dite dei Faux. Section Q dite d'Arbaro. Section R dite de Boschi. Section S dite de Repia », s.d., cc. 154.
- 23 *Id.*, «Section T dite de Balagi. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section U dite Valle Scura. Section X dite Bossero. Section Y dite de S.t Roch. Section Z dite de Costa », s.d., cc. 158.
- 26 *Id.*, «Section H dite de Chiasola. Tableau Indicatif des propriétaires, des propriétés foncières et de leurs contenances. Section I dite de Campo Martino. Section I longo dite de Prete Lorenzo. Section K dite de Noceto. Section L dite della Liggia », s.d., cc. 166.

Appendice H - *Corpo reale del Genio civile. Elenco delle carte di ufficio di cui si propone lo scarto*

1930, marzo 20

Si trascrive l'elenco di materiali proposti per lo scarto dalla commissione all'uopo istituita conservato in AS GE, *Archivio dell'Archivio, Corrispondenza d'ufficio*, 1930, *Scarti*, fasc. 1, «Genio civile», dattiloscritto di cc. 38. L'elenco è organizzato in forma di tabella occupante nella sua interezza lo spazio del *verso* di una carta e il *recto* della successiva. Per una più approfondita analisi dei materiali indicati nel manoscritto v. in questo volume E. MARULLO, *Le carte del Genio civile presso l'Archivio di Stato di Genova*, pp. 117-132. Nel corso del testo si segnala tra parentesi tonde il cambio di carta senza indicazione di *recto* e *verso*; le note alfabetiche sono poste al termine della trascrizione.

Corpo reale del Genio civile

Provincia di Genova - Ufficio di Genova

Elenco delle carte di ufficio di cui si propone lo scarto.

Allegato al verbale della Commissione 20 marzo 1930 VIII.

(c. 1)

Si rende inutile l'ulteriore conservazione trattandosi di carteggi e disegni risultanti oggi giorno superflui e per i quali non vi è posto disponibile nei nuovi locali dell'ufficio. I disegni e i carteggi risultanti di particolare importanza sono stati versati agli Archivi di Stato e alle Sezioni Autonome del Genio civile di Savona e di Spezia^a.

Ql. 4,70 (Dal n. 1 al n. 86 incluso).

1 Lavori del porto di Bosa	(1875)
2 Lavori delle spiagge di S. Margherita e di Portofino	(1877)
3 Disegni diversi senza dicitura	
4 Studi dei lavori del porto di Bosa	(1868)
5 Lavori manutenzione opera d'arte porto di Savona	(1881)
6 Porto di Bosa carteggio generale	(1873-1888)
7 Porto di Genova, condotti	(1889-1890)
8 » » »	

9	Carteggio vario	(1878-1890)
10	»	(1891-1901)
11	Bollette per lavori porto di Genova	(1890)
12	Progetto molo S. Pierdarena (minute)	(1861-1868)
13	Carteggio vario	(1880-1890)
14	Porto di Bosa (pratiche varie)	(1867-1877)
15	»	(1867-1870)
16	Carteggio vario con bollettini	(1870-1873)
17	Porto di Bosa (pratiche varie)	(1881-1883)
18	Disegni vari senza indicazioni (minute)	
19	»	
20	Carteggio vario con disegni senza indicazioni	(1885-1890)
21	Disegni vari senza indicazioni	
22	Carteggi vari	(1875-1880)
23	Carte varie con bollettini (1902)	(1880-1890)
24	Carteggi fari e spiagge	(1872-1873)
25	»	(1908)
26	Prolungamento molo nuovo rifioramento scogliera	
27	Disegni senza indicazioni (minute)	
28	»	
29	»	
30	»	
31	Disegni senza indicazioni (minute)	

(c. 2)

32	Disegni senza indicazioni (minute)	
33	»	
34	»	
35	»	
36	»	
37	»	
38	»	
39	»	
40	»	

41	»	»	»	»
42	»	»	»	»
43	Disegni senza indicazioni (minute)			
44	»	»	»	»
45	»	»	»	»
46	»	»	»	»
47	»	»	»	»
48	»	»	»	»
49	»	»	»	»
50	Disegni vari senza indicazioni (minute)			
51	»	»	»	»
52	»	»	»	»
53	»	»	»	»
54	»	»	»	»
55	»	»	»	»
56	»	»	»	»
57	»	»	»	»
58	»	»	»	»
59	»	»	»	»
60	»	»	»	»
61	Disegni vari con carte varie			
62	Disegni vari senza indicazioni			

(c. 3)

63	Bollettini vecchi e cataloghi	
64	Bollettini e bollettari	
65	Carte varie inservibili	(1900-1907)
66	Bollettari costruzione scogliera Spezia	(1893)
67	Carte varie	(1889-1900)
68	Carte varie e cataloghi	(1900)
69	Stampati inservibili e bollette	
70	Bollettini 1909 inservibili	
71	Carte varie inservibili	
72	Carte varie bollettini e bollettari	

73	Bollettini cataloghi	
74	Bollette costruzione scogliera Spezia	(1894)
75	Carte varie e bollettari	(1864)
76	Piano regolatore porti del Regno, classificazione pietre per moli	(1907)
77	N. 5 registri ruolo del personale dell'amministrazione centrale	(1921)
78	Piano regolatore porti del Regno	» »
79	» » » » » »	
80	Pratiche varie soppressioni carceri e riparazioni palazzo Ducale	(1865)
81	Pratiche porti di Sestri Levante e Portovenere e Spezia	(1870)
82	Manutenzione strade dal 1854 al 1860	(1854-1860)
83	Pratiche varie di manutenzione fluviale	(1870)
84	Stati mensili e pratiche varie di manutenzione fluviale	(1831-1890)
85	Licenze di guidatori di autoveicoli della provincia	(1907-1911)
	Carte varie inservibili ed irriconoscibili	

Ql. 9,90. Dal n. 87 al n. 199 incluso.

87	Disegni inservibili senza	
88	Pratiche inerenti porto di Bosa	(1855-1863)
89	» » » Savona	(1881-1883)
90	Pratiche per arenili spiagge di Ventimiglia S. Remo	(1860-1873)
91	Pratiche inerenti a lavori nei porti della Sardegna	(1880-1885)

(c. 4)

92	Pratiche porto di Cotrone, lavori porto di Genova e licenze automobili	(1888), (1854-1903)
93	Scarti di carta	
94	Pratiche relative arenili e personale fanalisti (minute)	(1871-1875)
95	Pacco di 9 registri di lavori porto di Genova (vecchi)	(1865)
96	» 9 » »	
97	» di 7 registri »	
98	» di 8 » »	
99	» di 14 » »	
100	» di 9 » »	

101	» di 8 » »	
102	» di 4 registri e pratiche senza indicazioni	(1845-1855)
103	Disegni vari senza indicazioni	(1845)
104	Bollettini meterologici	(1919)
105	Annali della Società degli Ingegneri e Architetti italiani	(1914-1919)
106	Elenchi delle domande per derivazioni di acque pubbliche concesse e non concesse (minute)	(1891-1915)
107	Elenchi delle domande per derivazioni di acque pubbliche concesse e non concesse (minute)	(1900)
108	Bollettini del Ministero dei LL.PP. e opuscoli vari	(1912-1917)
109	Polizze di carico pietre per formazione moli	(1908)
110	» » » » »	(1910)
111	» » » » »	(1908-09-10)
112	» » » » »	(1908)
113	Polizze di carico per formazione moli	(1909-1910)
114	» » » »	(1908-1910)
115	» » » »	(1908-1911)
116	» » » »	(1908-1909)
117	» » » »	
118	» » » »	
119	Bollettini vecchi 1910 e opuscoli vari inservibili	

(c. 5)

120	Bollettini vecchi 1900 e opuscoli vari inservibili	
121	Carte varie di diversa data riguardanti servizio generale	
	Bilanci di cooperativa	(1890)
	Liste settimanali	(1920-1926)
	Statistica di operai impiegati	
122	Carteggio vario inservibile	(1908)
123	Opuscoli della mostra del Magistrato delle acque	(1914)
124	Statistiche di operai occupati in opere idrauliche	(1914)
125	Pratiche relativa ai lavori di escavazione nei vari porti liguri nel	(1902-1908)
126	Carteggio lavori della Dogana centrale e minute rendiconti finanziari di piccole spese	(1912-1914)

-
127	Pratiche manutenzione opere porto di Savona approdo Bergeggi	(1898-1914)
	Pratiche manutenzione palazzo Dogana centrale	(1907-1910)
128	Pratiche personali dei fanalisti e palombari	(1876-1907)
129	» » » »	(1885-1910)
130	Pratiche certificati di pagamento di assistenti provvisori	(1915-1917)
131	Pratiche manutenzione opere porto Portofino	(1902-1907)
	» » » S. Margherita	(1895-1905)
132	Pratiche personali di funzionari deceduti	(1875-1900)
133	Pratiche manutenzione ordinaria Dogana centrale	(1905-1909)
134	Pratiche manutenzione strada n. 34	(1902-1907)
135	Pratiche ordinarie manutenzione porto S. Margherita	(1885-1890)
136	Pratiche personali di funzionari deceduti	(1885-1910)
137	» » » »	(1864-1890)
138	Bollettari misti di lavori eseguiti ed opuscoli mostra del Ministero delle acque	
139	Opuscoli vari di vari porti	
140	Resoconti ordinanze commissioni studio piani regolatori porti del Regno	(1900-1908)
- (c. 6)
- | | | |
|-----|---|-------------|
| 141 | Certificati di servizio di assistenti straordinari | (1882) |
| | Studi su torrenti e concessioni provvisorie | (1863) |
| | Studi su porti lacuali del Regno | (1907) |
| | » » marittimi del Regno | (1907) |
| 142 | Libretti di circolazione automobili nel | (1898-1901) |
| 143 | Polizze di carico di massi naturali pel porto di Castellamare | (1899) |
| 144 | Pratiche illuminazione e manutenzione porto Isola Capraia | (1886-1891) |
| | Pratiche ospedale nuovo di Sampierdarena | (1918) |
| | Pratiche disegni ferrovia litorale ligure | |
| | Pratiche lavori difesa spiaggia Prà manutenzione | (1907) |
| | Pratiche del patrimonio idrologico e termale della Provincia | (1919) |
| | Pratiche lavori difesa spiaggia Pegli (manutenzione) | (1907) |
| | » » impianto teleferica | (1914) |
| | » » area seno S. Limbania e P.S. nel porto di Genova | (1890-1910) |

145	»	»	certificati di servizio inservienti provvisori	(1913)
	»	»	certificati di servizio personale straordinario	(1890-1900)
146			Pratiche manutenzione porto di Portovenere	(1886-1889)
147	»	»	varie inservibili	(1830-1870)
148			N. 11 libri Camere di commercio (inservibili)	(1851)
149			N. 9 registri vecchi inservibili	(1815-1864)
150			Cartoni di cassette rotte	
151			Carteggio calata Siberia	(1856)
152			N. 7 registri inservibili e opuscoli vari	
153			Pratica polizia fluviale	(1871)
			pratica costruzione strada ferrata Val Polcevera	(1855)
154			Elenchi e tabelle di prezzi dei materiali da costruzione	(1870)
155			Prospetti generali piani regolatori dei porti	(1907-1917)

(c. 7)

156			Resoconti sviluppi porti del Regno	(1910)
157			Pratiche commissione piani regolatori dei porti del Regno, isole	(1900-1905)
158			Pratiche commissione piani regolatori porti del Regno, isole	
159			Pratiche situazione mensile dei lavori in campagna	(1873-1882)
160			Bollettini 1906-1912 opuscoli illuminazione	(1911)
161			Pratiche spese assistenti statali e altre	(1877-1887)
162			N. 8 registri inservibili 1835 e n. 20 bollettari	(1890)
163			N. 14 registri di lavori eseguiti inservibili	(1897)
164			Disegni vari dei lavori eseguiti in porto a Genova. Paralleli fra preventivi e consuntivi di spese. Disegni di strade ferrate	(1850)
165			Pratiche diverse inservibili	(1870)
166			Pratiche relative ai piani regolatori dei porti del Regno e relativo sviluppo	(1900)
			Pratiche per i lavori dei vari fiumi e torrenti della Liguria	(1874)
			Pratiche lavori porto di Genova	(1861)
167			Bollettari 1915 e opuscoli vari inservibili	
168			Opuscoli vari inservibili	
169			Illuminazioni porti e fari del Regno	(1890)

Manutenzione porti di Spezia e Portovenere	(1883-1885)
170 Parcelle di trasferte di vari funzionati	(1893)
Lettere di trasmissione verbali contravvenzioni varie	(1905)
Stampati vecchi inutilizzabili	
171 Richieste di stampati vari	(1876)
Certificati di servizio personale straordinario	(1874-1880)
172 Rendiconto di spese viabilità obbligatoria.	(1893-1895)
Relazioni annuali.	(1875-1879)
173 cartoni di vecchie scatole inservibili.	
174 Carteggio costruzione strada ferrata a Chiavari.	(1826)
(c. 8)	
174 Consorzi vari per arginamento torrenti	(1864)
Riparazione magazzino tabacchi nel porto di Genova	(1871)
175 Polizia stradale e fluviale	(1853)
Carteggio vario costruzione strada da S. Pietro Vara a Varese Ligure (minute)	(1822)
176 Indennità a vari impiegati del Genio civile	(1860)
Progetto notifica ponte sul Bormida a Carcare e Millesimo	(1844)
177 Ubicazione di massi in cantiere nel porto di Genova	(1890)
178 Manutenzione strada Ceva Savona	(1901-1903)
179 Manutenzione e restauri alle carceri di S. Andrea	(1880-1890)
Lavori sicurezza locali Corte d'assisi ^b in Genova	(1884)
180 Lavori di manutenzione della strada Ceva Savona	(1902-1907)
Manutenzione e illuminazione fari porti liguri	(1908)
181 Pratiche manutenzione opera d'arte porto di Portofino	(1897-1907)
Reintegro stipendio delegato stradale Spezia	(1893)
182 Statistica degli infortuni per cause costruzione strade	(1885-1895)
183 Opuscoli vari inservibili	
184 Pratiche inerenti ampliamento porto di Spezia	(1895-1900)
185 Pratiche inerenti cassa pensioni civili e militari	(1882)
Pratiche inerenti lavori porto di Spezia	(1900-1905)
186 Pratiche inerenti lavori porto di Spezia	(1901)
187 Cartoni di cartelle rotte	

188	Pratiche affitto locali ufficio	(1863-1886)
	Stipendi personali e spese	(1882-1885)
	Riattamento banchina orientale porto Spezia	(1896)
	Situazione mobili fuori del Regno	(1888)
189	Escavazioni porti liguri	(1896-1901)
190	Migliorie banchine e riparazioni opere d'arte porto Spezia	(1897-1900)
191	Escavazioni porti liguri e pratiche diverse	(1896-1902)
192	Escavazione porti liguri (bollettari)	(1896-1902)

(c. 9)

192	Escavazione porti liguri (bollettari)	(1902-1908)
193	Manutenzione porti Spezia Portovenere (carteggio)	(1902-1908)
194	Bilanci preventivi di spesa	(1894-1895)
195	Opuscoli vari inservibili	
196	Forniture boa porto di Portofino e vendita quella fuori uso	(1915)
	Manutenzione opere d'arte porti di Portofino e S. Margherita	(1908-1913)
197	Cartoni di cartelle rotte	
198	n. 6 libri da trasferta	(1896-1900)
199	n. 6 libri da trasferta e opuscoli inservibili	

Ql. 10, 70 (Dal n. 200 al n. 347 incluso)

200	Pratiche piano regolatore del porto di Ravenna				(1903-1904)
»	»	»	»	Oneglia	(1903-1907)
»	»	»	»	Portomaurizio	(1903-1907)
»	»	»	»	S. Remo	(1903-1907)
»	»	»	»	Licata e Trapani	(1902)
»	»	»	»	Catania	(1902)
»	»	»	»	Sciacca	(1907)
»	»	»	»	Empedocle	(1907)
»	»	»	»	Spezia	(1905)
»	»	»	»	Savona	(1904)
201	Pratiche piano regolatore del porto di Sestri Levante				(1904)
»	»	»	»	Rimini	(1904)
»	»	»	»	S. Stefano	(1905)

»	»	»	»	Taranto	(1906)
Pratiche piano regolatore del porto di Gallipoli					(1904)
»	»	»	»	Brindisi	(1904)
»	»	»	»	Molfetta	(1906)
»	»	»	»	Mola di Bari	(1906)
»	»	»	»	Monopoli	(1906)
»	»	»	»	Bari	(1903-1906)
(c. 10)					
201	Pratiche piano regolatore del porto di Bosa				(1906)
»	»	»	»	Tortoli	(1906)
»	»	»	»	Cagliari	(1906)
203	Pratiche piano regolatore del porto di Terranova				(1906)
»	»	»	»	Carloforte	(1906)
»	»	»	»	Termoli	(1904)
»	»	»	»	Caserta	(1906)
»	»	»	»	Formica	(1903)
»	»	»	»	Gaeta	(—)
»	»	»	»	Pola	(1907)
»	»	»	»	Pontelagoscuro	(1905)
»	»	»	»	Ortona	(1905)
»	»	»	»	Pescara	(1905)
»	»	»	»	Crotone e Catanzaro	(1905)
»	»	»	»	Riposto	(1900)
»	»	»	»	Catania	(1903)
204	Verbali di adunanze per lo studio piani regolatori porti del Regno				(1906)
205	Pratiche piani regolatori del porto di Palermo				(1904)
»	»	»	»	»	(1906)
»	»	»	»	Piombino	(1906)
Domande di impiego respinte					(1860-1885)
Certificati di servizio stipendi e nomine					(1879-1885)
206	Gazzette ufficiali del Regno d'Italia 1882				(1882)
207	Giornale militare				(1850)

Foglio periodico della Regia prefettura di Genova	(1877)
Calendario generale del Regno d'Italia	(1883)
208 Trasferte funzionari diversi	(1907)
Pratiche riguardanti i fari dell'isola di Sardegna	(1866)
(c. 11)	
209 Trasferte funzionari diversi	(1902)
Vari opuscoli inservibili	(—)
Giornali cantiere Chiappella	(1885-1895)
210 Trasferte funzionari diversi.	(1908)
211 Cenni monografici Ministero LL.PP.	(1891-1897)
212 » » » »	
213 » » » »	
214 Pratiche sussidio ved. Podestà	(1891)
Domande impiego respinte	(1879)
Situazioni bimestrali e semestrali strade obbligatorie	(1884-1888)
Concessioni marittime	(1856-1880)
215 Inventari di materiale mobile nei fari del Regno	(1882-1897)
216 Carte miste senza indicazioni ed inservibili	
217 Pratiche piano regolatore del porto di San Benedetto del Tronto	(1907)
Pratiche piano regolatore del porto di Trieste	(1904)
» » » » Palermo e Messina	(1904)
» » » » Ancona e Sinigaglia	(1904)
» » » dei porti vari lacuali	(1904-1906)
Concessione marittima per torrente Carona	(1879)
Stati mensili e semestrali dei lavori in corso	(1867)
Carte diverse e memorie dell'ing. Croce riguardanti lavori	(1871)
218 Trasferte dell'ing. Coen, Cagli e Valente	(1905-1908)
219 Decreti diversi di appalti	(1830-1840)
220 Libri diversi inservibili	
Notizie particolari del porto di Genova	(1895)
Specchi caratteristici vari funzionari	(1852-1892)
Stati di servizio	(1865-1880)
Lavori eseguiti nel porto di Genova	(1819-1858)

Note sul personale del Genio civile	(1887-1890)
(c. 12)	
221 Trasferte di vari funzionari	(1909)
222 Bollettini Regia prefettura di Genova	(1866-1871)
Opuscoli vari inservibili	
223 Registri trasferte funzionari	(1878-1889, 1893)
224 Leggi e decreti del Regno d'Italia	(1840) ^c
225 Opuscoli vari e bollettini Regia prefettura di Genova	(1869)
226 Libri riguardanti miniere e cave (inservibili)	
227 Opuscoli vari italiani e francesi (inservibili)	
228 Leggi e decreti del Regno d'Italia	(1848-1904)
229 Inventari mobiglio nei fari del Regno (minute)	(1890-1898)
Registro trasferte vari funzionari	(1893-1895)
Indennità di trasferte ing. Albertazzi	(1906)
Indennità di trasferte ing. Corsi	(1906)
230 Trasferte vari funzionari	(1904-1907)
231 » » »	(1905-1910)
232 » » »	(1905-1909)
233 » » »	(1899-1911)
234 Bollette di carico lavoro porto di Genova	(1904)
Pratiche inerenti lavori	(1904)
Pratiche varie inservibili	
235 n. 2 registri inservibili	(1837)
Pratiche varie di servizi vari (inservibili)	(1855-1890)
236 Specchi caratteristici personale diverso	(1890-1894)
Pratiche varie personali di funzionari deceduti	(1889)
Relazione sull'esercizio delle strade ferrate	(1889)
237 Bollettini ufficiali del lavoro.	(1907)
238 n. 3 registri vecchi inservibili di deliberazioni.	(1835-1840)
Pratiche diverse senza indicazione di date	
Parcelle di funzionari diversi a carico di privati	(1877-1890)
239 Bollette carico pietre (lavori porto di Genova)	(1901)

(c. 13)

- 239 Pratica relativa alla costruzione strade ferrate Genova-Torino
- 240 Espropriazione carceri S. Andrea e S. Giacomo (1855-1856)
 Carteggio e progetto di conversione del Porto franco in
 magazzini generali (1875)
 Riparazione palazzo Ducale in Genova (1853)
 Riparazione palazzo Tribunale penale del circondario (1869)
 Riparazione palazzo Tribunale civile, Procura del Re (1874)
 Riparazione palazzo Bagno penale di Finalborgo (1869-1870)
- 241 Corrispondenza relativa alla persona dell'ing. capo (1893-1894)
 Specchi caratteristici personale vario (1890-1891)
- 242 Carteggio riguardante illuminazione a gas nel porto di Genova (1885-1887)
- 243 Manutenzione macchine galleggianti a gavitelli nel porto
 di Genova (1885-1887)
- 244 Manutenzione macchine galleggianti nel porto di Genova (1887-1893)
- 245 Cartoni di scatole rotte inservibili
- 246 Bacini di carenaggio nel porto di Genova (1885-1888)
- 247 Carteggio riguardante lavori e personale nei vari porti liguri (1869-1874)
- 248 Costruzione di calate a Passo nuovo Chiappella nel porto
 di Genova (1885-1887)
 Prolungamento ponte Chiappella Porto di Genova (1884-1890)
 Variante al molo orientale Porto di Genova (1882-1890)
- 249 Informazione sulle opere e sul personale porto spiaggia e
 fati di Genova (1888)
 Ordinamento dell'ufficio suddivisioni in sezioni (1889)
 Carteggio vario riguardante opere nel porto di Genova (1891)
 Quadri delle risultanze dell'ispezione effettuata (1885-1891)

(c. 14)

- 249 Quadri della distribuzione dei servizi (1885)
- 250 Proposte di bilancio per gli anni finanziari (1883-1896)
 Stati di prima previsione della spesa ministeriale LL.PP. (1881-1893)
- 251 Lavoro prolungamento molo nuovo (1851-1858)
 Espropriazione cava Chiappella (inservibili)

252	Precauzione contro gli incendi nel porto di Genova	(1898)
	Costruzione di due palazzine nel molo vecchio per conto dell'Amministrazione della guerra	(1880)
	Concessione chiesta dalla Società dei telefoni	(1899)
	Domande commercianti in vino per ottenere area	(1886)
	Visite militari alla Lanterna per studi	(1885)
	Provvista acqua potabile al molo vecchio	(1879)
	Sistemazione porta S. Marco	(1891)
	Illuminazione dei fari e fanali lungo le coste del Regno	(1881)
	Costruzione di un ponte a biga per il porto di Livorno	(1886)
	Notizie e statistiche su porti e fari	(1870)
	Carteggio vario per lavori vari Molo vecchio	(1885)
	Servizio del porto di Genova (escavazione tettoie e aree per deposito legnami)	(1888)
	Inventari oggetti mobili esistenti nei vari fari di Capraia e Liguria	(1875)
	Impianto stazione fotoelettrica nel porto di Genova	(1876)
	Censimento degli impiegati al 30 giugno	(1886)
253	Alienazione di materiali dell'amministrazione nel porto di Genova	(1888)
	Consegna della Darsena al Municipio di Genova	(1873)
	Terremoto in Liguria 23 febbraio	(1887)
	Opere di salvataggio, delegazioni personale e sottoscrizioni a favore dei danneggiati	
	Consegna Genio militare due casermette al Molo nuovo	(1887)

(c. 15)

253	Segnali telemetrici del Genio militare sulla Lanterna	(1883)
	Proposta costruzione fontana al Passo nuovo porto di Genova	(1885)
	Ripristino discarica detriti a S. Giacomo	(1884)
	Occupazione aree nell'interesse militare Molo vecchio e Molo nuovo	(1889)
	Esperimenti coloritura olio per fari colla pianta Ancus	(1874)
	Conservazione capisaldi livellazione porto di Genova	(1885)
	Discarica pubblica calata Malapaga in Genova	(1875-1884)

- Vendita casotto Molo nuovo porto di Genova (1888)
 Carteggio vario per varie concessioni e lavori porto Genova (1873-1891)
 Sgombro bastimenti nel porto per eseguire lavori (1886)
 Nuovi locali e nuovi passaggi doganali a piazza Caricamento (1887-1891)
 Ricorso Ricciardi Paola per concessioni locali ad uso osteria sul molo nuovo (1891)
 254 Acquisto manutenzione battelli per la pubblica sicurezza, (1884-1899)
 Regie guardie di finanza ed Ispettorato dell'emigrazione
 255 Carteggio riguardante manutenzione ripristino Bagno pe- (1876-1877)
 nale e Lazzaretto del Varignano a Spezia e Sarzana
 256 Proposta di bilancio di spesa (1860-1863)
 257 Cartoni e scatole rotte inservibili
 258 » » » »
 259 Definizione della servitù marittima (1877-1878)
 Studi per compilazioni di leggi e regolamenti (1867-1883)
 260 Lavori di riparazione locali demaniali della Chiappella (1887)
 Ampliamento e sistemazione porto di Genova (1893)
 Costruzione ferrovia da Lecce a S. Cataldo (1882)
 Lavori nei vari porti del Regno (1880)
 261 Carteggio vario riguardante lavori porto di Genova (1872-1880)
 » » » » » Napoli e Palermo (1878-1879)

(c. 16)

- 261 Carteggio vario per lavori vari nel porto di Genova (1893)
 Carteggio sulla compilazione del capitolato generale concessioni arenili (1863-1873)
 Carteggio sul regolamento dei fari del Regno (1887)
 262 Carteggio vario riguardante fari del litorale dei Regno (1882-1883)
 Carteggio vario riguardante lavori nei vari porti del Regno (1893-1900)
 Pratiche diverse di personale (1860)
 Relazioni settimanali e pratiche di personale addetto ai lavori del porto di Sestri Levante (1866)
 Peso a bilico del porto di Sestri Levante (1886)
 Progetto di un piccolo molo nel seno di Levante (1866)
 263 Progetti di costruzione di un porto nella spiaggia di Sampierdarena (1870-1894)

264	Pratiche varie Sestri Levante e porto	(1868-1886)
265	Carteggio causa col Comune di Sampierdarena su concorso nelle spese del porto e l'amministrazione dei LL.PP. (minute)	(1883)
	Riparto spese porti di Genova e Savona	(1861-1873)
	Riassunto spese porto e darsena di Cagliari	(1860-1869)
	Carteggio dei crediti del Comune di S. Margherita Ligure	(1868)
266	Note e memorie relative ai lavori ampliamento porto di Genova	(1898)
	Carteggio relativo a pratiche varie di carattere generale	(1889-1894)
267	Corrispondenza lavori porto di Sestri Levante	(1866-1867)
	Progetto restauro e ampliamento porto Sestri Levante	(1875)
	Norme per i viaggi a prezzi ridotti dei funzionari dello Stato	(1883-1896)
	Rilievi di campagna a Sestri Levante	
	Carteggio relativo ai lavori del porto di Sestri Levante	(1866-1867)
	Giornali vecchi di Genova	(1875)
268	Progetto sistemazione porto di Savona	(1865)
	» » » di Bergeggi	(1865)
	Nuova darsena orientale di Savona	(1869)

(c. 17)

269	Manutenzione delle scogliere porto di Genova	(1883-1893)
270	Carteggio relativo alla classificazione dei porti ed elaborazione piani regolatori porti del Regno	(1880-1888)
271	Manutenzione spurgo condotti nel porto	(1888-1892)
	Canone per affitto acque potabili nel porto	(1860-1895)
272	Scala di ferro nel porto di Genova	(1861)
	Studio apparecchi lenticolari di nuovi fari	(1880)
273	Carteggio contravvenzioni polizia stradale	(1878-1894)
	Ampliamento della tettoia alla Chiappella porto di Genova	(1861)
	Pontoni da pietre e relative imbarcazioni	(1860)
	Carteggio relativo alla costruzione molo normale al molo nuovo	(1860)
	Costruzione tronco ferrovia dal porto di Genova a S. Pierdarena	(1863)
	Costruzione ponte di legno e ferro nanti ai magazzini	(1870)
	Costruzione dei magazzini generali in porto per parte del Municipio di Genova	(1868-1872)

	Movimento merci e passeggeri nel porto di Genova	(1874)
274	Ferrovia alta Italia e diramazione nel porto di Genova	(1883)
	Lavori eseguiti nel porto di Genova	(1888)
	Note di carico alla Chiappella	(1883)
	Lavori ampliamento porto di Genova	(1878)
275	Corrispondenza con i fanalisti	(1863)
	Carteggio vario dell'ispettore Parodi	(1869-1875)
	Estrazioni materiali dai torrenti Bisagno Polcevera	(1865)
	Carteggio inerente ai bacini di carenaggio alla Spezia	(1867)
	Modificazioni di leggi relative ai porti del Regno	(1872)
	Nuovi ormeggi nel porto di Genova	(1866)
	Carteggio commissione permanente porti spiagge e fari	(1874)
	Carteggio commissione esame provvedimenti difensivi porto di Spezia	(1872)
	Carteggio personale ing. allievo sig. Boria	(1869)
	» » » Montaldi	(1864-1873)
(c. 18)		
275	Carteggio personale ing. allievo Giannozzi	(1873)
	Carteggio personale nomine fanalisti	(1863)
	Carteggio vario iscrizione dei funzionari nelle liste giurati	(1874)
	Carteggio vario vari funzionari	(1863-1874)
276	Carteggio servizio generale	(1873)
	Proposte aumenti stipendi funzionari	(1874)
	Nomine e delegazioni assistenza lavori marittimi	(1864-1866)
	Competenze spettanti vari funzionari	(1864-1868)
	Carteggio personale vario deceduto	(1864)
277	Carteggio vario aiutanti e assistenti	(1860)
	Carteggio vario ingegnere	
	Carteggio vario fanalisti	
	Movimento merce porto di Genova	(1878-1901)
	Opuscoli vari inservibili	
278	Carteggio relativo molo vecchio (lavori)	(1865)
	» » prolungamento molo nuovo	(1870)
	» » prese d'ormeggio	(1864)

-
279	Provvista di acqua potabile porto di Genova	(1887-1896)
	Classificazione e riparto spese dei porti del Regno	(1883-1891)
	Studi e proposte di regolamento porti e spiagge e fari del Regno	(1885)
	Consorti per i porti di 4 ^a classe	(1887)
	n. 4 opuscoli porti marittimi e lacuali del Regno	(1889)
280	Carteggio della Commissione per studio sistemazione porto di Genova	(1874)
	Consegna dei porti di 4 ^a classe	(1866)
281	Lavori prolungamento Molo nuovo e carteggio vario	(1867)
	Carreggio relativo a fari a luce elettrica	(1868-1870)
	Carteggio relativo a fornitura apparecchi lenticolari per fari	(1869)
	Carta inservibile deteriorata	
(c. 19)		
282	Richiesta aree demaniali nel porto di Genova	(1866-1875)
283	Circolari riguardante al personale	(1868)
	Specchi caratteristici riguardanti al personale	(1869)
	Matricola del materiale galleggiante a servizio dei porti	(1875)
284	Lavori prolungamento ed allargamento ponte di sbarco in Portovenere	(1879)
	Lavori nel porto di Spezia	(1872)
	Lavori nel porto di S. Margherita	(1861)
	Lavori di costruzione gabbia al faro Capo Mele	(1857)
	Lavori nel porto di Capraia	(1859)
	Lavori nel porto di Sestri Levante	(1866)
	Lavori nel porto di Corte	(1863)
	» di Savona	(1865)
	» di Portofino	(1889)
285	Lavori nel porto di Terranova Pausania	(1865)
	Carteggio relativo opere eseguite nei vari porti della Sardegna	(1857-1877)
286	Opere eseguite nel porto di Genova	(1858-1856)
287	Atti di sottomissione per lavori eseguiti nel porto di Genova	(1856-1885)
	Carteggio manutenzione galleggianti e spurgo dei condotti	(1856-1885)

- 288 Carteggio per la costruzione pennelli sulle spiagge di Sampierdarena, Pegli e Voltri (1856-1862)
- 289 Opere eseguite nel porto di Portomaurizio (1855-1881)
- Opere eseguite nel porto di Oneglia (1855)
- Opere eseguite nel porto di S. Remo (1880)
- Atti di sottomissione dei lavori in provincia. Certificati di collaudo delle opere di cui sopra (1860-1885)
- 290 Opere e seguite nei vari porti della Sardegna (1874-1880)
- Opere eseguite nei vari porti della Liguria (1875-1890)
- Atti di sottomissione dei lavori suddetti
- Carteggio relativo lavori di cui sopra

(c. 20)

- 290 Illuminazione manutenzione dei fari nella Liguria (1874-1896)
- 291 Carteggio opere eseguite nel porto di Genova (1863-1899)
- Carteggio manutenzione e miglioramento delle scogliere a difesa delle opere d'arte nel porto di Genova (1862-1903)
- 292 Cartoni inservibili di scatole rotte
- 293 Carte varie inservibili senza indicazioni (1860-1880)
- 294 Studi per miglioramento porto di Napoli (1860-1880)
- Studi e progetto per ampliamento del porto di Porto Torres (1878-1880)
- Studi e progetto per ampliamento porto di Terranova (1870-1872)
- Studi e progetto per ampliamento Golfo di Aranci
- 295 Carteggio inerente lavori manutenzione porto ed opere d'arte porti della Sardegna (1865-1874)
- Carteggio inerente lavori di manutenzione e restauri ad opere d'arte nei porti della Liguria (1857-1886)
- 296 Progetto faro di capo Sandalo e sua manutenzione (1866-1878)
- Lavori porto di Genova (1856)
- Opere rifioritura scogliera Sestri Levante (1873-1878)
- Opere costruzione casetta di sanità Sestri Levante (1873-1878)
- Prolungamento molo di Sestri Levante
- 297 Concessione per la costruzione di un porto canale alla foce del Cinquale (Massa) (1872-1880)
- Concessione arenili nella spiaggia di Massa

- Carteggio relativo a lavori nel porto di Genova per prolungamento molo nuovo e nuova calata della Chiappella (1856-1861)
- 298 Formazione scogliera nei porti di Genova e Tortolì (1860-1880)
- Minute contabilità delle Imprese ed atti inerenti ai lavori
- Carteggio inerente a lavori nel porto mercantile di Spezia e Portovenere
- Impianto pesi a bilico per pesare pietre e massi (1891-1895)
- 299 Carteggio inerente ai lavori nel porto di Tortolì-Abatasc (1866-1871)
- 300 Carteggio inerente lavori porto di Bosa (1869-1875)
- (c. 21)
- 301 Carteggio riguardante prolungamento del molo del porto di S. Remo (1886-1892)
- Carteggio riguardante manutenzione opere d'arte nel porto di Portomaurizio (1880-1885)
- Carteggio riguardante prolungamento molo orientale e manutenzione del porto di Oneglia (1873-1888)
- 302 Cartoni inservibili di scatole rotte
- 303 Carteggio riguardante impianto di binari sulla calata del molo di Traversa del porto di Savona (1899)
- Carteggio riguardante opere straordinarie (Legge 1889) (1897)
- Carteggio riguardante pratiche autonomia porto di Savona (1899)
- 304 Inventario materiali mobili nei fari del Regno (1849-1890)
- 305 Carteggio relativo ai lavori del porto di Bosa e ponte sul fiume Temo (1866-1871)
- 306 Carteggio riguardante lavori nuovo porto di Spezia Portovenere (1880-1896)
- 307 Carteggio riguardante alla causa Tardj-Benech (porto Savona) (1875-1882)
- Carteggio relativo alla nuova Darsena di Savona (1887)
- Carteggio circolari per inventari mobiglio negli Uffici dei porti del Regno (1894)
- 308 Carteggio relativo ad arenili nell'isola di Sardegna (1863-1875)
- Carteggio segnalamento delle tre secche dell'isola Asinara (1885)
- Carteggio concessioni per impianto di tonnare (1875-1880)
- 309 Carteggio vario riguardante lavori in porto di Tortolì-Abatasc (1860-1866)

310	Carteggio vario lavori porto di Spezia	(1891-1895)
311	Carteggio vario lavori ampliamento porto di Cagliari	(1883-1887)
312	Cartoni di scatole rotte inservibili	
313	Verbali di prova di idoneità per conducenti automobili	(1904)
314	Istanze per guida autocicli	(1905)
	Certificati di idoneità per conducenti automobili	(1900-1905)
315	Carteggi arenili nella provincia di Spezia Chiavari-Lavagna e Sestri Levante	(1881-1892)

(c. 22)

315	Carteggio vario relativo lavori nel porto mercantile di Spezia	(1894-1899)
316	n. 7 registri trasferte inservibili	(1855-1880)
317	n. 8 registri vari inservibili	(1850-1880)
318	Verbale di prova di idoneità guida di motocicli	(1909)
	Carteggio vario riguardante notizie personale	(1885)
	Domande di abilitazione a guida di autoveicoli	(1900-1909)
319	Domande di abilitazione a guida di autoveicoli	(1909-1911)
320	» » » »	(1909-1911)
321	» » » »	(1909-1911)
322	» » » »	(1909-1911)
323	» » » »	(1909-1911)
324	Carteggio relativo alle riserve e personali.	(1876-1885)
325	Domanda di abilitazione a guida di autoveicoli	(1903-1910)
326	» » » di motocicli	(1906-1911)
327	Certificati di abilitazione a guida di autoveicoli	(1910)
328	Istanze e certificati di abilitazione a guida di motocicli	(1905-1910)
329	Istanze e certificati di abilitazione a guida di automobili	(1906-1911)
330	» » » » »	(1906-1912)
331	Polizze di carico per lavori eseguiti nel porto di Spezia	(1893-1899)
332	» » » » » »	
333	» » » » » »	
334	» » » » » »	
335	Polizze di carico per lavori eseguiti nel porto di Spezia	
336	Certificati di abilitazione a guida di autoveicoli	(1911)

Ispezioni di circolo e quadri d'ispezione	(1875-1891)
337 Carteggio generale del personale addetto costruzione strade	(1878)
338 » » » » »	
339 Carteggio d'indole generale del personale addetto costruzione strade (escluso progetto)	(1878)
(c. 23)	
340 Carteggio vario riguardante statistiche strade	(1875-1880)
341 Carteggio vario d'indole riservato	(1889-1890)
Certificati di servizio degli assistenti	(1886-1884)
342 Carteggio vario d'indole generale di personale	(1888-1890)
Carteggio statistiche di progetti	(1879-1881)
343 Carteggio vario riguardante personale	(1879-1884)
344 Carteggio vario d'indole generale di personale	(1875-1884)
345 » » » » »	—
346 » » » » »	—
347 Carteggio riguardante lavori porto di Spezia	(1898-1900)
» » » » di Lerici	(1899-1908)

Ql. 9, 60 (Dal n. 348 al n. 452)

348 Carteggio riguardante lavori porto Lerici	(1899-1908)
349 Carteggio relativo alla manutenzione fari e fanali prov. Genova	(1899-1911)
350 » » » » » » »	(1899-1905)
351 Osservazioni metereologiche nei fari della provincia di Genova	(1899-1905)
352 Carteggio manutenzione fari e fanali della prov. di Genova	(1903)
353 Carteggio relativo alla corrispondenza dei fanalisti	(1907-1910)
354 Carteggio manutenzione fari e fanali provincia di Genova	(1907-1911)
355 Carteggio relativo alle assenze fanalisti	(1907-1910)
Carteggio relativo espropriazione per impianto faro a Portofino	(1906-1911)
Carteggio relativo concorso impianto faro a Portofino	(1906-1908)
Carteggio relativo alla costruzione faro a Portofino	(1904-1911)
Carteggio relativo al faro di Portofino	(1904-1911)
Carteggio relativo alla illuminazione coste del Regno	(1908-1911)
Carteggio relativo alla costruzione faro Portofino	(1902-1911)

- 356 Carteggio relativo ala trasformazione del faro del Tino (1880-1885)
 Carteggio relativo causa piazzali pei lavori faro del Tino (1888)
 Carteggio relativo personale di assistenza al faro del Tino (1880-1885)
 357 Carteggio relativo alla manutenzione di illuminazione fari (1900-1910)
 provincia di Genova

(c. 24)

- 358 Carteggio relativo alla riparazione ai danni faro del Tino (1905)
 Carteggio relativo all'impianto nuova motrice faro del Tino (1902-1903)
 Carteggio relativo alla manutenzione e illuminazione faro del Tino (1899-1901)
 359 Carteggio relativo alla costruzione di uno scalo mercantile nel porto di Spezia (1893-1901)
 360 Carteggio relativo alla costruzione ponte metallico sul rio Cappelletto nel porto di Spezia (1900)
 Ampliamento della banchina nel porto di Spezia (1898-1902)
 361 Carteggio relativo concessioni demaniali al passo vecchio porto di Genova (1880-1883)
 Carteggio relativo lavori al Mandraccio (1869)
 Carteggio affari diversi (1887)
 Lavori Darsena di Genova (1884)
 Elenchi mensili delle opere marittime in progetto costruzione (1911-1917)
 362 Stati indicativi delle aree da affittare nel porto di Genova (1858)
 Servizio generale dei fari forniture olii lampade ed accessori (1886-1891)
 Elenchi cantonieri (1909-1816)
 Ampliamento faro del Tino (1889)
 Faro dell'isola Rozzoli (1842)
 Parcelle di indennità funzionari vari (1910)
 Progetto rifugio sulla marina di Carrara (1901)
 363 Linea Spezia Roma lavori difesa Piano d'Arcola (1898)
 Tutte le pratiche relative escluso i disegni
 364 Circolari per viaggi a prezzi ridotti (1895)
 Relazioni sui porti del Regno (duplicati) (1900-1904)
 Certificati di servizio (1881)
 Piano regolatore porti del Regno (1890-1905)

Restituzioni libretti ferroviari	(1887)
365 n. 5 bollettari in bianco per servizio porti (lavori)	
indennità di trasferte a funzionari	(1884-1886)
(c. 25)	
365 Certificati di servizio personale addetto alle strade	(1886)
n. 2 registri manutenzione opera d'arte porto S. Margherita	(1889-1892)
n. 3 registri di protocollo di assistenti sui lavori	(1888-1890)
366 Dati statistici avanzamento lavori strade	(1884-1889)
Disegni riguardanti macchine Genio militare	
367 Cartoni di scatole rotte inservibili	
368 Corrispondenza diversa relativa alla legge del 1881 n. 333	(1884)
Carteggio relativo a lavori nel porto di Savona molo delle casse	
Contabilità anni	(1902-1911)
369 n. 12 bollettari in bianco per servizio lavori del porto	
Carteggi materiale mobile bacini di carenaggio porto Genova	(1899)
Carteggio vario riguardante servizio generale	(1888)
n. 2 registri dei delegati stradali	(1886-1888)
Carteggio relativo a lavori di riparazione tronchi di strada (esclusi i progetti e i disegni)	(1861-1866)
370 Pratica relativa a lavori di costruzione cancellata ai passag- gi a livello nel porto di Spezia	(1903)
Carteggio relativo alla illuminazione nel porto di Spezia	(1903)
Carteggio relativo alla illuminazione nel porto di Spezia	(1901-1905)
Materiali mobili nei vari punti di lavoro nel porto di Genova	(1899-1900)
Stati sommari periodici dei lavori in porto	(1889)
Giornali di lavori di vari assistenti	(1888-1890)
371 n. 3 registri dei delegati stradali	(1888-1890)
Carteggio relativo manutenzione ordinaria fari Spezia e Portovenere	(1892-1895)
372 Cartoni di scatole inservibili	
373 Carteggio personale del cantonieri	(1878-1879)
Lettere personali	(1850)
374 Sorveglianza alle opere meccaniche a servizio del porto di Genova	(1887)

(c. 26)

- 374 Concessioni di aree demaniali sulla calata Zingari Genova (1860)
 Rapporti sul funzionamento apparecchi idraulici nel porto di Genova (1889)
 Materiale mobile nel porto di Genova (1888)
 Carteggio per strumenti geodetici (1883-1890)
- 375 Carteggio relativo ai lavori eseguiti al palazzo Ducale Genova (1911)
 Note nominative del personale d'ufficio e di cantonieri (1916)
 Lavori per costruzione posto semaforico a S. Benigno (1875-1880)
 Lavori Regia università di biologia (1883-1885)
 Lavori di miglioramento ed ingrandimento della cisterna faro del Tino (1893)
- 376 Carteggio dei lavori di miglioramento ed ingrandimento della cisterna al faro del Tino (1893)
 Carteggio della manutenzione del faro e fabbricato del Tino (1893-1896)
 Carteggio delle riparazioni straordinarie al macchinario del faro del Tino (1891-1893)
 Carteggio riguardante fornitura battello faro del Tino. (1886)
 Carteggio di manutenzione e provviste faro del Tino. (1899)
 Stati settimanali di servizio faro Tino (1891-1899)
- 377 Carteggio lavori del porto Spezia (1895-1902)
 Pratiche personali di funzionari (1865)
 Note nominative del personale (1876-1880)
- 378 Carteggio relativo alla Zecca di Genova (1876)
 Manutenzione delle strade accesso al porto di Spezia (1896)
 Lavori per impianto di una stadera a ponte in Spezia (1902)
 Sistemazione generale della Caserma doganale della Malapaga nel porto di Genova (1884)
 Miscellanea di servizio marittimo (1904-1908)
 Fari e fanali delle coste del Regno (1894)

(c. 27)

- 379 Pratiche varie di varie date riguardante a notizie di carattere privato
 Servizio della zavorra nel porto di Genova (1878-1885)
 Lavori dell'ex convento dei Cappuccini, istituti Biologici (1894)

- Materiale effossorio che trovasi a Venezia e nei porti della Liguria e della Sardegna (1877)
- Acquisto di una parte del materiale effossorio dell'istmo di Suez (1869-1872)
- 380 Stati caratteristici dei funzionari della prov. di Genova (1875-1890)
- Stati caratteristici dei funzionari del circondario di Nizza (1854)
- Costruzione di un casotto doganale alla cava dell'Ora (1881)
- Personale straordinario addetto alle opere marittime (1908)
- 381 Incarichi speciali dell'ingegnere capo (1893)
- Lavori nel porto di Spezia e Livorno (1895-1897)
- Pontile di ferro nella rada di Gioia Tauro (1897)
- 382 Carteggio per i lavori di adattamento dell'ex convento dei Capucini^d e Regi istituti universitari (1882-1895)
- Carteggio lavori eseguiti nel porto di Venezia (1902)
- Note caratteristiche del personale (1865)
- Carteggio relativo ai lavori di ampliamento porto di Spezia (1895)
- 383 Carteggio per i sussidi agli impiegati statali (1881)
- Prospetti mensili del personale del Genio civile (1895)
- Carteggio relativo dei lavori eseguiti nel porto di Spezia (1901)
- Assegni e vaglia del tesoro per retribuzione mensile (1894)
- Retribuzione agli impiegati del Genio civile (1890)
- Spese straordinarie porti mercantili della Liguria (1893)
- 384 Demolizione del viadotto alla Chiappella porto di Genova (1905)
- Ripartizioni contributi fra gli enti interessati al porto di Spezia (minute) (1908)
- Carteggio inerente ai lavori del Regi istituti universitari (1891)
- Carteggio inerente ai lavori del porto mercantile di Spezia (1900-1903)
- (c. 28)
- 385 Avviso di pagamento alle imprese (1900-1908)
- Richieste di viaggio (1917-1918)
- 386 Carteggio affari generali strade D. Legge 1903 (1903)
- Carteggio manutenzione strade nazionali n. 26-34 (1903-1917)
- 387 Carteggio riguardante ai lavori di condotta acqua della Fontanazza (1883-1893)

- Carteggio riguardante R. scuola pratica di agricoltura Mar-
zano S. Ilario
- 388 Carteggio riguardante R. scuola di agricoltura S. Ilario
- 389 Carteggio relativo agli impianti di funicolari e teleferiche (1916)
Carteggio relativo affari generali (1902)
Carteggio relativo alle istanze circolazioni locomotive stradali (1907)
Carteggio relativo asse ecclesiastico circondario Savona (1902-1911)
Carteggio relativo asse ecclesiastico circondario Genova (1901-1913)
» » » » » Albenga
» » » » » Chiavari (1917)
» » » » » Spezia (1916)
Carteggio relativo alle concessioni fluviali (1903-1906)
Carteggio relativo alla costruzione di una cantina nella
colonia penale dell'isola di Capraia (1894)
- 390 Carteggio relativo ai lavori di risanamento di alcuni locali
del Regio Archivio di Stato (1899)
Riordinamento delle aule e delle latrine del Convitto nazio-
nale S. Colombo^e (1896)
Riparazioni fabbricati S. Teresa in Genova (1883-1901)
- 391 Carteggio relativo alle opere danneggiate dalla piena 1889-1896 (1898)
Sussidi per i danni causati dall'alluvioni legge 27/4/1899 (1904)
- 392 Carteggio relativo dei lavori eseguiti al molo delle casse di
Savona (1902)
Carteggio relativo all'impianto di una gru nel porto di Spezia (1907)
- (c. 29)
- 392 Carteggio relativo al riempimento dell'insenatura di Cadimare (1901)
Carteggio relativo alla posa di un gavitello porto di Spezia (1904)
Carteggio relativo alla fornitura di n. 10 boe di ormeggio
porto di Spezia (1907)
Carteggio relativo ai lavori di impianto ferrovia area porto
di Spezia (1909)
Carteggio relativo allo sgombrò di aree demaniali porto di
Spezia (1909)
Carteggio relativo alla concessione di aree alle imprese (1898-1905)
Carteggio (miscellanea) porto Spezia (1907)

	Carteggio relativo a pratiche varie porto Spezia	(1907)
393	n. 3 volumi delle spese per costruzione opere pubbliche dal n. 5 volumi dei cenni monografici sui singoli servizi	(1862-1898) (1878-1892)
394	Riassunti di indennità di trasferte di diversi funzionari Indennità di trasferimenti	(1911-1918) (1895-1917)
395	Sorveglianza ai lavori di escavazione dei porti liguri Sorveglianza ai lavori di costruzione strada Finalborgo-Calice Sorveglianza ai lavori di costruzione Giro del Follo Sorveglianza ai lavori di ampliamento del porto di Savona » » » » Savona	(1910-1912) (1912-1914) (1913-1915) (1914-1915) (1913-1914)
	Sorveglianza ai lavori di difesa spiaggia e abitato Chiavari Carteggio di pratiche varie riguardanti a concessioni nelle varie zone demaniali	(1913-1914) (1918)
	Certificato di servizio di personale provvisorio posa cavi telefonici dello Stato	(1914)
	Carteggio riguardante Esposizione internazionale di igiene in Genova	(1912)
396	Carteggio opere marittime nel porto di Savona	(1902-1905)
397	Carteggio lavori di posa tubi acqua potabile davanti al Pa- lazzo San Giorgio	(1888-1890)
(c. 30)		
397	Carteggio copertura fossati in città Carteggio copertura condotto Portofranco Genova	(1878-1891) (1881-1883)
398	Spese ordinarie opere marittime della Liguria Richiesta di aumento per lavori Carteggio rottami metallici da raccogliere Carteggio contravvenzioni varie polizia fluviale e stradale	(1907-1917) (1917) (1915-1917) (1908-1918)
399	Carteggio contravvenzioni fluviali	(1908-1918)
400	Cartoni e scatole rotte inservibili	
401	Registri di spese	(1850-1870)
402	Carteggio richieste stampati Carteggio riguardante gli strumenti topografici e di misu- razione in dotazione all'ufficio Proposte di bilancio per servizio marittimo per l'anno Verbal di consegna dell'Ufficio del Genio civile ai nuovi ingegneri capi	(1859-1919) (1909-1910) (1901-1906) (1899-1909)

Spese di riparazione stufe e mobiglio d'ufficio	(1867-1914)
Carteggio riguardante l'acquisto di macchina da scrivere	(1907-1916)
Acquisto combustibile per riscaldamento locali ufficio	(1918-1919)
Relazioni annuali sul servizio dell'ufficio	(1899-1905)
Relazioni annuali sul servizio dei porti e spiagge	(1907)
Relazioni triennali sui servizi idraulici	(1890-1893)
Compilazione carte idrografiche-orografiche e geografiche	(1900-1910)
403 Carteggio relativo ad impianti tranvie elettriche in Genova e dintorni	(1896-1915)
Carteggio relativo ad impianti di funicolari	(1895)
Carteggio relativo a concessioni di costruzioni di ferrovie nella Liguria	(1906-1914)
Carteggio per il terremoto 28/12/1908	(1913)
Carteggio per il terremoto 13/12/1916	(1916)
404 Carteggio riduzioni locali dell'Università ad uso scuola	(1882)
(c. 31)	
404 Carteggio riguardante la concessione dell'Orto botanico alla Regia università di Genova	(1880-1884)
Carteggio riguardante le cliniche universitarie	(1899)
Carteggio riguardante lavori di adattamento ex convento dei Cappuccini e sede degli Istituti biologici	(1885-1891)
405 Riparazioni urgenti all'ex convento dei Cappuccini	(1898-1903)
406 Carteggio affari generali Genova, Savona e Spezia	(1900-1915)
Relazione sul servizio idraulico	(1890-1906)
studi sulla navigazione interna	(1905-1908)
Affitti diritti di pesca nei fiumi e torrenti demaniali	(1908-1915)
sgombro di ruderi nel torrente Varatella	(1903)
407 Carteggio riguardante lavori eseguiti nel porto di Savona	(1901-1904)
408 Liquidazione di contributi fra gli enti interessati fra le spese straordinarie ed ordinarie marittime in provincia di Genova	(1892-1912)
409 Pacchi cartoni di scatole rotte inservibili	
410 Carteggio di indole generale sui diversi servizi	(1889-1900)
411 al 419 Disegni inerenti ai lavori eseguiti nel porto di Genova	(1880-1910)
420 Inventari del materiale mobile nei fari del Regno	(1882-1900)
421 Manutenzione dei porti di S. Margherita e Portofino	(1917-1918)

422	Censimento popolazione provincia di Genova	(1901)
	Capitolato lavori del municipio di Spezia	(1892)
	Manutenzione strada n. 36	(1894-1906)
423	Carteggio relativo alla strada nazionale n. 9 escluso il progetto	(1890)
	Contravvenzioni di polizia fluviale per estrazione materiale	(1904-1905)
	Contabilità trasporti carcerari	(1918-1919)
	Stati mensili del personale	(1916)
424	Carteggio relativo ai lavori sulla strada nazionale n. 36	(1908-1909)
	ponte sulla Trebbia	
	Carteggio relativo ai lavori della strada di Celle Ligure	(1909-1910)
	(escluso il progetto)	
(c. 32)		
425	Prospetti strade comunali	(1903)
	Manutenzione strada Torriglia-Montoggio	(1910-1911)
	Carteggio riparazioni alla strada della Scoffera (escluso il progetto)	(1891)
426	Rendiconti e stati mensili di strade comunali ed obbligatorie	(1885-1893)
427	Registro statistico dell'avanzamento dei lavori delle costruzioni	(1881)
	Stati sommari periodici quindicinali	(1890)
	Trasferte ingegnere Bonomi	(1911-1914)
	Notizia in genere sulle strade comunali della provincia di Genova	(1881-1900)
428	Cartoni di scatole rotte inservibili	
429	Cartoni inservibili	
430	Cartoni di scatole rotte inservibili	
431	Carteggio di corrispondenza riguardante strada n. 9 e ponte sulla Scrivia	(1889)
432	Carteggio di corrispondenza riguardante strada n. 9 tronco Ferriere-Laccio	(1906)
	Concessioni fluviali per estrazioni materiali	(1911-1918)
433	Indennità ing. Bonomi	(1910-1912)
	Carteggio inerente al servizio generale	(1900-1908)
434	Carteggio inerente al servizio generale	(1899-1900)
	Carteggio riguardante alla persona dell'ing. Bonomi	(1869-1900)
435	Miscellanea inerente al servizio generale	(1900-1918)

- Corrispondenza dell'assistente dei lavori strade Casella-Bromia (1885-1895)
 Riparazione caserma RR. CC. di Torriglia
 Variazione progetti costruzioni strade (1878)
- 436 Pietrisco di fornitura manutenzione strada n. 28 (1912-1917)
 Riparazioni alla R. Università di via Balbi (1912)
 Lavori di ordinaria manutenzione del Lazzaletto (1917)
- (c. 33)
- 436 Lavori di ordinaria manutenzione alla caserma guardia di città (1917)
 Manutenzione ordinaria strada n. 28 Genova-Piacenza (1912-1918)
 Corrispondenza coi capi cantonieri (1909-1915)
- 437 Manutenzione ordinaria strada n. 36 (1898-1905)
 Manutenzione ordinaria carceri giudiziarie (1904-1911)
- 438 Carteggio corrispondenza strada Albissola Ellera (1876)
 Carteggio corrispondenza strada Davagna (1889)
 Carteggio corrispondenza strada al ponte di Goreto (1906-1912)
- 439 Espropriazione dei terreni lungo la nazionale n. 36 (1808)
 Manutenzione ordinaria strada nazionale n. 36 (1900-1918)
- 440 Strada nazionale n. 35 corrispondenza del capo cantoniere (1908-1910)
 Strada delle Roveri in comune di Borzoli corrispondenza (1891)
 Regolamenti e tariffe delle prestazioni in natura (1896-1898)
 Manutenzione strada n. 28 (1912)
- 441 Estrazione materiali dai torrenti (1900-1919)
 Carteggio riguardante strade (escluso progetti) (1890-1900)
- 442 Quadri riassuntivi semestrali lavori strade (1890-1900)
 Carteggio riguardante la corrispondenza per varie strade (1886-1895)
 Corrispondenza con vari capi cantonieri (1902-1908)
 Rendiconti prestazione d'opera strada di Marsano (1893-1896)
 Ritenute cantonieri e capi cantonieri (1912-1917)
 Carceri giudiziarie di Chiavari (1916-1917)
 Riformatorio di Cairo Montenotte (1916-1917)
 Corrispondenza costruzione strada di Calice (1914-1915)
- 443 Costruzione strada di Rapallo Foggia (1890)
 Situazione trimestrale costruzione strade (1887-1888)
 Ripartizione spese costruzione strade C.O. comunali obbligatorie (1886)

(c. 34)

- 443 Revisione elenchi strade C.O. comunali obbligatorie (1892)
 Corrispondenza costruzione strada di Davagna (1892-1895)
- 444 N. 9 libri di analisi di lavori ponti e strade (1863)
- 445 N. 4 libri di analisi lavori ponti e strade
- 446 N. 6 » » » » »
- 447 N. 3 » » » » »
- 448 Cartoni di cartelle rotte inservibili
- 449 Pratiche personali di assistenti avventizi dei lavori del porto di Genova (1891-1894)
 Anticipazioni agli assistenti delle strade (1886)
 Circolari ai delegati stradali (1877-1888)
 Corrispondenza costruzione strada Testico-Stellanello (1889-1895)
 Manutenzione strada nazionale n. 27 (1912-1913)
 Manutenzione strada nazionale n. 35 (1906-1907)
- 450 Riassunti di situazioni costruzione strada (1885-1886)
 Elenchi progetti in corso di compilazione (1917)
 Corrispondenza di varie strade in costruzione (1884)
 Dati statistici delle strade in costruzione e in progetto (1881-1886)
- 451 Registro del delegato stradale (1893)
 Situazione dei progetti al 31/12/1887 (1888)
 Ripartizione di spese e sussidi per costruzioni strade comunali obbligatorie (1884-1887)
 Revisione elenchi strade obbligatorie comunali (1889)
 Stati dimostrativi dell'esecuzione della legge 30/8/1868 nei vari comuni della Liguria (1877)
 Riordinamento del servizio S.C.O. strade comunali obbligatorie - risposte alle domande del Ministero LL.PP. (1881-1886)
- 452 Manutenzione ordinaria n. 36 (1905-1906)
 Sorveglianza dei lavori di ampliamento del porto mercantile di Spezia (1917)

(c. 35)

- 452 Costruzione della strada di allacciamento comune di Moneglia (carteggio generale) (1917)

^a Si rende-Spezia: *la nota è presente in apertura di ciascuna carta* ^b assisi: *così*
^c (1840): *così* ^d Capucini: *così* ^e S. Colombo: *così*.

Appendice I - *Tavola di raffronto delle precedenti segnature*

Al fine di consentire la leggibilità di citazioni e riferimenti archivistici presenti in opere pubblicate prima del presente volume e della pubblicazione *on line* della banca dati *Topographia*, la seguente tabella riporta nella colonna di sinistra le segnature archivistiche che identificavano le varie unità della *Raccolta* nel previgente ordinamento (descritto principalmente in C. BARLETTARO - O. GARBARINO, *La Raccolta cartografica dell'Archivio di Stato di Genova*, Genova 1986) e nella colonna di destra quelle rispettivamente assegnate a seguito dell'attuale inventariazione e riordino virtuale. L'ordinamento della tabella è quindi impostato seguendo rigorosamente la struttura dei precedenti strumenti di ricerca e alle segnature effettivamente presenti sulle carte, anche quando siano presenti degli errori; infatti il lettore potrà constatare come – in particolare per le carte catastali – il precedente sistema di segnature sia disomogeneo e comporti alcune gravi contraddizioni (sovrapposizione di numerazioni a serie aperta e a serie chiusa) di cui gli autori e i curatori di questo volume non possono essere ritenuti responsabili.

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Parte prima, Mappe e tipi cartografici vari</i> , b. I, 1/Aiaccio, 1 a-h	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 1, 3
<i>Id.</i> , 2/Aiaccio, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Corsica</i> , 1471/9, [1]
<i>Id.</i> , 3/Albenga, 1	<i>Id.</i> , <i>Giunta dei confini</i> , b. b. s.n., 12
<i>Id.</i> , 4/Albenga, 2	<i>Id.</i> , b. s.n., 15
<i>Id.</i> , 5/Albenga, 3	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 108, 31, [1]
<i>Id.</i> , 6/Albenga, 4	<i>Id.</i> , 22
<i>Id.</i> , 7/Albissola, 1	<i>Id.</i> , <i>Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [5]
<i>Id.</i> , 8/Altare, 1	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , s.n.
<i>Id.</i> , 9/Altare, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 446
<i>Id.</i> , 10/Altare, 3	<i>Id.</i> , 451
<i>Id.</i> , 11/Altare, 4	<i>Id.</i> , 346
<i>Id.</i> , 12/Altare, 5	<i>Id.</i> , 444
<i>Id.</i> , 13/Altare, 6	<i>Id.</i> , 350
<i>Id.</i> , 14/Altare, 7	<i>Id.</i> , 351

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 15/Apricale, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, BB 4</i>
<i>Id.</i> , 16/Apricale, 2	<i>Id.</i> , BB 4, 1
<i>Id.</i> , 17/Apricale, 3	<i>Id.</i> , DD primo, 4, 1
<i>Id.</i> , 18/Apricale, 4	<i>Id.</i> , DD secondo, 4
<i>Id.</i> , 19/Apricale, 5	<i>Id.</i> , DD primo, 4
<i>Id.</i> , 20/Apricale, 6	<i>Id.</i> , GG 10
<i>Id.</i> , 21/Apricale 7	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 137</i>
<i>Id.</i> , 22/Arcola, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna, 61</i>
<i>Id.</i> , 23/Arcola, 2	<i>Id.</i> , 60
<i>Id.</i> , 24/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 8, Tav. I
<i>Id.</i> , 25/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 8, Tav. II
<i>Id.</i> , 26/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 8, Tav. III
<i>Id.</i> , 27-28/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tavv. IV-V
<i>Id.</i> , 29/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. VI
<i>Id.</i> , 30/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. VII
<i>Id.</i> , 31/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. VIII
<i>Id.</i> , 32-33/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tavv. IX - X
<i>Id.</i> , 34/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XI
<i>Id.</i> , 35/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XII
<i>Id.</i> , 36/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XIII
<i>Id.</i> , 37/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XIV
<i>Id.</i> , 38/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XV
<i>Id.</i> , 39/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XVI
<i>Id.</i> , 40/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XVII
<i>Id.</i> , 41/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XVIII
<i>Id.</i> , 42-43/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tavv. XIX - XX
<i>Id.</i> , 44/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione I, Tav. XXI
<i>Id.</i> , 45/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tav. XXII
<i>Id.</i> , 46/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tav. XXIII
<i>Id.</i> , 47/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tav. XXIV
<i>Id.</i> , 48 - 49/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tavv. XXV-XXVI
<i>Id.</i> , 50-51/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tavv. XXVII-XXVIII
<i>Id.</i> , 52/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tav. XXIX
<i>Id.</i> , 53/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tav. XXX
<i>Id.</i> , 54/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tav. XXXI
<i>Id.</i> , 55-56/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tavv. XXXII-XXXIII

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 57-58/Arcola, 3	<i>Id.</i> , 9, Sezione II, Tavv. XXXIV-XXXV
<i>Id.</i> , 59/Arenzano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , PP 14
<i>Id.</i> , 60/Arenzano, 2	Manca
<i>Id.</i> , 61/Arquata, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 51
<i>Id.</i> , 62/Arquata, 2	<i>Id.</i> , 72
<i>Id.</i> , 63/Arquata, 3	<i>Id.</i> , 52
<i>Id.</i> , b. III, 64/Bagnasco, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , BB 7
<i>Id.</i> , 65/Bagnasco, 2	<i>Id.</i> , DD secondo, 7
<i>Id.</i> , 66/Bagnasco, 3	<i>Id.</i> , DD primo, 7
<i>Id.</i> , 67/Bagnasco, 4	<i>Id.</i> , GG 8
<i>Id.</i> , 68/Balestrino, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 229
<i>Id.</i> , 69/Balestrino, 2	<i>Id.</i> , 231
<i>Id.</i> , 70/Balestrino, 3	<i>Id.</i> , 230
<i>Id.</i> , 71/Balestrino, 4	<i>Id.</i> , 424
<i>Id.</i> , 72/Bardineto, 1	<i>Id.</i> , 445
<i>Id.</i> , 73/Bardineto, 2	<i>Id.</i> , 408
<i>Id.</i> , 74/Bardineto, 3	<i>Id.</i> , 414
<i>Id.</i> , 75/Bardineto, 4	<i>Id.</i> , 415
<i>Id.</i> , 76/Basaluzzo, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR 18
<i>Id.</i> , 77/Basaluzzo, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 330
<i>Id.</i> , 78/Bastia, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , PP 21
<i>Id.</i> , 79/Bastia, 1	<i>Id.</i> , QQ, plico 1, 4
<i>Id.</i> , b. II, 80/Belforte, 1	<i>Id.</i> , CC primo, 4
<i>Id.</i> , 81/Belforte, 2	<i>Id.</i> , CC secondo, 4
<i>Id.</i> , 82/Belforte, 3	<i>Id.</i> , EE 4
<i>Id.</i> , 83/Belforte, 4	<i>Id.</i> , LL 4
<i>Id.</i> , 84/Belforte, 5	<i>Id.</i> , II, 12
<i>Id.</i> , 85/Belforte, 6	<i>Id.</i> , GG 4
<i>Id.</i> , 86/Belforte, 7	<i>Id.</i> , CC primo, 5
<i>Id.</i> , 86/Belforte, 7, all. 1-4	<i>Id.</i> , CC primo, 5, 1-4
<i>Id.</i> , 87/Belforte, 8	<i>Id.</i> , CC secondo, 5
<i>Id.</i> , 87/Belforte, 8, all. 1	<i>Id.</i> , CC secondo, 5, 1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 87/Belforte, 8, all. 2-4	<i>Id.</i> , GG 5
<i>Id.</i> , 88/Belforte, 9	<i>Id.</i> , EE 5
<i>Id.</i> , 89/Belforte, 10	<i>Id.</i> , LL [5]
<i>Id.</i> , 89/Belforte, 10, all. 1	<i>Id.</i> , LL [5], 1
<i>Id.</i> , 89/Belforte, 10, pezza di rapporto	<i>Id.</i> , LL [5], 2
<i>Id.</i> , 90/Belforte, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 360
<i>Id.</i> , b. III, 91/Bergasana, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 21
<i>Id.</i> , b. II, 92/Beverino, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN [1]
<i>Id.</i> , 93/Beverino, 2	<i>Id.</i> , FFF 94
<i>Id.</i> , b. III, 94/Biestro, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 407
<i>Id.</i> , 95/Biestro, 2	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 14
<i>Id.</i> , 96/Bisagno, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 48
<i>Id.</i> , 97/Bisagno, 2	<i>Id.</i> , 45
<i>Id.</i> , 98/Bocchetta, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH [1]
<i>Id.</i> , 99/Bolzaneto, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 38
<i>Id.</i> , 99bis/Bolzaneto, 1	<i>Id.</i> , 39
<i>Id.</i> , 100/Bonassola, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [10]
<i>Id.</i> , 101/Bonassola, 2	<i>Id.</i> , b. s.n., 21 v.
<i>Id.</i> , b. II, 102/Bonifacio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 339
<i>Id.</i> , 103/Bonifacio, 2	<i>Id.</i> , 246
<i>Id.</i> , 104/Bonifacio, 3	<i>Id.</i> , 212
<i>Id.</i> , 105/Bonifacio, 4	<i>Id.</i> , 213
<i>Id.</i> , 106/Bonifacio, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 1, 5
<i>Id.</i> , 107/Bonifacio, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 208

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 108/Bonifacio, 7	<i>Id.</i> , 209
<i>Id.</i> , 109/Bonifacio, 8	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1, 8</i>
<i>Id.</i> , 110/Bonifacio, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 210</i>
<i>Id.</i> , 111/Bonifacio, 10	<i>Id.</i> , 290
<i>Id.</i> , b. III, 112/Bordighera, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107, 19, [2]</i>
<i>Id.</i> , 113/Bordighera, 2	<i>Id.</i> , 112, 15, [5]
<i>Id.</i> , b. II, 114/Bosco, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 331</i>
<i>Id.</i> , 115/Bosco, 2	<i>Id.</i> , 332
<i>Id.</i> , b. III, 116-117/Braja, 1	<i>Id.</i> , 268
<i>Id.</i> , 118/Briga, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 21</i>
<i>Id.</i> , b. II, 119/Briga, 2	<i>Id.</i> , MM [26]
<i>Id.</i> , 120/Busalla, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 8</i>
<i>Id.</i> , 121/Busalla, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN 11</i>
<i>Id.</i> , 122/Busalla, 3	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107, 19, [9]</i>
<i>Id.</i> , 123/Busalla, 4	<i>Id.</i> , 107, 19, [10]
<i>Id.</i> , 124/Busalla, 5	<i>Id.</i> , 107, 19, [11]
<i>Id.</i> , 125-135/Busalla, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 429, 1-11</i>
<i>Id.</i> , 136/Busalla, 7	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 88</i>
<i>Id.</i> , 137/Busalla, 8	<i>Id.</i> , 69
<i>Id.</i> , 138/Busalla, 9	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna, 64</i>
<i>Id.</i> , b. IV, 139/Cadice, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 160</i>
<i>Id.</i> , 140/Cairo, 1	<i>Id.</i> , 325
<i>Id.</i> , 141/Calderara, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107, 20, [1]</i>

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 142/Calderara, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , GG 12
<i>Id.</i> , b. V, 143/Calice al Corno- viglio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 13
<i>Id.</i> , b. IV, 144/Calizzano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 15
<i>Id.</i> , 145/Calizzano, 2	<i>Id.</i> , 16
<i>Id.</i> , 145 a/Calizzano, 2	<i>Id.</i> , 29
<i>Id.</i> , 146/Camogli, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 30
<i>Id.</i> , 147/Campofreddo, 1	<i>Id.</i> , 288
<i>Id.</i> , b. V, 148/Caprara, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 1, [12]
<i>Id.</i> , 148 a/Caprara, 1	<i>Id.</i> , QQ, plico 1, [11]
<i>Id.</i> , b. IV, 149/Caprauna, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 393
<i>Id.</i> , 150/Caprauna, 2	<i>Id.</i> , 394
<i>Id.</i> , 151/Caprauna, 3	<i>Id.</i> , 354
<i>Id.</i> , 152/Caprauna, 4	<i>Id.</i> , 353
<i>Id.</i> , 153/Caprauna, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM 18
<i>Id.</i> , 154/Caprauna, 6	<i>Id.</i> , MM 10
<i>Id.</i> , 155/Carasco	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 91
<i>Id.</i> , b. V, 156/Carignano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 271
<i>Id.</i> , 157/Carignano, 2	<i>Id.</i> , 115
<i>Id.</i> , 158/Carignano, 3	<i>Id.</i> , 274
<i>Id.</i> , 159/Carignano, 3 bis	<i>Id.</i> , 277
<i>Id.</i> , b. IV, 160/Carpasio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , BB 1
<i>Id.</i> , 161/Carpasio, 2	<i>Id.</i> , DD secondo, 1
<i>Id.</i> , 162/Carpasio, 3	<i>Id.</i> , DD primo, 1
<i>Id.</i> , 163/Casaleggio, 1	<i>Id.</i> , GG 15
<i>Id.</i> , 164/Casaleggio, 2	<i>Id.</i> , CC primo, 2
<i>Id.</i> , 165/Casaleggio, 3	<i>Id.</i> , CC secondo, [2]
<i>Id.</i> , 166/Casaleggio, 4	<i>Id.</i> , EE 2

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 167/Casaleggio, 5	<i>Id.</i> , LL 2
<i>Id.</i> , b. V, 168/Cassano, 1	<i>Id.</i> , FFF 133
<i>Id.</i> , 169/Castelfranco, 1	<i>Id.</i> , GG [14]
<i>Id.</i> , b. IV, 170/Castiglione, 1	<i>Id.</i> , RR 17
<i>Id.</i> , 171/Castiglione, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 261
<i>Id.</i> , 172/Cenova, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , PP 8
<i>Id.</i> , 173/Cenova, 2	<i>Id.</i> , FF 1
<i>Id.</i> , 173 a/Cenova, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 220
<i>Id.</i> , 174/Cenova, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AA [3]
<i>Id.</i> , 175/Cenova, 4	<i>Id.</i> , AA 4
<i>Id.</i> , 175 bis/Cenova, 4 bis	<i>Id.</i> , AA [4]
<i>Id.</i> , 176/Cenova, 5	<i>Id.</i> , AA [2]
<i>Id.</i> , 177/Cenova, 6	<i>Id.</i> , NN 29
<i>Id.</i> , 177/Cenova, 6, all. 1	<i>Id.</i> , NN 27
<i>Id.</i> , 178/Cenova 7	<i>Id.</i> , AA [1]
<i>Id.</i> , 179/Cenova, 8	<i>Id.</i> , FF 2
<i>Id.</i> , 180/Cenova, 9	<i>Id.</i> , AA 8
<i>Id.</i> , 181/Cenova, 10	<i>Id.</i> , FF 8
<i>Id.</i> , 182/Cenova, 11	<i>Id.</i> , NN 28
<i>Id.</i> , 183/Cenova, 12	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 433
<i>Id.</i> , b. V, 184/Cento Croci, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , VV 4
<i>Id.</i> , 185/Cento Croci, 2	<i>Id.</i> , VV 1
<i>Id.</i> , 186/Cento Croci, 3	<i>Id.</i> , VV 3
<i>Id.</i> , 187/Cento Croci, 4	<i>Id.</i> , VV [11]
<i>Id.</i> , 188/Cento Croci, 5	<i>Id.</i> , VV [10]
<i>Id.</i> , 189/Cento Croci, 6	<i>Id.</i> , VV 2
<i>Id.</i> , 190/Cento Croci, 7	<i>Id.</i> , VV [7]
<i>Id.</i> , 191/Cento Croci, 8	<i>Id.</i> , VV [5]
<i>Id.</i> , 192/Cento Croci, 9	<i>Id.</i> , VV [8]
<i>Id.</i> , 193/Cento Croci, 10	<i>Id.</i> , VV [9]
<i>Id.</i> , 193 a/Cento Croci, 10	<i>Id.</i> , VV [9], [1]
<i>Id.</i> , 194/Cento Croci, 11	<i>Id.</i> , 103/a, [1]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 195/Centro Croci, 12	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 9
<i>Id.</i> , 196/Cerusa, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 81
<i>Id.</i> , b. IV, 197/Chiappa, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 27
<i>Id.</i> , b. V, 198/Chiavari, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [6]
<i>Id.</i> , 199/Chiavari, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 185
<i>Id.</i> , 200/Chiavari, 3	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 58
<i>Id.</i> , 201/Chiavari, 4	<i>Id.</i> , 19
<i>Id.</i> , 202/Chiusola, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , ZZ [5]
<i>Id.</i> , 203/Chiusola, 2	<i>Id.</i> , ZZ [1]
<i>Id.</i> , b. IV, 204/Cisano, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [3]
<i>Id.</i> , 205/Cisano, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM [21]
<i>Id.</i> , b. V, 206/Collabassa, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 443
<i>Id.</i> , b. IV, 207/Colombara, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 16
<i>Id.</i> , b. V, 208/Cornigliano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 405
<i>Id.</i> , 209/Cornigliano, 2	<i>Id.</i> , 401
<i>Id.</i> , 210/Corsica, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 20, [2]
<i>Id.</i> , 211/Corsica, 2	<i>Id.</i> , b. s.n., 4
<i>Id.</i> , 212/Corsica, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 96
<i>Id.</i> , 213/Corsica, 4	<i>Id.</i> , 303
<i>Id.</i> , 214/Cosio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AA 9

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 215/Cosio, 2	<i>Id.</i> , AA [11]
<i>Id.</i> , 216/Cosio, 3	<i>Id.</i> , FF 10
<i>Id.</i> , 217/Cosio, 4	<i>Id.</i> , FF [10]
<i>Id.</i> , 218/Cosio, 5	<i>Id.</i> , FFF 19
<i>Id.</i> , 219/Cosseria, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 395
<i>Id.</i> , 220/Cosseria, 2	<i>Id.</i> , 396
<i>Id.</i> , 221/Costa Raineri, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 20
<i>Id.</i> , b. VI, 222/Deiva, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [14]
<i>Id.</i> , 223/Diano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 168
<i>Id.</i> , 224/Dolceacqua, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , BB 5
<i>Id.</i> , 225/Dolceacqua, 2	<i>Id.</i> , DD secondo, 5
<i>Id.</i> , 226/Dolceacqua, 3	<i>Id.</i> , DD primo, 5
<i>Id.</i> , 227/D'Organasca, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 22
<i>Id.</i> , 228/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 23
<i>Id.</i> , 229/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 24
<i>Id.</i> , 230/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 25
<i>Id.</i> , 231/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 26
<i>Id.</i> , 232/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 27
<i>Id.</i> , 233/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 28
<i>Id.</i> , 234/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 29
<i>Id.</i> , 235/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 30
<i>Id.</i> , 236/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 31
<i>Id.</i> , 237/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 32
<i>Id.</i> , 238/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 33
<i>Id.</i> , 239/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 34
<i>Id.</i> , 240/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 35
<i>Id.</i> , 241/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 36
<i>Id.</i> , 242/D'Organasca, 1	<i>Id.</i> , 37
<i>Id.</i> , 243/D'Organasca, 2	<i>Id.</i> , 21
<i>Id.</i> , 244/Dorgia, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 455

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 245/Falcinello, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 39</i>
<i>Id.</i> , 246/Falcinello, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 305</i>
<i>Id.</i> , 247/Fegolino, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Marchesato del Finale, Ovada e Campofreddo, 49, 47</i>
<i>Id.</i> , 248/Finale, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 437</i>
<i>Id.</i> , 249/Finale, 2	<i>Id.</i> , 251
<i>Id.</i> , 250/Finale, 3	<i>Id.</i> , 201
<i>Id.</i> , 251/Finale, 4	<i>Id.</i> , 207
<i>Id.</i> , 252/Finale, 5	<i>Id.</i> , 45
<i>Id.</i> , 253/Finale, 6	<i>Id.</i> , 345
<i>Id.</i> , 254/Finale, 7	<i>Id.</i> , 378
<i>Id.</i> , 254/Finale, 7, all. 1	<i>Id.</i> , 377
<i>Id.</i> , 255/Finale, 8	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, b. s.n., 14</i>
<i>Id.</i> , 256/Finale, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 379</i>
<i>Id.</i> , 257/Finale, 10	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 112, 15, [2], [1]</i>
<i>Id.</i> , 258/Finale, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 181, 1</i>
<i>Id.</i> , 259/Finale, 11	<i>Id.</i> , 181, 2
<i>Id.</i> , 260/Finale, 11	<i>Id.</i> , 181, 3
<i>Id.</i> , 261/Finale, 11	<i>Id.</i> , 181, 4
<i>Id.</i> , 262/Finale, 11	<i>Id.</i> , 181, 5
<i>Id.</i> , 263/Finale, 12 (1)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini, 107/a, 28, [1]</i>
<i>Id.</i> , 264/Finale, 12 (2)	<i>Id.</i> , 107/a, 28, [2]
<i>Id.</i> , 265/Finale, 12 (3)	<i>Id.</i> , 107/a, 28, [3]
<i>Id.</i> , 266/Finale, 12 (4)	<i>Id.</i> , 107/a, 28, [4]
<i>Id.</i> , 267/Finale, 12 (5)	<i>Id.</i> , 107/a, 28, [5]
<i>Id.</i> , 268/Finale, 13 (1)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF [13]</i>
<i>Id.</i> , 269/Finale, 13 (2)	<i>Id.</i> , FFF 13

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 270/Finale, 13 (3)	<i>Id.</i> , FFF 11
<i>Id.</i> , 271/Finale, 14	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 226
<i>Id.</i> , 272/Finale, 15	<i>Id.</i> , 270
<i>Id.</i> , 273/Finale, 16	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 11
<i>Id.</i> , 274 - 281/Fontanegli, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 110, a-i
<i>Id.</i> , 282/Fornari Borgo, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 53
<i>Id.</i> , 283/Fornari Borgo, 2	<i>Id.</i> , 54
<i>Id.</i> , 284/Fornari Borgo, 3	<i>Id.</i> , 55
<i>Id.</i> , 285/Fosdinovo, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 72
<i>Id.</i> , 286/Frigido, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 302
<i>Id.</i> , 287/Fuenterrabia, 1	<i>Id.</i> , 202
<i>Id.</i> , 288/Furiani, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 1, [7]
<i>Id.</i> , 289/Furiani, 2	<i>Id.</i> , QQ, plico 1, 1
<i>Id.</i> , 290/Furiani, 3	<i>Id.</i> , QQ, plico 1, 6
<i>Id.</i> , b. IX bis, 291/Gavi, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 416
<i>Id.</i> , 292/Gavi, 2	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 293/Gavi, 3	<i>Id.</i> , 189
<i>Id.</i> , 294/Gavi, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 158
<i>Id.</i> , 295/Gavi, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 248
<i>Id.</i> , 296/Gavi, 6	<i>Id.</i> , 48
<i>Id.</i> , 297/Gavi, 7	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 114, 18, [1]
<i>Id.</i> , 298/Gavi, 8	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 39

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 299/Gavi, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ 6
<i>Id.</i> , 300/Gavi, 10	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 460
<i>Id.</i> , 301/Gavi, 11	<i>Id.</i> , 272
<i>Id.</i> , 302/Gazzolo, 1	<i>Id.</i> , 436
<i>Id.</i> , b. VII, 303/Genova, 1	<i>Id.</i> , 41
<i>Id.</i> , 304/Genova, 2	Manca
<i>Id.</i> , 305/Genova, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 34
<i>Id.</i> , 306/Genova, 4	<i>Id.</i> , SS [1]
<i>Id.</i> , 307/Genova, 5	<i>Id.</i> , SS [2]
<i>Id.</i> , 308/Genova, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 421
<i>Id.</i> , 309/Genova, 7	<i>Id.</i> , 368
<i>Id.</i> , 310/Genova, 8	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 9
<i>Id.</i> , 311/Genova, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 286
<i>Id.</i> , 312/Genova, 10	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 13
<i>Id.</i> , 313/Genova, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 273
<i>Id.</i> , 314/Genova, 12	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM [33]
<i>Id.</i> , 315/Genova, 13	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 427
<i>Id.</i> , 316/Genova, 14	<i>Id.</i> , 289
<i>Id.</i> , 317/Genova, 15	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [1]
<i>Id.</i> , 318/Genova, 16	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 262
<i>Id.</i> , 319/Genova, 17	<i>Id.</i> , 307
<i>Id.</i> , 320/Genova, 18	<i>Id.</i> , 281
<i>Id.</i> , 321/Genova, 19	<i>Id.</i> , 284

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 322/Genova, 20	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , TT [4]
<i>Id.</i> , 322/Genova, 20, all.	<i>Id.</i> , TT 2
<i>Id.</i> , 323/Genova, 21	<i>Id.</i> , TT [3]
<i>Id.</i> , 324/Genova, 22	<i>Id.</i> , TT 1, [1]
<i>Id.</i> , 325/Genova, 23	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 412, 3
<i>Id.</i> , 326/Genova, 24	<i>Id.</i> , 412, 2
<i>Id.</i> , 327/Genova, 25	<i>Id.</i> , 412, 1
<i>Id.</i> , 328/Genova, 26	<i>Id.</i> , 412, 6
<i>Id.</i> , 329/Genova, 27	<i>Id.</i> , 412, 5
<i>Id.</i> , 330/Genova, 28	<i>Id.</i> , 412, 4
<i>Id.</i> , 331/Genova, 29	<i>Id.</i> , 435
<i>Id.</i> , 332/Genova, 30	<i>Id.</i> , 104
<i>Id.</i> , 333/Genova, 31	<i>Cartografia miscellanea, Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo</i> , 1922, [1]
<i>Id.</i> , 334/Genova, 32	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 206
<i>Id.</i> , 335/Genova, 33	<i>Id.</i> , 55
<i>Id.</i> , 336/Genova, 34	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , TT [5]
<i>Id.</i> , 337/Genova, 35	<i>Id.</i> , TT [6]
<i>Id.</i> , 338/Genova, 36	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 428
<i>Id.</i> , 339-347/Genova, 37	<i>Id.</i> , 23, 1-9
<i>Id.</i> , 348/Genova, 38	<i>Id.</i> , 452
<i>Id.</i> , 349/Genova, 39	<i>Id.</i> , 187
<i>Id.</i> , 350/Genova, 40	<i>Id.</i> , 410
<i>Id.</i> , 351/Genova, 41	<i>Id.</i> , 411
<i>Id.</i> , 352/Genova, 42	<i>Id.</i> , 135
<i>Id.</i> , 353/Genova, 43	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , TT 1
<i>Id.</i> , 354/Genova, 44	<i>Id.</i> , FFF 143
<i>Id.</i> , 355/Genova, 45	<i>Id.</i> , FFF 162
<i>Id.</i> , 356/Genova, 46	<i>Id.</i> , FFF 1
<i>Id.</i> , 357/Genova, 47	<i>Id.</i> , FFF 2
<i>Id.</i> , 358/Genova, 48	<i>Id.</i> , FFF 43

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 359-368/Genova, 49	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 203, 1-10
<i>Id.</i> , 369/Genova, 50	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 48
<i>Id.</i> , b. VIII, 370/Genova, 51	<i>Id.</i> , 72
<i>Id.</i> , 371/Genova, 52	<i>Id.</i> , 80
<i>Id.</i> , 372/Genova, 52	<i>Id.</i> , 88
<i>Id.</i> , 373/Genova, 52	<i>Id.</i> , 83
<i>Id.</i> , 374/Genova, 52	<i>Id.</i> , 77
<i>Id.</i> , 375/Genova, 52	<i>Id.</i> , 84-85
<i>Id.</i> , 376/Genova, 52	<i>Id.</i> , 76, 1
<i>Id.</i> , 377/Genova, 52	<i>Id.</i> , 76, 2
<i>Id.</i> , 378/Genova, 52	<i>Id.</i> , 76, 3
<i>Id.</i> , 379/Genova, 52	<i>Id.</i> , 76, 4
<i>Id.</i> , 380/Genova, 52	<i>Id.</i> , 76, 5
<i>Id.</i> , 381/Genova, 53	<i>Id.</i> , 86
<i>Id.</i> , 382/Genova, 54	<i>Id.</i> , 73
<i>Id.</i> , 383/Genova, 55	<i>Id.</i> , 45
<i>Id.</i> , 384/Genova, 55	<i>Id.</i> , 47
<i>Id.</i> , 385/Genova, 55	<i>Id.</i> , 46
<i>Id.</i> , 386/Genova, 55	<i>Id.</i> , 44
<i>Id.</i> , 387/Genova, 55	<i>Id.</i> , 50
<i>Id.</i> , 388/Genova, 55	<i>Id.</i> , 43
<i>Id.</i> , 389/Genova, 55	<i>Id.</i> , 49
<i>Id.</i> , 390/Genova, 55	<i>Id.</i> , 42
<i>Id.</i> , 391/Genova, 55 bis	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 2
<i>Id.</i> , 392/Genova, 56	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 51
<i>Id.</i> , 393/Genova, 56	<i>Id.</i> , 52
<i>Id.</i> , 394/Genova, 56	<i>Id.</i> , 53
<i>Id.</i> , 395/Genova, 56	<i>Id.</i> , 54
<i>Id.</i> , 396/Genova, 56	<i>Id.</i> , 55
<i>Id.</i> , 397/Genova, 56	<i>Id.</i> , 56
<i>Id.</i> , 398/Genova, 56	<i>Id.</i> , 57
<i>Id.</i> , 399/Genova, 57	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 50
<i>Id.</i> , 400/Genova, 58	<i>Id.</i> , 6-7
<i>Id.</i> , 401/Genova, 58 bis	<i>Id.</i> , 8

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 402-433/Genova, 59	<i>Id.</i> , 77, 1-32
<i>Id.</i> , 434/Genova, 60	<i>Id.</i> , 46
<i>Id.</i> , 435/Genova, 61	<i>Id.</i> , 31
<i>Id.</i> , 436/Genova, 61 bis	<i>Id.</i> , 17
<i>Id.</i> , 437/Genova, 62	<i>Id.</i> , 16
<i>Id.</i> , 438/Genova, 63	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 398
<i>Id.</i> , 439/Genova, 64	<i>Id.</i> , 397
<i>Id.</i> , 440/Genova, 65	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 74
<i>Id.</i> , 440/Genova, 65, all	<i>Id.</i> , 75
<i>Id.</i> , 441/Genova, 66	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 7
<i>Id.</i> , b. IX, 442/Genova, 67	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 5
<i>Id.</i> , 443/Genova, 68	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 192
<i>Id.</i> , 444/Genova, 69	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 13
<i>Id.</i> , 445/Genova, 69 bis	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Senato della Repubblica di Genova</i> , [243], [1]
<i>Id.</i> , 446/Genova, 70	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 10
<i>Id.</i> , 447/Genova, 71	<i>Id.</i> , 12
<i>Id.</i> , 448/Genova, 72	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 147
<i>Id.</i> , 449/Genova, 73	<i>Id.</i> , 36
<i>Id.</i> , 450/Genova, 74	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 89
<i>Id.</i> , 451/Genova, 75	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 21
<i>Id.</i> , 452/Genova, 75	<i>Id.</i> , 22
<i>Id.</i> , 453/Genova, 75	<i>Id.</i> , 23
<i>Id.</i> , 454/Genova, 75	<i>Id.</i> , 24
<i>Id.</i> , 455/Genova, 75	<i>Id.</i> , 25
<i>Id.</i> , 456/Genova, 75	<i>Id.</i> , 26
<i>Id.</i> , 457/Genova, 75	<i>Id.</i> , 27
<i>Id.</i> , 458/Genova, 76	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Senato della Repubblica di Genova</i> , 1084, [3]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 459/Genova, 77	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 276
<i>Id.</i> , 460/Genova, 78	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 2
<i>Id.</i> , 461/Genova, 79	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , 462/Genova, 80	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 463/Genova, 81	<i>Id.</i> , 105
<i>Id.</i> , 464/Genova, 82	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 81
<i>Id.</i> , 465/Genova, 83	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 13
<i>Id.</i> , 466/Genova, 84	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 12
<i>Id.</i> , 467/Genova, 84	<i>Id.</i> , 13
<i>Id.</i> , 468/Genova, 84	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , 469-473/Genova, 84 bis	<i>Id.</i> , 66-70
<i>Id.</i> , 474/Genova, 85	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 161
<i>Id.</i> , 475/Genova, 86	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 30
<i>Id.</i> , 476/Genova, 87	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 2
<i>Id.</i> , 477/Genova, 88	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 297
<i>Id.</i> , 478/Genova, 89	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 15
<i>Id.</i> , 479/Genova, 89	<i>Id.</i> , 16
<i>Id.</i> , 480/Genova, 90	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 91
<i>Id.</i> , 481/Genova, 91	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 10
<i>Id.</i> , 482/Genova, 92	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 1
<i>Id.</i> , 483/Genova, 93	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ 4
<i>Id.</i> , 484/Genova, 94	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 71
<i>Id.</i> , 485-486/Genova, 95	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 24-25

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 487/Genova, 96	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 59
<i>Id.</i> , 488-489/Genova, 97	<i>Id.</i> , 95-96
<i>Id.</i> , 490/Genova, 98	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 7
<i>Id.</i> , 491-497/Genova, 99	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 12, 1-7
<i>Id.</i> , 498-503/Genova, 100	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 214, 1-6
<i>Id.</i> , 504-507/Genova, 100A	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 1-4
<i>Id.</i> , 507/Genova, 100A, all. 1	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 508-514/Genova, 100 bis	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 1-7
<i>Id.</i> , 515-588/Genova, 101	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Banco di San Giorgio, Biblioteca</i> , 130, cc. 3-78
<i>Id.</i> , 589/Genova, 101 bis	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 347
<i>Id.</i> , 590/Genova, 101bis	<i>Id.</i> , 116
<i>Id.</i> , 591/Genova, 101bis	<i>Id.</i> , 130
<i>Id.</i> , 592/Genova, 101bis	<i>Id.</i> , 142
<i>Id.</i> , 593/Genova, 102	<i>Id.</i> , 441
<i>Id.</i> , 594/Genova, 102 bis	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 6
<i>Id.</i> , 595/Genova, 103	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 343
<i>Id.</i> , b. IX bis, 596/Gianda, 1	<i>Id.</i> , 217
<i>Id.</i> , 596/Gianda, 1, all. 1	<i>Id.</i> , 211
<i>Id.</i> , 597/Giovi, 1	<i>Id.</i> , 279, 2
<i>Id.</i> , 598/Giovi, 2	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 70
<i>Id.</i> , 599/Giustenese, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 16
<i>Id.</i> , 600/Giustenice, 2	<i>Id.</i> , FFF [16]
<i>Id.</i> , 601/Godano, 1	<i>Id.</i> , PP 3
<i>Id.</i> , 602/Godano, 2	<i>Id.</i> , ZZ [4]
<i>Id.</i> , 603/Godano, 3	<i>Id.</i> , ZZ [2]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 604/Godano, 4	<i>Id.</i> , NN 6
<i>Id.</i> , 605/Godano, 5	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 99, 5, [1]
<i>Id.</i> , 606/Godano, 6	<i>Id.</i> , 99, 5, [2]
<i>Id.</i> , 607/Gromolo, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 19
<i>Id.</i> , 608/Gromolo, 2	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 8
<i>Id.</i> , 609/Groppoli, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 105/a, 12, [4]
<i>Id.</i> , 609/Groppoli, 1, all. 1	<i>Id.</i> , 105/a, 12, [2]
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Cartografia miscellanea, Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo</i> , s.d., 1
<i>Id.</i> , b. X, 610/Isola Buona, 1,	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 56
<i>Id.</i> , 610/Isola Buona, 1, all.	<i>Id.</i> , 57
<i>Id.</i> , 611/Isola Buona, 2	<i>Id.</i> , 58
<i>Id.</i> , 612/Isola del Cantone, 1	<i>Id.</i> , 61
<i>Id.</i> , 613/Isola del Cantone, 2	<i>Id.</i> , 59
<i>Id.</i> , 614/Isola del Cantone, 3	<i>Id.</i> , 60
<i>Id.</i> , 615/Larzeno, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , BB [6]
<i>Id.</i> , 616/Larzeno, 2	<i>Id.</i> , DD secondo, [6]
<i>Id.</i> , 617/Larzeno, 3	<i>Id.</i> , DD primo, [6]
<i>Id.</i> , 618/Lavagna, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [7]
<i>Id.</i> , 619/Lavagna, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 291
<i>Id.</i> , 620/Lavagna, 3	<i>Id.</i> , 344
<i>Id.</i> , 621/Lavina, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AA 7
<i>Id.</i> , 622/Lavina, 2	<i>Id.</i> , FF [7]
<i>Id.</i> , 623/Lavina, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 225
<i>Id.</i> , 624/Lavina, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AA [6]
<i>Id.</i> , 625/Lerici, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 255

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 626/Lerici, 2	<i>Id.</i> , 35
<i>Id.</i> , 627/Lerici, 3	<i>Id.</i> , 304
<i>Id.</i> , 628/Lerma, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 23
<i>Id.</i> , 629/Levaggi, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 420
<i>Id.</i> , 630/Levaggi, 2	<i>Id.</i> , 425
<i>Id.</i> , 631/Levanto, 1	Manca
<i>Id.</i> , 632/Levanto, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [11]
<i>Id.</i> , 633/Levanto, 3	<i>Id.</i> , 107, 19, [15]
<i>Id.</i> , 634/Levanto, 4	<i>Id.</i> , b. s.n., 18
<i>Id.</i> , 635/Levanto, 5	<i>Id.</i> , 99, 2, [1]
<i>Id.</i> , 636/Libione, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 42
<i>Id.</i> , 637/Loano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH [30]
<i>Id.</i> , 638/Loano, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 426
<i>Id.</i> , 639/Lunigiana, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 26
<i>Id.</i> , 640/Lunigiana 2	<i>Id.</i> , b. s.n., 25
<i>Id.</i> , b. XII, 641/Macinaggio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 328
<i>Id.</i> , 642/Magra, 1	<i>Id.</i> , 453
<i>Id.</i> , 643/Magra, 2	<i>Id.</i> , 453, 1
<i>Id.</i> , 643/Magra, 2 (copia)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Magistrato delle comunità</i> , 433, [1], [1]
<i>Id.</i> , 644/Magra, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 215
<i>Id.</i> , 645/Magra, 4	<i>Id.</i> , 95
<i>Id.</i> , 646/Magra, 5	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 17
<i>Id.</i> , b. XI, 647/Mallare, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 434
<i>Id.</i> , 648/Mallare, 2	<i>Id.</i> , 348

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 649/Mallare, 3	<i>Id.</i> , 450
<i>Id.</i> , 650/Mallare, 4	<i>Id.</i> , 447
<i>Id.</i> , 651/Mallare, 5	<i>Id.</i> , 349
<i>Id.</i> , 651/Mallare, 5, all. 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 100, 15, [1]
<i>Id.</i> , 652/Mallare, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 384
<i>Id.</i> , 653/Mallare, 7	<i>Id.</i> , 454
<i>Id.</i> , b. XII, 654/Marinella, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [18]
<i>Id.</i> , 655/Massa e Carrara, 1	<i>Id.</i> , b. s.n., 7
<i>Id.</i> , 656/Massimino, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 329
<i>Id.</i> , b. XI, 657/Mioglia, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , OO 1
<i>Id.</i> , 658/Mioglia, 2	<i>Id.</i> , GG [6]
<i>Id.</i> , 659/Mioglia, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 253
<i>Id.</i> , 660/Mioglia, 4	<i>Id.</i> , 250
<i>Id.</i> , 661/Mioglia, 5	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 113, 22, [3]
<i>Id.</i> , 661/Mioglia, 5 bis	<i>Cartografia miscellanea, Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo</i> , 1925, [1]
<i>Id.</i> , 662/Mioglia, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , OO 2
<i>Id.</i> , 663/Mioglia, 7	<i>Id.</i> , OO [1]/pezza di rapporto
<i>Id.</i> , 664/Mioglia, 8	<i>Id.</i> , OO [2]/pezza di rapporto
<i>Id.</i> , 665/Mioglia, 9	<i>Id.</i> , MM 20
<i>Id.</i> , 666/Mioglia, 10	<i>Id.</i> , NN 19
<i>Id.</i> , 667/Mioglia, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 244
<i>Id.</i> , 668/Mioglia, 12	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN 21
<i>Id.</i> , 669/Mioglia, 13	<i>Id.</i> , NN 18
<i>Id.</i> , 670/Mioglia, 14	<i>Id.</i> , MM 41
<i>Id.</i> , 671/Mioglia, 15	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 113, 22, [5]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , b. XII, 672/Modenese, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 254
<i>Id.</i> , b. XI, 673/Molare, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , EE [1]
<i>Id.</i> , 674/Molare, 2	<i>Id.</i> , CC secondo, [1]
<i>Id.</i> , 675/Molare, 3	<i>Id.</i> , LL [1]
<i>Id.</i> , 676/Molare, 4	<i>Id.</i> , CC primo, [1]
<i>Id.</i> , 677/Molare, 5	<i>Id.</i> , GG [1]
<i>Id.</i> , b. XII, 678/Moneglia, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [9]
<i>Id.</i> , 679/Moneglia, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 123
<i>Id.</i> , 680/Monserato, 1	<i>Id.</i> , 326
<i>Id.</i> , 681/Montebruno, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 38
<i>Id.</i> , 682/Montebruno, 1	<i>Id.</i> , 39
<i>Id.</i> , 683/Montebruno, 1	<i>Id.</i> , 40
<i>Id.</i> , 684/Montebruno, 1	<i>Id.</i> , 41
<i>Id.</i> , b. XI, 685/Montegrosso, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FF 9
<i>Id.</i> , 686/Montegrosso, 2	<i>Id.</i> , FF [11]
<i>Id.</i> , 687/Montegrosso, 3	<i>Id.</i> , NN [25]
<i>Id.</i> , 688/Montegrosso, 4	<i>Id.</i> , AA 10
<i>Id.</i> , 689/Monte Paganone, 1	Manca
<i>Id.</i> , 690/Monterosso, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [12]
<i>Id.</i> , 691/Montoggio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 367
<i>Id.</i> , 692/Montoggio, 2	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 89
<i>Id.</i> , 693/Montoggio, 3	<i>Id.</i> , 90
<i>Id.</i> , 694/Moralola	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 278
<i>Id.</i> , 695/Mornese, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 26
<i>Id.</i> , 696/Mornese, 2	<i>Id.</i> , FFF 15

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 697/Nervi, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 15
<i>Id.</i> , 698/Nervi, 2	<i>Id.</i> , 14
<i>Id.</i> , 699/Nervi, 3	<i>Id.</i> , 18
<i>Id.</i> , 700/Nizza, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 166
<i>Id.</i> , 701/Noli, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 13
<i>Id.</i> , b. XII bis, 702/Novi, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 352
<i>Id.</i> , 703/Novi, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 163
<i>Id.</i> , 704/Novi, 3	<i>Id.</i> , FFF 51 (Manca)
<i>Id.</i> , 705/Novi, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 69
<i>Id.</i> , 706/Novi, 5	<i>Id.</i> , 327
<i>Id.</i> , 707/Novi, 6	<i>Id.</i> , 105
<i>Id.</i> , 708/Novi, 7	<i>Id.</i> , 216
<i>Id.</i> , 709/Novi, 8	Manca
<i>Id.</i> , 710/Novi, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 40
<i>Id.</i> , 711/Novi, 10	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR [4] bis
<i>Id.</i> , 712/Novi, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 333
<i>Id.</i> , 713/Novi, 12	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR 4
<i>Id.</i> , 714/Novi, 13	<i>Id.</i> , NN 15
<i>Id.</i> , 715/Novi, 14	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 366
<i>Id.</i> , 716/Novi, 15	<i>Id.</i> , 385
<i>Id.</i> , 717/Novi, 16	Manca
<i>Id.</i> , 718/Novi, 17	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 391

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 719/Novi, 18	<i>Id.</i> , 387
<i>Id.</i> , 720/Novi, 19	<i>Id.</i> , 386
<i>Id.</i> , 721/Novi, 20	<i>Id.</i> , 431
<i>Id.</i> , 722/Novi, 21	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 6
<i>Id.</i> , 723/Novi, 22	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 432
<i>Id.</i> , 724/Novi, 23	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 7
<i>Id.</i> , 725/Novi, 24	Manca
<i>Id.</i> , 726/Novi, 25	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH [26]
<i>Id.</i> , 727/Novi, 26	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 218
<i>Id.</i> , 728/Novi, 27	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 102, 1, [3]
<i>Id.</i> , 729/Novi, 28	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH [31]
<i>Id.</i> , 730/Novi, 29	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 233
<i>Id.</i> , 731/Novi, 30	<i>Id.</i> , 256
<i>Id.</i> , 732/Novi, 31	<i>Id.</i> , 197
<i>Id.</i> , 733/Novi, 32	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM 8
<i>Id.</i> , 734/Novi, 33	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 24
<i>Id.</i> , 735/Novi, 34 (1)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 3
<i>Id.</i> , 736/Novi, 34 (2)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Camera e finanze</i> , s.n.
<i>Id.</i> , 737/Novi, 34 (3)	<i>Id.</i> , s.n.
<i>Id.</i> , 738/Novi, 34 (4)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 133
<i>Id.</i> , 739/Novi, 34 (5)	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , 740/Novi, 34 (6)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 79

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 741/Novi, 34 (7)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 5
<i>Id.</i> , 742/Novi, 34 (8)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 4
<i>Id.</i> , 743/Novi, 34 (9)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 25
<i>Id.</i> , 744/Novi 34, (10)	<i>Id.</i> , 170
<i>Id.</i> , 745/Novi, 34 (11)	<i>Id.</i> , 199
<i>Id.</i> , 746/Novi, 34 (12)	<i>Id.</i> , 49
<i>Id.</i> , 747/Novi, 34 (13)	<i>Id.</i> , 51
<i>Id.</i> , 748/Novi, 34 (14)	<i>Id.</i> , 63
<i>Id.</i> , 749/Novi, 34 (15)	<i>Id.</i> , 82
<i>Id.</i> , 750/Novi, 34 (16)	<i>Id.</i> , 258
<i>Id.</i> , 751/Novi, 34 (17)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN 13
<i>Id.</i> , 752/Novi, 34 (18)	<i>Id.</i> , NN 14
<i>Id.</i> , 753/Novi, 34 (19)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 259
<i>Id.</i> , 754/Novi, 34 (20)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM [13]
<i>Id.</i> , b. XIII, 755/Oneglia, 1	<i>Id.</i> , NN 24
<i>Id.</i> , 756/Oneglia, 2	<i>Id.</i> , MM 36
<i>Id.</i> , 757/Orneto, 1	<i>Id.</i> , RR 14
<i>Id.</i> , 758/Orneto, 2	<i>Id.</i> , MM 17
<i>Id.</i> , 759/Orneto, 3	<i>Id.</i> , MM [14]
<i>Id.</i> , 760/Orneto, 4	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 103/a, [3]
<i>Id.</i> , 761/Orneto, 5	<i>Id.</i> , 103/a, [4]
<i>Id.</i> , 762/Otaglio	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 374
<i>Id.</i> , 763/Ovada, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , GG 11
<i>Id.</i> , 764/Ovada, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 9
<i>Id.</i> , 765/Ovada, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , GG 13

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 766/Ovada, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 359
<i>Id.</i> , 767/Ovada, 5	<i>Id.</i> , 15
<i>Id.</i> , 768/Ovada, 6	<i>Id.</i> , 157
<i>Id.</i> , 769/Paglione, 1	<i>Id.</i> , 143
<i>Id.</i> , 770/Palmaria, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 7
<i>Id.</i> , 771/Parma, 1	<i>Id.</i> , NN [5]
<i>Id.</i> , 772/Parmignola, 1	<i>Id.</i> , PP [19]/3
<i>Id.</i> , 772 a/Parmignola, 1	<i>Id.</i> , PP [19]/1
<i>Id.</i> , 772 b/Parmignola, 1	<i>Id.</i> , PP [19]/2
<i>Id.</i> , 773/Parmignola, 2	<i>Id.</i> , PP [5]/bis
<i>Id.</i> , 774/Parmignola, 3	<i>Id.</i> , PP 5
<i>Id.</i> , 775/Parmignola, 4	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 111, 45, [1]
<i>Id.</i> , 776/Parodi, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 33
<i>Id.</i> , 777/Pasturana, 1	<i>Id.</i> , RR [3]
<i>Id.</i> , 778/Pasturana, 2	<i>Id.</i> , RR 3
<i>Id.</i> , 779/Pegli, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [7]
<i>Id.</i> , 780/Pegli, 2	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 17
<i>Id.</i> , 781/Pegli, 3	<i>Id.</i> , 18
<i>Id.</i> , 782/Pegli, 4	<i>Id.</i> , 19
<i>Id.</i> , 783/Perinaldo, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 36
<i>Id.</i> , 784/Perlezzi, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 294
<i>Id.</i> , 785/Perlezzi 2	<i>Id.</i> , 295
<i>Id.</i> , 786/Piacenza, 1	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 10
<i>Id.</i> , 787/Piacenza, 2	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , 788/Piacenza, 3	<i>Id.</i> , 12
<i>Id.</i> , 789/Piacenza, 4	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 790/Piacenza, 5	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 791/Piemonte, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM 9

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 792/Pietra Bissara, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 62
<i>Id.</i> , 793/Pietra Bissara, 2	<i>Id.</i> , 63
<i>Id.</i> , 794/Pietra Bissara, 3	<i>Id.</i> , 64
<i>Id.</i> , 795/Pietra Ligure, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 19
<i>Id.</i> , 796/Pietra Ligure, 2	<i>Cartografia miscellanea, Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo</i> , s.d., 2
<i>Id.</i> , b. XIII bis, 797/Pieve di Teco, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 219
<i>Id.</i> , 798/Pieve di Teco, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [4]
<i>Id.</i> , 799/Pieve di Teco, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 228
<i>Id.</i> , 800/Pieve di Teco, 4	<i>Id.</i> , 269
<i>Id.</i> , 801/Pieve di Teco, 5	<i>Id.</i> , 370
<i>Id.</i> , 802/Pieve di Teco, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR 12
<i>Id.</i> , 803/Pigna, 1	<i>Id.</i> , BB 3
<i>Id.</i> , 804/Pigna, 2	<i>Id.</i> , DD secondo, 3
<i>Id.</i> , 805/Pigna, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 222
<i>Id.</i> , 806/Pigna, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , DD primo, 3
<i>Id.</i> , 807/Pigna, 5	<i>Id.</i> , BB 2
<i>Id.</i> , 808/Pigna, 6	<i>Id.</i> , DD secondo, 2/bis
<i>Id.</i> , 809/Pigna, 7	<i>Id.</i> , DD secondo, 2
<i>Id.</i> , 810/Pigna, 8	<i>Id.</i> , DD primo, 2
<i>Id.</i> , 811/Pigna, 9	<i>Id.</i> , MM 42
<i>Id.</i> , b. XIV bis, 812/Polcevera, 1	<i>Id.</i> , MM 38
<i>Id.</i> , 813/Polcevera, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 342
<i>Id.</i> , 814/Polcevera, 3	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 22
<i>Id.</i> , 815/Polcevera, 4	<i>Id.</i> , 104/a, 10, [2]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 816/Polcevera, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 363
<i>Id.</i> , 817/Polcevera, 6	<i>Id.</i> , 102
<i>Id.</i> , 818/Polcevera, 7	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 33
<i>Id.</i> , 819/Polcevera, 8	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 129
<i>Id.</i> , 820/Polcevera, 9	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 29
<i>Id.</i> , 821/Polcevera, 9	<i>Id.</i> , 30
<i>Id.</i> , 822/Pontedecimo, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 280
<i>Id.</i> , 823/Pontedecimo, 2	<i>Id.</i> , 275
<i>Id.</i> , 824/Pontedecimo, 3	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 73
<i>Id.</i> , b. XIV, 825/Ponzone, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , GG 3
<i>Id.</i> , 826/Ponzone, 2	<i>Id.</i> , GG 2
<i>Id.</i> , 827/Ponzone, 3	<i>Id.</i> , CC primo, 7
<i>Id.</i> , 828/Ponzone, 4	<i>Id.</i> , LL 8
<i>Id.</i> , 829/Ponzone, 5	<i>Id.</i> , CC primo, 3
<i>Id.</i> , 829/Ponzone, 5, all. 1	<i>Id.</i> , LL 3, 1
<i>Id.</i> , 830/Ponzone, 6	<i>Id.</i> , CC secondo, 3
<i>Id.</i> , 830/Ponzone, 6, all. a	<i>Id.</i> , CC secondo, 3, 1
<i>Id.</i> , 830/Ponzone, 6, all. b	<i>Id.</i> , CC primo, 3, 1
<i>Id.</i> , 831/Ponzone, 7	<i>Id.</i> , EE [3]
<i>Id.</i> , 832/Ponzone, 8	<i>Id.</i> , LL 3
<i>Id.</i> , 833/Ponzone, 9	<i>Id.</i> , EE 6
<i>Id.</i> , 834/Ponzone, 10	<i>Id.</i> , LL 6
<i>Id.</i> , 835/Ponzone, 11	<i>Id.</i> , CC primo, 6
<i>Id.</i> , 836/Ponzone, 12	<i>Id.</i> , EE 7
<i>Id.</i> , 837/Ponzone, 13	<i>Id.</i> , LL 7
<i>Id.</i> , b. XIV bis, 838/Pornassio, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 101, 22, [1]
<i>Id.</i> , 839/Portofino, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 127
<i>Id.</i> , 840/Portofino, 2	<i>Id.</i> , 402

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 841/Portofino, 3	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 28
<i>Id.</i> , 842/Porto Maurizio, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 5
<i>Id.</i> , 843/Porto Maurizio, 2	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 844/Porto Maurizio, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 373
<i>Id.</i> , 844/Porto Maurizio, 3, all. a	<i>Id.</i> , 372
<i>Id.</i> , 845/Porto Maurizio, 4	<i>Id.</i> , 31
<i>Id.</i> , 846/Porto Maurizio, 5	<i>Id.</i> , 113
<i>Id.</i> , 847/Portovecchio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM [7]
<i>Id.</i> , 848/Portovenere, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [16]
<i>Id.</i> , 849/Portugalete, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 237, 1
<i>Id.</i> , 850/Portugalete, 2	<i>Id.</i> , 237, 5
<i>Id.</i> , 851/Portugalete, 3	<i>Id.</i> , 237, 2
<i>Id.</i> , 852/Portugalete, 4	<i>Id.</i> , 237, 3
<i>Id.</i> , 853/Portugalete, 5	<i>Id.</i> , 237, 4
<i>Id.</i> , 854/Pozzolo Formigaro, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 10
<i>Id.</i> , 855/Pozzolo Formigaro, 2	<i>Id.</i> , HH 9
<i>Id.</i> , 856/Pozzolo Formigaro, 3	<i>Id.</i> , HH 8
<i>Id.</i> , 857/Pozzolo Formigaro, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 390
<i>Id.</i> , 858/Pozzolo Formigaro, 5	<i>Id.</i> , 392
<i>Id.</i> , 859/Pozzolo Formigaro, 6	<i>Id.</i> , 388
<i>Id.</i> , 860/Pozzolo Formigaro, 7	<i>Id.</i> , 389
<i>Id.</i> , 861/Pozzolo Formigaro, 8	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 17
<i>Id.</i> , 862/Pra e Voltri, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 28
<i>Id.</i> , 862/Pra e Voltri, 1, all. 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 75
<i>Id.</i> , 863/Pregola, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , PP 18

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , b. XV, 864/Quiliano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 312
<i>Id.</i> , 865/Quiliano, 2	<i>Id.</i> , 442
<i>Id.</i> , 866/Quiliano, 3	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 108, 32, [1]
<i>Id.</i> , 867/Rapallo, 1 e 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN 10
<i>Id.</i> , 868-871/Rapallo, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 125, 1-4
<i>Id.</i> , 868 - 871/Rapallo, 3, all. 1.	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 93
<i>Id.</i> , 872/Rezzo, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 101, 22, [3]
<i>Id.</i> , 873/Rezzo, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN [26]
<i>Id.</i> , 874/Rezzo, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 224
<i>Id.</i> , 875/Rezzo, 4	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 101, 22, [4]
<i>Id.</i> , 876/Rezzo, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 8
<i>Id.</i> , 877/Riccò, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 65
<i>Id.</i> , 878/Rocca Grimalda, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 357
<i>Id.</i> , 879/Rocca Grimalda, 2	<i>Id.</i> , 125
<i>Id.</i> , 880/Roccatagliata, 1	<i>Id.</i> , 371
<i>Id.</i> , 881/Ronco, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 66
<i>Id.</i> , 881/Ronco, 1, all. 1	<i>Id.</i> , 67
<i>Id.</i> , 882/Ronco, 2	<i>Id.</i> , 68
<i>Id.</i> , 883/Rossiglione, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 337
<i>Id.</i> , 884/Rossiglione, 2	<i>Id.</i> , 340

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 885/Rossiglione, 3	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 79
<i>Id.</i> , b. XVIII, 886/San Cipriano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 152, 1
<i>Id.</i> , 887/San Cipriano, 1	<i>Id.</i> , 152, 2
<i>Id.</i> , 888/San Cipriano, 1	<i>Id.</i> , 152, 3
<i>Id.</i> , 889/San Cipriano, 1	<i>Id.</i> , 152, 4
<i>Id.</i> , 890/San Cristoforo, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 24
<i>Id.</i> , 891/San Fiorenzo, 1	<i>Id.</i> , QQ, plico 1, [13]
<i>Id.</i> , 892/San Francesco, 1	<i>Id.</i> , QQ, plico 1, [2]
<i>Id.</i> , 893/San Gottardo	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 43
<i>Id.</i> , 894/San Martino (fiume Trebbia), 1	<i>Id.</i> , 47
<i>Id.</i> , 895/San Martino (fiume Trebbia) Spanna, 2	<i>Id.</i> , 44
<i>Id.</i> , 896/San Martino d'Albaro, 1	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 897/San Martino d'Albaro, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 266
<i>Id.</i> , 898/Sampierdarena, 1	<i>Id.</i> , 65
<i>Id.</i> , 899/Sampierdarena, 2	<i>Id.</i> , 403
<i>Id.</i> , 900/Sampierdarena, 3	<i>Id.</i> , 404
<i>Id.</i> , 901/Sampierdarena, 4	<i>Id.</i> , 85
<i>Id.</i> , 902/Sampierdarena, 5	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 65
<i>Id.</i> , 903/Sampierdarena, 6	<i>Id.</i> , 40
<i>Id.</i> , 904/Sampierdarena, 7	<i>Id.</i> , 39
<i>Id.</i> , 905/Sampierdarena, 8	<i>Id.</i> , 37
<i>Id.</i> , 906/Sampierdarena, 9	<i>Id.</i> , 18
<i>Id.</i> , 906 a/Sampierdarena, 9	<i>Id.</i> , 20
<i>Id.</i> , 907/Sampierdarena, 10	<i>Id.</i> , 33
<i>Id.</i> , 907/Sampierdarena, 10, 907/ allegato 3	<i>Id.</i> , 36
<i>Id.</i> , 907/Sampierdarena, 10, 907/ allegato 2	<i>Id.</i> , 35
<i>Id.</i> , 907/Sampierdarena, 10, 907/ allegato 1	<i>Id.</i> , 34

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 908/Sampierdarena, 11	<i>Id.</i> , 41
<i>Id.</i> , 909/Sampierdarena, 12	<i>Id.</i> , 38
<i>Id.</i> , 910/San Pietro di Vara	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR [15]
<i>Id.</i> , b. XVI bis, 911/Sanremo, 1	<i>Id.</i> , MM [16]
<i>Id.</i> , 912/Sanremo, 2	<i>Id.</i> , MM 5
<i>Id.</i> , 913/Sanremo, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 299
<i>Id.</i> , 914/Sanremo, 4	<i>Id.</i> , 399
<i>Id.</i> , 915/Sanremo, 5	<i>Id.</i> , 400
<i>Id.</i> , 916/Sanremo, 6	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [4]
<i>Id.</i> , 917/Sanremo, 7	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR 8
<i>Id.</i> , 918/Sanremo, 8	<i>Id.</i> , RR 2
<i>Id.</i> , 919/Sanremo, 9	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 20
<i>Id.</i> , 920-922/Sanremo, 10	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 265, 1-3
<i>Id.</i> , 923-924/Sanremo, 10	<i>Id.</i> , 296, 1-2
<i>Id.</i> , 925/Sanremo, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , GG 9
<i>Id.</i> , b. XVIII, 926/San Sebastiano	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 204
<i>Id.</i> , 927/Santa Margherita	<i>Id.</i> , 240
<i>Id.</i> , 928/Santa Maria, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM [40]
<i>Id.</i> , 929/Santa Maria, 2	<i>Id.</i> , MM [39]
<i>Id.</i> , 930/Santa Maria, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 409
<i>Id.</i> , 931/Santa Tecla, 1	<i>Id.</i> , 365
<i>Id.</i> , 932/Santa Tecla, 2	<i>Id.</i> , 320
<i>Id.</i> , 933/Santo Stefano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 14
<i>Id.</i> , 934/Santo Stefano, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 935/Santo Stefano Magra	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Senato della Repubblica di Genova</i> , 1350, 67
<i>Id.</i> , b. XVII, 936/Sarzana, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 69
<i>Id.</i> , 937/Sarzana, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 111a, 11, [1]
<i>Id.</i> , 938/Sarzana, 3	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 4
<i>Id.</i> , 939/Sarzana, 4	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 940/Sarzana, 5	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 941/Sarzana, 6	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 942/Sarzana, 7	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 943-954/Sarzana, 8	<i>Id.</i> , 1
<i>Id.</i> , 955/Sarzana, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 38
<i>Id.</i> , 956/Sarzana, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 8
<i>Id.</i> , 957/Sarzana, 12	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 18
<i>Id.</i> , 958/Sarzana, 13	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 293
<i>Id.</i> , 959/Sarzana, 14	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Senato della Repubblica di Genova</i> , 472, [1]
<i>Id.</i> , 960/Sarzana, 15	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 93
<i>Id.</i> , 961/Sarzana, 16	<i>Id.</i> , 94
<i>Id.</i> , 962/Sarzana, 17	<i>Id.</i> , 95
<i>Id.</i> , 963/Sarzana, 18	<i>Id.</i> , 96
<i>Id.</i> , 964/Sarzana, 19	<i>Id.</i> , 97
<i>Id.</i> , 965/Sarzana, 20	<i>Id.</i> , 98
<i>Id.</i> , 966/Sarzana, 21	<i>Id.</i> , 99
<i>Id.</i> , 967/Sarzana, 22	<i>Id.</i> , 100
<i>Id.</i> , 968/Sarzana, 23	<i>Id.</i> , 101
<i>Id.</i> , 969/Sassello, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 245
<i>Id.</i> , 970/Sassello, 2	<i>Id.</i> , 242
<i>Id.</i> , 971/Sassello, 3	<i>Id.</i> , 252
<i>Id.</i> , 972/Sassello, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN 20

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 973/Sassello, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 174
<i>Id.</i> , 974/Sassello, 6	<i>Id.</i> , 67
<i>Id.</i> , 975/Sassello, 7	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 113, 22, [4]
<i>Id.</i> , 976/Sassello, 8	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 148
<i>Id.</i> , 977/Sassello, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM [4]
<i>Id.</i> , 978/Sassello, 10	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 164
<i>Id.</i> , 979/Sassello, 11	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 113, 22, [2]
<i>Id.</i> , 980/Sassello, 12	<i>Id.</i> , 113, 22, [6]
<i>Id.</i> , 981/Sassello, 13	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 9
<i>Id.</i> , 982/Sassello, 14	<i>Id.</i> , NN [17]
<i>Id.</i> , b. XVIII, 983/Saumur	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 16
<i>Id.</i> , b. XVI, 984/Savona, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 239
<i>Id.</i> , 985/Savona, 2	Manca
<i>Id.</i> , 986/Savona, 3	Manca
<i>Id.</i> , 987/Savona, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 283
<i>Id.</i> , 988/Savona, 5	<i>Id.</i> , 121
<i>Id.</i> , 989/Savona, 6	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Guerra e marina</i> , 1099, 1
<i>Id.</i> , 990/Savona, 7	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 83
<i>Id.</i> , 991/Savona, 8	<i>Id.</i> , 406
<i>Id.</i> , 992/Savona, 9	<i>Id.</i> , 134
<i>Id.</i> , 993/Savona, 10	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 994/Savona, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 2, 2

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 995/Savona, 12	<i>Id.</i> , QQ, plico 2, 1
<i>Id.</i> , 996/Savona, 13	<i>Id.</i> , QQ, plico 2, 3
<i>Id.</i> , 997/Savona, 14	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 322
<i>Id.</i> , 998/Savona, 15	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 2, 4
<i>Id.</i> , 999/Savona, 16	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 54
<i>Id.</i> , 1000/Savona, 17	<i>Id.</i> , 80
<i>Id.</i> , 1001/Savona, 18	<i>Id.</i> , 99
<i>Id.</i> , 1002/Savona, 19	<i>Id.</i> , 162
<i>Id.</i> , 1003/Savona, 19	<i>Id.</i> , 145
<i>Id.</i> , 1004/Savona, 20	<i>Id.</i> , 369
<i>Id.</i> , 1005/Savona, 21	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 2, [6]
<i>Id.</i> , 1006/Savona, 22	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 260
<i>Id.</i> , 1007/Savona, 23	<i>Id.</i> , 171
<i>Id.</i> , 1008/Savona, 24	<i>Id.</i> , 235
<i>Id.</i> , 1009/Savona, 25	<i>Id.</i> , 238
<i>Id.</i> , 1010/Savona, 26	<i>Id.</i> , 118
<i>Id.</i> , 1011/Savona, 27	<i>Id.</i> , 131
<i>Id.</i> , 1012/Savona, 28	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ 8
<i>Id.</i> , 1013/Savona, 29	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 158
<i>Id.</i> , 1014/Savona, 30	<i>Id.</i> , 315
<i>Id.</i> , 1015/Savona, 31	<i>Id.</i> , 314
<i>Id.</i> , 1016/Savona, 32	<i>Id.</i> , 313
<i>Id.</i> , 1017/Savona, 33	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ [7]/2
<i>Id.</i> , 1018/Savona, 33	<i>Id.</i> , QQ 7/1
<i>Id.</i> , 1019/Savona, 33	<i>Id.</i> , QQ [7]/3
<i>Id.</i> , 1020/Savona, 34	<i>Id.</i> , FFF 109

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1021/Savona, 36	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 17
<i>Id.</i> , 1022/Savona, 37	<i>Id.</i> , 98
<i>Id.</i> , 1023/Savona, 37bis	<i>Id.</i> , 79
<i>Id.</i> , 1024/Savona, 38	<i>Id.</i> , 114
<i>Id.</i> , 1025/Savona, 39	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AAA [4]
<i>Id.</i> , 1025/Savona, 39, 1	<i>Id.</i> , AAA [3], 1
<i>Id.</i> , 1025/Savona, 39, 2-3	<i>Id.</i> , AAA [4], 2-3
<i>Id.</i> , 1026/Savona, 40	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 243
<i>Id.</i> , 1027/Savona, 41	<i>Id.</i> , 321
<i>Id.</i> , 1028/Savona, 42	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 27
<i>Id.</i> , 1029/Savona, 43	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 62
<i>Id.</i> , 1030/Savona, 44	<i>Id.</i> , 63
<i>Id.</i> , 1031/Savona, 45	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 183
<i>Id.</i> , 1032/Savona, 46	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 3
<i>Id.</i> , 1033/Savona, 47	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 60
<i>Id.</i> , 1034-1041/Savona, 48	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AAA [1], 1-8
<i>Id.</i> , 1042-1051/Savona, 49	<i>Id.</i> , AAA [2], 1-10
<i>Id.</i> , 1052/Savona, 50	<i>Id.</i> , FFF 117
<i>Id.</i> , 1053/Savona, 51	<i>Id.</i> , AAA [3]
<i>Id.</i> , 1054/Savona, 52	<i>Id.</i> , QQ, plico 2, 2a
<i>Id.</i> , b. XVII, 1055/Scoffera	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 49
<i>Id.</i> , 1056/Scrvia, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 104/a, 10, [1]
<i>Id.</i> , 1057/Scrvia, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN 12
<i>Id.</i> , 1058/Scrvia, 3	<i>Id.</i> , MM 19

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1059/Scrivia, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 356
<i>Id.</i> , 1060/Scrivia, 5	<i>Id.</i> , 279, 1
<i>Id.</i> , 1061/Scrivia, 6	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 76
<i>Id.</i> , 1062/Scrivia, 7	<i>Id.</i> , 71
<i>Id.</i> , b. XVI bis, 1063/Seborga, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 298
<i>Id.</i> , 1064/Seborga, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR 16
<i>Id.</i> , 1065/Seborca, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 323
<i>Id.</i> , 1066/Seborga, 4	<i>Id.</i> , 324
<i>Id.</i> , 1067/Seborga, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR 9
<i>Id.</i> , 1068/Seborga, 6	<i>Id.</i> , RR 10
<i>Id.</i> , 1069/Seborga, 7	<i>Id.</i> , GG 7
<i>Id.</i> , 1070/Seborga, 8	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 263
<i>Id.</i> , 1071/Seborca, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , RR 11
<i>Id.</i> , b. XVII bis, 1072/Segno, 1	<i>Id.</i> , PP 9
<i>Id.</i> , 1073/Serravalle, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 257
<i>Id.</i> , 1074/Serravalle, 2	<i>Id.</i> , 128
<i>Id.</i> , 1075/Serravalle, 3	<i>Id.</i> , 358
<i>Id.</i> , 1076/Serravalle, 4	<i>Id.</i> , 361
<i>Id.</i> , 1077/Serravalle, 5	<i>Id.</i> , 362
<i>Id.</i> , 1078/Serravalle, 6	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 16
<i>Id.</i> , 1079/Serravalle, 7	<i>Id.</i> , 15
<i>Id.</i> , 1080/Serravalle, 8	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 74
<i>Id.</i> , 1081/Sestri Levante, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 375
<i>Id.</i> , 1082/Sestri Levante, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [8]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1083/Sestri Levante, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , PP 2
<i>Id.</i> , 1083 bis/Sestri Levante, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 184
<i>Id.</i> , 1084/Sestri Levante, 4	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 103/a, [5]
<i>Id.</i> , 1085/Sestri Levante, 5	<i>Id.</i> , b. s.n., 16
<i>Id.</i> , 1086/Sestri Levante, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 282
<i>Id.</i> , 1087/Sestri Levante, 7	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 81
<i>Id.</i> , 1088/Sestri Levante, 8	<i>Id.</i> , FFF 44
<i>Id.</i> , 1089/Sestri Levante, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 376
<i>Id.</i> , 1090/Sestri Ponente, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [8]
<i>Id.</i> , 1091/Sestri Ponente, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 59
<i>Id.</i> , 1092/Sestri Ponente, 3	<i>Id.</i> , 74
<i>Id.</i> , 1093/Spesia, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , PP [12]
<i>Id.</i> , 1094/Spesia, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [17]
<i>Id.</i> , 1095/Spesia, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 111
<i>Id.</i> , 1096/Spesia, 4	<i>Id.</i> , 338
<i>Id.</i> , 1097/Spesia, 5	<i>Id.</i> , 341
<i>Id.</i> , 1098/Spesia, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM [12]
<i>Id.</i> , 1099/Spesia, 7	<i>Id.</i> , RR 6
<i>Id.</i> , 1100/Spesia, 8	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 112, 15, [13]
<i>Id.</i> , 1101/Spesia, 9	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 56

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1102/Spezia, 10	<i>Id.</i> , HH 14
<i>Id.</i> , 1103/Spezia, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 126
<i>Id.</i> , 1104-1105/Spezia, 12	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 159
<i>Id.</i> , 1106/Spezia, 13	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 139
<i>Id.</i> , 1107/Spezia, 14	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 13
<i>Id.</i> , 1108/Spezia, 15	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 20
<i>Id.</i> , 1109/Spezia, 16	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 33
<i>Id.</i> , 1110/Strada Cerca, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 104
<i>Id.</i> , 1111/Stura, 1	<i>Id.</i> , 84
<i>Id.</i> , 1112/Stura, 2	<i>Id.</i> , 78
<i>Id.</i> , 1113/Suvero, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 153
<i>Id.</i> , b. XIX, 1114/Taggia, 1	<i>Id.</i> , 419
<i>Id.</i> , 1115/Tagliolo, 1	<i>Id.</i> , 364
<i>Id.</i> , 1116/Tagliolo, 2	<i>Id.</i> , 355
<i>Id.</i> , 1117/Tivegna, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 110, 42, [2]
<i>Id.</i> , 1118/Toscana, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 15
<i>Id.</i> , 1119/Toscana, 2	<i>Id.</i> , HH 32
<i>Id.</i> , 1120/Toscana, 3	<i>Id.</i> , NN 3
<i>Id.</i> , 1121/Toscana, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 335
<i>Id.</i> , 1122/Toscana, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , MM 31
<i>Id.</i> , 1123/Toscana, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 200

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1124/Toscana, 7	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , PP 6
<i>Id.</i> , 1125/Toscana, 8	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 285
<i>Id.</i> , 1126/Toscana, 9	<i>Id.</i> , 236
<i>Id.</i> , 1127/Toscana, 10	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 37
<i>Id.</i> , 1128/Tregosa, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 267
<i>Id.</i> , 1129/Triora, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , (+), [1]
<i>Id.</i> , b. XIX bis, 1130/Vado, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 47
<i>Id.</i> , 1131/Vado, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 17
<i>Id.</i> , 1132/Vado, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 72
<i>Id.</i> , 1133/Vado, 4	<i>Id.</i> , 90
<i>Id.</i> , 1134/Vado, 5	<i>Id.</i> , 241
<i>Id.</i> , 1135/Vado, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AAA [5]
<i>Id.</i> , 1136/Vado, 7	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 108
<i>Id.</i> , 1137/Vado, 8	<i>Id.</i> , 43
<i>Id.</i> , 1138/Vado, 9	<i>Id.</i> , 52
<i>Id.</i> , 1139/Vado, 10	<i>Id.</i> , 150
<i>Id.</i> , 1140/Vado, 11	<i>Id.</i> , 308
<i>Id.</i> , 1141/Vado, 12	<i>Id.</i> , 247
<i>Id.</i> , 1142/Vado, 13	<i>Id.</i> , 310
<i>Id.</i> , 1143/Vado, 14	<i>Id.</i> , 234
<i>Id.</i> , 1144/Vado, 15	<i>Id.</i> , 319
<i>Id.</i> , 1145/Vado, 16	<i>Id.</i> , 88
<i>Id.</i> , 1146/Vado, 17	<i>Id.</i> , 317

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1146 bis/Vado, 17	<i>Id.</i> , 309
<i>Id.</i> , 1147/Vado, 17	<i>Id.</i> , 316
<i>Id.</i> , 1147 bis/Vado, 17	<i>Id.</i> , 318
<i>Id.</i> , 1148/Vado, 18	<i>Id.</i> , 106
<i>Id.</i> , 1149/Vado, 19	<i>Id.</i> , 106, 1
<i>Id.</i> , 1150/Vado, 20	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, FFF 58</i>
<i>Id.</i> , 1151/Vado, 21	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 28, 1</i>
<i>Id.</i> , 1152/Vado, 21	<i>Id.</i> , 28, 2
<i>Id.</i> , 1153/Vado, 21	<i>Id.</i> , 28, 3
<i>Id.</i> , 1154/Vado, 21	<i>Id.</i> , 28, 4
<i>Id.</i> , 1155/Vado, 21	<i>Id.</i> , 28, 5
<i>Id.</i> , 1156/Vado, 21	<i>Id.</i> , 28, 6
<i>Id.</i> , 1157/Vado, 22	<i>Id.</i> , 140
<i>Id.</i> , 1158/Vado, 23	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, AAA [6]</i>
<i>Id.</i> , 1159/Vado, 24	<i>Id.</i> , QQ 5
<i>Id.</i> , 1160/Vado, 25	<i>Id.</i> , QQ, plico 2, 5
<i>Id.</i> , 1161/Vado, 26	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 198</i>
<i>Id.</i> , 1162/Vado, 33	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo, 1</i>
<i>Id.</i> , b. XIX, 1163/Val di Taro, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, NN [4], [4]</i>
<i>Id.</i> , 1164/Val di Taro, 2	<i>Id.</i> , NN [4], [2]
<i>Id.</i> , 1165/Val di Taro, 3	<i>Id.</i> , NN [4], [5]
<i>Id.</i> , 1166/Val di Taro, 4	<i>Id.</i> , NN [4], [1]
<i>Id.</i> , 1167/Val di Taro, 5	<i>Id.</i> , NN [4], [3]
<i>Id.</i> , 1168/Vallebona, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 422</i>
<i>Id.</i> , 1168 bis /Vallebona, 1	<i>Id.</i> , 423
<i>Id.</i> , 1169/Valle dei Ratti	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, HH 5</i>
<i>Id.</i> , 1170/Vara, 1	<i>Id.</i> , MM 23

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1171/Vara, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 438
<i>Id.</i> , 1172/Vara, 3	<i>Id.</i> , 439
<i>Id.</i> , 1173/Vara, 4	<i>Id.</i> , 449
<i>Id.</i> , 1174/Vara, 5	<i>Id.</i> , 448
<i>Id.</i> , 1175/Varazze, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 36
<i>Id.</i> , b. XX, 1176/Varese, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [13]
<i>Id.</i> , 1177/Varese, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 2
<i>Id.</i> , 1178/Varese, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , VV [6]
<i>Id.</i> , 1179/Varese, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 232
<i>Id.</i> , b. XIX, 1180/Ventimiglia, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [1]
<i>Id.</i> , 1181/Ventimiglia, 2	<i>Id.</i> , 106/a, 16, [1]
<i>Id.</i> , 1182/Ventimiglia, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 32
<i>Id.</i> , 1183/Ventimiglia, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 40, 1
<i>Id.</i> , 1184/Ventimiglia, 5	<i>Id.</i> , HH 40
<i>Id.</i> , 1185/Ventimiglia, 6	<i>Id.</i> , HH 40, 2
<i>Id.</i> , 1186/Ventimiglia, 7	<i>Id.</i> , HH 35
<i>Id.</i> , b. XX, 1187/Vezzano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 227
<i>Id.</i> , 1188/Villafranca, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , HH 11
<i>Id.</i> , 1189/Viozena, 1	<i>Id.</i> , FF 5
<i>Id.</i> , 1190/Viozena, 2	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 221
<i>Id.</i> , 1191/Viozena, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , AA 5
<i>Id.</i> , 1192/Viozena, 4	<i>Id.</i> , NN 30

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1193/Viozena, 5	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 383
<i>Id.</i> , b. XIX, 1194/Volpedo, 1	<i>Id.</i> , 306
<i>Id.</i> , b. XX, 1195/Volpino, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 83
<i>Id.</i> , 1196/Voltaggio, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 382
<i>Id.</i> , 1197/Voltaggio, 2	<i>Id.</i> , 53
<i>Id.</i> , 1198/Voltaggio, 3	<i>Id.</i> , 413, 4
<i>Id.</i> , 1199-1207/Voltaggio, 4	<i>Id.</i> , 456, 1-9
<i>Id.</i> , 1208/Voltaggio, 4	<i>Id.</i> , 413, 9
<i>Id.</i> , 1209-1223/Voltaggio, 4	<i>Id.</i> , 456, 11-25
<i>Id.</i> , 1224/Voltri, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 107, 19, [6]
<i>Id.</i> , 1225/Voltri, 2	<i>Id.</i> , 107, 19, [6], a
<i>Id.</i> , 1226/Voltri, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 249
<i>Id.</i> , 1227/Voltri, 4	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 21
<i>Id.</i> , 1228/Voltri, 5	<i>Id.</i> , 23
<i>Id.</i> , 1229/Voltri, 6	<i>Id.</i> , 22
<i>Id.</i> , 1230/Voltri, 7	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 87
<i>Id.</i> , 1231/Voltri, 8	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 35
<i>Id.</i> , 1232/Voze, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 12
<i>Id.</i> , 1233/Zignago, 1	<i>Id.</i> , FFF 155
<i>Id.</i> , 1234/Zoagli, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 64
<i>Id.</i> , Atlante A, 1235-1267	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Camera e Finanze, Biblioteca dell'archivio camerale</i> , [1]
<i>Id.</i> , 1235/1	<i>Id.</i> , [1], 2
<i>Id.</i> , 1235/2	<i>Id.</i> , [1], 1
<i>Id.</i> , 1236/1	<i>Id.</i> , [1], 3
<i>Id.</i> , 1236/2	<i>Id.</i> , [1], 4
<i>Id.</i> , 1237/1	<i>Id.</i> , [1], 6

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1237/2	<i>Id.</i> , [1], 5
<i>Id.</i> , 1238/1	<i>Id.</i> , [1], 8
<i>Id.</i> , 1238/2	<i>Id.</i> , [1], 7
<i>Id.</i> , 1239/1	<i>Id.</i> , [1], 10
<i>Id.</i> , 1239/2	<i>Id.</i> , [1], 9
<i>Id.</i> , 1240/1	<i>Id.</i> , [1], 12
<i>Id.</i> , 1240/2	<i>Id.</i> , [1], 11
<i>Id.</i> , 1241/1	<i>Id.</i> , [1], 14
<i>Id.</i> , 1241/2	<i>Id.</i> , [1], 13
<i>Id.</i> , 1242/1	<i>Id.</i> , [1], 16
<i>Id.</i> , 1242/2	<i>Id.</i> , [1], 15
<i>Id.</i> , 1243/1	<i>Id.</i> , [1], 18
<i>Id.</i> , 1243/2	<i>Id.</i> , [1], 17
<i>Id.</i> , 1244/1	<i>Id.</i> , [1], 20
<i>Id.</i> , 1244/2	<i>Id.</i> , [1], 19
<i>Id.</i> , 1245/1	<i>Id.</i> , [1], 22
<i>Id.</i> , 1245/2	<i>Id.</i> , [1], 21
<i>Id.</i> , 1246/1	<i>Id.</i> , [1], 24
<i>Id.</i> , 1246/2	<i>Id.</i> , [1], 23
<i>Id.</i> , 1247/1	<i>Id.</i> , [1], 26
<i>Id.</i> , 1247/2	<i>Id.</i> , [1], 25
<i>Id.</i> , 1248/1	<i>Id.</i> , [1], 28
<i>Id.</i> , 1248/2	<i>Id.</i> , [1], 27
<i>Id.</i> , 1249/1	<i>Id.</i> , [1], 30
<i>Id.</i> , 1249/2	<i>Id.</i> , [1], 29
<i>Id.</i> , 1250/1	<i>Id.</i> , [1], 32
<i>Id.</i> , 1250/2	<i>Id.</i> , [1], 31
<i>Id.</i> , 1251/1	<i>Id.</i> , [1], 34
<i>Id.</i> , 1251/2	<i>Id.</i> , [1], 33
<i>Id.</i> , 1252/1	<i>Id.</i> , [1], 36
<i>Id.</i> , 1252/2	<i>Id.</i> , [1], 35
<i>Id.</i> , 1253/1	<i>Id.</i> , [1], 38
<i>Id.</i> , 1253/2	<i>Id.</i> , [1], 37
<i>Id.</i> , 1254/1	<i>Id.</i> , [1], 40
<i>Id.</i> , 1254/2	<i>Id.</i> , [1], 39
<i>Id.</i> , 1255/1	<i>Id.</i> , [1], 42
<i>Id.</i> , 1256/1	<i>Id.</i> , [1], 43
<i>Id.</i> , 1256/2	<i>Id.</i> , [1], 41
<i>Id.</i> , 1257/1	<i>Id.</i> , [1], 45

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1257/2	<i>Id.</i> , [1], 44
<i>Id.</i> , 1258/1	<i>Id.</i> , [1], 47
<i>Id.</i> , 1258/2	<i>Id.</i> , [1], 46
<i>Id.</i> , 1259/1	<i>Id.</i> , [1], 49
<i>Id.</i> , 1259/2	<i>Id.</i> , [1], 48
<i>Id.</i> , 1260/1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 39/1
<i>Id.</i> , 1260/2	<i>Id.</i> , FFF 39/2
<i>Id.</i> , 1261/1	<i>Id.</i> , FFF 38/1
<i>Id.</i> , 1261/2	<i>Id.</i> , FFF 38/2
<i>Id.</i> , 1262/1	<i>Id.</i> , FFF 37/1
<i>Id.</i> , 1262/2	<i>Id.</i> , FFF 37/2
<i>Id.</i> , 1263/1	<i>Id.</i> , FFF 40/1
<i>Id.</i> , 1263/2	<i>Id.</i> , FFF 40/2
<i>Id.</i> , 1264/1	<i>Id.</i> , FFF 42/1
<i>Id.</i> , 1264/2	<i>Id.</i> , FFF 42/2
<i>Id.</i> , 1265/1	<i>Id.</i> , FFF 35/1
<i>Id.</i> , 1265/2	<i>Id.</i> , FFF 35/2
<i>Id.</i> , 1266/1	<i>Id.</i> , FFF 36/1
<i>Id.</i> , 1266/2	<i>Id.</i> , FFF 36/2
<i>Id.</i> , 1267/1	<i>Id.</i> , FFF 41/1
<i>Id.</i> , 1267/2	<i>Id.</i> , FFF 41/2
<i>Id.</i> , <i>Atlante B</i> , 1268-1292	<i>Id.</i> , CCC
<i>Id.</i> , 1268	<i>Id.</i> , CCC 1
<i>Id.</i> , 1269	<i>Id.</i> , CCC 2
<i>Id.</i> , 1270	<i>Id.</i> , CCC 3
<i>Id.</i> , 1271	<i>Id.</i> , CCC 4
<i>Id.</i> , 1272	<i>Id.</i> , CCC 5
<i>Id.</i> , 1273	<i>Id.</i> , CCC 6
<i>Id.</i> , 1274	<i>Id.</i> , CCC 7
<i>Id.</i> , 1275	<i>Id.</i> , CCC 8
<i>Id.</i> , 1276	<i>Id.</i> , CCC 9
<i>Id.</i> , 1277	<i>Id.</i> , CCC 10
<i>Id.</i> , 1278	<i>Id.</i> , CCC 11
<i>Id.</i> , 1279	<i>Id.</i> , CCC 12
<i>Id.</i> , 1280	<i>Id.</i> , CCC 13
<i>Id.</i> , 1281	<i>Id.</i> , CCC 14
<i>Id.</i> , 1282	<i>Id.</i> , CCC 15
<i>Id.</i> , 1282, all.	<i>Id.</i> , CCC 15, all.

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 1283	<i>Id.</i> , CCC 16
<i>Id.</i> , 1284	<i>Id.</i> , CCC 17
<i>Id.</i> , 1285	<i>Id.</i> , CCC 18
<i>Id.</i> , 1286	<i>Id.</i> , CCC 19
<i>Id.</i> , 1287	<i>Id.</i> , CCC 20
<i>Id.</i> , 1288	<i>Id.</i> , CCC 21
<i>Id.</i> , 1289	<i>Id.</i> , CCC 22
<i>Id.</i> , 1290	<i>Id.</i> , CCC 23
<i>Id.</i> , 1291	<i>Id.</i> , CCC 24
<i>Id.</i> , 1292	<i>Id.</i> , CCC 25
<i>Parte seconda, Mappe catastali,</i> b. XXI, 1/Ameglia, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini,</i> <i>Circondario di La Spezia, Cantone di Lerici, Ameglia, 1</i>
<i>Id.</i> , 2/Ameglia, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 3/Ameglia, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 4/Ameglia, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 5/Ameglia, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 6/Ameglia, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 7/Bargagli, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova,</i> <i>Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Bargagli, 1</i>
<i>Id.</i> , 8/Bargagli, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 9/Bargagli, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 10/Bargagli, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 11/Bargagli, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 12/Bargagli, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 13/Bargagli, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 14/Bargagli, 8	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 15/Bargagli, 9	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 16/Bargagli, 10	<i>Id.</i> , 10
<i>Id.</i> , 17/Bargagli, 11	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , 18/Bavari, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova,</i> <i>Circondario di Genova, Cantone di Nervi, Bavari, 1</i>
<i>Id.</i> , 19/Bavari, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 20/Bavari, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 21/Bavari, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 22/Bavari, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 23/Bavari, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 24/Bavari, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 25/Bedonia, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini,</i> <i>Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Com-</i> <i>piano, Bedonia, 1/2</i>

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 25 bis/Bedonia, 27	<i>Id.</i> , 1/1
<i>Id.</i> , 26/Bedonia, 2	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 27/Bedonia, 3	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 28/Bedonia, 4	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 29/Bedonia, 5	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 30/Bedonia, 6	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 31/Bedonia, 7	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 32/Bedonia, 8	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 33/Bedonia, 9	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 33 bis/Bedonia, 23	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 33 ter/Bedonia, 24	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Castiglione, 6/1</i>
<i>Id.</i> , 33 quater/Bedonia, 25	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Bedonia, 11/2</i>
<i>Id.</i> , 34/Bedonia, 10	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 35/Bedonia, 11	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 36/Bedonia, 12	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 37/Bedonia, 13	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 38/Bedonia, 14	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 39/Bedonia, 15	<i>Id.</i> , 15/1
<i>Id.</i> , 40/Bedonia, 16	<i>Id.</i> , 16/1
<i>Id.</i> , 40 bis/Bedonia, 16 bis	<i>Id.</i> , 16/2
<i>Id.</i> , 41/Bedonia, 17	<i>Id.</i> , 17/1
<i>Id.</i> , 42/Bedonia, 18	<i>Id.</i> , 18/1
<i>Id.</i> , 42 bis/Bedonia, 26	<i>Id.</i> , 18/2
<i>Id.</i> , 43/Bedonia, 19	<i>Id.</i> , 19/1
<i>Id.</i> , 44/Bedonia, 20	<i>Id.</i> , 20/1
<i>Id.</i> , 45/Bedonia, 21	<i>Id.</i> , 21/1
<i>Id.</i> , 46/Bedonia, 22	<i>Id.</i> , 22/1
<i>Id.</i> , 53/Bedonia, 29	<i>Id.</i> , 23
<i>Id.</i> , 54/Bedonia, 30	<i>Id.</i> , 24
<i>Id.</i> , 55/Bedonia, 31	<i>Id.</i> , 25
<i>Id.</i> , 56/Bedonia, 32	<i>Id.</i> , 26
<i>Id.</i> , 57/Bedonia, 33	<i>Id.</i> , 27
<i>Id.</i> , 58/Bedonia, 34	<i>Id.</i> , 28
<i>Id.</i> , 59/Bedonia, 35	<i>Id.</i> , 29
<i>Id.</i> , 60/Bedonia, 36	<i>Id.</i> , 30

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , s.n./Bedonia, s.n.	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Tornolo, 11/1</i>
<i>Id.</i> , b. XXI bis, 61/Bolano, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di La Spezia, Cantone di Calice, Bolano, 1</i>
<i>Id.</i> , 62/Bolano, 2	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 62/Bolano, 18	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 63/Bolano, 3	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 63/Bolano, 19	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 64/Bolano, 4	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 64/Bolano, 20	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 65/Bolano, 5	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 65/Bolano, 21	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 66/Bolano, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 67/Bolano, 7	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 67/Bolano, 22	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 68/Bolano, 8	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 68/Bolano, 23	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 69/Bolano, 24	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 69/Bolano, 9	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 70/Bolano, 10	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 70/Bolano, 25	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 71/Bolano, 11	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 71/Bolano, 26	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 72/Bolano, 12	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 72/Bolano, 27	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 73/Bolano, 13	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 73/Bolano, 28	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 74/Bolano, 14	<i>Id.</i> , 14/2
<i>Id.</i> , 74/Bolano, 29	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 75/Bolano, 15	<i>Id.</i> , 15
<i>Id.</i> , 76/Bolano, 16	<i>Id.</i> , 16
<i>Id.</i> , 77/Bolano, 17	<i>Id.</i> , 17
<i>Id.</i> , b. XXI ter, 90/Borgotaro, 90	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Borgotaro, Borgo-Taro, 2</i>
<i>Id.</i> , 91/Borgotaro, 91	<i>Id.</i> , 1
<i>Id.</i> , 92/Borgotaro, 92	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 93/Borgotaro, 93	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , b. XXI bis, 94/Carasco, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Carasco, 1</i>

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 95/Carasco, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 96/Carasco, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 97/Carasco, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 98/Carasco, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 99/Carasco, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 100/Carasco, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 101/Carasco, 8	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 102/Carasco, 9	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , b. XXII, 103/Casarza, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Casarza, 1/2</i>
<i>Id.</i> , 104/Casarza, 2	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 105/Casarza, 3	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 106/Casarza, 4	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 107/Casarza, 5	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 108/Casarza, 6	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 109/Casarza, 7	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 110/Casarza, 8	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 111/Casarza, 9	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 112/Casarza, 10	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 113/Casarza, 11	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 114/Casarza, 12	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 115/Casarza, 13	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 116/Casarza, 14	<i>Id.</i> , 14/2
<i>Id.</i> , 117/Casarza, 15	<i>Id.</i> , 15/2
<i>Id.</i> , 118/Casarza, 16	<i>Id.</i> , 16/2
<i>Id.</i> , 119/Casarza, 17	<i>Id.</i> , 17/2
<i>Id.</i> , 120/Casarza, 18	<i>Id.</i> , 1/1
<i>Id.</i> , 121/Casarza, 19	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 122/Casarza, 20	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 123/Casarza, 21	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 124/Casarza, 22	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 125/Casarza, 23	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 126/Casarza, 24	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 127/Casarza, 25	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 128/Casarza, 26	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 129/Casarza, 27	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 130/Casarza, 28	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 131/Casarza, 29	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 132/Casarza, 30	<i>Id.</i> , 14/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 133/Casarza, 31	<i>Id.</i> , 16/1
<i>Id.</i> , 134/Casarza, 32	<i>Id.</i> , 17/1
<i>Id.</i> , 135/Castelnuovo, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Castelnuovo</i> , 1
<i>Id.</i> , 136/Castelnuovo, 2	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 137/Castelnuovo, 3	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 138/Castelnuovo, 4	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 139/Castelnuovo, 5	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 140/Castelnuovo, 6	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 141/Castelnuovo, 7	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 142/Castelnuovo, 8	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 143/Castelnuovo, 9	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 144/Castelnuovo, 10	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 145/Castelnuovo, 11	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 146/Castelnuovo, 12	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 147/Castelnuovo, 13	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 148/Castelnuovo, 14	<i>Id.</i> , 14/2
<i>Id.</i> , 149/Castelnuovo, 15	<i>Id.</i> , 15/2
<i>Id.</i> , 150/Castelnuovo, 16	<i>Id.</i> , 16/2
<i>Id.</i> , 151/Castelnuovo, 17	<i>Id.</i> , 17/2
<i>Id.</i> , 152/Castelnuovo, 18	<i>Id.</i> , 17/3
<i>Id.</i> , 153/Castelnuovo, 19	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 154/Castelnuovo, 20	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 155/Castelnuovo, 21	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 156/Castelnuovo, 22	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 157/Castelnuovo, 23	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 158/Castelnuovo, 24	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 159/Castelnuovo, 25	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 160/Castelnuovo, 26	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 161/Castelnuovo, 27	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 162/Castelnuovo, 28	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 163/Castelnuovo, 29	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 164/Castelnuovo, 30	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 165/Castelnuovo, 31	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 166/Castelnuovo, 32	<i>Id.</i> , 15/1
<i>Id.</i> , 167/Castelnuovo, 33	<i>Id.</i> , 16/1
<i>Id.</i> , 168/Castelnuovo, 34	<i>Id.</i> , 17/1
<i>Id.</i> , 169/Castiglione, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Castiglione</i> , 1/2

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 170/Castiglione, 2	<i>Id.</i> , 1/1
<i>Id.</i> , 171/Castiglione, 3	<i>Id.</i> , 1/3
<i>Id.</i> , 172/Castiglione, 4	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 173/Castiglione, 5	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 174/Castiglione, 6	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 175/Castiglione, 7	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 176/Castiglione, 8	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 177/Castiglione, 9	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 178/Castiglione, 10	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 179/Castiglione, 11	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 180/Castiglione, 12	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 181/Castiglione, 13	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 182/Castiglione, 14	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 183/Castiglione, 15	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 184/Castiglione, 16	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 185/Castiglione, 17	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 186/Castiglione, 18	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 187/Castiglione, 19	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 188/Castiglione, 20	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 189/Castiglione, 21	<i>Id.</i> , 14/3
<i>Id.</i> , 190/Castiglione, 22	<i>Id.</i> , 14/4
<i>Id.</i> , 191/Castiglione, 23	<i>Id.</i> , 14/2
<i>Id.</i> , 192/Castiglione, 24	<i>Id.</i> , 15/1
<i>Id.</i> , 193/Castiglione, 25	<i>Id.</i> , 16/1
<i>Id.</i> , 194/Castiglione, 26	<i>Id.</i> , 18
<i>Id.</i> , 195/Chiavari, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Chiavari, 1/2</i>
<i>Id.</i> , 196/Chiavari, 2	<i>Id.</i> , 2/2/1
<i>Id.</i> , 197/Chiavari, 3	<i>Id.</i> , 2/2/2
<i>Id.</i> , 198/Chiavari, 4	<i>Id.</i> , 2/2/3
<i>Id.</i> , 199/Chiavari, 5	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 200/Chiavari, 6	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 201/Chiavari, 7	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 202/Chiavari, 8	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 203/Chiavari, 9	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 204/Chiavari, 10	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 205/Chiavari, 11	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 206/Chiavari, 12	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 207/Chiavari, 13	<i>Id.</i> , 2/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 208/Chiavari, 14	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 209/Chiavari, 15	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 210/Chiavari, 16	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 211/Chiavari, 17	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 212/Chiavari, 18	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 213/Chiavari, 19	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 214/Chiavari, 20	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 215/Chiavari, 21	<i>Id.</i> , 1/1
<i>Id.</i> , 216/Cogorno, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Cogorno, 1/1</i>
<i>Id.</i> , 217/Cogorno, 2	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 218/Cogorno, 3	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 219/Cogorno, 4	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 220/Cogorno, 5	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 221/Cogorno, 6	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 222/Cogorno, 7	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 223/Cogorno, 8	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 224/Cogorno, 9	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 225/Cogorno, 10	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 226/Cogorno, 11	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , b. XXIII, 227/Coligola, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 12/1</i>
<i>Id.</i> , 228/Compiano, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Compiano, 1</i>
<i>Id.</i> , 229/Compiano, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 230/Compiano, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 231/Compiano, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 232/Compiano, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 233/Compiano, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 234/Compiano, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 235/Compiano, 8	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 236/Compiano, 9	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 237/Compiano, 10	<i>Id.</i> , 10
<i>Id.</i> , 238/Compiano, 11	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , 239/Compiano, 12	<i>Id.</i> , 12
<i>Id.</i> , 240/Compiano, 13	<i>Id.</i> , 13
<i>Id.</i> , 241/Compiano, 14	<i>Id.</i> , 14
<i>Id.</i> , 242/Compiano, 15	<i>Id.</i> , 15
<i>Id.</i> , 243/Compiano, 16	<i>Id.</i> , 16

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 244/Compiano, 17	<i>Id.</i> , 17
<i>Id.</i> , 245/Compiano, 18	<i>Id.</i> , 18
<i>Id.</i> , 246/Compiano, 19	<i>Id.</i> , 19
<i>Id.</i> , 247/Compiano, 20	<i>Id.</i> , 20
<i>Id.</i> , 248/Compiano, 21	<i>Id.</i> , 21/1
<i>Id.</i> , 249/Compiano, 22	<i>Id.</i> , 21/2
<i>Id.</i> , 250/Compiano, 23	<i>Id.</i> , 22/1
<i>Id.</i> , 251/Compiano, 24	<i>Id.</i> , 22/2
<i>Id.</i> , 252/Compiano, 25	<i>Id.</i> , 23
<i>Id.</i> , 253/Compiano, 26	<i>Id.</i> , 24
<i>Id.</i> , 254/Compiano, 27	<i>Id.</i> , 25
<i>Id.</i> , 255/Compiano, 28	<i>Id.</i> , 26
<i>Id.</i> , 256/Compiano, 29	<i>Id.</i> , 27/1
<i>Id.</i> , 257/Compiano, 30	<i>Id.</i> , 27/2
<i>Id.</i> , 258/Compiano, 31	<i>Id.</i> , 28
<i>Id.</i> , 259/Compiano, 32	<i>Id.</i> , 29
<i>Id.</i> , 260/Compiano, 33	<i>Id.</i> , 30/1
<i>Id.</i> , 261/Compiano, 34	<i>Id.</i> , 30/2
<i>Id.</i> , 262/Compiano, 35	<i>Id.</i> , 31
<i>Id.</i> , 263/Compiano, 36	<i>Id.</i> , 32
<i>Id.</i> , 264/Compiano, 37	<i>Id.</i> , 33/1
<i>Id.</i> , 265/Compiano, 38	<i>Id.</i> , 34
<i>Id.</i> , 266/Compiano, 39	<i>Id.</i> , 35
<i>Id.</i> , 267/Compiano, 40	<i>Id.</i> , 36
<i>Id.</i> , 268/Compiano, 41	<i>Id.</i> , 37
<i>Id.</i> , 269/Compiano, 42	<i>Id.</i> , 38
<i>Id.</i> , 270/Compiano, 43	<i>Id.</i> , 39
<i>Id.</i> , 271/Compiano, 44	<i>Id.</i> , 40
<i>Id.</i> , 272/Compiano, 45	<i>Id.</i> , 41
<i>Id.</i> , 273/Compiano, 46	<i>Id.</i> , 42
<i>Id.</i> , 274/Compiano, 47	<i>Id.</i> , 43
<i>Id.</i> , 275/Compiano, 48	<i>Id.</i> , 44
<i>Id.</i> , 276/Compiano, 49	<i>Id.</i> , 45
<i>Id.</i> , 277/Compiano, 50	<i>Id.</i> , 46
<i>Id.</i> , 278/Compiano, 51	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Bedonia, 31</i>
<i>Id.</i> , 279/Compiano, 52	<i>Id.</i> , 32
<i>Id.</i> , 280/Compiano, 53	<i>Id.</i> , 33
<i>Id.</i> , 281/Compiano, 54	<i>Id.</i> , 34

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 282/Compiano, 55	<i>Id.</i> , 35
<i>Id.</i> , 283/Compiano, 56	<i>Id.</i> , 36
<i>Id.</i> , 284/Compiano, 57	<i>Id.</i> , 37
<i>Id.</i> , 285/Compiano, 58	<i>Id.</i> , 38
<i>Id.</i> , 286/Compiano, 59	<i>Id.</i> , 39
<i>Id.</i> , 287/Compiano, 60	<i>Id.</i> , 40
<i>Id.</i> , 288/Compiano, 61	<i>Id.</i> , 41
<i>Id.</i> , 289/Compiano, 62	<i>Id.</i> , 42
<i>Id.</i> , 290/Compiano, 63	<i>Id.</i> , 43
<i>Id.</i> , 291/Compiano, 64	<i>Id.</i> , 44
<i>Id.</i> , 292/Compiano, 65	<i>Id.</i> , 45
<i>Id.</i> , 293/Compiano, 66	<i>Id.</i> , 46
<i>Id.</i> , 294/Compiano, 67	<i>Id.</i> , 47
<i>Id.</i> , 295/Compiano, 68	<i>Id.</i> , 48
<i>Id.</i> , 296/Cornigliano, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, Cornigliano, 2</i>
<i>Id.</i> , 297/Fosdinovo, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 1</i>
<i>Id.</i> , 298/Gioccano, 1	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 299/Godiasco, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 23</i>
<i>Id.</i> , b. XXIV, 300/Lavagna-Cogorno-Ne, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Lavagna, 14/3</i>
<i>Id.</i> , 301/ Lavagna-Cogorno-Ne, 2	<i>Id.</i> , 1/3
<i>Id.</i> , 302/ Lavagna-Cogorno-Ne, 3	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , 303/ Lavagna-Cogorno-Ne, 4	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 304/ Lavagna-Cogorno-Ne, 5	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 305/ Lavagna-Cogorno-Ne, 6	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 306/ Lavagna-Cogorno-Ne, 7	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 307/ Lavagna-Cogorno-Ne, 8	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 308/ Lavagna-Cogorno-Ne, 9	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 309/ Lavagna-Cogorno-Ne, 10	<i>Id.</i> , 9/3
<i>Id.</i> , 310/ Lavagna-Cogorno-Ne, 11	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , 311/ Lavagna-Cogorno-Ne, 12	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 312/ Lavagna-Cogorno-Ne, 13	<i>Id.</i> , 12/3
<i>Id.</i> , 313/ Lavagna-Cogorno-Ne, 14	<i>Id.</i> , 13/3
<i>Id.</i> , 314/ Lavagna-Cogorno-Ne, 15	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Cogorno, 12/3</i>
<i>Id.</i> , 315/ Lavagna-Cogorno-Ne, 16	<i>Id.</i> , 1/3
<i>Id.</i> , 316/ Lavagna-Cogorno-Ne, 17	<i>Id.</i> , 2/3

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 317/ Lavagna-Cogorno-Ne, 18	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 318/ Lavagna-Cogorno-Ne, 19	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 319/ Lavagna-Cogorno-Ne, 20	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 320/ Lavagna-Cogorno-Ne, 21	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 321/ Lavagna-Cogorno-Ne, 22	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 322/ Lavagna-Cogorno-Ne, 23	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 323/ Lavagna-Cogorno-Ne, 24	<i>Id.</i> , 9/3
<i>Id.</i> , 324/ Lavagna-Cogorno-Ne, 25	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , 325/ Lavagna-Cogorno-Ne, 26	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 326/ Lavagna-Cogorno-Ne, 27	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Ne, 29</i>
<i>Id.</i> , 327/ Lavagna-Cogorno-Ne, 28	<i>Id.</i> , 1/3
<i>Id.</i> , 328/ Lavagna-Cogorno-Ne, 29	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , 329/ Lavagna-Cogorno-Ne, 30	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 330/ Lavagna-Cogorno-Ne, 31	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 331/ Lavagna-Cogorno-Ne, 32	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 332/ Lavagna-Cogorno-Ne, 33	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 333/ Lavagna-Cogorno-Ne, 34	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 334/ Lavagna-Cogorno-Ne, 35	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 335/ Lavagna-Cogorno-Ne, 36	<i>Id.</i> , 9/3
<i>Id.</i> , 336/ Lavagna-Cogorno-Ne, 37	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , 337/ Lavagna-Cogorno-Ne, 38	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 338/ Lavagna-Cogorno-Ne, 39	<i>Id.</i> , 12/3
<i>Id.</i> , 339/ Lavagna-Cogorno-Ne, 40	<i>Id.</i> , 13/3
<i>Id.</i> , 340/ Lavagna-Cogorno-Ne, 41	<i>Id.</i> , 14/3
<i>Id.</i> , 341/ Lavagna-Cogorno-Ne, 42	<i>Id.</i> , 15/3
<i>Id.</i> , 342/ Lavagna-Cogorno-Ne, 43	<i>Id.</i> , 16/3
<i>Id.</i> , 343/ Lavagna-Cogorno-Ne, 44	<i>Id.</i> , 17/3
<i>Id.</i> , 344/ Lavagna-Cogorno-Ne, 45	<i>Id.</i> , 18/3
<i>Id.</i> , 345/ Lavagna-Cogorno-Ne, 46	<i>Id.</i> , 19/3
<i>Id.</i> , 346/ Lavagna-Cogorno-Ne, 47	<i>Id.</i> , 20/3
<i>Id.</i> , 347/ Lavagna-Cogorno-Ne, 48	<i>Id.</i> , 21/3
<i>Id.</i> , 348/ Lavagna-Cogorno-Ne, 49	<i>Id.</i> , 22/3
<i>Id.</i> , 349/ Lavagna-Cogorno-Ne, 50	<i>Id.</i> , 23/3
<i>Id.</i> , 350/ Lavagna-Cogorno-Ne, 51	<i>Id.</i> , 24/3
<i>Id.</i> , 351/ Lavagna-Cogorno-Ne, 52	<i>Id.</i> , 25/3
<i>Id.</i> , 352/ Lavagna-Cogorno-Ne, 53	<i>Id.</i> , 26/3
<i>Id.</i> , 353/ Lavagna-Cogorno-Ne, 54	<i>Id.</i> , 27/3
<i>Id.</i> , 354/ Lavagna-Cogorno-Ne, 55	<i>Id.</i> , 28/3

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 355/ Lavagna-Cogorno-Ne, 56	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Lavagna, 4/1</i>
<i>Id.</i> , 356/ Lavagna-Cogorno-Ne, 57	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 357/ Lavagna-Cogorno-Ne, 58	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 358/Lerici, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di La Spezia, Cantone di Lerici, Lerici, 1</i>
<i>Id.</i> , 359/Lerici, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 360/Lerici, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 361/Lerici, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 362/Lerici, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 363/Lerici, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 364/Lerici, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 365/Lerici, 8	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 366/Marassi, 366	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno, 7</i>
<i>Id.</i> , 367/Milano, 367	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 106</i>
<i>Id.</i> , 368/Molassana, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Molassana, 1</i>
<i>Id.</i> , 369/Molassana, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 370/Molassana, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 371/Molassana, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , b. XXIV bis, 372/Moneglia, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Moneglia, 1/1</i>
<i>Id.</i> , 372/Moneglia, 9	<i>Id.</i> , 1/2
<i>Id.</i> , 373/Moneglia, 2	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 373/Moneglia, 10	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 374/Moneglia, 3	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 374/Moneglia, 11	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 375/Moneglia, 4	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 375/Moneglia, 12	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 376/Moneglia, 5	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 376/Moneglia, 13	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 377/Moneglia, 6	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 377/Moneglia, 14	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 378/Moneglia, 7	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 378/Moneglia, 15	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 379/Moneglia, 8	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 379/Moneglia, 16	<i>Id.</i> , 8/2

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , b. XXIV bis, 388/Montegrosso	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 7/1</i>
<i>Id.</i> , 389/Né, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Ne, 29/1</i>
<i>Id.</i> , 390/Né, 390	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 392/Né, 392	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 393/Né, 393	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 394/Né, 394	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 395/Né, 395	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 396/Né, 396	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 397/Né, 397	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 398/Né, 398	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 399/Né, 399	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 400/Né, 400	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 401/Né, 401	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 402/Né, 402	<i>Id.</i> , 15/1
<i>Id.</i> , 403/Né, 403	<i>Id.</i> , 18/1
<i>Id.</i> , 404/Né, 404	<i>Id.</i> , 19/1
<i>Id.</i> , 405/Né, 405	<i>Id.</i> , 20/1
<i>Id.</i> , 406/Né, 406	<i>Id.</i> , 21/1
<i>Id.</i> , 407/Né, 407	<i>Id.</i> , 22/1
<i>Id.</i> , 408/Né, 408	<i>Id.</i> , 23/1
<i>Id.</i> , 409/Né, 409	<i>Id.</i> , 25/1
<i>Id.</i> , 410/Né, 410	<i>Id.</i> , 26/1
<i>Id.</i> , 411/Né, 411	<i>Id.</i> , 27/1
<i>Id.</i> , 412/Né, 412	<i>Id.</i> , 28/1
<i>Id.</i> , 413-415/Piemonte, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico, 107</i>
<i>Id.</i> , 416/Ponzanello, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 3</i>
<i>Id.</i> , 417/Rosso, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Rosso, 1</i>
<i>Id.</i> , 418/Rosso, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 419/Rosso, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 420/Rosso, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 421/Rosso, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 422/Rosso, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 423/Rosso, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 424/Rosso, 8	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 425/Rosso, 9	<i>Id.</i> , 9

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 426/Rosso, 10	<i>Id.</i> , 10
<i>Id.</i> , 427/Rosso, 11	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , 428/Rosso, 12	<i>Id.</i> , 12
<i>Id.</i> , 429/Rosso, 13	<i>Id.</i> , 13
<i>Id.</i> , 430/Rosso, 14	<i>Id.</i> , 14
<i>Id.</i> , 431/Rosso, 15	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno, 9</i>
<i>Id.</i> , 432/Rosso, 16	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 2/1</i>
<i>Id.</i> , 433/Rosso, 17	<i>Id.</i> , 21/2
<i>Id.</i> , 434/Rosso, 18	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , b. XXV, 435/San Colombano, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, San Colombano Certenoli, 6</i>
<i>Id.</i> , 436/San Colombano, 2	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 437/San Colombano, 3	<i>Id.</i> , 12
<i>Id.</i> , 438/San Colombano, 4	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 439/San Colombano, 5	<i>Id.</i> , 10
<i>Id.</i> , 440/San Colombano, 6	<i>Id.</i> , 14
<i>Id.</i> , 441/San Colombano, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 442/San Colombano, 8	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 443/San Colombano, 9	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 444/San Colombano, 10	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 445/San Colombano, 11	<i>Id.</i> , 15/1
<i>Id.</i> , 446/San Colombano, 12	<i>Id.</i> , 17/1
<i>Id.</i> , 447/San Colombano, 13	<i>Id.</i> , 44/1
<i>Id.</i> , 448/San Colombano, 14	<i>Id.</i> , 16/1
<i>Id.</i> , 449/San Colombano, 15	<i>Id.</i> , 26/1
<i>Id.</i> , 450/San Colombano, 16	<i>Id.</i> , 36/1
<i>Id.</i> , 451/San Colombano, 17	<i>Id.</i> , 45/1
<i>Id.</i> , 452/San Colombano, 18	<i>Id.</i> , 37/1
<i>Id.</i> , 453/San Colombano, 19	<i>Id.</i> , 18/1
<i>Id.</i> , 454/San Colombano, 20	<i>Id.</i> , 27/1
<i>Id.</i> , 455/San Colombano, 21	<i>Id.</i> , 19/1
<i>Id.</i> , 456/San Colombano, 22	<i>Id.</i> , 46/1
<i>Id.</i> , 457/San Colombano, 23	<i>Id.</i> , 38/1
<i>Id.</i> , 458/San Colombano, 24	<i>Id.</i> , 28/1
<i>Id.</i> , 459/San Colombano, 25	<i>Id.</i> , 29/1
<i>Id.</i> , 460/San Colombano, 26	<i>Id.</i> , 20/1
<i>Id.</i> , 461/San Colombano, 27	<i>Id.</i> , 39/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 462/San Colombano, 28	<i>Id.</i> , 21/1
<i>Id.</i> , 463/San Colombano, 29	<i>Id.</i> , 30/1
<i>Id.</i> , 464/San Colombano, 30	<i>Id.</i> , 40/1
<i>Id.</i> , 465/San Colombano, 31	<i>Id.</i> , 31/1
<i>Id.</i> , 466/San Colombano, 32	<i>Id.</i> , 22/1
<i>Id.</i> , 467/San Colombano, 33	<i>Id.</i> , 42/1
<i>Id.</i> , 468/San Colombano, 34	<i>Id.</i> , 41/1
<i>Id.</i> , 469/San Colombano, 35	<i>Id.</i> , 23/1
<i>Id.</i> , 470/San Colombano, 36	<i>Id.</i> , 32/1
<i>Id.</i> , 471/San Colombano, 37	<i>Id.</i> , 43/1
<i>Id.</i> , 472/San Colombano, 38	<i>Id.</i> , 24/1
<i>Id.</i> , 473/San Colombano, 39	<i>Id.</i> , 33/1
<i>Id.</i> , 474/San Colombano, 40	<i>Id.</i> , 25/1
<i>Id.</i> , 475/San Colombano, 41	<i>Id.</i> , 34/1
<i>Id.</i> , 476/San Colombano, 42	<i>Id.</i> , 35/1
<i>Id.</i> , 477/San Francesco d'Albaro	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di San Martino d'Albaro, San Francesco d'Albaro, 1</i>
<i>Id.</i> , 478/San Fruttuoso, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di San Martino d'Albaro, San Fruttuoso, 2</i>
<i>Id.</i> , 479/San Fruttuoso, 2	<i>Id.</i> , 1
<i>Id.</i> , 480/San Giovanni Battista	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, San Giovanni Battista, 2</i>
<i>Id.</i> , 481/San Gottardo, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno, 5</i>
<i>Id.</i> , 482/San Gottardo, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 483/San Gottardo, 3	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 484/San Gottardo, 4	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 1/1</i>
<i>Id.</i> , 485/San Gottardo, 5	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno, 1</i>
<i>Id.</i> , 486/San Gottardo, 6	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 18/1</i>
<i>Id.</i> , 487/ San Martino d'Albaro, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di San Martino d'Albaro, San Martino d'Albaro, 3</i>
<i>Id.</i> , 488/San Ruffino di Leivi, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, San Ruffino di Leivi, 1</i>

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 489/San Ruffino di Leivi, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 490/San Ruffino di Leivi, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 491/San Ruffino di Leivi, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 492/San Ruffino di Leivi, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 493/San Ruffino di Leivi, 6	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 494/San Ruffino di Leivi, 7	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 495/San Ruffino di Leivi, 8	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 496/San Ruffino di Leivi, 9	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 497/San Siro di Struppa, 1/1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, San Siro di Struppa, 1</i>
<i>Id.</i> , 498/San Siro di Struppa, 1/2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 499/San Siro di Struppa, 2/1	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 500/San Siro di Struppa, 2/2	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 501/San Siro di Struppa, 3/1	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 502/San Siro di Struppa, 3/2	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 503/San Siro di Struppa, 4	<i>Id.</i> , 7
<i>Id.</i> , 504/San Siro di Struppa, 5/1	<i>Id.</i> , 8
<i>Id.</i> , 505/San Siro di Struppa, 5/2	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 506/San Siro di Struppa, 5/3	<i>Id.</i> , 10
<i>Id.</i> , 507/ex San Siro di Struppa, 6	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 19/2</i>
<i>Id.</i> , 508/ex San Siro di Struppa, 7	<i>Id.</i> , 21/1
<i>Id.</i> , 509/ex San Siro di Struppa, 8	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 510/ex San Siro di Struppa, 9	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 511/ex San Siro di Struppa, 10	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 512/ex San Siro di Struppa, 11	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 513/ex San Siro di Struppa, 12	<i>Id.</i> , 18/2
<i>Id.</i> , 514/ex San Siro di Struppa, 13	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno, 8</i>
<i>Id.</i> , 515/ex San Siro di Struppa, 14	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 19/1</i>
<i>Id.</i> , 516/ Sant'Antonio, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno, 12</i>
<i>Id.</i> , 517/Sant'Antonio di Casamaveri, 1	<i>Id.</i> , 11
<i>Id.</i> , b. XXVI, 518/Santo Stefano Magra, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Santo Stefano Magra, 1/2</i>
<i>Id.</i> , 518/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 519/Santo Stefano Magra, 2	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 519/Santo Stefano Magra, 3	<i>Id.</i> , 11/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 520/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 520/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 521/Santo Stefano Magra, 4	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 521/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 521/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 522/Santo Stefano Magra, 5	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 522/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 522/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 12/3
<i>Id.</i> , 523/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 523/Santo Stefano Magra, 6	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 523/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 524/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 524/Santo Stefano Magra, 7	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 524/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 13/3
<i>Id.</i> , 525/Santo Stefano Magra, 8	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 525/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 525/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 525/Santo Stefano Magra	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Sarzana, 33/1</i>
<i>Id.</i> , 525/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 33/2
<i>Id.</i> , 525/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 33/3
<i>Id.</i> , 526/Santo Stefano Magra	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Santo Stefano Magra, 14/2</i>
<i>Id.</i> , 526/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 14/3
<i>Id.</i> , 526/Santo Stefano Magra, 9	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 527/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 527/Santo Stefano Magra, 10	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 527/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 528/Santo Stefano Magra	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Sarzana, 32/2</i>
<i>Id.</i> , 528/Santo Stefano Magra, 11	<i>Id.</i> , 32/1
<i>Id.</i> , 528/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 32/3
<i>Id.</i> , 529/Santo Stefano Magra	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Santo Stefano Magra, 7/2</i>
<i>Id.</i> , 529/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 529/Santo Stefano Magra, 12	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 530/Santo Stefano Magra, 13	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 530/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 8/2

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 530/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 531/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 9/3
<i>Id.</i> , 531/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 531/Santo Stefano Magra, 14	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 532/Santo Stefano Magra, 15	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 532/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 532/Santo Stefano Magra	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , b. XXVI bis, 562/ Sarzana, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Sarzana, 34</i>
<i>Id.</i> , 563/Sarzana, 2	<i>Id.</i> , 1/2
<i>Id.</i> , 564/Sarzana, 3	<i>Id.</i> , 1/3
<i>Id.</i> , 565/Sarzana, 4	<i>Id.</i> , 1/1
<i>Id.</i> , 566/Sarzana, 5	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 567/Sarzana, 6	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , 568/Sarzana, 7	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 569/Sarzana, 8	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 570/Sarzana, 9	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 571/Sarzana, 10	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 572/Sarzana, 11	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 573/Sarzana, 12	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 574/Sarzana, 13	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 575/Sarzana, 14	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 576/Sarzana, 15	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 577/Sarzana, 16	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 578/Sarzana, 17	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 579/Sarzana, 18	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 580/Sarzana, 19	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 581/Sarzana, 20	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 582/Sarzana, 21	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 583/Sarzana, 22	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 584/Sarzana, 23	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 585/Sarzana, 24	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , 586/Sarzana, 25	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 587/Sarzana, 26	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 588/Sarzana, 27	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 589/Sarzana, 28	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 590/Sarzana, 29	<i>Id.</i> , 18/2
<i>Id.</i> , 591/Sarzana, 30	<i>Id.</i> , 18/3
<i>Id.</i> , 592/Sarzana, 31	<i>Id.</i> , 18/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 593/Sarzana, 32	<i>Id.</i> , 19/2
<i>Id.</i> , 594/Sarzana, 33	<i>Id.</i> , 19/3
<i>Id.</i> , 595/Sarzana, 34	<i>Id.</i> , 19/1
<i>Id.</i> , 596/Sarzana, 35	<i>Id.</i> , 20/2
<i>Id.</i> , 597/Sarzana, 36	<i>Id.</i> , 20/3
<i>Id.</i> , 598/Sarzana, 37	<i>Id.</i> , 20/1
<i>Id.</i> , 599/Sarzana, 38	<i>Id.</i> , 21/2
<i>Id.</i> , 600/Sarzana, 39	<i>Id.</i> , 21/3
<i>Id.</i> , 601/Sarzana, 40	<i>Id.</i> , 22/2
<i>Id.</i> , 602/Sarzana, 41	<i>Id.</i> , 22/3
<i>Id.</i> , 603/Sarzana, 42	<i>Id.</i> , 23/2
<i>Id.</i> , 604/Sarzana, 43	<i>Id.</i> , 23/3
<i>Id.</i> , 605/Sarzana, 44	<i>Id.</i> , 23/1
<i>Id.</i> , 606/Sarzana, 45	<i>Id.</i> , 24/2
<i>Id.</i> , 607/Sarzana, 46	<i>Id.</i> , 24/3
<i>Id.</i> , 608/Sarzana, 47	<i>Id.</i> , 25/2
<i>Id.</i> , 609/Sarzana, 48	<i>Id.</i> , 25/3
<i>Id.</i> , 610/Sarzana, 49	<i>Id.</i> , 26/2
<i>Id.</i> , 611/Sarzana, 50	<i>Id.</i> , 26/3
<i>Id.</i> , 612/Sarzana, 51	<i>Id.</i> , 26/1
<i>Id.</i> , 613/Sarzana, 52	<i>Id.</i> , 27/2
<i>Id.</i> , 614/Sarzana, 53	<i>Id.</i> , 27/3
<i>Id.</i> , 615/Sarzana, 54	<i>Id.</i> , 27/1
<i>Id.</i> , 616/Sarzana, 55	<i>Id.</i> , 28/2
<i>Id.</i> , 617/Sarzana, 56	<i>Id.</i> , 28/3
<i>Id.</i> , 618/Sarzana, 57	<i>Id.</i> , 28/1
<i>Id.</i> , 619/Sarzana, 58	<i>Id.</i> , 29/1
<i>Id.</i> , 620/Sarzana, 59	<i>Id.</i> , 29/2
<i>Id.</i> , 621/Sarzana, 60	<i>Id.</i> , 29/3
<i>Id.</i> , 622/Sarzana, 61	<i>Id.</i> , 30/1
<i>Id.</i> , 623/Sarzana, 62	<i>Id.</i> , 30/2
<i>Id.</i> , 624/Sarzana, 63	<i>Id.</i> , 30/3
<i>Id.</i> , 625/Sarzana, 64	<i>Id.</i> , 31/2
<i>Id.</i> , 626/Sarzana, 65	<i>Id.</i> , 31/1
<i>Id.</i> , 627/Sarzana, 66	<i>Id.</i> , 31/3
<i>Id.</i> , 628/Sarzana, 67	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Ortonovo</i> , 1
<i>Id.</i> , 629/Sarzana, 68	<i>Id.</i> , 2/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 630/Sarzana, 69	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 631/Sarzana, 70	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , b. XXVII, 632/Sestri Levante, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Sestri, 1/2</i>
<i>Id.</i> , 633/Sestri Levante, 2	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 634/Sestri Levante, 3	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 635/Sestri Levante, 4	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 636/Sestri Levante, 5	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 637/Sestri Levante, 6	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 638/Sestri Levante, 7	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Moneglia, 7/2</i>
<i>Id.</i> , 639/Sestri Levante, 8	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Sestri, 9/2</i>
<i>Id.</i> , 640/Sestri Levante, 9	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 641/Sestri Levante, 10	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 642/Sestri Levante, 11	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 643/Sestri Levante, 12	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 644/Sestri Levante, 13	<i>Id.</i> , 14/2
<i>Id.</i> , 645/Sestri Levante, 14	<i>Id.</i> , 15/2
<i>Id.</i> , 646/Sestri Levante, 15	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 647/Sestri Levante, 16	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 648/Sestri Levante, 17	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 649/Sestri Levante, 18	<i>Id.</i> , 4/4
<i>Id.</i> , 650/Sestri Levante, 19	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 651/Sestri Levante, 20	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 652/Sestri Levante, 21	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 653/Sestri Levante, 22	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 654/Sestri Levante, 23	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 655/Sestri Levante, 24	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 656/Sestri Levante, 25	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 657/Sestri Levante, 26	<i>Id.</i> , 14/4
<i>Id.</i> , 658/Sestri Levante, 27	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 659/Sestri Levante, 28	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Moneglia, 1/3</i>
<i>Id.</i> , 660/Sestri Levante, 29	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , 661/Sestri Levante, 30	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 662/Sestri Levante, 31	<i>Id.</i> , 4/3

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 663/Sestri Levante, 32	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 664/Sestri Levante, 33	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 665/Sestri Levante, 34	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 666/Sestri Levante, 35	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 667/Sestri Levante, 36	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Casarza, 1/3</i>
<i>Id.</i> , 668/Sestri Levante, 37	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , 669/Sestri Levante, 38	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 670/Sestri Levante, 39	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 671/Sestri Levante, 40	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 672/Sestri Levante, 41	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 673/Sestri Levante, 42	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 674/Sestri Levante, 43	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 675/Sestri Levante, 44	<i>Id.</i> , 9/3
<i>Id.</i> , 676/Sestri Levante, 45	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , 677/Sestri Levante, 46	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 678/Sestri Levante, 47	<i>Id.</i> , 12/3
<i>Id.</i> , 679/Sestri Levante, 48	<i>Id.</i> , 13/3
<i>Id.</i> , 680/Sestri Levante, 49	<i>Id.</i> , 14/3
<i>Id.</i> , 681/Sestri Levante, 50	<i>Id.</i> , 15/3
<i>Id.</i> , 682/Sestri Levante, 51	<i>Id.</i> , 16/3
<i>Id.</i> , 683/Sestri Levante, 52	<i>Id.</i> , 17/3
<i>Id.</i> , 684/Sestri Levante, 53	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Sestri Levante, Sestri, 1/3</i>
<i>Id.</i> , 685/Sestri Levante, 54	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , 686/Sestri Levante, 55	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 687/Sestri Levante, 56	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 688/Sestri Levante, 57	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 689/Sestri Levante, 58	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 690/Sestri Levante, 59	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 691/Sestri Levante, 60	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 692/Sestri Levante, 61	<i>Id.</i> , 9/3
<i>Id.</i> , 693/Sestri Levante, 62	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , 694/Sestri Levante, 73	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 695/Sestri Levante, 64	<i>Id.</i> , 12/3
<i>Id.</i> , 696/Sestri Levante, 65	<i>Id.</i> , 13/3
<i>Id.</i> , 697/Sestri Levante, 66	<i>Id.</i> , 14/3
<i>Id.</i> , 698/Sestri Levante, 67	<i>Id.</i> , 15/3

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 699/Sestri Levante, 68	<i>Id.</i> , 16
<i>Id.</i> , 700/Staglieno, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno, 3</i>
<i>Id.</i> , 701/Staglieno, 2	<i>Id.</i> , 13
<i>Id.</i> , 702/Techiarello, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 17</i>
<i>Id.</i> , b. XXVII bis, 703/Tornolo, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Tornolo, 1/2</i>
<i>Id.</i> , 704/Tornolo, 2	<i>Id.</i> , 1/3
<i>Id.</i> , 705/Tornolo, 3	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 706/Tornolo, 4	<i>Id.</i> , 2/3
<i>Id.</i> , 707/Tornolo, 5	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 708/Tornolo, 6	<i>Id.</i> , 3/3
<i>Id.</i> , 709/Tornolo, 7	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 710/Tornolo, 8	<i>Id.</i> , 4/3
<i>Id.</i> , 711/Tornolo, 9	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 712/Tornolo, 10	<i>Id.</i> , 5/3
<i>Id.</i> , 713/Tornolo, 11	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 714/Tornolo, 12	<i>Id.</i> , 6/3
<i>Id.</i> , 715/Tornolo, 13	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 716/Tornolo, 14	<i>Id.</i> , 7/3
<i>Id.</i> , 717/Tornolo, 15	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 718/Tornolo, 16	<i>Id.</i> , 8/3
<i>Id.</i> , 719/Tornolo, 17	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 720/Tornolo, 18	<i>Id.</i> , 9/3
<i>Id.</i> , 721/Tornolo, 19	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 722/Tornolo, 20	<i>Id.</i> , 10/3
<i>Id.</i> , 723/Tornolo, 21	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 724/Tornolo, 22	<i>Id.</i> , 11/3
<i>Id.</i> , 725/Tornolo, 23	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 726/Tornolo, 24	<i>Id.</i> , 12/3
<i>Id.</i> , 727/Tornolo, 25	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 728/Tornolo, 26	<i>Id.</i> , 13/3
<i>Id.</i> , 729/Tornolo, 27	<i>Id.</i> , 14/2
<i>Id.</i> , 730/Tornolo, 28	<i>Id.</i> , 14/3
<i>Id.</i> , 731/Tornolo, 29	<i>Id.</i> , 15/2
<i>Id.</i> , 732/Tornolo, 30	<i>Id.</i> , 15/3
<i>Id.</i> , 733/Tornolo, 31	<i>Id.</i> , 16/2
<i>Id.</i> , 734/Tornolo, 32	<i>Id.</i> , 16/3

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 735/Tornolo, 33	<i>Id.</i> , 17/2
<i>Id.</i> , 736/Tornolo, 34	<i>Id.</i> , 17/3
<i>Id.</i> , 737/Tornolo, 35	<i>Id.</i> , 1/1
<i>Id.</i> , 738/Tornolo, 36	<i>Id.</i> , 2/1
<i>Id.</i> , 739/Tornolo, 37	<i>Id.</i> , 3/1
<i>Id.</i> , 740/Tornolo, 38	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 741/Tornolo, 39	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 742/Tornolo, 40	<i>Id.</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 743/Tornolo, 41	<i>Id.</i> , 7/1
<i>Id.</i> , 744/Tornolo, 42	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 745/Tornolo, 43	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 746/Tornolo, 44	<i>Id.</i> , 10/1
<i>Id.</i> , 747/Tornolo, 45	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 748/Tornolo, 46	<i>Id.</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 749/Tornolo, 47	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 750/Tornolo, 48	<i>Id.</i> , 15/1
<i>Id.</i> , 751/Tornolo, 49	<i>Id.</i> , 16/1
<i>Id.</i> , 752/Tornolo, 50	<i>Id.</i> , 17/1
<i>Id.</i> , 753/Tribiano, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di La Spezia, Cantone di Lerici, Trebiano, 1</i>
<i>Id.</i> , 754/Tribiano, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 755/Tribiano, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 756/Tribiano, 4	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 757/Tribiano, 5	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , b. XXVII ter, 758-760/Valdemozola, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Borgotaro, Valmozzola, 1</i>
<i>Id.</i> , 761/Valdena, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Borgotaro, Valdena, 1</i>
<i>Id.</i> , 762-763/Valdena, 2	<i>Id.</i> , 2
<i>Id.</i> , 764/Valdena, 3	<i>Id.</i> , 3
<i>Id.</i> , 765/Viserico, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 15</i>
<i>Id.</i> , 766/Zignago, 1	<i>Id.</i> , 10
<i>Id.</i> , 767/Zignola, 1	<i>Id.</i> , 9
<i>Id.</i> , 768/indicazioni insufficienti, 1	<i>Id.</i> , 16
<i>Id.</i> , 769/indicazioni insufficienti, 2	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Compiano, 47</i>

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 770/indicazioni insufficienti, 3	<i>Id.</i> , 48
<i>Id.</i> , 771/indicazioni insufficienti, 4	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Borgotaro - Pontremoli, Cantone di Compiano, Bedonia</i> , 49
<i>Id.</i> , Mappe del fondo catasti, 772a-780a/Borzoli	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, Borzoli</i> , 1
<i>Id.</i> , 772/Borzoli, 1	<i>Id.</i> , 1, 1
<i>Id.</i> , 773/Borzoli, 2	<i>Id.</i> , 1, 2
<i>Id.</i> , 774/Borzoli, 3	<i>Id.</i> , 1, 3
<i>Id.</i> , 775/Borzoli, 4	<i>Id.</i> , 1, 4
<i>Id.</i> , 776/Borzoli, 5	<i>Id.</i> , 1, 5
<i>Id.</i> , 777/Borzoli, 6	<i>Id.</i> , 1, 6
<i>Id.</i> , 778/Borzoli, 7	<i>Id.</i> , 1, 7
<i>Id.</i> , 779/Borzoli, 8	<i>Id.</i> , 1, 8
<i>Id.</i> , 780/Borzoli, 9	<i>Id.</i> , 1, 9
<i>Id.</i> , 781a-787a/Carasco	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, Carasco</i> , 10
<i>Id.</i> , 781/Carasco, 1	<i>Id.</i> , 10, 1
<i>Id.</i> , 782/Carasco, 2	<i>Id.</i> , 10, 5
<i>Id.</i> , 783/Carasco, 3	<i>Id.</i> , 10, 3
<i>Id.</i> , 784/Carasco, 4	<i>Id.</i> , 10, 4
<i>Id.</i> , 785/Carasco, 5	<i>Id.</i> , 10, 2
<i>Id.</i> , 786/Carasco, 6	<i>Id.</i> , 10, 6
<i>Id.</i> , 787/Carasco, 7	<i>Id.</i> , 10, 7
<i>Id.</i> , 788a-799a/Cornigliano	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, Cornigliano</i> , 1
<i>Id.</i> , 788/Cornigliano, 1	<i>Id.</i> , 1, 1
<i>Id.</i> , 789/Cornigliano, 2	<i>Id.</i> , 1, 2
<i>Id.</i> , 790/Cornigliano, 3	<i>Id.</i> , 1, 3
<i>Id.</i> , 791/Cornigliano, 4	<i>Id.</i> , 1, 4
<i>Id.</i> , 792/Cornigliano, 5	<i>Id.</i> , 1, 5
<i>Id.</i> , 793/Cornigliano, 6	<i>Id.</i> , 1, 6
<i>Id.</i> , 794/Cornigliano, 7	<i>Id.</i> , 1, 7
<i>Id.</i> , 795/Cornigliano, 8	<i>Id.</i> , 1, 8
<i>Id.</i> , 796/Cornigliano, 9	<i>Id.</i> , 1, 9
<i>Id.</i> , 797/Cornigliano, 10	<i>Id.</i> , 1, 10
<i>Id.</i> , 798/Cornigliano, 11	<i>Id.</i> , 1, 11
<i>Id.</i> , 799/Cornigliano, 12	<i>Id.</i> , 1, 12

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 800/Lavagna, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Lavagna, Lavagna, 14/2</i>
<i>Id.</i> , 801/Lavagna, 2	<i>Id.</i> , 1/2
<i>Id.</i> , 802/Lavagna, 3	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 803/Lavagna, 4	<i>Id.</i> , 3/2
<i>Id.</i> , 804/Lavagna, 5	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 805/Lavagna, 6	<i>Id.</i> , 5/2
<i>Id.</i> , 806/Lavagna, 7	<i>Id.</i> , 6/2
<i>Id.</i> , 807/Lavagna, 8	<i>Id.</i> , 7/2
<i>Id.</i> , 808/Lavagna, 9	<i>Id.</i> , 9/2
<i>Id.</i> , 809/Lavagna, 10	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 810/Lavagna, 11	<i>Id.</i> , 10/2
<i>Id.</i> , 811/Lavagna, 12	<i>Id.</i> , 11/2
<i>Id.</i> , 812/Lavagna, 13	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 813/Lavagna, 14	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 814a-840a/Montoggio	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di San Martino d'Albaro, Montoggio, 1</i>
<i>Id.</i> , 814/Montoggio, 1	<i>Id.</i> , 1, 1
<i>Id.</i> , 815/Montoggio, 2	<i>Id.</i> , 1, 2
<i>Id.</i> , 816/Montoggio, 3	<i>Id.</i> , 1, 3
<i>Id.</i> , 817/Montoggio, 4	<i>Id.</i> , 1, 4
<i>Id.</i> , 818/Montoggio, 5	<i>Id.</i> , 1, 5
<i>Id.</i> , 819/Montoggio, 6	<i>Id.</i> , 1, 6
<i>Id.</i> , 820/Montoggio, 7	<i>Id.</i> , 1, 7
<i>Id.</i> , 821/Montoggio, 8	<i>Id.</i> , 1, 8
<i>Id.</i> , 822/Montoggio, 9	<i>Id.</i> , 1, 9
<i>Id.</i> , 823/Montoggio, 10	<i>Id.</i> , 1, 10
<i>Id.</i> , 824/Montoggio, 11	<i>Id.</i> , 1, 11
<i>Id.</i> , 825/Montoggio, 12	<i>Id.</i> , 1, 12
<i>Id.</i> , 826/Montoggio, 13	<i>Id.</i> , 1, 13
<i>Id.</i> , 827/Montoggio, 14	<i>Id.</i> , 1, 14
<i>Id.</i> , 828/Montoggio, 15	<i>Id.</i> , 1, 15
<i>Id.</i> , 829/Montoggio, 16	<i>Id.</i> , 1, 16
<i>Id.</i> , 830/Montoggio, 17	<i>Id.</i> , 1, 17
<i>Id.</i> , 831/Montoggio, 18	<i>Id.</i> , 1, 18
<i>Id.</i> , 832/Montoggio, 19	<i>Id.</i> , 1, 19
<i>Id.</i> , 833/Montoggio, 20	<i>Id.</i> , 1, 20
<i>Id.</i> , 834/Montoggio, 21	<i>Id.</i> , 1, 21
<i>Id.</i> , 835/Montoggio, 22	<i>Id.</i> , 1, 22

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 836/Montoggio, 23	<i>Id.</i> , 1, 23
<i>Id.</i> , 837/Montoggio, 24	<i>Id.</i> , 1, 24
<i>Id.</i> , 838/Montoggio, 25	<i>Id.</i> , 1, 25
<i>Id.</i> , 839/Montoggio, 26	<i>Id.</i> , 1, 26
<i>Id.</i> , 840/Montoggio, 27	<i>Id.</i> , 1, 27
<i>Id.</i> , 841a-850a/Multedo	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, Multedo, 1</i>
<i>Id.</i> , 841/Multedo, 1	<i>Id.</i> , 1, 1
<i>Id.</i> , 842/Multedo, 2	<i>Id.</i> , 1, 2
<i>Id.</i> , 843/Multedo, 3	<i>Id.</i> , 1, 5
<i>Id.</i> , 844/Multedo, 4	<i>Id.</i> , 1, 4
<i>Id.</i> , 845/Multedo, 5	<i>Id.</i> , 1, 3
<i>Id.</i> , 846/Multedo, 6	<i>Id.</i> , 1, 6
<i>Id.</i> , 847/Multedo, 7	<i>Id.</i> , 1, 7
<i>Id.</i> , 848/Multedo, 8	<i>Id.</i> , 1, 8
<i>Id.</i> , 849/Multedo, 9	<i>Id.</i> , 1, 9
<i>Id.</i> , 850/Multedo, 10	<i>Id.</i> , 1, 10
<i>Id.</i> , 851/San Colombano, 1	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, San Colombano Certenoli, 36/2</i>
<i>Id.</i> , 851 bis/San Colombano, 1 bis	<i>Id.</i> , 15/2
<i>Id.</i> , 852/San Colombano, 2	<i>Id.</i> , 37/2
<i>Id.</i> , 853/San Colombano, 3	<i>Id.</i> , 38/2
<i>Id.</i> , 854/San Colombano, 4	<i>Id.</i> , 39/2
<i>Id.</i> , 855/San Colombano, 5	<i>Id.</i> , 40/2
<i>Id.</i> , 856/San Colombano, 6	<i>Id.</i> , 41/2
<i>Id.</i> , 857/San Colombano, 7	<i>Id.</i> , 42/2
<i>Id.</i> , 858/San Colombano, 8	<i>Id.</i> , 43/2
<i>Id.</i> , 859/San Colombano, 9	<i>Id.</i> , 26/2
<i>Id.</i> , 860/San Colombano, 10	<i>Id.</i> , 27/2
<i>Id.</i> , 861/San Colombano, 11	<i>Id.</i> , 28/2
<i>Id.</i> , 862/San Colombano, 12	<i>Id.</i> , 29/2
<i>Id.</i> , 863/San Colombano, 13	<i>Id.</i> , 30/2
<i>Id.</i> , 864/San Colombano, 14	<i>Id.</i> , 31/2
<i>Id.</i> , 865/San Colombano, 15	<i>Id.</i> , 32/2
<i>Id.</i> , 866/San Colombano, 16	<i>Id.</i> , 33/2
<i>Id.</i> , 867/San Colombano, 17	<i>Id.</i> , 34/2
<i>Id.</i> , 868/San Colombano, 18	<i>Id.</i> , 35/2
<i>Id.</i> , 869/San Colombano, 19	<i>Id.</i> , 16/2
<i>Id.</i> , 870/San Colombano, 20	<i>Id.</i> , 17/2

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 871/San Colombano, 21	<i>Id.</i> , 18/2
<i>Id.</i> , 872/San Colombano, 22	<i>Id.</i> , 19/2
<i>Id.</i> , 873/San Colombano, 23	<i>Id.</i> , 20/2
<i>Id.</i> , 874/San Colombano, 24	<i>Id.</i> , 21/2
<i>Id.</i> , 875/San Colombano, 25	<i>Id.</i> , 22/2
<i>Id.</i> , 876/San Colombano, 26	<i>Id.</i> , 23/2
<i>Id.</i> , 877/San Colombano, 27	<i>Id.</i> , 24/2
<i>Id.</i> , 878/San Colombano, 28	<i>Id.</i> , 25/2
<i>Id.</i> , 879/San Colombano, 29	<i>Id.</i> , 44/2
<i>Id.</i> , 880/San Colombano, 30	<i>Id.</i> , 45/2
<i>Id.</i> , 880 bis/San Colombano, 30 bis	<i>Id.</i> , 46/2
<i>Id.</i> , 881a-885a/San Giovanni Battista	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, San Giovanni Battista, 1</i>
<i>Id.</i> , 881/San Giovanni Battista, 1	<i>Id.</i> , 1, 1
<i>Id.</i> , 882/San Giovanni Battista, 2	<i>Id.</i> , 1, 2
<i>Id.</i> , 883/San Giovanni Battista, 3	<i>Id.</i> , 1, 3
<i>Id.</i> , 884/San Giovanni Battista, 4	<i>Id.</i> , 1, 4
<i>Id.</i> , 885/San Giovanni Battista, 5	<i>Id.</i> , 1, 5
<i>Id.</i> , 886a-892a/San Ruffino di Leivi	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Chiavari, Cantone di Chiavari, San Ruffino di Leivi, 10</i>
<i>Id.</i> , 886/San Ruffino di Leivi, 1	<i>Id.</i> , 10, 1
<i>Id.</i> , 887/San Ruffino di Leivi, 2	<i>Id.</i> , 10, 2
<i>Id.</i> , 888/San Ruffino di Leivi, 3	<i>Id.</i> , 10, 3
<i>Id.</i> , 889/San Ruffino di Leivi, 4	<i>Id.</i> , 10, 4
<i>Id.</i> , 890/San Ruffino di Leivi, 5	<i>Id.</i> , 10, 5
<i>Id.</i> , 891/San Ruffino di Leivi, 6	<i>Id.</i> , 10, 6
<i>Id.</i> , 892/San Ruffino di Leivi, 7	<i>Id.</i> , 10, 7
<i>Id.</i> , 893a-897a/Sestri Ponente	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Sestri Ponente, Sestri Ponente, 1</i>
<i>Id.</i> , 893/Sestri Ponente, 1	<i>Id.</i> , 1, 1
<i>Id.</i> , 894/Sestri Ponente, 2	<i>Id.</i> , 1, 2
<i>Id.</i> , 895/Sestri Ponente, 3	<i>Id.</i> , 1, 3
<i>Id.</i> , 896/Sestri Ponente, 4	<i>Id.</i> , 1, 4
<i>Id.</i> , 897/Sestri Ponente, 5	<i>Id.</i> , 1, 5
Parte terza, <i>Miscellanea</i> , b. XXVIII, 1/Bocchetta, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario, 205</i>

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 2/Bonifacio, 1	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 19
<i>Id.</i> , 3/Calais, 1	<i>Id.</i> , 23
<i>Id.</i> , 4/Capraia, 1	<i>Id.</i> , 20
<i>Id.</i> , 5/Caprauna, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 100, 20, [1]
<i>Id.</i> , 6/Corsica, 1	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 21
<i>Id.</i> , 7/Finale, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 75
<i>Id.</i> , 8/Fosdinovo, 1	<i>Id.</i> , 33
<i>Id.</i> , 9/Frigido, 1	<i>Id.</i> , 191
<i>Id.</i> , 9/Frigido, 1, all.	<i>Id.</i> , 193
<i>Id.</i> , 10/Genova, 1	<i>Id.</i> , 457
<i>Id.</i> , 11/Genova, 2	<i>Id.</i> , 461
<i>Id.</i> , 12/Genova, 3	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 7
<i>Id.</i> , 13/Genova, 4	<i>Id.</i> , 17
<i>Id.</i> , 14/Genova, 5	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 92
<i>Id.</i> , 15/Genova, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 10
<i>Id.</i> , 16/Genova, 7	<i>Id.</i> , 12
<i>Id.</i> , 17/Genova, 8	<i>Id.</i> , 336
<i>Id.</i> , 18/Genova, 9	<i>Id.</i> , 62
<i>Id.</i> , 19/Genova, 10	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 3</i> , [29]
<i>Id.</i> , 20-25/Genova, 11	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 77, 1-6
<i>Id.</i> , 26/Genova, 12	<i>Id.</i> , 97
<i>Id.</i> , 27/Genova, 13	<i>Id.</i> , 78
<i>Id.</i> , 28/Genova, 14	<i>Id.</i> , 195
<i>Id.</i> , 29-31/Genova, 15	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Archivio segreto</i> , 1655, 25, a-c
<i>Id.</i> , 32/Genova, 16	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 9

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 33/Genova, 17	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 31
<i>Id.</i> , 34/Genova, 18	<i>Id.</i> , 32
<i>Id.</i> , 35/Genova, 19	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 334
<i>Id.</i> , 36/Genova, 20	<i>Id.</i> , 120
<i>Id.</i> , 37/Genova, 21	<i>Id.</i> , 24
<i>Id.</i> , 38/Genova, 22	<i>Id.</i> , 16
<i>Id.</i> , 39/Genova, 23	<i>Id.</i> , 300
<i>Id.</i> , 40/Genova, 24	<i>Id.</i> , 173
<i>Id.</i> , b. XXVIII bis, 41-60/Groppoli, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 105/a, 12, [5]
<i>Id.</i> , 52/Groppoli, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 311
<i>Id.</i> , 61-66/Legnaro, 1	<i>Id.</i> , 430, 1-6
<i>Id.</i> , 67/Le Havre, 1	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 18
<i>Id.</i> , 68/Magra, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 110/a, 44, [4]
<i>Id.</i> , 69/Magra, 2	<i>Id.</i> , 110/a, 44, [3]
<i>Id.</i> , 70/Magra, 3	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 92
<i>Id.</i> , 71/Marinella, 1	<i>Id.</i> , 58
<i>Id.</i> , 72/Massa, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 6
<i>Id.</i> , 73/Massa, 2	<i>Id.</i> , b. s.n., 5
<i>Id.</i> , 74/Neva, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 37
<i>Id.</i> , 75-89/Novi, 1	<i>Id.</i> , 418, 1-13
<i>Id.</i> , 75-89/Novi, 1	<i>Id.</i> , 417
<i>Id.</i> , 75-89/Novi, 1	<i>Id.</i> , 440
<i>Id.</i> , 75-89/Novi, 1	<i>Id.</i> , 413, [10]
<i>Id.</i> , 75-89/Novi, 1	<i>Id.</i> , 413, 3
<i>Id.</i> , 90/Novi, 2	<i>Id.</i> , 176
<i>Id.</i> , 91/Novi, 2	<i>Id.</i> , 56
<i>Id.</i> , 92/Parmignola, 1	<i>Id.</i> , 27
<i>Id.</i> , 93/Polcevera, 1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 23

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 94/Polcevera, 1	<i>Id.</i> , 105/a, 14, [1]
<i>Id.</i> , 95/Pontremoli, 1	<i>Id.</i> , 98, [2]
<i>Id.</i> , 96/Pregola, 1	<i>Id.</i> , b. s.n., 2
<i>Id.</i> , 97/Quiliano, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 182
<i>Id.</i> , 98/Sarzana, 1	<i>Id.</i> , 292
<i>Id.</i> , 99/Sarzana, 2	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , b. s.n., 10
<i>Id.</i> , 99 bis/Sarzana, 2,	<i>Id.</i> , b. s.n., 11
<i>Id.</i> , 100/Sassello, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 14
<i>Id.</i> , 101/Savona, 1	<i>Id.</i> , 29
<i>Id.</i> , 102/Savona, 2	<i>Id.</i> , 287
<i>Id.</i> , 103/Savona, 3	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 4
<i>Id.</i> , 104/Savona, 4	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 101
<i>Id.</i> , 105/Savona, 5	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 114, 11, [1]
<i>Id.</i> , 106/Savona, 6	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 2, 2, a
<i>Id.</i> , 107/Spezia, 1	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 94
<i>Id.</i> , 108/Voltri, 1	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 20
<i>Id.</i> , 109/Voltri, 2	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 82
<i>Id.</i> , 110/Voltri, 3	<i>Id.</i> , 80
<i>Id.</i> , 111-114/Zuccarello, 1	<i>Id.</i> , 84, 1-4
<i>Id.</i> , 115-118/Zuccarello, 1	<i>Id.</i> , 84, 5
<i>Id.</i> , b. XXVIII ter, 119 (1)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 3, [2]
<i>Id.</i> , 120 (2)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 107

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 121 (3)	<i>Id.</i> , 141
<i>Id.</i> , 122 (4)	<i>Id.</i> , 122
<i>Id.</i> , 123 (5)	<i>Id.</i> , 155
<i>Id.</i> , 124 (7)	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 4
<i>Id.</i> , 125 (8)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 70
<i>Id.</i> , 126 a (9)	<i>Id.</i> , 21
<i>Id.</i> , 126 b (9)	<i>Id.</i> , 19
<i>Id.</i> , 127 (10)	<i>Id.</i> , 458
<i>Id.</i> , 128 (11)	<i>Id.</i> , 89
<i>Id.</i> , 129 (12)	<i>Id.</i> , 175
<i>Id.</i> , 130 (13)	<i>Id.</i> , 196
<i>Id.</i> , 131 (14)	<i>Id.</i> , 71
<i>Id.</i> , 132 (15)	<i>Id.</i> , 169
<i>Id.</i> , 133 (16)	<i>Id.</i> , 186
<i>Id.</i> , 134 (17)	<i>Id.</i> , 144
<i>Id.</i> , 135 (18)	<i>Id.</i> , 124
<i>Id.</i> , 136 (19)	<i>Id.</i> , 100
<i>Id.</i> , 137 (20)	<i>Id.</i> , 73
<i>Id.</i> , 138 (21)	<i>Id.</i> , 459
<i>Id.</i> , 139 (22)	<i>Id.</i> , 149
<i>Id.</i> , 140 (23)	Manca
<i>Id.</i> , 141 (24)	<i>Id.</i> , 146
<i>Id.</i> , 142 (25)	<i>Id.</i> , 117
<i>Id.</i> , 143 (26)	<i>Id.</i> , 112
<i>Id.</i> , 144 (27)	<i>Id.</i> , 68
<i>Id.</i> , 145 (28)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 8
<i>Id.</i> , 146 (29)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 119
<i>Id.</i> , 147 (30)	<i>Id.</i> , 177
<i>Id.</i> , 147 bis (30)	<i>Id.</i> , 22
<i>Id.</i> , 148 (31)	<i>Id.</i> , 132
<i>Id.</i> , 149 (32)	<i>Id.</i> , 264
<i>Id.</i> , 150 (33)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 3, [3]</i>

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 151 (34)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 154
<i>Id.</i> , 152 (35)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 1, [10]
<i>Id.</i> , 153 (36)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 194
<i>Id.</i> , 154 (37)	<i>Id.</i> , 190
<i>Id.</i> , 155 (38)	<i>Id.</i> , 167
<i>Id.</i> , 156 (40)	<i>Id.</i> , 188
<i>Id.</i> , 157 (41)	<i>Id.</i> , 50
<i>Id.</i> , 158 (42)	<i>Id.</i> , 151
<i>Id.</i> , 159 (43)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 105/a, 12, [4], 2
<i>Id.</i> , 161 (45)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 34
<i>Id.</i> , 162 (46)	<i>Id.</i> , 180
<i>Id.</i> , 163 (47)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 3, 1
<i>Id.</i> , 164 (48)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 26
<i>Id.</i> , 164 bis (48)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , QQ, plico 3, [4]
<i>Id.</i> , 165 (49)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 163
<i>Id.</i> , 166 (50)	<i>Id.</i> , 86
<i>Id.</i> , 167 (51)	<i>Id.</i> , 136
<i>Id.</i> , 168 (52)	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 3
<i>Id.</i> , 169 (53)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 20
<i>Id.</i> , 170 (54)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 12
<i>Id.</i> , 171 (55)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Corsica</i> , 404
<i>Id.</i> , 172 (56)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 4

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 173 (57)	<i>Id.</i> , 87
<i>Id.</i> , 174 (58)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 66
<i>Id.</i> , 175 (59)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 85
<i>Id.</i> , 176 (60)	<i>Id.</i> , 102
<i>Id.</i> , 176 bis (60)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Sezione notarile, Notai di Genova 2° sezione</i> , 376, [1]
<i>Id.</i> , 177 (61)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 19
<i>Id.</i> , 178 (62)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 156
<i>Id.</i> , 178 bis (62)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 86
<i>Id.</i> , 178 ter (62)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 430, 2
<i>Id.</i> , 179 (63)	<i>Id.</i> , 87
<i>Id.</i> , 180 (64)	Manca
<i>Id.</i> , 181 (65)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, QQ, plico 1</i> , [9]
<i>Id.</i> , 181 bis (65)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia della Repubblica ligure</i> , 11
<i>Id.</i> , 182 (66)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario, PP [13] bis</i>
<i>Id.</i> , 183 (67)	<i>Id.</i> , PP [13]
<i>Id.</i> , 184 (68)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 138
<i>Id.</i> , 185 (69)	Manca
<i>Id.</i> , 186 (70)	Manca
<i>Id.</i> , 187 (71)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 57
<i>Id.</i> , 188 (72)	<i>Id.</i> , 103
<i>Id.</i> , 189 (73)	Manca
<i>Id.</i> , 190 (74)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 172

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 191 (75)	<i>Id.</i> , 91
<i>Id.</i> , 192 (76)	<i>Id.</i> , 109
<i>Id.</i> , 193 (77)	Manca
<i>Id.</i> , 193 a (78)	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 159
<i>Id.</i> , 193 b (79)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno d'Italia</i> , 37
<i>Id.</i> , 193 c (80)	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 105/a, 12, [4], 1
<i>Id.</i> , 193 d (81)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 97
<i>Id.</i> , 193 e (84)	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici dell'Impero napoleonico</i> , 90
<i>Parte seconda, Mappe catastali, b. XXIX, 194 (1)</i>	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo</i> , 13
<i>Id.</i> , 195 (2)	<i>Id.</i> , 14
<i>Id.</i> , 196 (3)	<i>Id.</i> , 4
<i>Id.</i> , 197 (4)	<i>Id.</i> , 5
<i>Id.</i> , 198 (5)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco</i> , 6/1
<i>Id.</i> , 198 bis (5)	<i>Id.</i> , 5/1
<i>Id.</i> , 199 (6)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo</i> , 6
<i>Id.</i> , 200 (7)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco</i> , 20/1
<i>Id.</i> , 201 (8)	<i>Id.</i> , 16/1
<i>Id.</i> , 202 (9)	<i>Id.</i> , 12/1
<i>Id.</i> , 203 (10)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo</i> , 25
<i>Id.</i> , 204 (11)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Genova, Cantone di Staglieno, Staglieno</i> , 6
<i>Id.</i> , 205 (12)	<i>Id.</i> , 10
<i>Id.</i> , 206 (13)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco</i> , 13/1
<i>Id.</i> , 207 (14)	<i>Id.</i> , 11/1
<i>Id.</i> , 208 (15)	<i>Id.</i> , 8/1
<i>Id.</i> , 209 (16)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo</i> , 2
<i>Id.</i> , 210 (17)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco</i> , 17/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 211 (18)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 11</i>
<i>Id.</i> , 212 (19)	<i>Id.</i> , 21
<i>Id.</i> , 213 (20)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 5/2</i>
<i>Id.</i> , 214 (21)	<i>Id.</i> , 17/2
<i>Id.</i> , 215 (22)	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 216 (23)	<i>Id.</i> , 14/2
<i>Id.</i> , 217 (24)	<i>Id.</i> , 16/2
<i>Id.</i> , 218 (25)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 24</i>
<i>Id.</i> , 219 (26)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 7/2</i>
<i>Id.</i> , 220 (27)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 7/2</i>
<i>Id.</i> , 221 (28)	<i>Id.</i> , 8/2
<i>Id.</i> , 222 (29)	<i>Id.</i> , 12/2
<i>Id.</i> , 223 (30)	<i>Id.</i> , 20
<i>Id.</i> , 224 (31)	<i>Id.</i> , 18
<i>Id.</i> , 225 (32)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 7/1</i>
<i>Id.</i> , 226 (33)	<i>Id.</i> , 1/2
<i>Id.</i> , 227 (34)	<i>Id.</i> , 2/2
<i>Id.</i> , 228 (35)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 22</i>
<i>Id.</i> , 229 (36)	<i>Id.</i> , 26
<i>Id.</i> , 230 (37)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 3/2</i>
<i>Id.</i> , 231 (38)	<i>Id.</i> , 4/2
<i>Id.</i> , 232 (39)	<i>Id.</i> , 13/2
<i>Id.</i> , 233 (40)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento degli Appennini, Circondario di Sarzana, Cantone di Sarzana, Fosdinovo, 19</i>
<i>Id.</i> , 234 (41)	<i>Id.</i> , 23
<i>Id.</i> , 235 (42)	<i>Catasti, catasto napoleonico, Dipartimento di Genova, Circondario di Bobbio, Cantone di Zavatarello, Godiasco, 10/2</i>
<i>Id.</i> , 236 (43)	<i>Id.</i> , 4/1
<i>Id.</i> , 237 (44)	<i>Id.</i> , 9/1
<i>Id.</i> , 238 (45)	<i>Id.</i> , 15/1
<i>Id.</i> , 239 (46)	<i>Id.</i> , 14/1
<i>Id.</i> , 240 (47)	<i>Id.</i> , 3/1

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 241 (48)	<i>Id.</i> , 22/1
<i>Id.</i> , 242 (49)	<i>Id.</i> , 20/2
<i>Id.</i> , 243 (50)	<i>Id.</i> , 22/2
<i>Id.</i> , 244 (51)	<i>Id.</i> , 15/2
<i>Id.</i> , b. XXX, 245	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Sezione notarile, Notai antichi</i> , 6492, [1]
<i>Id.</i> , 246	<i>Id.</i> , 6492, [2]
<i>Id.</i> , 247	<i>Id.</i> , 6492, [3]
<i>Id.</i> , 248	<i>Id.</i> , 6492, [4]
<i>Id.</i> , 249	<i>Id.</i> , 6492, [5]
<i>Id.</i> , 250	<i>Id.</i> , 6492, [6]
<i>Id.</i> , 251	<i>Id.</i> , 6492, [7]
<i>Id.</i> , 252	<i>Id.</i> , 6492, [8]
<i>Id.</i> , 253	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Banco di San Giorgio, Primi cancellieri</i> , 6, 1a-d
<i>Id.</i> , 254	<i>Id.</i> , 1430, 105
<i>Id.</i> , 255	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Senato della Repubblica di Genova</i> , 1499, 206
<i>Id.</i> , 256	<i>Id.</i> , Archivio segreto, 1334/A, 17
<i>Id.</i> , 257	<i>Id.</i> , Senato della Repubblica di Genova, 97, [1]
<i>Id.</i> , 258	<i>Id.</i> , Archivio segreto, 1334/A, [1]
<i>Id.</i> , 259	<i>Id.</i> , 1652, 28
<i>Id.</i> , 260	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 10
<i>Id.</i> , 260	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Residenti di palazzo</i> , 20, [1]
<i>Id.</i> , 260	<i>Cartografia miscellanea, Materiali impropriamente inseriti nella raccolta cartografica</i> , 1
<i>Id.</i> , 261	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Archivio segreto</i> , 1653, 4
<i>Id.</i> , 262	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Carte estratte non riconducibili ad un particolare fondo</i> , 7
<i>Id.</i> , 263	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Sezione notarile, Notai antichi</i> , 4714, [1]
<i>Id.</i> , 264	<i>Id.</i> , Archivio segreto, 1653, 59
<i>Id.</i> , 265	<i>Id.</i> , Senato della Repubblica di Genova, 774, [1]
<i>Id.</i> , 266	<i>Id.</i> , Corsica, 1471/26, 1
<i>Id.</i> , 267	<i>Id.</i> , Archivio segreto, 1421, 1
<i>Id.</i> , 268	<i>Id.</i> , Sezione notarile, Notai antichi, 8178, [1]
<i>Id.</i> , 269	<i>Id.</i> , Senato della Repubblica di Genova, 169, 190
<i>Id.</i> , 270	Manca

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 271	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 223
<i>Id.</i> , 272/1	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Corsica</i> , 1471/13, [1]
<i>Id.</i> , 272/2	<i>Id.</i> , 1471/13, [2]
<i>Id.</i> , 272/3	<i>Id.</i> , 1471/13, [3]
<i>Id.</i> , 273	<i>Id.</i> , 1471/12, [1]
<i>Id.</i> , 274	<i>Id.</i> , <i>Senato della Repubblica di Genova</i> , 288, [1]
<i>Id.</i> , 275/1	<i>Id.</i> , <i>Corsica</i> , 1321/A, 33a
<i>Id.</i> , 275/2	<i>Id.</i> , 1321/A, 33b
<i>Id.</i> , 275/3	<i>Id.</i> , 1321/A, 33c
<i>Id.</i> , 276	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 44
<i>Id.</i> , 277	Manca
<i>Id.</i> , 278	<i>Id.</i> , 6
<i>Id.</i> , 279	<i>Cartografia miscellanea, Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo</i> , 1972, 1
<i>Id.</i> , 280	<i>Id.</i> , 1972, 2
<i>Id.</i> , 281	<i>Id.</i> , 1972, 3
<i>Id.</i> , 282	<i>Id.</i> , 1972, 4
<i>Id.</i> , 283	<i>Id.</i> , 1972, 5
<i>Id.</i> , 284	<i>Id.</i> , 1972, 8
<i>Id.</i> , 285	<i>Id.</i> , 1972, 7
<i>Id.</i> , 286	<i>Id.</i> , 1972, 6
<i>Id.</i> , 287	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 46
<i>Id.</i> , 288	<i>Id.</i> , 301
<i>Id.</i> , 289	<i>Id.</i> , 178
<i>Id.</i> , 290	<i>Cartografia miscellanea, Carte e disegni pervenuti all'Archivio di Stato di Genova per deposito, donazione, acquisto o ad altro titolo</i> , 1982, 2
<i>Id.</i> , 291	Manca
<i>Id.</i> , 292	Manca
<i>Id.</i> , 293	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Banco di San Giorgio, Primi cancellieri</i> , 42, 1014
<i>Id.</i> , 295	<i>Id.</i> , <i>Cancellieri</i> , 515, [1]
<i>Id.</i> , 296	<i>Id.</i> , <i>Senato della Repubblica di Genova</i> , 1084, [2]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 297	Manca
<i>Id.</i> , 298	<i>Id.</i> , Sezione notarile, <i>Notai antichi</i> , 4549, [1]
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Miscellanea di carte non riconducibili all'ordinamento originario</i> , 61
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Id.</i> , 76
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Fondi cartografici originari, Cartografia degli uffici periferici del Regno di Sardegna</i> , 32
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 99, 1, [1]
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Id.</i> , Sezione notarile, <i>Notai antichi</i> , 7846, [1]
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Id.</i> , 8372, [1]
<i>Id.</i> , s.n.	<i>Id.</i> , 1683, [1]
<i>Parte quarta, b. A, 1/Portovenere</i>	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Archivio segreto</i> , 1671, [1]
<i>Id.</i> , 2/Finale	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Marchesato del Finale, Ovada e Campofreddo</i> , 49, [1]
<i>Id.</i> , 2/Finale, 1	<i>Id.</i> , 49, [1], [1]
<i>Id.</i> , 2/Finale, 2	<i>Id.</i> , 49, [1], [2]
<i>Id.</i> , 6/Mallare	<i>Id.</i> , <i>Giunta dei confini</i> , 66, [1]
<i>Id.</i> , 11/Rigoroso	<i>Id.</i> , <i>Senato della Repubblica di Genova</i> , 378, [2]
<i>Id.</i> , 12/Rigoroso	<i>Id.</i> , 378, [1]
<i>Id.</i> , 13/Campofreddo	<i>Id.</i> , <i>Camera e finanze</i> , 2732, [1]
<i>Id.</i> , 14/Campofreddo	<i>Id.</i> , 2732, [2]
<i>Id.</i> , 26/Pietra Ligure e Giustenice	<i>Id.</i> , <i>Marchesato del Finale, Ovada e Campofreddo</i> , 47, [2]
<i>Id.</i> , 27/Loano	<i>Id.</i> , 47, [1]
<i>Id.</i> , 39/Vercelli	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , 1982, [1]
<i>Id.</i> , 40/Gordena	<i>Id.</i> , 297, [1]
<i>Id.</i> , 43/Sanremo	<i>Id.</i> , 303, [1]
<i>Id.</i> , 65/Gavi	<i>Id.</i> , <i>Giunta dei confini</i> , 102, 1, [1]
<i>Id.</i> , 76/Toirano	<i>Id.</i> , 103, [1]
<i>Id.</i> , 79/Scrivia	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , 216, [1]
<i>Id.</i> , 86/Strada Regia	<i>Id.</i> , <i>Giunta dei confini</i> , 103/a, [2]
<i>Id.</i> , 108/Groppoli	<i>Id.</i> , 105/a, 12, [1]
<i>Id.</i> , 109/Groppoli	<i>Id.</i> , 105/a, 12, [3]
<i>Id.</i> , 134/Montoggio	<i>Id.</i> , 107, 24, [2]
<i>Id.</i> , 134/Montoggio	<i>Id.</i> , 107, 24, [1]
<i>Id.</i> , 134/Savona	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , 26, [1]
<i>Id.</i> , 138/Varese	<i>Id.</i> , <i>Giunta dei confini</i> , 107, 27, [2]
<i>Id.</i> , 139/Varese	<i>Id.</i> , 107, 27, [1]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 141/Varese	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN 8
<i>Id.</i> , 143/Bormida	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Magistrato delle comunità</i> , 107, [1]
<i>Id.</i> , 154/Bormida	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 33, [1]
<i>Id.</i> , 160/Toscana	<i>Id.</i> , 109, [1]
<i>Id.</i> , 163/Sarzana	<i>Id.</i> , 109/a, 37, [1]
<i>Id.</i> , 174/Bolano e Albiano	<i>Id.</i> , 110, 40, [1]
<i>Id.</i> , 178/Tivegna	<i>Id.</i> , 110, 42, [1]
<i>Id.</i> , 180/Magra	<i>Id.</i> , 110, 40, [2]
<i>Id.</i> , 188/Arcola	<i>Id.</i> , 110/a, 44, [1]
<i>Id.</i> , 189/Arcola	<i>Id.</i> , 110/a, 44, [2]
<i>Id.</i> , 193/Polcevera	<i>Id.</i> , 111, 45, [2]
<i>Id.</i> , 195/Cornigliano	<i>Id.</i> , 107, 19, [12]
<i>Id.</i> , 198/Parmignola	<i>Id.</i> , 111, 45, [3]
<i>Id.</i> , 205/Bolano	<i>Id.</i> , 111/a, 46, [2]
<i>Id.</i> , 210/Feudi imperiali	<i>Id.</i> , 111/a, 46, [1]
<i>Id.</i> , 213/Maddalena	<i>Id.</i> , 112, 20, [1]
<i>Id.</i> , 216/Sassello	<i>Id.</i> , 113, 23, [1]
<i>Id.</i> , 228/Sassello	<i>Id.</i> , 113, 22, [1]
<i>Id.</i> , 235/Spezia	<i>Id.</i> , 114, 13, [1]
<i>Id.</i> , b. B, 7/Carcare	<i>Id., Archivio segreto</i> , 344, [1]
<i>Id.</i> , 8/Lerici	<i>Id.</i> , 351, 3
<i>Id.</i> , 9/Godano	<i>Id.</i> , 351/A, [1]
<i>Id.</i> , 10/Bolano	<i>Id.</i> , 351/A, [2]
<i>Id.</i> , 11/Orneto	<i>Id.</i> , 351/A, [3]
<i>Id.</i> , 15/Monte Matale	<i>Id.</i> , 352, [1]
<i>Id.</i> , 16/Rossiglione	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 97
<i>Id.</i> , 17/Consevola	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Archivio segreto</i> , 358, [1]
<i>Id.</i> , 20/Corsica	<i>Id., Corsica</i> , 402, [1]
<i>Id.</i> , 22/b Corsica - Algajola	<i>Id.</i> , 402, 103/b
<i>Id.</i> , 22/a Corsica - Algajola	<i>Id.</i> , 402, 103/a
<i>Id.</i> , 53/Magra	<i>Id., Archivio segreto</i> , 363, [1]
<i>Id.</i> , 57/Scrivia	<i>Id.</i> , 191, [1]
<i>Id.</i> , 58/Seborga	<i>Id.</i> , 192, [1]
<i>Id.</i> , 59/Pieve di Teco	<i>Id.</i> , 199, [1]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 61/Glori	<i>Id.</i> , 204, [2]
<i>Id.</i> , 62/Triora	<i>Id.</i> , 204, [5]
<i>Id.</i> , 63/Triora	<i>Id.</i> , 204, [4]
<i>Id.</i> , 64/Pigna	<i>Id.</i> , 204, [3]
<i>Id.</i> , 65/Carpasio Glori	<i>Id.</i> , 204, [1]
<i>Id.</i> , 66/Busalla	<i>Id.</i> , 202, 52
<i>Id.</i> , 73/Carpasio, 2	<i>Id.</i> , 205, [1]
<i>Id.</i> , 89/Val di Taro	<i>Id.</i> , 218, [1]
<i>Id.</i> , 90/Pornassio	<i>Id.</i> , 219, [1]
<i>Id.</i> , 101/Armo (Almo)	<i>Id.</i> , 223, [1]
<i>Id.</i> , 103/Albenga	<i>Id.</i> , 225, [1]
<i>Id.</i> , 107/Consevola	<i>Id.</i> , 234, [1]
<i>Id.</i> , 108/Consevola	<i>Id.</i> , 234, [2]
<i>Id.</i> , 111/Almo e Caprauna	<i>Id.</i> , 235, [1]
<i>Id.</i> , 115/Castelvecchio	<i>Id.</i> , 235, [3]
<i>Id.</i> , 116/Almo e Caprauna	<i>Id.</i> , 235, [2]
<i>Id.</i> , 118/Campofreddo	<i>Id.</i> , 245, [1]
<i>Id.</i> , 122/Orneto	<i>Id.</i> , 262, 94
<i>Id.</i> , 129/Novi	<i>Id.</i> , 268, [1]
<i>Id.</i> , 144/Savona	<i>Id.</i> , 52, [1]
<i>Id.</i> , 162/Fosdinovo	<i>Id.</i> , 79, [1]
<i>Id.</i> , 163/Alto	<i>Id.</i> , 79, 55
<i>Id.</i> , 164/Alto	<i>Id.</i> , 79, 56
<i>Id.</i> , 167/Pigna	<i>Id.</i> , 82, [1]
<i>Id.</i> , 174/Lunigiana	<i>Id.</i> , 87, [1]
<i>Id.</i> , 176/Cisano	<i>Id.</i> , 89, 33
<i>Id.</i> , 180/Quiliano	<i>Id.</i> , 91, [2]
<i>Id.</i> , b. C, 186/Compiano	<i>Id.</i> , 91, [1]
<i>Id.</i> , 187/Sarzana	<i>Id.</i> , 91, [3]
<i>Id.</i> , 188/Cisano	<i>Id.</i> , 92, 19
<i>Id.</i> , 191/Chiavari	<i>Id.</i> , 1073, 125
<i>Id.</i> , 194/Tivegna	<i>Id.</i> , 94, [1]
<i>Id.</i> , 195/Pigna	<i>Id.</i> , 95, [1]
<i>Id.</i> , 202/Torpiana	<i>Id.</i> , 97, [1]
<i>Id.</i> , 214/Novi	<i>Id.</i> , 105, [2]
<i>Id.</i> , 215/Torpiana	<i>Id.</i> , 105, [4]
<i>Id.</i> , 216/Godano	<i>Id.</i> , 105, [1]
<i>Id.</i> , 217/Suvero	<i>Id.</i> , 105, [3]
<i>Id.</i> , 221/Mallare	<i>Id.</i> , 109, [1]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 225/Novi	<i>Id.</i> , 111, [1]
<i>Id.</i> , 234/Gavi	<i>Id.</i> , 120, [1]
<i>Id.</i> , 235/La Spezia	<i>Id.</i> , 121, [3]
<i>Id.</i> , 236/Avenza	<i>Id.</i> , 121, [1]
<i>Id.</i> , 237/Carrara	<i>Id.</i> , 121, [2]
<i>Id.</i> , 241/Varese	<i>Id.</i> , 127, [1]
<i>Id.</i> , 255/Vessalico	<i>Id.</i> , 136, [1]
<i>Id.</i> , 274/Savona	<i>Id.</i> , 143, [1]
<i>Id.</i> , 284/Calizzano	<i>Id.</i> , 153, [1]
<i>Id.</i> , 288/Novi	<i>Id.</i> , 159, [1]
<i>Id.</i> , 288/Carosio	<i>Id.</i> , 114, [1]
<i>Id.</i> , 293/Mallare	<i>Id.</i> , 161, [1]
<i>Id.</i> , 300/Savona	<i>Id.</i> , 173, [1]
<i>Id.</i> , 303/Consevola	<i>Id.</i> , 185, [1]
<i>Id.</i> , b. D, 1/Basaluzzo	<i>Id.</i> , <i>Giunta dei confini</i> , 54, [1]
<i>Id.</i> , 2/Pigna	<i>Id.</i> , 54, [2]
<i>Id.</i> , 3/Nascea	<i>Id.</i> , 55, [1]
<i>Id.</i> , 5/Deiva	<i>Id.</i> , 56, [1]
<i>Id.</i> , 6/Gavi	<i>Id.</i> , 56, [3]
<i>Id.</i> , 7/Novi	<i>Id.</i> , 56, [4]
<i>Id.</i> , 8/Valfreda	<i>Id.</i> , 56, [2]
<i>Id.</i> , 9/Valfreda	<i>Id.</i> , 56, [5]
<i>Id.</i> , 11/Serravalle	<i>Id.</i> , 56, [7]
<i>Id.</i> , 13/Pieve di Teco	<i>Id.</i> , 57, [1]
<i>Id.</i> , 16/Gavi	<i>Id.</i> , 58, [1]
<i>Id.</i> , 17/Mornese e Parodi	<i>Id.</i> , 58, [2]
<i>Id.</i> , 18/Rocca Grimalda	<i>Id.</i> , 59, [1]
<i>Id.</i> , 19/Genovesato	<i>Id.</i> , 60, [4]
<i>Id.</i> , 20/Monte Penna	<i>Id.</i> , 60, [1]
<i>Id.</i> , 21/Genovesato	<i>Id.</i> , 60, [3]
<i>Id.</i> , 22/Savona	<i>Id.</i> , 60, [2]
<i>Id.</i> , 23/Ortonovo e Castelnuovo	<i>Id.</i> , 61, [1]
<i>Id.</i> , 26/Sanremo	<i>Id.</i> , 64, [1]
<i>Id.</i> , 27/Vallebona e Seborga	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , FFF 119
<i>Id.</i> , 31/Novi	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 72, [1]
<i>Id.</i> , 32/Novi	<i>Id.</i> , 72, [2]
<i>Id.</i> , 34/Novi	<i>Id.</i> , 72, [3]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , 38/Rialto	<i>Fondi cartografici originari, Mappe e tipi della Repubblica di Genova, Carte riconducibili all'ordinamento originario</i> , NN 22
<i>Id.</i> , 41/Mallare	<i>Cartografia miscellanea, Documenti iconografici estratti, Giunta dei confini</i> , 73, [2]
<i>Id.</i> , 42/Rialto	<i>Id.</i> , 73, [1]
<i>Id.</i> , 44/Beguda	<i>Id.</i> , 74, [1]
<i>Id.</i> , 48/Parodi	<i>Id.</i> , 80, [1]
<i>Id.</i> , 50/Monte Gordale	<i>Id.</i> , 105/a, 12, 81, [1]
<i>Id.</i> , 51/Massimino - Bagnasco	<i>Id.</i> , b. s.n., 1
<i>Id.</i> , 52/Calizzano	<i>Id.</i> , 82, [1]
<i>Id.</i> , 55/Camporosso	<i>Id.</i> , 84, [1]
<i>Id.</i> , 56/Parmignola	<i>Id.</i> , 92, [1]
<i>Id.</i> , 57/Parmignola	<i>Id.</i> , b. s.n., 27
<i>Id.</i> , 61/Sarzana e Falcinello	<i>Id.</i> , 93, [4]
<i>Id.</i> , 61/Mornese	<i>Id.</i> , 102, 1, [2]
<i>Id.</i> , 62/Tebiola	<i>Id.</i> , 93, [2]
<i>Id.</i> , 63/Tebiola	<i>Id.</i> , 93, [1]
<i>Id.</i> , 64/Falcinello - Ponzanello	<i>Id.</i> , 93, [6]
<i>Id.</i> , 66/Tebiola	<i>Id.</i> , 93, [3]
<i>Id.</i> , 69/Liguria - Toscana	<i>Id.</i> , 93/A, [1]
<i>Id.</i> , 72/Tivegna	<i>Id.</i> , 97, [2]
<i>Id.</i> , 73/Vara	<i>Id.</i> , 97, [1]
<i>Id.</i> , 74/Vara	<i>Id.</i> , 97, [3]
<i>Id.</i> , 75/Chiusola - Zeri	<i>Id.</i> , 98, [1]
<i>Id.</i> , 77/Albenga	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , 1236, [1]
<i>Id.</i> , 79/Camogli	<i>Id.</i> , <i>Camera e finanze</i> , 158, [1]
<i>Id.</i> , 80/Camogli	<i>Id.</i> , 158, [2]
<i>Id.</i> , 81/Camogli	<i>Id.</i> , 158, [3]
<i>Id.</i> , 82/Novi	<i>Id.</i> , <i>Senato della Repubblica di Genova</i> , 1086, [1]
<i>Id.</i> , 83/Conscente	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , 2754/2, 22
<i>Id.</i> , 84/Conscente	<i>Id.</i> , 2754/2, 22/bis
<i>Id.</i> , 86/La Spezia	<i>Id.</i> , <i>Senato della Repubblica di Genova</i> , 2076, [1]
<i>Id.</i> , 87/Portofino	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , 2888, [1]
<i>Id.</i> , 91/Oneglia-Ormea	<i>Id.</i> , 2755/E, [2]
<i>Id.</i> , 92/Rezzo e Cenova	<i>Id.</i> , 2755/E, [1]
<i>Id.</i> , 98/Albenga	<i>Id.</i> , <i>Guerra e marina</i> , 1089, 1
<i>Id.</i> , 166/Novi	<i>Id.</i> , <i>Archivio segreto</i> , 81, [1]
<i>Id.</i> , b. E, 127/Magra	<i>Id.</i> , <i>Magistrato delle comunità</i> , 433, [1]
<i>Id.</i> , s.n./Ile Rousse	<i>Id.</i> , <i>Guerra e marina</i> , 332, [1]

Ordinamento precedente	Ordinamento attuale
<i>Id.</i> , s.n./Genova	<i>Id.</i> , <i>Banco di San Giorgio, Cancellieri</i> , 955, [1]
<i>Id.</i> , 116/Sassello	<i>Id.</i> , <i>Camera e finanze</i> , 610, [1]
<i>Id.</i> , 164/Genova (strade)	<i>Id.</i> , <i>Senato della Repubblica di Genova</i> , 1087, [1]
<i>Id.</i> , 164a/Genova (strade)	<i>Id.</i> , <i>Banco di San Giorgio, Cancellieri</i> , 965, [1]
<i>Id.</i> , 172/Genova	<i>Id.</i> , <i>Intendenza generale di Genova</i> , 635, [1]
<i>Id.</i> , 177/La Spezia (giurisdizione di)	<i>Id.</i> , <i>Antica finanza</i> , 771, [1]
<i>Id.</i> , 179/Savona	<i>Id.</i> , <i>Guerra e marina</i> , 1222, [1]
<i>Id.</i> , 181/Ovada	<i>Id.</i> , 1225, [1]
<i>Id.</i> , 182/Ovada	<i>Id.</i> , 1225, [2]
<i>Id.</i> , 198/Savona	<i>Id.</i> , 1262, [1]

INDICI

Negli indici il lemma è costituito dalla denominazione corrente dell'oggetto indicato; ad esso seguono, separate da virgole, le diverse occorrenze grafiche eventualmente presenti nel testo, che, comunque registrate nell'indice, rinviano alla voce principale.

I nomi di persona sono lemmatizzati, dove possibile, per esteso e, quando presenti nel testo, sono indicate anche le qualifiche professionali (es. Banello Carlo, capo d'opera).

Non sono registrati i nomi di istituzione quando sono compresi o coincidenti con la denominazione di fondi o serie d'archivio (es. AS GE, *Giunta dei confini*). I singoli uffici di organismi amministrativi complessi, a seconda del grado di maggiore o minore autonomia, possono costituire voce autonoma o essere elencati sotto quella relativa all'ente gerarchicamente sovraordinato; in ambedue i casi sono comunque istituite voci di rimando utili a identificare ciascun ente e ciascun ufficio menzionato nel testo.

Nell'indice dei nomi di luogo non sono registrati quei toponimi contenuti all'interno di denominazioni di enti e istituzioni anche quando esse siano a loro volta parte della denominazione di fondi o serie d'archivio (es. AS GE, *Intendenza generale di Genova*; Prefettura del dipartimento degli Appennini; Regno di Sardegna), quelli indicanti luoghi di convegni, di stampa, di edizione o di redazione di opere citate a piè di pagina.

I toponimi relativi a circoscrizioni amministrative, monumenti, strade, piazze etc. sono elencati, ove possibile, sotto la voce della rispettiva località di ubicazione e con indicazione tipologica dell'oggetto indicato (es. Genova, Malapaga, prigioni); quelli relativi a località e frazioni sono lemmatizzati autonomamente.

Nei casi di omonimia è indicata tra parentesi tonde una località limitrofa a quella lemmatizzata, utile a disambiguare la voce.

Oltre alle voci di rimando tra le diverse occorrenze toponomastiche e la forma corrente sono istituiti ulteriori rimandi: tra le voci relative ad attuali comuni e quelle relative a località e frazioni al loro interno (es. Genova, v. anche Albaro, Apparizione, ... etc.); tra singoli toponimi logicamente connessi (es. Scrivia, v. anche Alzano Scrivia, Arquata Scrivia, ... etc.).

S.G.

INDICE DEI NOMI DI PERSONA, DI ENTI E ISTITUZIONI

- Accademia ligustica di belle arti, Accademia: 53.
- Adorno, Adorni, famiglia: 157.
- Agenzia del territorio: 113, 115, 308.
- Ago Renata: 20.
- Aicardi, Aicardo, ingegnere: 277.
- Albertazzi, ingegnere: 322.
- Alizeri Federigo: 53.
- Amministrazione della guerra, *v.* Ministero della guerra.
- Ansaldo Giovanni: 52, 79.
- Archives de Gênes*, *v.* Archivio di Stato di Genova.
- Archives nationales*, *Archives de l'Empire Français*, Archivi imperiali: 50, 63, 64.
- Archivi del Regno, Archivi di corte, *v.* Archivio di Stato di Torino.
- Archivi imperiali, *v.* *Archives nationales*.
- Archivio di deposito della Regione Liguria, *v.* Regione Liguria
- Archivio di Stato di Genova, *Archives de Gênes*, Archivio di Genova, Archivio ducale, Archivio governativo, Ducale archivio, Regio Archivio del Governo: 9-14, 16, 17, 19, 20, 22, 34, 41, 46, 50-52, 57, 59, 60, 63, 66-69, 71-73, 75, 76, 78, 80-84, 89, 92, 93, 96-101, 104, 107-109, 112, 113, 116-118, 122, 124, 126, 127, 130, 131, 133, 142, 181, 219, 269, 293, 303, 311, 337, 343.
- Scuola di Archivistica paleografia e diplomatica: 17.
- Archivio di Stato di Savona: 106.
- Archivio di Stato di Torino, Archivi del Regno, Archivi di corte, Regi archivi di corte: 50, 51, 55, 63, 65-67, 69, 75, 78, 79, 100, 108.
- Archivio di Stato di Venezia: 15.
- Archivio nazionale, Archivi nazionali *v.* Repubblica ligure
- *v.* anche Archivio di Stato di Genova.
- Archivio Segreto *v.* Repubblica di Genova.
- *v.* anche Archivio di Stato di Genova.
- Archivio storico comunale di Genova: 57.
- Archivi nazionali: Archivio nazionale.
- Archivum sanctius*, *v.* Archivio segreto.
- Arcivescovo di Genova: 15.
- Ariotti Elisabetta: 57, 58.
- Assereto Giovanni: 56, 123.
- Assini Alfonso: 9, 16, 17, 20, 108, 133.
- Associazione italiana bibliotecari: 56.
- Ateneo genovese, *v.* Università di Genova.
- Audibert Giovanni Pietro, Audiberti, ingegnere: 24, 26, 28, 143, 146, 221, 222, 231, 236.
- Avico Giuseppe, topografo, direttore dell'Ufficio della regia topografia: 207, 242.
- Baccarini Alfredo, ministro del Regno d'Italia: 121.
- Balbi, marchese: 211, 212.
- Ballestrer Juan: 268.
- Banco di San Giorgio: 89.
- Banello Carlo, capo d'opera: 212.
- Barabino Franco: 265.
- Barattieri Nicolò, Berrettieri: 158, 163, 172, 224.
- Barella Giuseppe, architetto: 216.
- Barlettaro Caterina: 43, 81, 84, 86, 89, 99-101, 103, 107, 110, 111, 113, 114, 116, 343.
- Barratieri Andrea, ingegnere: 155.
- Bassignani Giovanni, Bassegnani, Bassiniani, ingegnere: 41, 159, 273, 276.
- Belduini, ingegnere: 159.

- Belgrano Giulio: 201.
 Belgrano Luigi Tommaso: 64.
 Bembo, colonnello: 250.
 Benedetto Luigi Foscolo: 50.
 Berio, *v.* Biblioteca civica Berio di Genova.
 Bianchetti Francesco: 192.
 Bianchi, cancelliere di Basaluzzo: 224.
 Biblioteca civica Berio di Genova, Beriana, Berio: 42, 53, 55, 56.
 Biblioteca comunale di S. Margherita Ligure: 52.
 Biblioteca nazionale di Parigi: 63.
 Binaghi Picciotto Rita: 66.
 Binchi Carmela: 119.
 Binda Giulio: 51.
 Bitossi Carlo: 21, 68.
 Bixio Enrico: 53.
 Bixio Giacomo: 64.
 Bixio Leopoldo: 53.
 Bixio, famiglia: 53, 65.
 Bologna Marco: 67, 106, 107, 293.
 Bonaini Francesco: 55, 67.
 Bonaparte Napoleone: 98, 99, 112.
 Bonemano Silvio, matematico: 260.
 Bonino Attilio: 23.
 Bonomi, ingegnere: 340.
 Borgatti, ingegnere: 123.
 Boria, allievo ingegnere: 327.
 Borlasca Geronimo, notaio, archivista: 21, 80.
 Borrel Pasquale, ingegnere: 244.
 Bottini Antonio: 25.
 Bourdon de Vatry Marc Antoine, prefetto: 98.
 Brea Giovanni Battista: 25.
 Brigata di Serra: 203.
 Brignole Sale Giovanni Francesco: 158.
 Brucchi C.M., ingegnere: 203.
 Brusco Giacomo Agostino, Bruschi, ingegnere: 40, 49, 50, 53, 64, 65, 71, 87, 193, 211-213, 221, 223, 235, 237, 241, 243, 247, 252, 253, 271, 272, 277, 282, 289.
 Bulferetti Luigi: 34, 63, 107.
 Buottonet, geometra: 102.
 Buronzo Signoris Bussetti Emilio, marchese: 259.
 Cabona Danilo: 124.
 Caffaro: 18, 63, 64.
 Cagli, ingegnere: 321.
 Calleri Marta: 64.
 Cambiaso Lazaro Maria: 265.
 Cambiaso Michelangelo, senatore: 52.
 Camera di governo, Camera, *v.* Repubblica di Genova.
 Camera di Milano, *v.* Stato di Milano.
 Camere di commercio: 317.
 Campana Maria Teresa: 53.
 Campi Filippo, archivista: 10, 11, 20, 21, 22, 25-33, 36, 37, 44-47, 51, 55, 66, 67, 78, 80, 84, 87.
 Canale Michele Giuseppe: 50, 65.
 Capelle, geometra: 102.
 Cappuccini di Campi, convento: 179, 211, 212.
 Capurro: 161, 162.
 Carassi Marco: 20.
 Carbonara Domenico, ingegnere: 11, 29, 30, 145, 195, 210, 222, 223, 251, 261.
 Carderina: 72.
 Carlini, famiglia: 201, 202.
 Carlo Felice: 119.
 Caroli Paola: 9, 20, 48-50, 52, 59, 63, 67, 78, 107, 108.
 Carrosio Bernardo: 42.
 Cartagenova Antonio Maria, notaio: 147, 231, 255, 267.
 Carucci Paola: 19, 85.
 Cassolino Giovanni Stefano: 220.
 Castelli Giuseppe, ingegnere: 72, 75, 194, 200, 253, 254.
 Castiglione Carlo Federico, Castiglioni, ingegnere: 153, 254.
 Castiglione Giovanni Battista, notaio: 217.
 Cattaneo Nicolò, senatore, residente di Palazzo: 235.
 Cavagnaro Marco: 270.
 Ceccopieri Francesco, copista: 106, 111.
 Centro italiano per gli studi storico-geografici: 63.
 Cerreti Claudio: 63.
 Ceruti Giulio: 155, 208.

- Chabrol de Volvic Gilbert, prefetto: 98, 106.
 Chafrión Giuseppe, ingegnere: 241.
 Chiechio Gian Cesare: 23.
 Cicala Giovanni Battista, capitano della Spezia: 175.
 Cipollina Marcello, archivista: 78, 80, 108.
 Cipriano: 72.
 Codeviola Michele, ingegnere: 71, 202, 230, 244, 246, 247, 274.
 Coen, ingegnere: 321.
 Colombo Cristoforo: 52.
 Commissariati di sanità: 56, 57.
 Commissione esame provvedimenti difensivi porto di Spezia: 327.
 Commissione permanente porti spiagge e fari: 327.
 Commissione per studio e sistemazione del porto di Genova: 328.
 Commissione piani regolatori dei porti del Regno: 317.
 Compagnia di San Paolo: 13, 93.
 Comune di Genova, Municipalità, Municipio: 52, 324, 326; *v.* anche Biblioteca civica Berio di Genova.
 Comune di Sampierdarena: 326.
 Comune di Santa Margherita Ligure: 326; *v.* anche Biblioteca comunale di Santa Margherita Ligure.
 Conservatorio Fieschi: 38, 161, 165, 166, 244, 247.
 Consiglio regionale, *v.* Regione Liguria.
 Consiglio superiore alle opere pubbliche: 119.
 Consorzio autonomo del porto: 122, 124-126, 131.
 Consorzio industrie elettriche liguri: 53.
 Contardi Luca: 71.
 Convitto nazionale C. Colombo: 337.
 Corpo del Genio civile, Corpo reale del Genio civile, Genio civile: 94, 96, 117-126, 128, 130, 131, 311, 318, 322, 336.
 — Servizio per i canali navigabili: 120.
 — Servizio per i fabbricati demaniali: 120, 129.
 — Servizio per le miniere: 120.
 — Servizio porti spiagge e fari: 120.
 — Sezione autonoma di La Spezia: 126, 311.
 — Sezione autonoma di Savona: 126, 311.
 — Ufficio del Genio civile pel servizio generale: 121, 338.
 — Ufficio provinciale di Genova: 120, 124-126, 129, 131, 140, 311.
 — Ufficio provinciale di Savona: 131, 311.
 — Ufficio speciale pel servizio dei porti spiagge e fari: 120, 123-125, 128, 131, 330.
 — Ufficio speciale per i fabbricati civili e demaniali: 120, 131.
 — *v.* anche Commissione esame provvedimenti difensivi porto di Spezia, Commissione permanente porti spiagge e fari, Commissione per studio e sistemazione del porto di Genova, Commissione piani regolatori dei porti del Regno, Corpo delle miniere, Ispettorato generale delle strade ferrate.
 Corpo delle miniere, Regio corpo delle miniere: 120.
 Corpo legislativo, *v.* Repubblica ligure.
 Corsi, ingegnere: 322.
 Corte d'assise di Genova: 318.
 Costa Benedetto, pittore: 217.
 Costa Francesco Domenico: 53.
 Costa Ludovico: 63.
 Costa, conte: 221, 232.
 Costamagna Giorgio: 19, 68.
 Costanzo Giovanni Battista: 232, 283.
 Courten D. Juam: 229.
 Cravenna Lorenzo: 42.
 Croce Cesare, avvocato fiscale di Milano: 71.
 Croce rossa italiana: 125.
 Croce, ingegnere: 321.
 Crosa Giovanni Nicolò: 198.
 Cuman Iseppo, ingegnere: 155.
 Daggio, capo d'opera: 157.
 Dal Borgo Michela: 99.
 Dante Alighieri: 18.
 Daunou Pierre-Claude-François, archivista: 50.
 De Andreis C.: 72.

- De Cotte Pierre-Paul, ingegnere: 71, 233, 234, 244, 271, 277, 282.
- De Faccio Andrea: 252.
- De Ferrari Raffaele, duca di Galliera: 123, 128.
- De Giorgi Giovanni: 72.
- De Grassie Cristoforo: 289.
- De la Feriere Juan: 268.
- De la Navère Pierre-Philibert, Delanavere Pierre, De la Naverre Pietro, ingegnere: 23, 142, 174, 195, 196, 198.
- De La Naverre Flaurigny François, ingegnere: 143, 197.
- De Negri Carlo: 53.
- De Negri Teofilo Ossian: 69, 72, 73.
- De Rossi Domenico, [stampatore]: 241.
- De Seta Luigi, sottosegretario ai Lavori pubblici: 124.
- De Sicre Giacomo, *v.* Sicre Giacomo.
- De Vignerot du Plessis Louis-François-Armand, duca di Richelieu: 10, 39, 242.
- Deferrari Francesco Maria, architetto: 199, 216.
- Della Cella: 192.
- Della Spina da Mailly Lodovico: 72.
- Delucchi, geometra, ingegnere: 102, 203-205.
- Denis Vincenzo, ingegnere: 223.
- Deputazione al feudo di Busalla, *v.* Eccellentissima deputazione al feudo di Busalla
- Desimoni Cornelio, archivista: 79-81, 109.
- Di Raimondo Armando: 93.
- Di Zio Tiziana: 119.
- Direttorio esecutivo, *v.* Repubblica Ligure.
- Dogana centrale di Genova: 315, 316.
- Donaver Federico: 123.
- Doré: 103.
- Doria Cesare: 193.
- Doria Francesco Maria, presidente della Giunta dei confini: 33, 229.
- Doria Jacopo, *v.* Jacopo Doria.
- Doria, duca: 226.
- Doria, principe: 156, 166, 177, 221, 231.
- Duca di Massa: 180.
- Duca di Parma: 179, 190, 204, 205, 234, 244, 283.
- Ducale archivio di Genova, *v.* Archivio di Stato di Genova.
- Ducato di Genova: 58, 78.
- Ducato di Massa, ducato di Massa e Carrara: 111, 112, 150, 157, 158, 169, 239, 244, 284.
- Ducato di Modena e Reggio: 111, 158, 169, 244.
- Ducato di Parma, Stati di Parma: 112, 155, 172, 188, 205, 207, 208, 226, 233, 281.
- Duchessa di Massa e Carrara: 158, 169, 262.
- Durieu Antonio, ingegnere: 201, 284.
- Eccellentissima camera, *v.* Repubblica di Genova.
- Eccellentissima deputazione al feudo di Busalla: 229.
- Edili, *v.* Ufficio degli Edili.
- Esterhase Toby, pseudonimo: 96.
- Exilles, conte di: 160, 279.
- Fea Giuseppe Carlo Maria, archivista: 63, 65, 66, 75, 76, 219.
- Federici Federico, capitano di Levante: 175.
- Federici, archivista: 48.
- Felloni Giuseppe: 99.
- Fermi Lino, ingegnere: 126.
- Ferraris Paolo: 84.
- Ferretto, ingegnere: 210, 234, 244, 245, 246, 257, 262, 264, 282, 291.
- Ferro Gaetano: 41, 42.
- Ferrovia Alta Italia: 327.
- Florio Geronimo: 287.
- Foignet, ingegnere: 103.
- Francia, *v.* Re di Francia, Regno di Francia.
- Franzoni Matteo, commissario generale: 290.
- Freylino, ingegnere: 247.
- Frugoni Giacomo, notaio: 49.
- Gaggini, architetto: 191, 209.
- Galata museo del mare: 125.
- Galella Ignazio: 117, 126.
- Gallo Francesco, ingegnere: 23, 142, 143, 174, 195-198.
- Gandolfi Giovanni Francesco, notaio: 27, 28, 146, 147.

- Gandolfo Giovanni Carlo: 220.
- Garbarino Ofelia: 43, 81, 84, 86, 89, 99-101, 103, 107, 110, 111, 113-116, 343.
- Gardini Stefano: 12, 16, 17, 42, 107, 108, 110, 115, 116, 133, 140, 181, 193, 219.
- Garella Francesco Antonio, ingegnere: 27, 28, 144, 146-148.
- Garella Giuseppe: 71.
- Garibaldo Angelo, notaio, archivista: 37, 40, 46, 48.
- Garino Stefano, notaio: 147, 231, 255, 267.
- Genio civile, *v.* Corpo del Genio civile.
- Genio militare: 119, 324, 334.
- Genzone Antonio Francesco, ingegnere: 261.
- Geraldini, ingegnere: 154, 271.
- Ghillini: 186.
- Ghirardengo Silvio Francesco: 269.
- Ghirardone Giovanni Andrea, forzato della galea capitana: 158, 216.
- Giaccone, ingegnere: 123, 124.
- Giannozzi, allievo ingegnere: 327.
- Giovanni scriba, notaio: 9.
- Giunta dei confini: 10, 12, 20-22, 32, 33, 38, 39, 42, 161, 175, 213, 232, 265.
- Giunta di marina: 31.
- Giustiniani Giovanni Battista, senatore, residente di Palazzo: 235.
- Gnecco Gerolamo, Giacomo: 192, 210.
- Gnone, geometra: 102.
- Gorlero Pietro Battista: 72.
- Governo di Milano, *v.* Stato di Milano.
- Governo francese, *v.* Impero francese.
- Governo provvisorio (1797): 49, 53, 57, 65.
- (1814): 95.
- Governo sardo, *v.* Regno di Sardegna.
- Granducato di Toscana, Stato di Toscana: 32, 40, 150, 151, 155, 160, 161, 175, 190, 207, 247, 248, 261, 284, 285, 289.
- Graneri, commendatore: 199, 247.
- Grassi Gerolamo, pittore: 125.
- Grendi Edoardo: 26.
- Gropallo Pier Maria, pittore: 11, 69, 71-73, 226.
- Guelfi Camajani Guelfo: 49.
- Guerini Benedetto, ingegnere: 41, 159.
- Gustavo Gerolamo, ingegnere: 38, 161, 194, 201, 215, 220, 223, 226, 229, 232, 238, 251, 253, 259, 267, 272, 276, 277, 283, 284.
- Hyperborea: 15, 133.
- Impero francese, Governo francese, Imperiale governo, Impero napoleonico: 48, 50, 59, 67, 83, 95, 98, 116, 134, 135, 140, 182, 213, 293.
- *v.* anche *Archives nationales*.
- Intendenza generale di Genova: 58, 95, 108, 115.
- Ispettorato dell'emigrazione: 325.
- Ispettorato generale delle strade ferrate: 121.
- Jacopo Doria: 18.
- Lagomaggiore: 273.
- Lagomarsino Stefano, archivista: 65.
- Laigueglia, conti: 231.
- Langlade Giovanni Gherardo, Langlados Gherardo, ingegnere: 158, 238, 239, 240, 273, 287.
- Lanzini Marco: 67.
- Lavalette, geometra: 102.
- Lavoni Tommaso: 72.
- Le Moel Michel: 64.
- Levreri Giuseppe, capitano: 264.
- Livrero Undelio: 39, 48, 53, 56.
- Lodolini Elio: 19, 67.
- Lombardini Sandro: 26.
- Luigi Luigi, ingegnere: 123.
- Macchiavello Sandra: 64.
- Magistrato dei conservatori delle leggi: 49.
- Magistrato dei conservatori di sanità: 56-58; *v.* anche *Commissariati di sanità*.
- Magistrato dell'abbondanza: 247.
- Magistrato delle acque: 315, 316.
- Magistrato delle comunità: 12, 31.
- Magistrato delle fortificazioni: 31.

- Magistrato di Corsica: 12.
 Magistrato di guerra, Signori della guerra: 12, 43, 248.
 Magistrato di terraferma: 184.
 Malaspina Alfonso, marchese: 226.
 Malaspina Giacinto, marchese: 226.
 Malaspina Nicolò, marchese: 226.
 Malaspina, marchese: 155.
 Malnate Natale: 123.
 Marchesato del Maro: 24, 144, 155, 156, 162, 200, 231, 249.
 Marchesato d'Ormea: 36, 152, 155, 156, 162, 200, 261.
 Marchese di Balestrino: 220.
 Marchini Luigi: 53, 56.
 Marengo Emilio, archivista: 22, 39, 82, 84, 126.
 Marsano, *v.* Regia scuola pratica di agricoltura Marsano.
 Marullo Eleana: 16, 17, 140, 311.
 Mascardi Carlo: 72.
 Massarotti Giovanni Battista, cancelliere: 42.
 Mattiello Enrico: 23.
 Mazzeo Teresa: 89-91.
 Medoni Alberto, ingegnere: 152, 194, 196, 230, 232, 233, 249, 255, 277.
 Medoni Paolo Gerolamo, ingegnere: 268.
 Messedaglia Angelo, ministro del Regno d'Italia: 108, 110.
 Metis: 13.
 Ministero degli interni (napoleonico): 98, 99.
 Ministero dei lavori pubblici: 120, 121, 124, 315, 321, 342.
 Ministero della guerra, Amministrazione della guerra: 324.
 Ministero delle finanze (napoleonico): 99, 103.
 Ministero dell'industria: 121.
 Ministero dell'interno: 51, 80, 84, 85, 119.
 Ministero dell'istruzione: 55.
 Ministero per i beni culturali e ambientali: 19, 70, 97, 117.
 Missori Mario: 124.
 Molfini: 192.
 Montaldi, allievo ingegnere: 327.
 Montaldo Gaetano: 287.
 Morettini Pietro, Moretini, ingegnere: 41, 71, 150, 159, 227, 241, 249, 271, 275-278, 282, 283.
 Municipalità di Genova, *v.* Comune di Genova.
 Naylies, ingegnere: 103.
 Nitti Gian Paolo: 121.
 Onsani Lotario, Onzani: 156, 260.
 Ormerigo Benedetto: 71.
 Orsolino Bartolomeo: 71.
 Orta Ludovico, notaio: 27, 28, 146, 147.
 Padri del Comune: 57, 58.
 Padri di San Francesco a Moneglia: 217.
 Padri di San Teodoro: 157.
 Padri Domenicani di Altare: 229.
 Padri Domenicani in Finale Marina: 212, 216.
 Padri Somaschi di Arenzano: 157, 222.
 Paglieri Federica: 66.
 Pallavicini, famiglia: 157.
 Palumbo Paolo: 23.
 Pan De Gozzi, geografo: 234.
 Panella Antonio: 55.
 Parodi Adolfo, ingegnere, ispettore del Genio: 123, 327.
 Passegli Giacomo: 252.
 Patrone Michela: 16, 17, 140.
 Pellet, geometra: 102.
 Pericu Giuseppe: 64.
 Peroni Luca: 67.
 Persi Peris: 16, 133.
 Perucco Gaetano: 218, 230, 277.
 Piaggio Aurelio Maria, notaio, archivista: 10, 11, 29, 31-33, 35, 37, 38, 40, 46.
 Piaggio Domenico, notaio, coadiutore camerale: 56, 57.
 Piaggio, geometra: 102.
 Piatti Rosella: 53, 56.
 Piccardo Angelo, archivista: 126.

- Piersantelli Giuseppe: 53, 54.
 Pinelli, geometra: 102.
 Pini: 192.
 Pinto, ingegnere: 71, 147, 231, 255, 266.
 Podestà, vedova: 321.
 Poleggi Ennio: 58, 100, 101, 109.
 Poleggi Fiorella: 58.
 Policardi Domenico, ingegnere: 210, 226, 227, 239-241, 249, 281, 284.
 Ponsello Giacomo, ingegnere: 42.
 Ponsello Sebastiano, Ponsello, ingegnere: 277.
 Porcelli Gioseffo: 244.
 Prefettura del dipartimento degli Appennini: 106.
 Prefettura del dipartimento di Genova: 58, 106.
 Prefettura del dipartimento di Montenotte: 106, 293.
 Prefettura di Genova: 56, 57, 321, 322.
 Presidenza del Consiglio regionale, *v.* Regione Liguria.
 Principato di Pavia: 116, 207.
 Principato d'Oneglia: 157, 243.
 Provincia di Genova: 14.
 Puncuh Dino: 64.
- Quaini Massimo: 20, 21, 23, 34, 39, 48, 49, 56, 58, 63, 68, 69, 75, 85, 107, 117.
- Raggio Osvaldo: 26.
 Raimondo Federico, notaio: 48.
 Ratti Carlo Giuseppe: 58.
 Re di Francia, Sua Maestà cristianissima: 25, 39, 142, 153, 195, 197, 232, 233, 250, 256, 291.
 Re di Sardegna, Sua Maestà: 24, 29, 30, 32, 36, 142-145, 147-149, 152, 153, 159, 160, 166, 185, 194-196, 199, 201, 220-223, 225, 228, 230, 231, 233, 236, 237, 243, 244, 247, 249-256, 258, 259, 261, 263-266, 268-270, 279, 280, 284, 291.
 Re di Spagna, Sua Maestà cattolica: 256.
 Recco Nicolò: 183, 214.
- Regi archivi di corte, *v.* Archivio di Stato di Torino.
 Regia scuola pratica di agricoltura Marsano: 336.
 Regie guardie di finanza: 325.
 Regio Archivio del Governo, Regio Archivio di Stato di Genova, *v.* Archivio di Stato di Genova.
 Regio corpo delle miniere, *v.* Corpo delle miniere.
 Regione Liguria: 14, 125, 126.
 — Presidenza del Consiglio regionale: 10.
 — Archivio di deposito: 122, 129, 131.
 Regno di Francia, Francia: 23, 24, 142, 143.
 Regno di Sardegna, Governo sardo, Regio governo, Savoia: 10, 11, 23, 25, 28, 36, 63, 67, 69, 83, 95, 119, 122, 134, 142-144, 146-149, 161; *v.* anche Intendenza generale di Genova.
 Regno d'Italia (napoleonico): 99, 182, 189, 213.
 Regno d'Italia, Regno: 124, 129, 134, 314, 317, 319-322, 324, 328, 330, 333, 335, 339.
 Reinhardt Robert: 58.
 Repubblica di Genova, Genova, Republica, Repubblica aristocratica, Serenissima Repubblica di Genova, Serenissima Respublica Genuensis, Stato genovese: 9-11, 15, 16, 18-25, 28-30, 32, 34, 36-40, 42, 44-49, 51, 53, 54, 56, 62, 64, 65, 68, 69, 71-73, 75, 78, 79, 81, 83, 84, 87, 93-95, 99, 107-109, 133, 134, 141-147, 148, 151-154, 157, 159, 161, 163, 166, 167, 172, 175, 177, 179, 181, 185, 190, 193-197, 201, 220-226, 228, 230-233, 236, 237, 241, 244, 247, 248, 250, 252-254, 256-259, 262-264, 266, 269, 270, 279, 284, 285, 291.
 — Archivio segreto, *Archivum sanctior*: 9, 10, 17, 24, 25, 29-32, 34, 42, 47, 50, 51, 53, 54, 68, 79, 80.
 — Camera di governo, Camera, Eccellentissima camera: 12, 157, 250, 253, 257, 263, 287, 289, 291.
 — Residenti di palazzo: 235.
 — Senato: 42, 53, 158.

Repubblica di Genova (*segue*)

– Serenissimi collegi: 42, 153, 161, 175, 216, 248.

– *v.* anche Banco di San Giorgio, Commissariati di sanità, Eccellentissima deputazione al feudo di Busalla, Giunta dei confini, Giunta di marina, Magistrato dei conservatori delle leggi, Magistrato dei conservatori di sanità, Magistrato dell'abbondanza, Magistrato delle Acque, Magistrato delle comunità, Magistrato delle fortificazioni, Magistrato di Corsica, Magistrato di guerra, Padri del Comune.

Repubblica di Venezia: 99.

Repubblica ligure, Repubblica, Repubblica democratica: 49-51, 57, 61, 65, 98, 99, 116, 134, 188, 205.

– Archivio nazionale: 57.

– Corpo legislativo: 211.

– Direttorio esecutivo: 193, 211.

– *v.* anche Governo provvisorio, Ufficio degli Edili.

Residenti di palazzo, *v.* Repubblica di Genova.

Revelli Paolo: 82.

Revello Domenico, ingegnere: 71, 212.

Ricca Giovanni Antonio: 71.

Ricciardi Paola: 325.

Rimassa A.: 64.

Rizzi-Zannoni Giovanni Antonio: 39.

Roccatagliata Ausilia: 9, 11, 20, 21, 29, 40, 46, 68, 80.

Rochat Claude-François: 64.

Rodino Geronimo, commissario per i confini: 42, 165, 171.

Rolland Jean André Louis: 98.

Rolletti Giovanni Battista: 257.

Ronco Antonio, ingegnere: 45, 195, 240, 247, 254, 259, 265, 270.

Rossi Luisa: 21, 48, 63, 117.

Rossi Paulo, ingegnere: 155.

Rovere Antonella: 64.

Rubattino Raffaele: 122.

Salomone Sebastiano, Salamone Sebastiano, Salamanca: 182, 212.

Salvago Bernardo: 71.

Salvago, direttore delle fortificazioni: 202.

San Veneri Giuseppe e Lorenzo, fratelli: 158, 163, 172, 224.

Sanguineti Giovanni Battista, architetto: 222.

Sansone Lilla: 286.

Santamaria Roberto: 58.

Santoro Raffaele: 121.

Saporiti: 103.

Sartori L.: 73.

Sartorio Giuseppe, segretario: 37, 143, 149, 161, 162.

Savelli Rodolfo: 52.

Savoia, dinastia: 25, 28, 64; *v.* anche Re di Sardegna, Regno di Sardegna.

Scaniglia: 71.

Scaniglia Paolo Francesco: 71.

Scaniglia Stefano: 71, 157, 281.

Scorza, abate: 291.

Scuola di archivistica paleografia e diplomatica, *v.* Archivio di Stato di Genova.

Senato, *v.* Repubblica di Genova.

Serenissima Repubblica di Genova, *v.* Repubblica di Genova.

Serenissimi collegi, *v.* Repubblica di Genova.

Servizio per i canali navigabili, *v.* Corpo del Genio civile.

Servizio per i fabbricati demaniali, *v.* Corpo del Genio civile.

Servizio per le miniere, *v.* Corpo del Genio civile.

Servizio porti spiagge e fari, *v.* Corpo del Genio civile.

Sezione autonoma del Genio civile di La Spezia, *v.* Corpo del Genio civile.

Sicre Giacomo, De Sicre, Sicle, Sycle, ingegnere: 71, 152, 153, 243.

Signori della guerra, *v.* Magistrato di guerra.

Silicani Agostino: 285.

Società degli ingegneri e architetti italiani: 315.

Società dei telefoni: 324.

- Società ligure di storia patria: 19-21, 64, 68, 80, 99, 100.
 Società piemontese di archeologia e belle arti: 23.
 Società savonese di storia patria: 41, 106.
 Solari Pier Agostino, segretario: 37, 39, 154, 161.
 Sottoprefettura di Bardi: 106.
 Sottoprefettura di Chiavari: 81.
 Sottoprefettura di Sarzana: 106.
 Sovrintendenza agli archivi liguri: 80.
 Spiga Claudia: 12, 16, 17, 107, 133, 141, 177.
 Spinola Filippo: 175.
 Spinola Francesco Biagio: 232.
 Spinola Giovanni Luca: 152.
 Spinola Nicolò: 250.
 Spinola Paolo: 236.
 Spinola, famiglia: 56.
 Spiombi Alfonso, geometra capo del Genio: 126.
 Stati di Parma, *v.* Ducato di Parma.
 Stati modenesi, *v.* Ducato di Modena e Reggio.
 Stato di Toscana, *v.* Granducato di Toscana.
 Stato di Milano, Governo di Milano, Camera di Milano: 150, 151, 190, 207, 220, 224, 244, 257, 268.
 Stato genovese: *v.* Repubblica di Genova.
 Stato maggiore dei porti: 119.
 Stato sabaudo: *v.* Regno di Sardegna.
 Stefani Luisa: 100, 101.
 Stefanini, capitano del Genio: 207.
 Stella nera, pseud., *v.* Ansado Giovanni.
 Storace Claudio, architetto: 245.
 Storace Gaetano, capo d'opera: 218.
 Storace Giovanni Battista: 247.
 Storacio Stefano: 248.
 Sua Maestà, *v.* Re di Sardegna.
 — cattolica, *v.* Re di Spagna,
 — cristianissima, *v.* Re di Francia.
 Superviela Pedro: 268.
 Sytle Giacomo, *v.* Sicre Giacomo.
 Taberini Annalena: 63.
 Tagliafichi, architetto: 215.
 Tallone Gaetano Lorenzo, ingegnere: 24-26, 28, 36, 143, 144, 146, 147, 152, 221, 222, 225, 231, 236, 245, 250, 255, 256, 265, 267, 288, 291.
 Tamburini Giambattista: 234.
 Tardy-Benech: 330.
 Tatis, segretario: 37, 150.
 Tavera, ingegnere: 276.
 Testa Giovanni Agostino: 72.
 Torre Angelo: 26.
 Toso Domenico: 175.
 Ufficio centrale per i beni archivistici: 19, 70, 97, 117.
 Ufficio degli Edili: 57, 58.
 Ufficio del pel servizio generale, *v.* Corpo del Genio civile.
 Ufficio delle contribuzioni dirette: 99, 103.
 Ufficio provinciale di Genova, *v.* Corpo del Genio civile.
 Ufficio provinciale di Savona, *v.* Corpo del Genio civile.
 Ufficio speciale per il servizio dei porti spiagge e fari, *v.* Corpo del Genio civile.
 Ufficio speciale per i fabbricati civili e demaniali, *v.* Corpo del Genio civile.
 Ufficio speciale per i lavori marittimi: 123-125, 128.
 Ufficio tecnico erariale: 112, 113, 115, 306.
 Ufficio della regia topografia: 242.
 Università di Genova, Ateneo genovese: 16, 140, 335, 336, 339, 341.
 — Istituti biologici, Biologia: 335, 339.
 Valente, ingegnere: 321.
 Varani, geometra: 102.
 Verda Juan Antonio: 72.
 Vesin, geometra: 102.
 Viano Giacomo: 247.
 Vidotto Vittorio: 20.
 Villencourt, Vuillencourt, Willencourt: 25, 36, 144, 147, 152, 224, 256, 267.

Vinzoni Agostino: 21, 48, 53.

Vinzoni Matteo, ingegnere: 10, 21, 23, 25, 27-30, 32-34, 36, 38-40, 42, 47, 48, 51, 53, 56, 57, 63, 71, 79, 89, 142-147, 151, 152, 155, 157, 159, 160, 162, 165, 167, 171, 173-175, 194-200, 211, 212, 224, 225, 228-230, 233, 236, 237, 242, 244, 250, 253, 254, 258, 263, 265, 269, 272, 273, 279, 280, 284-286, 288, 290.

Vinzoni Panfilio iunior, ingegnere: 11, 42, 53, 89, 175, 233, 263, 285.

Vinzoni Panfilio senior: 196.

Vittorio Emanuele I: 119.

Vivaldi Ugolino e Vadino, fratelli: 18.

Zanni Rosiello Isabella: 118, 119, 125.

Zecca Antonio Maria: 223.

Zecca di Genova: 335.

Zerbino Giovanni Battista: 238.

INDICE DEI NOMI DI LUOGO

- Acquasola, *v.* Genova.
 Acquaverde, *v.* Genova.
 Acqui Terme, Acqui: 106.
 — circondario: 100.
 Adelano, Addelano, Adelani: 153, 154, 160-162, 190, 197, 207, 219, 248, 261.
 Aiaccio, Ajaccio: 158, 219, 343.
 Albaredo Arnaboldi, Albaredo: 301.
 Albaro, Santa Caterina: 162.
 — Santa Chiara d'Albaro, monastero: 153, 171.
 — *v.* anche San Francesco d'Albaro, San Martino d'Albaro.
 Albenga: 70, 72, 73, 75, 77, 119, 200, 219, 220, 223, 235, 243, 251, 261, 264, 292, 337, 343, 425, 427; *v.* anche Bastia, Pieve di Tecco, Villanova d'Albenga.
 Albera Ligure, Torre d'Albera: 298.
 Albiano Magra, Albiano: 152, 162, 165, 172, 177, 295, 424.
 Albisola Superiore, Albisola, Albissola, Albizuola: 220, 243, 275, 341, 343; *v.* anche Ellera.
 Albissola Marina: 220.
 Alessandria d'Egitto: 9.
 Alessandria: 150, 160, 162, 163, 184, 224, 228, 258, 263.
 — circondario: 116, 218.
 — divisione: 119.
 Algajola: 424.
 Almo, *v.* Armo.
 Alpi di Rezzo, *v.* Rezzo.
 Alpi Marittime, dipartimento: 98.
 Alpisella: 143, 149, 156, 162.
 Alta Italia: 58.
 Altare: 201, 220, 221, 229, 230, 235, 269, 343.
 Alto: 36, 152, 162, 425.
 Alzano Scrivia: 299.
 Ameglia: 101, 138, 295, 387.
 America latina: 123.
 Ancona: 321.
 Andora: 177, 221.
 Annona, *v.* Genova.
 Aosta, divisione: 119.
 Apparizione: 296.
 Appennini, *Appennins*, dipartimento: 81, 98, 100, 101, 104, 108-110, 112, 113, 138, 293, 304-308, 310, 387-412, 419, 420.
 Appennino Ligure: 32.
 Apricale: 143, 146, 149, 162, 196, 221, 222, 344; *v.* anche Pian del Re.
 Aquila d'Arroscia, Aquila: 222, 230; *v.* anche Ferrara, tenimento.
 Arbaro: 310.
 Arbatax, Arbatasc: 330.
 Arco, porta *v.* Genova.
 Arcola: 290, 295, 331, 344, 345, 424; *v.* anche Piano d'Arcola, Trebiano.
 Arena Po, Arena: 302.
 Arenzano: 70, 74, 77, 157, 162, 164, 222, 345.
 Argentario, *v.* Monte Argentario.
 Argine: 300, 301.
 Armia, Arma, torrente: 243.
 Armo, Almo: 152, 153, 156, 162, 220, 230, 425; *v.* anche Bandita.
 Arnasco: 177, 220; *v.* anche Arveglio.
 Arpilla (*sic*): 142, 148, 149.
 Arquata Scrivia: 183, 185, 186, 189, 200, 202, 214, 241, 288, 299, 345; *v.* anche Rigoroso.
 Arroscia, Arosia, valle: 200; *v.* anche Aquila d'Arroscia, Cosio.
 Arveglio: 177, 220.
 Arzeno d'Oneglia, Arzeno, Larzeno: 113, 229, 249, 257, 264, 270, 360; *v.* anche San Bartolomeo d'Arzeno.
 Asinara, isola: 330.
 Astorare: 177.

- Aulla, L'Aula, Laula: 178, 295; *v.* anche Albiano Magra, Bibola, Caprigliola.
 Avegno: 296.
 Avenza, Lavenza: 178, 274, 284, 426.
 Aveto, *v.* Santo Stefano d'Aveto.
 Avicello, tenimento: 237.
 Avolasca: 299.
- Bacezza, Baceza: 306.
 Bagnasco: 144, 146, 149, 163, 222-224, 253, 345, 427.
 Baiardo: 24, 143, 146, 149, 159, 162, 163, 196, 221, 222, 238; *v.* anche Pian del Re.
 Balagi: 310.
 Balbi, strada, via, *v.* Genova.
 Balestra: 151.
 Balestrino: 220, 223, 224, 251, 270, 282, 345; *v.* anche Ravere, Sobanco.
 Banchi, *v.* Genova.
 Bandita, tenuta: 156, 163.
 Barassi: 308.
 Barbagelata, monte: 178.
 Barbena, *v.* Castelvechio di Rocca Barbena.
 Barbanello: 301; *v.* anche San Re.
 Barbigarezza, Barbigaressa: 304.
 Barche rotte, *v.* Ventimiglia.
 Barchetta, luogo detto la: 265.
 Bardi: 294; *v.* anche Boccolo.
 Bardineto, Bardinetto: 177, 223, 224, 229, 251, 345.
 Bardino Vecchio, Bardino: 237.
 Bargagli: 100, 110, 138, 183, 288, 297, 387.
 Bari: 320; *v.* anche Mola di Bari.
 Barisonzo: 301.
 Barletta (presso Zuccarello): 153, 163, 235.
 Barnaria: 297.
 Basaluzzo: 224, 258, 261, 345, 426.
 Basserga, Baserga: 177, 220.
 Basso Piemonte: 98.
 Bastia (Corsica): 158, 224, 240, 345.
 — (presso Albenga): 177, 220.
 — (presso La Spezia): 158, 163, 172, 224.
 — (presso San Lorenzo di Levaggi): 184, 199, 216.
- Bastico, *v.* Brustico.
 Bastida Pancarana: 302.
 Bastremoli: 289.
 Battinetti: 225.
 Bavantore: 300.
 Bavari: 100, 110, 138, 296, 387.
 Beccaria, *v.* Montù Beccaria.
 Bedagera, Pedaggiera: 151, 169.
 Bedonia: 101, 113, 115, 138, 294, 387-389, 409; *v.* anche Caneso, Cavignaga, Chiesiola, Croce, Foppiano, Groppo, Montarsiccio, Siracola, Strepeto.
 Beguda, Begula: 153, 163, 427.
 Belforte Monferrato, Belforte: 36, 70, 72-74, 77, 144, 145, 147-150, 152, 153, 163, 172, 177, 224, 225, 262, 270, 345, 346.
 Berceto: 294.
 Berchielli, *v.* Montù Berchielli.
 Berenghera, Berengiera: 177, 178.
 Bergassana, Bergasana: 225, 227, 235, 346.
 Bergeggi: 275, 316, 326.
 Berra: 253.
 Berzano di Tortona, Berzano: 299.
 Beverino: 70, 72, 73, 77, 155, 163, 172, 177, 226, 295, 346; *v.* anche Bracelli, Castiglione Vara, Cavanella, Corvara, Padivarma.
 Beverone: 177, 226.
 Bibola: 237; *v.* anche Faetta.
 Biestro: 226, 261, 346.
 Bignone, monte: 149, 163, 168.
 Bisagno, torrente, valle: 35, 63, 158, 163, 166, 183, 184, 190, 206, 208, 214-216, 245, 246, 251, 327, 346.
 Bissara, *v.* Pietra Bissara.
 Bobbiese, Bobiese: 160, 164, 166, 170, 173.
 Bobbio: 119, 218, 269, 297, 298.
 — circondario: 116, 138, 395, 399-401, 419, 420.
 Bocchetta, passo, strada: 150, 163, 172, 173, 257, 346, 412.
 Boccolo: 294.
 Bogliasco: 296.
 Bolano: 101, 114, 115, 138, 177, 285, 294, 295, 389, 424.
 Bolognese: 255.
 Bolzaneto: 346.

- Bonassola: 225, 227, 295, 346.
 Bonifacio: 158, 226, 227, 268, 346, 347, 413;
 v. anche Capella, Galera, Romanino.
 Borbera, Borbeia, valle, v. Valle de' Ratti.
 — v. anche Borghetto di Borbera, Molo di
 Borbera, Vignole Borbera.
 Bordighera: 70, 72, 73, 77, 159, 163, 228, 279,
 290, 347; v. anche Borghetto San Nicolò,
 Sasso di Bordighera.
 Borghetto d'Arroschia, Borghetto: 70, 73, 77,
 177; v. anche Gavenola.
 Borghetto di Borbera, Borghetto: 299; v. an-
 che Castel Ratti, Molo di Borbera, Torre
 de' Ratti.
 Borghetto di Vara, Borghetto: 295; v. anche
 Cassana.
 Borghetto San Nicolò, Borghetto: 159, 163,
 279, 290.
 Borgio: 70, 72, 73, 77.
 Borgio Verezzi, v. Borgio, Verezzi.
 Borgo Fornari, Borgo, Borgo de' Fornari,
 Borgo Scrivia, Fornari Borgo: 181, 184,
 185, 200, 201, 216, 298, 353.
 Borgo Incrociati, Incrociati: 64.
 Borgo Priolo, v. Staghiglione, Torre del Monte.
 Borgo superiore della Marina: 309.
 Borgo val di Taro, Borgotaro, Borgo Valde-
 taro, Taro: 101, 138, 151, 155, 173, 177, 190,
 294, 382, 389, 425.
 — cantone: 101, 113, 138, 389, 408.
 — circondario: 101, 113, 138, 304, 387-389,
 393, 394, 407-409.
 — v. anche Valdena.
 Borgo, v. Finalborgo.
 Borgomaro, Maro, Marro: 24, 36, 144, 152, 156,
 160, 162, 168, 175, 200; v. anche Lazerno.
 Borgoratto Mormorolo: 298; v. anche Montù
 Berchielli.
 Borio, v. Casaleggio Borio.
 Bormia: 341.
 Bormida: 156, 163, 226, 228, 238, 252, 253,
 318, 424.
 Borzoli: 100, 104, 111, 113, 138, 297, 308, 341,
 409; v. anche Chiesa, Fegino, Mulini, Pra-
 to, Priano, San Rocco.
 — Roveri, strada delle: 341.
 Borzonasca: 70, 73, 78, 157, 163, 293; Calan-
 drine, Caregli, Caroso, Gazzolo, Perlezzi,
 Sopralacroce.
 Bosa: 128, 311, 312, 314, 320, 330.
 Boschetto: 309.
 Boschi: 310.
 Bosci: 234.
 Bosco Marengo, Bosco: 160, 163, 228, 261,
 347.
 Bosio, v. Capanne di Marcarolo.
 Bosnasco: 302.
 Bossano, v. Rossano.
 Bossero: 310.
 Bottaro, v. Poggio Bottaro.
 Bovina: 300.
 Bracelli: 177, 226.
 Braia, v. Vado Ligure.
 Brallo di Pregola, v. Pregola.
 Branduzzo, v. Castelletto di Branduzzo.
 Breccanecca, *S.t Jaques de Breccanecca*: 307.
 Briga Alta, Briga: 70-73, 77, 151, 153, 163,
 177, 180, 228, 347.
 Briga di Sospello: 228, 286.
 Brigatelli, v. Mele.
 Brignano-Frascata, Brignano: 300; v. anche
 Frascata, Selva.
 Brigoletti, v. Mele.
 Brindisi: 320.
 Broni: 301; v. anche Pirocco.
 Brignatella, v. Corte Brignatella.
 Brugnato: 194, 196, 295.
 Bruschi: 304.
 Bruschi, v. Castellazzo Bruschi.
 Brustico, Bastico: 240.
 Buggio: 143, 146, 154, 163, 228, 264, 265, 426.
 Busalla, Buzalla: 38, 70, 71, 74, 150, 156, 157,
 160, 162, 163, 177, 181, 185, 192, 196, 201,
 211, 228, 229, 298, 347, 425.
 Buscio: 86.
 Busco: 251.
 Busonengo: 296.
 Bussana: 159, 163.
 Buzalla, v. Busalla.

- Cabella Ligure, Cabella: 298.
 Cadice: 229, 347.
 Cadimare, insenatura: 337.
 Cagliari, darsena: 326.
 — porto: 320, 331.
 Cairo Montenotte, Cairo: 178, 229, 341, 347;
 v. anche Montenotte.
 Calais: 413.
 Calandrine, acque: 241.
 Calcababbio, *v. Lungavilla*.
 Calcandola, torrente: 199, 214.
 Calcinaro, *v. Zuccarello*.
 Calderara: 143, 144, 146, 149, 164, 229, 249,
 250, 347, 348.
 Calice al Cornoviglio, Calice: 178, 195, 226,
 295, 348; *v. anche* Madrignano.
 — cantone: 138, 389.
 Calice Ligure, Calice: 338.
 — Cravarezza, tenimento: 253.
 — strada: 338, 341.
 Calizzano, Calizano, Calissano: 144, 146, 177,
 223, 224, 229, 348, 426, 427.
 — Fontana delle spezie: 146.
 — San Bernardo, cappella: 146.
 Calvignano: 301.
 Camaldoli (presso Marassi), Camandoli: 309.
 Caminata: 298.
 Camogli: 229, 296, 348, 427.
 Campasso, *S.t André de Campasso*: 309.
 Campi (presso Genova), Campo: 116, 211, 309.
 Campo Ligure, Campo, Campofreddo: 154,
 177, 178, 183, 189, 206, 214, 298, 348,
 423, 425.
 Campo Martino: 310.
 Campodonico: 306.
 Campofreddo, *v. Campo*.
 Campomorone: 217; *v. anche* Larvego.
 Camporosso, Campo Rosso: 24, 28, 143, 144,
 146, 164, 230, 236, 237, 279, 290, 427.
 Campospinoso: 301.
 Canale della Moretta: 157.
 Caneso: 305.
 Canevino: 302.
 Canneto Pavese, *v. Monteveneroso*, Montù
 de' Gabbi.
 Cantalupo Ligure, Cantalupo: 298.
 Cantone, *v. Isola del Cantone*.
 Caomoggio: 304.
 Capanne di Marcarolo: 154, 164, 168, 170, 265.
 Capella, monte: 227.
 Caperana: 306.
 Capo di Levante: 243.
 Capo Mele: 184, 216.
 — faro: 328.
 Capo Sandalo, faro: 329.
 Cappuccine, *v. Genova*.
 Cappuccini, *v. Genova*.
 Capraia, Caprara, Caprera, isola: 70, 76, 78,
 195, 316, 324, 328, 348, 413.
 Caprauna: 152, 153, 156, 164, 220, 222, 230,
 240, 348, 413, 425; *v. anche* Bandita, te-
 nuta.
 Caprazzoppa, Caprazoppa, fiume: 181, 182,
 211, 213.
 Caprea, regione di: 221.
 Capriata d'Orba: 151, 164.
 Caprigliola, Capriggiola: 70, 74, 78, 152, 162,
 165, 172, 178, 252.
 Caprio: 294.
 Carasco: 101, 104, 108, 112, 113, 138, 249, 293,
 306, 389, 390, 409; *v. anche* Costa, Grave-
 glia, Loreto, Paggi, Rivarola, San Pietro di
 Sturla, Terrarossa.
 Caravonica, *v. San Bartolomeo d'Arzeno*.
 Carbonara Scrivia, Carbonara: 299.
 — *v. Genova*.
 Carcandola: 178.
 Carcare: 221, 226, 230, 238, 318, 424; *v. an-
 che* Caprea, Femina morta, Greppie.
 Caregli, Careggi: 192, 195, 210.
 Carezzano: 300; *v. Cornigliasca*; Perleto.
 Cargassa, *v. Gargassa*.
 Carignano (Genova): 70, 178, 230, 348.
 Carlo, *v. Fascia di Carlo*.
 Carloforte: 320.
 Carona, torrente: 321.
 Caroso: 192, 195, 210.
 Carpasio: 24, 28, 69, 143, 146, 164, 231, 285,
 348, 425.
 Carpeneto: 151, 164, 183.

- Carrara: 70, 73, 77, 78, 123, 157, 158, 164, 169, 253, 331, 362, 426.
 Carrega Ligure, Carrega: 298.
 Carro: 295.
 Carrodano inferiore: 295.
 Carrosio, Carosio: 151, 165, 167, 298, 426.
 Cartari: 229.
 Casale (presso Pignone): 242, 295.
 Casale Monferrato, circondario: 116, 218.
 Casaleggio Borio, Casaleggio, Casareggio: 144, 145, 147, 148, 150, 161, 164, 178, 182, 212, 231, 348, 349.
 Casalnoceto: 300.
 Casamaveri, *v.* Sant'Antonio di Casamaveri.
 Casanova Lerrone: 177, 231; *v.* anche Vellego.
 Casanova Lonati: 301.
 Casareggio, *v.* Casaleggio Borio.
 Casarza Ligure, Casarza: 101, 113, 138, 294, 390, 391, 406.
 Casasco: 299; *v.* anche Magrassi.
 Casatisma: 300.
 Case di Sara: 281.
 Casei Gerola, Casei, Gerola: 302.
 Casella: 299, 341.
 Casella (presso Levanto): 251.
 Caserta: 320.
 Casola in Lunigiana, Casola: 295.
 Cassana: 242.
 Cassano Spinola, Cassano: 70-74, 77, 78, 178, 232, 259, 299, 349.
 Cassinelle: 151, 164.
 Cassino (presso Voghera): 301.
 Cassio: 234.
 Castagnola: 239.
 Castagnolo: 310.
 Castana: 301.
 Casteggio: 301.
 Castel di Gavi, *v.* Gavi.
 Castel Ratti: 299.
 Castel Vittorio, Castelfranco: 24, 143, 146, 149, 154, 164, 178, 232, 264, 265, 349; *v.* anche Graie, Monte Gordale.
 Castelfranco, fortezza, *v.* Finale Ligure.
 — *v.* Castel Vittorio.
 Castellamare: 316.
 Castellania: 300.
 Castellar Guidobono: 299.
 Castellar Ponzano, Castellaro: 260.
 Castellazzo Bruschi: 301.
 Castelletto (Genova): 247.
 Castelletto di Branduzzo: 300.
 Castelnuovo Magra, Castelnuovo: 101, 138, 294, 391, 426.
 Castelnuovo Scrivia: 299.
 Castelramolivo: 299.
 Castelveccchio di Rocca Barbena, Castel Vecchio: 223, 425.
 Castiglione Chiavarese, Castiglione: 101, 113, 138, 294, 391, 388, 392.
 Castiglione Vara, Castiglione, Castiglione genovese, Castiglioncello: 160, 165, 174, 178, 192, 194, 210, 226, 232, 349.
 Catania: 319, 320.
 Catanzaro: 320.
 Cattanei, *v.* Genova.
 Cava, canale: 285.
 Cavanella Vara: 155, 164, 178, 226, 232.
 Cavasina: 175.
 Cavassolo, Cavazzolo: 189, 190, 206, 208.
 Cavi: 307.
 Cavignaga: 114.
 Cecima: 297.
 Cella: 297.
 Celle Ligure: 340.
 Celli: 300.
 Cenesi: 177, 220.
 Cenova, Cenoa: 23, 70-74, 77, 142, 148, 149, 157, 164, 170, 171, 177, 178, 196, 198, 232, 233, 264, 270, 349, 427.
 Cenova, *v.* anche Rabbine, colle.
 Centa, fiume: 200.
 Cento Croci, monte, passo, strada: 11, 38, 160, 164, 188, 204, 205, 233, 244, 282, 349, 350.
 Ceponea: 143, 149, 156, 164.
 Ceranesi: 296.
 Cerasa: Cerusa.
 Cerca, *v.* Torre Garofoli, Strada Cerca.
 Ceresa: Cerusa.
 Cereto: 308.
 Cerreto Grue, Cerreto: 299.

- Certenoli, *v.* San Colombano Certenoli.
 Ceresa, Ceres, Cerasa, fiumara, torrente: 157, 164, 188, 204, 222, 350.
 Cervesina: 302.
 Cese, *v.* San Carlo di Cese.
 Cesio, Cesi: 177; *v.* anche Arzeno d'Oneglia, Cartari.
 Ceva: 318.
 Ceva, circondario: 100.
 Chianderlino: 309.
 Chiappa (presso Cogorno): 306.
 Chiappa (presso Garlenda): 178, 180, 350.
 Chiappa, *v.* Punta Chiappa.
 Chiappe, molino, *v.* Finale Ligure.
 Chiappella, *v.* Genova.
 Chiasola: 310.
 Chiavari, Chiaveri: 56, 70, 71, 74, 81, 98, 101, 104, 109, 110, 113, 119, 138, 164, 184, 192, 199, 210, 235, 271, 293, 294, 306, 308, 310, 318, 331, 337, 338, 341, 350, 392, 393, 425.
 — capitaneato, governo: 155, 199, 216.
 — cantone: 101, 108, 113, 138, 306, 308, 389, 392, 399, 400, 409, 411, 412.
 — circondario: 101, 108, 113, 138, 306, 307, 389-393, 395-400, 405, 406, 409-412.
 — Nostra Signora dell'Orto, piazza: 192, 210.
 — *v.* anche Bacezza, Campodonico, Caperna, Maxena, Ri, Rovereto, Saline.
 Chiesa, Eglise: 308.
 Chiesanova: 251.
 Chiesiola: 304.
 Chiusa Pesio, Chiusa: 242.
 Chiusanico, *v.* Torria.
 Chiusola: 40, 153-155, 160, 161, 164, 190, 197, 207, 235, 248, 261, 350, 427.
 Cicagna: 293.
 Cicala, *v.* San Gottardo.
 Cigognola: 301.
 Cinquale: 329.
 Cinque Terre: 151, 164, 257.
 Cipressa, Ciprezza: 236.
 Ciprezza, *v.* Cipressa.
 Cisano sul Neva, Cisano: 70, 73, 77, 177, 178, 220, 235, 350, 425; *v.* anche Cenesi.
 Cisano sul Neva, Conscente.
 Codevilla: 301.
 Codorso: 153, 164.
 Cogorno: 101, 104, 113, 138, 293, 306, 307, 393, 395-397; *v.* anche Breccanecca, Chiappa, Costa, Costa dei Raffi, Fontana Sacrata, Panesi, Piano d'Uccello, Ponte Santa Lucia, San Bartolomeo, San Martino, San Salvatore.
 Coligole, Coligola: 111, 393.
 Colla (presso Sanremo): 152, 164, 279, 426.
 Collabassa, tenimento: 221, 235, 350.
 Colle, *v.* San Damiano al Colle.
 Colombara, Colombia, case: 150, 162-164, 235, 309, 350.
 Comano: 295.
 Compiano, Compianno: 101, 104, 112, 138, 155, 165, 177, 294, 304, 393-395, 407-409, 425; *v.* anche Barbigarezza, Bruschi, Caomoggio, Dugara, Farfanaro, Fontanini, Montarsiccio, Pozzo, Serezetto.
 — cantone: 113, 138, 304, 387-389, 393, 394.
 Confiente: 189.
 Conio: 151.
 Conscente: 154, 165, 177, 235, 427.
 Conservatorio delle figlie di san Giuseppe, *v.* Genova.
 Conservatorio Fieschi, *v.* Genova.
 Consevola, territorio: 220, 235, 269, 424-426.
 Convitto nazionale C. Colombo, *v.* Genova.
 Corana: 302.
 Cordorega, Ordorega, torrente: 189, 206.
 Coreglia Ligure, Coreglia: 293.
 Cornaglia, *v.* Lerma.
 Cornale: 302.
 Cornice: 225, 235.
 Corniglia: 151, 242.
 Cornigliano (presso Volpedo): 300.
 Cornigliano Ligure, Cornigliano, Cornegliano: 100, 104, 110, 111, 113, 138, 163, 164, 198, 235, 236, 271, 297, 305, 309, 350, 395, 409, 424; *v.* anche Borgo superiore della Marina, Boschetto, Campasso, Campi, Colombara, Fossa, Guano, Loggia, Olmo, Purgatorio, Rocche, San Pietro, Zuagli.
 Cornigliasca: 299.
 Corniglio: 294.

- Cornoviglio, *v.* Calice al Cornoviglio.
 Coronata: 211, 309.
 — chiesa: 181, 211.
 Corsica: 11, 35, 70, 72, 78, 152, 153, 158, 165, 166, 173, 217, 226, 227, 236, 240, 252, 256, 268, 271, 350, 413, 424; *v.* anche Golo.
 Corte Brugnatella: 297; *v.* anche Confiente, San Martino.
 Corte, porto: 328.
 Corte, *v.* San Giacomo di Corte.
 Corvara: 242.
 Corvino San Quirico, Corvino: 301.
 Cosio d'Arroscia, Cosio: 70, 73, 77, 143, 149, 153, 156, 160, 165, 175, 177, 198, 200, 233, 236, 256, 261, 264, 350, 351; *v.* anche Ceponea, Ferrara.
 Cosseria: 236, 261, 351.
 Costa (presso Borgo val di Taro): 234.
 Costa (presso Carasco), Cote: 306.
 Costa (presso Cogorno): 306.
 Costa (presso Ne): 310.
 Costa dei Raffi: 307.
 Costa del Monte, *Cote du Monte*: 309.
 Costa Vescovato, Costa: 299; *v.* anche Sarizzola.
 Costarainera, Costa Raineri: 236, 351.
 Coste, *v.* Torrazza Coste.
 Cote di Monte, *v.* Costa del Monte
 Cotrone, *v.* Crotone.
 Cravarezza, *v.* Calice Ligure.
 Cremolino: 151, 165.
 Cremonese: 244.
 Croce, *la Croix*: 304.
 Crocefieschi, Croce: 299.
 Crocetta: 307.
 Croci, *v.* Cento Croci.
Croix, *v.* Croce
 Crotone, Cotrone: 314, 320.
 Cucco, monte: 179.
 Cugliano, *v.* Quiliano.
 Cuneo (presso Sanremo): 152, 159, 160, 165, 280.
 Cuneo, divisione: 119.
 Cuquello: 299.
 Curenna, Curenna: 177, 220.
 Curone, *v.* Fabbrica Curone, San Sebastino Curone.
 Cusana, *v.* San Bartolomeo la Cusana.
 Davagna: 188, 205, 341, 342, *v.* anche Rosso.
 Deiva Marina, Deiva: 236, 295, 351, 426.
 Deiva, bosco: 152, 154, 165, 200, 255.
 Dernice: 299; *v.* anche Montebore.
 Diano: 178, 182, 221, 351.
 — fiumara: 214.
 Diavolo, crosa, *v.* Genova.
 Dignigni: 244.
 Dogana centrale, *v.* Genova.
 Dolceacqua, Dole'Acqua: 24, 143, 144, 146, 165, 221, 222, 230, 236, 237, 351.
 — marchesato: 221.
 Dominio di là da Giogo, *v.* Oltregiogo.
 Dominio di terraferma della Repubblica di Genova: 42, 53, 65, 79, 83, 165-167, 171, 173, 197, 267.
 Donelasco: 302.
 Dorgia, torrente: 237, 351.
 Dosso: 251.
 Dugara: 304.
 Egitto, *v.* Alessandria.
Eglise, *v.* Chiesa.
 Egoli: 309.
 Ellera: 341.
 Elma, *v.* Lerma.
 Empedocle, *v.* Porto Empedocle.
 Ena: 190.
 Entella, Lentella, fiume: 249.
 Erma, *v.* Lerma.
 Erro, Ero, fiume, torrente: 35, 152, 154-156, 166, 178, 196, 255.
 Fabbrica Curone, Fabbrica: 299; *v.* anche Forotondo, Lunassi.
 Faetta, bosco: 151, 167, 237.
 Falcinello: 178, 237, 247, 352, 427; *v.* anche Faetta, bosco.

- Farfanaro, Farfanà: 304.
 Fascia di Carlo, Fascia: 297.
Faux: 310.
 Favale di Malvaro, Favale: 293.
 Fegino, Figino: 308.
 Feglino, fiume: 237, 352.
 Femina morta, regione: 221.
 Ferrara, Ferrera: 143, 149, 156.
 Ferrara, tenimento: 230.
 Ferrara, *v.* Pontelagoscuro.
 Ferriere (presso Corte Brugnatella), *v.* Gambaro.
 Ferriere (presso Lumarzo): 340.
 Fiaccone, *v.* Francoalto.
 Figino, *v.* Fegino.
 Filattiera, *v.* Caprio.
 Finalborgo, Borgo: 70, 74, 181, 211, 239, 338.
 — bagno penale: 323.
 Finale Ligure, Finale: 70-74, 77, 78, 156, 178, 220, 224, 237-239, 243, 253, 352, 353, 413, 423.
 — Castelfranco, fortezza: 238.
 — Chiappe, molino: 263.
 — *v.* anche Finalborgo, Finale Marina, Gora, Lacrima, Pia.
 Finale Marina, Marina del Finale: 181, 182, 184, 211-213, 216, 238.
 Fivizzano: 295.
 Fobello: 253.
 Foce: 296.
 Foggia: 341.
 Follo: 289, 295; *v.* anche Bastremoli, Tivegna.
 Fontana delle spezie, *v.* Calizzano.
 Fontana Sacrata: 307.
 Fontanafredda, Fontana Fredda: 155, 156, 166.
 Fontanazza: 336.
 Fontane Marose, *v.* Genova.
 Fontanegli: 353.
 Fontanigorda: 297.
 Fontanini, Fontanin: 304.
 Fontono: 251.
 Fopiano: 304.
 Forma, Formica: 320.
 Fornelli, abbazia: 238.
 Fornovo Taro: 234, 244; *v.* anche Piantonia, Riccò.
 Forotondo: 299.
 Fortunago: 298.
 Fosdinovo: 101, 110-113, 115, 138, 178, 294, 353, 393, 395, 398, 407, 408, 413, 419, 420, 425, *v.* anche Ponzanello.
 Fossa: 309.
 Fossato, *v.* Lizza Fossato.
 Fossili, *v.* Sant'Agata Fossili.
 Framura: 236, 295.
 Francia: 23, 24, 39, 50, 65, 98, 108, 120, 182, 213, 239.
 Francoalto, Fiaccone: 298.
 Frascati: 299.
 Fraschetta, terre: 260.
 Fresonara, Frossonara: 258.
 Frigido, fiume: 239, 353, 413.
 Frossonara, *v.* Fresonara.
 Fuenterrabia, *v.* Hondarribia.
 Fughe di Gazzo, *v.* Novi Ligure.
 Furiani: 239, 240, 353.
 Gabbi, *v.* Montù de' Gabbi.
 Gaeta: 320.
 Galera: 227.
 Galliera, *v.* Genova.
 Gallipoli: 320.
 Gallona: 251.
 Gambaro: 294.
 Gambatacca, bosco: 155, 163, 167, 284.
 Garbagna: 299.
 Garbugliaga, Gabugliacca: 226.
 Gareccio, Garezzio: 178, 196, 223, 242, 244.
 Gargassa, Cargassa, Gargazza, torrente, territorio, valle: 183, 186.
 Garlenda: 178, 180, 221, 232; *v.* anche Chiappa.
 Garogoli, *v.* Torre Garofoli.
 Gavazzana: 300.
 Gavenola (Borghetto d'Arroscia): 70, 178, 230, 240.
 Gavi: 35, 70-74, 77, 93, 151, 165-167, 178, 240, 241, 280, 298, 353, 354, 423, 426.
 — Castel di Gavi, forte: 93, 158, 166, 167, 240, 241.
 — Monte Moro: 240, 241.

- Gazzo, *v.* Novi Ligure.
- Gazzolo: 241, 354.
- Geirato, *v.* Molassana.
- Genova, *Gênes*: 9, 10, 17, 39, 48-50, 53, 58, 59, 63-65, 67, 69-81, 96, 98, 99, 101, 105, 107-110, 112, 113, 117, 119, 122, 123, 125, 128, 131, 157, 165, 167, 171-173, 178, 182, 184-189, 192, 199, 201-208, 210, 211, 213-217, 229, 236-238, 241-248, 257, 266, 285, 296, 297, 303, 305, 309, 314, 317, 318, 321, 323, 324, 326, 332, 335-337, 339-341, 354-359, 413, 414, 428.
- Acquasola, piazza: 184, 216.
- Acquaverde, piazza: 49, 198.
- acquedotto, condotto: 190, 208, 245, 251.
- Annona: 205, 206.
- Arco, porta: 182, 188, 204, 214.
- Arsenale: 246.
- Balbi, strada, via: 88, 179, 180, 198, 341.
- Banchi, piazza: 185, 187, 203.
- Cappuccine, monastero: 230.
- Cappuccini, ex convento: 335, 336, 339.
- Carbonara, porta: 179, 248.
- Cattanei, ponte: 157, 246.
- cattedrale: 15.
- Chiappella, calata, cava, cantiere, ponte, passo, viadotto: 321, 323, 325-327, 330, 336.
- circondario: 102, 138, 303, 308-310, 387, 395, 397-401, 407, 409-412, 419.
- Conservatorio delle figlie di san Giuseppe: 187, 204.
- Conservatorio Fieschi: 38, 161, 165, 166, 244, 247.
- Convitto nazionale C. Colombo: 337.
- darsena del vino: 246.
- darsena, darsina: 179, 215, 324, 331.
- Diavolo, crosta: 187.
- dipartimento: 81, 98, 100, 102, 104, 112, 138, 293, 303, 308-310, 387, 395, 397-401, 407, 409-412, 419, 420.
- divisione: 119.
- Dogana centrale, palazzo: 316.
- Fontane Marose, Fontane amorose, Fontanamorosa, Fontanemorose, piazza: 182, 186-188, 201, 204, 214.
- Galliera, molo: 123.
- Ghetto degli Ebrei: 157, 167, 198.
- Giano, molo: 123.
- Giulia, stada: 185, 187, 203.
- Guastato, piazza: 248.
- Lanterna: 245, 324.
- Lazzaretto: 341.
- Malapaga, calata: 324.
- Malapaga, caserma doganale: 335.
- Malapaga, prigionie: 201.
- Mandraccio: 246, 333.
- moli: 184.
- Molo Nuovo: 128, 324, 325, 328.
- Molo Vecchio, molo: 324.
- Montaldo, porta: 246.
- Noce, salita: 192, 210.
- Nostra Signora della Consolazione: 209.
- Orto botanico: 339.
- Padri del Comune, palazzo: 58.
- Palazzetto criminale: 59, 60, 92, 109, 116, 117, 129.
- Palazzo arcivescovile: 9, 15.
- Palazzo ducale, palazzo, nazionale, della Prefettura, Paraxo, Paxo, Real palazzo: 58, 59, 129, 180, 181, 185, 187, 198, 202, 211, 218, 323, 335.
- Palazzo Spinola, della Prefettura: 56, 58.
- Pila, porta: 209, 247.
- Pollaroli, piazza: 9.
- Ponte Reale, ponte: 57.
- Ponte Spinola, via: 58.
- Porta, piazza: 203.
- porto: 122-124, 128, 178, 179, 215, 217, 311, 312, 318, 321-330, 333-335, 342.
- Portofranco: 246, 323, 338.
- Romana, porta: 186, 201, 202, 209, 245.
- San Benigno: 177, 179, 335.
- San Domenico, chiesa, convento: 185, 187, 193, 203.
- San Giacomo, baluardo: 230.
- San Giacomo, carceri: 323.
- San Giorgio, palazzo: 129, 338.
- San Gregorio, cappella: 9.
- San Leonardo, chiesa: 178.
- San Marco, porta: 324.

Genova (*segue*)

- San Matteo, piazza: 185.
- San Pietro in Banchi, chiesa di: 187, 203.
- San Tommaso, porta: 187, 188, 204, 205.
- San Vincenzo, strada, sestiere: 209, 296.
- Santa Limbania, calata: 316.
- Santa Maria della Sanità, convento: 157, 171.
- Santa Tecla, forte: 274, 373.
- Santa Teresa, fabbricati: 337.
- Sant’Agostino, convento: 186, 201.
- Sant’Andrea, carceri, monastero: 182, 212, 318, 323.
- Sant’Anna, convento: 157, 171.
- Sant’Antonio della Marina, oratorio: 182, 212.
- Santi Giacomo e Leonardo in Prè, chiesa: 187, 204.
- Sant’Ignazio, complesso monumentale, ex noviziato gesuitico: 92, 116, 117.
- Santo Stefano, chiesa: 180, 211.
- Sarzano, piazza: 180, 186, 201.
- Siberia, calata: 317.
- Spirito Santo, strada: 198.
- Strada Nuova: 88, 179, 180, 187, 248.
- Tribunale civile, Procura del re, palazzo: 323.
- Tribunale penale del circondario, palazzo: 323.
- Vacca, porta: 205.
- Zerbino, mura: 38, 244, 246.
- Zingari, calata: 335.
- *v.* anche Albaro, Apparizione, Bavari, Bolzaneto, Borgo Incrociati, Borzoli, Campi, Carignano, Castelletto, Cavassolo, Cornigliano Ligure, Coronata, Foce, Fontanegli, Marassi, Molassana, Molo, Multedo, Nervi, Pegli, Pontedecimo, Portoria, Pra, Prato, Pre, Prementone, Quarto dei Mille, Quinto al Mare, Rivarolo, Sampierdarena, San Francesco d’Albaro, San Giovanni Battista, San Gottardo, San Martino d’Albaro, San Quirico, San Siro di Struppa, San Teodoro, Sestri Ponente, Staglieno, Voltri.
- Genovesato: 65, 69-71, 74-76, 78, 99, 144, 155, 160, 179, 190, 207, 208, 221, 222, 224-226, 228, 231, 233, 236, 237, 248, 249, 251-256, 261, 263-268, 280, 284, 285, 288, 289, 426.

- Gerola, *v.* Casei Gerola.
- Geto, monte: 175.
- Ghetto degli Ebrei, *v.* Genova.
- Gianda: 359.
- Giano, *v.* Genova.
- Ginestro, Ginestri: 178.
- Giocano, Gioccano: 111, 178, 395.
- Gioghi, *v.* Giovi.
- Gioigo (presso Multedo): 309.
- Gioigo, *v.* Giovi, Oltregioigo.
- Gioia Tauro, rada di: 336.
- Giorgi, *v.* Pietra de’ Giorgi.
- Giorgio, *v.* Rocca de’ Giorgi.
- Giovi, Gioghi, Gioigo: 38, 183, 187, 201, 204, 215, 229, 257, 359; *v.* anche Madonnetta.
- Giro del Fullo, *v.* Molassana.
- Giulia, strada, *v.* Genova.
- Giustenice, Giustenesi: 178, 237, 238, 359.
- Giusvalla: 35, 45, 155, 167.
- Glori: 24, 24, 69, 143, 146, 167, 231, 425.
- Godanese: 197.
- Godano, *v.* Sesta Godano.
- Godiasco: 100, 110, 115, 138, 298, 395, 399-401, 419, 420.
- Golferenzo: 302.
- Golfo Aranci: 128, 329.
- Golfo, *v.* Riccò del Golfo.
- Golo, ponte: 236.
- Gordena: 423.
- Gorgosio, torrente: 188, 205.
- Gorra: 237, 238.
- Gorreto, Goreto: 341.
- Gorzente, torrente, Gorsente: 70.
- Gottero, monte: 154, 168.
- Gozora: 18.
- Gagnola: 295.
- Graie (presso Castel Vittorio), alpi: 149, 162, 167, 232.
- Granara: 70-72.
- Graveglia: 306, 310.
- Gremiasco: 299.
- Greppie, regione: 221.
- Grillo: 309.
- Grimalda, *v.* Rocca Grimalda.
- Grognardo, *v.* Molarola.

- Gromolo, fiume, torrente: 150, 167, 249, 281, 360.
 — giurisdizione: 204, 205.
 Grondona: 299.
 Groppo (presso Bedonia), *v.* Pozzol Groppo.
 Groppo (presso Levante): 251.
 Groppoli, marchesato: 199, 360, 414, 423.
 Grue, *v.* Cerreto Grue, Rocca Grue.
 Guano: 309.
 Guastato, *v.* Genova.
 Guazzora: 301.
 Guina: 190.
 Guipuzcoa, Guipuscoa: 239.
- Hondarribia: 239, 353.
- Ile Rousse: 427.
 Imperia, provincia di: 100; *v.* anche Oneglia, Porto Maurizio.
 Incrociati, *v.* Borgo Incrociati.
 India: 18.
 Inghilterra: 182, 213.
 Isola del Cantone, Isola: 183-185, 192, 200, 211, 214, 215, 298, 360.
 Isolabuona (Malvicino), Isola Buona, Isola Nuova: 185, 187, 201, 203, 217, 360.
 Isoletta del Sassello: 156, 167.
 Italia: 78, 120; *v.* anche Alta Italia.
- La Spezia, Spezia, Spezza: 70, 71, 74, 78, 129, 138, 155, 158, 166, 172, 179, 194, 224, 282, 283, 313, 314, 318, 319, 325, 331, 331, 337, 339, 340, 379, 380, 415, 424, 427, 428; *v.* anche Bastia, Cadimare, Dorgia.
 — bacini di carenaggio: 327.
 — capitaneato: 232, 271, 295.
 — circondario: 138, 387, 389, 397, 408.
 — faro: 334.
 — golfo: 157, 159, 167, 168, 170, 171, 179, 237, 262, 271, 282, 283, 426.
 — lazaretto: 150, 168, 282.
 — porto: 318, 319, 327, 328, 330-338, 342.
 — porto mercantile: 331.
 — Santa Maria, forte: 150, 154, 157, 166, 171, 271, 283, 373.
 Laccio: 340.
 Lacrima: 263.
 Laigueglia, Lengueglia: 70, 72, 74, 231, 236.
 Languedoca, *v.* Linguadoca.
 Lanterna, *v.* Genova.
 Larvego: 296.
 Larzeno, *v.* Arzeno d'Oneglia.
 Latte, *v.* Montegrosso Pian Latte.
 Laulla, *v.* Aulla.
 Lavacchino, canale: 285.
 Lavaggiorosso: 251.
 Lavagna: 101, 104, 113, 115, 138, 249, 293, 306, 307, 310, 331, 360, 395-397, 410.
 — cantone: 113, 138, 307, 308, 310, 393, 395-398, 410.
 — *v.* anche Barassi, Cavi, Cereto, Crocetta, Marino, Neve, San Benedetto, San Domenico, San Rocco, Santa Giulia, Sant'Anna, Sorlana.
 Lavenza, *v.* Avenza.
 Lavina, Lavinia: 70, 72, 73, 77, 143, 149, 157, 168, 229, 233, 250, 360.
 Lazerno: 144, 146, 168.
 Lazzaletto, *v.* Genova, La Spezia.
 Le Havre: 413.
 Lecce: 325.
 Lecce, *v.* anche San Cataldo.
 Legnaro: 413.
 Leira, torrente: 188, 205, 291.
 Leivi, *v.* San Rufino di Leivi.
 Lemme, Lemmo, torrente: 194.
 Lengueglia, *v.* Laigueglia.
 Lentella, *v.* Entella.
 Lercara: 70, 74, 178.
 Leriche (presso Levante): 251.
 Lericci, Leriche: 101, 138, 159, 168, 250, 253, 295, 360, 361, 397.
 — cantone: 138, 387, 397, 408, 424.
 — Marzo, canale: 250.
 — porto: 332.
 — *v.* anche San Terenzo.
 Lerma, L'Erma, L'Elma: 144, 145, 147, 148, 150, 151, 161, 164, 166, 168, 231, 250, 361.
 — Cornaglia, masseria: 250.

- Lerrono, *v.* Casanova Lerrone.
 Lervino: 175.
 Levaggi, *v.* San Lorenzo di Levaggi.
 Levante ligure, Levante: 119; *v.* anche Riviera, Sestri Levante.
 Levanto: 42, 157, 168, 175, 251, 284, 295, 361.
 — capitaneato: 157, 196.
 — *v.* anche Busco, Casella, Chiesanova, Dosso, Fontono, Gallona, Groppo, Lavaggio-rosso, Lerice, Lignano, Lizza Fossato, Montale, Pastine soprano, Pastine sottano, Ridarolo, San Matteo, Vignana soprana, Vignana sottana.
 Libione, torrente: 183, 215, 361.
 Licata: 319.
 Licciana Nardi, Licciana: 295; *v.* anche Terrarossa.
 Liggia: 310.
 Lignano: 251.
 Liguria: 21, 22, 64, 83, 89, 95, 122, 130, 140, 160, 172, 317, 324, 329, 336, 338, 342, 427.
 Limpia, *v.* Nizza Marittima.
 Linguadoca, Languedoca: 39.
 Linzin, torrente: 183.
 Lirio: 302.
 Livorno: 120, 123.
 — porto: 324, 336.
 Lizza Fossato: 251.
 Loano: 70, 73, 77, 151, 168, 178, 220, 242, 251, 361, 423; *v.* anche Peglia, Quarzi.
 Loggia: 309.
 Loira, Loire: 187, 203.
 Lombardia: 179, 281.
 Lomellina, Lumellina: 190, 207.
 Lonati, *v.* Casanova Lonati.
 Lorenzo, *v.* Prete Lorenzo.
 Loreto (Carasco): 306.
 Lorsica: 293.
 Losana, *v.* Mornico Losana.
 Lucca: 189, 190, 207, 208.
 Lumarzo: 293; *v.* anche Ferriere, Vallebuona.
 Lumellina, *v.* Lomellina.
 Lunassi, Riva Lunati: 299.
 Lunati, *v.* Lunassi.
 Lungavilla, Calcababbio: 301.
 Luni: 70, 73, 77, 159, 252.
 Lunigiana, Luniggiana: 70-74, 77, 78, 166, 178, 252, 361, 425; *v.* anche Casola in Lunigiana, Villafranca in Lunigiana.
 Macinaggio: 252, 361.
 Maddalena: 424.
 Madonnetta: 187, 204.
 Madrignano: 226.
 Maglio, *v.* Ronco di Maglio.
 Magliolo: 237, 238.
 Magra, fiume, valle: 151, 162, 165, 168, 172, 174, 182, 183, 189, 199, 207, 213, 214, 250, 252, 361, 414, 424, 427; *v.* anche Castelnuovo Magra.
 Magrassi, Magrasso: 299.
 Maissana: 294.
 Malapaga, *v.* Genova.
 Mallare, Mallere: 156, 168, 226, 228, 252, 253, 261, 262, 270, 361, 362, 423, 425, 426.
 Malvaro, *v.* Favale di Malvaro.
 Malvicino, *v.* Isolabuona.
 Malvino: 300.
 Manarola: 242.
 Mandraccio, *v.* Genova.
 Marassi: 104, 113, 184, 215, 309, 397; *v.* anche Camaldoli, Chiaderlino, Costa del Monte, Egoli, Ponterotto.
 Marcarolo, *v.* Capanne di Marcarolo.
 Maremo: 178, 231.
 Maremola, Maremora, valle, fiume: 237, 253.
 Marengo, dipartimento di: 98.
 Marengo, *v.* Bosco Marengo.
 Marina del Finale, *v.* Finale Marina.
 Marina, *v.* Albissola Marina, Borgo superiore della, Deiva Marina, Genova.
 Marinella di Sarzana, Marinella: 178, 253, 362, 414.
 Marino: 307.
 Maro, *v.* Borgomaro.
 Marsano, strada di: 341.
 Martino, *v.* Campomartino.
 Marzo, *v.* Lerici.
 Masone, Maxone: 177, 178, 298.

- Massa: 70, 73, 77, 78, 150, 155, 157, 158, 168, 169, 172, 178, 179, 239, 253, 262, 362, 414; *v. anche* Castagnola, Scalamatta.
 Massimino: 144, 146, 149, 168, 222, 253, 362, 427.
 Matalè, *v. Monte Matalè*.
 Maxena: 306.
 Maxone, *v. Masone*.
 Mediterraneo: 9.
 Mele: 184, 188, 205, 216.
 — Brigatelli, Brigoletti, palazzo: 188, 205.
 — *v. anche* Capo Mele.
 Menconico: 297.
 Mendatica: 70, 73, 77, 143, 149, 153, 156, 160, 168, 175, 178, 198, 200, 233, 253, 256, 261, 264; *v. anche* Alpisella, Ceponea.
 Mentone: 151, 168.
 Messina: 321.
 Mezzana Rabattone: 302.
 Mezzanego: 293.
 Mezzanino: 301.
 Migliorina, torrente: 183.
 Mignanego: 296.
 Milano: 71, 131, 182, 184, 190, 192, 210, 213, 215, 397.
 Mille, *v. Quarto dei Mille*.
 Millesimo: 226, 238, 318.
 Mioglia, Miolia: 26, 35, 45, 70, 71, 74, 76, 152-155, 168, 194, 253-255, 274, 362; *v. anche* Deiva, Pian de Zecchi, Salmaceti.
 Moconesi: 293.
 Modenese: 255, 363.
 Mola di Bari: 320.
 Molare, Mollare: 144, 145, 147-149, 151, 255, 256, 262, 270, 363.
 Molarola, Moralora, Malalola: 199, 363.
 Molassana, Molasana, Morazzana: 100, 110, 138, 189, 206, 245, 297, 397.
 — Geirato, torrente: 245.
 — Giro del Fullo: 338.
 — *v. anche* Olmo.
 Molazzo, *v. Mulazzo*.
 Molfetta: 320.
 Molini di Triora *v.:* Glori.
 Molino dei Torti: 299.
 Molo (Genova): 296.
 Molo di Borbera, Molo: 299.
 Molo Nuovo, Vecchio, *v. Genova*.
 Momperone: 300.
 Monaco: 179, 243, 257.
 Mondovi: 106.
 Moneglia: 101, 115, 138, 160, 192, 210, 217, 218, 256, 294, 342, 363, 397, 405.
 Monferrato: 156, 179, 196, 224, 225, 231, 250, 254-256, 266, 267; *v. anche* Casale Monferrato.
 Mongiardino Ligure, *v. Vergagni*.
 Monleale: 300.
 Monopoli: 320.
 Monserato: 256, 363.
 Montacuto: 299.
 Montaldeo: 178, 179.
 Montaldo, *v. Genova*.
 Montale: 251, 300.
 Montalto Pavese, Montalto: 301.
 Montarco: 302.
 Montarsiccio, Montarsicio: 304.
 Monte Argentario, Porto Santo Stefano, S. Stefano: 319.
 Monte Buono del Sassello, Montebuono: 168, 200, 254, 255.
 Monte Gordale, Montegordale: 143, 146, 168, 179, 264, 427.
 Monte Matalè: 424.
 Monte Moro, *v. Gavi*.
 Monte Paganone: 363.
 Monte Sambuceto, *v. Sambuceto*.
 Monte, *v. Costa del Monte*.
 Montebello della Battaglia, Montebello: 300, 301.
 Montebore: 299.
 Montebruno: 188, 205, 297, 363.
 Montecalvo: 302.
 Montedivalli: 195.
 Monteforte: 297.
 Montegioco: 300.
 Montegrosso Pian Latte, Montegrosso: 70, 73, 77, 111, 143, 149, 153, 156, 157, 168, 178, 198, 233, 236, 253, 256, 261, 363, 398; *v. anche* Alpisella, Ceponea, Ferrara.
 Montemanzino: 300.

- Montenero: 175.
 Montenotte: 35, 45, 155, 168.
 — dipartimento di: 98, 100, 106, 293.
 — *v.* anche Cairo Montenotte.
 Montepicco: 298.
 Monterosso al Mare, Monterosso: 151, 242, 257, 295, 363.
 Montescano: 302.
 Monteveneroso: 301.
 Montignoso, *v.* Cinquale.
 Montoggio: 38, 100, 102, 111, 138, 150, 160, 162, 168, 257, 296, 340, 363, 410, 411, 423.
 Montoggio, *v.* Bormia.
 Montù Beccaria: 302.
 Montù Berchielli: 302.
 Montù de' Gabbi: 301.
 Morazzana, *v.* Molazzana.
 Moretta, *v.* Canale della Moretta.
 Mormorolo, *v.* Borgoratto Mormorolo.
 Mornese: 178, 363, 426, 427.
 Mornico Losana, Mornico: 301.
 Moro, *v.* Gavi.
 Morsasco: 183, 214.
 Moulins, *v.* Mulini.
 Mulazzo, Molazzo: 200, 294.
 Mulini, Moulins: 308.
 Multedo: 100, 104, 105, 111, 113, 138, 297, 309, 310, 411; *v.* anche Giogo, Grillo, San Carlo di Cese, Varenna.
 Murisasco: 301.
 Muzio, Mutio: 144, 146, 169, 249, 257.
- Napoli, porto: 325, 329.
 Nardi, *v.* Licciana Nardi.
 Nascea: 426.
 Nasino: 179.
 Naticino: 220.
 Ne: 101, 104, 113, 138, 293, 308, 310, 395-398; *v.* anche Arbaro, Balagi, Boschi, Bossero, Caminata, Campo Martino, Castagnolo, Chiasola, Faux, Liggia, Noceto, Nociglia, Osti, Pantalin, Pietro Pertuso, Pontori, Prato, Prete Lorenzo, Repia, Sambuceto, San Rocco, Terisso, Tolceto, Valle Scura.
- Neirone: 38, 160, 269, 293; *v.* anche Rocca-tagliata.
 Nervì: 184, 187-189, 191, 203, 204, 206, 216, 217, 296, 364.
 — cantone di: 138, 387.
 Nervio, fiume: 268.
 Neva, fiume: 200, 414; *v.* anche Cisano sul Neva.
 Neve: 307.
 Nibbiano, *v.* Trebecco.
 Nicola: 179.
 Nivione: 297.
 Nizza Marittima, Nizza: 70, 120, 244, 257, 264, 265, 364.
 — circondario: 336.
 — divisione: 119.
 — Limpia, porto: 262.
 — Paglione, torrente: 262, 367.
 — San Pontio, monastero: 262.
 — *v.* anche Ponte Nizza, Val di Nizza.
 Noce, colle, *v.* Rabbine.
 Noce, salita della, *v.* Genova.
 Noceto: 310.
 Nociglia: 310.
 Noli: 70, 71, 179, 187, 203, 243, 364; *v.* anche Voze.
 Nostra Signora della Consolazione, *v.* Genova.
 Nostra Signora della Misericordia, *v.* Sestri Ponente.
 Nostra Signora dell'Orto, *v.* Chiavari.
 Novara, divisione: 119.
 Novi Ligure, Nove, Nuove, Novi: 70-72, 119, 150, 151, 154, 157, 159, 160, 163, 168, 169, 172, 177-180, 182, 183, 189, 207, 212, 216, 224, 228, 257-261, 263, 268, 269, 280, 281, 298, 299, 364-366, 414, 425-427.
 — circondario: 116, 218.
 — Fughe di Gazzo, acquedotto: 258.
 — molini di: 151, 156, 168, 178, 257.
 Novilara: 70, 71, 74.
 Nuove, *v.* Novi Ligure.
- Ober-Italien, *v.* alta Italia.
 Oca pelata: 70, 73, 77, 78, 179.
 Oceano: 18, 268.

- Olba, *v.* Orba.
 Olbia: 128.
 Olbicella, Orbicella, Orbisella, torrente: 144, 147, 169, 266.
 Oliva Gessi, Oliva: 301.
 Olmo (presso Cornigliano): 309.
 Olmo (presso Molassana): 189, 206.
 Oltregiogo, Dominio di là da Giogo: 23, 42, 54, 83, 165, 171.
 Oltrepò Pavese: 98.
 Oneglia: 70, 72, 73, 77, 106, 157, 164, 169, 179, 243, 319, 329, 330, 366, 427.
 — valle: 149, 154, 156, 160, 169, 174, 175, 229, 261.
 — *v.* anche Arzeno d'Oneglia.
 Onzo, Onso: 179, 220, 261; *v.* anche Basserga.
 Ora, cava: 336.
 Oramala: 297.
 Orba, Olba, torrente, fiume: 144, 147, 151, 169, 178, 183, 214, 266, 270; *v.* anche Capriata d'Orba, Silvano d'Orba.
 Orbicella, Orbisella *v.* Olbicella.
 Orco Feglino, *v.* Feglino.
 Ordorega, *v.* Cordorega.
 Otero: 293.
 Organasca, D'Organasca, Organasco, ponte: 189, 206, 351.
 Ormea: 36, 152, 154-156, 160, 162, 169, 175, 200, 243, 244, 427; *v.* anche Viozene.
 Orneto: 40, 113, 153, 155, 154, 156, 160, 161, 165, 169, 173, 190, 197, 207, 219, 248, 261, 285, 291, 366, 424, 425.
 — costa: 155, 156, 165, 235.
 Orto botanico, *v.* Genova.
 Ortona: 320.
 Ortonovo, Ortonuovo: 101, 113, 138, 151, 169, 179, 285, 294, 404, 426; *v.* anche Luni, Nicola, Parmignola.
 Osiglia: 226, 236, 252, 261.
 Osti: 310.
 Otaglio: 261, 366.
 Ottone, Ottone inferiore: 298.
 Ovada: 70, 72-74, 77, 78, 144, 145, 147-151, 153, 169, 172, 179, 182, 200, 224, 225, 255, 256, 262, 270, 298, 366, 367, 428.
 Ovada, chiesa: 213.
 Ovii: 253.
 Paderna: 300.
 Padivarma: 153, 169, 179, 226, 232, 288.
 Padri Carmelitani, *v.* Parodi Ligure.
 Padri del Comune, *v.* Genova.
 Pagana, *v.* Punta Pagana.
 Pagano, monte: 178.
 Paganone, *v.* Monte Paganone.
 Paggi: 306.
 Paglione, *v.* Nizza Marittima.
 Palazzetto criminale, *v.* Genova.
 Palazzo arcivescovile, *v.* Genova.
 Palazzo della Prefettura, *v.* Genova.
 Palazzo Ducale, *v.* Genova.
 Palazzo nazionale, *v.* Genova.
 Palazzo Spinola, *v.* Genova.
 Palenzona: 300.
 Palermo: 320, 321, 325.
 Pallare: 252, 253, 262; *v.* anche Biestro.
 Palmaria, Palmara, isola: 159, 167, 179, 262, 367.
 Palmetta: 272.
 Panaro, fiume: 255.
 Pancarana: 302.
 Pancarana, *v.* anche Bastida Pancarana.
 Panesi: 249.
 Pantalin: 310.
 Paparda, *v.* Rossiglione.
 Paravenna: 179, 232.
 Paraxo, *v.* Genova.
 Pareto: 35, 45, 155, 169, 194.
 Parigi: 17, 43, 48, 50, 51, 59, 63-65, 67, 69, 76, 79, 83, 107, 108, 116.
 Parma: 38, 98, 155, 157, 161, 172, 188, 189, 206, 207, 234, 244, 281, 283, 367.
 Parmigiano, Parmiggiano: 155, 169, 172, 192, 193, 198.
 Parmignola: 70, 72, 74, 157, 158, 169, 179, 180, 253, 262, 263, 285, 367, 414, 424, 427.
 Parodi Ligure, Parodi, Palodi: 151, 169, 178, 179, 298, 367, 427.
 — Padri Carmelitani: 151, 169.
 Pastine soprano: 251.

- Pastine sottano: 251.
 Pasturana, Pastorana: 159, 169, 258, 261, 263, 367.
 Pausania, *v.* Terranova Pausania.
 Pavia: 182, 190, 207, 213.
 Paxo, *v.* Genova.
 Pecorara: 301.
 Pedaggiera, *v.* Bedagera.
 Pedroso: 151, 169.
 Pegli: 242, 263, 297, 316, 329, 367.
 Peglia, strada e ritano: 151, 153, 169, 251.
 Pena, fiume: 157.
 Penna, monte: 426.
 Perinaldo: 149, 151, 152, 169, 173, 196, 243, 263, 272, 288, 367.
 Perleggi, *v.* Perlezzi.
 Perleto: 300.
 Perlezzi, Perleggi: 192, 195, 210, 241, 367.
 Permentone, *v.* Prementone.
 Pertuso, *v.* Pietro Pertuso.
 Pescara: 320.
 Pesio, *v.* Chiusa Pesio.
 Pettornia, torrente: 281.
 Pia, valle, torrente: 263.
 Piacentino: 160, 164, 166, 170, 173, 190, 198, 207.
 Piacenza: 184, 190, 193, 215, 233, 234, 244, 341, 367.
 — San Lazzaro, collegio: 193.
 Pian de Zecchi, Pian de Secchi: 152, 170.
 Pian del Re: 146, 170, 222.
 Pian Latte, *v.* Montegrosso Pian Latte.
 Piano d'Arcola: 333.
 Piano d'Uccello: 307.
 Piantonia, Piantonio: 234.
 Piazzale: 302.
 Piemonte: 89, 108, 112, 116, 222, 243, 244, 263, 367, 398.
 Piemonte, *v.* anche Basso Piemonte.
 Pietra Bissara: 183, 185-187, 200, 202, 203, 214, 260, 292, 368.
 Pietra de' Giorgi: 301; *v.* anche Pecorara.
 Pietra Ligure, Pietra: 70, 72, 73, 77, 179, 197, 237, 238, 243, 368, 423; *v.* anche Ranzi.
 Pietra, *v.* Silvano Pietra.
 Pietragavina: 297.
 Pietre Bianche: 175.
 Pietre Cantarelle, Contarelle: 157, 170.
 Pietro Pertuso: 310.
 Pieve d'Abenga, *v.* Pieve di Teco.
 Pieve di Sori, *v.* Pieve Ligure.
 Pieve di Teco, Pieve, Pieve d'Albenga: 36, 70, 72, 73, 77, 144, 152, 155, 160, 162, 170, 175, 179, 200, 220, 232, 261, 263, 264, 291, 368, 424, 426, 427.
 — capitaneato: 156, 220.
 — *v.* anche Calderara, Muzio, Rabbine.
 Pieve Ligure, Pieve di Sori: 296.
 Pigna: 24, 70, 72, 73, 77, 143, 146, 154, 170, 179, 228, 232, 265, 286, 368, 425; *v.* anche Buggio, Strae, Tenarda.
 Pignone: 242; *v.* anche Casale.
 Pila, porta, *v.* Genova.
 Pinerolo (presso Tortona): 300.
 Pino: 245.
 Piombino: 320.
 Piota, Piotta, fiume, torrente: 170, 225, 265.
 Pirocco: 302.
 Pittone, Pitone, Pittoni: 142, 148, 170, 179.
 Pizzocorno: 297.
 Po, *v.* San Cipriano Po, Verrua Po.
 Podenzana, *v.* Montedivalli.
 Podigliano: 300.
 Poggio (presso Sanremo): 159, 170.
 Poggio Bottaro, Poggiobotaro: 179, 231.
 Poggiolo: 179, 231.
 Pola: 320.
 Polcevera, Pozzevera, fiumara, torrente, valle: 25, 144, 145, 147, 148, 150, 154, 161, 170, 178-182, 185, 190, 194, 201, 208, 211, 212, 215, 225, 231, 265, 284, 317, 327, 368, 369, 414, 415, 424; *v.* anche Barchetta, San Cipriano, Secca, Serro.
 Pollaroli, *v.* Genova.
 Ponente genovese: 111.
 Ponente, *v.* Riviera, Sestri Ponente.
 Ponte Nizza, *v.* San Ponzo Semola.
 Ponte Reale, *v.* Genova.
 Ponte Santa Lucia, *Pont de S.te Lucie*: 307.
 Ponte Spinola, *v.* Genova.

- Pontecurone: 299.
 Pontedecimo: 183, 215, 217, 369.
 Pontelagoscuro: 320.
 Ponterotto, Ponte Rotto: 309.
 Pontinvrea: 35, 45, 153, 155, 156, 170, 196, 255.
 Pontori: 310.
 Pontremolese: 34, 155, 163, 170, 172-174, 180, 199, 247, 248, 261, 266, 284, 285.
 Pontremoli: 150, 155, 157, 161, 168, 175, 178, 179, 190, 193, 196, 200, 207, 215, 248, 294, 415; *v.* anche Borgo val di Taro, Borgotaro-Pontremoli, circondario.
 Ponzanello: 111, 179, 237, 239, 398, 427; *v.* anche Faetta, bosco.
 Ponzano superiore, Ponzano: 182, 213, 247; *v.* anche Castellar Ponzano.
 Ponzone: 25, 144, 148, 149, 170, 266, 267, 274, 284, 369.
 Pornassio, Pornasio: 156, 170, 179, 200, 261, 264, 369, 425.
 Romana, porta, *v.* Genova.
 Porta, *v.* Genova.
 Portalbera: 302.
 Porto Empedocle, Empedocle: 319.
 Porto Maurizio, Portomaurizio: 70, 74, 78, 150, 170, 178, 179, 267, 319, 329, 330, 370.
 Porto Santo Stefano, *v.* Monte Argentario.
 Porto Torres, porto: 128, 329.
 Porto Vecchio: 152, 166, 170, 268, 370.
 Porto Venere, Portovenere: 128, 159, 170, 268, 295, 314, 317-319, 330, 423.
 — faro: 334.
 Portofino: 70, 74, 128, 192, 210, 267, 294, 311, 316, 318, 319, 328, 339, 369, 370, 427.
 Portofino, faro: 332; *v.* anche Punta Chiappa.
 Portofranco, *v.* Genova.
 Portoria: 296.
 Portugalete: 268, 370.
 Posette, Pozette: 142, 148, 170.
 Pozzevera, *v.* Polcevera.
 Pozzo: 304.
 Pozzol Gropo, Gropo: 300, 304.
 Pozzolo Formigaro, Pozolo, Poziolo, Pozuolo: 72, 150, 151, 170, 179, 180, 258, 261, 268, 269, 281, 291, 300, 370.
 Pra: 297, 316, 370.
 Prato (non identificato): 188.
 Prato (presso Borzoli), Prate: 308.
 Prato (presso Genova): 189, 206.
 Prato (presso Ne): 310.
 Pre, borgo: 187, 188, 205, 296.
 Prealbe, Prealpa: 142, 148, 156, 157, 164, 170, 171, 179.
 Pregola: 298, 370, 415.
 Pregola, marchesato: 158, 170, 207, 269.
 Premontone, Permentone: 70, 74, 78.
 Prete Lorenzo: 310.
 Priano: 308.
 Priolo, *v.* Borgo Priolo.
 Propata: 297.
 Punta Chiappa, Chiappa, Punta delle Chiappe: 179, 192, 210.
 Punta Pagana: 270.
 Purgatorio: 309.
 Quarzi, *v.* Quarzi.
 Quarto dei Mille, Quarto: 296.
 Quarzi, Quarsi: 151.
 Quiliano, Quigliano, Cugliano: 70, 72, 73, 77, 157, 165, 170, 179, 220, 221, 269, 280, 371, 415, 425.
 Quinto al Mare, Quinto: 244, 297.
 — Sant'Erasmus, oratorio: 189.
 Rabattone, *v.* Mezzana Rabattone.
 Rabbine, della Noce, colle: 232.
 Raffi, *v.* Costa dei Raffi.
 Raineri, *v.* Costarainera.
 Ranzi, Ranzo: 179, 237, 238.
 Rapallo: 156, 171, 179, 269, 270, 271, 294, 341, 371; *v.* anche Punta Pagana.
 Ratti, *v.* Castel Ratti, Valle de' Ratti.
 Ravenna: 319.
 Ravere, boscaglia: 223, 270.
 Rea: 301.
 Real palazzo, *v.* Genova.
 Realdo, Rialdo: 153, 171.
 Rebecco, torrente: 183, 215.

- Recco: 217, 296.
 Redavalle: 301.
 Reggio, monte: 157.
 Regia, *v.* Strada Regia.
 Reinaldo, bosco: 252.
 Repia: 310.
 Retorbido: 301; *v.* anche Murisasco.
 Rezzo: 23, 36, 70-74, 77, 142, 143, 148, 152, 155-157, 162, 170, 171, 175, 179, 196-198, 200, 232, 233, 261, 270, 371, 427.
 — Alpi: 156.
 — marchesato: 156, 200.
 — *v.* anche Arpilla, Cenova, Lavina, Pittone, Posette, Prealbe, Vallebella.
 Ri (presso Chiavari): 306; *v.* anche Vara.
 Rialdo, *v.* Realdo.
 Rialto: 228, 252, 253, 270, 427.
 Riccò (Fornovo Taro): 157, 172, 281; *v.* anche Serra Riccò.
 Riccò del Golfo, Riccò: 295.
 Ridarolo: 251.
 Rigoroso: 150.
 Rimini: 319.
 Riomaggiore: 151, 242, 295.
 Riposto: 320.
 Riva Lunati, *v.* Lunassi.
 Rivalta Scrivia: 150.
 Rivanazzano Terme, Rivanazzano: 302.
 Rivarola: 306.
 Rivarolo: 272, 296.
 Riviera, Riviere: 10, 34, 70, 72, 74.
 — di Levante: 38, 160, 164, 171, 180, 210, 244.
 — di Ponente, Riviera occidua, Costa occidentale: 23, 39, 73, 161, 171, 179, 238, 243, 244, 264.
 Robecco Pavese, Robecco: 301.
 Rocca: 179.
 Rocca Barbena, *v.* Castelvechio di Rocca Barbena.
 Rocca de' Giorgi: 302.
 Rocca Grimalda, Roccagrimalda: 70, 74, 151, 153, 171, 270, 371, 426.
 Rocca Grue: 300.
 Roccaforte Ligure: 298.
 Roccascura (presso Vallebona): 159, 160, 171, 279.
 Roccatalgiata: 38, 160, 269, 270.
 Rocche: 309.
 Rocchetta di Vara, Rocchetta: 194, 196; *v.* anche Beverone; Gambatacca; Garbugliaga; Stadomelli; Suvero; Veppo.
 Rocchetta Ligure, Rocchetta: 298.
 Rocchetta Scrivia, Rocchetta: 70.
 Roia, fiume: 290.
 Roma: 121, 155, 182, 186-188, 201-204, 214, 217, 331.
 Romagnese: 297.
 Romanino, monte: 226, 227.
 Romea, *v.* Strada Romea.
 Ronco di Maglio, bosco: 184, 215, 226, 252.
 Ronco Scrivia, Ronco: 70, 71, 74, 185, 186, 200, 201, 202, 298, 371.
 Rondanina: 297.
 Rossano, Bossano: 155, 163, 179, 294.
 Rossiglione: 25, 36, 144, 145, 147-150, 152, 164, 171, 179, 183, 186, 189, 201, 202, 206, 215, 224, 225, 255, 256, 270, 298, 371, 372, 424.
 — Paparda, fontana: 225.
 — *v.* anche Battinetti, Piota.
 Rosso: 100, 110, 138, 183, 214, 297, 398, 399.
 Rovegno: 298.
 Rovelasca: 302.
 Rovereto: 306.
 Roveri, *v.* Borzoli.
 Ruino: 298.
 Sacchetti, *v.* Torre Sacchetti.
 Sacrata, *v.* Fontana Sacrata.
S.t André de Campasso, *v.* Campasso.
S.t Barthelemy, *v.* San Bartolomeo.
S.t Dominique, *v.* San Domenico.
S.t Etienne, *v.* Santo Stefano.
S.t François d'Albaro, *v.* San Francesco d'Albaro.
S.t Jaques de Breccanecca, *v.* Breccanecca.
S.t Jean Baptiste, *v.* San Giovanni Battista.
S.t Martin, *v.* San Martino.
S.t Martin d'Albaro, *v.* San Martino d'Albaro.
S.t Pierre, *v.* San Pietro.

- S.t Roch*, *v.* San Rocco.
S.t Sauveur, *v.* San Salvatore.
 Sale: 301.
 Saline: 306.
 Salmaceti: 152, 171.
 Sambuceto, Monte Sambuceto: 310.
 Sampierdarena, S. Pier d'Arena: 70, 71, 74, 129, 198, 271, 272, 296, 312, 325, 326, 329, 372, 373.
 — molo: 128.
 — ospedale: 129, 316.
 — *v.* anche Palmetta.
 San Bartolomeo (presso Cogorno), *S.t Barthelmy*: 307.
 San Bartolomeo d'Arzeno: 144, 146, 163, 270.
 San Bartolomeo la Cusana: 302.
 San Bartolomeo, *v.* Scrivia.
 San Benedetto (presso Lavagna): 307.
 San Benedetto del Tronto: 321.
 San Benigno, *v.* Genova.
 San Bernardo, *v.* Calizzano.
 San Biagio della Cima, S. Biaggio: 279, 290.
 San Carlo di Cese: 309.
 San Cataldo: 325.
 San Cipriano (presso Polcevera): 296, 372.
 — chiesa: 194.
 San Cipriano Po, San Cipriano: 302.
 San Colombano Certenoli, S. Colombano: 101, 108, 113, 138, 293, 399, 411, 412.
 San Cottardo e Sebastiano, *v.* San Gottardo.
 San Cristoforo, S. Cristofforo: 70-74, 77, 177-179, 372.
 San Damiano al Colle, San Damiano: 302.
 San Domenico, *S.t Dominique*: 307.
 San Domenico, *v.* Genova.
 San Fiorenzo: 271, 372.
 San Francesco (Corsica): 158, 372.
 San Francesco d'Albaro, *S.t François d'Albaro*: 100, 104, 110, 138, 296, 303, 400.
 San Fruttuoso (Genova): 138, 296, 400.
 San Giacomo di Breccanecca, *v.* Breccanecca.
 San Giacomo di Corte: 294.
 San Giacomo, *v.* Genova, Savona, Tovo San Giacomo, Vado Ligure.
 San Giorgio, *v.* Genova.
 San Giovanni Battista (Genova), *S.t Jean Baptiste*: 100, 104, 111, 138, 297, 303, 305, 400, 412.
 San Gottardo, San Cottardo e Sebastiano: 189, 206, 372, 400.
 — Cicala, fossato, poggio, valle: 245.
 San Gregorio, *v.* Genova.
 San Lazzaro, *v.* Piacenza.
 San Leonardo, *v.* Genova.
 San Lorenzo di Levaggi: 184, 199, 216, 361; *v.* anche Bastia.
 San Lorenzo, *v.* Vado Ligure.
 San Marco, *v.* Genova.
 San Martino (presso Corte brugnatella): 189, 206.
 San Martino (presso Cogorno), *S.t Martin*: 306.
 San Martino d'Albaro, *S.t Martin d'Albaro*: 100, 110, 138, 186, 192, 202, 210, 296, 303, 309, 372, 400.
 — cantone: 102, 138, 309, 400, 410.
 San Martino di Spana (loc. non identificata): 188, 205, 372.
 San Matteo (presso Levanto): 251.
 San Matteo, *v.* Genova.
 San Nicolò, *v.* Borghetto San Nicolò.
 San Paolo, *v.* Ventimiglia.
 San Pietro (presso Cornigliano Ligure), *S.t Pierre*: 309.
 San Pietro di Sturla: 306.
 San Pietro di Vara: 160, 171, 174, 233, 234, 272, 318, 373.
 San Pietro in Banchi, *v.* Genova.
 San Pontio, *v.* Nizza Marittima.
 San Ponzo Semola, S. Ponzo: 297; *v.* anche Pizzocorno.
 San Quirico (presso Genova): 296.
 San Quirico, *v.* Corvino San Quirico.
 San Re: 301.
 San Rocco (presso Borzoli), *Saint Roch*: 308.
 San Rocco (presso Lavagna): 307.
 San Rocco (presso Ne), *S.t Roch*: 310.
 San Rufino di Leivi, Leivi, Levi, S. Rufino: 101, 103, 104, 108, 113, 138, 293, 308, 400, 401, 412.
 San Salvatore, *S.t Sauveur*: 306.
 San Sebastian: 273, 373.

- San Sebastiano Curone, S. Sebastiano: 299.
 San Siro di Struppa: 100, 138, 297, 401.
 San Teodoro: 296.
 San Terenzo: 159, 171.
 San Tommaso, *v.* Genova.
 San Vincenzo, *v.* Genova.
 San Vito, chiesa (loc. non identificata): 217.
 Sandalo, *v.* Capo Sandalo.
 Sangone, torrente: 106.
 Sanremo, San Remo: 70, 71, 74, 151-153, 159, 160, 164, 166, 171, 173, 196, 243, 272, 273, 279, 280, 314, 319, 329, 330, 373, 423.
 — forte di: 272, 273.
 — *v.* anche Bussana, Capo di Levante, Colla, Cuneo, Poggio.
 Sant' Antonio di Serravalle: 182, 212, 215.
 Santa Caterina, *v.* Albaro.
 Santa Chiara *v.* Albaro, Savona.
 Santa Giuletta: 301.
 Santa Giulia, *S.te Julie*: 307.
 Santa Limbania, *v.* Genova.
 Santa Lucia, *v.* Ponte Santa Lucia.
 Santa Margherita di Straffora, S. Margherita: 297.
 Santa Margherita Ligure, Santa Margarita di Rappallo: 128, 271, 294, 311, 316, 319, 328, 334, 339, 373; *v.* anche San Giacomo di Corte.
 Santa Maria della Sanità, *v.* Genova.
 Santa Maria della Versa, *v.* Donelasco, Soriasso.
 Santa Maria, *v.* La Spezia.
 Santa Tecla, *v.* Genova.
 Santa Teresa, *v.* Genova, Savona.
 Sant'Agata Fossili, Sant'Agata: 300; *v.* anche Podigliano.
 Sant'Agostino, *v.* Genova.
 Sant'Albano, S. Albano: 298.
 Sant'Aloisio: 300.
 Sant'Andrea, *v.* Campasso, Genova.
 Sant'Anna: 308.
 — *v.* Genova.
 Sant'Antonino: 301.
 Sant'Antonio della Marina, *v.* Genova.
 Sant'Antonio di Casamaveri: 401.
 Sant'Erasmo, *v.* Quinto al Mare.
 Santi Giacomo e Leonardo in Prè, *v.* Genova.
 Sant'Ignazio, *v.* Genova.
 Sant'Ilario: 296, 337.
 Santo Stefano al Mare, Santo Stefano della Marina, forte: 158, 166, 171, 273, 286.
 — porto: 179.
 Santo Stefano d'Aveto, S. Stefano: 155, 179, 269, 294, 373.
 Santo Stefano di Magra, S. Stefano, *S.t Etienne*: 35, 70, 101, 104, 112, 113, 138, 152, 162, 165, 172, 182, 213, 252, 285, 294, 305, 374, 401-403; *v.* anche Ponzano.
 Santo Stefano, *v.* Genova, Monte Argentario.
 Sant'Olcese: 296; *v.* anche Trensasco, Pino.
 Saorge, Saorgio: 257.
 Sardegna: 11, 321, 328-330, 336.
 Sardigliano: 299; *v.* anche Bavantore, Cuccello, Malvino.
 Sarezzano: 300; *v.* anche Rocca Grue.
 Sarizzola: 300.
 Sarzana: 70, 72-74, 77, 78, 81, 101, 109, 129, 138, 151, 157, 159, 164, 171, 173, 179, 199, 214, 252, 262, 274, 284, 294, 295, 325, 374, 402-405, 415, 424, 425, 427.
 — cantone: 113, 138, 305, 391, 393, 395, 398, 401-404, 407, 408, 419, 420.
 — circondario: 113, 138, 305, 391, 393, 395, 398, 401-404, 407, 408, 419, 420.
 — *v.* anche Calcandola, Falcinello, Marinella di Sarzana, Sarzanello.
 Sarzanello, Zarzanello: 114, 180, 199, 274.
 Sarzano, *v.* Genova.
 Sassello: 25, 26, 35, 45, 70, 72-74, 76, 77, 144, 148, 149, 152-156, 166, 168, 170, 171, 172, 179, 194, 253-255, 266, 267, 274, 374, 375, 415, 424, 428; *v.* anche Monte Buono del Sassello, Isoletta del Sassello.
 Sasso di Bordighera, Sasso: 290.
 Saumur: 187, 203, 375.
 Savena, torrente: 255.
 Savignone: 299.
 Savoia, divisione: 119.
 Savona: 35, 41, 70-74, 77, 78, 98, 106, 119, 128, 158, 159, 167, 172, 173, 179, 194, 274-279, 318, 319, 337, 339, 375-377, 415, 423, 425, 426, 428.
 — bosco: 275.

- Savona (*segue*)
- darsena: 41, 159, 178, 279, 330.
 - darsena orientale: 326.
 - fortezza: 41, 158, 159, 178, 198, 218, 275-279.
 - molo: 178.
 - palazzo della città: 179.
 - porto: 311, 314, 316, 326, 328, 338, 339.
 - provincia: 100.
 - San Giacomo, forte: 274, 287.
 - Santa Chiara, costa: 180.
 - Santa Teresa, baluardo: 277.
 - Spirito Santo, monastero: 178, 179.
 - Traversa, molo: 330.
- Scalamatta, grotte: 239.
- Sciaccia: 319.
- Scoffera: 188, 205, 340, 377.
- Scrivia, Emanuele, molino: 259, 279.
- Scrivia, fiume: 150-153, 156, 162, 168, 172, 179, 181, 257-261, 268, 279, 281, 340, 377, 378, 423, 424.
- San Bartolomeo, commenda di, punta di: 259, 279.
 - valle: 31, 150, 166, 174, 179, 182, 186, 192, 202, 210, 211, 213, 214, 261, 377, 378.
 - *v.* anche Alzano Scrivia, Arquata Scrivia, Carbonara Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Frascchetta, Rivalta Scrivia, Rocchetta Scrivia, Ronco Scrivia, Spineto Scrivia.
- Seborga, Seborca: 88, 149, 151, 159, 160, 172, 173, 179, 180, 197, 279, 280, 288, 378, 424, 426.
- Secca, fiume, torrente: 265.
- Segno: 157, 172, 280, 378.
- Selva: 299.
- Semola, *v.* San Ponzo Semola.
- Senigallia, Sinigaglia: 321.
- Serezetto: 304.
- Serra Riccò, Riccò, Serra: 187, 203, 217, 229, 296, 371.
- Serra Riccò, *v.* anche San Cipriano.
- Serravalle Scrivia, Serravalle, Serevalli: 70, 72, 150, 172, 178-180, 186, 189, 202, 207, 212, 241, 258, 259, 261, 268, 269, 280, 281, 288, 299, 378, 426.
- molini: 178.
 - *v.* anche Sant'Antonio di Serravalle.
- Serro: 265.
- Sesta Godano, Godano: 111, 154, 155, 157, 161, 168, 172, 173, 178, 190, 193, 207, 248, 266, 284, 285, 292, 295, 359, 360, 424, 425; *v.* anche Bergassana, Chiusola, Cornice, Fontanafredda, Orneto, Tosi.
- Sestri Levante, Sestri: 11, 38, 70-74, 77, 101, 128, 138, 150, 157, 160, 161, 164, 171, 172, 179, 192, 195, 210, 233, 281, 282, 294, 314, 319, 325, 326, 328, 329, 331, 378, 379, 405-407.
- cantone: 113, 138, 388, 390, 391, 397, 405, 406.
 - *v.* anche Case di Sara, Gromolo, Pettornia.
- Sestri Ponente, Sestri: 100, 103, 104, 110, 111, 138, 163, 164, 235, 281, 297, 303, 305, 308, 379, 412.
- badia: 197.
 - cantone: 138, 308-310, 395, 400, 409, 411, 412.
 - Nostra Signora della Misericordia, chiesa: 194.
 - *v.* anche Colombara.
- Silvano d'Orba, Silvano: 151, 172.
- Silvano Pietra: 302.
- Sinigaglia, *v.* Senigallia.
- Siracola: 305.
- Sobanco, boscaglia: 223, 282.
- Soldano: 279, 290.
- Sopralacroce: 293.
- Sori: 296; *v.* anche Pieve Ligure.
- Soriasco: 302.
- Sorlana: 308.
- Sorli: 299.
- Sospello, *v.* Briga di Sospello.
- Spagna: 39, 239, 268, 273.
- Spana, *v.* San Martino di Spana.
- Sperli: 197, 218.
- Spezia, *v.* La Spezia.
- Spineto Scrivia, Spinetto: 300.
- Spinola, *v.* Cassano Spinola.
- Spirito Santo, *v.* Genova, Savona.
- Spotorno: 187, 203.

- Stadomelli, Stadomele, Stodomele: 179, 226.
 Staghiglione: 298.
 Staglieno: 100, 110, 138, 184, 215, 297, 397, 399-401, 407, 419.
 — cantone: 138, 387, 397-401, 407, 419.
 Stazzano: 299.
 Stella: 35, 45, 154, 155, 172.
 Stellanello: 179, 221, 231, 342.
 Strada Cerca, *v.* Torre Garofoli.
 Strada Nuova, *v.* Genova.
 Strada Regia, Via Regia: 151, 153, 172, 174, 423.
 Strada Romea: 234.
 Stradella (presso Pavia): 302; *v.* anche Torre Sacchetti.
 Stradella (loc. non identificata): 180.
 Strae: 154, 265.
 Straffora, *v.* Santa Margherita di Straffora.
 Straforello: 70, 74, 76.
 Strapasso, tenimento: 253.
 Strepeto: 153, 172, 304.
 Struppa, *v.* San Siro.
 Stura (presso Campo Ligure), dipartimento: 98.
 — torrente, valle: 70, 72, 74, 78, 149, 172, 191, 209, 214, 380.
 Sturla, fiume, valle: 157, 172, 199, 216; *v.* anche San Pietro di Sturla.
 Suez: 336.
 Suvero: 155, 163, 167, 172, 180, 193-196, 200, 207, 285, 380, 425.
 — marchesato: 155, 157, 285.
- Taggia: 242, 283, 380.
 Tagiano, Taggiano: 153, 165, 173, 235.
 Tagliolo Monferrato, Tagliolo: 148, 150, 151, 173, 179, 180, 183, 185, 201, 225, 262, 265, 284, 380.
 Tanarda, *v.* Tenarda.
 Taranto: 320.
 Taro, *v.* Borgo val di Taro, Fornovo Taro.
 Tassarolo: 258.
 Tauro, *v.* Gioia Tauro.
 Tebiola: 427.
 Techiarello: 111, 407.
 Teco, *v.* Pieve di Teco.
- Tenarda, Tanarda: 143, 146, 154, 173, 265.
 Tenda: 160, 173, 175, 242.
 Terenzo, *v.* Cassio.
 Terisso: 310.
 Terme, *v.* Acqui Terme, Rivanazzano Terme.
 Termoli: 320.
 Ternano: 70-72.
 Terraferma, *v.* Domini di terraferma.
 Terranova Pausania, Terranova, porto: 128, 320, 328, 329.
 Terrarossa (presso Carasco), Terra Rossa: 306.
 Terrarossa (presso Licciana Nardi): 295.
 Terre, *v.* Cinque Terre.
 Testico, Testego: 180, 231, 342; *v.* anche Ginestro.
 Tiglieto, Tilieto: 25, 70, 73, 77, 144, 147, 148, 162, 173, 177, 266, 284.
 — abbazia: 144, 145, 147, 148, 162, 177, 266.
 Tino: 262, 292.
 — faro: 333, 335.
 Tissano, golfo, torre: 153, 173.
 Tivegna: 195, 380, 424, 425, 427.
 Toirano: 151, 223, 423.
 Tolceto: 310.
 Torino: 48, 51, 63, 65, 68-70, 77-81, 84, 107, 108, 116, 131, 182, 184, 207, 213, 215, 323.
 — divisione: 119.
 Tornolo: 101, 138, 294, 389, 407, 408; *v.* anche Codorso.
 Torpiana: 425.
 Torrazza Coste, *v.* Barisonzo.
 Torre d'Albera, *v.* Albera ligure.
 Torre de' Ratti, Torre Ratti: 299.
 Torre del Monte: 301.
 Torre Garofoli, Strada Cerca: 380.
 Torre Sacchetti: 302.
 Torria, Soria: 179.
 Torricella Verzate, Torricella: 301.
 Torriglia: 189, 206, 269, 297, 340; *v.* anche Fascia di Carlo, Laccio.
 Torti, *v.* Molino dei Torti.
 Tortoli: 320, 330.
 Tortona: 70, 72, 150, 166, 173, 177-180, 184, 190, 203, 207, 258, 259, 299; *v.* anche Berzano di Tortona, Castellar Ponzano, Rivalta Scrivia.

- Tortonese: 160, 164, 166, 170, 173, 268.
 Toscana: 58, 89, 157, 161, 171-173, 175, 189, 190, 199, 207, 284, 285, 380, 381, 424, 427.
 Tosi: 155, 156, 173.
 Tovo San Giacomo, Tovo, Tuvo: 180, 237, 238:
 v. anche Berenghera, Bardino Vecchio, Ma-
 remola.
 Transasco, *v.* Trensazco.
 Trapani: 319.
 Traversa, *v.* Sanova.
 Trebbia, fiume: 183, 198, 206, 215, 269, 340.
 Trebecco: 298.
 Trebiano (presso Arcola), Tribiano: 101, 138, 295, 408.
 — (loc. non id.): 297.
 Tregosa, Tregoso, *v.* Trigoso.
 Trensasco, Transasco: 245.
 Tresana: 294.
 Tresobio, *v.* Trisobbio.
 Tribiano, *v.* Trebiano.
 Tribogna: 296.
 Tribunale civile, Procura del re, *v.* Genova.
 Tribunale penale del circondario, *v.* Genova.
 Trieste: 321.
 Trigoso, Tregoso, Tregosa: 195, 233, 281, 286, 381.
 Triora: 70-73, 77, 146, 151, 153, 154, 160, 163, 172, 173, 175, 177, 180, 196, 228, 231, 264, 265, 286, 381, 425; *v.* anche Glori, Realdo, Verdeggia.
 Trisobbio, Trisobio, Tresobio: 151, 173, 175, 183.
 Tronto, *v.* San Benedetto del Tronto.
 Uccello, *v.* Piano d'Uccello.
 Uscio: 296.
 Usurana, torrente: 289.
 Vacca, porta, *v.* Genova.
 Vado Ligure, Vado: 35, 41, 70, 72-74, 76-78, 158, 159, 173, 180, 286, 287, 381, 382.
 — badia: 159, 274, 275, 286, 288.
 — Braia, forte: 288, 347.
 — forte: 150, 166, 173, 178.
 — golfo: 159, 178.
 — porto: 41, 159, 179.
 — San Giacomo, forte: 286.
 — San Lorenzo, forte: 273, 287.
 — Zinora, batteria: 286.
 — *v.* anche Segno.
 Val di Nizza: 297; *v.* anche Oramala, Sant'Albano.
 Valdemozzola, *v.* Valmozzola.
 Valdebella, *v.* Vallebella.
 Valdena: 101, 138, 294, 408.
 Valdetaro, Val di Taro, *v.* Borgo val di Taro.
 Valeriano, Vallerano: 289.
 Valfredda: 426.
 Valle de' Ratti: 150, 162, 163, 166, 174, 288, 382.
 Valle Scura: 310.
 Vallebella, Valdebella: 143, 149, 173.
 Vallebona, Vallebuona: 151, 159, 160, 173, 174, 180, 263, 279, 288, 290, 382, 426.
 — *v.* anche Roccascura.
 Vallecrosia, Vallecrosa: 279, 290.
 Vallerano, *v.* Valeriano.
 Valmozzola, Valdemozzola: 101, 113, 138, 294, 408.
 Valverde: 298.
 Vara, Varo, Vera, fiume: 153, 160, 165, 173, 174, 178, 180, 188, 194, 205, 213, 232, 251, 252, 285, 288, 289, 382, 383, 427.
 — Ri, torrente: 289.
 — valle: 151.
 — *v.* anche Castiglione Vara, Cavanella Vara, Rocchetta di Vara, San Pietro di Vara, Usurana.
 Varatella, torrente: 339.
 Varazze: 70, 72, 74, 77, 383.
 Varenna, Varena, torrente, valle: 310.
 Varese Ligure, Varese: 151, 155, 160, 174, 179, 188, 192, 198, 204, 205, 210, 232, 281, 289, 294, 318, 383, 423, 424, 426.
 — podesteria: 155.
 Varignano, bagno penale, lazzeretto: 129, 325.
 Varni, casa: 191, 208.
 Varsi (presso Bardi), Varzi: 294.

- Varzi (presso Zavattarello): 297; *v.* anche Cella, Nivione, Pietragavina.
 Vellego: 180.
 Vendone: 180, 220; *v.* anche Curenna.
 Venere, *v.* Porto Venere.
 Venezia, porto: 336.
 Ventimiglia, Vintimiglia: 151, 174, 180, 243, 257, 279, 290, 314, 383.
 — Barche rotte, torre: 243.
 — San Paolo, forte: 290.
 Veppo: 195.
 Vercelli: 423.
 Verde, torrente: 217, 218.
 Verdeggia: 153, 174, 228.
 Verezzi: 70, 72, 73, 77.
 Vergagni: 298.
 Vernasca, *v.* Dignigni.
 Vernazza: 151, 157, 171, 172, 242, 295.
 Verretto: 301.
 Verrua Po, Verrua: 301.
 Versema, *v.* Vesima.
 Verzate, *v.* Torricella Verzate.
 Verzi: 180, 237, 238.
 Vescovato, *v.* Costa Vescovato.
 Vesima, Versema: 180.
 Vessalico: 426.
 Vezzano Ligure, Vezzano: 213, 252, 290, 295, 383; anche Valeriano.
 Vezzola, Vezola: 180.
 Via Regia, *v.* Strada Regia.
 Vienna: 63, 95, 111, 122.
 Vignana soprana: 251.
 Vignana sottana: 251.
 Vignole Borbera, Vignolo: 189, 299.
 Viguzzolo: 300.
 Villa, *v.* Villalvernia.
 Villafranca in Lunigiana, Villafranca: 285.
 Villafranca, *v.* Villefranche-sur-mer.
 Villalvernia, Villavernia, Villa: 269, 291, 300.
 Villanova d'Albenga: 180.
 Villaromagnano: 300.
 Villavernia, *v.* Villalvernia.
 Villefranche-sur-mer, Villafranca, Villa Franca: 70, 75, 150, 166, 168, 174, 290, 383.
 Viozene, Viozena, Viosenne: 70, 72, 74, 77, 142, 149, 152, 156, 160, 174, 175, 180, 195, 196, 264, 291, 383, 384.
 Viserico: 408.
 Vittorio, *v.* Castel Vittorio.
 Voghera: 300-302.
 — circondario: 116, 218.
 Volpara: 302.
 Volpedo: 300, 384.
 Volpegliano: 300.
 Volpino, torrente: 183, 214, 384.
 Voltaggio: 70, 72, 74, 77, 150, 180, 194, 291, 298, 384.
 Voltri: 185, 206, 217, 242, 244, 291, 297, 329, 370, 384, 415.
 Voze: 180, 384.
 Zarzanello, *v.* Sarzanello.
 Zavattarello: 298.
 Zavattarello, cantone: 138, 395, 399-401, 419, 420.
 Zenevredo: 302.
 Zerba: 298.
 Zerbino, *v.* Genova.
 Zeri, Zerri, Terri: 153, 154, 155, 160, 161, 174, 175, 190, 193, 197, 207, 218, 248, 261, 291, 427; *v.* anche Cavasina, Pietre Bianche, Rossano.
 Zibecco, Zibecco monte: 178.
 Zignago, Zinago: 111, 154, 155, 157, 167, 170, 172-175, 178, 180, 193, 194, 207, 248, 284, 285, 292, 295, 384, 408; *v.* anche Vezzola.
 Zignola: 111.
 Zingari, *v.* Genova.
 Zinora, *v.* Vado Ligure.
 Zoagli: 294, 384.
 — chiesa: 182, 212.
 Zuagli: 309.
 Zuccarello: 70, 73, 77, 153, 174, 180, 220, 223, 243, 292, 415.
 — Calcinaro, ponte: 179.
 — *v.* anche Barletta, Beguda, Tagiano.

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

AS GE	=	Archivio di Stato di Genova
AS TO	=	Archivio di Stato di Torino
BCB	=	Biblioteca civica Berio
CAP	=	Consorzio autonomo portuale
CIELI	=	Consorzio industrie elettriche liguri.
ISAD (G)	=	General International Standard Archival Description
LL.PP.	=	Lavori pubblici
RR.CC.	=	Regi Carabinieri
RR.PP.	=	Reverendi Padri
SAN	=	Sistema archivistico nazionale
S.A.R.	=	Sua Alteza Reale
S.C.O.	=	Strade comunali obbligatorie
S.E.	=	Sua eccellenza
SIAS	=	Sistema informativo degli Archivi di Stato
S.M.	=	Sua Maestà
SS.	=	Serenissimo/i
U.T.E.	=	Ufficio tecnico erariale

Per le abbreviazioni non elencate v. *Norme per i collaboratori*, estr. da « Rassegna degli Archivi di Stato », LI/2-3 (1991), pp. 24-27; consultabile all'indirizzo:

< <http://www.archivi.beniculturali.it/tool/NormeColl.pdf> >.

Stamperia Editoria Brigati Tiziana
via Isocorte, 15
16164 Genova-Pontedecimo

